* Anno 116 Numero 233 *

LA STAMPA

* Mercoledì 27 Ottobre 1982 *

OGGI Tutto scienze

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 5681 - Redazione passante telefono 55.68 (corrisponde il numero interno desiderato compare il messaggio dopo il 55.68) Telex 221.181 - L. 500 (arretrato in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7106); consegna raccomandata alla posta anno L. 94.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 48.000 - Estero anno L. 250.000 Costo arretrato L. 1000; Estero: Austria as. 15, Belgio fb. 30, Danimarca kr. 7, Francia fr. 4, Germania D.M. 1,80, Grecia dr. 40, Inghilterra p. 45, Jugoslavia din. 25, Olanda fl. 2,25, Spagna pts. 75, Svezia scr. 4,50, Svizzera fra. 1,80, Svizzera Ticino fra. 1,50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 656.565; 20123 Milano, via O. Hoepli 5/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 18, tel. 47.56.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Independenza 24, tel. 226.826; Padova, via Ponchi 30/A, tel. 23.525; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.044; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.000 - Tariffe: modulo mm 42x45, per festivi, pezzature e date di uscite tariffe indicate in parentesi. Occasionali L. 275.000 (330.000) per modulo; Commerciali L. 258.000 (308.000) - istituzionali L. 292.000 (350.400); Ricerche personali, 8 vendite, L. 280.000 (312.000) - Finanziari e legali L. 292.000 (350.400) - Necrologi L. 4000 per parola (Famiglia L. 2250) - Echi L. 7000 la linea - Economici vedi la rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Nelle pagine sportive

Questa sera contro la Svizzera i trionfatori del Mundial

Zoff, oggi 101 presenze nella Nazionale di calcio

Oggi voto di fiducia sull'Iva, governo battuto sul bilancio 1980-81

Bot invenduti per 3955 miliardi Esplode la polemica tra ministri

La Malfa: «L'esito dell'asta non può non essere stato influenzato da dichiarazioni allarmistiche» - Immediata replica di Andreatta: «Sono solo cause tecniche» - Nicolazzi invita la maggioranza ad evitare la crisi

ROMA — Ancora un risultato negativo all'asta dei Bot di fine mese malgrado il rialzo dei rendimenti, aumentati di circa mezzo punto, rispetto all'asta di metà ottobre. Sui 21 mila 500 miliardi di lire di Buoni offerti, ne sono rimasti invenduti per 3955 miliardi e 625 milioni. Di fatto i risparmiatori non hanno rinnovato tutti i Buoni in scadenza a fine ottobre. Le richieste del «sistema» sono infatti ammontate a 16.044 miliardi contro 19.461 miliardi di titoli che scadevano e dovevano essere rinnovati.

La Banca d'Italia da parte sua ha assorbito 1560 miliardi di titoli che scadevano e dovevano essere rinnovati.

Ecco i risultati di ieri:

Bot a tre mesi: offerta di 9300 miliardi di lire; gli operatori hanno compiuto acquisti per poco più di 2687 miliardi (rendimento semplice annuo del 16,36 per cento contro il 15,42 per cento dell'asta precedente);

Bot a sei mesi: offerti 9500 miliardi; sottoscritti 7317 miliardi più 750 alla Banca d'Italia (rendimento 17,32 per cento contro 16,57 dell'asta precedente);

Bot a 12 mesi: offerti 3500 miliardi; sottoscritti 4230 miliardi più 750 miliardi alla Banca d'Italia (rendimento invariato al 16,82 per cento).

(Il servizio a pag. 11)

Il campanello

Diciamolo francamente: i risultati dell'asta dei Bot comunicati ieri sono un mezzo fallimento. Una larga fetta di investitori ha preferito non reimpiegare il denaro in titoli di questo genere e a fine settimana i depositi bancari saranno copiosamente ingigantiti.

Perché questo insuccesso? Innanzitutto si tratta di un fenomeno di carattere prettamente psicologico. Le nostre autorità monetarie hanno forzato troppo la mano negli ultimi tempi e hanno operato con insufficiente sensibilità: era inutile fare quell'asta di metà ottobre, senza preoccuparsi troppo delle ripercussioni fra i risparmiatori nel caso in cui l'esito fosse stato infelice. Le aste di metà mese sono state una iniziativa che ha portato più danni che vantaggi perché la massa degli interessati si rivolge alle tradizionali offerte di fine mese. Perciò era necessario che vi fosse un maggior collegamento fra Tesoro e Banca d'Italia al fine di evitare contraccolpi pericolosi.

Ora siamo finanziariamente a una realtà abbastanza spiacevole: il comodo sistema di finanziare il deficit pubblico a mezzo di crescenti emissioni di Bot incomincia a fare acqua e la barca finanziaria sta rischiando di affondare. Non occorre drammatizzare perché questo evento può ancora rimanere isolato purché le nostre autorità centrali finiscano di litigare fra di loro, evitino di fare dichiarazioni estemporanee che portano solo danno e allarmano l'uomo della strada.

In ogni caso il governo deve rendersi conto che la situazione si sta facendo sempre più tesa, che i risparmiatori sono allarmati e la loro protesta è evidente se si considera il loro allontanamento da certi investimenti ritenuti insufficientemente difensivi dinanzi all'incalzare dell'inflazione. Vi è ancora una prova d'appello, e cioè il risultato che sortirà l'offerta di cinquemila miliardi di CCT prevista per l'inizio di novembre.

Renato Cantoni

ROMA — Il governo nuovamente in minoranza alla commissione Bilancio sul rendiconto '80-81. Un duro attacco del ministro La Malfa ad Andreatta dopo un non soddisfacente risultato dell'asta Bot con 3955 miliardi di titoli invenduti. Il responsabile del Tesoro è accusato dal collega di nascondere avvolte politiche. A tarda sera replica, lunga e puntigliosa, di Andreatta, che attribuisce unicamente ad «una forte componente tecnica» la minore richiesta di Bot e, indirettamente, accusa così La Malfa di non aver capito niente.

Un altro ministro, Nicolazzi, non pensa che Andreatta celi «recondite intenzioni» ma lo critica e invita la maggioranza ad evitare una crisi di governo. Per il segretario del pli, Zanone, «non occorrono astrologi né indovini per vaticinare una primavera di elezioni col rischio di celebrarle sul crollo del pentapartito». «E' una maggioranza di cartapesta», dice il presidente dei deputati comunisti Napolitano, mentre Bianco (dc) respinge l'accusa e incoraggia il governo a tirar dritto per la sua strada.

In questo clima carico di incidenti e di tensioni, Spadolini pone stamani alla Camera la fiducia sul decreto per l'Iva. L'iniziativa era inevitabile per non ritardare ulteriormente l'iter faticoso dei decreti e per far crollare di colpo la valanga di emendamenti delle opposizioni. Spadolini ne ha parlato anche a Pertini e il presidente della Repubblica l'ha approvata, confermando il suo appoggio ad ogni decisione del governo.

Ma, con la fiducia a scrutinio palese, il pentapartito non è completamente al riparo degli agguati dei franchi tiratori. Nell'aula di Montecitorio, si vota infatti, subito dopo, a scrutinio segreto sulla legge Iva nel suo complesso. Così prescrive un regolamento che, nel giro di pochi minuti, due anni or sono, portò prima al successo poi alla caduta del secondo governo Cossiga.

Questo spettro è stato più volte evocato nei momenti più difficili delle battaglie parlamentari del governo Spadolini. In altre occasioni al primo presidente laico della storia della Repubblica è andata sempre bene: tanto da indurlo a scherzare, a volte, con battute esorcizzanti, proprio sulla triste esperienza di Cossiga.

Oggi, però, nessuno, e tanto meno il presidente, ha voglia di scherzare. Il voto, previsto nella tarda mattinata, è atteso con grande apprensione. Oltre all'Iva, c'è un altro provvedimento che suscita contrasti all'interno della maggioranza ed in particolare tra dc e psi: quello sui registratori di cassa. Sarà discusso subito dopo l'Iva e a Montecitorio si diceva ieri che la tentazione di far fuori capra e cavoli in un colpo solo per qualcuno potrebbe essere irresistibile.

Per Spadolini, il voto di oggi è «una scelta strettamente tecnica». «Non ci siamo mai stancati di ripeterlo — precisa la *Voce Repubblicana* —: un filo coerente lega tra loro tutti gli aspetti della manovra economica del governo, dalla legge finanziaria ai decreti di austerità. Un filo che occorre sforzarsi in tutti i modi di non spezzare, per non incrinare quei criteri di globalità cui il governo ha sempre ispirato la propria azione».

E' un filo che Andreatta, con l'ormai famosa «ricetta francese» per salari e redditi, ha volontariamente oppure no logorato così tanto da provocare, ieri, una clamorosa uscita di La Malfa dopo il «buco» nell'asta Bot: «L'esito dell'emissione dei Bot non può non essere stato influenzato sia da dichiarazioni allarmistiche, sia da mutamenti repentini di opinione che hanno provocato disorientamento di larghi settori del Paese e possono indebolire la linea prescelta per fronteggiare la crisi».

«Ignoro — continua il ministro del Bilancio — se tutto ciò nasconda un qualche disegno politico che, se vi fosse, sarebbe assai grave, non potendosi in nessun caso pensare che nuove ipotesi politiche possano trovare il loro fondamento in un aggravamento delle condizioni del Paese». La Malfa afferma ancora che «l'andamento non favorevole

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Per motivi di salute

Schmidt (64 anni) si ritira

BONN — Helmut Schmidt ha deciso di non accettare la candidatura del suo partito alla Cancelleria. Con un accorato discorso pronunciato ieri pomeriggio al gruppo parlamentare socialdemocratico, l'ex cancelliere della Germania federale ha annunciato la sua decisione, invitando «le forze giovani del partito» a farsi avanti.

Schmidt, che ha 64 anni e per otto anni e mezzo ha guidato il governo di Bonn, ha attribuito soprattutto a motivi di salute la sua rinuncia (da un anno vive con l'ausilio di uno stimolatore cardiaco); le sue condizioni di salute sono tali che, in caso di rielezione, gli avrebbero permesso di impegnarsi a fondo nella sua attività «soltanto per un periodo limitato della legislatura». Perciò, a «malincuore», ha chiesto ai deputati di permettergli di lasciare «il centro della lotta politica».

I più probabili candidati alla sua successione sono l'ex ministro della Giustizia, Hans Jochem Vogel, appoggiato da Brandt, e il presidente della regione Nord-Reno-Westfalia, Johannes Rau. La direzione della spd si riunirà domani (e sceglierà il rivale di Kohl per le prossime elezioni); la candidatura ufficiale sarà annunciata il 31 gennaio '83 al congresso di Dortmund.

(Il servizio a pag. 6)

Chiusa la campagna elettorale, domani si vota

La Spagna tra Occidente e isolazionismo iberico

Sempre più frustrata, alla porta della Cee; nella Nato è entrata senza entusiasmo - I protagonisti del voto, Gonzalez e Fraga, hanno quasi ignorato il nodo dei rapporti con l'estero

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MADRID — Negli ultimi comizi, svoltisi simbolicamente quasi tutti nelle *plazas de toros*, i partiti hanno sommerso ieri gli ultimi argomenti elettorali. Oggi è la giornata di riflessione, quindi di silenzio, prima di andare alle urne. Un grande argomento, però, è rimasto coperto di silenzio già prima che si chiudesse la campagna. Riguarda la collocazione internazionale della Spagna. Nessuno dei *leaders* ha creduto di affrontare il tema, quasi tutti considerassero l'isolamento iberico, contro il quale in altre occasioni protestano, come più idoneo alla soluzione del grave problema nazionale. Malgrado ciò le scelte del giovedì elettorale implicano almeno tante opzioni internazionali quante saranno quelle interne. Assai con tutto il parlare tra Gonzalez e Fraga, non è risultato chiaro quanto cambierebbe il modello di società. Con tutto il silenzio, invece, risulta chiaro che le rispettive scelte internazionali sarebbero abbastanza diverse.

Formalmente, dopo la morte di Franco, non si incontrava un politico serio che non sbandierasse la *occidentalidad* della Spagna. Si lagnano spesso che gli altri europei si ostinino a non riconoscergliela, ma di fatto, più che gli altri, gli spagnoli dovrebbero convincere prima di tutto se stessi. La Spagna sente l'«occidentalità» da quando essa è stata uno dei centri dell'Occidente. Da allora sono cambiati sia l'Occidente, sia la Spagna. Le interpretazioni dello stesso concetto sono diventate diverse. Così, paradossalmente, quando gli spagnoli si dichiarano occidentali, ciò non esclude una certa loro fobia verso l'Occidente dell'interpretazione diversa. Il loro modo di intendere l'Occidente fa nascere, in contrasto con l'altro, una tendenza all'isolazionismo. Non potendo esprimere la sua occidentalità in Europa, dove si sente trattata come un Paese sub-europeo, la Spagna cerca di esprimere a volte questo suo ruolo nel Terzo Mondo, spesso in contrasto con l'Occidente stesso.

Dopo un chiaro orientamento europeista agli inizi del periodo democratico, subentrate le prime delusioni, Suarez si è trovato così nell'abbraccio di Fidel Castro, e poi alleato dell'Algeria contro il Marocco, al quale Madrid aveva ceduto la sua parte del Sahara in nome appunto degli interessi occidentali. Suarez avrà perso il posto anche per questo, ma i suoi tentennamenti sono rimasti attuali per tutti i governi che si installeranno alla Moncloa.

L'opzione Cee e la scelta Nato non hanno cambiato granché in questo senso. La Spagna sta aspettando a Bruxelles davanti alla porta della Comunità, mentre nel santuario della Nato è già entrata politicamente, ma non militarmente. La prima sperava di varcarla con entusiasmo, ma nella frustrante attesa lo slancio si è già attenuato. Nell'Alleanza, invece, è entrata senza entusiasmo, con una votazione rappezzata, senza che il fervore aumenti nel vedere la bandiera spagnola issata sul pennone della Nato.

Scegliendo ora fra Gonzalez e Fraga gli spagnoli non daranno la stessa risposta alle indecisioni europeiste e atlantiste. Optando poi per Gonzalez non assicureranno per niente la linearità del già precario procedere verso l'Occidente istituzionalizzato. Si ripete per certi versi il caso greco. In Fraga c'è Karamanlis, in Gonzalez c'è Papandreu. E fra i due, guarda caso, ci sono pure i colonnelli. Fraga ha votato alle *Cortes* l'associazione alla Nato, unendosi ai partiti del governo. Gonzalez non l'ha votata, reclamando un referendum preventivo. Il suo atteggiamento ha due interpretazioni: non vuole la Nato o la subisce pretendendo che l'avessero votata gli altri? Il dubbio si scioglierà appena sarà al governo.

Dal fatto che non abbia usato l'atlantizzazione come elemento elettorale si può dedurre che non si precipiterà a convocare il *referendum* promesso. Il fatto che non l'abbia sbandierato nemmeno Fraga indica che il candidato di destra rimane sensibile ai richiami terzomondisti e isolazionisti del franchismo e dello stesso esercito. Se vince Gonzalez si deve prevedere comunque un congelamento dell'integrazione alla Nato: rimarrà a livello politico senza entrare nelle strutture militari. Il *premier* socialista applicherebbe così la formula francese anche alla Spagna, tenendo in mente una successiva rinegoziazione dei trattati. Gonzalez sarà influenzato molto anche dalle future scelte dei suoi maestri tedeschi, che, stando all'opposizione, tenderanno a radicalizzarsi.

Passata ai socialisti, con Mitterrand, Papandreu e Gonzalez (manca solo Craxi) la fascia mediterranea dell'Europa promette di diventare forse più europeista, ma certamente meno «atlantica». Fraga preferirebbe l'inverso, ma resta da chiarire perché non ha dato battaglia a Gonzalez su queste alternative. Perché ambedue hanno preferito coprirle col silenzio? Probabilmente perché rimane tuttora nebuloso il senso che gli spagnoli danno alla *occidentalidad*. Un concetto che non sempre corrisponde alla *hispanidad*.

Franz Barbieri

Le agitazioni per settori fino al 6 novembre

Ancora ospedali allo sbando oggi scioperano i chirurghi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nel cortile interno dell'ospedale San Giacomo, nel cuore del centro storico di Roma, alle spalle di piazza del Popolo, un gran silenzio grava sul gruppo di donne coi fazzoletti neri in testa e uomini vestiti di scuro raccolti in circolo. Sono i congiunti di un degente che deve essere operato il giorno dopo. Vengono dal Sud, dalla Calabria. Il loro è stato un viaggio della speranza, costellato di disagi e smarrimenti, solidarietà fra familiari e compaesani. Avevano predisposto un po' tutto: l'arrivo a Roma, l'ospitalità per ciascuno di loro in casa di amici, i turni di assistenza al malato. Ma i piani adesso sono saltati. Oggi scioperano i chirurghi: tutte le operazioni sono rinviate.

All'interno dell'ospedale, siamo nel pomeriggio, i corridoi sono silenziosi e vuoti. I laboratori sono deserti: hanno scioperato i medici che devono effettuare prelievi, eseguire analisi, consegnare quei risultati che consentono diagnosi, inizio di terapie e interventi chirurgici. Il personale dell'ospedale minimizza la situazione. «*Questo è un ospedale che non rientra nelle casistiche* — dicono alcuni tecnici, in camice bianco, al reparto radiologia —. *Qui tutto si riassorbe, rapidamente e senza traumi. Danni per la gente non ci sono stati. Basta un giorno, e recuperiamo il tempo perduto*».

Il recupero del tempo perduto sembra un po' difficile da raggiungere, da quando lo sciopero si è articolato per settori e andrà avanti fino al 6 novembre, bloccando alternativamente i vari reparti ospedalieri. Oggi incrociano le braccia i chirurghi, e quindi tutte le operazioni vengono rimandate e vanno ad accumularsi con quelle già slittate nei giorni scorsi quando lo sciopero era generale. Giovedì non funzioneranno i reparti di prevenzione e le direzioni sanitarie con conseguente caos soprattutto burocratico. Venerdì si fermano radiologi e anestesisti e sarà di nuovo impossibile praticare interventi.

Al mattino un giro negli altri ospedali romani ha dato risultati allarmanti. Battibecchi, liti, malumore, disperazione, spintoni, lamentele hanno reso esotica l'attesa di chi stava in coda davanti agli sportelli per le prenotazioni dei ricoveri. I nuovi pazienti si sono aggiunti a quelli che già erano in lista e già erano stati respinti per l'agitazione del personale. Per tutti è risultato difficile trovare rassicurazioni e prospettive, e la cosa è tanto più grave quanto più grande è la distanza dal luogo d'origine.

Oggi si riuniscono le segre-

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Altri cimiteri clandestini scoperti a Buenos Aires?

BUENOS AIRES — Una dirigente del movimento delle «madri di Piazza de Mayo», che riunisce i genitori degli scomparsi durante la repressione in Argentina, ha affermato che esistono «altri cadaveri non identificati» in sei cimiteri alla periferia della capitale. Venerdì scorso era stata denunciata la scoperta di 88 fosse comuni con 400 corpi nel cimitero di Grand Bourg, a 35 chilometri da Buenos Aires. La nuova, tragica scoperta verrà formalmente denunciata nei prossimi giorni.

I registri del cimitero di Grand Bourg sono stati sequestrati dal giudice Hugo Gandara, il quale ha aperto un'inchiesta per accertare l'identità delle salme e le circostanze in cui sono state sepolte.

(Il servizio a pag. 6)

L'omaggio di Karl Carstens ai martiri delle Ardeatine

Roma. Nella seconda giornata di visite il presidente della Repubblica tedesca Carstens ha inserito nel suo programma una cerimonia molto apprezzata: ha deposto una corona d'alloro al sacrario delle Fosse Ardeatine, dove furono trucidati dai tedeschi, per rappresaglia, 335 italiani (Servizio a pagina 2)

Era il numero due del Cremlino

Kirilenko malato esce dal Politburo

MOSCA — Andrei Kirilenko, l'uomo che fino ad alcuni mesi fa veniva indicato come il più autorevole candidato alla successione di Leonid Breznev, avrebbe lasciato l'ufficio politico. Stando alle indiscrezioni raccolte negli ambienti diplomatici di Mosca, il ritiro dal Politburo del pcus è stato determinato da motivi di salute.

Kirilenko, 78 anni, avrebbe lasciato l'incarico al termine, dopo aver subito un attacco cardiaco. L'ultima volta che è stato visto in pubblico è stato il 31 agosto, allorché Breznev rientrò dalla Crimea. Il 5 ottobre non era sfuggito agli osservatori il particolare che Kirilenko, unico tra i componenti dell'ufficio politico, non aveva firmato il necrologio per la morte di un dirigente regionale.

A quanto si è appreso, il ritiro dell'anziano leader sarà annunciato in forma ufficiale il mese prossimo durante i lavori del Plenum, che si svolgeranno prima della riunione del Soviet supremo (prevista per il 16).

Già responsabile dell'organizzazione del partito, fino a un anno fa Kirilenko occupava il terzo gradino nella gerarchia del Cremlino, dietro l'ideologo del partito Mikhail Suslov, morto in gennaio.

Nel frattempo un altro componente dell'ufficio politico, Konstantin Chernenko, dopo una rapida ascesa, arrivava ad insidiare all'ex capo del Kgb Yuri Andropov la posizione di principale candidato alla successione di Breznev.

Negli ultimi mesi ai giornalisti occidentali è giunta l'«imbeccata» di un ritiro di Breznev per ragioni di salute entro la fine dell'anno. Si ritiene che la voce sia stata messa in giro ad arte dai seguaci di Andropov, il quale peraltro quest'estate avrebbe retto l'interim durante la prolungata assenza di Breznev (il presidente sovietico ha trascorso quasi due mesi in Crimea).

Successivamente Andropov è scomparso dalla circolazione e si è rifatto vivo martedì scorso, allorché ha partecipato a un ricevimento al Cremlino. Tale assenza ha dato origine a una ridda di ipotesi circa la sua posizione politica e il suo stato di salute.

Breznev non ha in nessun modo avvalorato le voci riguardanti un suo possibile ritiro, anche se in alcuni ambienti ufficiali si continua ad affermare che questo avverrà in occasione delle celebrazioni per il 65° anniversario della fondazione dello Stato sovietico.

L'arcivescovo di Firenze (61 anni) era stato colpito da infarto

E' morto il cardinale Benelli Difficile scelta del successore

CITTA' DEL VATICANO — Il cardinale Giovanni Benelli, arcivescovo di Firenze, è morto ieri mattina alle 6,45 nella sede dell'arcivescovado. Vi era giunto circa un'ora prima, dall'ospedale Careggi dove era stato ricoverato venerdì scorso per infarto. Il porporato era nato a Poggiole di Vernio (Firenze) nel 1921.

Dal '77 era arcivescovo di Firenze. Sarà una successione difficile, e altrettanto difficile si presenta per Giovanni Paolo II la scelta del nuovo arcivescovo. La scomparsa del cardinale Benelli è stata improvvisa e totalmente inaspettata. Il 13 novembre prossimo, l'ex sostituto alla segreteria di Stato di Paolo VI avrebbe dovuto guidare a Roma, in udienza dal pontefice, un pellegrinaggio diocesano di quindicimila fedeli. L'appuntamento è stato annullato e rinviato a data da destinarsi, ma certo a scadenza non molto vicina. L'importanza di Firenze come sede vescovile fa sì che sia Giovanni Paolo II a decidere, in forma ancora più solenne che in altri casi, sul nome del successore.

Firenze ha una tradizione consolidata di grandi vescovi, di personalità eccezionali, sia dal punto di vista religioso che umano. Più che il suo significato «italiano» come diocesi, in sé e per sé, è la fama della città del giglio oltre frontiera, seconda forse solo a Roma, ad aver sempre contribuito a portare alla sua guida pastorale presuli di notevole livello.

Papa Wojtyla non vorrà certo rinnegare questa tradizione, e per questo motivo la scelta presuppone una serie di elementi di difficoltà straordinari.

Per il momento però non si parla ancora di successione; e secondo alcune voci provenienti da ambienti del Vaticano, non appare probabile che emergano novità prima di Natale, se non forse più tardi ancora. Tutte le possibilità sono valide, anche se le recenti decisioni di Giovanni Paolo II possono forse far pensare alla nomina di una personalità «emergente».

m. tos.

(Altri servizi a pag. 5)

Troppe donne rispetto agli uomini, qualcuno per paradosso propone la bigamia

Urss, l'anello al dito dell'amante

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Povere russe. La forza dei grandi numeri (sono 144 milioni, contro 136 milioni di uomini) le tradisce nella corsa al matrimonio. Dalle statistiche si scopre che, tolti dai 270 milioni di cittadini sovietici tutti gli uomini e le donne più o meno felicemente coniugati, fra quelli che restano il rapporto è di 170 donne ogni 100 uomini. Per settanta ragazze, in un gioco di percentuali che sembrano perpetuarsi, il matrimonio è una chimera. Sono condannate a rimanere zitelle?

Non pochi lettori sovietici devono aver pensato a uno scherzo leggendo un'inchiesta di Leonid Zhukovitski, esperto di problemi sociali, in cui si suggeriva allo Stato uno strappo dalla tradizione: anziché sostenere la ferrea immagine della famiglia classica, dovrebbe favorire l'introduzione di una forma di bigamia legalizzata per l'uomo russo. Moglie «ufficiale» a casa e amante altrove, ma entrambe con l'anello al dito. Ridurrebbe, almeno sulla carta, il problema delle ragazze madri, d'attualità anche in Urss. «*L'importante* — ha scritto Zhukovitski] — *è che si pensi all'essenza della questione e non alla forma*». Non è richiesta da poco, nel Paese

A PAGINA 4

In Polonia passa la legge per il lavoro obbligatorio

formalmente forse più puritano d'Europa.

Il problema, comunque, è reale. Senza l'estremo rimedio della bigamia legalizzata, qualcosa si fa — una vana sfida alla legge dei numeri — per dare un marito alle zitelle sovietiche. Prima nelle Repubbliche baltiche (Lituania, Lettonia ed Estonia), poi anche nel Kazachstan e in Crimea, alcuni giornali locali hanno aperto le loro pagine agli annunci matrimoniali. Rivelava qualche tempo fa la *Literaturnaja Gazeta* che ogni inserzionista riceve normalmente fra cento e duecento risposte, e con questo il giornale auspicava la pronta scomparsa del sensale di matrimonio — figura illegale in Urss — che sfrutta le pene di potenziali mariti chiedendo fino a 300 rubli (500 mila lire) per organizzare il primo incontro e altri 200 in caso di matrimonio.

Abbattendo le barriere di classe, sottolineano di tanto in tanto i giornali sovietici, il comunismo ha eliminato la solitudine e gli ostacoli al contatto umano. Né sono mancate, in passato, severe critiche a certi «*filistei* permissivi e decadenti», di stile occidentale. Come gli annunci matrimoniali, appunto, o come i «club per anime solitarie». Oggi questi fioriscono, soprattutto nelle grandi città: a Mosca, per esempio, ce n'è uno che su 3700 membri porta ogni anno all'altare — o meglio davanti al funzionario di Stato che celebra i matrimoni — da 15 a 20 coppie felici.

Fabio Galvano

Lo ha annunciato durante la tormentata discussione sull'Iva

Formica vuole la patrimoniale E' un nuovo terreno di scontro

L'imposta dovrebbe colpire i cespiti superiori a 2 miliardi - La proposta già bocciata da pli, psdi, pri e da parte dei dc - Governo ancora battuto, troppi assenteisti

ROMA — E' lo arrive un'imposta patrimoniale sulle «grandi fortune» (per i redditi sopra i due miliardi di lire)? Almeno così vuole il ministro delle Finanze, il socialista Formica, il quale ha ribadito ieri questa sua intenzione alla Camera in chiusura del dibattito sul decreto Iva che oggi sarà votato con la fiducia. Non è la prima volta che Formica lancia l'idea di una «tassa sui ricchi», ma puntualmente, la proposta è stata bocciata da liberali, socialdemocratici, repubblicani e parte dei democristiani. Secondo il ministro, l'applicazione della patrimoniale *«rientra nei programmi di politica fiscale del governo»*. Resta ora da vedere se anche gli altri colleghi di governo sono d'accordo, oppure l'eventuale imposta diverrà terreno di nuovi duri scontri all'interno della coalizione.

L'esame dei provvedimenti economici a Montecitorio procede così in un clima di estrema incertezza e di crescente nervosismo. In commissione Bilancio, dove si discutono la «finanziaria» '83 e il bilancio statale, ieri sera si è registrato l'ennesimo «incidente di percorso» della maggioranza, al momento di votare i rendiconti '80 e '81. A causa delle troppe assenze (un vizio ricorrente) la coalizione è andata di nuovo sotto e il risultato è che in aula il relatore di maggioranza domani (la commissione dovrebbe votare il provvedimento in sede legislativa) potrà avere clamorose conseguenze sul quadro politico.

Sul merito del decreto Iva, Formica ha confermato la sua intenzione di mettere immediatamente allo studio la possibilità di ridurre il numero delle aliquote che, ha ricordato, nel resto d'Europa sono tre, contro le otto esistenti in Italia. Si è perciò impegnato ad elaborare entro novembre uno studio tecnico sulle strutture delle aliquote. Questo documento dovrà stabilire il gettito delle aliquote «accorpate» e il loro effetto sui prezzi e sull'economia nazionale in genere. Tuttavia è del parere che debbano essere tutelati i consumi di base ai quali oggi si applica l'aliquota «zero» o l'aliquota «due». Comunque, si dovrà rispettare il gettito di 4000 miliardi.

Sul fronte della «finanziaria», oltre al nuovo «infortunio» della maggioranza c'è da segnalare che il governo ha ribadito l'impegno a non accogliere emendamenti che possano sfondare i tetti fissati per il deficit pubblico (93 mila miliardi) e l'inflazione (13 per cento). Pertanto respingerà gli emendamenti del pci che prevedono ulteriori 14 mila miliardi a favore degli investimenti.

Emilio Pucci

Il 31 scade la proroga sovietica

Gasdotto: Zagladin incontra Colombo?

A Mosca il nostro ambasciatore da Gromyko Per il metano l'Italia non ha ancora deciso

ROMA — Da un lato il colloquio a Mosca tra il ministro degli Esteri sovietico Gromyko e l'ambasciatore italiano Migliuolo, dall'altro lato l'intenzione di Vadim Zagladin di incontrare un rappresentante del nostro governo prima di ripartire da Roma: l'Urss sta rinnovando le pressioni su Spadolini perché l'Italia sblocchi al più presto la questione del gasdotto, senza ricorrere ad un'altra proroga. Non a caso, proprio ieri il presidente dell'associazione commerciale dell'Urss, Leonid Ezhov, nel corso di un convegno ha voluto ricordare al governo italiano che tra pochi giorni, e cioè il 31 ottobre, scade «l'ultima proroga» concessa dall'Urss per una decisione sulla fornitura di gas metano.

E al problema del gasdotto, Vadim Zagladin ha dedicato le ultime ore del suo viaggio in Italia. In mattinata, il vice responsabile della sezione Esteri del pcus si è congedato dagli uomini della direzione del pci, che gli erano stati a fianco durante tutta la sua presenza a Roma. Anche a loro, fa confermato il progetto di un incontro con il ministro degli Esteri, Colombo. Poi, in giornata, Zagladin si è tenuto ripetutamente in contatto con Mosca, di persona e attraverso il suo accompagnatore, Smirnov.

E' stato informato del lungo incontro tra Gromyko e l'ambasciatore italiano, che ha avuto al centro «l'andamento dei rapporti tra Urss e Italia», e in particolare il tema del gasdotto. Ufficialmente, non risulta che Zagladin abbia incontrato già ieri Colombo o altri rappresentanti del governo italiano. Alla Farnesina attendono che sia l'ambasciata sovietica a richiedere il colloquio. Non è escluso che ciò avvenga oggi.

Il governo italiano non ha comunque ancora preso una decisione definitiva, per quanto riguarda le forniture di metano dall'Est. *«Il problema, sottoposto alla nota paziente riflessione, è tuttora all'esame del governo* — ha precisato ieri il ministro Colombo al Senato, rispondendo a interrogazioni e interpellanze dei vari gruppi —. *Questo problema presuppone un chiaramento di punti di vista fra le forze politiche che non può prescindere da una valutazione serena e obiettiva delle necessità energetiche presenti e future del nostro Paese, anche in relazione alle possibilità di diversificazione geografica dei nostri approvvigionamenti»*.

Quanto alla questione delle forniture italiane al gasdotto siberiano, Colombo ha ricordato la posizione italiana, secondo la quale «i contratti già sottoscritti prima dei fatti di Polonia devono essere onorati», senza che le sanzioni americane abbiano effetto retroattivo. Per Colombo, è opportuno che l'accento venga spostato «dall'adozione di severe misure punitive all'elaborazione di una più accorta strategia globale nei rapporti economici e politici con l'Est».

Intanto, mentre l'attenzione si sposta sul problema del gasdotto, la «Tass» valuta positivamente la missione Zagladin per quanto riguarda i rapporti tra pci e pcus. Gli incontri di Roma, secondo l'agenzia sovietica, dimostrano che «la cooperazione nella lotta contro l'imperialismo supera le differenze esistenti»: i rappresentanti del pcus e del pci, aggiunge l'agenzia del Cremlino, «si sono dichiarati per lo sviluppo dei rapporti tra Urss e Italia».

e. m.

LETTERA AL DIRETTORE

Legge finanziaria e fondo globale

Signor Direttore,

ho letto con molto interesse l'articolo di fondo scritto da Mario Pirani sul Suo giornale il 19 ottobre scorso.

Condivido molti dei rilievi e delle preoccupazioni espresse da Pirani sulla situazione economica del Paese ma devo rilevare che egli è stato probabilmente male informato su un episodio che mi riguarda direttamente trarendone, quindi, conclusioni errate.

Pirani, infatti, mi attribuisce di ignorare che la Costituzione italiana stabilisca che nessuna legge può essere approvata senza copertura finanziaria e ne trae lo spunto per affermare che non vi sarebbero né le condizioni politiche, né tanto meno la consapevolezza intellettiva della posta in gioco, per quanto riguarda la legge finanziaria e il contenimento del deficit.

E' vero che io nel Consiglio dei ministri a cui si riferisce Pirani ho pronunciato le frasi attribuitami. Ma esse non denunciavo lo stupore di chi apprende che ogni legge di spesa deve contenere la previsione della copertura finanziaria — cosa che so benissimo —, ma il fatto che, essendo stato eliminato dalla legge finanziaria il fondo globale con il quale nel passato veniva assicurata la copertura delle leggi di spesa, si corre il rischio di bloccare tutta l'attività legislativa del governo che, per la gran parte, si esplica attraverso la proposizione di leggi di spesa.

Del resto la mia preoccupazione è stata condivisa da altri ministri ed è stata manifestata anche nel corso del dibattito sulla legge finanziaria.

Questa precisazione, caro Direttore non vuole essere assolutamente polemica ma desideravo mettere in chiaro ciò che il solerte informatore di Pirani ha rappresentato in modo inesatto.

L'approvazione della legge finanziaria ed il contenimento del deficit sono obiettivi irrinunciabili del governo e posso assicurarle che a nessuno dei suoi componenti la difetto la consapevolezza intellettiva della posta in gioco. E tuttavia, la drammaticità della crisi, l'aggravigliarsi dei problemi, i bisogni da soddisfare risultano così numerosi e complessi che non sempre può bastare la dottrina a dare ad essi una risposta soddisfacente.

Colgo l'occasione per inviarLe un saluto cordiale e per manifestare tutta il mio apprezzamento per il Suo giornale.

Michele Di Giesi
(ministro del Lavoro)

Il ministro del Lavoro, Di Giesi, non solo conferma la nostra informazione ma fornisce un'altra prova della scarsa propensione della nostra classe politica ad affrontare il vero fulcro del rientro da un deficit pubblico di dimensioni ormai colossali. Di Giesi lamenta, infatti, che nella legge finanziaria manchi ormai la generica voce del «fondo globale» con cui assicurare la copertura di eventuali nuove leggi di spesa. Ebbene questa voce manca perché i ministri del Tesoro e del Bilancio ritengono che non vi sia più spazio per nuove leggi di spesa senza copertura specifica con nuove imposizioni fiscali o con tagli equivalenti di spesa corrente. E questo è tanto più vero per leggi pluriennali che sempre approvate senza preoccuparsi di come si sarebbero fronteggiate al di là dell'anno in corso. Gli effetti si sono visti con la riforma sanitaria e con la miriade di carichi riversati, sempre per legge, sull'Inps.

Ora il ministro Di Giesi dice che tutto questo non avviene certo per poca «consapevolezza intellettiva», come noi avevamo scritto, ma «perché i bisogni da soddisfare risultano così numerosi e complessi che non sempre può bastare la dottrina a dare ad essi una risposta soddisfacente». Laddove la «dottrina» è appunto quella secondo cui ad ogni spesa deve corrispondere una copertura, mentre la «risposta soddisfacente» secondo i nostri uomini politici, ministri e no, sta nell'aumento dei deficit. Se non è consapevolezza intellettiva allora è colposa mancanza di rigore.

m.p.

Incontro chiarificatore tra Spadolini e il presidente del partito

Nel pri rientrano le polemiche «Non esiste un caso Visentini»

Conclusioni unitarie della direzione di fronte al rischio di una crisi politica

ROMA — *«Non esiste un caso Visentini. Nel pri non c'è bisogno di alcun rappattamento perché non c'è stata nessuna frattura»* minimizza lo stesso Visentini in un intervallo della direzione di ieri del suo partito. E minimizza Oscar Mammì: *«Nel pri non ci sono scontri di corrente. Ogni tanto dobbiamo far finta di litigare, perché voi giornalisti vi interessate solo ai litigi...»*. In questa atmosfera di ostentata rappacificazione, interveniva anche Spadolini scherzando: *«L'unico Mammì può dolersi della mia piena fiducia non solo come politico, ma anche come battitista»*. *«Pensiamo divisi e agiamo uniti»* era la conclusione di Mammì. E questa è stata in sintesi anche la conclusione della direzione repubblicana che è stata riunita ieri per quasi tutta la giornata.

Il «caso Visentini», in realtà, continua ad esistere, anche perché il presidente del pri non demorde e continua a precisare in modo sempre più dettagliato quali sono le sue idee. Ma il pri ieri si rendeva conto che non è questo il momento di dibattiti interni che potrebbero provocare fratture, quando il pericolo di una crisi di governo è alle porte. Ci hanno pensato Spadolini e Visentini, in un incontro a quattr'occhi prima della direzione, a smorzare il «caso» e a concordare una tregua. Così, nella notte, la direzione ha potuto affrontare più liberamente il problema dei rapporti fra partito e governo, alla luce del rischio di elezioni anticipate, se non addirittura di una imminente crisi politica.

Il ministro del Bilancio, La Malfa, non ha nascosto le sue preoccupazioni, già anticipate con una dichiarazione nella quale si insinua che il ministro democristiano Andreatta lavora, in fondo, per far cadere il governo. Se così fosse, il partito del presidente del Consiglio cosa può fare?

Le proposte organizzative sono note, quelle politiche saranno rese pubbliche oggi. Il pri sta inviando un questionario ai Comuni dove si voterà in primavera per le amministrative, nel quale si chiede cosa ne se pensa del governo Spadolini. Il partito dell'edera si è dato una sferzata di attivismo con la decisione di convocare anche una miriade di convegni e seminari sui temi più vari: economia, terrorismo, droga, camorra. E' in programma la raccolta di cinquantamila firme necessarie per presentare in Parlamento una proposta di legge di iniziativa popolare per chiedere il riconoscimento giuridico dei «quadri intermedi». Il pri ha insomma voluto darsi una scrollata e dimostrare che è un organismo vitale e distinto dal governo guidato da Spadolini.

E di questo si è parlato poi in nottata, dopo una relazione di Spadolini. Molti, a quanto pare, condividono le preoccupazioni espresse dal presidente del partito Visentini, sulla gravità della crisi economica e sulla inadeguatezza dell'attuale governo ad affrontarla. Ancora ieri Visentini ha spiegato sul «Giornale» che occorre *«un governo differente»* per risanare le finanze dello Stato e che occorre *«trovare sostegno in un largo cerchio di forze parlamentari e politiche, come è indispensabile»*.

«Se un Paese è in guerra, tutte le forze politiche e tutte le categorie sociali sono chiamate a sostenere lo sforzo bellico» sostiene Visentini, che pensa ad una sorta di nuovo governo di *«solidarietà nazionale»* formato al di fuori però delle segreterie dei partiti.

Alberto Rapisarda

Vent'anni fa moriva Mattei

MILANO — E' stato presentato ieri a Metanopoli il volume «Mattei, quell'ideale di libertà», edito dall'Eni a vent'anni dalla morte di quello che fu il suo più importante presidente.

La figura di Enrico Mattei, la sua lungimiranza, sono state ricordate dal commissario dell'Eni, Enrico Gandolfi il quale ha annunciato anche la costituzione di una fondazione «Mattei» per la preparazione di dirigenti di impresa con particolare interesse al problema energetico.

Beni culturali e giornalismo convegno Fnsi

PALERMO — Da ieri a Piazza Armerina si discute di politica e informazione, turismo e recupero dei beni culturali.

E' appunto su questo tema che si è aperto un convegno organizzato dalla Fnsi, la Federazione nazionale della stampa italiana. Ha già parlato, in apertura, il ministro per gli interventi nel Mezzogiorno, Claudio Signorile, e gli orientamenti dei giornalisti (in dall'inizio sono stati delineati da Piero Agostini, presidente della Fnsi di segretario, Sergio Borsi, trarrà le conclusioni venerdì) e da Orlando Scarlata, presidente dell'Assostampa siciliana.

«E' chiara l'indicazione — ha detto Agostini — *che da questo convegno dovrà scaturire: l'informazione amplia e diffonde la propria influenza se il rapporto diventa in una più generale prospettiva di sviluppo»*.

Continua la visita in Italia del presidente federale tedesco

Carstens alle Fosse Ardeatine «Tragedia da non dimenticare»

ROMA — «Una tragedia da non dimenticare». Queste le parole pronunciate dal presidente della Repubblica federale tedesca, Carstens, alle Fosse Ardeatine dove ieri, seconda giornata della sua visita a Roma, ha deposto una corona di fiori al sacrario che custodisce le spoglie di 335 italiani uccisi per rappresaglia dai nazisti dopo l'attentato di via Rasella.

Il gesto di Carstens, che in precedenza aveva reso omaggio anche alla tomba del Milite ignoto, è una conferma del giudizio espresso da Pertini secondo il quale «non si devono confondere nazismo e popolo tedesco». Un gesto che suggella la grande amicizia tra Italia e Germania, oggi unite da una intesa in tutti i campi.

Auspicato lunedì da Pertini, il rilancio dell'obiettivo dell'unione europea è stato ufficialmente proposto ieri da Colombo e ribadito da Spadolini nell'incontro a Villa Madama con Carstens. Argomento chiave delle conversazioni sui principali temi dell'attualità internazionale, il rilancio di una Europa che non si limiti a dichiarazioni di principio ma prenda decisioni concrete che incidano sulle strutture politiche ed economiche della comunità.

Il lento sviluppo del processo di integrazione europea preoccupa seriamente Italia e Germania federale. Un quadro d'insieme allarmante che, al di là delle dichiarazioni di principio, postula iniziative concrete. Da qui la proposta avanzata ieri mattina al Quirinale dal nostro ministro degli Esteri durante i colloqui allargati tra Pertini e Carstens. Due ore di discussioni approfondite su cosa fare per ridare linfa all'idea dell'unità europea e su un altro tema di scottante attualità, la Polonia.

Colombo ha proposto a Genscher di convocare, entro giugno del prossimo anno, un Consiglio europeo per assumere decisioni in grado di far fare un passo avanti all'Europa sia in campo politico (per-

Snals presenta nuovo contratto per la scuola

ROMA — «Profondi aggiustamenti e rilevanti modifiche deve portare per gli oltre 1 milione e 100 mila lavoratori della scuola il nuovo contratto triennale 1982-84. Lo ha detto il segretario generale dello Snals-Confsal, Nino Galletta, precisando che l'ufficio studi dell'organizzazione sindacale ha indicato nella piattaforma contrattuale alcuni punti come irrinunciabili.

Si tratta, in particolare, della quantificazione del numero delle ore che i docenti devono dedicare alle attività non di insegnamento e nelle quali effettuare anche le correzioni dei compiti; dell'abbassamento da 28 a 25 delle ore settimanali di insegnamento per i docenti di scuola materna; della determinazione dell'elenco delle professioni che l'insegnante può esercitare fissando criteri e modi per la concessione dell'autorizzazione.

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

«Dopo una vita di lavoro, di cui la pensione, la responsabilità, il rischio e la fatica può valutare solo chi è in proprio, l'Inps corrisponde alle sessantenni, come me, 207.350 lire mensili (trattenute erariali 6.990 lire, più 21.770 sulla tredicesima)». Chi scrive è la signora Vanna Nocerino, di Torino, che è anche presidente del Sindacato provinciale commercianti materiale elettrico, quindi non vuole *«creare un fatto personale, ma evidenziare il trattamento riservato al commerciante, al di fuori e al disopra dei luoghi comuni che vorrebbero identificarlo in una sorta di grasso percettore casalingo».*

Non sono pochi dei luoghi comuni, quindi posso proseguire nella lettura. *«Dal 1981* — scrive la signora Nocerino — *i commercianti pagano contributi da capogiro. Io sono titolare di una ditta modestissima, a conduzione personale, senza dipendenti. Ho versato per l'anno in corso 866.993 lire, più un milione 553.949 lire per un totale di 2 milioni 422.942 lire (di cui solo una parte è destinata alla mutua). Tale importo continuerà ad essere preteso per gli anni che verranno, con i consueti aumenti di legge».*

Ed ora, veniamo al punto. *«Nella mia completa ignoranza di certi meccanismi* — confessa la lettrice — *avevo pensato che, continuando a lavorare per altri quattro o cinque anni, alla mia pensione sarebbe stato applicato un congruo aumento, in base ai milioni versati all'Inps in questo periodo, quanto meno un interesse commerciale a livello dei tassi bancari. Niente di più falso: ho appreso oggi che tutti i milioni versati dagli ultra-sessantenni ancora attivi, sono e saranno versati "a fondo perduto" (perduto per noi, ma guadagnato da chi?) e non serviranno ad aumentare neppure di una lira la misera pensione, il giorno in cui dovranno smettere di lavorare».*

Milioni a fondo perduto

Osserva la signora Nocerino: *«Ammettiamo pure che i contributi precedenti il 1981 fossero, come mi è stato detto, inadeguati. Resta il fatto che chi smette di lavorare ha, comunque, la stessa pensione di chi continua, e non versa una lira di conguaglio. Allora sono penalizzati solo quelli che lavorano? Dunque, nell'anno dell'anziano l'Inps ci ha fatto questo regalo».*

Cara signora, il fatto è che l'Inps sostiene proprio di averle fatto un regalo, e di continuare a farlo, a lei e ai suoi colleghi nelle stesse condizioni. Infatti, l'istituto calcola che un commerciante, in regola da sempre con i versamenti per la pensione, che man mano sono saliti dalle 1244 lire mensili del 1973 alle circa 30 mila attuali, ha maturato una pensione mensile di 100 mila lire. Quindi, le 107.350 lire che lei prende «in più» (a proposito, dal primo settembre dovrebbero essere salite a 117.700) costituiscono, appunto, un regalo.

In teoria, continuando a lavorare, quindi a versare contributi, ogni 5 anni potrebbe chiedere un supplemento di pensione. Ma solo per sentirsi rispondere che il supplemento viene assorbito dal «regalo». In sostanza, sempre secondo l'Inps, il «fondo perduto», che lei chiede: «perduto per noi, ma guadagnato da chi?», gira e rigira, torna ai commercianti.

Nei contributi, inoltre, c'è la parte della mutua, che, dopo la riforma sanitaria, l'Inps versa al servizio sanitario nazionale. Questa parte, mi dicono, ammonta a circa 230 mila lire l'anno. Aggiunte alle 600 mila lire per la pensione, fanno un totale ancora lontano dai «milioni». La spiegazione può «nascondersi» nel fatto che ogni azienda commerciale, oltre ai contributi fissi per persona, deve versare all'Inps il 4,20 per cento del reddito (con un minimo di 50 mila lire e fino a un massimo di 2 milioni), nonché il 3 per cento per contributo malattia.

Ultima osservazione. Il minimo imponibile per la pensione è stato ora elevato a 3 milioni. Quindi, le trattenute erariali, di cui ci scrive la nostra lettrice, dovrebbero esserle state restituite dall'Inps o, se non lo sono state, lo saranno.

Saper scegliere

«In merito alla mia rubrica, "Bisogna saper scegliere", del 13 corrente, vorrei pregarla di riprendere l'argomento, per chiarire certe assurdità che si verificano in Italia, dove i manovratori commerciali preferiscono (non so se per convenienza politica o economica), importare carni, lasciando nell'emarginazione i nostri agricoltori, specie piccoli, i quali non trovano a chi vendere i loro vitelli, agnelli, eccetera», mi scrive il signor Modesto Jofreda, da Torino. Aggiunge, e mi pare che questo «chiarisca» molte cose: *«E' il caso di un mio fratello, che vive in un piccolo paese del Molise, e che certamente non è l'unico caso, specie nel Mezzogiorno».*

Bot invenduti

(Segue dalla 1ª pagina)

della emissione dei Bot, e la conferma delle difficoltà di finanziamento del disavanzo pubblico, difficoltà causate dalla stessa sua dimensione».

«Ciò implica — conclude La Malfa — che rimane condizione necessaria per allentare le tensioni finanziarie una riduzione decisa di tale disavanzo ed implica altresì una conferma, semmai un rafforzamento, della manovra di contenimento del bilancio pubblico 1982-83».

«In un momento così drammatico della vita del Paese, una crisi di governo ne aggraverebbe le dimensioni — ha dichiarato il ministro del Lavori pubblici Nicolazzi dopo il Consiglio dei ministri dedicato alla fiducia —. Come socialdemocratici, ci sentiamo, dunque, protagonisti di una azione distensiva, pur ritenendo urgente un confronto sulla politica economica del Paese, soprattutto per quanto riguarda l'urgenza di investimenti produttivi». Nicolazzi sottolinea il clima «di relativo scadimento in seno alla maggioranza». La volontà di distensione lo porta però ad essere meno duro di La Malfa su Andreatta: «A mio giudizio, certe dichiarazioni non nascondono recondite intenzioni, sono frutto di incomprensione. Meglio sarebbe stato, però, se non fossero state fatte».

Questo giudizio del ministro dei Lavori pubblici è molto condiviso sia dalla maggioranza sia dall'opposizione. Mentre la tempesta non accenna a placarsi, i partiti di governo sono stati battuti ieri pomeriggio con tre voti di scarto alla commissione Bilancio della Camera.

Luca Giurato

Diplomatico iraniano esule con documenti «esplosivi»

STOCCOLMA — Mahsen Eskandar, l'incaricato d'affari iraniano in Senegal e altri quattro Paesi africani che lunedì si è rifugiato in Svezia, ha affermato di avere con sé documenti *top secret*, compreso «liste della morte» con i nomi di oppositori del regime.

Ospedali allo sbando

(Segue dalla 1ª pagina)

terie delle organizzazioni ad aderiscono i medici in agitazione: Anaao-Simp, Cimo, Anpo, Fidem. Decidono nuove iniziative di lotta. Protestano per il ritardo nella soluzione della vertenza. Si parla di un intervento del ministro della Sanità Altissimo. Ma i medici hanno già fatto sapere che non intendono sospendere gli scioperi finché non verranno risultati concreti. Questi dovrebbero consistere nella considerazione sul piano contrattuale della loro piattaforma e nell'adeguamento dei loro stipendi rimasti bloccati da dieci anni.

Negli ospedali le notizie sugli sviluppi della vertenza sono seguite con apprensione e malumino. Contro questi scioperi si sono dichiarati anche i sindacati di categoria Cgil, Cisl, Uil. La Cisas, sindacato autonomo di settore, ha proclamato un proprio sciopero di 48 ore per l'8 e il 9 novembre. Chiesti a palazzo Vidoni, sede del ministero della Funzione pubblica, riprendono le trattative per il contratto del comparto unico della sanità, trattative che nei giorni scorsi erano state disertate dai sindacati dei medici che non si riconoscono nella piattaforma pubblica né in quella presentata da tutte le altre categorie sanitarie. Su questa «separazione» la segreteria confederale della Cisl ha pesantemente polemizzato, ha condannato lo sciopero dei medici e definito «gravi» le responsabilità di governo, Regioni, Comuni.

Papa e Pertini hanno parlato della Polonia

ROMA — Nell'incontro tra Pertini e il Papa svoltosi la scorsa settimana a Castel Porziano l'argomento centrale della conversazione è stata la Polonia. Lo ha riferito il presidente della Repubblica al capo dello Stato tedesco Carstens, confermando quelle che finora erano semplici supposizioni.

«Ne abbiamo parlato a lungo — ha aggiunto Pertini — esprimendo la nostra comune preoccupazione per la drammatica situazione».

I contrasti su Cambogia e Afghanistan

Marchais a Pechino tra le «divergenze» ricuce un'amicizia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PECHINO — «Dopo un lungo periodo di ombre» il partito comunista francese e il partito comunista cinese «avranno d'ora innanzi rapporti normali, di amicizia, solidarietà, cooperazione fruttuosa». Lo ha detto ieri Georges Marchais, segretario generale del pcf, in una conferenza-stampa tenuta al Palazzo del Popolo di Pechino a conclusione di una «storica» visita durata 13 giorni e che ha posto fine a 17 anni di gelo nei rapporti tra i due partiti.

«Divergenze e differenze» rimangono, ha precisato Marchais citando l'Afghanistan e la Cambogia, ma le «convergenze» sono importanti perché indicano l'esistenza di un movimento comunista mondiale nel rispetto delle vie originali al socialismo che ciascun partito, incluso il suo, ha il diritto di seguire.

Il rifiuto di un «partito guida» e di un «centro del comunismo mondiale» e l'indipendenza dei partiti comunisti sono i principi sui quali pcf e pcc si sono trovati d'accordo; «l'emarginazione» del pc cinese dopo il XX congresso del pcus è un fatto, ha detto Marchais, di cui tutti i partiti comunisti «portano la responsabilità». I punti di convergenza con i cinesi sono, secondo il leader francese, la ricerca della pace e del disarmo e la critica «all'aggressività dell'imperialismo americano».

Marchais e Hu Yaobang, segretario generale del pcc, hanno condannato «le manovre degli Usa in Medio Oriente, in America centrale, in Africa australe e in Asia». Circa la situazione afghana, Marchais non ha nascosto il suo appoggio a Mosca; per quanto riguarda la Cambogia il pcf ritiene che il Vietnam «ha contribuito a salvare la civiltà» di Phnom Penh. Su questi ultimi due punti, dunque, il disaccordo con Pechino è totale.

Il segretario generale del pcf ha poi detto che presto verrà accreditato a Pechino un giornalista de *L'Humanité*, che ci saranno regolari scambi di gruppi di studio, che una delegazione del pcc visiterà Parigi. Ha infine rivelato che il pc francese ha preso iniziative volte alla liberazione del dissidente russo Anatoli Sharanski, la cui vita sarebbe in pericolo per uno sciopero della fame. Ha aggiunto che nell'aprile scorso egli è personalmente intervenuto su Fidel Castro per ottenere la liberazione del poeta Armando Valladares (giunto a Parigi la settimana scorsa dopo 22 anni di carcere a Cuba).

La delegazione francese guidata da Marchais ha lasciato Pechino per la Corea del Nord per una visita di quattro giorni (è questo Paese.

a. st.

CINEMA COMICO E CULTURA EBRAICA

Un riso inquietante dalla Mitteleuropa

Groucho Marx in una caricatura di David Levine
(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Cinque anni fa, in occasione di un importante convegno sull'umorismo, organizzato a Gorizia dall'Istituto per gli Incontri Culturali Mitteleuropei, ci domandavamo: «Esiste un umorismo cinematografico mitteleuropeo?», con riferimento ovviamente alla tradizione ebraica autoctona, di cui la sottile e inquietante comicità costituisce un elemento significativo. Quest'anno, sempre a Gorizia, un altro convegno su «Cultura ebraica e letteratura mitteleuropea» dovrebbe sviluppare l'analisi di quella tradizione, entro la quale il comico, anche sul versante della commedia cinematografica, si pone come punto nodale d'ogni ulteriore discussione.

Ciò per dire che l'interesse che in questi ultimi anni si è andato focalizzando sulla cultura ebraica — sulla letteratura e sul cinema in particolare — ha sollevato non pochi interrogativi, ai quali non è stata data ancora una risposta esauriente. Pensiamo soprattutto al grande filone del cinema comico americano di matrice ebraica — da Larry Semon (Ridolini) a Woody Allen — che in questi giorni è l'argomento di un'ampia e articolata rassegna organizzata a Venezia e a Modena sotto il titolo, attraente, di «Freedonia» (il paese immaginario in cui si svolge la vicenda di *Duck Soup*, uno dei più esilaranti film dei fratelli Marx).

E' possibile, in sostanza, definire come ebraica una comicità che pure ha molti debiti con tradizioni culturali diverse, che si ispira a modelli convenzionali e formali di marca non sempre facilmente determinabile? O meglio, esiste ed è individuabile come tale, un umorismo cinematografico che si presenta come ebraico in quanto, da un lato, si richiama esplicitamente a una cultura, una sensibilità, una storia che sono proprie del popolo di Israele, e dall'altro si differenzia realmente dai modi elaborati da altre culture, altri popoli e tradizioni, di vedere e rappresentare l'uomo e il suo mondo sotto l'aspetto comico?

La cosa può apparire fin troppo evidente per poco che si analizzino i film di Woody Allen o di Mel Brooks, gli uni e gli altri, sia pure in due differenti aree culturali e semantiche, ricchi di riferimenti ebraici, nella caratterizzazione dei personaggi, nella definizione degli ambienti, nei dialoghi e nei giochi verbali. Ma meno chiara è la natura di altri autori ed attori, di altri sceneggiatori e registi, la cui opera sconfina nei territori abituali della comicità «universale» o si confonde con la vasta gamma del linguaggio umoristico (non solo cinematografico).

Innanzi tutto la parola, il motto di spirito, la battuta illuminante o icastica. E' su questo terreno — dalla narrativa al teatro alla semplice barzelletta — che una comicità pretramente ebraica si è formata stringendo abbondantemente alle vicissitudini d'un popolo perseguitato, vittima designata della storia delle società occidentali. Il cinema ha potuto recuperare e far propria questa cultura verbale solo con l'avvento del sonoro (e i fratelli Marx ne sono un esempio significativo). La parola unita a un gesto, la frase legata a un volto possono fornire la giusta chiave di lettura d'un testo filmico che si apre su orizzonti sconosciuti, oltre i limiti dello schermo, della situazione drammatica o della storia.

Ma l'«anima ebraica», nella sua versione autoironica e divertita, se ha bisogno della parola per esprimersi, deve anche concretarsi in personaggi e ambienti che ne riflettano la dimensione esistenziale. Il ghetto — come luogo chiuso e invalicabile, come emblema d'una esistenza «altra» per volere altrui, ma anche, a un certo punto, per propria scelta — diventa il *topos* narrativo e drammaturgico entro il quale la vicenda dell'individuo perseguitato, o forse soltanto isolato all'interno d'una diversa comunità, si manifesta nei suoi caratteri grotteschi. Il guardare senza falsi pudori, con ironia e lucido distacco, la propria miseria non è soltanto un segno di maturità e d'intelligenza, ma anche e soprattutto un bisogno di *conoscere*, un ancorarsi a una ritrovata identità.

Nel ghetto come luogo emblematico — che, dai Marx a Woody Allen, può essere un transatlantico o un appartamento, un *college* o un grande magazzino o, addirittura, una città e un intero Stato come Freedonia — il personaggio diventa il riflesso di questo emblema. Le sue paure e le sue angosce — in Allen, ovviamente, ma anche in Gene Wilder, in Zero Mostel o nell'ultimo Jerry Lewis — ovvero i suoi lazzi e la sua apparente disinvoltura — in Groucho Marx o in Danny Kaye — sono gli elementi complementari d'una visione del mondo che, da timida e impacciata com'era nei film degli Anni Trenta, Quaranta e Cinquanta, si è andata facendo sempre più chiara e persino «aggressiva» in questi ultimi tempi.

Le ragioni di questa evoluzione sono molteplici, prima fra tutte la trasformazione dell'industria cinematografica hollywoodiana e la scomparsa dei grandi produttori ebrei (che preferivano occultare la natura eventualmente «ebraica» dei loro prodotti). Ma il motivo che ci interessa non è questo. E' il fatto, semmai, che, presentandosi come ebrei — per cultura, tradizione, costume — i personaggi del nuovo cinema comico americano introducono immediatamente nelle loro storie una dimensione etnica inequivocabile. Ciò che capita a loro — e che potrebbe capitare a qualsiasi altro personaggio comico — si connota subito come «ebraico», come la conseguenza d'un modo d'essere e di pensare.

C'è tuttavia qualcosa in questi personaggi e in queste storie che è veramente il frutto di questo modo d'essere e di pensare. E' probabilmente la coscienza d'una diversità. Silenziosi, taciturni o perfino afasici (come Harpo Marx), ovvero, e il più delle volte, rumorosi, ciarlieri o addirittura logorroici (come Woody Allen), essi sono personaggi che si confrontano di continuo con la «parola». Nei loro film l'immagine pare un supporto; la visualizzazione d'un dialogo o d'un monologo. E quando l'immagine è troppo bella, il vero centro del dramma (come nell'ultimo, bellissimo film di Allen), il carattere «ebraico» di quella comicità si stempera nei colori evanescenti della commedia di costume, universale.

In questa universalità può smarrirsi la diversità. La comicità ebraica diventa comicità *tout court*. E' un bene o un male? La risposta non è facile, o forse non è pertinente la domanda.

Gianni Rondolino

In Israele censurata una satira

TEL AVIV — *Per la terza volta nei quasi 35 anni di vita dello Stato di Israele, la censura civile ha vietato un lavoro teatrale di Hanoch Levin, autore noto nel Paese. L'opera è definita «gravemente offensiva delle tradizioni ebraiche e del valore dello Stato d'Israele».*

Il testo, intitolato Il patriota, è un tipico pezzo satirico da cabaret che trae spunto dagli eventi attuali in Israele. Molte della ventina di opere sinora prodotte da Levin hanno suscitato reazioni controverse: «Il popolo d'Israele è raffigurato corrotto, degenerato (...), che uccide i bambini arabi e come vessatore degli arabi», *ha dichiarato il presidente della commissione di censura.*

LA VASTISSIMA AREA DELL'ARSENALE TORNA ALLA CITTA'

Si apre il Cremlino di Venezia

Concordi sindaco, amministrazioni e studiosi: «E' un'occasione storica» - Ma la battaglia è appena incominciata sull'uso degli spazi e dei monumenti - Nuove costruzioni affidate a grandi architetti? - Scontro intorno al progetto di un immenso Beaubourg della Laguna, magari di una nuova Mostra del cinema - Posto alla cantieristica minore e allo sport - Una visita tra scenari fiabeschi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — *Diceva il famoso architetto Le Corbusier, amante della Laguna, poco amato da Venezia:* «Le torri dell'Arsenale sono come quelle del Cremlino, lo stesso punto di riferimento nella storia e nell'ambiente della città». *Magari un po' nascoste, magari, sino all'altro ieri, dimenticate. Il vaporetto della linea n. 1 ferma all'Arsenale, prima dei Giardini della Biennale, tornati all'umido oblio dell'autunno. Non scende nessuno, le due rive del rio, che s'allunga nella prospettiva dell'Arsenale Vecchio, sono deserte. Alla Porta dei Leoni tre carabinieri e due sottufficiali di Marina guardano verso il bacino di San Marco dietro il velo di una pioggerellina sottile. E pensare che solo a trecento metri di distanza passano i diretti della linea n. 2, così carichi di turisti attobrini che gli alberghi di lusso sono esauriti. I giapponesi e gli spagnoli non perdonano neanche all'arrivo dei primi freddi, ma il rio dell'Arsenale è deserto e il Cremlino veneziano nasconde il suo tesoro dimenticato.*

Durerà poco, la battaglia dell'Arsenale è già incominciata tra ministri, soprintendenza, Comune, consiglio comunale, fra breve coinvolgerà tutti i cittadini: quasi un sesto di Venezia storica confiscato dal demanio militare, chiuso da chilometri di mura, pieno di bacini, isole, monumenti sta per tornare agli usi civili. Che fare? Come recuperare questo pezzo essenziale di città? Che cosa mettervi? A chi affidarlo? Che mutamenti porterà nel restauro complessivo di Venezia?

Arriva l'ammiraglio Fadda, un gentiluomo napoletano di nascita sarda, con due baffetti grigi e il fisico asciutto dell'ecologista («Sono consigliere del WWF»). *I sottufficiali della Porta dei Leoni scattano sull'attenti, la donna delle pulizie spegne l'aspirapolvere nello studio del comandante, un marinaio porta due caffè. Il vecchio cannone della Serenissima è puntato verso l'esterno. Stamo qui per un pelo, per un pelo interessato l'Arsenale appartiene a tutti, anche se il sindaco Rigo si spazientisce a sentirlo dire, siamo qui per una visita al monumentale forziere escluso per anni dai panorami ufficiali.*

Si capisce che abbiamo prima ascoltato i futuri padroni di casa, sindaco e assessori, letto gli entusiasmi del ministro Scotti e appreso che ci sono già almeno dieci miliardi da spendere per le prime operazioni di recupero. Si capisce che abbiamo appuntato su un foglietto la meravigliosa storia dell'Arsenale, l'araba Fenice della repubblica, il medioevale Arsenà e che abbiamo preso nota della relazione congiunta di ministeri e Comune «per l'utilizzazione dell'Arsenale di Venezia».

L'ammiraglio Fadda, prima di incominciare l'esplorazione, ha una confessione da fare: è lui il colpevole. Due anni fa lo mandarono a dirigere l'Arsenale; non proprio una punizione, ma quasi: una specie di esilio. L'Arsenale veneziano, dopo che il comando dell'Alto Adriatico è stato trasferito ad Ancona, è solo una pallida ombra nella geografia della Marina militare italiana (già pallida in generale), un posto lontano dove lavorano un centinaio di uomini, dove galleggia qualche dragamine, dove si conserva la prua della Viribus Unitis.

Dice sorridendo Fadda: «Ho trovato una città unica e un problema da risolvere. Che se ne fa la Marina di questo enorme Arsenale, costoso da mantenere, intoccabile nei monumenti, cuore antico di Venezia? A noi basta un angolino. Ne ho parlato al ministero, ne ho parlato al Comune. Così è cominciato tutto». *L'assessore alla Cultura, Crivellari, studioso dell'economia veneta, ci ha appena detto in Piazza San Marco:* «E' un'occasione storica per Venezia». *E il sindaco Rigo e Ca' Farsetti:* «Ci vorrà una legge per smilitarizzare tutta l'area e anni di lavoro in prospettiva, ma qualcosa si può cominciare a fare subito». *Intanto, una commissione, naturalmente.*

Con l'ammiraglio Fadda usciamo sulla darsena dell'Arsenale Vecchio per raggiungere la riva contigua del canale delle Galeazze e subito la storia s'ammucchia, dal 1100 al 1700 almeno. Nel 1200 sarebbero i 24 cantieri scoperti delle Zitnole, nel 1774 la Sala degli Squadratori dell'architetto Scalfarotto, una cattedrale su tredici arcate col pavimento in mattonelle di legno che si sta sfaldando nell'umidità. Quale palazzo del cinema si potrebbe ricavare da questo rudere? («La Mostra all'Arsenale?», *dice Crivellari:* «E' un'idea». *Rigo è perplesso:* «Meglio aggiungere un piano al Palazzo del Lido»).

Tre o quattro marinai giocano al calcio sulla riva del grande bacino di San Daniele che unisce gli Arsenali Nuovo e Novissimo dopo i lavori fatti nel 1888. «Non avete altro posto?», *dice l'ammiraglio. E quelli si guardano un poco intorno smarriti nell'immensità, ci starebbero molte piazze San Marco nel bacino, ma non c'è traccia di attività.* «Solo col concerto di Branduardi nella serie "Caserme aperte", voluta da Lagorio, c'è stata una resa incredibile di giovani con gli spettatori sistemati anche su pontoni galleggianti».

L'ammiraglio elenca rapido i fabbricati che la Marina si terrà, poche officine, poche rimesse. Alla città si offre la bocca meravigliosa dell'edificio sanmicheliano che doveva custodire il Bucintoro, la barca del Doge, alla città andrà lo splendore delle Corderie, una sala lunga oltre 150 metri, divisa in tre navate da 84 colonne; la costruì l'architetto Da Ponte nel 1583 e vi già stata usata dalla Biennale per la mostra dell'architettura post-moderna.

Non meno splendide (ma che farne, senza snaturarle?) le tettoie delle Gaggiandre, rimesse acquatiche che ora ospitano i relitti onorati di vecchie imbarcazioni; le costruì il Sansovino nel 1573 con un senso della prospettiva, con una impagabile «impaginazione» dell'aria e della Laguna, non si potrebbe altro che girarci un film, le inquadrature ci sono già. E l'isola delle Vergini, coperta di verde? E il grande bacino di carenaggio aggiunto agli inizi del secolo? E i bunker tedeschi della seconda guerra che non li butti giù nemmeno con l'esplosivo?

L'esplorazione dell'Arsenale diventa un confronto, una verifica delle possibilità. Dice la relazione: «Per rivitalizzare Venezia bisogna partire dal sestiere di Castello, come centro di vita e di lavoro. Per rivitalizzare Castello, bisogna partire dall'Arsenale». *Spiega il sindaco:* «Abbiamo pensato a una riappropriazione per gradi, culturale, sportiva, artigianale. La piccola cantieristica che ancora resiste a Venezia potrebbe essere riunita all'Arsenale usufruendo dei servizi comuni. Quanto allo sport, al verde, l'isola delle Vergini sembra adatta».

E la cultura? Sull'Arsenale c'è una specie di ipoteca culturale del ministro De Michelis. Lui pensa a un grande centro dell'arte, come esposizione e come mercato, a un grande Beaubourg nello stile di Parigi. Ma, di più, pensa all'Arsenale come a un deposito del software, un archivio delle informazioni, visto che l'informatica è il nuovo problema e il nuovo sviluppo della civiltà industriale. Il sindaco Rigo è cauto: «Penso anch'io all'arte moderna, visto che Ca' Pesaro ci sta stretta e che la Biennale non ha raccolto una briciola delle ricchezze esposte in tante edizioni. Ma bisognerà studiare tutta la questione, non prevaricare troppo sugli spazi, lasciarli liberi per vari usi, dalla Mostra, appunto, al dibattito, al congresso».

L'assessore Crivellari è più deciso: «L'idea di Beaubourg mi sembra tramontata. Io non sono neppure sicuro che ci siano i dieci miliardi per le prime opere, prevedo conte miliardi per il restauro e duecento per la ristrutturazione completa dell'Arsenale, tenendo conto della quantità di vincoli, gran parte degli spazi sono obbligati».

Appunto, il rispetto dell'intero complesso, la conservazione. E insieme la ristrutturazione, la rivitalizzazione. E' una scommessa dura e si capisce che le reazioni degli amministratori e degli studiosi veneziani all'offerta della Marina siano state di gratitudine, ma anche di imbarazzo, di perplessità, di paura.

Mentre incomincia il cammino burocratico delle consultazioni formali, girano anche le domande spericolate: perché non bandire un concorso internazionale di idee per sistemare tutta l'area recuperata? Perché non chiedere a grandissimi architetti (ah, ricordi di Wright e Le Corbusier) progetti di nuovi edifici per l'appendice orientale e meno storica del complesso?

Vittorio Gregotti, che ha diretto le arti visive e l'architettura alla Biennale di quattro anni fa, non ha esitazioni: «Perché no? Tutto si può fare, ben vengano anche le costruzioni nuove purché si tenga conto che si tratta di un complesso urbanistico unico. Però ho i miei dubbi che ci si arriverà, troppi soldi, troppo lavoro... Così la battaglia dell'Arsenale è appena incominciata e sarà probabilmente più forte anche del dibattito generale sui 2000 miliardi «speciali» per salvare Venezia. *In nome dei veneziani, caro sindaco, ma un poco anche in nome nostro.*

Stefano Reggiani

Venezia. L'ingresso dell'Arsenale. Il quartiere militare, chiuso da chilometri di mura, sta per ritornare agli usi civili (Da «Una città, una repubblica, un impero», editore Mondadori)

Da Atlantide al Regno di Oz, da Freedonia a Shangri-la, una «guida turistica» nelle terre della migliore letteratura fantastica

Gianni Guadalupi
Alberto Manguel

MANUALE DEI LUOGHI FANTASTICI

«Nella biblioteca del Superfluo, che vorrei trovasse sempre posto nei nostri scaffali, mi sembra che un "Dizionario dei luoghi immaginari" sia un'opera di cui non si poteva fare a meno.»
ITALO CALVINO

Con oltre 150 cartine di James Cook e illustrazioni di Graham Greenfield

Libri Illustrati
RIZZOLI

MARIO SOLDATI
La casa del perché

Quindici tra i migliori racconti scritti da Soldati.
Un libro fresco, nuovo, avvincente, in cui i lettori ritroveranno i motivi tipici dell'arte di Soldati: il mistero, l'intrigo, il gioco, l'amore, il paesaggio.

MONDADORI

Dizionari Garzanti
la base di ogni cultura

In diverse edizioni per ogni esigenza di studio e di lavoro

Dizionari Garzanti

IL CELEBRE MERCANTE E COLLEZIONISTA TORINESE AVEVA NOVANTUN ANNI

Morto Accorsi, l'antiquario dei re

Figlio di una portinaia, aveva cominciato dodicenne - Dalle «vecchie cose» trovate in campagna ai mobili contesi da sovrani e miliardari - Mussolini gli «tolse» la Collezione Trivulzio - Lascia i suoi tesori a una fondazione

TORINO — E' morto ieri a 91 anni (li aveva compiuti il giorno prima) Pietro Accorsi, uno degli antiquari più famosi del mondo. Ebbe come clienti re e miliardari, che non sempre volle accontentare. Rifiutò due miliardi per un trumeau del 1738. Disse di no a Henry Ford II, che per un altro trumeau in maiolica gli offriva un assegno in bianco. «*Dei dollari se ne trovano sempre, cose così non se ne trovano più*».

Diceva che questo commercio l'aveva nel sangue da bambino. «*Non ho avuto bisogno di imparare niente dai libri. Mi sono sempre fidato del mio fiuto e non ho mai sbagliato*». Torinese, il padre cuoco, la madre portinaia del palazzo in via Po 55. A dodici anni è stregato da un quadro visto a un'asta. Vende i libri di scuola, la cartella e qualcos'altro, racimola cinque lire e mezza, ha quel quadro che forse è stato dipinto da David, lo conserva come un cimelio per più di mezzo secolo, finché glielo rubano.

A diciotto anni, finite le tecniche, con mille lire prestate da una zia comincia la «*caccia alle cose vecchie*». Parte il lunedì in treno, va in sperduti paesi e frazioni, di casa in casa, avverte l'oggetto di razza nascosto nella polvere, finito in un sottoscala. Ritorna in città il sabato con «bagaglio appresso», un vagone pieno di «pezzi» che gli antiquari di via Maria Vittoria gareggiano per comperargli. Via via il suo mercato sale di livello e ora gli acquirenti sono soprattutto antiquari francesi, tedeschi, inglesi, vengono dall'America.

Ha poco più di vent'anni e ha già fama internazionale. Continua la sua «caccia» con un istinto prodigioso, sente il valore e la bellezza delle cose col fiuto e decide rapido. Racconterà anni dopo di aver visto un giorno, in un casolare sopra Oulx, un letto gotico di straordinaria bellezza. «*Ma nel letto c'era un vecchio ammalato. Convinsi i familiari che sarebbe stato meglio in un letto meno antico. Quel letto gotico adesso è uno dei pezzi più belli del Museo di Cluny*». In un castello vicino a Chieri compera mobili per 50 mila lire, li rivende per parecchi milioni. Capita che una signora chieda 30 mila lire per un servizio di piatti e per ottenere questa cifra aggiunga ai piatti un piccolo quadro, che poi risulta un rarissimo Memling.

Ora, per il commercio in antichità, Accorsi acquista il palazzo di via Po, qui gli arrivano clienti e telefonate da tutto il mondo. La sua ricchezza è enorme, è aumenta. Di lui si dirà: «*Ha avuto sempre ad assisterlo due cose, il fiuto e la capacità della sua borsa. Ha sempre capito che cosa bisognava comprare ed ha sempre potuto farlo*». Compra case, ville, castelli, per assicurarsi un arredamento o anche soltanto un «pezzo» straordinario. Di un mobile, di qualsiasi oggetto antico dice: «*Non basta che sia autentico. Deve essere autentico e bello*».

Pietro Accorsi

Il suo affare più favoloso si chiama Collezione Trivulzio. Nel 1935 per la cifra, allora pazzesca, di nove milioni acquista una delle più straordinarie collezioni italiane, quella pluriscolare della famiglia Trivulzio. Mobili, arazzi, quadri, avori e smalti, la biblioteca con diecimila volumi di rarità eccezionale. Ma Milano insorge, sarebbe una perdita troppo grave per la città. La cessione della Trivulzio a Torino diventa una faccenda di Stato e, dopo le varie pressioni del podestà e del segretario federale, interviene Mussolini. A questo punto Accorsi deve cedere. Però pretende un risarcimento, ed ottiene il Libro d'ore del duca di Berry con miniature di van Eyck ed il Ritratto d'uomo di Antonello da Messina, che dona al Museo civico di arte antica di Torino. Questo quadro è soltanto uno dei molti doni che il principe degli antiquari fa alla sua città.

Ormai da più di settant'anni Accorsi compra e vende. Novantenne, ha ancora la stessa ansia di quando il lunedì prendeva un treno per la provincia. E' un vecchio signore alto e severo, un po' claudicante, che preferisce parlare in dialetto. Novantun anni, e ancora indomito. E' morto l'altra notte in via Po. In una camera vicino all'ufficio. Recentemente aveva sofferto di polmonite, era guarito, ma il cuore era stanco. «*Il giorno prima mi aveva ancora parlato dei suoi programmi*», dice il segretario Giulio Ometto.

Nella sua villa a Moncalieri, sono quei trumeaux che non ha voluto vendere per nessun prezzo, divani, poltrone, bergères, consoles, cantoniere, baldacchini, arazzi, tappeti, quadri, lampadari, porcellane, centinaia di oggetti «autentici e belli», di valore incredibile. Capolavori che, per volontà di Pietro Accorsi, vanno a costituire, con gli altri beni suoi (palazzi, case, terreni, titoli), la «Fondazione Accorsi-museo arti decorative e arredamento del 18° secolo», con sede nel palazzo di via Po 55, lo stesso dove è cresciuto e gli inquilini lo chiamavano il «portierin» perché figlio della portinaia.

Luciano Curino

L'ex cancelliere tedesco rinuncia alla candidatura per motivi di salute

Schmidt si ritira: «Ora tocca ai giovani» Sarà Vogel lo sfidante ufficiale di Kohl?

Con un accorato discorso al gruppo parlamentare socialdemocratico ha chiesto ieri, a malincuore, di «lasciare il centro della lotta politica» - L'ex ministro della Giustizia è appoggiato da Brandt - In corsa anche Johannes Rau

BONN — Con un invito «*alle forze giovani del partito socialdemocratico*» a farsi avanti, l'ex cancelliere della Repubblica federale di Germania, Helmut Schmidt, 63 anni, ha annunciato ieri pomeriggio, ufficialmente, al gruppo parlamentare della Spd, la sua decisione di non accettare la candidatura del partito alla Cancelleria nelle elezioni che si dovrebbero tenere il 6 marzo prossimo.

Schmidt ha attribuito soprattutto ai motivi di salute la sua rinuncia, precisando che fino a quattro settimane fa, quando egli lasciò la Cancelleria e sembrava disposto a gettarsi di nuovo nell'agone politico per riconquistarla, non sapeva ancora quali realmente le sue condizioni fossero. Sono tali — ha precisato ieri — che in caso di rielezione gli avrebbero permesso di impegnarsi a fondo nella sua attività solo per un periodo limitato della legislatura. E' per questo che, «*a malincuore*», fa chiesto ai deputati del suo partito di permettergli «*di lasciare il centro della lotta politica*».

L'ex cancelliere tedesco vive dall'ottobre dell'anno scorso con [illegible] di uno stimolatore cardiaco. Una settimana fa si era sottoposto a una normale visita medica nell'ospedale militare di Coblenza ed i medici lo avevano trovato in condizioni di salute «*soddisfacenti*». Alla rinuncia di Schmidt non è stata probabilmente estranea la moglie Hannelore, preoccupata per lo stress che otto anni e mezzo di cancellierato hanno significato per il marito.

Schmidt s'è comunque impegnato a continuare a militare per la socialdemocrazia come semplice deputato e per questo ha chiesto di essere di nuovo candidato al Parlamento nelle prossime elezioni.

L'appello di Schmidt alle forze giovani del partito sembra essere un chiaro riferimento a quelli che sono i più probabili candidati alla sua successione: l'ex ministro della Giustizia ed attuale capo dell'opposizione Spd a Berlino Ovest, Hans Jochem Vogel, 56 anni, ed il presidente della regione Nord Reno - Westfalia, Johannes Rau, 52 anni.

Bonn, L'ex cancelliere tedesco Helmut Schmidt ripreso prima dell'incontro con il gruppo parlamentare della Spd a cui ha ufficialmente annunciato di non accettare la candidatura socialdemocratica alla cancelleria per le elezioni di marzo (Tel. Ap)

Entrambi hanno salutato ieri con rispetto la decisione di Schmidt, ma nessuno dei due ha fatto dichiarazioni che lasciassero presagire una disponibilità alla candidatura. Questa dovrà essere definita in tempo per la conferenza federale della Spd, definita mini-congresso, che si terrà a Kiel il 13 e 14 novembre, in modo da poter essere proclamata ufficialmente il 21 gennaio prossimo al congresso elettorale che la Spd terrà a Dortmund.

Ma il convincimento comune che il nome del candidato socialdemocratico alla Cancelleria sarà noto venerdì prossimo in occasione di una riunione della direzione del partito alla quale, secondo quanto si afferma in ambienti socialdemocratici, Helmut Schmidt ed il presidente della Spd, Willy Brandt, dovrebbero proporre un comune candidato da opporre al dc Helmut Kohl.

Che questi sia Hans Jochem Vogel sono in molti a crederlo a Bonn. Sia perché l'ex ministro della Giustizia è considerato il candidato favorito del presidente del partito, sia perché egli ha dimostrato nella sua attività politica di essere aperto a un dialogo con forze nuove, come quella dei «verdi» verso il quale la Spd sembra fatalmente orientata.

Un accenno a questa strada obbligata è contenuto anche nella dichiarazione con la quale Schmidt ha annunciato la propria rinuncia alla candidatura socialdemocratica alla Cancelleria. Anzi, tale accenno costituisce l'unica motivazione politica data da Schmidt alla sua rinuncia.

Egli ha detto di non rinnegare in nulla, pur ammettendo gli errori compiuti di volta in volta, quello che ha fatto negli ultimi 16 anni di attività politica come Cancelliere federale, come ministro e come presidente del gruppo parlamentare Spd. E' per questo — ha detto testualmente — che egli non può vedersi, all'indomani delle elezioni federali, nella parte di chi ricerchi un'alleanza di governo con la Cdu-Csu (la cosiddetta grande coalizione) o con i «verdi». D'altro canto — ha sottolineato — è anche impossibile pensare che egli possa essere disposto a riprendere contatto con il presidente liberale Hans Dietrich Genscher.

Secondo l'ex portavoce Klaus Boelling, in un diario sugli ultimi [illegible] giorni del cancelliere, il conflitto interno di Schmidt su una immediata ripresa della battaglia politica alla testa del partito era già cominciato nei giorni che hanno preceduto la sua caduta. Alla valutazione che la sua presenza può portare alla Spd alcuni punti in percentuale in più (da tre a cinque per cento viene stimata la sua personale popolarità anche tra gli elettori che non sono d'accordo con la linea del suo partito), si opponevano il suo desiderio di dedicarsi alla famiglia e alla redazione di libri e il suo stato di salute.

Reagan visiterà quattro Paesi latino-americani

WASHINGTON — L'iniziativa di promuovere un disgelo nelle deteriorate relazioni fra gli Stati Uniti e i Paesi a sud del Rio Bravo è partita ieri dalla Casa Bianca con l'annuncio, quasi a sorpresa, del viaggio che il presidente Ronald Reagan farà alla fine di novembre in America Latina, per visitare ufficialmente Brasile, Colombia, Costarica e, forse, Venezuela.

Il solo annuncio di questo viaggio è bastato a mobilitare le classi dirigenti e la stampa delle nazioni latino-americane, dove si cerca di fare una prima valutazione della portata e degli obiettivi del viaggio, alla luce delle ultime esperienze che hanno profondamente alterato — a giudizio di molti analisti — i tradizionali rapporti fra Washington e i Paesi dell'America Latina.

La ricomposizione di questi rapporti, dopo la crisi delle Falkland, sarebbe uno dei motivi essenziali del viaggio. Ma un alto funzionario della Casa Bianca ha dichiarato che le minacce alla sicurezza del continente, la necessità di un recupero dell'economia dopo anni di recessione e le forme più adeguate per promuovere la democrazia nella regione, rappresentano i temi più importanti che Reagan cercherà di esaminare con i dirigenti delle nazioni che visiterà.

Salvati in mare 113 profughi viet

TUNISI — Nel Mar della Cina meridionale, 113 profughi vietnamiti, alla deriva su un barcone, sono stati salvati da una nave da carico tunisina che compiva il viaggio inaugurale dei cantieri giapponesi fino in Tunisia. Lo ha rivelato il ministero degli Esteri tunisino.

In una lettera pastorale, alla vigilia delle elezioni

Vescovi cattolici Usa condannano il programma nucleare di Reagan

Il documento, discusso dal sinodo in novembre, invoca la rinuncia al «primo colpo» atomico e una «moratoria totale, immediata e verificabile» - Critiche alla «reaganomics»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — A una settimana dalle elezioni parlamentari americane, il clero cattolico ha improvvisamente preso posizione contro il riarmo nucleare. Lo ha fatto diffondendo la bozza di una lettera pastorale in cui invoca la rinuncia al *first strike* o primo colpo da parte degli Stati Uniti e degli alleati, e in cui propone una «*moratoria totale, immediata e verificabile*». La bozza sarà discussa al sinodo dei vescovi Usa il mese prossimo; se approvata, contribuirà a spostare l'opinione pubblica verso i democratici, e lontana dal programma reaganiano per la supremazia atomica.

L'inattesa condanna del riarmo nucleare da parte del clero cattolico introduce un elemento potenzialmente rivoluzionario nella politica americana per due ragioni di fondo. La prima è che il 2 novembre prossimo, alle elezioni parlamentari, dieci dei più grandi Stati dell'Unione, dalla California al Massachusetts, voteranno su un referendum per la moratoria. Se essi approveranno la sospensione, «*immediata e verificabile*» come dicono i vescovi, di tutta la produzione e di tutti gli esperimenti atomici, il presidente Reagan sarà costretto a rivedere la sua strategia militare.

La seconda ragione, appena accennata, è che la moratoria viene identificata col programma del partito democratico. Uno dei suoi fautori è il senatore Kennedy. Se intorno a essa si formasse un movimento popolare — e se ne sono visti i prodromi lo scorso giugno, quando oltre mezzo milione di persone ha partecipato a una dimostrazione pacifista di fronte all'Onu — Reagan dovrebbe rinunciare a presentarsi candidato alla Casa Bianca nell'84.

Si sa che il Presidente si è lamentato per il fatto che la bozza della lettera era nota alla Casa Bianca. Il consigliere di Reagan, Clark, e il ministro della Difesa, Weinberger, ne avevano criticato una prima versione. Il *New York Times* ne ha stampato i principali estratti, occupando oltre mezza pagina di giornale.

Il clero cattolico americano inquadra nella prospettiva teologica la propria opposizione al riarmo nucleare. «*La responsabilità morale di scatenare una guerra atomica* — esso osserva a proposito del primo colpo — *non è giustificabile con razionali obiettivi politici*». Il clero critica anche fortemente l'inclusione di bersagli civili tra quelli da abbattere subito nell'Urss in caso di conflitto, al punto da invocare la disobbedienza civile. «Nessun cristiano può obbedire all'ordine di uccidere non combattenti» afferma.

La lettera mette in discussione lo stesso principio del deterrent atomico. Essa sostiene che il deterrent diventa «*moralmente inaccettabile*» se destinato a un uso aberrante, per esempio la distruzione di una città, o se ha funzione di *first strike*, come il supermissile MX attualmente in costruzione. «*In nome del rafforzamento del deterrent non si può far passare qualsiasi arma o qualsiasi dottrina*» asserisce la lettera. Per ammainare il pericolo, essa consiglia il ritiro degli strumenti nucleari dalle zone di frontiera e un sistema di terra prevenzione di incidenti. «*Il potenziale distruttivo delle potenze atomiche — ammonisce — minaccia l'ordine della creazione, la sovranità di Dio sul mondo a cui ha dato vita. Potrebbe distruggere il suo lavoro*».

Ennio Caretto

Due fratellini si uccidono in Jugoslavia

BELGRADO — Impressionante suicidio a Ilar, centro minerario della Serbia orientale presso Zajecar. Durante l'assenza dei genitori da casa, Suzana e Boban Veljkovic, di 8 e 13 anni, si sono lanciati in strada dall'ottavo piano: sono morti sul colpo. Hanno lasciato scritto che si buttavano dalla finestra perché avevano sporcato un tappeto e temevano che papà e mamma li picchiassero.

Dodici no e ventidue astensioni su 460 deputati

In Polonia passa la legge per il lavoro obbligatorio

VARSAVIA — Il progetto di legge sul lavoro obbligatorio è stato approvato ieri dal Parlamento polacco con 12 voti contrari e 22 astensioni (il *Sejm* conta 460 deputati). Hanno votato contro i membri del gruppo parlamentare cattolico vicino all'episcopato «Pax», l'indipendente Malcuszynski ed alcuni rappresentanti del «Sd»; tra gli astenuti, i deputati dei gruppi cattolici laici filogovernativi «Pax» e «Chas».

Il Parlamento ha anche approvato il progetto di legge per la salvaguardia della moralità dei minorenni e la legge contro l'alcolismo.

Il discusso provvedimento prevede che tutte le persone di sesso maschile tra i 18 anni ed i 40 saranno iscritte automaticamente in liste speciali se per oltre tre mesi non lavoreranno o non studieranno. In un primo tempo queste persone saranno destinate a incarichi determinati o a istituti d'istruzione; tuttavia, «*nel caso in cui, nonostante l'aiuto nella ricerca del lavoro*», continuino a rifiutare di lavorare o studiare, saranno iscritte in altri elenchi definiti «*Lista di chi persiste nel rifiutarsi di lavorare senza che vi siano ragioni giustificate*».

Questi «iscritti» potranno essere chiamati a rendere conto di fronte agli organi amministrativi dei motivi e delle cause per cui non lavorano e a spiegare quali sono le loro fonti di reddito.

La legge prevede infine pene da 3 mesi fino a 3 anni di prigione per le persone che rifiuteranno di lavorare; l'entità della pena varia in base alla «*nocività sociale del loro comportamento*».

Il rapporto del procuratore generale Rusek ha aperto la seduta del Sejm: dall'inizio dello stato di guerra (13 dicembre 1981) fino ad oggi i tribunali militari e quelli ordinari hanno giudicato per direttissima 11.980 casi, dei quali 2458 politici. Nei primi nove mesi dell'anno sono state commesse 293 mila infrazioni alle leggi sullo stato d'assedio; 211 mila hanno riguardato reati penali, e 82 mila reati economici.

Negli Anni 70 il *Sejm* respinse una legge sul «*parassitismo*». Leggi analoghe sono in vigore in altri Paesi socialisti, per esempio nell'Urss, dove i dissidenti licenziati possono essere condannati al lavoro coatto o alla prigione in quanto parassiti irrecuperabili.

Il progetto è stato presentato dal parlamentare del poup Stefan Fiuk, il quale ha rivelato che l'episcopato polacco aveva inviato una lettera alla presidenza del *Sejm* chiedendo di non accettare la legge, secondo i vescovi «*contraria all'interesse sociale*». Fiuk ha ribattuto che è difficile essere d'accordo con l'atteggiamento dell'episcopato, perché proprio nell'interesse dei lavoratori il provvedimento è stato presentato.

Si è appreso inoltre che 50 deputati hanno chiesto l'avvio dei processi contro sei ex dirigenti estromessi o caduti in disgrazia: l'ex segretario generale del partito, Edward Gierek; gli ex primi ministri Jaroszewicz e Babiuch, e tre funzionari silurati nell'Autunno del 1980, sull'onda degli scioperi che portarono alla creazione di Solidarnosc. Gierek e gli altri sono in campi di internamento e agli arresti.

Oggi e domani si svolgerà il 10° plenum del Comitato centrale del poup.

Caso polacco al Senato Risponde Colombo

ROMA — «*L'approvazione della legge antisindacale da parte del Parlamento polacco rappresenta una gravissima violazione di quelle libertà di associazione che costituiscono un valore fondamentale ed irrinunciabile di ogni ordinamento democratico*» lo ha ribadito il ministro degli Esteri Emilio Colombo, rispondendo in Senato ad interpellanze e interrogazioni di tutti i gruppi parlamentari sullo scioglimento di Solidarnosc e sugli ultimi avvenimenti in Polonia.

Minaccia d'incendiare scuola Usa a Varsavia

VARSAVIA — Un uomo sulla cinquantina, munito di una bottiglia Molotov, ha minacciato di incendiare la scuola americana a Varsavia.

Nei cinque minuti da lui concessi per sgomberare l'edificio i 162 alunni ed i 25 impiegati si sono potuti mettere in salvo senza incidenti.

La polizia, sopraggiunta poco dopo insieme ai vigili del fuoco, ha arrestato l'uomo che è parso uno squilibrato.

Due colloqui con Zhao Ziyang, si ignora il programma della visita

Secondo giorno in Cina per Gheddafi (strumento di un mutato equilibrio)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PECHINO — Il leader libico Gheddafi, giunto lunedì nella capitale cinese per la sua prima visita ufficiale, ha avuto ieri un secondo colloquio con il premier Zhao Ziyang. Sull'incontro è stato pubblicato solo un asettico dispaccio dell'agenzia Nuova Cina, secondo la quale Zhao ha affermato che Pechino ha «la sincera speranza di rafforzare i rapporti con la Libia», e l'ospite che «siamo lieti di avere una così grande forza nel Terzo Mondo». Si ignorano la durata e il programma della visita.

La prima visita ufficiale di Gheddafi in Cina indica una spettacolare svolta sia nei rapporti fra i due Paesi che nelle rispettive strategie diplomatiche. Il minimo che si possa dire è che in questi anni le relazioni fra Pechino e Tripoli non siano state contraddistinte da molta cordialità: due anni dopo il tardivo riconoscimento della Repubblica Popolare (1978), in quell'occasione il numero due libico, Jalloud, era andato in Cina) il regime di Gheddafi aveva annunciato il congelamento dei rapporti commerciali con Pechino, misura presa per reazione alla decisione cinese di consegnare materiale militare, soprattutto aerei da combattimento, all'Egitto di Sadat. Da allora gli scambi sono ristagnati, anche perché Pechino non vedeva di buon occhio i legami sempre più stretti fra Tripoli e Mosca.

Nell'ottica cinese, il riavvicinamento con la Libia viene dettato soprattutto da due motivi. In primo luogo, la strategia di riavvicinamento a tutti i Paesi del Medio Oriente per scalfire l'influenza dominante delle due superpotenze nella regione, lo stesso motivo che ha fatto giudicare favorevolmente alla Cina il ruolo della Francia nella crisi libanese.

Alla fine di marzo, una delegazione della Federazione cinese dei sindacati andò a Tripoli per partecipare ad una conferenza internazionale di solidarietà con i popoli della Palestina, della Namibia, del Sud Africa e della Libia. Al rappresentanti di Pechino, Gheddafi dichiarò che «*la Libia annette grande importanza alla Cina*». Ancora più significativa la visita, in maggio, cioè immediatamente successiva alla restituzione del Sinai all'Egitto, di He Ying, ex viceministro degli Esteri e uno dei massimi esperti cinesi del Medio Oriente, in alcune capitali arabe, tra le quali Damasco e Tripoli. In giugno, poi, una delegazione economica di Pechino ripristinò i legami commerciali; e in agosto la Cina riservò una calorosa accoglienza a uno dei principali dirigenti libici, Azuz Altalhi.

In secondo luogo, la nuova cordialità va scorsata al mutato atteggiamento di Pechino verso altri Paesi del Terzo Mondo sinora considerati troppo legati a Mosca, per esempio Angola, Yemen del Sud ed Etiopia. La Cina vuol rompere con quella posizione dogmatica che negli ultimi [illegible] le ha fatto perdere una certa influenza nel Terzo Mondo, mostrandola troppo automaticamente affiancata agli Stati Uniti nelle sue posizioni antisovietiche.

Resta però il fatto che nel nocciolo del problema mediorientale Pechino e Tripoli sono ben lungi dall'avere le stesse idee. La Cina, che l'anno scorso approvò il piano di pace saudita (con l'implicito riconoscimento di Israele), ha accolto entusiasticamente i risultati del recente vertice di Fes, dal quale la Libia era assente.

Pur appoggiando sul piano politico e materiale la lotta del popolo palestinese, come ha dimostrato la visita di Arafat a Pechino l'anno scorso, la Cina si sente vicina all'Egitto, del quale aveva approvato gli sforzi di pace all'epoca di Sadat, considerato un alleato contro l'Urss. Una visita di Mubarak sarebbe prevista nei prossimi mesi. E certo in questa ottica, verso Mosca e verso l'unità araba (e di autonomia degli Usa) la *leadership* cinese ha deciso di ricevere Gheddafi.

Manuel Lucbert

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

A Baires altri sei cimiteri clandestini dicono le «madri»

BUENOS AIRES — L'intervento della magistratura argentina sul clamoroso caso delle «tombe anonime» scoperte in un cimitero alle porte della capitale potrebbe segnare l'inizio della soluzione dell'angoscioso problema degli «scomparsi», sul quale il governo non ha fornito finora alcuna risposta concreta.

L'ipotesi che esistano fosse comuni uguali a quelle trovate venerdì scorso in altri cimiteri argentini è stata avanzata da una delle dirigenti del movimento «Madri di Piazza de Mayo», che da anni sollecitano notizie sui figli scomparsi, secondo la quale esisterebbero altri «*cadaveri non identificati nei cimiteri Chacarita, La Plata, Lomas de Zamora, Avellaneda, Boulogne e Santa Monica*», tutti a Buenos Aires e nei dintorni.

I registri del cimitero Grand Bourg, nel quale sono state rinvenute 338 fosse comuni con 400 cadaveri che potrebbero appartenere a persone scomparse fra il 1976 e il 1979, durante la repressione della guerriglia, sono stati sequestrati sabato scorso dal giudice Hugo Gandara, il quale ha raccolto formalmente la denuncia fatta venerdì in pubblico da dirigenti di organismi legati alla difesa dei diritti umani.

L'intervento del magistrato è stato confermato ieri dal sindaco di General Sarmiento, il sobborgo in cui si trova il cimitero, a un gruppo di 250 «Madri di Piazza de Mayo». Il sindaco, José Lombardo, ha garantito alle «madri» che non sarà rimosso alcun cadavere dalle fosse comuni.

Gandara ha già ordinato l'apertura di un'inchiesta per accertare l'identità dei morti e le circostanze in cui furono inumati.

Un dirigente dell'Assemblea permanente per la difesa dei diritti umani ha annunciato che nei prossimi giorni sarà denunciata formalmente «l'esistenza di altri cimiteri che ospitano [illegible] cadaveri non identificati».

ROMA — «*Un pressante intervento sul problema degli scomparsi e dei detenuti politici in Argentina*» è stato chiesto, con una lettera al Papa, da due donne del «Comitato familiari scomparsi» dopo la scoperta di un cimitero clandestino alle porte di Buenos Aires con i resti di 400 persone. Le autrici della lettera, Dona Salas Quagnio e Angela Paolin de Boitano, hanno domandato «di conoscere l'identità di questi morti».

Rangers della Thailandia contro il re dell'eroina

BANGKOK — Potrebbe essere una battaglia decisiva quella che si combatte da tre giorni in una regione montagnosa al confine tra la Thailandia e la Birmania tra 1500 effettivi dell'esercito thailandese, appoggiati dall'aviazione, e la banda armata di Khun Sa [illegible], meglio noto come «*il re dell'eroina*».

I «rangers» thailandesi avrebbero preso sotto il loro controllo tre campi paramilitari di Khun Sa, nei pressi della città di Chiang Rai e distrutto una raffineria per la produzione di eroina, in grado di produrre [illegible] al mese di questo stupefacente allo stato puro.

Giovanni Paolo II parla di una sola Cina aprendo nuove prospettive

Vaticano e Pechino verso il dialogo

CITTA' DEL VATICANO — *La lunga partita a scacchi fra il Vaticano e Pechino ha visto nei giorni scorsi un'altra mossa: l'ha compiuta Giovanni Paolo II commemorando padre Matteo Ricci, un gesuita che quattrocento anni fa venne in Cina, e vi rimase trent'anni, fino alla morte. Il Papa ha parlato di «un ponte che appare ancora solido e sicuro fra la Chiesa e la cultura cinese, nonostante le incomprensioni e le difficoltà verificatesi nel passato e tuttora rinnovatesi». Non solo: «Possiamo avere fiducia che gli ostacoli potranno appianarsi e che si troverà una maniera appropriata e le strutture adeguate per riallacciare il dialogo e tenerlo costantemente aperto».*

Allo stato delle cose, i rapporti fra Santa Sede e Pechino, se ci sono, grazie alla piattaforma di Hong Kong, sono tenuti gelosamente segreti. Ma il discorso di Wojtyla appare più che altro una mossa di apertura, o un segno di disponibilità e di attenzione, che fa seguito alla «messa per la Cina» del 24 marzo scorso. E anche se per il momento non si manifestano in superficie segnali di ritorno in senso inverso, l'attenzione con cui queste mosse vengono osservate, vagliate e soppesate a Pechino è grandissima.

In più di un punto le parole di Giovanni Paolo II sembrano aver voluto dissipare dubbi e timori, reali e pretestuosi, dei governanti cinesi. Dell'operato di Matteo Ricci il Papa ha voluto mettere in rilievo, fra l'altro, «l'atteggiamento umile, onesto e disinteressato, non ispirato da secondi fini e libero da legami con qualsiasi potenza economica o militare straniera». Una delle accuse rivolte al Vaticano è quella di avere mire «imperialiste» o di ingerenza negli affari cinesi. L'accenno appena fatto sembra alludervi, così come pare pieno di rispetto verso la sensibilità cinese l'accenno al decreto conciliare Ad gentes: «I cristiani... devono conoscere bene le tradizioni culturali e religiose degli altri, lieti di scoprire e pronti a rispettare quei germi del verbo che in loro si nascondono».

Il punto forse più delicato nei rapporti fra Cina e Vaticano è rappresentato da Formosa: Pechino rimprovera alla Santa Sede di intrattenere rapporti diplomatici, anche se ad un livello certo non alto (c'è un incaricato di affari ad interim). Wojtyla ha fatto un riferimento preciso, e certo non gradito a Pechino: «La Chiesa non può non guardare al popolo cinese — il più numeroso della Terra — come ad una grande realtà unitaria, e nello stesso tempo, come ad una grande e promettente speranza». Il Papa, sottolineato ancora una volta «l'unità fondamentale dei valori umani e culturali della nazione cinese, nel quale tutti i cinesi del mondo si riconoscono», afferma la necessità della ripresa del dialogo fra Roma e Pechino. E' la tomba di Matteo Ricci a costituire, in questo senso, «un appello eloquente»: così che «tutti i credenti cinesi potranno sentirsi a loro agio sia nella comunità nazionale che nella Chiesa».

Dell'opera di evangelizzazione dovrebbe tornare ad occuparsi — è questo l'augurio di Giovanni Paolo II — la compagnia di Gesù. E già da tempo gesuiti americani, filippini e francesi si stanno preparando, in silenzio, a questo compito, per un momento imprecisato del futuro, studiando lingua, storia e letteratura cinese.

m. tos.

«Sono duemila i detenuti politici a Cuba»

PARIGI — Pierre Golendorf, francese, traduttore del libro di Armando Valladares «*Prigioniero di Castro*», è uscito ieri dal silenzio per descrivere al *Quotidien de Paris* la propria prigionia, di tre anni, a Cuba, dal febbraio 1971 all'aprile 1974. Ricorda di aver conosciuto il poeta nel carcere della «Cabana» e dice che lì sono tuttora circa duemila detenuti politici.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Malinverni

anni 65

analista FIAT

ved. di Vittoria Vesalio

Con grande dolore ne annunciano la scomparsa il figlio Walter, la nuora Carla, i nipoti Wilmer e Teresa, la consuocera e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'équipe medica e infermieristica dell'ospedale San Vincenzo e alla famiglia Barbero. I funerali avranno luogo domani giovedì partendo dall'ospedale al sirazo San Vincenzo alle ore 9,30 e alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cicerenga (Vercelli). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 26 ottobre 1982

Carlo Iolanda e Michele Rolle partecipano commossi al dolore della famiglia Malinverni

Condomini e Amministratore dello stabile di Via Pegone 52 partecipano al lutto della famiglia

Dopo lunga sofferenza è mancato all'affetto dei suoi cari

Maria Vacca in Mantelli

anni 66

Con infinito dolore ne danno il triste annuncio il marito Peppino con i figli Pierluigi e Maurizio; le rispettive famiglie Mantelli e Vacca. Funerali oggi mercoledì al sito ore 15,30 nella parrocchia San Monese, corso Sicilia (Moncalieri). La famiglia sentitamente ringrazia medici e infermiere dell'ospedale San Giovanni Vecchio. La santa Messa di trigesima verrà celebrata il 27 novembre, ore 8,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Moncalieri, 27 ottobre 1982

Sergio e Gianna partecipano al dolore.

È mancato

Giovanni Falzone

emerito FIAT

Addolorati ne annunciano la scomparsa la moglie Lucia, la figlia Ida, Gabriella e Liliana, i generi Enzo, Dino e Mino, i nipoti Fabio e Chiara. Un ringraziamento al dottor Francesco Ronco ed alla signora Rina Venturuzza. I funerali giovedì 28 via Chivasso 35, per orario telefonare 530648. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 26 ottobre 1982

È mancato all'affetto dei suoi cari di anni 43

Andrea Malinverni

Con grande dolore ne annunciano la scomparsa il figlio Walter, la nuora Carla, i nipoti Wilmer e Teresa, la consuocera e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'équipe medica e infermieristica dell'ospedale San Vincenzo e alla famiglia Barbero. I funerali avranno luogo domani giovedì partendo dall'ospedale al sirazo San Vincenzo alle ore 9,30 e alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cicerenga (Vercelli). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 26 ottobre 1982

Carlo Iolanda e Michele Rolle partecipano commossi al dolore della famiglia Malinverni

Condomini e Amministratore dello stabile di Via Pegone 52 partecipano al lutto della famiglia

Dopo lunga sofferenza è mancato all'affetto dei suoi cari

Maria Vacca in Mantelli

anni 66

Con infinito dolore ne danno il triste annuncio il marito Peppino con i figli Pierluigi e Maurizio; le rispettive famiglie Mantelli e Vacca. Funerali oggi mercoledì al sito ore 15,30 nella parrocchia San Monese, corso Sicilia (Moncalieri). La famiglia sentitamente ringrazia medici e infermiere dell'ospedale San Giovanni Vecchio. La santa Messa di trigesima verrà celebrata il 27 novembre, ore 8,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Moncalieri, 27 ottobre 1982

Sergio e Gianna partecipano al dolore.

È mancato

Giovanni Falzone

emerito FIAT

Addolorati ne annunciano la scomparsa la moglie Lucia, la figlia Ida, Gabriella e Liliana, i generi Enzo, Dino e Mino, i nipoti Fabio e Chiara. Un ringraziamento al dottor Francesco Ronco ed alla signora Rina Venturuzza. I funerali giovedì 28 via Chivasso 35, per orario telefonare 530648. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 26 ottobre 1982

È mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Malinverni

anni 65

analista FIAT

ved. di Vittoria Vesalio

Con grande dolore ne annunciano la scomparsa il figlio Walter, la nuora Carla, i nipoti Wilmer e Teresa, la consuocera e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'équipe medica e infermieristica dell'ospedale San Vincenzo e alla famiglia Barbero. I funerali avranno luogo domani giovedì partendo dall'ospedale al sirazo San Vincenzo alle ore 9,30 e alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cicerenga (Vercelli). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 26 ottobre 1982

Carlo Iolanda e Michele Rolle partecipano commossi al dolore della famiglia Malinverni

Condomini e Amministratore dello stabile di Via Pegone 52 partecipano al lutto della famiglia

È mancato all'affetto dei suoi cari

Piorino Baderna

anni 76

Ne danno il triste annuncio la moglie Nina, il figlio Giuseppe con la moglie Rosetta, i nipoti Sergio e Clara. Un particolare ringraziamento per le assidue cure al dr. W. Liberi. Funerali giovedì 28 ottobre ore 10 Cappella Mortuaria. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 26 ottobre 1982

La sorella Gemma, i nipoti Sergio e Marialenese e famiglie ricorderanno sempre il caro zio PIERINO.

Suonari De Carlo con figli e famiglie sono affettuosamente vicini a Giuseppe e Hanna.

Nina Tedeschi partecipa al dolore per la famiglia Baderna.

Enzo, Luisa, Gemma, Aldo Cavicchi e famiglie partecipano al dolore per la morte di zio PIERINO.

Dirigenti e Collaboratori tutti della Fiat Auto S.p.A., Stabilimento Ausiliari Mirafiori, prendono viva parte al lutto dei signori Giuseppe Baderna per la scomparsa del padre

Pietro Baderna

— Torino, 26 ottobre 1982

Salvatore, Franco, Anna Cavallini partecipano affettuosamente vivo alla cara signora Nina e Pino.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Raimondo ved. Conti

Ne danno il dolorosa annuncio i figli Mirella, Alberto, genero Hanno, nuora Angela e parenti tutti. Funerali giovedì 28 ore 9,45 nella parrocchia Gran Madre di Dio dalla sua casa mortuaria proseguirà per il cimitero di Cavoia Canavese.

— Torino, 26 ottobre 1982

Ruggero Pagliari e famiglia partecipano commossi al dolore della famiglia Conti per la scomparsa della MAMMA.

Marinella Pezzali e famiglia partecipano con profondo cordoglio al dolore che ha colpito la famiglia Conti per la scomparsa dell'amatissima madre signora

Maria Raimondo ved. Conti

— Torino, 27 ottobre 1982

Si è spenta

Francesco Giovanni Vergano

anni 81

Lasciando nel dolore la moglie Maria, la nuora Maria Franchia, i nipoti Orazio, Roberto e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 28 corr. alle ore 9,45 nella chiesa di San Bernardino, partendo dall'ospedale Mauriziano. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Robilante (Cn) ove verrà tumulata. Servizio pullman.

— Torino, 26 ottobre 1982

È mancato ai suoi cari

Carlo Firato

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie Fiorinda Isoardi, la figlia Carla, il genero dott. Ginetto Pace, il nipote Guido, la sorella Ester col Bosio e figli.

— Torino, 27 ottobre 1982

Roberto e Lilla Quaini partecipano al lutto della signora Carla.

Il Consiglio di Gestione del Comando Meridionale partecipa al lutto della signora Carla

È mancata all'affetto dei suoi cari

Pietro De Maria

Lo annunciano il figlio Marcello, la nuora Annalisa Santagostino, la nipotina Dalia e parenti tutti. Funzione religiosa giovedì 28 ottobre alle ore 10,15 nella parrocchia Sa Angeli Custodi, via Avogadro. Tumulazione nel cimitero di Collerio Monferrato.

— Torino, 26 ottobre 1982

I Condomini di via Lamarmora 8 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Pietro De Maria

— Torino, 26 ottobre 1982

È mancata all'affetto dei suoi cari

Marianna Geninatti ved. De Giorgis

Ne danno il triste annuncio Bruna con Salvatore e figli, gli affezionati nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla cara amica Anna. I funerali avranno luogo il 29 corrente alle ore 10,15 partendo da Via Nizza 34. Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 27 ottobre 1982

È mancato all'affetto dei suoi cari di anni 43

Gian Luigi Bosco Bert

deceduto il 17 ottobre 1982 a Luigi (Bergolo). Messa in suffragio sarà celebrata nella parrocchia Consolazione, sabato 30 ottobre ore 18.

— Barcanto, 26 ottobre 1982

È mancato improvvisamente il 21 ottobre

Aldo Torres

Ne danno il triste annuncio la moglie Paola, il figlio Sandro, i nipoti Augusto, Mario con famiglie, parenti tutti. Le esequie saranno nel cimitero di Cavoia.

— Torino, 26 ottobre 1982

È orizzontalmente mancato

Ada Rognoni ved. Balbi

Ne annunciano: i figli dott. Bruno, con la moglie e figlio, e dott.ssa Piera; la sorella Nilde; i parenti tutti. La salma partirà dall'abitazione via Barbaroux 11 mercoledì 27 alle 14; i funerali seguiranno al cimitero di Gaio alle 15,30.

— Torino, 26 ottobre 1982

È mancato ai suoi cari

Pietro De Maria

Lo annunciano il figlio Marcello, la nuora Annalisa Santagostino, la nipotina Dalia e parenti tutti. Funzione religiosa giovedì 28 ottobre alle ore 10,15 nella parrocchia Sa Angeli Custodi, via Avogadro. Tumulazione nel cimitero di Collerio Monferrato.

— Torino, 26 ottobre 1982

I Condomini di via Lamarmora 8 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Pietro De Maria

— Torino, 26 ottobre 1982

(Continua a pag. 5)

L'Iran si prepara senza esclusione di colpi alla successione di Khomeini, ottantatreenne e malato

Avvoltoi sul vecchio ayatollah

A dicembre la popolazione eleggerà un Consiglio di saggi che designerà il prossimo Imam (o una leadership collegiale) - Nel luglio scorso Khomeini indicò la futura guida in Montazeri, «ayatollah rosso» - Ma l'iniziativa non è stata gradita dal vertice del clero sciita - Già si intravede una scissione - Comunisti e mujaheddin stanno a guardare - Ventiquattro divisioni sovietiche sul confine - L'incognita dell'esercito

TEHERAN — La radio iraniana ha annunciato ieri che il 10 dicembre la popolazione eleggerà un'assemblea di 83 saggi che dovrà scegliere il successore di Khomeini (il quale si terrà pronto ad assumere la suprema carica in caso di morte dell'ayatollah), oppure, come prevede la Costituzione in mancanza di una personalità eminente, un consiglio di tre o cinque membri.

Le liste si apriranno il 13 novembre; per esservi iscritti bisognerà risultare di chiara fama per qualità morali, esperti di teologia sciita e dei problemi politico-sociali del Paese, e avere un passato ineccepibile. Le candidature saranno vagliate, oltre che dalle commissioni elettorali, da tre docenti della scuola teologica di Qom.

«*Siamo pronti al martirio, ma se crolleremo, per l'Islam saranno tempi bui*»: così Khomeini, il 18 ottobre scorso, ha inopinatamente concluso una breve allocuzione rivolta a un gruppo di *mullah* dell'Azerbaigian. In quella circostanza, l'*Imam* è apparso fisicamente depresso, al punto che qualcuno ha pensato di poter interpretare le sue parole come un *memento* rivolto a se stesso.

In verità, il grande vecchio di Qom ha spesso chiuso i suoi discorsi pubblici con una frase che nulla aveva a che vedere con l'argomento trattato, come se pensasse a voce alta. Ma ora può darsi benissimo che Khomeini si renda conto come non gli resti molto da vivere: ha 82 anni, trascorre le sue giornate fra letto e poltrona andando avanti col pacemaker, con pillole e iniezioni. Ma è anche vero ch'egli, al pari di molti altri vegliardi, ha «*una pessima salute di ferro*». Comunque sia, non è un mistero che l'Iran si stia preparando al dopo-Khomeini.

Il 20 ottobre il ministro dell'Interno, Ali Akbar Nateq-Nuri, ha annunciato che il 10 dicembre il popolo dovrà eleggere un Consiglio di saggi i quali dovranno designare il successore di Khomeini nella persona di un *leader* religioso di grande prestigio ovvero una *troika* composta da personaggi eminenti.

Già nel luglio scorso si sarebbe dovuti andare alle urne per eleggere una sorta di sinedrio di trenta saggi, senonché il fronte alle difficoltà prospettate dalla scelta dei candidati da proporre agli elettori, Khomeini tagliò corto designando, per bocca del figlio Ahmed, a suo successore l'*ayatollah* Montazeri. Evidentemente, la decisione dell'*Imam* non è andata a genio ai grandi *ayatollah*, propensi a una direzione collegiale.

L'immenso prestigio di Khomeini deriva dal fatto ch'egli sia il «più perfetto» dei «cinque» grandi *ayatollah*, mentre Montazeri non fa parte di quel quintetto. C'è di più: i «grandi *ayatollah*», almeno a parole, vogliono porsi al di sopra della mischia, e non di rado hanno mugugnato per l'eccessivo (a loro occhi) impegno politico di Khomeini. Al contrario, Montazeri e i suoi seguaci (che non sono pochi) vogliono stare, per dirla con una efficace espressione inglese, nella cucina politica, con l'intenzione di adoperare vari ingredienti pepati.

Insomma, mentre i religiosi più anziani vorrebbero portare avanti il processo di islamizzazione rimanendo ancorati a una lettura tradizionale del Corano, Montazeri e i *mullah* definiti sinistrorsi si dichiarano convinti che Marx e Lenin abbiano recepito il messaggio dell'eguaglianza contenuto nel Corano, e affermano che Allah si incarna nel popolo, nelle masse.

E' facile prevedere, a questo punto, quale che possa essere il verdetto popolare del 10 dicembre, una scissione nella «mullaherarzia». Scissione che, dopo la morte di Khomeini, potrebbe portare anche a uno scontro fisico.

Del possibile scontro fra religiosi conservatori e progressisti potrebbero, in teoria, profittare i *mujaheddin-el-Khalq* e le altre forze politiche che oggi in ibernazione. Ma gli stessi *mujaheddin* son divisi fra loro. C'è un'ala del movimento, che grosso modo fa capo a Massad Rajavi, la quale vuole un regime assolutamente laico; ma un'altra segue con molta attenzione il «collettivismo religioso» di Montazeri.

Un'altra forza che dal dopo-Khomeini non potrà non giocare un ruolo importante è il *Tudeh* (masse), vale a dire il pc iraniano, l'unico partito laico tollerato in Iran. Il partito in sé non è gran cosa, tuttavia suoi simpatizzanti sono in parrocchi posti chiave della pletorica burocrazia iraniana, e va detto come nel cuore degli operai del petrolio il *Tudeh* abbia radici annose e profonde. Ebbene il *Tudeh*, come ebbe a dirmi il suo segretario, l'architetto Kianuri, «allevato» nella Germania dell'Est, considera che «*in un Paese come l'Iran, per entrare nella mente del sottoproletariato occorre passare per la cruna della moschea*».

I religiosi attualmente al potere, gli ultimi mediocri epigoni di quel lucido e implacabile *leader* che fu l'ayatollah Behesti, fondatore del partito unico (il partito repubblicano islamico), possono contare sulle masse? Porsi questo interrogativo è lo stesso che rivolgersi a una Sibilla di Cuma sorda. Oggi come oggi, a furia di sussidi e di distribuzioni di viveri la «mullaherarzia» è in grado di mobilitare quei sanculotti che vivono ai margini delle grandi città dove affluirono dalle campagne, abbagliati dal falso progresso dello Scià. Inoltre, i religiosi hanno un'arma terribile: il terrore.

Ma il popolino e la repressione non sembrano essere armi vincenti per garantire a quelli che contano il potere anche dopo la morte di Khomeini. Secondo l'*ayatollah* Teherani (citiamo una sua intervista a Jean-Pierre Voudenay) «*quelli che contano non rappresentano la totalità dell'Islam sciita. Sono una piccola, feroce minoranza che aveva a capo l'ayatollah Behesti. Si erano a difensori dell'Islam solo per motivi di potere. Ma tutto il vero clero è contro di loro, e tace per rispetto all'Imam. Io ritengo, e l'ho già detto a Khomeini, che il partito repubblicano islamico sia un'altra Savak, l'ex polizia segreta dello Scià. Una il denaro del popolo, e il suo bilancio è persino maggiore di quello della Savak. Ed è anche più corrotto*».

Questo disse Teherani il 13 agosto del 1981, e alla domanda: che futuro vede per l'Iran? rispose: «*Ci sono due possibilità. La prima è che il popolo si stanchi della situazione attuale e accetti un potere imposto all'Iran dall'esterno. La seconda, ed è l'ipotesi più probabile, è una guerra civile*».

Sembra dunque scontato che il giorno in cui il grande vecchio passerà a vita migliore, l'Iran verrà dilaniato dalle contraddizioni interne all'*establishment* religioso, dall'ineluttabile scatenarsi dei vari gruppi etnici.

In termini di *realpolitik*, alle due superpotenze, agli Stati Uniti e all'Urss, conviene l'attuale stato di cose, ancorché brutale. Ma lo *status quo* è legato al sottile filo di vita dell'*Imam*, sicché il dopo-Khomeini dovrebbe fatalmente portare alla libanizzazione dell'Iran. E la guerra civile potrebbe indurre in tentazione l'orso sovietico.

L'Urss schiera 24 divisioni al confine con l'Iran e sembra difficile pensare che quei soldati siano lì per fronteggiare un «eventuale» attacco iraniano. Se il Cremlino volesse correre il rischio enorme di appoggiare i *mullah* sinistrorsi, gli Stati Uniti si vedrebbero costretti ad aiutare i loro avversari. Si materializzerebbe così, scrive l'Economist, «*lo scenario per un'altra semiguerra fra le due superpotenze sul corpo sofferente di un Paese del Terzo Mondo*».

Eppure c'è una speranza che l'Iran possa salvarsi dall'alternativa guerra civile-collettivismo anticulturale. Una speranza invero debole, e cioè che l'esercito al momento opportuno possa organizzare un colpo simile a quello che 83 anni fa portò al potere il padre di Reza Pahlavi. Ma i colonnelli iraniani (o i giovani capitani) potrebbero muoversi solo se la guerra che li tiene lontani da Teheran diventasse una frustrante guerra di posizione.

Questo sembrano averlo capito e i Paesi arabi e gli Stati Uniti, che aiutano l'Iraq col contagocce e lasciano in mezzo al guado i *pasdaran* di Khomeini. Una vittoria dell'Iran appare, almeno per adesso, piuttosto improbabile, nonostante il valore dei sedicenni volontari iraniani, i *baxiji*, che corrono contro i carri armati nemici facendo da cariche esplosive umane (il ho visti a Dezful andare all'attacco gridando «*Allah è grande*»). Una schiacciante vittoria dell'Iraq turberebbe troppi equilibri nel Golfo, e, in ogni caso, appare non certo vicina. Per scongiurare il peggio (un prossimo futuro tragicamente destabilizzatore) non rimane che sperare nello stallo e militare e politico.

Ma poiché il cammino della storia è imprevedibile, a pensarci bene sembra proibito ricamare ipotesi, ipotizzare scenari, e solo lecito concludere che il dopo-Khomeini appare come la più inquietante prospettiva a venire. E, forse, in tempi ravvicinati.

Igor Man

Bivacco all'ufficio di collocamento

New York. Una sessantina di persone tra uomini e donne si preparano per la notte in un quartiere della città, in attesa, il giorno dopo, di potersi iscrivere nelle liste di collocamento. Brandine, fornellini da campo, coperte, tutto è utile per trascorrere nel modo più comodo possibile le ore davanti al distretto. «Purtroppo — ha detto un poliziotto — questi spettacoli aumentano ogni giorno»

Bomba a Kabul devasta palazzo cinema e uffici

NUOVA DELHI — Il palazzo Palmir di Kabul, 14 piani, il più alto della capitale, è stato danneggiato domenica scorsa dall'esplosione di un potente ordigno che ha semidistrutto il cinema e gli uffici della società statale per il commercio. L'attentato (non si hanno notizie di vittime) è attribuito agli insorti afghani da fonti diplomatiche. Le stesse hanno riferito che la settimana scorsa truppe sovietiche e governative si sono ritirate da Paghman, un centro a 15 chilometri da Kabul.

Ieri la radio pakistana ha riferito che un pilota afghano è fuggito in Pakistan.

Tensione nei territori occupati, Il Cairo sollecita negoziati per Taba

Ragazzo arabo ucciso in Cisgiordania da coloni israeliani durante scontri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TEL AVIV — Un ragazzo arabo, di 15 anni, è stato ucciso e due suoi compagni sono stati gravemente feriti ieri mattina a Nablus, in Cisgiordania, e nel vicino campo di profughi di El Balata, in Samaria, dopo che alcune vetture israeliane erano state fatte segno di lancio di pietre che avevano colpito due ambulanze e alcuni veicoli appartenenti a insediamenti ebraici della regione. Gli occupanti delle vetture hanno aperto il fuoco contro i dimostranti.

Le scuole sono state chiuse e il coprifuoco è stato imposto in tutta la zona. L'agitazione aveva avuto inizio verso le 8,30 del mattino all'Università Al Najah, con manifestazioni degli studenti che hanno boicottato i corsi per l'espulsione di due professori (tra cui il preside dell'università, dottor Munzer Salah) i quali avevano rifiutato di firmare un documento che condanna l'Olp. Altri professori delle rimanenti università della West Bank, che non sono residenti, rischiano un analogo provvedimento. Sedici insegnanti (in gran parte americani e inglesi) hanno già abbandonato la regione da quando due mesi fa l'amministrazione civile ha introdotto questa richiesta.

L'incidente di ieri riveste particolare gravità perché a sparare non sono state le forze dell'ordine ma coloni degli insediamenti che hanno usato le loro armi contro ragazzi inermi. Rami Cohen, uno dei responsabili del movimento «*Shely*» ha chiesto che le «*milizie partigiane*» dei coloni della regione vengano disarmate e sciolte e che siano arrestati immediatamente e giudicati i responsabili della morte del giovane scolaro di Nablus.

Ieri mattina di nuovo aerei israeliani hanno compiuto voli di ricognizione sul Libano e sulla Bekaa, dove le batterie contraeree siriane e palestinesi hanno tirato senza far danni.

Un altro motivo di preoccupazione è il deterioramento dei rapporti con l'Egitto. Al costante raffreddamento dei rapporti si aggiunge, con sempre maggiore insistenza, l'affare di Taba, la zona di un chilometro quadrato presso Eilat, la cui sorte era stata lasciata in sospeso dopo il ritiro israeliano dal Sinai. Alcuni imprenditori israeliani hanno completato la costruzione di un grande albergo che sarà inaugurato in novembre; e Gerusalemme si sostiene che non c'è violazione degli accordi bilaterali, ma al Cairo si sospetta che Israele si appresti a stabilire la propria sovranità sulla zona contestata.

Il ministro egiziano degli Esteri, Khamal Hassan Ali, ha inviato messaggi ai suoi colleghi israeliano e americano, in cui riafferma la posizione egiziana sulla faccenda di Taba: sarebbe necessario stabilire dei contatti e riprendere le trattative; ma queste non potranno riprendere che dopo il ritorno a Tel Aviv dell'ambasciatore Sa'ad Mortada, richiamato al Cairo subito dopo il massacro nei campi di Beirut. Il suo ritorno però è condizionato, come ha già precisato il presidente egiziano, dal ritiro di Israele dal Libano.

Giorgio Romano

L'Iraq: abbiamo un'arma segreta

COPENAGHEN — Un diplomatico iracheno in Danimarca ha affermato che l'Iraq userà una nuova arma segreta ad alto potere distruttivo se gli iraniani lanceranno una massiccia offensiva sul confine.

Secondo Salah Ali Fathi, incaricato d'affari all'ambasciata irachena, quest'arma, di provenienza occidentale, potrebbe uccidere centinaia di migliaia di uomini.

Il diplomatico ha aggiunto che non si tratta né di un ordigno nucleare né di un'arma chimica.

Shultz espone il piano sul ritiro dal Libano di siriani e israeliani

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Il Libano e Israele hanno acconsentito a negoziare, tramite gli Stati Uniti, il ritiro delle truppe israeliane e la formazione di una zona cuscinetto ai confini libanesi meridionali. I negoziati sarebbero già incominciati a Beirut se il mediatore americano Draper non si fosse ammalato.

Gli Usa si stanno adoperando anche per fare da tramite tra il Libano e la Siria per il ritiro delle truppe siriane. Il loro obiettivo iniziale è ottenere che israeliani e siriani sgomberino una prima parte del territorio libanese, attestandosi su posizioni da cui in un secondo tempo rientrerebbero in patria. Il controllo dell'operazione sarebbe affidato alla forza multinazionale di pace franco-italo-americana. Questa si amplierebbe notevolmente, e verrebbe dispiegata anche fuori di Beirut.

Queste notizie sono state fornite ai giornalisti americani dal segretario di Stato Shultz sull'aereo che lo riportava dal Canada a Washington dopo una breve visita di premier canadese Trudeau. Shultz ha lasciato intendere che gli Stati Uniti si renderanno garanti degli eventuali accordi. Non ha addirittura escluso che Libano e Israele da un lato, e Libano e Siria dall'altro, assumano i reciproci impegni firmando un documento americano, e non congiunto, ciascuno in via separata. L'espediente consentirebbe alla superpotenza di riaprire le trattative di Camp David sull'autonomia palestinese in Cisgiordania e in Gaza. Dopo la loro conclusione, Libano e Israele prima e Libano e Siria poi, firmerebbero un accordo diretto.

Rapporto di Amnesty Violati in 121 Paesi i diritti dell'uomo

ROMA — In 121 Paesi del mondo *Amnesty International* ha riscontrato violazioni di diritti umani durante il 1981 e i primi mesi del 1982. In altri ancora, l'organizzazione umanitaria non ha potuto raccogliere materiale sufficiente ma ciò «*non significa che non si siano perpetrati abusi*».

I delitti politici commessi dai governi — si legge nel documento — hanno raggiunto «*una tale ampiezza e una tale frequenza che la comunità internazionale deve farsi fronte con urgenza*». «*Non si può lasciare agli Stati la possibilità di chiudere le proprie responsabilità quando decidono di eliminare i presunti oppositori politici*», afferma l'organizzazione. «*Nel 1981* — aggiunge — *migliaia di persone sono state uccise per ragioni politiche, illegalmente e deliberatamente, senza alcuna forma di processo, su ordine delle autorità o con la loro complicità*».

America Latina, Africa, Asia sono i continenti dove si concentrano le denunce di *Amnesty*. Numerosi anche i casi nei Paesi dell'Est. Ma non sono esenti da accuse nemmeno gli Stati Uniti (per l'uso della pena di morte e alcuni abusi dell'Fbi) e alcuni Paesi europei — tra cui l'Italia — per la «*probabile minaccia ai diritti degli imputati*».

In Europa Occidentale, *Amnesty* si è occupata di obiettori di coscienza incarcerati in Italia, Germania Federale, Francia, Svizzera e Grecia. L'organizzazione è «preoccupata» per alcune leggi antiterrorismo che possono minacciare i diritti degli imputati e osserva che in Italia alcuni detenuti sono stati trattenuti per due anni o meno, senza che fosse fissata una data per il processo.

Stato civile di Torino

22 OTTOBRE 1982

NATI — Astolfi Valentina; Caniscio Silvia; Gottardi Laura; Notaro Giulia; Prandini Massimiliano; Valentini Riccardo; Caon Stefano; D'Azzeo Felice; Morello Martina; Stellabotte Sara; Barchiesi Roberto; Serra Luciana; Pellegrini Sandro; Romeo Daniele; La Placa Giuseppina; Colicis Giorgia; Russo Simone; Romeo Riccardo; Marinelli Giuseppe; Vigorani Sara; Barone Stefania; Tammaro Roberto; Lanotte Angela; Guerisi Giovanni; Demonte Daniela; Longa Mona; Casillero Brandillo Veronica; Bonalgeri Andrea; Simonelli Luca; Ciciotte Alessandra; Zingrialussi Simone; Figlioni Federico; Ventrone Giacomo; Busana Alberto; Cuna Federica; Fiore Alessia; Di Palma Maria; Tandoveri Federica; Ambrosi Maria; Vitri Alessandro; Lupo Manuela; Fabiano Claudia; Mataimuso Marina; Tiazzi Alessandra; Cambiaso Fabiana; Mastrovito Monica; Farg Tiziana; La Mantia Romina; Maiocchi Samantha; Rocchia Simone 1° gem.; Rocchia Attilio 2° gem.; Liguori Alfonso; Belloni Christian; Vitolini Annalisa, 1° gem.; Vitolini Monica, 2° gem.; Cricchi Stefania; Sheridan Tomas; Nigra Piera; Russo Andrea; Carla Andrea; Chiarello Gian Luca; Palazzo Raffaele; Milia Giorgio; Zedda Stefano; Mezzapelli David; Russo Nicoletta; Zanchi Alessandro; Di Gennaro Cesare; Russo Raffaele; Garofalo Veronica; Balma-Re Giovanna; Bonfanone Andrea; Latora Roberto; Comba Francesco; Lolacono Maria Grazia; Orlando Paola; Pratini Fabrizio; Civetta Stefania; Donadio Paola.

MORTI — Gottardi Giuseppe, di anni 69, nato a Cissone, pens., abitante in v. Fontanile 24; Sacco Luigi, a. 85, Torino, pens., v. Via della Regina 21; Lazzari Giuseppe, a. 79, Massa Carrara, pens., v. Cellini 21; Brustenino Rosalia, a. 88, Lauriano, pens., v. Onna 44; Nazzaro Carla, a. 64, Torino, pens., v. C. Rosa 43; Braga Maria v. Molinaro, a. 73, Cavarzere, pens., v. Medici 54.

DECEDUTI IN OSPEDALE: Salusso Clemente in Torre, a. 68, Bagnolo, pens.; Adamasso Pietro, a. 77, Torino, pens.; Cavallo Antonio, a. 70, Sanza, pens.; Revel Celestina in Sacco, a. 88, Torino, pens.; Ramello Carlo, a. 90, Settimo T.se, pens.; Biandino Fiorentina, a. 83, Castagnole Lanze, pens.; Preglia Carlo, a. 70, Torino, geometra; Fabiletore Fabrizio, a. 58; Canali, pens.; Alfonso Mariella Luigi, a. 73, S. Maurizio C.se, pens.; Cigala Vincenzo, a. 77, Prove di Sacco, pens.; Pisano Claudia, a. 44, Torino, impiegata

Nella Sicilia che aspetta Wojtyla una Chiesa testimone di nuove speranze

La mafia colpita al cuore dalla scomunica «Sono isolati, adesso li possiamo battere»

Il cardinale Pappalardo: «Quel documento ormai è un punto fermo» - «Non facciamo politica, dicano gli uomini di partito quale rapporto hanno con la Chiesa» - Mobilitate anche le parrocchie - Qualche sconcerto tra i fedeli

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO — La città scivola nel dramma, la crisi s'addensa sul palazzo comunale delle Aquile, e nella tragedia della ripresa mafiosa si leva solitaria la voce della Chiesa. Il cardinale Pappalardo vola a Firenze, per l'ultimo saluto a Benelli, l'«amico carissimo», ma subito rientra a Palermo per mettere a punto la visita di Giovanni Paolo II in Sicilia.

Dinanzi alla cattedrale normanna, nello splendore delle sale arcivescovili, Salvatore Pappalardo vive senza scorte e senza protezioni. Lavora da due anni al viaggio del Papa, ma subito avverte: «Non so dire se il Pontefice, a Palermo, tornerà a condannare la mafia: nella sua saggezza Giovanni Paolo II parlerà alla gente e dirà ciò che riterrà più opportuno e necessario».

Sotto il grande quadro di San Pietro e Paolo che troneggia nel suo studio, il Cardinale di Palermo che ha dichiarato guerra alla criminalità organizzata e ha rilanciato la scomunica sugli uomini della mafia, dice di sé: «Io sono un povero sacerdote». Parla di Benelli: «Ci siamo conosciuti 38 anni fa, forse nel '43 o era il '44. La sua scomparsa mi lascia molto, molto addolorato. E' mancato un cardinale il cui impegno religioso, civile ed ecclesiale ha segnato un periodo di storia. Lo ricordo a Firenze, dove faceva il pastore in maniera così completa e così impegnata, dimentica di sé. Era un uomo deciso, con idee chiare, con fare energico e non sempre è piaciuto a tutti».

— Un po' come Pappalardo a Palermo, che ha dato un grande aiuto al Paese contro la mafia?

«Io faccio quello che posso fare nel mio piccolo mondo, di presenza e di lavoro. Non diciamo di me cose grandiose, non scriviamo questo sui giornali. L'informazione a volte è utile, altre volte no. E' un servizio, ma deve lasciare agli altri la serenità e la calma. Sulla mafia ha già parlato: il documento dei vescovi siciliani è un punto fermo».

— A Palermo c'è gente che vive frastornata, non ha chiaro il significato della scomunica ai mafiosi.

«Dopo la confusione si consolidano le certezze, nella vita di ogni uomo ci sono momenti nei quali si è frastornati e non si sa scegliere, poi tutto si chiarisce».

— E il rapporto Chiesa-politica in Sicilia?

Pappalardo risponde secco: «La Chiesa non fa politica: la domanda è mal posta. E' agli uomini di partito che bisogna rivolgersi perché dicano qual è il loro rapporto con la Chiesa».

Nella grande anticamera del Cardinale di Palermo c'è un uomo stanchissimo: è Giovanni Giallombardo, vicario episcopale. Si occupa di carità e di assistenza. Conosce la Sicilia più degradata e miserevole. Gli domandiamo: «C'è nella classe politica siciliana un uomo che possa spiegare qual è il rapporto tra partiti e gerarchie?».

«Un uomo al di sopra di ogni sospetto?», risponde il monsignore, che adesso sembra aver perso la memoria. Fuori, Palermo è nel caos del traffico. La città sembra impazzire nelle sue strade antiche. Monsignor Giallombardo fa un solo nome, poi dice: «Sarà meglio andar a parlare con i giovani, ci sono realtà molto vive nella chiesa di Palermo. C'è, dalla base, una spinta fortissima contro il fenomeno mafioso. Il cardinale ha interpretato questa volontà che parte dal basso e, al tempo stesso, l'ha trasmessa, dall'alto del suo incarico, ai cristiani che vivono nella nostra Sicilia».

Adesso che l'eco delle omelie si fa più debole e i manifesti per Papa Wojtyla invitano la gente «a mostrare il vero volto» dell'isola, i sacerdoti siciliani trasmettono nelle parrocchie il documento dei vescovi con la scomunica per gli uomini della mafia.

Non è la prima volta che in Sicilia si condannano dagli altari «gli uomini della morte», ma monsignor Giallombardo è convinto che, in questo momento, la scomunica può avere maggiori effetti che in passato. «Specie nei giovani — dice — vedo una maturità e un impegno culturale che è esploso improvviso».

La voce più alta della Chiesa siciliana si è pronunciata, è uscita allo scoperto, ma un lungo lavoro l'aveva preceduta nelle parrocchie e nelle comunità. A metà agosto si erano pronunciati parroci del «triangolo della morte»: a Casteldaccia, a Bagheria e Altavilla, dal pulpito domenicale avevano gridato: «Basta con lo scandalo di uomini politici e amministratori comunali che affollano i funerali di noti mafiosi».

Il popolo di Dio conta in Sicilia tredicimila religiosi, 2500 sacerdoti, cinque vescovadi e 15 arcivescovadi. Pappalardo, in ogni occasione, «per un matrimonio o per un funerale» dice sempre ai suoi: «Oggi cantate a voce alta, qui c'è gente che entra in chiesa per la prima volta in vita sua, facciamoci sentire». E la Chiesa, adesso che la tragedia si srotola per le strade della città, mostra un nuovo impegno, aggrega cattolici e laici, si pone come punto di riferimento nella «città espugnata».

Nella disperazione, il vicario episcopale don Francesco Stabile, che più di ogni altro conosce la zona di Bagheria, è inarrestabile: «I mafiosi sono isolati — dice — potremo batterci la piovra. Ci riusciremo quando si sarà diffusa tra tutti la consapevolezza dell'impegno e la certezza della vittoria».

Francesco Santini

Esequie solenni per i due ragazzi uccisi in Calabria

CATANZARO — Una folla commossa e silenziosa ha porto l'ultimo saluto a Bartolo e Antonio Pesce, i due ragazzi vittime dell'attentato di domenica sera a Pizzinni.

La cerimonia funebre è stata officiata dal vescovo di Mileto, mons. Domenico Tarcisio Cortese, che non ha saputo trattenere le lacrime. Le due bare, portate in paese pochi minuti prima del rito funebre, sono state collocate nella piazza antistante la piccola chiesa della Madonna.

Il cardinale si è spento alle 6,45 di ieri nella sede dell'arcivescovado

Dai tristi rintocchi del «campanone» l'annuncio a Firenze: Benelli è morto

I funerali si svolgeranno venerdì alle 15,30 nella cattedrale di Santa Maria del Fiore

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

FIRENZE — L'arcivescovo di Firenze, cardinale Giovanni Benelli, è morto ieri alle 6,45 nel suo letto all'Arcivescovado, proprio di fronte alla Cattedrale del Duomo, così come desiderava. Le condizioni del porporato, ricoverato da venerdì scorso all'ospedale di Careggi per infarto, si erano andate via via aggravando nella serata di lunedì, tanto che i medici avevano escluso la possibilità di poterlo salvare. Ieri mattina alle 6 la situazione clinica è precipitata.

Anche i familiari del cardinale, la sorella, signora Paola, i nipoti e il cognato, che in un primo momento si erano opposti al trasferimento in Arcivescovado, si sono convinti che non c'erano più speranze di salvezza per il loro congiunto, e hanno consentito a staccare le apparecchiature meccaniche che, da sole, tenevano ancora in vita l'arcivescovo.

Con un'ambulanza dell'Unità coronarica il cardinale è stato così trasportato all'Arcivescovado dove, alle 6,45, è morto. Il decesso è avvenuto mentre mons. Silvano Piovanelli, vicario generale e, da ieri, eletto vicario capitolare per reggere l'arcidiocesi fiorentina fino alla nomina del nuovo arcivescovo, stava celebrando una Messa proprio nella stanza da letto del cardinale.

La morte, si legge nell'ultimo bollettino medico, è stata causata da una «sopravvenuta insufficienza cardiorespiratoria con edema polmonare acuto». La notizia della morte si è diffusa in città con i lenti rintocchi del «Campanone» del campanile di Giotto e delle campane di tutte le chiese fiorentine.

La salma è stata esposta nella sala del Trono all'Arcivescovado, dove migliaia di fiorentini, durante tutto il pomeriggio, le hanno reso omaggio.

I funerali si svolgeranno venerdì alle 15,30 nella cattedrale di S. Maria del Fiore. Il rito funebre dovrebbe essere celebrato dal cardinale Ballestrero, arcivescovo di Torino, e presidente della Conferenza episcopale. Alla fine del rito la salma del porporato verrà tumulata nella cripta della Cattedrale, dove sono sepolti gli arcivescovi di Firenze. Ai funerali il Papa dovrebbe essere rappresentato dal segretario di Stato mons. Agostino Casaroli.

Il Pontefice "Grave lutto per la Chiesa"

CITTA' DEL VATICANO — Un grave lutto per la Chiesa: così Giovanni Paolo II considera la scomparsa del card. Giovanni Benelli, arcivescovo di Firenze. Informato della «immatura» morte del porporato, il Pontefice ha fatto pervenire messaggi di cordoglio all'ausiliare di Firenze mons. Silvano Piovanelli

Fu l'«uomo forte» del post-Concilio

CITTA' DEL VATICANO — *Nei dieci anni in cui fu il braccio destro di Paolo VI, come sostituto alla segreteria di Stato, in Vaticano lo avevano ribattezzato «Sua Efficienza», per sottolinearne le capacità di lavoro e il suo attaccamento, lo stesso che forse ha giocato un ruolo determinante in una fine certamente prematura. Con Giovanni Benelli scompare una delle figure più contraddittorie e «sconcode» dell'episcopato italiano. Figlio spirituale del Pontefice che ha vissuto con più angoscia e comprensione, il desiderio e l'ansia della Chiesa di aprirsi al mondo, l'arcivescovo di Firenze è spesso stato considerato fra i «moderati», quando non — probabilmente a torto — fra i «conservatori». E in questa valutazione ha avuto un certo peso anche il carattere, non sempre accomodante, del cardinale, e il piglio, spesso deciso, e assai poco diplomatico, con cui, quando era sostituto alla segreteria di Stato, eseguiva e imponeva le decisioni di Paolo VI, suscitandosi non poche avversità nei delicati meccanismi della diplomazia di Oltretevere.*

Benelli divenne cardinale, e arcivescovo di Firenze, nel 1977. Fu una nomina che fece enorme scalpore. Da dieci anni — gli anni della grande contestazione, dei fermenti del dopo-Concilio — per volontà di Papa Montini era sostituto alla segreteria di Stato, l'uomo più potente dopo il Pontefice. Poi, il 27 giugno del 1977, in un Concistoro indetto quasi a sorpresa, il nome di Giovanni Benelli apriva — segno di favore — una lista di cinque cardinali, e contemporaneamente giungeva la nomina ad arcivescovo del capoluogo toscano.

Le interpretazioni di questo spostamento furono molteplici, e mai ufficialmente. Si volle vedere nella «missione» di Benelli a Firenze un'inversione della linea politica — chiusura rigorosa verso il marxismo — interpretata dal sostituto alla segreteria di Stato, in contrasto con la «Ostpolitik» del ministro degli Esteri di Paolo VI, l'allora monsignore, oggi cardinale, Agostino Casaroli. E soprattutto ci fu chi volle vedere principale responsabile del coinvolgimento della Chiesa, e suo personale, nella disastrosa campagna contro il divorzio, che si concluse con la schiacciante vittoria dei divorzisti. E infine — la tesi più favorevole al neo-arcivescovo — si pensò che Paolo VI avesse voluto affidargli una delle diocesi più importanti e vitali per garantire la continuità della sua linea.

A Paolo VI, Benelli «uomo forte» della Chiesa italiana — fu tra i papabili nel '78 — fu sempre legatissimo. Montini favorì il suo ingresso nella carriera diplomatica, dopo averne sperimentato le capacità alla segreteria di Stato, negli anni dal '47 al '50.

Benelli aveva ripagato degnamente la fiducia di Paolo VI. Il sostituto alla segreteria di Stato fu un esecutore intelligente e deciso delle riforme «interne» montiniane: dalle modifiche alla liturgia, al cerimoniale e alla vita della «corte» papale, fino alla clamorosa esclusione dei cardinali ottantenni dal Conclave. Una serie di innovazioni, eseguite, su desiderio e indicazione di Paolo VI, da «Sua Efficienza». La lunga consuetudine alla diplomazia non gli ha mai impedito di preferire alle cautele atteggiamenti diretti e a questo proposito basta ricordare la scomunica delle Acli di Gabaglio, pronunciata da Paolo VI: anche in quell'occasione il ruolo di Benelli fu determinante e, come era nel suo carattere e nel temperamento, esplicito.

Marco Tosatti

Mi è sembrato di vedere un gatto

Zurigo. Il parafango di un camioncino può essere un buon riparo per sfuggire alla ricerca del pastore sbaziano (Telefoto Ansa)

I molti interrogativi suscitati dall'intervista del ministro del Tesoro

Sul caso Ior-Banco Ambrosiano «guerra» tra settimanali cattolici

Al settimanale «Il Sabato» Marcinkus aveva dichiarato: «Quegli affari di Calvi non sono stati miei» - Andreatta, su «Famiglia Cristiana», lo accusa: «Sapeva tutto da Pasqua '81»

ROMA — Ieri di buon mattino, quando monsignor Paul Marcinkus non era ancora entrato nel suo studio al secondo piano del Torrione fatto costruire da Sisto V, il segretario aveva già ben sistemato una fresca copia di «Famiglia Cristiana» sul suo scrittoio. Il presidente dello Ior, che ormai da mesi preferisce non lasciare le mura vaticane, l'aveva sollecitata lunedì sera al suo collaboratore, dopo aver conosciuto dalle agenzie di stampa le anticipazioni di un servizio pubblicato dal settimanale più cattolico e più diffuso d'Italia. Tema: lo Ior e Roberto Calvi, il Banco Ambrosiano e lo stesso Marcinkus, le inchieste della magistratura e gli interventi del ministro del Tesoro Beniamino Andreatta.

Brutta storia, anche per Marcinkus. A pochi giorni da un'intervista pubblicata e pubblicizzata da un altro settimanale cattolico integralista, «Il Sabato», ecco un articolo che — e lo sostengono gli addetti alle segrete cose della finanza vaticana e della finanza italiana — senza andar troppo tra le righe va a smentire le dichiarazioni del discusso presidente della Banca Vaticana. Scrive «Famiglia Cristiana»: il ministro Andreatta, fin dall'aprile 1981, aveva messo sul chi vive il Vaticano, aveva spiegato allo Ior che Roberto Calvi e il Banco Ambrosiano erano fin troppo esposti: Calvi rischiava il carcere, l'Ambrosiano il fallimento. Almeno quattro avvisi di pericolo.

Se così è, le dichiarazioni di Marcinkus a «Il Sabato» pericolosamente potrebbero rivelarsi bugie. Aveva detto, l'autorevole Marcinkus, che «il Banco Ambrosiano pareva a tutti operare con grande successo e con l'apparente approvazione delle autorità monetarie italiane». Ora, però, «Famiglia Cristiana» la dice diversamente: Vaticano e quindi Ior, fin dall'aprile 1981, dopo i quattro solleciti di Andreatta, non potevano ignorare la posizione di Calvi, i suoi guai con l'esposizione dell'Ambrosiano. Calvi — ricordano gli esperti e lo ripete la vedova — fino all'ultimo giorno ha avuto l'appoggio e la protezione vaticani.

Ma per qual motivo due settimanali cattolici e autorevoli, «Il Sabato» e «Famiglia Cristiana», il primo voce di Comunione e Liberazione, il secondo voce sensibile dell'Episcopato, si mettono a battagliare come rotocalchi che si contendono il grande colpo? La domanda, calata tra le mura vaticane, va incontro a silenzi carnali. Dicono che Comunione e Liberazione, con Giovanni Paolo II e Marcinkus, siano un tutt'uno. Dicono che l'Episcopato, con altri ambienti vaticani, allo stesso modo siano un tutt'uno. E nelle stanze vaticane, mentre fervono i commentari, tutti scaricano su Marcinkus. Ieri è iniziato il suo declino?

Nei palazzi vaticani si è registrato, anche ieri, un certo disagio. Visto che il ministro Andreatta fin dalla Pasqua dello scorso anno, aveva sollecitato l'attenzione vaticana, perché nessuno gli ha dato retta? Anche la Consob, nella primavera del 1981, aveva fatto conoscere le proprie perplessità sull'Ambrosiano ed il suo presidente. Anche personaggi della finanza lombarda e cattolica, come ad esempio l'imprenditore Amedeo Ancarani Restelli, avevano inviato messaggi a Giovanni Paolo II auspicando un suo intervento. Perché mai — si chiedono ora questi ambienti accreditati in Vaticano — non sono arrivate né risposte ufficiali, né ufficiose, né interventi del Papa? Marcinkus è sempre nel suo ufficio.

«Pasqua 1981: fermate Calpi...», titola le tre pagine di servizio «Famiglia Cristiana». L'altro settimanale concorrente, «Il Sabato», aveva invece titolato l'intervista a Marcinkus: «Quegli affari di Calvi non sono stati i miei». Ma fra titolo e contenuto, le due pubblicazioni vicine al Vaticano forse si stanno contendendo, più che le copie diffuse o i lettori acquisiti, credibilità e stima negli ambienti di San Pietro. Resta da capire per quale motivo, ed è per la prima volta, perché due testate della stessa «parrocchia» danno versioni differenti: la partita non sarebbe da poco. I maligni sostengono che è già iniziata la corsa alla presidenza dello Ior. Che sia vero? Andreatta, bolognese focoso, adesso tace.

Giovanni Cerruti

A Milano i funerali di Pischel

MILANO — Si sono svolti ieri a Milano i funerali di Giuliano Pischel, una delle più note figure dell'antifascismo e del mondo culturale milanese, morto domenica scorsa a 77 anni. Alle esequie, in forma civile, erano presenti molti ex militanti di «Giustizia e libertà» e del partito d'azione, dei quali Pischel fece parte, esponenti socialisti e personaggi del mondo universitario.

Durante la cerimonia funebre, svoltasi nella camera mortuaria della casa di cura «San Camillo», Pischel è stato commemorato da Paride Accetti, dall'avv. Boneschi e dall'avv. Alberto Rella, sindaco di Folgaria (Trento). Numerose le corone, fra cui quelle del presidente Pertini e del Comune di Milano.

Dopo il corteo funebre, che si è sciolto presso la clinica «San Camillo», la salma è stata portata al cimitero per la cremazione.

Assieme a Saragat, dalla commissione P2

Rapporti Gelli e Quirinale sarà ascoltato anche Leone

Riunione fino a tarda notte per il Venerabile presunto agente segreto

ROMA — Il caso «Grassini - Gelli - Freda - Ventura» sarà chiaro soltanto oggi. Il comitato interparlamentare per la Sicurezza, (Cis), riunito a tarda ora a palazzo San Macuto, dopo aver ascoltato il parere di Spadolini tramite l'intervento del prefetto Sparano, ha deciso all'unanimità di informare i presidenti delle due Camere. Oggi stesso il senatore Fanfani e l'onorevole Jotti riceveranno i rapporti «segreti» a cui ha fatto riferimento il generale Grassini, ex capo del Sisde, nel corso della sua deposizione alla Commissione P2. Secondo indiscrezioni, l'intervento di Gelli sarebbe stato sollecitato non prima, ma dopo la cattura di Freda e Ventura, allo scopo di sgominare la «rete» di complicità sia in Italia, sia in Sud America.

In mattinata, anche i lavori della commissione parlamentare sulla P2 si erano conclusi con l'invito al presidente del Consiglio a togliere ogni riserva di segretezza dall'«operazione Gelli». Per il resto la riunione di palazzo San Macuto, presieduta da Tina Anselmi, era stata incentrata quasi interamente sul calendario delle audizioni da effettuarsi entro la fine dell'anno. Il 5 novembre l'ufficio di presidenza della commissione, allargata ai rappresentanti dei gruppi che non vi sono rappresentati, ascolterà gli ex presidenti della Repubblica, Saragat e Leone. Saragat sarà sentito nella propria abitazione, Leone nel suo studio di senatore a palazzo Giustiniani. Da loro, la commissione vuole sapere se e quali furono i contatti intercorsi fra Gelli e il Quirinale.

In particolare l'ex presidente Giuseppe Saragat, dovrà confermare o smentire la circostanza raccontata da alcuni testimoni secondo cui, quando era presidente, ricevette Gelli in occasione di una partita di caccia nella tenuta presidenziale.

La decisione di ascoltarli era stata presa in precedenti riunioni. In quella di ieri è stata fissata la data precisa. Prima di loro, però, i commissari ascolteranno altri personaggi giudicati non meno importanti nella economia dell'inchiesta: domani toccherà al prefetto Pelosi, ex capo del Cesis (l'organismo che coordina le indagini dei servizi segreti interni ed esteri), al generale Santovito, ex responsabile del Sismi, e al questore D'Amato, già capo dell'Ufficio Affari riservati del ministero dell'Interno. Il 9 novembre, invece, saranno interrogati Mario Foligni in relazione al fascicolo «M. Fo. Biali» (il rapporto riservato su una importazione di petrolio a prezzo «politico») e l'ex capo del Sid, generale Vito Miceli.

La commissione ha deciso anche quali politici saranno chiamati a deporre. Non ha ancora fissato, però, le date delle loro audizioni. Per il momento, si sa solo che a palazzo San Macuto verranno sicuramente convocati, prima della fine dell'anno, gli ex ministri Andreotti e Forlani, che saranno seguiti da Piccoli, dai segretari dei partiti politici e dall'attuale presidente del Consiglio. Insieme a loro sarà convocata una nutrita schiera di uomini di affari e di persone impegnate nel campo dell'editoria come Bagnasco e De Benedetti, Rosone e Bottà (del Banco Ambrosiano), Diana e Ferrari (della Banca Nazionale del Lavoro) e Di Donna, Fiorini e Mazzanti (in relazione all'affare Eni-Petromin). Subito dopo toccherà a Emilio Pellicani, all'editore Carlo Caracciolo, ad alcuni collaboratori di Flavio Carboni, al direttore generale della Rizzoli, Tassan Din, al direttore missino Mario Tedeschi e al direttore della «Repubblica», Eugenio Scalfari.

r. con.

Il tempo oggi

situazione: una bassa pressione sul Mediterraneo centrale mantiene condizioni di tempo instabile sulle regioni centro meridionali.

tempo previsto: al Nord, sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna poco nuvoloso tranne addensamenti sul settore nord orientale e nelle zone interne appenniniche ove potrà aversi qualche breve temporale. Sulle restanti regioni centrali, sulle meridionali della Penisola e sulla Sicilia nuvolosità variabile a tratti intensa con brevi rovesci anche temporaleschi. Dalla sera formazioni di banchi di nebbia sulla Pianura Padana.

temperatura: in diminuzione.

venti: intensi a Nord, deboli sulle regioni settentrionali, moderati al Centro e al Sud.

mari: molto mossi i mari centro meridionali, poco mossi i restanti mari.

città italiane

Bolzano	6	15	Pescara	13	19
Verona	7	20	Roma	10	20
Trieste	16	18	Campobasso	8	12
Venezia	9	20	Bari	12	19
Milano	6	17	Napoli	11	18
Torino	11	17	Potenza	9	18
Cuneo	7	14	Reggio Calabria	16	22
Genova	13	20	Messina	17	22
Bologna	9	17	Palermo	17	23
Firenze	7	18	Catania	12	23
Pisa	8	20	Alghero	9	20
Perugia	10	12	Cagliari	10	20

città estere

Amsterdam	6	13	sereno	Lisbona	18	21	coperto
Atene	15	24	sereno	Londra	13	14	coperto
Beirut	18	23	sereno	Los Angeles	19	22	sereno
Belgrado	12	18	coperto	Madrid	3	19	sereno
Berlino	2	9	sereno	C. del Messico	10	22	sereno
Bruxelles	8	13	coperto	Montreal	2	12	coperto
Buenos Aires	8	22	coperto	Mosca	6	10	pioggia
Il Cairo	17	28	sereno	New York	8	9	sereno
Copenaghen	6	12	sereno	Oslo	2	4	coperto
Dublino	6	13	sereno	Parigi	6	13	sereno

(Segue da pagina 5)

E mancato

Giuseppina Todesco ved. Bodon

anni 86

Con dolore lo annunciano figli, nuora, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 27 corr. ore 14,30 nella parrocchiale Lingotto (via Nizza 358). La cara salma proseguirà per Tagliolino. Un ringraziamento particolare alla signora Nina Tosetti Barzoni.

— Torino, 25 ottobre 1982.

Profondamente addolorato

Lucia Corba ved. Corno

anni 74

Addolorati lo annunciano i figli Emiliana e Claudio con rispettive famiglie, parenti, amici e parenti tutti. Funerali mercoledì 27 corr. ore 15,30 da via Brandizzo 24. La cara salma proseguirà per Cavallermaggiore.

— Moncalieri, 26 ottobre 1982.

Profondamente addolorato per la morte dei suoi cari

Luigi Quarello

ne danno il doloroso annuncio la sorella Agnese, il cognato Aldo Agnese. Un particolare ringraziamento al dott. Elio Pietra per le assidue cure prestate. Funerale 28 c.m. ore 8,30 cascina Monterotto.

— Torino, 26 ottobre 1982.

Partecipano vivo dolore al lutto di Anna per la perdita del padre

Ing. Edgardo Cornaglietti

Dario Cecchetti
Marinella Destro
Giuliano Dasca Gastaldo
Fernanda Gregori
Luigi Marino
Annamaria Nada Peirone
Felicita Pertolgi
Guido Quazza
Alda Rosenbaumova
Caterina Simonetta
Alessandro e Lucilla Viale Bruzzone
Sergio Zoppi
e tutti gli amici e colleghi dell'Istituto di Lingue e Letterature straniere.

— Torino, 27 ottobre 1982.

Dopo lunga malattia sopportata con cristiana serenità si è spenta

Antonietta Rizzo in Frieri

Torino 26 ottobre 1982. Ne danno il triste annuncio il marito, i fratelli Edoardo e Giuseppe, i nipoti e i cognati. Ringraziano medici, infermieri e quanti così amorevolmente le sono stati vicini in tanti anni di sofferenza. La cara salma partirà per il paese natio (Andreis) alle ore 14 di mercoledì 27 ottobre.

— Torino, 27 ottobre 1982.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Capra

ex allevatore

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie Amelia, il figlio Aldo con la moglie Anna Drago con Carlo, la figlia Tina con il marito Beppe Caire e parenti tutti.

— Torino, 23 ottobre 1982.

Si unisce al dolore la famiglia Drago.

Partecipano commossi gli amici Fantana.

Enea Bosco è affettuosamente vicino all'amica Amelia.

E mancata

Gino Grandi

Addolorati lo annunciano la moglie, la mamma, figli, nuora, genero, cognati, nipoti e parenti. Funerali giovedì 28 ore 10 Ospedale Nuova Astanteria (Largo Giachardo).

— Torino, 26 ottobre 1982.

ANNIVERSARI

1978 1982

Giulio Morero

Maria è sempre con te.

— Sanremo, 27 ottobre 1982.

1978 1982

Elena Saracco in Tessiore

sempre amorevolmente ricordata

1977 1982

Tommaso Buchor

Ti ricordiamo sempre con immutato affetto

Babbo, mamma, Isabella

cav. Raffaele Ferrari
Adalgisa Ferrari
prof. rag. Gigi Ferrari

Una preghiera, un ricordo. Corrado, Nella

— Torino, 27 ottobre 1982

1981 1982

Teresa Semmato in Boccone

I tuoi cari ricordano con immutato dolore. Ss. Messe 30 ottobre ore 8,30 SS. Nome di Gesù.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Silvio e Lucia Turati

I familiari li ricordano con immutato affetto. Una S. Messa di suffragio verrà celebrata giovedì 28 ottobre 1982 alle ore 18 nella cappella della chiesa di San Filippo, via Maria Vittoria 5, Torino.

— Torino, 26 ottobre 1982

1979 1982

Modesta Cerruti nata Luparia

vive indimenticabile nel ricordo dei suoi cari. Santa Messa giovedì 28 ottobre ore 8,30 chiesa San Bernardino, via Ormea.

1981 1982

Nel primo anniversario con infinito affetto nel pensiero di ogni giorno tutti i suoi cari ricordano il

dott. Giuseppe Recchi

Cavaliere del Lavoro

La Santa Messa sarà celebrata a Torino nella chiesa di San Lorenzo il 28 ottobre alle ore 18,30. A Pesaro nella cattedrale il 29 ottobre alle ore 18,30.

Dirigenti, impiegati e maestranze della Recchi S.p.A. con infinito rimpianto ricordano il

dott. Giuseppe Recchi

Cavaliere del Lavoro

— Torino, 27 ottobre 1982.

Lorenzo e Laura Fiorini ricordano con infinita commozione il

dott. Giuseppe Recchi

Cavaliere del Lavoro

nel primo anniversario della sua scomparsa.

— Torino, 27 ottobre 1982.

Sella Calcolari con infinito rimpianto ricorda il

dr. Giuseppe Recchi

— Torino, 27 ottobre 1982.

Sergio Villanova, Vittorio Vecchiarino, Roberto Grosso con le rispettive famiglie ricordano con affetto il

dott. Giuseppe Recchi

Cavaliere del Lavoro

— Torino, 27 ottobre 1982

1981 1982

geom. Giovanni Benedetto

Vive sempre nei nostri cuori.

— Lombardore, 26 ottobre 1982.

RINGRAZIAMENTI

I familiari del compianto

Vittorio Almo

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano tutti coloro che si sono uniti in questa triste circostanza, in particolare ringraziano i celebranti di Lusernа e Pinerolo, Don Aldo e tutti gli ospiti della Provincia di Torino.

— Torino, 27 ottobre 1982.

Truffarono miliardi, ora si dicono nullatenenti

Dopo 4 anni il processo ai petrolieri di Treviso

Tra i 51 imputati anche ufficiali della Finanza e funzionari delle dogane e dell'Utif che avrebbero permesso la frode fiscale - Le accuse: corruzione, contrabbando, associazione per delinquere

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TREVISO — Nella palestra della ex Gil di Treviso sono presenti 43 dei 51 imputati per lo scandalo dei petroli, riuniti all'apertura di un processo che rievoca una delle vicende più intricate e clamorose degli ultimi tempi. Quattro anni di indagini, spinte avanti attraverso selve di difficoltà, una lista di oltre 200 testimoni. Di fronte al tribunale, presieduto da Giuseppe De Sario, siedono petrolieri, ex ufficiali della Guardia di Finanza, funzionari Utif e delle dogane e anche camionisti coinvolti in questa storia di carburanti e di falsi certificati, per un giro in forido al quale si sarebbero sommate centinaia di miliardi sottratti al Fisco. Pare che dal folto gruppo degli accusati emerga qualche «pentito».

Alcuni dei protagonisti di questo dipartimento sono latitanti: gente che ha preso strade diverse, nell'inoltrarsi dell'inchiesta. Non ci sono, davanti al tribunale di Treviso, il generale Raffaele Giudice, ex comandante della Guardia di Finanza, e Donato Lo Prete, ex capo di Stato Maggiore delle Fiamme Gialle, che in questi giorni sono sotto processo a Torino, imputati in un altro troncone dello scandalo dei petroli.

Dunque, si ricostruisce la parte della vicenda dei petroli rimasta tra le mani dei magistrati trevigiani. Un traffico che, secondo i risultati delle lunghe indagini, scorreva sullo sfruttamento dei depositi di carburanti per il quale non era stata corrisposta l'imposta, su bollette contraffatte per i trasporti da un posto all'altro, sulle «lubrificazioni» degli ingranaggi del raggiro.

Da Treviso, nel '78 (ma le prime segnalazioni si ebbero nel '76) prese l'avvio questa inchiesta, che andò allargandosi in maniera impressionante. Il colonnello Aldo Vitali, comandante del gruppo Guardia di Finanza di Venezia, ebbe sentore del colossale imbroglio, indagò e ne riferì al comando generale, con un rapporto dettagliato. Qualche tempo dopo fu trasferito a Palermo. Comunque, si scavò finalmente nella storia dei quantitativi di carburante che passavano tra le maglie del Fisco. Se ne occuparono il sostituto procuratore della Repubblica Domenico Labozzetta e il giudice istruttore Felice Napolitano, affrontando il gran groviglio con tenacia.

Qualcuno rileva che dentro all'affare dei petroli vi furono anche cinque morti: casi che però furono archiviati, questo come suicidio, quelli come disgrazie. Morirono, in quel periodo, due camionisti, un dipendente di una ditta di lubrificanti, un arrestato che aveva reso piena confessione, un dipendente di una società milanese, vittima di un incidente stradale.

I due magistrati trevigiani, nel pieno dei loro accertamenti, ricevettero minacce: «Se le cose non cambiano, non avranno vita lunga», era scritto in una lettera anonima.

Nel clima di tensione, gli inquirenti fecero tutti i loro passi. Si trattava anche di andare alla ricerca di presunte «coperture» da parte di funzionari dello Stato. Finirono quindi dentro l'inchiesta Ernesto Del Cima, ex direttore generale della dogane, e Fernando Olevano, capo divisione del personale, chiamati a rispondere di corruzione: secondo l'accusa, avrebbero fatto trasferire all'ufficio tecnico Imposte di fabbricazione di Treviso un funzionario che voleva «veder chiaro» nell'attività della «Lubrificanti Brunello».

Tra i personaggi più in vista dell'inchiesta, tre petrolieri: Silvio Brunello, di Treviso, Silvano Bonetti, veronese, e Giuseppe Morelli, di Parma, titolari di depositi, accusati di contrabbando, corruzione e associazione per delinquere. Bonetti, estradato lo scorso anno dal Brasile, si sarebbe deciso a collaborare con i giudici, facendo anche qualche nome. Così, dopo un confronto tra il petroliere veronese e Silvio Brunello, l'indagine sul traffico di carburanti imboccò il tratto finale.

Ora, di fronte al tribunale, il rendimento di conti per il grande affare dei petroli. Tre degli imputati sono agli arresti domiciliari: sono Del Gizzo, Ausiello e Battistella. Gli altri, tutti a piede libero. La prima udienza è breve: il tribunale decide di stralciare la posizione di un imputato, già a giudizio a Torino, e dispone una perizia medica nei confronti del colonnello Vissichelo, ricoverato in un ospedale a Roma. Il processo riprende stamane. Lo Stato si costituisce parte civile, ma forse ricorrerà un risarcimento esiguo: la maggior parte delle ditte coinvolte nello scandalo è in fallimento, i creditori sono tanti. E gli imputati si dichiarano «nullatenenti».

Giuliano Marchesini

Che grande pilota il Primo Ministro

Ottawa. Il Primo Ministro canadese Pierre Trudeau, ancora con il casco e la combinazione di volo, descrive la prova che ha effettuato nei cieli della capitale sul nuovo «caccia» CF-18. Il volo del premier ha preceduto la cerimonia ufficiale con cui è stato consegnato al Canada il primo dei 138 aerei

E' accusata di aver dato fuoco alla culla d'una bimba di 3 anni

Baby sitter o strega incendiaria l'inglese in carcere a Livorno?

La stampa britannica parla d'una «nuova Giovanna d'Arco, sospettata di arti demoniache» - Il giudice, intanto, ha ordinato due perizie per stabilire le cause del misterioso rogo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LIVORNO — Dalle nebbie delle *highlands* arriva una ragazza, graziosa, affabile, discreta esperienza in campo sociologico. Per mantenersi in Italia lavora come baby-sitter. L'apprezzano ma ha una disavventura: in estate accompagna all'isola d'Elba la famiglia per la quale lavora, nascono immediate incomprensioni con i nonni della bimba di tre anni che le è affidata. Di più: nella casetta, a Bagnaia, si registrano due inizi d'incendio, di cui uno nella culla della piccina. E lei viene confusamente accusata di aver voluto uccidere la piccola Agnese.

Perché? Mistero, ma c'è chi accenna a riti misteriosi, a un sabba infernale. Indagini ufficiali di carabinieri e magistratura; c'è la difficoltà della lingua, perché l'inglese lo parlano in pochi, anche fra i giudici, e poi la ragazza usa molti termini scozzesi. Così scatta un ordine di cattura per tentato omicidio e incendio doloso.

E' il primo di agosto: da quel giorno Carol Compton, 20 anni, di Ayr, presso Aberdeen, è chiusa in una cella del carcere dei Domenicani, insieme a una dozzina di altre ragazze, ciascuna col suo segreto e per molte sono storie di droga.

La vicenda cammina sui binari consueti. Interrogatori, atti, la richiesta da parte del giudice istruttore Luigi De Franco di due perizie: psichiatrica, per capire se la ragazza sia perfettamente «sana d'intendere e di volere»; chimica, per arrivare a stabilire l'origine dei piccoli roghi.

Fra dieci, forse quindici giorni, quando i periti consegneranno l'esito dei loro esami, la vicenda dovrebbe finalmente concludersi.

Ma l'aspetto dolce della faccenda, dice qualcuno, potrebbe nascondere una perfidia antica e soprannaturale: Stonehenge sembra un luogo senza misteri, la magia può tutto, si dice, anche far scoppiare il fuoco a distanza. Sembrano crederci soprattutto in Gran Bretagna, dove la passione per il soprannaturale spesso è amore travolgente.

Il caso della ragazza «sequestrata» dal *latino* diviene importante: in Scozia, soprattutto, se ne occupano seriamente, e un gruppo di giornali decide di garantire una difesa valida alla giovane che, così sembra da quelle parti, rischia di fare la fine di Giovanna d'Arco.

Eppure la Carol Compton ha già un difensore italiano, l'avvocato Sergio Minervini, di Livorno, che ha toccato i tasti giusti per riportare il caso entro limiti reali, ridimensionando una vicenda divenuta grottesca. Ma tant'è: da Edimburgo, Scotland, arriva seguito da interpreti e fotografi l'avvocato Laurence Nisbett, dello studio Nisbett and Sons. Il socio anziano si è occupato nei mesi scorsi della truce vicenda avvenuta a Londra e conclusa sotto il ponte dei «Frati neri» con il ritrovamento del cadavere del banchiere Roberto Calvi.

In Gran Bretagna, si vieta a sapere, sono scandalizzati per la vicenda della «cara Carol». Scrive un giornale, il 9 settembre: «*Politica a parte, la maggioranza della gente credeva che la caccia alle streghe fosse cosa del passato.*»

Ribatte secco il giudice istruttore De Franco: «*Attendo le perizie. Per un reato del genere, il tentato omicidio, non è possibile concedere la libertà provvisoria. Ma ormai è un'attesa di pochi giorni. Del resto, qualche indizio c'era, a mio parere, ma potrò essere certo di tutto quando avrò le carte dei periti in mano.*»

Lei, Carol la strega, appare tranquilla: «*Ho sempre negato ogni responsabilità*», aggiunge il giudice. «*Apparentemente è del tutto normale. Del resto, i tempi di questa istruttoria non mi paiono scandalosamente lunghi.*»

Il dott. De Franco dovrà rispondere, nella sua ordinanza, alla sola domanda seria che questa vicenda propone: «*Chi ha dato fuoco al letto dov'era la piccola Agnese, in quel caldo primo pomeriggio di agosto?*». Si scava nel brevissimo rapporto fra la famiglia e la giovane. Carol ha scritto un memoriale nel quale parla di situazione impossibile, per lei straniera e odiata, soprattutto dai vecchi di casa, i nonni della piccola.

Straniera e strega? Dice l'avvocato Minervini: «*Sono stato io che, ironicamente, ho parlato di stregoneria. Ho detto al mio collega scozzese: "Voi siete maestri in stregoneria, non è vero?"*».

Vincenzo Tessandori

Andò a fuoco un'altra casa dov'era ospite

BOLZANO — In Val Gardena, i carabinieri stanno indagando su un altro episodio in cui è rimasta coinvolta la inglese Carol Compton.

La scorsa estate la ragazza era stata infatti assunta come bambinaia anche per un breve periodo presso una famiglia di turisti italiani che avevano affittato una casa a Ortisei.

Proprio in quei giorni nella casa scoppiò un misterioso incendio.

Messner si dà alla politica?

BOLZANO — Reinhold Messner, lo scalatore altoatesino che ha conquistato nove montagne di 8 mila metri, si darà all'attività politica in vista delle elezioni regionali del prossimo anno? Lo avrebbe detto lo stesso scalatore in un incontro con alcuni giornalisti; non porrebbe però la sua candidatura, ma appoggerebbe un nuovo raggruppamento, una «lista libera». Si tratterà, quasi certamente, di una lista alternativa alla Südtiroler Volkspartei.

Sarebbe coinvolto nelle indagini della magistratura bolognese

Venezia, arrestato medico presunto terrorista nero

Con lui è stata anche fermata la gerente di un noto bar-trattoria

BOLOGNA — La procura della Repubblica di Bologna ha ordinato la cattura, eseguita lunedì a Venezia, di un medico chirurgo e di un barista. La notizia, trapelata ieri, è stata confermata dal sostituto procuratore dott. Claudio Nunziata, il quale si è limitato a dire che si tratta di arresti eseguiti «nell'ambito di indagini sull'eversione di destra».

Secondo quanto è stato possibile apprendere, i due arrestati sono l'aiuto primario chirurgo dell'ospedale «Fatebenefratelli» dott. Carlo Maria Maggi, 54 anni, e Giuseppina Robbi, 50 anni, gerente del bar «Scalinetta» nel popolare sestiere di Castello. Per Maggi, che circa 25 anni addietro sarebbe stato aderente al movimento di «Ordine Nuovo», i difensori di fiducia avv. Franco Alberini e Marcantonio Bezicheri presenteranno ricorso al tribunale della libertà.

Le accuse a carico degli arrestati sono di associazione sovversiva e cospirazione politica mediante associazione. Accuse che, secondo l'avv. Bezicheri, sarebbero «prive di fondamento e non suffragate da fatti concreti».

Sempre secondo indiscrezioni, l'operazione che ha portato all'arresto di Maggi e della Robbi non sarebbe ancora conclusa. Vi sarebbero infatti arresti anche in altre città, tutti riguardanti un'associazione sovversiva la cui esistenza sarebbe emersa nel corso di un riesame degli interrogatori raccolti dalla procura di Bologna nel corso di varie inchieste sul terrorismo di destra.

Treviso, legale va in carcere per estorsione

TREVISO — Un ex assessore, consigliere comunale del partito socialdemocratico, il cui nome compare anche nelle liste della P2, è stato arrestato per estorsione aggravata.

Luigi Fadalti, 26 anni, procuratore legale, è finito nel carcere di Santa Bona insieme ad un suo cliente, Sergio Fiorotto, commerciante all'ingrosso di pesce, e ad un pregiudicato, Francesco Paone.

Il procuratore di Roma censurato da Tina Anselmi

Csm spaccato per Gallucci

Uno schieramento vorrebbe che il caso fosse discusso dall'assemblea

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Quale organismo deve decidere sul «caso» di Achille Gallucci, il procuratore di Roma retrocesso per «scarsa collaborazione» dall'onorevole Tina Anselmi, presidente della commissione P2? Sulla questione, che è di forma e di sostanza, ha discusso ieri fino a tarda notte il Consiglio Superiore della magistratura, riunito in assemblea plenaria. Il dibattito è stato acceso e ha visto contrapporsi due schieramenti. Motivo del contendere era la richiesta avanzata dallo stesso Gallucci, con una lettera a Pertini, che del Csm è presidente, nella quale chiedeva che il suo caso venisse discusso da tutta l'assemblea di Palazzo dei Marescialli.

A questa proposta si sono opposti soprattutto i membri di Magistratura Democratica, alcuni di Unità per la Costituzione (sono le correnti di estrema sinistra e di centro-sinistra dei Csm) ed i membri laici nominati dal pci. Secondo costoro la questione che riguardava Gallucci andava esaminata dalla «prima commissione referente». Gli altri membri del Consiglio (quelli che aderiscono a Magistratura Indipendente in testa) hanno invece sostenuto che la richiesta del procuratore di Roma andava accolta.

Ne è nata una complessa disquisizione tecnica, che si è protratta per alcune ore. Il problema era di forma ma aveva implicazioni di sostanza. Sulla carta, infatti, i sostenitori di Gallucci conterebbero la maggioranza dei voti del Consiglio. Per cui, se fosse l'assemblea a dover giudicare il procuratore di Roma, questi avrebbe buone possibilità di ottenere l'equivalente del «non luogo a procedere» nei suoi confronti. Un esito meglio appare meno probabile se a valutare sarà designata la prima commissione referente, che ha già iniziato l'indagine conoscitiva.

Le questioni di procedura aperte dalla richiesta di Gallucci sono molte. La principale: si può togliere l'indagine alla commissione referente?

Prima di cominciare la discussione su questo punto, il Csm ha fissato per oggi la prima riunione del comitato di coordinamento per la lotta alla mafia e alla criminalità organizzata, istituito dopo l'assassinio del prefetto di Palermo, Carlo Alberto Dalla Chiesa. Il comitato si propone, tra l'altro, incontri con i magistrati degli uffici giudiziari in prima linea nella lotta alla mafia.

La deposizione del professore pentito al processo

Fenzi racconta che Moretti era pieno di dubbi sulle Br

GENOVA — «*L'atteggiamento intransigente dello Stato nel rapimento di Aldo Moro, credo sia stato l'inizio della fine delle Brigate rosse*». E ancora: «*Ormai alle Br è caduto anche l'ultimo velo, quello di interpretare una qualche ideologia, una tensione morale. Adesso, dopo tanti morti, dopo tanto sangue sparso inutilmente, non c'è più l'inganno dell'ideologia. Le Br restano un'associazione di fuorilegge*». Con queste dichiarazioni, Enrico Fenzi, 44 anni, incaricato di letteratura italiana all'università di Genova, ideologo delle Br, ha concluso la sua deposizione al processo in corte d'assise, che lo vede unico imputato per reato di partecipazione a banda armata e per aver reclutato alcuni elementi per il movimento eversivo clandestino (tra i quali il «postino» Berardi, suicida nel carcere di Cuneo dopo l'assassinio di Guido Rossa).

Il professore venne arrestato la prima volta nel maggio del '79: processato e clamorosamente assolto, scomparve dalla circolazione e fu ritrovato a Milano e arrestato assieme a Moretti. E' da tempo un superpentito. Ieri mattina, in aula ha ricordato d'aver partecipato tra il 1960 e il 1961 alle «direzioni strategiche» di Santa Marinella e di Torre San Lorenzo e d'essere stato nascosto a Milano in un covo che ospitò più volte in Balzarani. Ha raccontato di aver assistito alle accuse dei capi della colonna «Walter Alasia», il gruppo più intransigente contro Moretti e gli altri di Roma, più moderati.

Fenzi ha anche rievocato i dubbi di Moretti, definito «uomo di buon senso, leale, un pratichone» che si sarebbe reso conto in carcere della sconfitta irrimediabile delle brigate rosse.

Il professore ha scritto e depositato agli atti un memoriale di 75 pagine. Con le sue indicazioni, ha consentito la scoperta di 2 rifugi e ha chiarito molti aspetti ancora oscuri dei rapporti tra i vertici delle Br.

Spera, sogna e insegue la clemenza. Ma com'è giunto ad aderire alle Br e come se n'è staccato?

«*Io sono sempre stato di sinistra* — ha detto Fenzi a capo chino scandendo le parole — *e in tutte le mie scelte ho sempre privilegiato le soluzioni più estremiste. Mi sembrava che ogni altra posizione fosse di compromesso, poco morale. Così sono finito tra le Br, ma di colpo, dopo il fallimento del rapimento di Dozier, mi resi conto del mio errore. Con il ragionamento dell'estremismo, si poteva giustificare ogni violenza, il delitto*».

Il processo riprenderà stamattina con la requisitoria del pm Luigi Carli, quindi parleranno i difensori avvocati Alfredo Biondi e Stefano Savi. La sentenza è attesa per stasera.

p. l.

Nove arresti a Brescia, Bergamo e Roma, indagini a Torino

Scoperta zecca di dollari falsi da Napoli riforniva tutta l'Italia

NAPOLI — A Volla, comune alle falde del Vesuvio, una tipografia con attrezzature tra le più moderne, addetta alla produzione di depliants a colori, funzionava anche da zecca clandestina, rifornendo di dollari contraffatti, in prevalenza di grosso taglio, «spacciatori» di mezza Italia.

L'operazione, condotta nel massimo riserbo dalla squadra mobile napoletana, che si è valsa della collaborazione delle questure di Bergamo, Brescia e Roma, ha permesso di stroncare l'illecito traffico, arrestare nove persone, sequestrare il materiale per la stampa di banconote Usa da 50 e 100 dollari, per un valore facciale di oltre 3 miliardi di lire.

Le indagini, iniziate da circa un mese, si sono estese anche in altre città della penisola: Venezia, Teramo, Torino, perché si sospetta che il giro fosse vasto, con capillari ramificazioni su altre piazze.

Tra Brescia e Bergamo sono stati arrestati Giacomo Linetti, 44 anni, nativo di Palazzolo sull'Oglio, Giuseppe Facchinetti, 44, di Bergamo, Lorenza Bellini, 24, di Villalongo (Bergamo), Giacomo Mazzucchelli, 43, sempre bergamasco, ed Alfredo Mucio, 26, napoletano, titolare insieme con Pasquale Marino, 37 (anche lui partenopeo ed arrestato nella sua abitazione a Casoria), della «Tipolito eurostampa» di via Filichito 31, alla periferia di Volla.

Nella capitale sono scattate invece le manette ai polsi di tre presunti «corrieri»: Anacleto Di Ratino, 38 anni, Antonio Bica, 43, Carlo Pisanello, 44. Devono tutti rispondere di associazione per delinquere, spaccio e fabbricazione di banconote falsificate.

L'operazione, secondo indiscrezioni, prese il via quando alcune agenzie di cambio della capitale e del capoluogo campano segnalarono un incremento nella circolazione di dollari contraffatti, con una tecnica di particolare precisione, utilizzando carta e clichè di ottima fattura.

L'Aquila, presi 5 camorristi

L'AQUILA — Cinque persone sono state arrestate a Pescasseroli (L'Aquila) nel corso di un'operazione che riguarda diverse regioni italiane.

Sono tutti elementi legati, seppure in maniera diversa, alla camorra napoletana.

Il loro arresto — si è appreso, nonostante il riserbo mantenuto dagli investigatori — rientra nell'ambito di un vasto controllo anticamorra disposto dalla magistratura napoletana

Altri tre omicidi a Napoli

NAPOLI — Ancora tre vittime della violenza nel Napoletano. Dall'inizio dell'anno gli omicidi sono saliti a 239.

Il primo delitto è avvenuto l'altra sera ad Afragola, dove due persone sono state uccise in una sparatoria. Le vittime sono Gennaro Bassone, 21 anni, e Tommaso Alberobello, di 29.

I due si trovavano davanti all'officina dell'elettrauto Luigi Dolce, in via Buozzi, quando è arrivata un'auto che si è fermata di colpo. Dal finestrini gli occupanti (pare fossero tre) hanno sparato una decina di colpi di pistola. Alberobello è stato ucciso sull'istante da tre proiettili. Bassone è morto durante il trasporto all'ospedale.

L'altro delitto è avvenuto vicino a Nola. Un guardiano notturno, Sabato Ruberto, è stato trovato ucciso con un colpo di pistola in viso, nella campagna di Casamarciano, piccolo centro nolano.

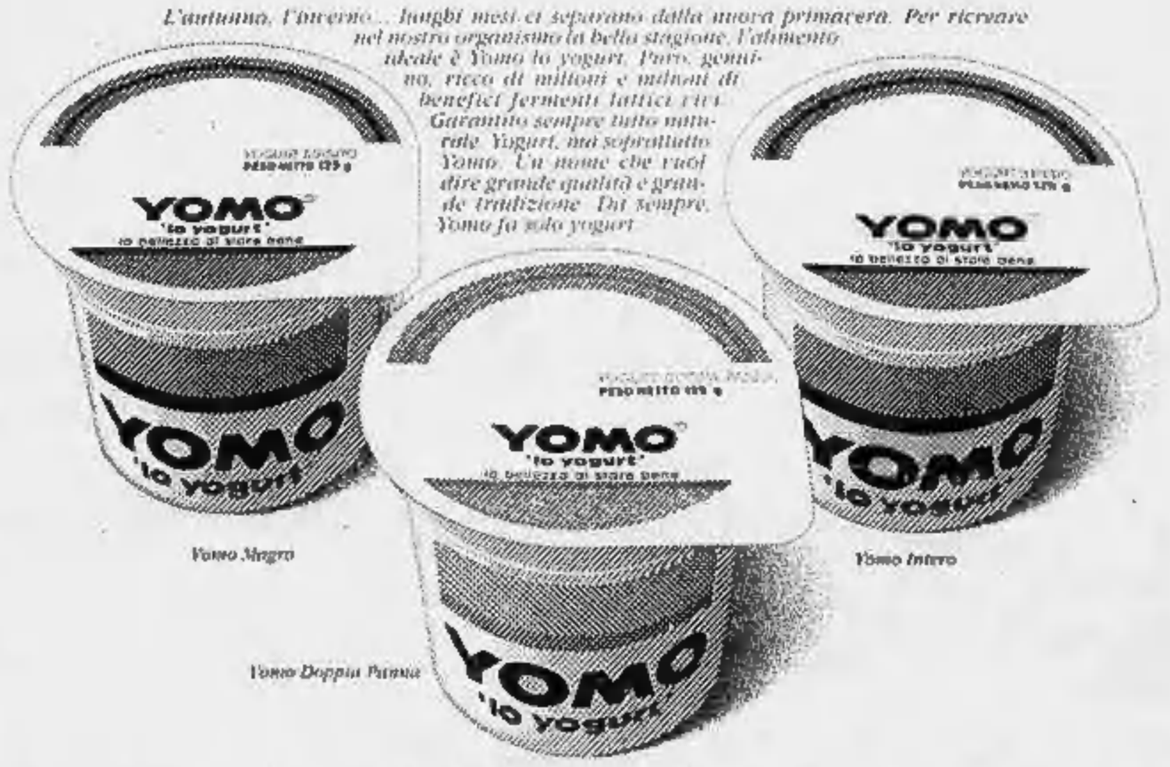
Aspettando la nuova primavera

YOGURT

ma soprattutto

YOMO®

L'autunno, l'inverno... lunghi mesi ci separano dalla nuova primavera. Per ricreare nel nostro organismo la bella stagione, l'alimento ideale è Yomo lo yogurt. Puro, genuino, ricco di milioni e milioni di benefici fermenti lattici vivi. Garantito sempre tutto naturale. Yogurt, ma soprattutto Yomo. Un nome che vuol dire grande qualità e grande tradizione. Da sempre. Yomo fa solo yogurt.



Yomo. La bellezza di stare bene.

ECONOMICI

Le tariffe è di L. 7400 la riga. Rubriche a opera: impiegati L. 2650, tecnici L. 3650, dirigenti L. 7100. Rubriche 8 e 11 (domande) L. 2850. Avvisi urgenti data fissa o rientro: + doppio. Necessità urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa** di Sabato 6ora possono essere ordinati e ritirati telefonando al seguente numero **690-2165** (3 linee con ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o presso Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno indicate.

In tema di offerte di lavoro e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'annuncio illegale è perseguito a rigore della legge.

1 Commerciali

OFFICINA meccanica causa nuovo acquisto vendesi direttamente costruzioni metalliche viti-mensionale Duplomatic Sal 10 corse 400 x 250 x 210 corse nuovo a L. 18 milioni e trattabile per stampati inclusa 3/8A corse 1600 x 380 x 450 con lotton oppi a L. 6 800 000 tel. 011/411.1758.
VENDONESI macchine utensili in ottime condizioni presso «Bauska 150 lamiere con pennone 40 lamiera presa a vuoto in acciaio 80 lamiera raulica 4x200 per impianti ad estero saldatrice ossiacetilenica 1000 watt per informazioni tel. 0125/ 49 641.

2 Affari e capitali

AAAAAAA
PRESTITELEFONO A TUTTI
FIDAUTO
Basta telefonare e portare il ritratto di circolazione della vostra auto: il resto di proprietà della vostra casa. Per ottenere un prestito immediato
FIDAUTO
Piazza Statuto 24
Tel. 472.180 - 472.181

S.A.S.A. CONSULFIN presta tassi a commercianti artigiani rispondendo su automezzi anche usati e su casa e alloggi tassi modici rimborso con comodi rate
CONSULFIN
corso Vittorio Emanuele 185, tel. 445.480

A.A. IPIFIM e tassi bancari eseguiamo vs 20 anni di esperienza locale
MUTUI IPOTECARI
rapporto casa mensili contenutissimi per unità e durata fa eccezione anche chiamate ci accenno gratis. Istruire scorta privati, rapporto istruire ai minorenni, tasse back, torino corso V. Emanuele 43 tel. 515.221 - 517.225.

A. FINANZIAMENTI fiduciari ipotecari casalinghi auto, salari, cessioni, competenza Fast via Garibaldi 59 (piazza Statuto). Telefonare 512.219 - 538.422.

A. PRESTITI lavoratori e commercianti artigiani, dipendenti e casalinghe. Telefonate 011 836 000 ore ufficio.

Ai tassi più vantaggiosi
Finanziamenti fiduciari
SOFIM SRL
in giornata e a tassi minimi concordati eseguiamo finanziamenti fiduciari. Particolari agevolazioni per commercianti e cantieristi. Esaminiamo e risolviamo qualsiasi vostra pratica finanziaria.
Corso V. Emanuele 63
3° piano scala destra
TEL. 553.384 - 556.695

Ai tassi più bassi in giornata
PRESTITI FIDUCIARI
MUTUI IPOTECARI
Durata e rata concordabili
SOGEFIM SPA
C.so Vinzaglio 29 - Tel. 547 358/253 231

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari molto vantaggiosi artigiani commercianti piccole e medie industrie. Via S. Teresa 23, tel. 539 049.
ESCLUSIVAMENTE a commercianti e privati previo controllo diretto in giornata riservatezza. Tel. 543 027 - 630 6729.

FINANZIAMENTI
a ristrutturare sulla fiducia consentiamo in un'ora. Mutui su auto, case, alloggi, vilte e cascine. Anticipi immediati, liquidazione rapida. Tel. 011 850.3091.

FINANZIAMENTI tino a L. 1 milione prontà cassa ad impiegati bonifici commercianti artigiani Eurofinanziaria Sacchi 38 tel. 506 298.

IPIFIM
Risolviamo qualsiasi Vostro problema urgente a tassi concorrenziali con rimborso a vostro comodo concordati. Consultateci in 24 ore troverete subito sicuro.
IPIFIM
corso V. Emanuele 60, tel. 515 221 - 517 225

PRESTITI in 24 ore ad usciere commercianti artigiani — in assoluto stipendi — discrezione. Recapiti tel. 650 7778 ore 17-19 - 14-17.
SOCIETA' unisce distribuzione garanti prima necessaria nostante bonus Cash & Carry, rappresentanti e punti vendita per loro zone. Per informazioni tel. 011-548.870.
VUOI un prestito in settanta subito senza ipoteche rapidissimi Finanziaria L'Aurora, corso Vittorio Emanuele 94, tel. 549 654.

3 Aziende, negozi

A.A. AZIENDA MARKET 011 650.2175 Bocchi dal gruppo Casamercato fila sempre senza anticipo ogni giovane e privato.
A. ACCETTIAMO inserzioni a tariffe vigenti ditta con massima rapidità e serietà tel. 788 830 tornando subito Lunedì 8/1.
A. ATTIVITA' e negozi sono difficili da vendere. Per la vostra difficile successione degli specialisti nella compravendita 740 292.
ACCHIAPPETERE inserire negozio qualunque genere e piccola azienda richiamare Tonino Tel. 785 335.
AGENZIA Bumbaca corso duecentocinquanta cassalingo zona Lancia 30 milioni e attacco tel. 011 857 787.
AGENZIA Bumbaca zona bar Sestriere 7 locali semigreve 250 mila giornaliere mq 100 di reddito italiano Tel. 011 857 787.
AGENZIA Bumbaca cinema a vendo piccolo commerciale di ogni genere per settecento cinquanta Tel. 011 857 787.
AGENZIA Bumbaca vista prestigioso motel torino isolato 10 000 mq richiedente Garmisch Milano 40 milioni Tel. 011 857 787.
ALASSIO cercasi cedesi locale ex 70 con insegna anche vecchia ed altro. Telefonare 0182/ 640 642.
AVVIATA pensionne levante 6N zona Crocetta molto arredamento cne personale eventuale intermediari. Telefonare ufficio 505 473.
AVVIATISSIMA panetteria zona Cavour affittasi locale ampio ben d'affari buona clientela vendesi. Tel. 380 810.
AVVIATISSIMA tabaccheria zona S. Paolo punto di forte passaggio cedesi per d'affari vendesi anche con poco anticipo. Tel. 380 810.
BAR centralissimo privato vendesi bene inchiesta attrezzatura avviata e dimostrabile L. 70 milioni anticipo 30 milioni. Tel. 531 394.
BAR ristrutturato in ottima posizione gestione nuova chiusura serale festiva, cedesi per motivi d'affari, vendesi. Tel. 303 248.
BAR chiusura serale zona Barriera Parella locale mq 70 affittasi a prezzo 750 mila giorno canone 25 milioni. Tel. 781 484.
BAR vendesi a Collegno in zona ospedale incasso 5/6 mila giornaliere cedesi per ritiro attività. Tel. 785 544.
BAR Lingotto affittasi mq 200 a vetrine vendesi per ritiro attività per impossibilità condurre. Tel. 316 233.
BAR super attrezzato zona Crocetta incasso 300 mila giornaliere cedo 70 milioni unica occasione. Tel. 537 213 - 517 293.
BAR super zona ufficio incasso 200 mila giornaliere chiusura serale domenicale cedo affittando 50 milioni. Tel. 599 548.
BAR Tetuccio subentro/conduzione locale mese gestito vendo zona Bellezia Madrid. Telefonare 209 3001.
BARBIERIA Milano vendo avviatissima sulla piazza possibilità acquisto locale affittasi. Telefonare 269 635.
CARTOLIBRERIA piccolissima zona Crocetta vendesi. Telefonare 588 271.
CEDESI avviato ristorante bar - alcerno con 30 camere zona turistica 40/50 compatibili formula gestione pagamento. Scrivere Publiservice 12/C - 10064 Pinerolo.
CEDESI licenza di bar. Telefonare 739 1389.

CEDESI
ristorante 1° cat. centralissimo, ristrutturato moderno, forte reddito dimostrabile. Occasi tinci vis, 350 milioni. Avvia, 534 857 - 857.774.

CEDESI ufficio con arredamento in casa signorile 2 vani 5/6 L. 15 milioni vendo con anticipo Tel. 948 212 - 684 129.
CEDO panetteria corso Torino avviata semplicissima con fornaio ed attività collaterale piccola spesa. Tel. 500 012.
CEDO lavanderia zona commerciale 180 mq. ottimo reddito. Tel. 337 213 - 517 293.
CENTRALISSIMO ristorante con annesso pizza tre lampante consegna fornaio affitto o vendita tel. 508 396.
LATTERIA Baia nel formaggio 850 000 giornaliere vendesi zona Bellezia Madrid. Telefonare 209 3001.
LAVANDERIA cedesi o semicedesi o presa commerciale con presta vicino vendesi a prezzo equo stabile. Telefonare 510 317.
NEGOZIO diretto vendo causa della Repubblica 13. Telefonare 839 320.

OFFICINA MECCANICA
cerchi stampi causa cessazione attività possiamo studiare proposta vantaggiosa mq. Telefonate Tel. 778 071.
PIZZERIA sopra caida bene e legna avviatissima cedesi a Pinerolo Lugna, occasionissima. Telefonare 0121-604 377.
PRIVATO cede palestra ristorante bar trattoria zona centro Torino motivi salute, affittasi. Tel. 882 1041.
SHERA vende in Torino bar tabaccheria a ristorno della città ben inserito in centro commerciale. Tel. 546 608.
TABACCHERIA gestione avviatissima Semmo Taurinese, moderna, cedesi urgente ragioni di salute. Tel. 293 532 - 539 614.
TABACCHERIA Toro semmezzo vino zona vendesi causa ritiro attività. Tel. 328 857 dopo ore 21.
USAV 011 747.729 cede avviata confezioni esportazione in Savoia vista mare 330 coperti stagione 8 camere ristorante.
USAV 011 747.729 cede in Lagueglia bar pizzeria ristorante 40 coperti servizio pranzo alberghiero disponibile.
VENDESI causa decesso famiglia in piccolo paese Lombardia Tel. 010 24 550, ore pasti.
VENTURA cede bellissima acconciatura donna arredamento nuovo prima posizione disponibili Tel. 532 217 532 218.
VENTURA cede avviato ristorante Torino vasta semicentrale ottima richiesta adeguata stazione. Tel. 532 217 532 218.

4 Terreni

A.L. 2.000.000
più 10 rate da L. 250 mila senza interessi a Punto Immediata alla vendita 10 mila mq in terreno boschivo servito da strada. Tel. 638 235 - 654 303.

A Cerede vendesi recentissimo edificio prodotto accorpato per mq 300 più garage e laboratorio. Telefonare ufficio 668.231.
AGRIGASETTI 5767 vende Casale Monferrato stabile mobile scorte di 8.5 ha cs. con casa padronale stalle nuovi magazzini.
ASPIRANTE collezione cerca terreno agricolo per costruenda abitazione. Tel. 261 487.
BRA posizionante in posizione panoramica vendesi mq 1200 con progetto approvato oneri pagati. Tel. 0172 415 214.
RIVIERA Pompeiana terreno 8000 mc edificabili residenziale a 700 mt dal mare vendesi direttamente ad interessati. Telefonare 506 237.

5 Locali e negozi

domande

A. CERCASI locale a pianoforte per proporre e lavorazione leggera in Torino o cintura tel. 561 918.

UFFICI CERCANSI
per vendita ufficio da presentare alla propria clientela nel centro-destra tel. 818 012 Gremmo Corso Re Umberto 28.

offerte

A. AFFITTO locale ampio locale mq 740 cadauno uso L. 2800 al mq (trattabile). Tel. 011 637 874 - 0183 401.867.
A. PIDALCASE vende locali 5 Rua corso Belgioioso box auto in costruzione (scorsa) L. 16 milioni. Tel. 501 248.
A privato vendesi laboratorio vendo immobile L. 70 milioni con reddito di 500 mila mensili. Telefonare 011 - 839.5300.
ANCASE affitta fabbricato servito casalingo mq 500 con uffici vigili pubblici canone L. 2 milioni tel. 510 853.
ADIACENTE corso Monregalese magazzino locale interno cortile mq 60 posto auto dietro cancello antera. Tel. 748 723.
AFFARE Druento vendesi capannone mq 480 120 mq uffici, sammenna, 2800 mq terreno edificabili luce, gas, forza motrice/uso - 160 milioni Tel. 741 2874.
AFFARE immobiliare Roma vende capannone zona metropolitana con mutuo disponibile. Tel. (0182) 93 978 Cenere, via Aurelia 128.
AFFARE vendo magazzini Beinasco Alviano mq 60 rendo conto passaggio cartello, L. 20 milioni più 10 milioni mutuo. Telefonare 835 798.

AFFITTANSI a partire da L. 1000 al mq capannoni in complesso industriale a Rondissone minimo mq 400. Baldi 011 803.838.
AFFITTASI locale mq 180 con servizi adatto esposizione uffici magazzino e laboratorio via Cumiana Piobesi (To). Tel. 857 472.
AFFITTASI locale uso ufficio o laboratorio artigiano mq 1600. Tel. 838 220.
AFFITTASI magazzino con cortile recintato unità immobiliare indipendente. Telefonare 948 2408.

ALPIGNANO
vendesi box auto posti commerciali in tratto di passeggiata zona centrale iva 2% ottimo investimento. Telefonare 967 6423.
BOX auto isolato completato mq 5,50 zona piazza Crimea L. 20 milioni Fiore & Garibaldo tel. 741 2574.
BOX per 2 auto via Sebastiano, corso Svizzera con luce, acqua, fuori tutto operazione. 31 milioni d'asta a Settembre. 741 2574.
CAMBIANO (To) in complesso industriale fabbricato vendo capannoni diverse metrature da mq 100 a mq 3000 per diversi canoni a partire dalla Settembre. 741 2574.
CARCARE Vico adiacente corso Francia box auto libero subito mq 15 milioni 500 mila ottima investimento. Telefono 467 741.
CERRINO tel. 740.2623 vendo negozio via G. Quintino magazzino seminterrato 180 mq casa reparto ingresso carraio.
DOMFAI vendo Crocetta box 2 posti auto e magazzino. Chiamare Tel. 548.123.

DOMFAI vendesi zona Basso via Paolo Borsellino auto. Tel. 548.123.
DOMFAI vendesi via Buenos Aires box libero Tel. 548 123.
DOMFAI vendesi Borgaretto fabbricato industriale mq 180 uffici, mq 100 abitazione, capannone mq 780, piazzale mq 1200 eventualmente divisibile in due lotti. Tel. 548 123.
CONSULENZA 533 322 vendesi in prestigiosa palazzina via M. Vittoria 23 nuovi negozi magazzini varie metrature anche liberi a prezzi convenienti.

CORSO FRANCIA
attività prestigiosa locale commerciale di mq 2500 circa con uffici alloggio e ampio giardino privato Domenici 518 012.

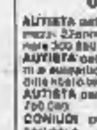
CROCETTA box per 4 auto o eventuale magazzino vuoto 56 milioni. Asola 596.691 - 597.774.
FAILLA & BERTINETTO vendesi mini negozio in via Nizza (corso Stati) ottima posizione buon reddito. 28 milioni. Telefonare 741.2874.
GABETTI MARK 011 8787 attiva Moncalieri (zona Vasò) capannone mq 1000 con servizi e uffici, zona completamente asfaltata e recintata.
GARAGE vendesi zona Mantovano mini-negozi telefonare passeggio 501.823.

LABORATORIO ARTIGIANALE
via Acciarini 14 (Santa Rita),
VENDIAMO
locale laboratorio mq 550, costruzione [illegible], ottimo affare per reddito o uso proprio.
Per informazioni: EDILCASE TELEFONO 548.154

LIBERO corso Vittorio Emanuele 30 ampio box e magazzino vendo Lire Cento 544 100.
LIBERO locale commerciale zona Carlo Emanuele via Tarocco e magazzino. Il locale 18 metri per metri, magazzino 120 mq per parte inferiore con ampio cortile 30 metri per metri. Telefonare 536 656.

LIBERO
fabbricato locale commerciale mq 200 con seminterrato mq 300 ampio parcheggio privato Domenici 518 012 sempre aperto.

LIBERO via Montiglione spaziosi uffici mq 210 circa con ascensore completamente rifatti con mobili e condizionatori Domenici 353 600.
LOCALE libero in via Cigna fronte strada 1200 mq su 2 piani con annessa palazzina uffici di 10 vani servizi telefoni vendo Cervino. Tel. Tel 2623.



MAGAZZINI vari depositi da 40 a 3000 mq sorvegliati, dotati di camini cabine, allarmi, telefoni, telefono, locali uffici. I.O.S. via Egeo 16, Torino 011 55 011.
MAGAZZINO vicino zona piazza Statuto con ampio piano seminterrato 55 mq nuova costruzione vendo Cervino. Telefonare 788 2623.
NAZIONALCASE affitta a 1 milione 600 mila Magazzino cessazione industriale nuovo di 500 mq recintato conta servizi. Tel. 747 148.
PRIVATO affitto zona Rebaudengo Verolengo locale piano primo mq 100 ad uso ufficio deposito leggero laboratorio o vendita artigianale. Tel. 358 0874 ore pasti.
PRIVATO vendo magazzino seminterrato con parco privato mq 130 ideale posizione Giulio Telefonare 396 533 - 360 696.
PRIVATO vendo a privato magazzino vicino 360 mq più 100 mq soletta zona corso S. Maurizio con commerciale o deposito tel. ufficio 246 257.
PRIVATO vende vero affare locale tipico uso negozio mq 80 circa costituzione recente zona corso Regio Parco. Richiesta L. 35 milioni trattabili. Facilitazioni di pagamento. Telefonare 871 242.
STUDIOGATA affitta S. Paolo ufficio 2 camere servizi pano 2° ascensore L. 250 mila mensili. Tel. 335 8672.
STUDIOGATA affitta S. Paolo magazzino con ufficio mq 500 con parco carrico e due ingressi e montacarichi. Telefonare 335 8672.
STUDIOGATA vende piazza Statuto locale mq 100 negozio stagionale commerciale L. 95 milioni. Tel. 335 8672.
ULTIMI box zona corso Unione Sovietica metodi gennaio nuova costruzione pronta consegna Cervino, tel. 748 2623.
UBAV 747 729 vende zona Santonine locale industriale mq 450 certo parte 3 lavorazioni attuali 5 mi. Chiamare.
UBAV 747 729 vende fine anno terreno subito recente costruzione zona corso Monte Cucco angolo corso Peschiera Chiamare.
UBAV 747 729 vende in corso Sebastopoli box per 2 posti recente costruzione libero subito mq 40 circa chiamare.
UTIP 547 826 vende ottima seminterrato con accesso carraio adatto qualunque uso 6.5% annue richiesta 112 milioni 800 mila resto 40 milioni mutuo.

VENARIA
in complesso industriale ristrutturato su 2 piani box cantine mq 630, 200 mq. Domenici 518 012 sempre aperti.

VIA Sospalo 82 zona S. Paolo negozio 3 vetrine magazzino e posto auto vendo affitto Lire Case varie 546 416.
550.000 lire a mq vendo fini Mauro Taurinese due locali su strada unificabili complessivi 180 mq più soprastante 80 mq. eventuali permuta appalto Milano. Telefonare 822 4321 - 823 1180.

6 Domande lavoro e impiego

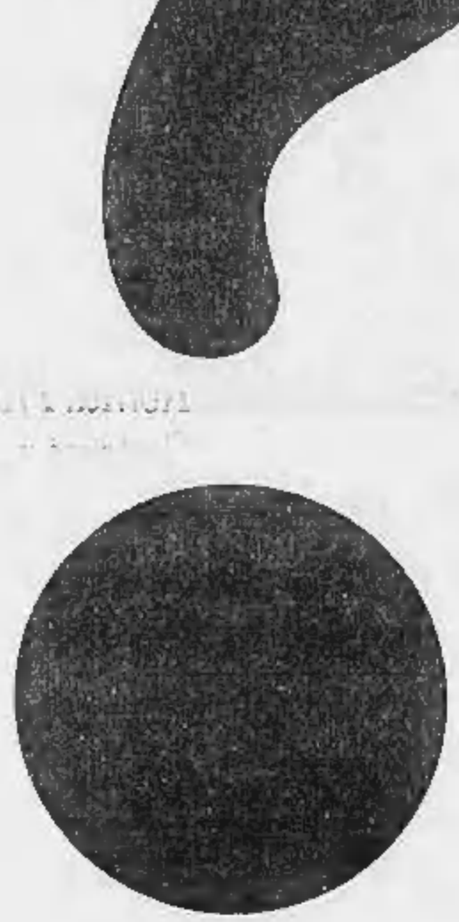
operai, autisti, fattorini

AUTISTA cat. D. patente manutenzione automezzi 22anni ottimi italia e stranieri. Telefonare 300 880.
AUTISTA patente E, con esperienza autotreni e autoarticolati referenziato offresi a serie ditte Nord-Ovest 271 407.
AUTISTA patente C cerca lavoro. Telefonare 700 Cerj.
CONIUGI pensionati ristrutturano stabili anche vecchi. Tel. 966 244.
COPPIA distinta media età offresi vera assistenti anche fuori Torino referenziati ideali Tel. 337 045 pasti 325 140.
CUOCO 28enne offresi in Torino anche come magazziniere. Tel. 800 6214.
DOMESTICA fare lavori vendo. referenziatissima offresi. Tel. 260 0537.
DOMESTICA offresi pensata. Anche semplice referenziata libera subito. Telefonare 337 045 pasti 325 140.
DOMESTICO di colore offresi libero da impegni famiglia offresi. Telefonare 584.402 negli ore 18.
ELETTRICISTA impianti civili industriali, tubo sotto intonaco pluriennale esperienza. Tel. 326 035.
LAVAPIATTI assume cucina primari hotel in Torino e dintorni per stagione invernale. Tel. 650 4681 dopo ore 19.
MAGAZZINIERE 35enne lunga esperienza preferibilmente settore legno libero anche part-time. Telefonare 282 503.
MAGAZZINIERE come cassiere offresi referenziato grande serietà pluriennale esperienza 342 362 ore pranzo 19.
MAGAZZINIERE massimo pluriennale attuale 437 774.
MANUTENTORE esperto impianti elettromeccanici per iniezione e meccanica generale età anni 40 V livello offresi. Scrivere Publiservice 8110 — 10100 Torino.
NICLEO femmine offresi seriamente per condurre alloggiamenti, cascine qualsiasi cittadini o altre sistemazioni. Tel. 0141 65.785 ore pasti.
OFFRESI autista patente C esperienza libretto subito. Tel. 797 857.
OFFRESI collaboratrice domestica referenziata fissa o giornata libera subito. Indispensabile serietà. Telefonare 503.193.
OFFRESI giovane auto cerca a serio ristorante con 3 anni di esperienza referenziato. Telefonare 543 085.
OFFRESI impiegato laureato passato C o commerc. o qualsiasi altro lavoro. Tel. 358 570.
OFFRESI referenziata lunga serie collaboratrice domestica presso famiglia. Telefonare 830 561.
PENSIONATO 53enne patente B media cultura conoscenza sostegno presenze offresi quale autista commissioni o mansioni di ufficio. Tel. 596 329.
PIZZAIOLO presso forno a legna e elettrico offresi in Torino e fuori. Telefonare 011 672 645.
RAGAZZA 18 anni cerca qualsiasi lavoro purché serio presso pasticcio tel. 836.7737.
RAGAZZO 17enne con professione elettricista offresi apprendista anche altro genere mio profitto tel. 347 0286.
RETTIFICATORE offresi esterno pari offresi. Telefonare 874 464.
SIGNORA offresi come collaboratrice domestica 2 volte alla settimana comoda bus 14 e 43. Tel. 500 7486 ore serali.
SIGNORA pluriennale esperta pulizie piccole offresi 3-5 volte alla settimana Borgata Parella. Tel. 722 818 ore pasti.
SIGNORINA 18enne referenziata offresi come commissionista domestica in giornata. Tel. 847.1058.
SIGNORE volenterose massimo cerca lavoro. Telefonare 682 836.

(continua)

Hardware.

Produrre informatica in Italia vuole dire, in particolare, produrre hardware. Cioè elaboratori elettronici: macchine per il trattamento automatico delle informazioni.
E quindi, più in generale, fornire strumenti e tecniche per razionalizzare il lavoro.



NUOVE VOLVO 240
il saper scegliere

La scelta di una VOLVO nasce da valutazioni concrete, dall'attento confronto dei valori che costituiscono una vera auto. È un confronto che esalta tutti i fattori che contribuiscono alla Qualità VOLVO alla sua «Sicurezza Dinamica». È un confronto da fare, prima di scegliere. Soprattutto prima di dire che la VOLVO costa di più, perché costa come le altre.

DIESEL, BENZINA, TURBO

VOLVO
Qualità e Sicurezza

Alessandria SAGICAR di S. Gagliano - Via Duccio Galimberti, 11 - Tel. 64770 • **Asti CONSULCAR s.n.c. di Capuzzo e Maggiora** - Via E. Filiberto, 12/14 - tel. 55377 • **Biella (Vercelli) GARAGE CENTRALE s.n.c. di Pagella e Donis** - C.so Europa, 6 - Tel. 29850 • **Cuneo VAR s.r.l.** - C.so A. de Gasperi, 21/23 - Tel. 55466 - 55467 • **Alba (Cuneo) F.LLI VEGLIO** - Via Rossini, 12 - Tel. 49781 • **Saluzzo (Cuneo) F.LLI BORGNA s.n.c.** - Via Savigliano-Ruata Eandi, 30 - Tel. 43163 **Borgomanero (Novara) FONTANA GIUSEPPE** - Via Novara, 95 - Tel. 81944-845088 • **Novara TOTAUTO s.r.l.** - V.le Roma, 34 - Tel. 453900 • **Torino ZUAN-CAR s.r.l.** - C.so Matteotti, 61 - Tel. 517983 / 530324 / 533415 / 535382 / - **Moncalieri** - Corso Savona, 17 - Tel. 641645 • **Torino ZUAN-SERVICE s.r.l.** - Via Caboto, 35 - Tel. 595666 • **Vercelli ERICCO ANTONIO** - Via Monviso, 41 - Tel. 392150.

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

commessi, baristi

BARISTA 18enne cerca presso pasticceria ed esperienza primo lavoro serio e pratico bar, panetteria, drogheria, etc. Tel. 850.936

COMMESSA qualsiasi abbigliamento uomo donna cerca principalmente maglieria donna, abbigliamento sportivo, passaggio diretto ai fatti. Scrivere «Pubblicompass 8424 — 10100 Torino».

COMMESSA esperienza settore abbigliamento intimo e maglieria, referenziatissima, passaggio diretto ai fatti. Scrivere «Pubblicompass 8424 — 10100 Torino».

RAGAZZA cerca lavoro come commessa o aiuto segretaria anche part-time ore 14. 781.810

SIGNORA esperienza bar ristorante offresi serio servizio anche sabato e domenica. Chiedere Ivo 778.089

ZIGHINI offresi come commessa in casalinga orario continuato ino alle ore 14, passaggio diretto. Tel. 447 1394

impiegati

AIUTOCONTABILE 24enne referenziata esperienza quinquennale cerca serio ufficio passaggio diretto. Tel. 011.3814

ANALISTA 24enne diplomata ragioneria campo scientifico-tecnico pratico magazzino offresi a serie ditte tel. 306.357

CORRISPONDENTE inglese-tedesco parlato e scritto esperienza decennale lavori ufficio, passaggio diretto è interessata a serio impiego. Scrivere «Pubblicompass 8424 — 10100 Torino».

DIPLOMATA lingue stenotatino patente con buon passaggio diretto offresi lavoro serio. Tel. 850 9634 ore 13.30-14.30

DIPLOMATA triennale esperienza pratica ufficio e pubbliche relazioni conoscenza inglese tedesco francese spagnolo passaggio diretto offresi Tel. 220 1294

DIPLOMATA 19enne calligrafica offresi presso studio o istituzione pubblico. Tel. 0143 975 697.

DIPLOMATA 20enne buona conoscenza francese ottimo inglese dattilografia offresi come impiegata a serio ditta. Telefonare ore pasti al 725 437

GEOMETRA 32enne decennale esperienza ditta ed estero cerca ditta. Scrivere Pubblicompass 8550 — 10100 Torino

GIOVANE qualsiasi passo/più conoscenza lingua francese offresi ins pretore. Tel 637 774

IMPIEGATA con pluriennale esperienza ottimi ed autosolare e auto cerca. Telefonare 882 4067

IMPIEGATA esperienza commerciale cerca lavoro serio come impiegata o commessa Tel. 472.325

IMPIEGATA pratica lavori ufficio cerca impiego come segretaria contabile presso serie ditte Tel. 649.4224

IMPIEGATA 24enne pratica cerca lavoro inglese, francese, nozioni tedesco e ufficio contabile offresi Tel. 447 3487 dalle ore 15 in poi

IMPIEGATO amministrativo con referenze contabile offresi a serie ditte Torino e cintura referenziato. Scrivere «Pubblicompass 8111 — 10100 Torino».

LIBERO subito buona esperienza ufficio commerciale vendita apparati ancor industriali cuscinetti e semicuscinetti, discreta conoscenza inglese, francese, ottima presenza cerco serio lavoro anche part-time zona Torino/Lingotto 723 226

MEDIOLINGUISTA corrispondente in lingue estere e perito aziendale, buona esperienza, offresi serio impiego. Tel. 355 343

RAGIONIERA esperienza bancaria amministrazione trasporti estero nazionali e internazionali, lavoro ufficio è interessata a serio impiego. Scrivere «Pubblicompass 8425 — 10100 Torino».

RAGIONIERA esperienza quinquennale contabilità generale fornitori clienti banche offresi passaggio diretto tel. 748 3331

RAGIONIERA esperienza quinquennale lavoro non ufficio pagine e contenuti offresi con passaggio diretto a serie ditte. Tel. dopo le ore 13 al 011 739 0385.

RAGIONIERA 23enne pratica ufficio stipendi con passaggio diretto telefonare ore pasti al 388 884

RAGIONIERE esperienza lavoro contabilità generale e cliente/fornitori, bilanci, iva ottimi partite. Telefonare 517 381 pasti.

RAGIONIERE 21enne ragioneria referenziato con esperienza in piccola industria offresi impiego. Tel. 940 342

RAGIONIERE 24enne ragioneria esperienza bancaria di lavoro offresi anche part-time. Tel. 871 528.

REFERENDARIA offresi lavori ufficio o qualsiasi altro purché serio. Tel. 870 722.

SEGRETARIA esperienza 5 anni passaggio diretto offresi. Telefonare 421 033 ore pasti.

SIGNORA diplomata esperienza pluriennale ufficio industria offresi anche part-time presso studio privato o segreteria scuola privata. Tel. 701 830

SIGNORA ligure lavoro offresi studio medico zona pomaricino. Tel. ore pasti 640 548.

SIGNORA 28enne decennale esperienza commerciale amministrativa offresi passaggio diretto anche part-time zona Nord. Telefonare dopo le 19.30 a 960 7237

TECNICO elettronico, pluriennale esperienza elettronica digitale e controllo numerico, macchine utensili passaggio diretto, offresi presso serie ditte/enti. Tel. 011 701 348 ore pasti.

TECNICO diplomato T.M. gestione produzione tecnologie lamiera plastica poliuretani, catalogo offresi. Tel. 752.314

TRENTENNE cerca lavoro come segretaria o commessa prima impiego. Tel. 857 330 Mariarosa serrati

ZIGHINI segretaria contabile registratrice dati offresi come impiegata o commessa. Tel. 364 418.

ZITTINI diplomata decennale lavori ufficio e elaborazioni dati terminali e microcalc. a serio impiego. Telefonare 905 2880

dirigenti

SIGNORA 33enne ottimamente amministrativa azienda lunga esperienza contatti clientela fornitori conoscenza perfetta conoscenza inglese francese contabilità generale ottimi esteri offresi ottima responsabile presso ufficio o corrispondente presso società con mansioni autonome eventualmente pubblicità relazioni. Scrivere «Pubblicompass 8503 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A.A.A. A L. 1 milione al mese cercasi 20 ragazzi per semplicissimo lavoro ufficio. Via Mazzini 3, corso Vittorio.

A.A.A.A.A. AGENZIA cerca 8 ragazze lavoro organizzato, alta remunerazione, via Bellavia 34, Rivarolo corso Vercelli.

A.A.A.A. AG ambosessi giovani offresi alto guadagno per lavoro organizzato via Barolo 33 orario corso ore ufficio

A.A.A.A. CERCASI ragazzi/e 300 mila settimanali lavoro organizzato via Principe Tommaso 53 angolo via Manzoni.

A.A.A. A giovani ambosessi offresi lavoro mensile più provvigioni per lavoro serio organizzato. Via Principe Tommaso 14 bis

ALBERGO a Forte dei Marmi cerca pressi/aiuto agli ordini qualificato referenze controllate per prossima stagione estiva. Scrivere Casella Postale 61 Forte dei Marmi

ANZIANA accreditatissima cerca signora per compagnia e aiuto domestico da novembre a giugno, offre vita, alloggio e stipendio. Telefonare 850.043.

ASSUNTO operaio tornitore età 30-50 anni (patente libera). Fissata giovane casa indipendente adeguata max serietà. Tel. 481.168

AZIENDA organizzando pool idoneo inserire 31-40enni inserimento immediato, ottimo trattamento economico. Presentarsi oggi ore ufficio 9 ad Ivrea 7/bis pp. Rancadore.

CERCASI cocco domestico pratico con patente presso famiglia ottimo stipendio. Tel. 839 581 - 877 324

CERCASI esperto riconosciuto per prova veramente capace. Telefonare ore ufficio al 744 823

CERCASI personale lavoro ricco compito Scrivere Idem via Pedrotti 36 Milano 20139.

CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia libero alloggio. Tel. 630 581 877 374

DONNINI personalità ben definite per qualsiasi età e in Monzalbo esame gradevole compenso sicure e serie. Tel. 861.184.

FABBRICA ditta cerca subito lavoro corso corso operaio. Scrivere Domodossola via Cadorna 27 - Pavia.

FRANCOBOLLI ditta 60anni cultura preparazione cerca per ogni tipo lavoro. Presentarsi via S. Tommaso 24, 4° piano, Solaria

impiegati

A. CERCASI giovani da addestrare per inserimento corso programmazione-programmatori certi esteri/corsi locali. Per colloquio in zona telefonare 02 304 3366 - 670 0776 appena scrivi: Boiardi, via Palestrina 30 - Milano.

CERCASI ragazza cerca presenza 18-25 anni lavoro campo promozionale pubblicitario. Telefonare 18-20 a 781.165

CERCASI diplomato/a esperienza paghe e contributi autonoma settore pubblico assicuri. Tel. 536.566

CONCESSIONARIA Volkswagen assume venditore possibilmente 1/a diploma con esperienza nel settore max età 30 anni. 724.005.

DROGHA organizzazione offre a diplomati ambosessi impiego interno per lavoro organizzato presso Mi, Al, Ac, Pd, Vc, Co. Per appuntamento telefonare 0321-392.810 - 02 869.8011.

IMMOBILIARE ricerca acquisitori veramente esperti per settore commerciale indipendente serietà e auto. Tel. 639.8491.

IMMOBILIARE ricerca funzionari motivati Fiorino pulito proprio motivatissimo inserisce alta provvigioni. Telefonare 546.713

IMPIEGATO max 30 anni per proprio ecclusivo e ampliamento personale per sviluppo montaggio in grande serie meccanica assume. Tel. 325 008.

tecnici

ELETTROTECNICO esperto progettazione circuiti elettrici e relativi montaggi cablaggi cerchiamo subito anche piccola azienda cui responsabile operativo costruzione consegna mano bobine macchine. Scrivere Pubblicompass 266 — 10100 Torino.

SOCIETA' elettromeccanica operante zona cerca commessa gara responsabile coordinamento e direzione in piccola azienda per completamento acquisti, lavorazione, montaggio. Scrivere Pubblicompass 267 — 10100 Torino.

8 Rappresentanti

ABBIGLIAMO vendono da inizio via campi mediterranei offrono eccezionali provvigioni trasferimento Ennesimo tel. 483.453.

AFFERMATA azienda concessionaria settore medicinali ricerca per potenziamento propria linea, rappresentanti-informatori agenti per Torino e Provincia regolarmente inquadrati Ennesimo. Telefonare per appuntamento al 655-214

AGENTE settori speciali per Torino e provincia abbinabile mandato altra zona. Scrivere «Pubblicompass 8101 — 10100 Torino».

AZIENDA termoelettrica internazionale cerca per Piemonte e Liguria collaboratore esperto per stipulazione contratti. Tel. 02 445 8851.

DITTA operante nel campo dell'elettronica seleziona venditori per Torino e provincia Per colloqui tel. 758 771.

DITTA produttrice componenti industriali cerca rappresentanti autonomi per Torino e provincia Piemonte. Telefonare 838 606.

LATTE Sole filiale di Torino cerca patroncini con camion proprio o rimessa una buona esperienza di lattaia vendita preferibile Mon-Latte via De Sanctis 102/10.

MODERNA azienda in espansione cerca alcuni elementi auto propria da inserire proprio organico di vendita Tel. 299 830 ufficio.

SOCIETA' commerciale personal computer offre possibilità lavoro di vendita ed area privilegiata Telefonare 332 362 - 380 094

SOCIETA' commerciale ricerca per Torino rappresentanti di commercio per zona attività promozionale. Si richiede presenza sulla piazza ed iscrizione Enasarco con eccezionale provvigione. Per appuntamento telefonare al 011 853.838 ore ufficio

11 Baby sitter

domande

REFERENDARIA offresi baby-sitter orario da definirsi. Tel. 318.800 ore ufficio.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A. NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi Lorenzetto consegna settembre A112 Junior Elite e Abarth, Delta, Trevi, Beta coupé e HP Executive. Lunghe rateizzazioni. Sede, ampissimo esposizione vetture occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen. Permutiamo 36 mesi, minimo anticipo, consegna 20 ore. Lorenzetto, c. P. Odone 58, tel. 472.047. Lorenzetto c. Cr peschiera 72, tel. 581.008 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

A.A.A. AUTOARCOBALENO corso Grosseto 63-76, tel. 745.213 - 781 843 Bmw 316 Runabout, Lna, Peugeot 305 G, A112 Elite, Visa, Dyane 6, Ami 8, Fiesta, 127, 128, 126. Commercialmente Citroen, Renault, Fiat Autocarri, Volkswagen. Apriti sabato.

A.A.A. CITROEN Autoingressi via Genova 281, tel. 856.8853 Torino Auto nuove sulle tre marche pronta consegna Usato selezionato 126, 127, 128 CL, Ranch CL, Ami 8 diesel, Rekord aria, A 112 Elegant, Volkswagen Golf, Ky, Volkswagen 1200, Volkswagen Golf Giulietta 1.6, Bmw 320, Visa 650, Ca 2000. Lunghe rateazioni vantaggiosi.

A.A.A. NUOVA concessionaria Fiat Lancia Autobianchi offre in pronta consegna vetture gamma vendita prezzo bloccato listino/concorrenziale pagamento. Automarino, via Torino 72, Nichelino, tel. 623.831

ACQUISTA vetture massima valutazione contanti senza giorni Manno 19. Telefonare 739 2264

ACQUISTANSI auto accorse e perfino distrutte anche semoventi. Sistema valutazione Pagamento contanti. Via S. Chiara 34 Tel. 877 342 (aperto anche il sabato).

ACQUISTIAMO AUTOBELLIA piccole grosse cilindrate e semoventi, massima valutazione contanti. Corso Lecce n. 35, tel. 481 674 (sempre anche il sabato).

ACQUISTIAMO contanti buone ed vetture anche incidentate. Valutazione immediata. Telefonare 351 357.

ACQUISTIAMO qualsiasi massimo 126, Panda 112, Rekord, 131, Alfa Romeo, Delta, Simca Horizon, Ford Escort, Opel Kadett, Volkswagen, Golf, Polo, Ritmo, Ford Fiesta

La ristrutturazione del centro siderurgico napoletano costerà 920 miliardi

Arrivano i soldi per Bagnoli

Banco di Napoli e Isveimer hanno firmato ieri due prestiti agevolati all'Italsider per complessivi 275 miliardi
Come sarà reperito il resto - Diventa più facile la trattativa tra la società e la Fim per la cassa integrazione

ROMA — I soldi per rinnovare il centro siderurgico di Bagnoli arrivano: ormai tutte le carte sono firmate. Ieri è anche ripresa la trattativa fra Italsider e sindacato: dovrebbe riuscire a concludersi con un accordo sulla temporanea fermata dell'altoforno napoletano.

La cerimonia per la concessione del prestito all'Italsider si è tenuta ieri pomeriggio nell'ufficio di rappresentanza romano dell'Isveimer, presenti il ministro delle Partecipazioni Statali, Gianni De Michelis, e le autorità locali napoletane e campane. L'Isveimer, istituto di credito a medio termine per il Mezzogiorno, e il Banco di Napoli, daranno 137 miliardi e mezzo ciascuno, a tasso agevolato, da ripagare in 15 anni. La decisione risale a un paio di settimane fa, dopo lunghi rinvii. Si tratta della più grossa operazione a norma della molto famosa e poco applicata legge di riconversione industriale (la 675).

A questi 275 miliardi se ne aggiungeranno 108 erogati dal ministero dell'Industria attraverso lo stesso Isveimer. In un secondo tempo — la lista delle cifre è già nota da qualche settimana — arriveranno 120 miliardi ai sensi della legge per il Mezzogiorno (n. 903), 346 dalla Comunità europea e 42 dal ministero del Lavoro per la formazione professionale. Il resto, fino a raggiungere i 920 miliardi necessari per l'investimento globale, saranno reperiti direttamente dall'Italsider.

Per De Michelis questo è un grosso successo, come egli stesso ha detto partecipando alla cerimonia. Si tratta di un successo anche a detta dei metalmeccanici napoletani, che per un certo periodo sembravano gli unici in città a credere agli impegni per la ristrutturazione del centro siderurgico. Il vicesindaco Giulio Di Donato sostiene che «*si chiude una vicenda che durava da 15 anni*», mentre sul destino di Bagnoli il sindaco di Napoli, Maurizio Valenzi, comunista, continua a dichiararsi «*perplesso*» perché «*di promesse se ne sono sentite tante*», ma si augura che quello di ieri sia il primo passo su una strada giusta.

Gianni De Michelis

I presidenti dei due istituti di credito, Ferdinando Ventriglia dell'Isveimer e Rinaldo Ossola del Banco di Napoli, hanno dichiarato di aver concesso i mutui a un settore in grave crisi come quello dell'acciaio perché convinti della serietà del piano di rinnovamento presentato dall'Italsider. In realtà, i due hanno fatto il loro mestiere di banchieri e hanno ottenuto solide garanzie. Alla cerimonia di ieri era presente anche il direttore generale dell'Iri, Antonio Zurzolo: sarà l'Iri, infatti, a subentrare immediatamente nel pagamento delle rate di rimborso qualora l'Italsider non fosse in grado di farvi fronte.

Dopo i soldi per Bagnoli saranno sbloccati, a giorni, anche quelli per gli altri impianti Italsider: un prestito dell'Imi di 348 miliardi, 218 per Taranto, 103 per Genova-Cornigliano e 27 per GenovaCampi.

La trattativa fra l'Italsider e la Fim continuerà anche oggi. Forse non sarà breve ma non dovrebbe essere troppo difficile dopo che il consiglio di fabbrica di Bagnoli ha deciso di non insistere sul «no assoluto alla fermata dell'altoforno. Si cercherà una soluzione di compromesso che consenta di anticipare le prove a caldo della nuova colata continua e di far marciare, sia pure a ritmo ridotto, alcuni impianti non alimentati direttamente dall'altoforno.

s. l.

Capanna: «Forse necessario fermare altre acciaierie»

ROMA — La siderurgia mondiale «non potrà contare su importanti fasi espansive e sarà pertanto inevitabile proseguire sulla via della razionalizzazione degli assetti produttivi». In Italia, dunque, «il cammino per la ristrutturazione della siderurgia» potrebbe richiedere il ricorso a provvedimenti, analoghi a quelli presi per Bagnoli, anche da parte di altre imprese, grandi o piccole.

La diagnosi è di Alberto Capanna, presidente dell'Associazione delle industrie (pubbliche e private) siderurgiche italiane (Assider) ed ex presidente della Finsider (alla cui guida è restato sino a un paio d'anni fa). Capanna ha fatto il punto sulle prospettive della siderurgia alla luce del recente congresso mondiale dell'acciaio svoltosi a Tokyo.

L'Italia, spiega Capanna, è in una situazione diversa da quella di altri Paesi poiché può contare su un assetto impiantistico abbastanza valido e far assegnamento su un vasto mercato interno più dinamico che in altre nazioni. Ciò non significa che in Italia non vi siano problemi, anzi essi sono particolarmente importanti poiché legati a quelli strutturali della nostra economia.

Capanna ha giudicato opportuno l'intervento Cee che comprende la definizione di quote produttive. «Ma il solo ricorso all'articolo 58 del trattato Ceca non può risolvere la crisi. Solo la ristrutturazione potrà assicurare, per il medio e lungo termine, un migliore equilibrio tra domanda e offerta, indispensabile per dare il via a un nuovo ciclo di prosperità». E' in questo contesto che va collocata la fermata temporanea degli impianti Italsider di Bagnoli.

La Esso italiana in forte passivo

ROMA — La Esso Italiana aveva alla fine di luglio perdite per circa 93 miliardi di lire, un livello molto elevato se raffrontato al capitale sociale di 55 miliardi. Un miglioramento della situazione a fine settembre e soprattutto le prospettive di deciso recupero nell'ultimo scorcio dell'anno hanno però indotto l'assemblea degli azionisti, riunitasi a Roma, a soprassedere per ora ad ogni decisione riguardo al capitale.

Sui risultati presentati all'assemblea hanno inciso i cedimenti del mercato petrolifero internazionale, la rivalutazione dei costi di importazione del greggio (per la svalutazione della lira rispetto al dollaro) e la chiusura per manutenzione dell'impianto di cracking della raffineria Esso di Augusta.

In agosto l'accumulo delle perdite si è arrestato ed in settembre si è registrata una riduzione del passivo, in seguito sia a riduzioni delle giacenze che hanno generato utili di inventario (le scorte della «Esso», riferiscono fonti aziendali, sono ancora molto elevate), sia ad una ripresa graduale del mercato italiano ed europeo con particolare riferimento ai prodotti «leggeri», sia al riavvio produttivo del cracking di Augusta.

BANCA D'ITALIA

La Banca d'Italia ha determinato di prorogare al 16 novembre 1982 il termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso per l'assunzione di 12 Funzionari di 2ª in esperimento di cui al bando dell'11 agosto 1982. Il concorso si rivolge a laureati che abbiano acquisito nel corso degli studi universitari e delle esperienze post-lauream un'approfondita preparazione nelle discipline economiche e finanziarie, nonché la padronanza di una lingua straniera (inglese, francese o tedesco), sì da possedere le attitudini per un pronto utilizzo in attività di qualificato contenuto professionale.

Il concorso, il cui bando è stato pubblicato sul «Foglio delle inserzioni» della Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 233 del 25 agosto 1982, è riservato a laureati in discipline giuridiche, economiche, statistiche o sociologiche i quali, successivamente al conseguimento della laurea, abbiano maturato un'esperienza professionale di almeno tre anni nel campo della ricerca economica presso centri studi di primarie istituzioni creditizie ovvero di almeno un anno nel campo dello studio e della ricerca operativa presso enti od organismi internazionali ovvero abbiano frequentato con profitto, per almeno un anno accademico, corsi di specializzazione presso università all'estero.

Le domande di partecipazione al concorso, da redigere su carta bollata, dovranno pervenire entro il citato termine del 16 novembre 1982 all'Amministrazione Centrale della Banca d'Italia, Servizio Personale - Gestione Risorse, Via Nazionale n. 91 - 00184 Roma.

I requisiti di partecipazione e le altre modalità di compilazione delle domande sono specificati nel bando di concorso, copie del quale sono reperibili presso l'Amministrazione Centrale, Via Nazionale n. 91 - Roma, nonché presso tutte le Filiali e le Delegazioni della Banca, cui potranno essere richieste ulteriori informazioni in merito.

Informazioni SIP agli utenti

Pagamento bollette telefoniche

Ricordiamo agli abbonati che da tempo è scaduto il termine di pagamento della bolletta relativa al 4° trimestre 1982 e che gli avvisi a mezzo stampa costituiscono attualmente l'unica forma di sollecito.

Invitiamo, pertanto, quanti ancora non abbiano provveduto al pagamento ad effettuarlo con tutta urgenza e, preferibilmente, presso le nostre sedi locali, per evitare l'imminente adozione del provvedimento di sospensione previsto dalle condizioni di abbonamento.

SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

Sull'accordo Eni-Montedison intanto c'è il silenzio

Nella chimica sono in pericolo almeno 3-4 mila posti di lavoro

ROMA — Doveva essere annunciata in questi giorni l'intesa fra Eni e Montedison sulla spartizione dell'industria chimica: termine massimo, dopodomani 29. Invece non se ne parla più ed è certo che il nuovo presidente dell'Eni, Umberto Colombo, vorrà riesaminare i termini dell'accordo per valutarne vantaggi e svantaggi. La situazione del mercato, frattanto, va facendosi ancora peggiore.

Ieri c'è stato uno sciopero di 4 ore in tutti i complessi petrolchimici.

Il fine anno la Montedison avrà perso (come gruppo) sui 500 miliardi almeno. Il settore chimico dell'Eni forse quasi 700. E, a differenza dell'acciaio, nella chimica ci sono dei posti di lavoro concretamente in pericolo. Quanti? I timori del sindacato li fanno salire a circa 10-12 000, in gran parte nel Mezzogiorno. Il presidente dell'Eni-chimica e dell'Enoxy, Lorenzo Necci, ha dato pochi giorni fa la cifra di 3-4000.

In parte, per questi, come si usa dire, «esuberi» di occupazione, il gruppo Eni sta già studiando delle iniziative industriali sostitutive, ma, sempre secondo Necci, non sarà in grado di farcela da sola a dare un nuovo impiego a tutti. Secondo gli ultimi progetti dell'Enoxy, la produzione dell'etilene, materia base per le plastiche, dovrebbe assestarsi ad appena il 60% della capacità produttiva installata, negli anni della «guerra chimica» e del credito agevolato a valanga, dai vari Rovelli, Ursini eccetera.

Questo grosso taglio del 40% comporterà sacrifici maggiori di quelli ipotizzati l'anno scorso, soprattutto per la Sardegna, dove agli impianti di Cagliari e Porto Torres spetteranno quote di produzione assai basse. A Brindisi l'impianto di «cracking» che esplose anni fa non sarà mai ricostruito.

Le tariffe aumentano del 2%

Le «bollette» Enel più care da lunedì

ROMA — *Da lunedì prossimo, 1° novembre, la bolletta elettrica sarà più pesante di circa 1 mila lire al trimestre. Scatterà infatti il sesto aumento del 2 per cento delle tariffe elettriche. I precedenti aumenti, come disposto dal Cip nel dicembre dell'anno scorso, scattarono il 1° gennaio, il 1° marzo, il 1° maggio, il 1° luglio ed il 1° settembre scorsi.*

L'aggravio medio di circa 3 mila lire riguarda gli utenti che abbiano la residenza anagrafica nell'abitazione per la quale è stipulato il contratto di fornitura. Il calcolo è fatto sulla base della media dei consumi, pari a 412 kWh al trimestre, e nella considerazione che il 70 per cento dell'utenza dispone di potenza installata pari a 3 kW. Per gli altri (potenza installata maggiore o non residenti nell'abitazione) la stangata sarà ovviamente più consistente.

Nel maggiore aggravio sono compresi anche i carichi fiscali (1,1 per cento di tassa di fabbricazione, 8 per cento di Iva). Nella cifra è tenuto conto anche dell'aumento della quota fissa mensile, che dal 1° novembre passerà da 620 a 650 lire per potenza impegnata fino a 1,5 kW e da 1850 a 2030 lire per potenze oltre 1,5 e fino a 3.

La richiesta Abi di fissare l'interesse massimo per i prestiti

Non tutti credono nel «top rate»

Rondelli, amministratore delegato del Credito Italiano, ritiene che esso non possa frenare il costo del denaro - Le banche, afferma, devono mantenere tassi adeguati all'inflazione

MILANO — «*Non è certamente una soluzione quella che, anziché passare per un ritorno ad una maggiore efficienza del mercato, si affidasse all'introduzione di usuari e inaccettabili congegni di regolamentazione*». Così Lucio Rondelli, amministratore delegato del Credito Italiano, parlando ieri alla Camera di commercio italo-britannica, ha ridimensionato le attese di quanti credono che attraverso l'introduzione del top-rate (il tasso di interesse massimo praticato alla clientela) si possa in qualche modo arrivare a calmierare il prezzo del denaro.

Rondelli ha riconosciuto che l'iniziativa dell'Abi può avere un suo valore dal punto di vista «politico», nella direzione cioè di maggiori e più trasparenti informazioni sul mercato del credito, mentre sarebbe illusorio attribuirle invece il senso di tentare di influire sulla formazione del credito e dei suoi tassi che sono diversi perché diversa è l'offerta di rischio inalta in ogni domanda di finanziamento.

La richiesta proveniente dal mondo imprenditoriale di una riduzione del costo del denaro, ha detto Rondelli, non lascia le banche indifferenti. Bisogna tuttavia tenere presente che al canale bancario «non si può chiedere di svolgere una continua funzione di supplenza nei confronti del capitale di rischio né sopratutto dell'autofinanziamento».

E' da quest'ultimo punto che è partita l'analisi di Rondelli dei rapporti finanziari banca-impresa. Il peso degli interessi sui bilanci delle imprese non è la causa delle perdite dei conti economici ma, al contrario, è la conseguenza del ridursi dell'autofinanziamento e dei margini della gestione industriale. Le aziende si indebitano perché perdono e non perdono perché hanno i debiti. Tanto più che negli Anni Settanta, ha ricordato l'amministratore delegato del Credito Italiano, i tassi di interesse reali, cioè depurati dall'inflazione, sono stati mediamente negativi in Italia di un punto rispetto ai prime rate, il tasso di interesse praticato ai prestiti della clientela primaria.

Alle pressanti richieste del mondo industriale di abbassare comunque il costo del denaro, infine, vanno contrapposte due esigenze contrastanti: quella di mantenere tassi di interesse coerenti con l'elevato tasso di inflazione italiano e superiori ai tassi internazionali su monete più forti nonché l'esigenza di non deludere troppo le famiglie che cominciano a diventare sempre più consapevoli dei tagli che l'inflazione opera sui risparmi che restano alla base del circuito finanziario banca-impresa.

m. ho.

Ora decide la «Cassa» di Torino

ROMA — La Cassa di Risparmio di Torino deciderà oggi sul top-rate. Mercoledì della settimana entrante sarà la volta del Banco di Sicilia. L'orientamento che va maturando e quello di attestarsi sulle stesse posizioni del S. Paolo, che l'altro ieri ha fissato il suo top-rate nel 24,75%.

Il presidente del Banco di Sicilia (e vicepresidente dell'Abi), Giannino Parravicini, è stato tra coloro che più caldamente hanno appoggiato l'idea di rendere pubblico il top-rate.

Pesenti cede la più grossa delle tre banche del gruppo

Oggi l'Ibi alla Cariplo?

MILANO — E' prevista per oggi la firma della cessione dell'Ibi, Istituto Bancario Italiano, la più grossa delle tre banche del gruppo Pesenti (le altre due sono la Provinciale Lombarda e la Banca di Alessandria) alla Cariplo, la Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, la più grande Cassa del mondo con 22 mila miliardi di raccolta e 550 miliardi di utili più accantonamenti vari.

Con la formalizzazione della vendita si realizzano due obiettivi desiderati dalla Banca d'Italia che ha promosso l'operazione: una parziale riduzione dei debiti del gruppo Pesenti che nei prossimi mesi incasserà una somma attorno ai 550 miliardi (la cifra definitiva dipenderà ancora dalla definizione di alcune partite di bilancio) sui 1200 miliardi circa di indebitamento complessivo; la liberazione delle azioni Ibi che erano in garanzia del gruppo Ambrosiano a fronte di finanziamenti di cui il Nuovo Ambrosiano tornerà in possesso migliorando la propria situazione complessiva.

La vendita dell'Ibi tuttavia non appare sufficiente a riequilibrare i conti del gruppo Pesenti. La Italmobiliare, infatti, la finanziaria che ha tutte le partecipazioni in portafoglio (Ras, Italcementi, Franco Tosi, Bastogi e le tre banche) resterebbe con circa 700 miliardi di debiti su cui ai tassi attuali graverebbero non meno di 140 miliardi di interessi passivi su un portafoglio che presenta altri punti di crisi come la Bastogi dove l'investimento di 35 miliardi è seriamente compromesso dalle difficoltà in cui si dibatte la finanziaria.

Nelle ultime settimane, perciò, Carlo Pesenti sarebbe entrato nell'ordine di idee di vendere anche la Banca Provinciale Lombarda verso la quale ci sarebbe, secondo voci che non hanno trovato ancora né conferma né smentita, l'interesse della Banca Popolare di Novara. Un'altra delle partecipazioni cedibili sarebbe la Ras, una delle maggiori compagnie italiane di assicurazione il cui peso per 80 miliardi nel bilancio Italmobiliare, mentre il suo valore di mercato potrebbe raggiungere i 600 miliardi. Alla vendita della Ras, tuttavia, si oppone la difficoltà di trovare compratori nel momento in cui sul mercato c'è già la vendita della Toro, una controllata della Centrale, che è stata valutata una cifra attorno ai 600 miliardi.

Se la vendita della Banca Provinciale Lombarda andrà in porto, il sistema bancario italiano avrà subito una profonda trasformazione nella direzione di un massiccio trasferimento di sportelli dal settore delle banche commerciali a quello delle banche popolari e delle Casse di Risparmio.

La Banca Popolare di Milano è una delle grandi azioniste della Centrale che controlla il Credito Varesino e la Banca Cattolica del Veneto su cui si appuntano le mire delle banche popolari venete. La Cariplo sta per acquistare l'Ibi mentre la Popolare di Novara sarebbe interessata alla Provinciale Lombarda.

Nel momento in cui si discute sull'efficienza del sistema bancario, una buona parte delle banche commerciali entrano nell'orbita del mondo del credito tradizionalmente meno dinamico rappresentato dalle Casse e dalle banche popolari.

Marco Borsa

Alla Fata commessa Usa

TORINO — La New Hunter Engineering, del gruppo Fata, ha acquisito una importante commessa destinata ad un nuovo stabilimento per la lavorazione dell'alluminio che la società americana National Aluminium sta realizzando a Dudelange, nel Lussemburgo.

Si tratta di un complesso integrato di laminazione a freddo dell'alluminio proveniente dalle loro di colata.

La commessa sarà realizzata completamente in Italia, con la collaborazione delle più qualificate società meccaniche ed elettroniche dell'area piemontese, entro il prossimo anno.

La rete Air France è la più vasta che si possa immaginare: 149 scali in 73 Paesi, mentre state leggendo questo annuncio. Ma forse domani sarà ancora più grande. Sulle sue rotte volano 12 milioni di passeggeri e centinaia di migliaia di tonnellate merci alle quali sono riservati, oltre ai 7 B.747 Combi, anche 4 B.747 Tutto Merci. E' una rete che avvolge Europa, Africa, Nord-Centro e Sud America, Medio ed Estremo Oriente.

Questa rete ha un cuore vitale: Parigi. Più che mai al centro del mondo, la Parigi di Air France vi accoglie nel suo aeroporto-express, Charles De Gaulle 2 (CDG2 per gli intimi), concepito per non farvi perdere a terra il tempo guadagnato in volo. A CDG2 Air France gioca in casa. L'intero Terminal le è riservato per farvi trovare, a pochi passi dal vostro arrivo dall'Italia*, la coincidenza più comoda per la vostra prossima destinazione Air France nel mondo. Magari con uno dei 7 Concorde della efficiente e modernissima flotta Air France (un centinaio di aerei, complessivamente). L'unica flotta al mondo dotata anche del famoso "charme" molto francese.

Perché Air France mette il mondo in rete per davvero. Con un sorriso.

* in posti con Alitalia

AIR FRANCE
IL PIACERE DI VOLARE.

Lunedì, in una drammatica seduta, aveva perduto in poche ore 36 punti

Blitz di Wall Street: dopo la caduta ieri ha già recuperato «quota mille»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La Borsa ha ieri tratto qualche conforto dalla notizia che l'inflazione quest'anno si aggira intorno al 4,8 per cento, la percentuale più bassa dal '76, e ha segnato un netto rialzo, quasi 8 punti, dopo la drammatica giornata dell'altro ieri. Il calo dell'inflazione viene di solito seguito da un abbassamento degli interessi, e anche se è difficile che la Federal Reserve riduca il suo tasso di sconto proprio in questi giorni, vigilia delle elezioni parlamentari, Wall Street può contare su una futura espansione del credito. L'opinione prevalente tra gli agenti di Borsa resta che, sia pure tra forti oscillazioni, l'indice Dow Jones dei titoli industriali possa rimbalzare). L'unedì sera era precipitato a quota 995, ieri è tornato a superare «quota mille». Le previsioni cambierebbero se martedì prossimo alle urne il governo Reagan subisse una secca sconfitta.

Reagan visto da Levine

(Copyright N.Y. Review of Books - Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Anche ieri è stata una giornata piuttosto agitata. La Borsa ha aperto in perdita, è intorno a mezzogiorno è parsa destinata a un'altra clamorosa caduta.

Le statistiche sulla disoccupazione erano appena state pubblicate. A settembre, la percentuale è risultata dello 0,2 per cento. Il presidente Reagan, in un comizio elettorale in Virginia, ne ha tratto spunto per sostenere che l'economia americana è prossima alla ripresa. «C'è chi dice che è in ginocchio — ha osservato — ebbene, è già un progresso: due anni fa era steso per terra». Reagan ha ricordato che sotto Carter l'inflazione aveva raggiunto il 13 per cento.

La crisi di Wall Street l'altro ieri è nata dal mancato ribasso del tasso di sconto dal 9,5 al 9 per cento da parte della Riserva Federale. Temendo che essa segnalasse così un rallentamento degli interessi a breve, gli agenti di Borsa si sono lanciati in una corsa ai beneficî di realizzo dopo il «boom» degli ultimi tre mesi, in cui l'indice Dow Jones aveva guadagnato 250 punti. Risultato: l'indice è crollato di 36 punti. Il massimo dal disastroso crack del '29 per una sola giornata. Proporzionalmente, questa volta, la caduta è stata inferiore, ma ha allarmato tutti. Il mercato azionario aveva tuttavia bisogno di un elemento di cautela: il suo ottimismo era eccessivo, se paragonato alle condizioni reali dell'economia americana.

Perché l'economia si riprenda sarebbe necessario che Reagan contenesse il deficit del bilancio dello Stato, quest'anno di 155 miliardi di dollari, il prossimo forse di 150-175 miliardi, cioè fino a 765 mila miliardi di lire. Ma a questo scopo, egli dovrebbe ridurre drasticamente le spese militari.

L'ex presidente Ford gli ha suggerito di incominciare a distribuire su 6 anni anziché 5 i 1.500 miliardi di dollari stanziati per la Difesa. Ford, che in un anno accumulo un deficit di bilancio di 60 miliardi di dollari, ha sostenuto che la situazione non è disperata. «Non si dimentichi — ha detto — che i miei 60 miliardi equivalevano al 4 per cento del prodotto nazionale lordo allora: i 115 miliardi di Reagan equivalgono al 2,5 per cento di quello di oggi». e. c.

Oggi sciopero a Bankitalia

ROMA — Oggi scioperanno per tre ore, per il rinnovo del contratto di lavoro, dalle ore 12,45 in poi, i lavoratori della Banca d'Italia aderenti alla Cgil e alla Cisl.

L'astensione dal lavoro è stata proclamata per le ultime tre ore al fine di non ostacolare l'afflusso dei dipendenti statali che nella mattinata si recheranno in banca per la riscossione dello stipendio.

Il dollaro resta forte la lira cede nello Sme

ROMA — Il brusco ribasso della Borsa americana ha avuto sensibili ripercussioni sui mercati azionari di tutto il mondo. Tokyo, che è aperto la giornata, pur non avendo dato segni di panico, ha segnato un sensibile ribasso, e l'indice che ha perduto l'1,48% i quotazioni contrastate alle Borse di Londra, dove l'indice del «Financial Times» è sceso dell'1,7%; prevalenti ribassi anche a Bruxelles mentre Francoforte è andata in controtendenza perché, a parere dei tecnici, in Germania sulla preoccupazione per Wall Street hanno prevalso elementi positivi interni.

Sui mercati valutari vi è stata una leggera correzione per il dollaro, che pur mantenuto su livelli record, è stato valutato alla media 1432,25 lire, con un ribasso minimo rispetto al record di lunedì (1435,50). Su un mercato dominato dal fattore tassi di interesse e nell'incertezza sul quando le autorità statunitensi decideranno di ridurre il tasso di sconto, gli operatori preferiscono restare ben provvisti di dollari riducendo a livelli modesti l'attività di cambio.

Il lieve recupero della lira sul dollaro è un parallelo con quello del marco, che a Francoforte è stato fissato a 2,5127 per dollaro, contro i 2,5316 di lunedì. Con il dollaro senza incrinature e la situazione del mercato calma la Banca di Germania anche ieri si è astenuta dall'intervenire a sostegno del marco.

La lira è tornata a perdere terreno sulle valute europee: si rafforza il fiorino olandese a quota 525,3 lire contro 521,8 lunedì; il franco francese passa a 202,4 lire da 202,2. Al di fuori del serpente monetario, cala la sterlina a termina a 2448,5 lire contro 2450,1, mentre il franco svizzero sale a 864,4 lire da 862,6.

Da sottolineare che la Banca di Francia ha ridotto di un quarto di punto il tasso di intervento portandolo dal 13,50 al 13,25.

Stabile l'oro, che a Londra ha quotato al fixing del pomeriggio 419,25 dollari l'oncia, quasi invariato rispetto ai 418,60 di lunedì.

E' la seconda volta consecutiva in cui la domanda non copre l'offerta

I 3955 miliardi di Bot invenduti un nuovo buco nei conti statali

ROMA — Quasi quattromila miliardi di Bot (esattamente 3955 miliardi) hanno trovato compratori nell'ultima asta. E' il secondo insuccesso consecutivo anche stavolta di proporzioni più modeste rispetto alla quantità dei titoli offerti, un totale infatti di 21.500 miliardi fra Bot a tre mesi, sei mesi e un anno, ne sono stati piazzati 17.500 miliardi, una somma di tutto rispetto. Nella precedente invece il «buco» fu di 2000 miliardi, ma l'offerta complessiva superava di poco i 2000 miliardi.

Negli ambienti bancari l'andamento dell'asta, seguita con particolare attenzione, viene giudicato «sostanzialmente soddisfacente», anche per le difficoltà obiettive in cui si è svolta. In questi giorni è in atto uno sciopero dei lavoratori bancari che rende difficile qualsiasi operazione. Inoltre, alla fine di questo mese le banche dovranno fare grossi versamenti di natura contributiva e fiscale. Di qui le difficoltà delle tesorerie ad impegnare risorse per l'acquisto di Bot.

Questi concetti sono sottolineati anche in un comunicato del ministero del Tesoro. L'andamento dell'asta è affermato, è «da mettere in connessione essenzialmente con la confusa situazione di liquidità in cui il mercato si trova da circa un mese. Gli sciogli, sia delle banche che della Banca d'Italia, hanno reso meno fluido il sistema dei pagamenti, le banche non hanno avuto sempre esatto sentore della propria posizione di liquidità, in connessione al rischio di rimborsi sproporzionati di fondi al momento dei pagamenti, c'è stata una tendenza a tenere la liquidità presso di sé. A riprova di ciò sta il fatto che il titolo rispetto al quale più alto è stato l'eccesso di offerta è stato quello con scadenza a tre mesi, quello proprio degli operatori bancari».

Ma non è neppure il caso di fare salti di gioia. Le autorità monetarie non nascondevano ieri una certa preoccupazione circa il modo di far fronte al nuovo «buco» di circa 4000 miliardi.

E' anche vero che il non completo rinnovo dei titoli in scadenza è da collegare al successo che stanno avendo gli altri titoli di Stato, i Certificati di credito del Tesoro che offrono rendimenti più elevati. Comunque a rendere più riflessivi i risparmiatori hanno certamente contribuito le voci degli ultimi tempi su un'eventuale tassazione dei Bot (il progetto è all'esame del ministro delle Finanze, Formica) e soprattutto i possibili congelamenti dei Bot. Il ministro La Malfa va più in là accusando implicitamente Andreatta di aver disorientato il Paese.

Questo, in dettaglio, l'andamento dell'asta. Gli operatori hanno sottoscritto all'ultima asta Bot titoli per complessivi 16.044 miliardi 275 milioni di lire sui 21.500 miliardi di lire offerti di cui 17.500 miliardi di lire a fronte di un complesso di Bot in scadenza per 12.500 miliardi di lire. Anche la Banca d'Italia è intervenuta all'asta comprando Bot per 1500 miliardi di lire. I Bot rimasti «invenduti» sono ammontati a 3955 miliardi 625 milioni di lire. In asta, vista la domanda inferiore all'offerta, sono stati confermati i prezzi base stabiliti dal Tesoro che comportano un rialzo dei rendimenti rispetto alle aste precedenti di fine settembre e di metà ottobre. La richiesta è stata meno intensa per quanto riguarda, in particolare, la tranche dei Bot a tre mesi, riservata alle aziende di credito.

Ecco, in dettaglio, i risultati dell'asta: Bot a tre mesi, offerti 6500 miliardi di lire, gli operatori hanno compiuto acquisti per poco più di 3837 miliardi (rendimento semplice annuo del 15,96 per cento contro il 16,49 per cento dell'asta precedente); Bot a sei mesi: offerti 9500 miliardi, sottoscritti dagli operatori 7837 miliardi più 750 alla Banca d'Italia (rendimento 17,32 per cento contro 16,97 per cento dell'asta precedente); Bot a 12 mesi: offerti 5500 miliardi, sottoscritti dagli operatori 4350 miliardi più 750 miliardi alla Banca d'Italia (rendimento invariato al 15,52 per cento).

Proroga al condono, Formica dice «no»

ROMA — Secco «no» del ministro Formica a qualsiasi ipotesi di rinvio del termine previsto per il condono fiscale (trenta novembre) ed anche all'ipotesi di un aggiustamento delle relative norme sulla base della proposta di legge Pellini-Fortuna.

Secondo altre fonti, invece, gli incontri in programma in questi giorni potrebbero ridurre ad un accordo per una revisione della normativa alla base del condono.

In particolare, per quanto riguarda la proposta di legge Pellini-Fortuna, si è appreso che la questione ha essa sollevata — emanazione del decreto delegato di clemenza prima della scadenza della «vacatio» della legge che lo autorizzava — era già stata dal ministro Formica che ne aveva investito gli uffici legislativi di Palazzo Chigi, del Quirinale e del ministero di Grazia e Giustizia.

Unanime la risposta dei tre uffici: la discordanza nei tempi di produzione legislativa non avrebbe avuto effetti tali da porre in discussione la legittimità del condono e dell'amnistia.

Verso nuove "guerre" commerciali

WASHINGTON — Pur esprimendo soddisfazione per la «pace» dell'acciaio raggiunta tra Stati Uniti e Europa, il segretario al commercio americano Malcolm Baldrige ha avvertito di tenersi pronti per nuove e dure guerre commerciali come conseguenza delle difficoltà economiche in cui si dibattono molte nazioni).

«Senza dubbio ci aspettano dure guerre commerciali nei prossimi cinque anni, non si illuda la situazione passeggera». Così si è espresso Baldrige in una conversazione con i giornalisti, difendendo, poi, l'arrordo con la Cee che limita l'esportazione di prodotti siderurgici negli Usa come «un passo che in realtà serve a salvaguardare i principi del libero scambio».

Secondo Baldrige «per difendere i principi del libero scambio è necessario avere dei rimedi giuridici contro merci chiaramente vendute in modo sleale e che provocano danno ai lavoratori americani».

Sul mercato italiano nuove vendite: -1,16%

MILANO — Diffusi stamani nei prezzi con scambi in lieve diminuzione alla Borsa di Milano.

Ridimensionate così le iniziative di acquisto, i realizzi tendenti a monetizzare le plusvalenze recentemente acquisite hanno provocato prevalenti flessioni nei prezzi.

Al listino, dove l'indice Comit ha perso l'1,10%, hanno perduto terreno le Ausonia —6,2, Pacchetti —5,4, Generalino —3,2, Bastogi ed Euromobiliare —3,7, Ifil e Toro ord — 3,3, Abeille, Olivetti, De Angeli ed Eridania —2,6, Cir ord., Varesino, Centrale risp., Mondadori, Sai, Falck e Marzotto —2,3, Bonifiche Siele —2, seguite da Fiat, Pirelli Spa, Ardea, Centrale ord., Banca Cattolica Veneto, Sirsigrano, Invest, Generali, Cir, Fiat priv.

In recupero le Tecnomasio +3,4, Ausiliare +1,9, Italmobiliare +1,7, Westinghouse e Cisa +1.

Da segnalare che per le Sermide sono stati fissati i prezzi di 9 lire per le azioni ordinarie venerdì (ieri), di 4 lire per le privilegiate (62 lire) e di 3 lire per quelle di risparmio (70,50).

Le Sermide sospese dal 2 novembre

MILANO — Da stamane al 29 ottobre le azioni della Sermide Spa saranno trattate in Borsa solo per contanti; a partire dal 2 novembre il titolo sarà sospeso dalla Borsa Valori di Milano e di Genova. Lo ha deciso la Consob, dopo aver preso in considerazione i dati della relazione semestrale dell'esercizio in relazione del consiglio di amministrazione all'assemblea straordinaria convocata per l'8 novembre, e considerato l'andamento del titolo alle Borse Valori di Milano e di Genova.

Il «ristretto» a Torino

Titoli	Prezzo di chiamata	Quantità trattate
Banca Centro Sud	10.205	1.890
Banca Nazionale Agricoltura	1.400	500
Banca Popolare di Milano	25.950	1.190
Banca Popolare di Novara	61.750	3.475
Banca Subalpina	9.700	1.200
Unione Subalpina Assicurazioni	1.800	

REDDITO FISSO

Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	36	
C. Cr. Tes. 1/10/82 I	—	—
» » » 1/10/82 II	—	—
» » » 1/12/82	99 90	100
» » » 1/1/83	99 90	100 15
» » » 1/8/83	99 90	100 20
» » » 1/10/83	100 25	100 10
» » » 1/11/83	99 75	99 90
» » » 1/12/83	99 70	99 75
» » » 1/3/84	99 60	99 60
» » » 1/4/84	99	99 40
» » » 1/8/84	96 70	96 70
B.T.O. 15% 1983	99 75	99 75
» 18% 1983	100	100 15
» 12% 1985	94 80	94 85
» 12% 1984 I	93	92 90
» 12% 1984 II	91 60	92 15
» 1984 III	90 60	90 40
» 12% 1987	85 70	92 60
OBBLIGAZIONI		
Enel 8% '58 II	76 90	77 85
» » '59 II	83 90	
» 7% '73	58	58 10
Enel '81 indiciz.	99 40	99
» 10% '75 II	escluso	
» '77 indiciz. II	137 75	136 85
» 12% '79/89	85 50	
Enel '80/87 indiciz.	97 70	97 10
Enel '82 indiciz. II	103 60	103 50
I.R.I. 6% '65	87 60	88 90
Autostrade 8% '68 I	70 90	
» 9% '69	82 50	83 40
CO.PP. 6%	50 30	50 35
» 7%	47 80	47 80
» Int. St. 6% IV	65 10	64 90
» Int. St. 7% IV	57 60	58 20
» Ansa 8% 68	48 50	51
» » 7% '73 I	47 70	50 60
» Autostr. 7% II	46	47 20
FF.SS. 6% '67	72 20	72 30
» 7% '72 II	56	60 20
A.F.S. 7% '79	62 20	64 40
P.S. Agr. 6% Sp. VIII	67 50	68
P.S. Agr. 7% II	58 50	62 90

Titoli	Torino	Milano
ICIPU ved.	73 90	75 40
» » 7% III	57	60 50
IMI 8% XXVI	73 50	74 30
» 7% XXIX	71 50	73 30
» 7% XXXVII	60 50	61
Torino Asm 5,50% '66	80	80 50
» » 5,50% '62	80	80 60
S. Paolo 5%	85	85
» » 6% conv.	55 90	85
» »	47 50	47 50
» » 7%	78 50	98
» » 9%	44 50	73
» CO.PP. 6% ex 5%	44 50	44 50
» » 6%	47 50	47 50
» » 7%	65	65
» » 9%	58	72
» » 9% ex 8%	58 50	58 30
F. Piem. Val. AO. 8%	85	
Vicosa 6% '64	escluso	
RIV 6,50%	71 50	73 50
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ausiliare 12% 78/84	—	230
Falck 13% 81/85	—	82
Generalfin 13% 81/88	—	38
Generali 12% 81/88	—	230 75
IFIP 13% 81/88	—	100
Interbanca 6% 75/85	—	203
Iri Alfa 7% 70/85	70	86 80
Iri Credito 13%	88	88 30
La Centrale 13%	82	87 80
Magona 12% 78/88	—	255 50
Med. Fidia 13% 81/91	105 50	105 70
Med. Metalli 13% 81/91	86	86 80
Med. Olivetti 12% 78/88	180	184
Med. S. Spirito 7% 73/88	261	260
Med. Snia 13% 81/90	92	93 80
Olivetti 13% 81/91	80	81
Pirelli 12% 78/88	—	185
Pirelli 13% 81/88	—	110
Pirelli 13% 81/91	98	99 20
S. Paolo Imi. 12% 78/88		228
Tronco 12% 79/84	—	405
(Fil. 13% 81/87	185	188
Cert. Burgo 13% 81/86		91 80
Unicem 14% 81/87	113	113 50

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 25 - 10	Banconote (Milano) 26 - 10	Ufficiale Ufe (Milano - Roma) 25 - 10	Ufficiale Ufe (Milano - Roma) 26 - 10
Dollaro Usa	1481		1455,4	1452,2
Dollaro Usa t. p.	1400	1400	—	—
Dollaro canadese	1158		1154,1	1156
E. C. U.	—	—	—	—
Marco tedesco	569	566,50	570,60	571,02
Fiorino olandese	222	222	524,81	525,78
Franco belga	27,65	28	28,466	28,532
Franco francese	200	200,90	202,18	202,46
Sterlina	2444	2430	2451,2	2448
Lira irlandese	1560	1550	1536,5	1540,7
Corona danese	150	150	152,81	152,50
Corona norvegese	188	189	200,83	201,78
Corona svedese	193	194	195,68	195,86
Franco svizzero	860	860	862,78	864,26
Escudo portoghese	81	79,40	81,219	81,335
Peseta spagnola	13	13	13,04	13,12
Yen giapponese	11,75	11,80	12,489	12,483
Dinaro taglio gr.	5	5	5,29	5,263
Dracma taglio gr.	18	18,50	—	—
Dollaro australiano	16	16	—	—
	1300	1300	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	25-10	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	2900	— 50	3500
Bonifiche Ferr.	24500	—	650
Eridania	7500	— 310	33230
Ind. Buitoni P.	3490	— 10	9000
I. Buit. P. r.	3295	— 5	
Ind. Zuccheri	2700	— 170	12900
Milanagr. Vit.	8030	— 470	1600
Sermide ord.	9	—	120000
Sermide pr.	4	—	20000
Sermide risp.	9	—	45000
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	37150	— 420	3500
Ausonia Ass.	1388	— 24	4000
C. Ass. Mi ord.	18100	— 100	6750
C. Ass. Mi risp.	10350	— 540	3850
C. Latina or.	570	— 4	15900
C. Latina priv.	450	— 15	6000
Fondi	2270	— 1	1500
Fondi risp.	970	— 15	4500
Generali	117900	— 1375	17971
Italia Ass.	13880	— 180	1400
L'Abeille Ital.	35000	— 1000	126
La Fondiaria	41700	— 210	675
RAS	116750	— 675	12925
SAI	14750	— 340	13150
SAI priv.	14410	— 440	500
Toro Ass. ord.	11480	— 400	26750
Toro Ass. pr.	8000	— 230	17050
BANCARI			
B. Comm. Ital.	32100	—	2800
Banco Roma	30450	+ 250	3350
Banco Lariano	6501	— 105	4600
Cred. Italiano	3800	— 10	14500
Cred. Varesino	4880	— 120	10600
Interbanca pr.	18200	— 150	3100
Mediobanca	53500	— 200	2800
S. Calt. Veneto	5901	— 99	
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo	2750	— 30	8000
Burgo priv.	2691	+ 1	1000
Burgo risp.	9950	—	—
De Medici	1075	— 5	8000
Mondadori pr.	3300	— 80	5500
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	1322	— 3	14500
Pozzi-Ginori	70	+ 1,7	10000
Pozzi-Ginori r.	62,50	+ 1	10000
Eternit	383	— 6	—
Eternit priv.	408	— 7	—
Italcementi	26800	— 170	2830
Italcementi r.	27100	— 5	500
Unicem	14780	— 70	1400
Unicem risp.	11200	= 140	300
CHIMICI - GOMMA			
Caffaro	405	—	30000
Caffaro risp.	430	+ 28	5000
Farmit. Erba	6100	— 30	20000
Isagro	643	— 21	60000
Lepetit	30000	— 250	775
Lepetit priv.	29400	— 100	—
Mira Lanza	16310	— 85	350

Titoli	25-10	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Montedison	703	— 1,60	1470000
Perlier	5780	— 10	—
Pierrel	1044	— 8	21000
Pierrel risp.			7000
Saffa	3950	— 30	7100
Saffa risp.	3518	+ 27	
Montefibre	13500	— 190	1700
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	319,50	+ 1,50	2075000
La Rinasc. p.	204	+ 1	235000
Silos	6230	— 80	500
Standa	34300	— 30	
Standa risp.	32901	— 80	
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	790	— 88	—
Ausiliare	7951	+ 151	300
Autostr. To-Mi	9048	— 81	4500
Italcable	10840	— 120	17380
Nai	39 50	— 0 50	186000
Nord Milano	950	— 36	1000
SIP	1416	— 28	241500
SIP risp.	1322	— 21	76500
ELETTROTECNICI			
Magneti M. or.	715	— 1	1000
Magneti M. r.	673	— 8	2500
Tecnomasio	119	+ 1	5000
FINANZIARI			
Acque Marcie	2350	—	5000
Agricola	10650	— 150	2150
Bastogi IRSE	74	— 3	57000
Bonif. Siele	27800	— 600	2500
Borgosesia o.	7099	— 195	300
Borgosesia r.	3225	— 10	—
Brioschi	1580 50	— 39 50	5000
Buton	2300	+ 10	2700
Ca Centrale	2430	— 35	217200
Ca Centrale r.	1411	— 34	83150
Euromobiliare	9065	— 120	1200
Fin. Breda	4000	—	29500
Finmare	52	—	—
Finrex	1075	— 10	8500
Finsider	29 50	—	30000
Fiscambi	2161	+ 11	7000
Gemina	280	— 5	27000
Gemina risp.	280	+ 7	1800
Generalfin	178	— 9	46000
GIM	2370	+ 18	2000
GIM risp.	1870	+ 50	1000
IFI priv.	2775	— 6	26500
IFIL	5115	— 175	4100
IFIL risp.	3750	— 48	1400
Invest	2329	— 33	18000
Italmobiliare	31990	+ 1000	13725
Metalsi	648	— 2	2300
Partec. Fin.	648	—	1000
Pirelli & C.	2466	— 19	25500
Pirelli Spa	1290	— 30	159000
Pirelli Spa r.	1258	— 7	22000
Rajna	17400	—	—
Rajna risp.	25700	—	—
Riva Finanz.	7220	— 80	—
Saffa	3665	—	1500
SME	681	+ 1	1000
SNI	1830	— 10	3000
SNI risp.	1820	+ 25	14500
STET	1088	— 17	159000
Terme Acqui	1108	—	—

Titoli	25-10	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI - EDILIZIE			
Aedes	8505	— 90	6000
B.I.I. ord.	948	+ 4	250000
B.I.I. risp.	749	— 8	40000
COGE	1328	— 25	23500
CODEFAR	1340	+ 5	1000
Cond. Acqua	123	—	35000
De Angeli Frua	2120	— 60	18550
Gr. Imm. Sog.	1445	— 13	35000
Iniziativa Ed	21070	+ 20	320
ISVIM	22900	— 500	480
Le Milano P.	7735	— 135	4650
Le Milano P. r.	7370	— 40	500
Risanamento	7850	+ 70	1400
SIFA	1942	+ 4	25000
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	1730	— 32	374000
FIAT priv.	1263	— 14	173500
Franco Tosi	15480	— 50	2100
Gilardini	4790	— 20	2000
Olivetti ord.	2046	— 58	33500
Olivetti priv.	1770	— 5	14500
Westinghouse	17700	+ 200	
Worthington	2225	— 25	4000
MINERARI - METALLURGICI			
Broggi Lmr	1438	— 3	4500
Cant. Metal.	8420	+	3200
Dalmine	458	— 5	120000
Falck ord.	1850	— 38	1500
Falck risp.	1900	—	—
Ilsa-Viola	686	+ 3	—
Le Ferriere	6945	+ 9	500
Partusola	430	— 1	—
Trafilerie	3250	— 20	1000
TESSILI			
Cant. e Zinelli	21 75	+ 0 75	
Cantoni	4100	— 10	500
Cucirini	1615	— 33	4000
Cascami Seta	4100	— 10	900
Eliseo	1360	—	2900
FISAC	9100	— 80	200
FISAC risp.	7080	—	—
Linif. e Can. o.	2777	+ 27	8000
Linif. e Can. r.	1450	— 5	8000
Marzotto ord.	1900	— 50	2600
Marzotto risp.	2030	— 10	—
Olcese Venez.	25	— 1	130000
Rotondi	8700	—	—
Snia Visc. o.	655	— 1	76500
Unione Man.	13300	— 150	—
Zucchi	2356	+ 5	—
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2965	+ 15	500
Acq. De Ferr. r.	2345	—	—
Acque Potabili	2381	+ 1	1000
Calcest. Varese	3740	—	—
Cementir	2899	— 50	6000
CIGA Hotels	4343	+ 42	141000
CIR	3730	— 40	9500
CIR risp.	3765	+ 5	3000
Jolly Hotel	5700	— 100	1000
Pacchetti	58 50	— 4	70000
Yrenne	11650	— 30	3500

LE AZIONI A TORINO

Titoli	25-10	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	3000	—
Eridania	7950	— 350
Fiorio	183	— 8
Mlanagr. Vittoria	5500	— 255
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	19100	—
Comp. Ass. Milano risp.	11000	—
Comp. Latina ord.	530	—
Comp. Latina priv.	500	—
Generali	117200	— 1450
RAS	116850	— 700
SAI	14700	— 280
SAI priv.	14800	— 300
Toro Ass. ord.	11420	— 410
Toro Ass. priv.	8050	— 170
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	32900	—
Banco di Roma	30800	—
Credito Italiano	3450	—
Interbanca priv.	18300	—
Mediobanca	53400	—
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	2750	+ 50
Burgo priv.	2700	—
Cartiere Ital. Riunite	—	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	68	—
Pozzi Ginori risp.	58	—
Eternit ord.	400	—
Eternit priv.	410	—
Unicem	14800	— 100
Unicem priv.	11100	+ 150
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Caffaro	255	— 20
Mira Lanza		—
Montedison	103	— 1
Perlier	1850	— 10
Pierrel	1360	— 20
Saffa ord.	3800	—
Saffa risp.	3680	=
SAIAG	1120	— 25

Titoli	25-10	Variaz.
COMMERCIO		
Rinascente ord.	318	+ 1
Rinascente priv.	305	+ 1
Silos Genova	6300	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	890	— 70
Autostrade TO - MI	9000	— 80
Italcable	11050	+ 50
NAI	40	—
SIP	1445	+ 25
SIP risp.	1220	+ 75
Torino Nord	—	—
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	698	—
M. Marelli r.	720	—
FINANZIARI		
Bastogi IRSE	78	—
Borgosesia ord.	7400	— 200
Borgosesia risp.	3106	—
Centrale	2425	— 55
Centrale risp.	1400	— 50
Finsider	31	—
GIM	2350	+ 30
GIM risp.	1850	—
IFI priv.	2795	— 20
IFIL	5140	— 140
IFIL risp.	3798	—
Invest	2368	—
Mittel	980	—
Piccambi	3150	—
Pirelli & C.	2460	—
Pirelli S.p.A.	1305	—
Pirelli S.p.A. risp.	1300	—
SAROM	2810	—
Schiapparelli	632	— 2
SME	680	— 20
SMI	1700	—
	1490	+ 40
SIFA	1230	—
STET	1140	+ 30
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	940	—
B.I.I. risp.	740	+ 10
Cond. Acqua	125	—
Fer-Co	171	— 3

Titoli		
Gen. Imm. Sagane	1450	—
I.P.I.	1840	—
ISVIM	22000	— 600
Risan. Napoli	7900	—
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castegnetti	925	— 25
FIAT ord.	1777	— 29
FIAT priv.	1277	— 18
Gilardini	4800	—
Grassiano	sospeso	—
Olivetti ord.	2080	— 30
Olivetti priv.	1785	—
Olivetti risp.	2100	— 100
Westinghouse	18000	—
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	468	—
Fornara	315	— 2
Talco Grafite	23500	—
TESSILI		
Cantoni	4000	—
Flaso	6150	—
Flaso risp.	7000	—
Snia Viscosa ord.	655	—
DIVERSI		
Acque potabili	2400	—
CIGA	4320	+ 30
CIR	3790	—
CIR risp.		—
Pacchetti	60	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.B. Spirito 7% 73/88		—
M. Mont. 7% 73/88	73	—
M. Oliv. 12% 78/88	188	—
Mira Lanza 12% 77/82	—	—
RV Ital 7% 73/88	78	—
B.I.I. 12% 80/85	133	—
La Centrale 12% 81/86		—
Generali 12% 81/88		—
M. Metalsi 12%		—
M. Snia 12% 80		—
Olivetti 12% 81/91	88	—
Pirelli 13% 81/91		—

QUOTAZIONE BOT

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A.A.A.R. 44.000.000 pv mansarda vendo recente Cascine Vica | Tre 2 camere sveglio cucinotta bagno Cascine 629.844

A.A.A.R. 51.000.000 pv mansarda libera vicinissima Regina Margherita Tre balconcini 2 camere tre locali e bagno camera e bagno cantinola Condominio Cascine 629.844

A.A. DIRETTAMENTE proprietà vendo appartamento via Cibrario Cinque locali tre camere bagno e ripostiglio Ottimo stato Tel 737.611

A.A. FIDALCASE 4 locali 97 m. Corso Regina libero 2 camere soggiorno cucinotta bagno Tel 744.744

A.A. FIDALCASE 5 locali via Cibrario 3 camere cucina bagno Tel 744.744

A.A. FIDALCASE Duplex via Cibrario 3 camere cucina bagno Tel 744.744

A.A. FIDALCASE 3 locali 70 m. Corso Regina 2 camere cucina bagno Tel 744.744

A.A. FIDALCASE 4 locali via Cibrario 2

Il confronto, con molti nodi, sui contratti e sul costo del lavoro

Sindacati e industriali oggi trattano Lama: «Lo scontro sarà molto duro»

ROMA — Nel «palazzo di vetro» della Confindustria all'Eur, per la prima volta nella storia sindacale degli ultimi trentacinque anni, sindacati e imprenditori affrontano nel pomeriggio il problema del costo del lavoro e contemporaneamente, ma a livelli diversi, danno il via a ben nove tavoli separati di trattativa per il rinnovo dei contratti di circa cinque milioni di lavoratori metalmeccanici, chimici, tessili, edili, cementieri, gasisti, del legno, delle calzature, delle ceramiche.

È un momento di verifica importante, che può segnare una svolta decisiva per il superamento della lunga paralisi delle relazioni industriali oppure la conferma dell'impossibilità di ricercare insieme soluzioni accettabili per le rispettive parti e compatibili con i tetti di inflazione fissati dal governo.

Già nella formazione dei calendari delle trattative si avrà la prova di quanto Lama e Merloni, Benvenuto e Mortillaro siano effettivamente animati dalla volontà di far chiarezza e giungere a qualche risultato; e di quanto, invece, anche nello schieramento sindacale, ai conflitti dietro le quinte in un intervento diretto del governo, possibilmente concordato, che elimini l'ostacolo più grosso, quello del freno degli automatismi.

Le previsioni sono, certo, confortanti. Lama, Carniti e Benvenuto hanno preso atto ieri con soddisfazione, insieme ai responsabili organizzativi delle tre Confederazioni (Rastrelli, Ciancaglini e Larizza) del positivo andamento della consultazione delle strutture, ma paventano da un lato il pronunciamento della base, dall'altro l'atteggiamento sempre più duro degli imprenditori. In un telex inviato a tutti i dirigenti, la Federazione Cgil-Cisl-Uil ribadisce che la proposta unitaria sul costo del lavoro è organica e che «le sue parti sono strettamente collegate e interdipendenti», sollecita, inoltre, «un voto chiaro sulla piattaforma nella sua unicità ed organicità», pur ammettendo che nelle prossime assemblee possano essere avanzate proposte ed eventuali emendamenti a condizione che «non infirmino la chiarezza dell'espressione del voto e non lascino equivoci nel giudizio espresso dai lavoratori».

Luciano Lama

Mentre il segretario confederale Uil, Mattina, manifesta viva preoccupazione per i incontri odierni («La Confindustria — ha detto — userà qualsiasi argomento, pur di non far camminare la trattativa») Lama va molto oltre. «Ci si deve preparare — ha osservato — ad uno scontro molto aspro. Gli universi della proposta del movimento sindacale sono tracciati e decisi, sanno di avere anche nel governo solidi punti di appoggio, come è dimostrato dai molti punti della legge finanziaria e dei decreti in discussione in Parlamento».

Il richiamo, fatto ieri dal direttivo della Fim (che ha approvato la proposta unitaria), alla necessità di apportare alcune «integrazioni» per rendere più vincolante la difesa dei redditi bassi (cavallo di battaglia del pci) ha riacceso le polemiche su questo punto, che ha valore non primario, se riferito al parallelo sforzo per difendere i livelli di occupazione soprattutto per i lavoratori a basso reddito, maggiormente in pericolo durante numerosi processi di ristrutturazione.

Il responsabile economico del pci, Chiaromonte, insiste sulla necessità che in consultazione chiarisca «i punti ritenuti aperti»; il vicesegretario del psi, Martelli, critica che «la proposta sindacale è carente di interpretazioni intransigenti nella difesa dei salari più bassi da parte di esponenti comunisti della Cgil e anche più della recente scritta di Berlinguer»; Gerardo Bianco, capogruppo della dc alla Camera, non nasconde che «il documento della Federazione unitaria è tutto da verificare nei termini concreti compiessivi».

I comunisti tentano di creare difficoltà nelle fabbriche, come prova un volantino della sezione operaia del pci della Fatme, una industria romana, nel quale si esprime dissenso «sul fondo di solidarietà e sulla scala mobile». «Si tratta di un elemento — ha commentato Sacconino, segretario generale della Cisl di Roma — che dimostra l'articolazione delle posizioni dei comunisti, parte dei quali sembrano più preoccupati delle questioni congressuali del partito che dell'unità sindacale». **Gian Carlo Fossi**

Le categorie interessate

Contratti	Addetti	Scadenza Contratto
Fim-Federmeccanica	1.000.000	31-12-1981
Fim-Intersind (trattative in corso)	400.000	31-12-1981
Fim-Artigiani (trattativa in corso)	800.000	31-3-1982
Fim-Confapi (trattativa in corso)	[illegible]	31-12-1981
Tessili-Asap (trattativa in corso)	18.000	30-6-1982
Tessili-Confapi (trattativa in corso)	32.000	30-6-1982
Tessili-Privati	950.000	[illegible]
Tessili-Calzaturieri	150.000	30-6-1982
Tessili-Artigiani	600.000	31-8-1982
Tessili-Occhiali	15.000	30-6-1982
Tessili-Pellettierie	35.000	30-6-1982
Edili-Ance ed Intersind	800.000	30-4-1982
Edili-Lapidei	[illegible]	30-4-1982
Edili-Laterizi	150.000	30-4-1982
Edili-Legno e Sughero	400.000	31-7-1982
Edili-Cementieri	200.000	15-2-1982
Chimici-Farmaceutici	[illegible]	23-7-1982
Chimici-Vetro e Lampade	60.000	31-10-1982
Chimici-Concia	20.000	30-6-1982
Chimici-Ceramica	[illegible]	30-6-1982
Chimici-Petrolio	35.000	30-6-1982
Chimici-Miniere	[illegible]	30-6-1982

(N.B.: Per i chimici, secondo i dati forniti dalla Fulc, la suddivisione è fatta in base ai singoli contratti in vigore e non secondo l'appartenenza al settore pubblico o privato)

Consultazione sulla riforma salario

Lì sì anche dal Piemonte ma la Fim si è astenuta

TORINO — *Il direttivo regionale Cgil, Cisl, del Piemonte ha approvato ieri a larghissima maggioranza la piattaforma confederale sulla scala mobile e il costo del lavoro: 70 sono stati i voti a favore, sette quelli contrari e 29 astensioni. È stato respinto invece un documento della Fim che puntava a ottenere la copertura automatica, attraverso gli sgravi fiscali, delle modificazioni sulla scala mobile.*

Nel dibattito, che è durato tutto il giornata, è emersa una netta spaccatura fra segreteria piemontese confederale e Fim regionale, che si è astenuta sul documento finale che accompagna il voto favorevole.

I delegati dei metalmeccanici hanno puntato il loro emendamento (a raccolto 21 sì, 38 no e 35 astensioni) soprattutto sulla copertura automatica, attraverso gli sgravi fiscali al punto del raffreddamento della scala mobile. La segreteria unitaria regionale ha ribadito invece che «deve essere garantito per tutti i lavoratori il recupero, attraverso il fisco ma anche attraverso i contratti, del rallentamento del salario indicizzato, e che debbano essere garantiti i bassi salari e le pensioni sia attraverso precise misure di politica fiscale che con il contenimento e la desensibilizzazione della scala mobile».

Punti fermi rimangono l'attuale paniere della contingenza e il limite massimo di rallentamento del 10 per cento mentre viene richiamata l'attenzione sulle emergenze occupazionali di grandi gruppi.

Milano: +1,9% prezzi consumo in ottobre

MILANO — Nel mese di ottobre l'indice generale dei prezzi al consumo a Milano è aumentato dell'1,9 per cento. Il rialzo dell'indice generale dei prezzi al consumo in ragione d'anno è stato del 17,36 per cento.

Milano, gruppi protestano: «Scala mobile non si tocca»

MILANO — «Criteri democratici nella consultazione sindacale» e la «messa in votazione in tutti i posti di lavoro della petizione presentata in luglio» sono chiesti durante sit-in da militanti sindacali dell'organizzazione trotskyista Lcr e da delegati consigli di fabbrica tra i quali Alfa Romeo e Face Standard. La petizione, che ha raccolto 50 mila firme nelle fabbriche del Nord (10 mila a Torino) «nel respingere fermamente qualsiasi manomissione della scala mobile» chiedeva ai dirigenti sindacali continuità alla mobilitazione generale finché il provvedimento non sia ritirato incondizionatamente» e di «estenderà da qualsiasi apertura delle trattative governo e Confindustria sulla scala mobile».

Sempre sul fronte della difesa intransigente della scala mobile un'altra iniziativa ha già coinvolto alcune centinaia di delegati e alcuni consigli di fabbrica di aziende importanti (Honeywell, Sicli, Olc). A partire da alcuni delegati sindacali militanti della Quarta Internazionale e di Democrazia Proletaria della zona Bovisa, a Milano, sta infatti girando nei luoghi di lavoro una mozione intitolata «la scala mobile si i cui firmatari (tutti delegati) si impegnano «a difendere in tutte le sindacali e davanti ai lavoratori la proposta mantenimento l'accordo del '75 a cui bisogna aggiungere soltanto la richiesta di detassazione dei punti» e a far che «questo orientamento abbia pari diritto altri ad essere di e i lavoratori che lo condividono siano adeguatamente rappresentati momento delle decisioni finali».

Michelin-Fulc accordo fatto per la gomma

TORINO — La federazione chimici (Fulc) e la Michelin hanno firmato ieri sera, presso l'Unione industriale, l'accordo integrativo di Gruppo per il settore gomma.

La vertenza, partita all'inizio dell'anno, riguardava i due stabilimenti di Torino, quello di Cuneo e di Alessandria, uffici di e le filiali, per un totale di 15 mila addetti.

Il ministro Giesi propone un «negoziato collettivo»

L'Italia chiede alla Cee impegni per l'occupazione

BRUXELLES — Una conferenza tripartita che riunisca parti sociali dei paesi Cee per mettere a fuoco principi comuni in materia di contrattazione collettiva è stata ieri proposta dal ministro italiano del Lavoro, Di Giesi, al comitato permanente dell'occupazione, che ha riunito a Bruxelles i ministri degli affari sociali dei «Dieci», esponenti delle organizzazioni sindacali europee e delle confederazioni imprenditoriali.

La proposta, ha detto Di Giesi, appare necessaria perché le riunioni comunitarie sulla politica sociale sono ridotte col tempo «a poco più di un rituale». L'idea della conferenza tripartita da lui suggerita, ha aggiunto, «ha incontrato certa resistenza» da parte delle altre delegazioni.

I problemi dell'occupazione, ha detto Di Giesi, vanno affrontati in un'ottica più larga quella della revisione degli orari di lavoro (che non può essere attuata in un solo paese per non distorcere competitività) e dell'occupazione giovanile (per lui quale in Italia si pensa a contratti di formazione e all'aumento dell'obbligo scolastico a 16 anni). Occorre che in Italia cessi, ha aggiunto, la situazione «immorale» per cui in certi casi gli uomini possono andare in pensione a quarant'anni e le donne a 32.

Occorre mantenere gli anziani al lavoro, ha aggiunto, sia per utilizzare la loro esperienza per alleviare gli oneri previdenziali: ora in Italia per dieci pensionati non vi sono alle 14 lavoratori che pagano contributi. per varare, ha anche detto Di Giesi, una norma che porti il limite di età pensionabile a 65 anni, aumentando il limite di un anno ogni prossimo biennio. La persuasione che il pensionamento anticipato liberasse posti lavoro «si è rivelata un mito», perché è solo aumentato il lavoro nero.

«Difficilmente si potrà riuscire a ridurre il potere acquisito dei lavoratori italiani», ancora detto il ministro, che si è anche detto ottimista sui negoziati, che iniziano oggi, sul costo del lavoro e la contrattazione collettiva.

Una protesta dai sindacati che hanno abbandonato la riunione della commissione permanente Cee per l'occupazione, protestando per l'asserita impossibilità di una discussione globale e per la mancanza di soluzioni concrete.

Contrasti a Strasburgo sul bilancio europeo '83

STRASBURGO — E' cominciata ieri a Strasburgo in un'atmosfera pre-conflittuale la «prima lettura» da parte del Parlamento europeo del bilancio Cee per il 1983.

Come negli ultimi quattro anni, i contrasti fra le due autorità di bilancio sembrano destinati a sfociare entro la fine dell'anno — a parere degli osservatori — in una nuova crisi fra esecutivo e Parlamento.

Il nodo della discordia fra le due istituzioni è sempre lo stesso: il Consiglio intende contenere al massimo la spesa per le politiche comunitarie, privilegiando quella agricola a scapito delle politiche «alternative» (fondo sociale, regionale, aiuto allo sviluppo, energia).

A tale scopo l'esecutivo ha di circa 800 milioni di unità di conto europee, per i pagamenti, il progetto di bilancio presentato dalla commissione Cee.

«Sostituiranno» imprese in crisi

Aziende Gepi al Sud per 4500 disoccupati

ROMA — La Gepi costituirà alcune nuove società per consentire il reimpiego di più di 4.500 dipendenti aziende in crisi situate nel Mezzogiorno. Lo ha stabilito il Comitato interministeriale il coordinamento della politica industriale (Cipi) con una delibera che dà attuazione ad una legge del luglio scorso.

Il Cipi ha individuato le 27 società in crisi ed i dipendenti di questo che potranno essere assunti dalla Gepi tramite la costituzione di nuove società.

Ecco l'elenco delle società individuate dal Cipi con, a fianco, il numero massimo degli addetti che potranno essere riassunti.

Imi, Pomezia (Roma), addetti 120; Fulgor Italia, Latina, 100; Nuova Carrington Tessi, Ceccano (Frosinone), 28; Iga Bud, Rieti, 53; Manifattura Giulia, Colleranesco (Roma), 144; Villeroy Boch, Teramo, 530; Calzaturificio Atriano, Atri (Teramo), 110; Remington Rand, Napoli, 749; Merifrigor, Grumonevano (Na), 70; Como Napoli, Napoli, ; Manifattura Terra Lavoro, Caserta, 430; Cavel, Giugliano (Na), 120; Costruzioni metalmeccaniche napoletane, Napoli, 130; Manifatture Tessili Cavese, Cava Tirreni (Sa), 34; Formalex, Prigento (Av), 90; Hermanias, Bitonto (Bari), 250; Acciaierie Ferriere Pugliesi, Giovinazzo (Ba), 500; Penelope, Ferrandina (Mt), 125; Valdadige Laterizi, Venusio (Mt), 50; Operplast, Lamezia Terme (Cs), 25; Industrie Camicie Meridionali, Scalea (Cosenza), 150; Sud Press, Crotone (Cz), 43; Officine Meccaniche Associate, Valentia (Cz), 41; Greco Serramenti, Castiglione Scalo (Cz), 150; Liquirizia Zagarese, Rende (Cosenza), ; Ferlimont, Porto Empedocle (Ag), 170.

L'ADACI dell'Unione Industriale

L'importanza del Fattore Energetico nell'Industria Italiana

Domani giovedì, alle 20,30, nella sala dei 200, l'ADACI (Associazione degli Approvvigionatori e Compratori Italiani) organizza una tavola rotonda con tecnici ed esperti del settore energetico su questo fondamentale aspetto dell'economia. Presentatore C. E. Rossi (Confindustria), interventi di R. Romagnoli (ENI - Roma), P. Staurenghi (Enel), G. Bonicelli (Aem), G. Venturini (Italgas), A. Monte (Fiat - Engineering) Ingresso libero

CITTA' DI MONCALIERI
Provincia di Torino
Avviso di gara d'appalto
(Licitazione privata)
Il Comune di Moncalieri indice una gara d'appalto mediante licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di costruzione strada per prolungamento Via F. Postiglione
Importo a base di gara L. 357.373.186 (finanziamento Mutui)
La licitazione privata avrà luogo mediante offerta segreta con la modalità di cui all'art. 1 lett. a) della Legge 2 febbraio 1973, n. 14
Entro il termine di giorni 10 dalla data di pubblicazione del presente avviso, le imprese interessate all'appalto che dovranno essere iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori alla categoria categoria, potranno far pervenire la propria richiesta d'invito al Comune [illegible] invito non vincolante [illegible] in alcun modo l'Amministrazione
Moncalieri, li 22 ottobre 1982
IL SINDACO
dr. F. Fiumara

NUMERO DOPPIO
questa settimana insieme a
il Mondo
troverete il fascicolo speciale
LE PRIME 3000 SOCIETÀ ITALIANE
Questa edizione raccoglie, in base al fatturato 1981, le classifiche generali e di settore delle prime 3000 società italiane.
Strumento di consultazione e di lavoro per operatori economici, professionisti e studiosi, dà un quadro aggiornato e dettagliato della realtà economica italiana.
Inoltre, tutte le voci delle classifiche e la loro spiegazione hanno la relativa traduzione in inglese.
il Mondo
il primo settimanale economico politico italiano

COMUNE DI TORRAZZA P.TE - TO
Costruzione palestra
base d'asta L. 282.156.350
Aldjudicazione lavori art. 73 lett. C R.D. G.S. 23-5-24 n. 827 e L. 2-2-73 n. 14 con aggiudicazione anche una sola offerta. Domanda interessati entro 10 gg. pubblicazione avviso
IL SINDACO
Nigra Bernardo

Editrice de
LA STAMPA
Unione Commerciale del Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 517 958
Aperto anche il sabato
Vendita di pubblicazioni d'arte - letteraria e legislative

PRINCIPATO DI MONACO
Sul margine della strada pedonale del
NUOVO PORTO
vendesi: MURI COMMERCIALI
di superbo vano
Approfittare dei prezzi di lancio!!!
Per qualsiasi informazione scrivere o telefonare a:
S.N.C. PASQUIER - BERTOLA
12, rue Princesse Caroline M.C. 98000 MONACO
Tel. (93) 50.63.04 - 50.24.94

IN CENTRO TERMALE DI GRANDE FAMA
VENDONSI
due importanti alberghi signorili, anche separatamente
Caratteristiche:
- 150 stanze [illegible], con bagni completi
- clientela internazionale
- ampi saloni soggiorno, bar, ristorante
- perfetto stato di manutenzione
- mutuo eventuale a agevolato
Trattativa diretta con società proprietaria.
Telefonare
Studio FAVINO-CESARI
(02) 670.3186 - 670.3540

CASSA PER IL MEZZOGIORNO
La Cassa per il Mezzogiorno deve appaltare mediante licitazione privata e con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 1) lett. a) della legge 2/2/1973 n. 14
Prog. 29/154 - Lavori dell'acquedotto Campania Occidentale - Serbatoio Mugnano a servizio dei comuni Campani occidentali - Prov. NAPOLI - Iscrizione A.N.C. 10/a (ex 9) per 3 miliardi - Importo a b.a. L. 3.295.000.000
Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro il 15/11/1982. Chiarimenti circa le modalità di gara nonché copia del bando potranno essere richiesti alla Cassa per il Mezzogiorno - Ufficio Contratti della Ripartizione Servizi Generali - Piazza Kennedy 20 - 00144 ROMA.

IMPORTANTE [illegible] zona cintura cerca
RESPONSABILE UFFICIO COMMERCIALE ESTERO
con ottima esperienza e buona conoscenza tedesco, inglese e francese, disposto viaggiare. Inviare curriculum dettagliato a
PUBLIKOMPASS 6422 — 10100 TORINO

ACQUISTIAMO STABILI INTERI
composti esclusivamente o prevalentemente appartamenti affittati
SIAMO
una società finanziaria che acquista con pagamento in contanti e intestazione dell'immobile a nome della società intestataria
GARANTIAMO
professionalità riservatezza e trasparenza nelle trattative
GRADIAMO
contatti anche tramite professionisti
Scrivere 55 N - 20123

Partecipa anche tu ad una prestigiosa operazione finanziaria, acquista i
CERTIFICATI DI PARTECIPAZIONE
LOMBRICOCOLTURA
AN.PRO.FIN. s.r.l.
20146 Milano, via Washington 83
tel. 422.6740 - 422.9314
TORINO - Tel. 011 387.057

S.E.A.
Stampaggio Estrusione Acciaio S.r.l.
[illegible]

Comando dei Servizi di Commissariato (1° Cmd)
Sezione Contratti e Contenzioso
AVVISO DI GARA
E' indetta per il giorno 30 Novembre 1982 una licitazione a prezzo base palese per la provvista di carne bovina congelata o refrigerata di quarti posteriori e lo taglio anatomico.
Sono previste consegne con frequenza di massima bisettimanale, presso tre depositi dislocati in Albenga e Diano Castello
La gara avrà luogo presso il Comando dei Servizi di Commissariato in Torino - Via C. Raviel, 11 (tel. 541 955)
Il bando è stato inviato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Cee e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana
Ulteriori informazioni potranno essere richieste all'Ente appaltante
Il Capo dei Servizi e Direttore di Commissariato
Col. com. f. SG
Napoli Angelis

galleria bonaparte
Milano - Via Moscova, 58
tel. 02/667.2722
Dipinti '900-'800, grafica, tappeti orientali e argenterie antiche all'Hotel
Jolly Ambasciatori - Torino
Esposizione:
Orario: 10-13, 15-22
ASTA: giovedì 28/10 ore 21
venerdì 29/10 ore 21
OPERE di: Brindisi, Dalì, Bosilio, Tozzi, Fiume, Guidi, Morando, Marino, Matta, Moriotti, Tamburi, De Chirico, Mus, Dova, Menzio, Henry, Fontana, Chagall, ecc. ...

AVVISO IMPORTANTE
PER INVESTITORI - AZIENDE - PROFESSIONISTI
FINO AL 31-12-1982
LEASING SENZA INTERESSI
SOGEA
C.so Siracusa 40
Un nostro funzionario è a Vostra disp per le informazioni sulle modalità presso i nostri o i Vostri uffici su app di

E' diventata più bella la città tra via Verdi e via Rossini

I Giardini Reali e i bastioni rinascono nel sole autunnale

Con centinaia di crisantemi coreani e angoli di prati, sono stati recuperati dal Comune e riaperti al pubblico - Ma ci sono tanti altri scorci da restituire al loro antico fascino

Centinaia di crisantemi coreani, prati dal manto verde-primavera, i bastioni a difesa del Palazzo Reale ripuliti e nuovamente in bella mostra (anche se non restaurati) ai visitatori dei giardini all'incrocio fra via Rossini e corso San Maurizio.

Torino in questo primo scorcio d'autunno ha ancora un angolo in fiore, dove fare una passeggiata nei pomeriggi di sole: è la zona dei giardini reali, completamente recuperati ai cittadini con un intervento del Comune che ha sbaraccato il vecchio magazzini, bassi fabbricati, muretti demolendo, d'accordo con la Soprintendenza ai monumenti, le ultime strutture cadenti ed irrecuperabili delle cosiddette «paglierе». E' spuntato pure l'intero muro perimetrale che chiudeva questa manica del parco.

Così, da qualche giorno, i torinesi possono ammirare i bastioni costruiti fra il XVI e il XVII secolo per difendere la residenza dei Savoia e la cittadella sabauda.

L'operazione è stata illustrata ieri dal sindaco Novelli, dall'assessore all'Ambiente, Chiezzi, dalla sovrintendente Palma Devoti, dal generale Amoretti (esperto di fortificazioni) e dai funzionari del Comune durante una visita in quest'angolo di primavera. «Con il recupero e l'avvio dei lavori di riorganizzazione dei giardini reali — dice il sindaco — non sono certo risolti i problemi di tutta questa zona che, partendo da via Verdi, a fianco del Regio, scende fino a San Maurizio è frutto di un intervento su una parte di storica frantumata nelle proprietà, nelle competenze, negli usi».

Le primissime tappe, come spiega l'assessore Chiezzi, saranno valutate da apposite commissioni, che dovranno occuparsi, oltre che dei giardini reali, dell'utilizzo dell'area posteriore al Regio (fra le vie Verdi e Rossini dove per esempio, il padiglione della Cavallerizza oggi è utilizzato come posteggio e lasciato per autori con l'apertura e l'illuminazione a gas di una vecchia stanza attualmente quasi sconosciuta. Ultimo problema, anche se spostato di qualche chilometro, ma sempre collegato con il corpo del Palazzo Reale e quello della valorizzazione delle Porte Palatine e del Teatro romano.

Il ridotto verde, a giudizio della sovrintendente Palma Devoti, è tuttavia quello finanziamenti. «Bisogna proseguire — afferma — il dare inizio perché siano resi più *fruibili. Al giardini reali è stato fatto un ottimo lavoro, ma ci sono anche altri parchi ed edifici in cui intervenire, deve essere restaurato l'intorno dell'esterno di Palazzo Reale il Valentino, un tempo vanto della città, sta diventando uno sfacelo».*

Dopo passo, comunque, qualche cosa si muove, «compatibilmente — dice Chiezzi — con le risorse finanziarie, appunto, e con i problemi che si presentano ogni giorno. Affronteremo tutti insieme anche i discorsi su Palazzo Reale sul Valentino».

Un concetto, quest'ultimo, ripreso dal sindaco Novelli. «Qui oggi — sottolinea — restituiamo nuovi prati, ci sono pedonali prima inagibili perché divisi da muretti. Presentiamo l'intervento insieme ad una esposizione di crisantemi coreani, sono iniziative che servono se riusciamo ad attirare l'attenzione di tutta la città sugli eccezionali valori. gran parte nascosti, esistenti nella zona fra via Verdi, via Rossini e il teatro Regio e sugli innumerevoli problemi che rimangono da affrontare».

Giuseppe Sangiorgio

Oasi discreta per riposare (e sognare)

Questo il volto nuovo dei Giardini Reali, una passeggiata fra i fiori nel centro della città

I carabinieri fanno l'inventario del materiale sequestrato dopo il blitz in via Monte Asolone

Nell'alloggio-covo l'armeria del Nar I terroristi neri si nascondono in città?

Trovati un fucile mitragliatore, dieci pistole, 1200 proiettili, bombe a mano, passaporti e patenti in bianco - Ricercati Cavallini, Soderini e [illegible] - Sfuggiti per un mancato incontro allo [illegible] complici torinesi

Ore febbrili per i nuclei speciali dei carabinieri e per gli uomini della Digos. Torino è tornata nell'occhio dell'eversione. In città sono segnalati almeno terroristi. L'intera colonna dei «nuovi brigatisti rossi» a capo Pagani Cesa e Chiaroni, un pericoloso gruppo di aderenti ai Nar e a Terza posizione fra cui Oliberto Cavallini, Stefano Soderini e Pasquale Belsito, tre romani fuggiti al Nord dopo le clamorose imprese dello scorso inverno.

Proprio loro avrebbero soggiornato a lungo nel covo di via Monte Asolone 63 al cui interno è stato recuperato ingente materiale, fra cui armi e divise dimostrando che anche i neofascisti hanno scelto Torino come base. E' un fatto sorprendente. registrare proprio nel momento in cui massimo è l'impegno volto a stroncare la colonna brigatista che si è macchiata degli assassini del brigadiere Aiello e degli uomini della Mondialpol.

E' nuovo, inquietante presenza. Fino a tre mesi fa i Nar erano praticamente scomparsi in città. La loro [illegible] si limitava all'asse Milano - Bologna - Roma. In Piemonte non [illegible] mai tentato nulla e, secondo gli inquirenti, anche privi di fiancheggiatori e simpatizzanti poi, improvvisamente, tre mesi fa si fanno vivi con un episodio di [illegible] conto. Il conflitto a fuoco con una 127 [illegible] carabinieri in via Piana. E' l'inizio di una penetrazione [illegible] più concreta.

I nuclei speciali dei carabinieri, messi sul chi vive, seguono con attenzione ogni mossa e il 5 ottobre scatta la prima operazione in grande stile. Vengono perquisiti tre covi e arrestati quattro giovani fra cui Alberto Maggiora, figlio di Giuseppe, titolare dell'azienda dolciaria [illegible]. L'obiettivo dei nuclei speciali era un altro: avrebbero dovuto interrompere un incontro del gruppo torinese con Oliberto Cavallini, Stefano Soderini e Pasquale Belsito, l'«uomo» di via Monte Asolone 63 [illegible] sarebbe dovuto avvenire fra le gabbie dello [illegible] un luogo ritenuto «sicuro» perché blindato ad azioni delle forze dell'ordine. Ma qualcosa non funzionò e si dovette ripiegare sull'arresto dei quattro torinesi.

Probabilmente [illegible] quel giorno è stato abbandonato il [illegible] di via Monte Asolone. I carabinieri sono venuti a conoscenza della sua esistenza intorno al 25 ottobre e per dieci giorni lo hanno discretamente controllato: venerdì è sabato hanno compiuto una prima [illegible] perquisizione. [illegible] riportare nulla. Poi hanno [illegible] lunedì [illegible] scattato l'allarme, probabilmente perché era stata vista entrare nell'androne una persona [illegible] sospetta, e lo spiegamento di forze che ha bloccato per tre ore il quartiere ha messo fine all'appostamento.

Tutto il materiale recuperato nei tre vani dell'alloggio è stato trasportato al comando di gruppo di via Valfrè ed analizzato dagli inquirenti. Fra le molte riviste anche una cinquantina di copie di «Socialismo terzomondista», un periodico clandestino dai contenuti più avariati.

Cosa intendevano fare i Nar a Torino? Ci possono essere due risposte volevano portare anche [illegible] città la loro guerriglia o più semplicemente cercavano un «angolino» tranquillo dove riorganizzarsi e mettere a punto strategie [illegible] che avrebbero poi compiuto lontano. Fra le due ipotesi la più attendibile è la seconda, anche se la prima non va esclusa a priori.

Pare invece certo che Belsito, Soderini e Cavallini, presumibilmente insieme alla bionda dai grandi occhiali [illegible] che non ha un nome, si trovino ancora in città dove disporrebbero di altri rifugi. [illegible] però di covi: in via Monte Asolone c'era il cuore della cellula [illegible] torinese. I neofascisti si sentono quindi braccati, ecco perché potrebbero diventare ancor più pericolosi.

Servizi di:
Angelo Conti
Marina Cassi

Quattro divise da carabiniere, targhe e timbri

Ventisette il materiale recuperato dai carabinieri nel [illegible] di via Monte Asolone. C'era un fucile mitragliatore Mauser cal. 222; 3 pistole automatiche [illegible] cal. 7,65; 6 pistole Beretta cal. 7,65; una pistola Beretta cal. 22 L.R.; una pistola Beretta cal. 9 mod. 34; 3 silenziatori; 5 bombe a mano tipo P4; oltre 1200 cartucce di vario tipo.

Tre giubbotti antiproiettili; 3 uniformi da carabiniere; una da capitano dell'Arma; una da vigile urbano di Roma; una bomboletta di liquido paralizzante; 60 carte d'identità di cui 7 intestate; 230 patenti in bianco; 55 tessere di riconoscimento della Guardia di Finanza di cui due intestate; 23 passaporti di cui 4 intestati, 120 tessere di riconoscimento carabinieri in bianco; 307 polizze assicurative per auto; 50 fogli [illegible] piemontari; 5 targhe; 204 timbri [illegible] uffici e autorità un «video game» una pistola per il [illegible] elettronico.

Il pretore concede la libertà provvisoria ai giovani arrestati domenica

Scarcerati quattro tifosi romani Per due di loro «stadio proibito»

I maggiorenni dovranno presentarsi ogni domenica alle 15 in commissariato a Roma, perdendo così la partita - Saranno processati per i danni al treno - Un altro ancora in carcere

Per due dei quattro «tifosi» arrestati domenica mattina per i danni a quattro carrozze del rapido Roma-Torino di campionato di calcio (2-2) è finito parecchi mesi di anticipo. Il pretore dott. Giuseppe Casalbore, li ha messi in libertà provvisoria con l'obbligo di recarsi ogni domenica alle 15 in commissariato per firmare il registro. La decisione impedirà di fatto ai due tifosi romanisti di andare allo stadio in tempo utile per assistere alla partita prima la revoca del provvedimento e un mandato di cattura che spalancherà loro le porte del carcere.

I due tifosi «puniti» sono Fabio De Masi e Nando [illegible] chiti di 18 e 19 anni, mentre gli altri due, entrambi minori A.C. e V.B. sono stati rimessi in libertà l'obbligo di recarsi in commissariato. Perché? Il pretore li ha ritenuti meno responsabili degli altri soprattutto in considerazione dell'età. Molta comprensione ha [illegible] il magistrato anche per i maggiorenni perché probabilmente sono stati loro a distruggere le carrozze staccando sedili, tavolini, specchi e portacenere, volati poi fuori dal finestrino.

Fabio De Masi, scarcerato

Il provvedimento di tipo anglosassone già applicato in passato nei confronti di due tifosi della Sampdoria è nelle facoltà del magistrato che al momento di concedere la libertà provvisoria all'imputato può imporre a sua discrezione [illegible] obblighi. Uno di questi è proprio quello di presentarsi, in giorni e ore prestabiliti, nel commissariato della città di residenza per firmare il registro.

Ma per quanto riguarda i sedicenti tifosi della Roma, la comprensione del pretore non li sottrae alle responsabilità. Al termine dell'istruttoria dovranno infatti tornare a Torino per [illegible] giudicati del reato di danneggiamento aggravato. Con loro ci [illegible] altri presunti responsabili. [illegible] identificazione è già in corso da parte della polizia. Inoltre la giustizia presenterà i conti anche ai sette denunciati a piede libero la mattina stessa degli incidenti.

Sul capo di tutti pende una punizione [illegible] molto più grave che l'impedimento di assistere alla partita della squadra del cuore. Se [illegible] sciolti colpevoli, rischiano per avere danneggiato i vagoni una pena che varia da 6 mesi a tre anni di reclusione.

L'inchiesta della polizia si muove con difficoltà perché non è un'impresa facile scoprire i veri responsabili della distruzione delle carrozze ferroviarie. Sul convoglio partito a mezzanotte da Roma Termini sono saliti almeno 400 giovani scalmanati e di questi solo [illegible] quindicina sono noti. Gli altri si sono confusi in mezzo ai passeggeri che dopo una notte allucinante hanno preferito abbandonare in fretta il treno.

Marco Marenco, 18 anni, torinese, il quinto arrestato nella giornata di domenica, è ancora in prigione. Il suo legale, avv. Gianaria durante l'interrogatorio di fronte al sostituto procuratore dott. [illegible] ha chiesto una perizia immediata sui fumogeni e sui petardi trovati nella sua borsa. Sostiene infatti che non possono essere considerati materiale esplodente, secondo la denuncia [illegible] la polizia ha fatto dopo averlo fermato durante un controllo all'interno dello stadio.

Unione cristiana commercianti

Si è ricostituita l'Unione cristiana italiana commercianti che da circa 10 anni aveva sospeso la propria attività. Obiettivo dell'organizzazione che ha affidato l'incarico di presidente della sezione torinese all'on. Giuseppe Castagnola è «instaurare un rapporto diretto e capillare con i commercianti portando avanti le loro istanze in tutte le sedi proibili. Circoscrizione Comune, Regione e Parlamento» per offrire aiuto e tutela soprattutto ai commercianti «più piccoli che, sulla base d'una politica perseguita negli ultimi anni ci rendebbero ben presto assistenti e rantaggio della grande distribuzione».

Roma esamina il caso Piemonte

Il «caso Piemonte» sarà discusso questa sera a Roma alla presidenza del Consiglio, la cena all'incontro previsto tra Spadolini ed i presidenti di tutte le Regioni. Alla riunione interverranno il sindaco di Torino, Novelli, e il presidente della giunta regionale, Enrietti, il quale ieri, con gli assessori, ha discusso gli ultimi dettagli del documento da illustrare a Spadolini.

Si parlerà ulteriormente di quello che è stato fatto (e non fatto) dai quattro ministri «processuali» nominati un anno fa dopo la visita del presidente del Consiglio. Fra gli argomenti di sarà anche la relazione presentata venerdì dall'assessore Testa sullo stato degli investimenti in Piemonte, un documento che dovrebbe muovere di stimolo al governo.

Chi sono i terroristi neri sfuggiti alla cattura

Pasquale Belsito, 20 anni e tante imprese violente

Pasquale Belsito ha 20 anni, [illegible] faccia da duro, [illegible] do ombroso, capelli neri ricci, finamenti marcati. Un volto [illegible] traccia di adolescenza che gli ha permesso di vivere per sei mesi in un condominio di Pozzo Strada spacciandosi per un medico, serio, taciturno, schivo. Per meglio coprirsi, si era anche «inventato» una moglie, un po' più [illegible] na di lui, anche lei riservata — secondo i vicini — fino al limite della massima scortesia.

Questo giovanotto [illegible] precocemente [illegible] crudele dell'eversione [illegible] e diviene presto il protagonista di tutte o quasi le questioni grosse, delitti, attentati, fughe rocambolesche. Il [illegible] tirocinio, come per molti altri terroristi neofascisti, si [illegible] suma in fretta; [illegible] rapine per finanziare il gruppo eversivo passa subito all'uso [illegible] armi.

Ha solo 18 anni quando, [illegible] giugno '80, partecipa [illegible] killer illustri (Cavallini, Vale, Soderini, Ciavardini e la Mambro) all'agguato contro il giudice romano [illegible] Amato. Con Cavallini consuma la [illegible] esperienza di assassino. Sono insieme, nella primavera [illegible] due anni fa, a Milano, dove viene ucciso un giovane carabiniere, poi [illegible] altre «imprese». E' con Fioravanti, invece, a Padova dove, lungo l'argine [illegible] Scarlaccore, il [illegible] uccide con spietata freddezza gli agenti [illegible] polizia Codotto e Maronese.

Una manciata di [illegible] e Belsito ricompare, questa volta con Alessandro Alibrandi, a Roma, in [illegible] occasioni diverse nel giro di [illegible] di giorni vengono uccisi l'agente di polizia Capobianco e il [illegible] rabiniere Radici.

Specialista [illegible] fughe

Pasquale Belsito è uno dei ricercati. I carabinieri hanno chiesto la collaborazione dei cittadini: «Se nel [illegible] condominio notate persone sospette, chiamate il 112»

Sciopero in ospedale: oggi i chirurghi

Lo sciopero articolato [illegible] medici ospedalieri prosegue oggi con il blocco degli interventi chirurgici, urgenze escluse. La protesta sta assumendo sempre più l'aspetto di un braccio di ferro con il governo «che continua a non assumersi le proprie responsabilità». Infatti, mentre i sindacati autonomi dei medici che hanno organizzato la protesta si riuniscono per fare il punto e per programmare nuove astensioni fino al minacciato abbandono delle corsie a partire dal primo gennaio '83, il ministro [illegible] discutere la piattaforma rivendicativa perché comporterebbe oneri finanziari «insostenibili».

«Bisogna che a Roma — afferma l'assessore comunale alla sanità e responsabile della Usl 1-23, Olivieri — la smettano di giudicare questo settore [illegible] ultimo feudo [illegible] intoccabile. Devono rendersi conto che la riforma può funzionare soltanto se compresa nel suo significato più profondo e applicata in congruenza. Quanto alla [illegible] disparità di trattamento tra medici ospedalieri e convenzionati, principale oggetto della sciopero, è chiaro che [illegible] turbamento, soprattutto in periodi di crisi economica», [illegible] può ammettere — conclude Olivieri — che l'agitazione [illegible] avuto fino ad ora risvolti di irresponsabilità, malgrado l'[illegible] fase quasi totale». Per garantire un servizio inoppugnabile, molti medici hanno lavorato senza [illegible] la cartellina.

Di parere è il partito nazionale dei pensionati, il cui segretario provinciale, Feroccio Bertolotto, afferma: «Le difficoltà di [illegible] situazione ricadono soprattutto sulle [illegible] anziane e sui ceti meno abbienti». Secondo Bertolotti, dunque, ai medici «si deve ricordare il loro dovere [illegible] mezzi personali, come la precettazione di recente applicata [illegible] altre categorie di lavoratori». Infine sarebbe auspicabile che la procura della Repubblica «rovistasse nel loro comportamento gli estremi di un reato».

Consigliere, ecco i suoi guadagni

Sono pubblici (per legge) i redditi dichiarati dai politici [illegible] Regione

I consiglieri regionali rendono pubblici i loro redditi. E' un obbligo di legge; non tutti vi aderiscono volentieri, ma lo fanno. C'è chi fa solo il consigliere e niente altro, e chi ha anche un'attività professionale: così vediamo ai due vertici opposti il liberale Bastianini, ingegnere, con studio avviato, che denuncia 83.367.000 lire, e il comunista Quasso con 13 milioni e [illegible] mila lire.

Evidentemente Quasso ha la sola indennità consiliare. Bisogna però tener conto che nella denuncia per l'Irpef — queste cifre si riferiscono al reddito dell'anno scorso — il reddito da consigliere regionale viene denunciato solo nella misura del 60 per cento: il 40 è esente da imposta, esclusa le trattenute di legge già operate mese per mese). La stessa esenzione sul reddito derivata dall'attività di consigliere l'applicano tutti, anche chi ha attività private o pensioni o redditi immobiliari.

Al secondo posto partendo dall'alto è il socialista prof. Astengo, architetto: 78 milioni 973 mila lire, seguito dal repubblicano Ghataldi, medico «di base» nel Cuneese: 71 milioni e 856 [illegible] lire, e da Aldo [illegible] dc, dirigente industriale 67 milioni 217 mila lire. Poi si scende alla fascia dei 50 milioni, e abbiamo nell'ordine l'ing. Turbiglio, liberale, con 56 milioni 810 mila; l'assessore Testa, socialista, con 54 milioni 280 mila e Aldo Viglione.

L'elenco è ancora lungo, perché i consiglieri sono sessanta. Nella graduatoria troviamo subito dopo Enrietti, il [illegible] Gian Nicola Brizio, esperto finanziario, con 45 milioni 956 mila e Mario Carletto, dc piccolo industriale, con 42 milioni e 357 mila lire; li seguono, con 36 milioni e 594 mila lire, Maria Laura Marchiaro, comunista, e l'arch. Picco, dc, con 37 milioni 247 mila.

Andrea Mignone, capogruppo socialdemocratico, insegnante all'Università di Genova, ha denunciato 24 milioni e 818 mila lire. Riccardo Bartoria, dc, commercialista, 34 milioni 221 mila. Claudio Simonelli, socialista, per fare l'assessore ha rinunciato quasi completamente allo studio legale: denuncia 20 milioni e 486 mila lire; mezzo del comunista [illegible] (31 milioni 732 mila) che è anche vicepresidente [illegible] Prejus e del dc Paganelli, avvocato ad Alba: 36 milioni e 46 mila lire.

Avvocato con studi a Torino e Cuneo, socialista [illegible] 612 mila.

Il presidente del Consiglio, Germano Benzi (psdi) industriale ha un reddito di 46 milioni e 613 mila lire: lo segue a ruota il presidente della giunta, Enrietti, con 44 milioni 967 mila.

L'elenco è ancora lungo, perché i consiglieri sono sessanta. Nella graduatoria troviamo subito dopo Enrietti, il [illegible] Gian Nicola Brizio, esperto finanziario, con 45 milioni 956 mila e Mario Carletto, dc piccolo industriale, con 42 milioni e 357 mila lire; li seguono, con 36 milioni e 594 mila lire, Maria Laura Marchiaro, comunista, e l'arch. Picco, dc, con 37 milioni 247 mila.

Andrea Mignone, capogruppo socialdemocratico, insegnante all'Università di Genova, ha denunciato 24 milioni e 818 mila lire. Riccardo Bartoria, dc, commercialista, 34 milioni 221 mila. Claudio Simonelli, socialista, per fare l'assessore ha rinunciato quasi completamente allo studio legale: denuncia 20 milioni e 486 mila lire; mezzo del comunista [illegible] (31 milioni 732 mila) che è anche vicepresidente [illegible] Prejus e del dc Paganelli, avvocato ad Alba: 36 milioni e 46 mila lire.

temperatura di [illegible]

massima + 17,2
minima + 11,5
media + 14,6

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20 precedente a livello del mare 1022 mb; umidità [illegible] cielo sereno. Temperatura: massima +17,8; minima +4,8; media +10,6. Previsioni: cielo poco nuvoloso [illegible] stratificate. Venti deboli, con rinforzi sui rilievi alpini. Visibilità buona, salvo locali foschie. Temperatura: in diminuzione le minime. Sole: sorge alle 7,00 e tramonta alle 17,25. Temperature della scorso anno a Torino: max +8,3; min. +4,4.

Specchio dei tempi

Nel codice della strada c'è un articolo chiamato comprensione? San Salvario alla griglia - Il Poverello non [illegible] in via Giacosa? Igiene secondo burocrazia - Torna la Befana - Bisogna sapere

Una lettrice ci scrive:

«Lo scetticismo di questa primavera circa la "Nuova Rete Urbana" si è trasformato, dopo un periodo di tentativi, in completa insoddisfazione. Abito nel quartiere "San Salvario" che probabilmente, secondo alcuni, era troppo favorito rispetto ad altri e così è stato soppresso il "58" che collegava corso Bramante con piazza Solferino.

«Lavorando in centro ero stato in possibilità, a mie spese, di fare alcuni esperimenti di servirmi del 58. Negativo. Brutto chi sale nell'unico mezz'ora di punta (7,40-8,10 circa) in quanto non mi risulta che gli uffici e le scuole si inizino dopo le 9; 2) utilizzare il 67. Spero che almeno questa soluzione [illegible] sia positiva e, invece, quando questo mezzo (proveniente da Moncalieri) arriva alle fermate del 58 è già stracolmo e capitare altri passeggeri è un'impresa.

«E' vero che noi cittadini abbiamo il dovere di pagare le tasse ed è altrettanto vero che abbiamo il diritto di essere serviti meglio».

Carla Busso

Una lettrice ci scrive:

«Sono venuta a conoscenza di un episodio veramente deplorevole da parte delle "Suore Francescane" di via Giacosa 18 (a quali, nell'ottobre, hanno grandi alberi, rifugio di numerosissimi passerottini che cinguettavano allegramente [illegible] mattino alla sera perché non avevano difficoltà a trovare briciole di pane che le persone dei caseggiati vicini sparpevano sui balconi.

«Le suore, invece, sotto suppimento non certo di San Francesco, hanno messo un campanello elettrico sugli alberi che facevano azionare diverse volte al giorno disperdendo e compiacendosi nel vedere fuggiti indifesi passerottini scappare spaventati.

«Gli abitanti dei caseggiati vicini aspettano con ansia che quei passerottini tornino, [illegible] trascorsi ormai due mesi e il loro cinguettio [illegible] si è più fatto sentire».

Roberta Ponti

Una lettrice ci scrive:

«Mi domando fino a [illegible] punto è lecito che il [illegible] burocratico (nascosto [illegible] da censura civile. Sono un'inquilina dell'isola di via Arquata e dal 30 luglio, data nella quale venne scoperto il [illegible] di un diminutissimo avvenuto, si presume, quattro giorni prima, [illegible] costretta a subire la costante presenza di parassiti che escono dall'alloppio.

«[illegible] ripetutamente segnalato la situazione agli uffici preposti, Ufficio d'Igiene e Ufficio Iacp, [illegible] il tutto è rimasto lettera [illegible] ritieni che le più elementari norme d'igiene rientrino nei diritti di un cittadino?»

Segue la firma

Un lettore ci scrive [illegible] Napoli:

«Quella misteriosa vecchina [illegible] i capelli d'argento e [illegible] passo incredibile [illegible] è venuta se ne era andata, irritata dal nostro [illegible] di vivere troppo materialistico e troppo violento.

«Ma la dolce poetica di milioni [illegible] bimbi che [illegible] chiamano con voce accorata e festosa ha commosso il sensibile Befana indicendola a ritornare.

«Il suo ritorno porterà allegria nel mondo dei piccini, ma recherà dolcezza anche al mondo dei grandi».

Beniamino Pontillo

Un lettore ci scrive:

«A gennaio sono stato operato di un brutto male e durante l'intervento sono stato "atomizzato". Non mi dare pace per questa mutilazione. Alcuni [illegible] mi [illegible] consigliato [illegible] andare per ridurre il mio corpo all'ospedale Molinette. Ma con mia grande sorpresa ho scoperto che questo ambulatorio molto ci[illegible] su parecchie riviste [illegible] nomi di illustri primari [illegible] chiuso da più di un anno.

«Per fortuna ho scoperto un altro centro dove sono stato molto aiutato e, ti prego, fallo conoscere. E' al Vecchio San Giovanni in via Cavour. Il dottor Luciano Zerlia e la sua assistente Claudia Bertuzzi danno, ogni giorno, la massima assistenza a chi è nelle mie condizioni [illegible] è mio crescente furio sapere Grazie».

Luigi Alberi

Come il torinese medio sfrutta oggi il proprio tempo libero

Perfetto e pigro bôgianen

Abbiamo oltre 5 ore ogni giorno a disposizione ma le consumiamo quasi tutte in casa, spesso dinanzi alla tv - Abitudinari, hobby, domestici vita di relazione

Dopo aver lottato tanto per ottenere più tempo libero ci si sarebbe aspettato che il torinese medio (probabilmente l'italiano medio) butta le sue ore alle ortiche. Ne ha cinque e un quarto a disposizione ogni giorno, ma le consuma da sedentario dedicandone almeno due alla grande mamma tv.

L'indagine sullo spreco o meglio sull'abbandono del tempo libero rientra in un'inchiesta sul tempo in generale elaborata dall'Istituto di sociologia della facoltà di Magistero di Torino coordinata il prof Luciano Gallino per conto del «Progetto Torino» voluto dal Comune. Ecco, dunque, un'altra «lettura» del comportamento dei torinesi, un segmento, non certo insignificante per capire come «mangiano». Pautasso la signora Concetta vivono dentro il laboratorio sociale che si chiama Torino.

L'indagine traduce in numeri e percentuali più o meno quanto a naso si dice del carattere di questa città e dei suoi abitanti. Sono cresciute le ore a disposizione sono aumentati i servizi (sportivi, culturali, centri di incontro, ecc.) ma l'utente è abitudinario e quello attivo nessuno, niente lo stira fuori di casa, poco o nulla riesce a coinvolgerlo.

Inoltre, osservazione scontata, godono di maggiore disponibilità di tempo i maschi: hanno le donne in fabbrica e ancora meno le casalinghe. Il fatto curioso è che lo differenza si manifesta fin dai primi anni di vita, nel senso che le bambine sono presto inserite in un ruolo che gli adulti consolidano e ciò avviene anche oggi senza apprezzabili motivazioni di tendenza.

La premessa d'obbligo che fa da sfondo alla ricerca è la seguente: «*Nell'epoca attuale si dispone di una quota di tempo di non lavoro che possiamo definire considerevole, e mai verificatasi nella storia della civiltà industriale*».

Ma in molti casi la disponibilità di tempo spinge parecchi (tre milioni di italiani almeno) a impiegare parte della quota «libera» in un secondo lavoro che appaghi o la professionalità o l'esigenza sopravvenuta di nuovi consumi.

Ciò che tuttavia caratterizza il tempo libero dei torinesi è la scarsa qualificazione del suo impiego: ci troviamo davanti un cittadino attivo sul lavoro e prevalentemente «domestico» quando lascia la mensa in fabbrica o la scrivania. Insomma, un «semi-integrato», tutto famiglia. Anche quando decide di uscire la dottrina lo fa con i suoi e comunque va ripete comportamenti ben definiti: il pranzo festivo, la passeggiata, il saggio in auto.

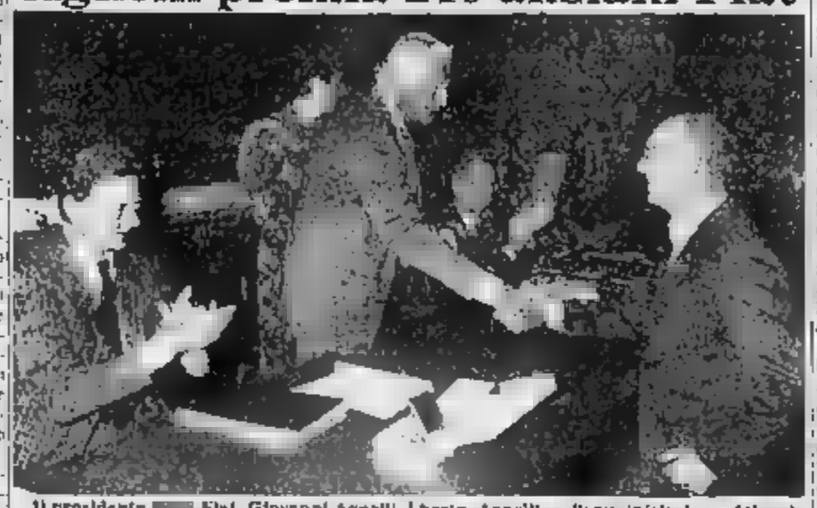
La stessa vita di relazione (incontri, amicizie: in parole povere, lo stare con altri) avviene all'interno della casa e in maniera «sedentaria»: il «privato» trionfa a dispetto del «sociale». Poca partecipazione politica o culturale, ridotte le attività sportive, scarsi gli hobby.

E ciò risulta sorprendente agli occhi del sociologo perché, piaccia o no, Torino è pur sempre una città di punta dove risiede la classe operaia più compatta e politicizzata, dove è forte industrializzazione «ha contribuito a produrre rilevanti mutamenti nell'ambito dei rapporti familiari, dove si è verificato a suo tempo un movimento contestativo giovanile tra i più fondati sul piano dell'elaborazione teorica».

La sorpresa deriva dal fatto che, nonostante ciò, è «*difficile rinvenire specificità culturali, verificandosi invece il fenomeno dell'appiattimento e della standardizzazione delle scelte del tempo libero*». Fenomeni accaduti e continuano ad accadere cose grosse, ma il comportamento del torinese medio resta quello del bogianen.

Pier Paolo Benedetto

Agnelli premia 246 anziani Fiat



Il presidente Fiat, Giovanni Agnelli, è intervenuto all'assemblea generale dell'Ugaf (Unione gruppi Anziani Fiat), che si è svolta ieri al Teatro Nuovo di Torino Esposizioni.

Durante la cerimonia, alla quale hanno partecipato il vicepresidente della Fiat Umberto Agnelli e l'amministratore delegato Cesare Romiti, sono premiati 246 anziani, 36 ex allievi Fiat e 27 Maestri del lavoro del Piemonte.

L'Ugaf, costituita da 51 gruppi aziendali e otto sedi territoriali, conta 42 mila iscritti di cui 10 mila in servizio.

Dopo oltre due anni di inattività

Centro linguistico riapre all'Ateneo

Allestito a Palazzo Nuovo, ha 250 posti attrezzati - Sarà utilizzato da tutte le Facoltà

Dopo due anni e mezzo di inattività forzata riapre il Centro Linguistico Interfacoltà dell'Ateneo. Era chiuso nel febbraio '80 perché i vigili del fuoco, dopo il secondo attentato e uno sconosciuto piromane, avevano dichiarato inagibile la sede di piazza S. Carlo: un alloggio di metri quadrati. Ora il Centro rinasce spazio ed attrezzature adeguate a Palazzo Nuovo in via S. Ottavio 20.

Occupa metri quadrati lasciati liberi dalla biblioteca di Lettere dopo il trasferimento in via Po. L'avvio delle attività è previsto per la seconda decade di novembre. E' dotato di 250 posti attrezzati, di cui per studiare con l'aiuto del docente, e per esercitarsi da soli.

Spiega il direttore prof Sergio Zoppi, docente lingua e letteratura Magistero: «*Si tratta di macchinari ultramoderni che servono per l'apprendimento delle lingue, ma anche per preparare professionalmente chi le lingue dovrà insegnarle ad altri. Il laboratorio può servire sette aule contemporaneamente. Altre attrezzature le superato il cuffia di ascolto per ogni allievo) collegano via radio le aule studio*».

Prosegue il prof. Zoppi: «*Esistono strutture supplementari che permettono rivedere su schermo vivente la lezione tenuta docente e ovviamente anche ascoltarsi. lingua è parlata e scritta. «Per conoscerla bene non può apprenderla soltanto con l'uso della macchina in questo registratore e "cassette" — rileva prof Zoppi —. E' necessario anche l'intervento del docente. Ecco perché abbiamo voluto i posti autonomi di ascolto e quelli guidati da un professore*».

Chi potrà frequentare Centro? «*Per ora siamo in grado coprire i bisogni delle quattro facoltà dove le lingue sono obbligatorie: Lettere, Magistero, Scienze Politiche, Economia e Commercio. Ma ci pensa estendere l'intervento alle facoltà dell'Ateneo. Il consiglio direttivo del Centro sta esaminando l'orario di funzionamento, dalle 8 alle 18 ore al giorno, con un tempo proporzionale alle esigenze delle singole facoltà*».

Quali lingue si studiano? Quelle previste nei vari corsi francese, inglese, tedesco, spagnolo, russo, serbo croato, rumeno. futuro si aprirà alle lingue orientali.

Il Centro è costato 350 milioni. Sottolinea il prof Zoppi: «*Un sacrificio che il rettore Corallo ed il consiglio di amministrazione riusciti a concretizzare andando a scovare il finanziamento fra le pieghe un bilancio esangue. L'Ateneo ha voluto creare un servizio centralizzato i suoi studenti*».

Nato in tono minore con un paio d'anni di anticipo rispetto legge 382 che prevede il raggruppamento di uomini, attrezzature, fondi in appositi centri linguistici interdipartimentali, il Centro ufficialmente coordinare il settore lingue dell'Università evitando dispersioni.

«*Muoviamo i primi passi* — conclude il prof. Zoppi — *nel futuro c'è anche un servizio per i torinesi che possa attraverso convenzioni la zione e con il Comune*».

Maria Valabrega

DIMAGRISCI
COSTRUENDO IL TUO NUOVO CORPO
AL PRIMO BODY BUILDING DI TORINO

Body Building significa «costruzione del corpo», una costruzione progressiva programmata a seconda delle esigenze individuali. Il nostro Centro ha impostato indicazione di Medici Specialisti e Professori Educazione Fisica Body Building per l'obesità. Questa nuova concezione ginnastica consente, abbinata ad una corretta alimentazione prescritta dai nostri Medici Dietologi, In tempi brevi non solo una netta diminuzione peso, ma soprattutto favorendo la ricostruzione del corpo, che durante e dopo il trattamento dietologico evidenzia rilasciamento tessuti e trofismo muscolare. Body Building è impostato soggettivamente con un grado di affaticamento moderatissimo ed seguito dai nostri istruttori I.S.E.F., con un massimo di 4-5 persone per corso.

Palestra. Piscina. Sauna. gno. Vasca di relazione, doccia scozzese. Solarium U.V.A., Sale Massaggi, Self-Service, Campi tennis

Ginnastica di gruppo e soggettiva. Corpo libero. Ritmica, Correttiva, Formativa in ambito riabilitativo, Prescistica, difesa personale, attrezzistica, Cultura fisica, Jogging, Corsi nuoto, Centro medicina, Centro medicina estetica

HERON
SPORTING CENTER
SPORTING CENTER
10146 TORINO - Via Servais n. 125 - Tel. (011) 724.889 - 725.025 - 725.026

L'ex ufficiale della Finanza depone senza incertezze al processo Giudice

Parla Galassi, il petroliere punito «La frode allo Stato era un gioco»

Ha spiegato: «Bastava allungare qualche bustarella agli uomini giusti» - Storie di doppie contabilità («quella serviva per corrompere») e controlli «puramente formali»

Al processo contro il gen. Giudice e altri 18 imputati per la truffa petrolifera è stata la volta, ieri, dell'ex ufficiale Finanza e petroliere Salvatore Galassi Colpito mandati di cattura all'inizio inchieste sui traffici illeciti, rifugiatosi all'estero. Si è costituito l'anno scorso ed è rimasto carcere fino a pochi giorni fa, avendo ottenuto la libertà provvisoria.

uno dei «petrolieri pentiti» nel senso che ha deciso collaborare con gli inquirenti e ammettere gran parte delle contestategli. Le sue dichiarazioni, davanti al tribunale, sono risultate particolarmente interessanti. Ha detto di aver distribuito numerose bustarelle per corrompere pubblici ufficiali, ha confermato che il contrabbando di oli minerali negli Anni 70 era ostesissimo, che chi doveva controllare non lo faceva, che i petrolieri godevano di protezioni ad alto livello. Ecco in sintesi le sue dichiarazioni nel dialogo col presidente Elvio Fassone.

Presidente: «Come avveniva i controlli della Finanza nelle aziende petrolifere poi controllate come la Garlate e Siplar? Imputato. «*Le verifiche erano puramente formali. A me e a Giusi, ex finanzieri, nessuno veniva a rompere le scatole, eravamo privilegiati. La legge c'era, ma i finanzieri non volevano o non sapevano intervenire*».

Presidente: Chi aveva ideato il meccanismo della truffa? Imputato: «*Ce ne parlò agli inizi del '73 Federico Gambarini*, un petroliere, imputato in questo processo, n.d.r.). *Nel giro di poco tempo, tutti nell'ambiente dei petrolieri hanno imparato a frodare lo Stato. Bastava allungare qualche bustarella agli uomini "giusti", alterare la bolletta di accompagnamento della merce e il gioco era fatto*».

Presidente: Nel '76, dopo l'arresto del Bormida (un collaboratore di Giusi e Galassi, addetto alla distribuzione dei falsi documenti, n.d.r.) intervenne per bloccare le indagini che potevano scoprire frode? Imputato: «*Dopo l'affare Bormida ci fu un'apertura frenaggio da parte del gen. Loprete* (all'epoca capo di Stato maggiore della Finanza, n.d.r.). *Lo dedussi dagli stretti rapporti fra Giusi e Loprete. Una cosa è certa: se l'inchiesta, dopo l'arresto Bormida, fosse stata condotta seriamente da parte della Finanza e degli inquirenti, si sarebbe scoperto nel '76 quello che la magistratura accerterà anni dopo*».

Presidente: Lei ammette di aver distribuito assegni per corrompere pubblici ufficiali? Imputato: «*Certo, non nego le mie responsabilità. Io e Giusi prendevamo una doppia contabilità, quella "nera" serviva per corrompere*».

Presidente. Alcuni assegni provenienti dai vostri fondi neri sono entrati nelle disponibilità del gen. Giudice. Come lo spiega? Imputato: «*Signor presidente, i soldi per corrompere consegnano contanti, non così stupidi. In un primo momento non mi spiegavo neppure io come miei assegni fossero finiti al gen Giudice. Ritengo che sia stato Musselli* (petroliere latitante, n.d.r.) *a far pervenire al vertici del comando della Finanza gli assegni ricevuti da noi per i nostri rapporti commerciali*».

Presidente: Le risulta che Musselli conoscesse il gen. Giudice?

Imputato: «*Lo supponevo visto che Musselli si vantava spesso di avere come amici uomini come l'on. Moro, Crozi, Loprete e altri. Me l'ha ribadito anche nei nostri incontri all'estero quando eravamo entrambi latitanti*».

Presidente. In quali rapporti lei era con Giusi? Imputato: «*Eravamo soci in alcune aziende. Lui dello scandalo dei petroli sa molte più cose di me. Se lui decidesse a parlare quante direbbero più chiare...*».

Lo stesso Giusi, ancora detenuto, sarà interrogato mane. Ieri il tribunale non ha potuto concludere l'audizione del gen. Giudice: il suo difensore, avv. Vittorio Chiusano, non era presente perché colpito da un grave lutto familiare.

Guido J. Paglia

Messe e fiori per i defunti

Ognissanti e commemorazione dei defunti: 1 e 2 novembre giornate di meditazione e ricordi. I cimiteri resteranno aperti fino alle 17,30, tutti i servizi tranviari che portano al cimitero generale ed a quello Gerbido saranno rinforzati.

Il cardinale Ballestrero lunedì celebrerà la in Duomo alle 10,30 ed al cimitero del Gerbido alle 15,30. Il 2 novembre, concelebrazione al cimitero generale, ore 15,30 ed al Santuario della Consolata, ore 18,15.

Martedì alle 8,30 al cimitero generale ci sarà un momento di preghiera (presenti le autorità cittadine) presieduto da mons. Peradotto.

Messaggi urgenti

OFFICINA carpenteria metallica, 50 km da Torino, cerca socio. Scrivere «Pubblicompass 9435 - 10100 Torino».

AZIENDA per vendita generi monopolio e souvenir dai 35 ai 45 anni interno Porta Torino.

echi di cronaca

Onorificenze

Il consiglio accademico accademici Cavaliere e Gerbaldo Zanetti suo segretario Ernesto Gaudino si congratulano con le signore nonna Maccagno per le nomine a Cavaliere della Repubblica.

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.861

Barovero dà di più

TV soccorso TV 472.510 Videocolor

Matrimonio?

Magazzino Musicale Merula 2000 mq di esposizione Prezzi bassi e serietà

A volte le migliori soluzioni sono a portata di mano

ASSEGNATA LA *A112* JUNIOR IN PALIO A PALAZZO VELA.

Il Sig. Giorgio Genero di Torino ha vinto la *A112* Junior estratta durante la manifestazione "L'Usato dà spettacolo" Palazzo Vela, 8-9-10 ottobre.

I CONCESSIONARI LANCIA SI CONGRATULANO CON IL VINCITORE E RINGRAZIANO LE MIGLIAIA DI OSPITI INTERVENUTI.

L'antica ditta
RODI
Via P. Micca, 18
Tel. 543.723
è il vostro negozio per
TAPPETI
nazionali, stoffe per mobili, tendenze, coperte di lana
SERIETÀ
OGNI
RODI
ha riaperto in via P. Micca 18 di fronte al vecchio negozio

PIERO MANESCA
AFFITTA
Campo Ligure capannone carpenteria metallica
2200 mq coperti 2000 mq scoperti 2 carriponte
a 30.000.000 annui
010-562.072

Vecchia Puglia
VILLAGGIO TURISTICO SUL MAR JONIO
A pochi km. da S. Maria di Leuca, a 2 passi dalla spiaggia, confortevoli appartamenti di 2/3 vani e posti da 17.000.000 più mutuo.
alla
Studio Immobiliare
TORINO - VIA G. CASALIS 5
TEL. 011/21.21.21 - 21.77.00
DA ANNI IN PRIMO PIANO NELL'INTERESSE DEI RAPPRESENTATI
AGENTE - TEL. 011/21.21.21

APERTO ANCHE IL SABATO
Porte
Finestre
Scale
portoncini
rivestimenti
pavimenti
con il legno la casa è più bella
Legnocasa
Via Lanzo tel. 4702602/3/4 Borgaro Torinese

ALESSIO IMMOBILI
Via San Quintino 28
CERCA IN ACQUISTO
per proprio primario cliente
APPARTAMENTO LIBERO IN CASA SIGNORILE E D'EPOCA
ma 160 a 240
in Vittorio Emanuele numeri pari
Porta Nuova e corso Vinzaglio o corso Re Umberto
da Vittorio a piazza Solferino presa
o corso Galileo Ferraris a piazza Carlina o piazza Maria Teresa.
Si esaminano solo proposte strettamente attinenti alle zone sopra e garantisce la massima riservatezza.
Telefonare per appuntamenti al 515.421 o. 517.421

Intervista con Giuseppe Costamagna, deputato democristiano, che detiene il record delle interpellanze

Un po' Don Chisciotte, un po' Robin Hood

«Il mio obiettivo: far sentire la voce dei cittadini» - Delusioni? «Il governo risponde poco»

Giuseppe Costamagna, anni, democristiano, ex assessore comunale di Torino, deputato dal '72. Vocazione: difensore civico

Capo scioto della dc, deputato dal 1972, parlamentare a tempo pieno con la vocazione del difensore civico Giuseppe Costamagna sta per conquistare un posto nel Guinness dei primati. Delle interrogazioni e interpellanze presentate al governo questa legislatura fino al 31 dicembre portano la sua firma. «*Oggi sono molte più — precisa — perché negli ultimi mesi ne ho presentate parecchie altre. Sono convinto che questo sia il miglior modo per rappresentare i cittadini. Non mi spaventano critiche dei colleghi: sono un autonomo, uno che non ama avere potenti alle spalle e che vuole dire tutto quello che pensa*». L'ultima iniziativa è pochi giorni fa: ha chiesto al ministero della Pubblica istruzione e delle Telecomunicazioni se intendono organizzare corsi lezioni per studenti attraverso televisione di Stato.

Onorevole non si sente un po' diverso dagli altri politici? «*No, perché credo nell'iniziativa. Ma sono deluso perché fino all'inizio dell'anno del Governo ho ottenuto solo risposte, pari al per cento delle mie interrogazioni e interpellanze*».

E le altre? «*Ho chiesto al presidente della Camera, Nilde Iotti, di conoscerne le sorti, ma lei non mi ha dato soddisfazione anche se mi ha scritto una gentilissima lettera*».

Dove lo spunto per i suoi interventi?

«*Lavoro dalle 6 alle di ogni giorno, abbonato a molte riviste, leggo i quotidiani, ho una rete di corrispondenti sparsi in tutt'Italia. Ma il tempo migliore lo dedico ai problemi della mia città*».

Quante interrogazioni ha presentato per Torino? «*Centinaia, mi ispiro alla "Cronaca cittadina" della Stampa e ai notiziari locali delle emittenti private. Faccio un esempio. Se leggo o sento che i pensionati protestano perché ricevono ritardo la pensione io faccio un'interrogazione al ministro*».

Ma quando i problemi sono esclusivamente c'entra il ministero?

«*Perché devo rivolgermi all'assessorato o al sindaco? Nel nostro Paese per una risposta e ottenere effetti bisogna puntare in alto. Il funzionario burocratico e l'assessore sono molto sensibili ai richiami di Roma*».

Il quartier generale dell'on Costamagna è in un alloggio del centro. Un ufficio pieno di scaffali, zeppi di tutte le copie delle sue iniziative parlamentari. Ci sono anche 80 proposte di legge. Tutto questo materiale è tenuto in ordine da 3 impiegati.

Quanto le costano all'anno? «*Sono volontari, non potrei pagarli perché il mio stipendio è di 3 milioni al mese*».

Se è ricco come dice come farà a sostenere spese della prossima campagna elettorale? Continuerà a distribuire depliants in via Roma? «*La campagna faccio tutti i giorni, ascoltando i cittadini*».

Donat-Cattin l'ha definita "comunista sacrestia". «*Robe vecchie, oggi è più a destra di Io sono fuori dalle correnti, sturziano popolare. mi va, collaboro con i compagni. Nei mesi scorsi ho lavorato anche per Radio radicale con una rubrica titolo "L'ora di Costamagna"*».

E' vero che all'inizio dell'anno destò molta sorpresa quando nel corso di organizzata dall'Unione monarchica italiana disse: «*Non sarebbe una contaminazione se un principe Casa Savoia chiedesse cittadini di essere votato al Parlamento?*».

Risposta secca: «*Garibaldi, che era di sentimenti repubblicani, forse disdegnò di farsi eleggere deputato nel Parlamento del Regno d'Italia?*».

Alle ultime elezioni i torinesi non si comportati bene lei e se Donat - Cattin non optava per il Senato ora il rappresentante ascensori, come in passato. «*L'elettorato è di carattere difficile*».

Emanuele Montà

IN OTTOBRE NON C'È FIAT CHE NON SIA UN AFFARE

NON SPINGETE PER FAVORE

TUTTA L'ORGANIZZAZIONE DI VENDITA FIAT VI CONSIGLIA PERÒ DI NON PERDERVI QUESTA SPECIALE OFFERTA. PERCHÉ SE ORDINATE E RITIRATE ENTRO IL 31 OTTOBRE UNA QUALSIASI AUTO FIAT A PRONTA CONSEGNA, NON PAGATE L'AUMENTO DI LISTINO SCATTATO L'11 OTTOBRE

MA NON È TUTTO

127 DIESEL: SUPERBOLLO PER UN ANNO COMPRESO NEL PREZZO

Ordinando e ritirando entro il 31 ottobre una 127 Diesel a pronta consegna, l'Organizzazione di Vendita Fiat vi offre, compreso nel prezzo, il superbollo per 1 anno. Inoltre la pagate al vecchio prezzo: doppio affare dunque! Che si aggiunge alle eccezionali qualità meccaniche, di affidabilità, economia e bassissimi consumi (20 km con 1 litro di gasolio) per cui la 127 Diesel, una delle auto più richieste del mercato, è già di per sé un grande affare.

QUESTA RITMO COSTA MEZZO MILIONE IN MENO

Questa Ritmo è un doppio affare. Primo: perché la pagate mezzo milione in meno. Secondo: perché questo mezzo milione è riferito al vecchio prezzo di listino.
Il che significa che il risparmio globale va ben oltre il mezzo milione.
*Affrettatevi a ordinarla e ritirarla entro il 31 ottobre, scegliendola tra tutte le Ritmo * a pronta consegna. Potreste veder sfumare un'occasione unica per far vostra la Ritmo che avete sempre desiderato a un prezzo che non si presenterà mai più.*

* Versioni benzina: L, CL, Super 75. Versioni diesel: L e CL.

131 E ARGENTA: BOLLO E ASSICURAZIONE O SUPERBOLLO COMPRESI NEL PREZZO

Approfittatene in tempo. Perché le 131 Argenta a pronta consegna, benzina o diesel, ordinate e ritirate entro il 31 ottobre, oltre non subire l'aumento di prezzo hanno bollo e assicurazione o superbollo compresi nel prezzo.
Doppio affare dunque: prezzo bloccato e un abbuono di L. 600.000, pari al costo medio dell'assicurazione RC e del bollo per un anno sulle versioni benzina.
O un abbuono di L. 400.000, pari al costo del superbollo per anno, sulle versioni diesel.
Un'occasione davvero irripetibile per passare a un confort di classe superiore.

FIAT

C1388

Sfogo polemico dell'attore, protagonista di un incontro organizzato da Perugia e dall'Eti

Eduardo, come va il teatro? «Bene, benissimo ma per quelli che non lavorano o lavorano male»

Eduardo De Filippo: «Noi attori siamo come foglie, muoiono al un soffio di vento. La nostra è una vita arborea»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PERUGIA — C'è un cenno, lassù, sul palco del teatro Morlacchi, un altro gioiello di teatro all'italiana che ha compiuto duecent'anni. C'è un cenno, una coppola grigia o uno spolverino a scacchi. Passeggia e ti-schietta, guarda in e scopre.

E' Eduardo, anzi il a vita. Eduardo De Filippo, anni ottantadue: aspetta che i tecnici, a martellate sonore, gli montino «l'immobile», «il palazzone», che da sfondo a *Mettiti al passo*, la commedia che Claudio Bracchino, un allievo di drammaturgia dell'Università di Roma, ha scritto su idea-base e che lui sta allestendo, in veste di regista, interpreti Paolo Graziosi e Lina Sastri.

Di lì a poco, per via di quelle martellate al «palazzone», dovrà inaugurare nel *foyer*, e non in platea, il ciclo *Incontri coll'attore*, che l'Eti e il Comune di Perugia hanno organizzato quest'anno. Il *foyer* è gremito di duecento persone, un centinaio stanno fuori a protestare: e ci vuole tutto il fascino di per metterle tranquille. Poi comincia, l'altra, e l'ultrasettuagenario intervistato dimostra la vivacità intellettuale e serve polemica di un ventenne.

Il mito dell'attore è morto o vivo? domanda qualcuno: «*L'attore non è mai morto. Gli ha nuociuto il malfattore tardottocentesco, alla Zacconi, così ammalato di protagonismo da pretendere che Oswald personaggio principale di Spettri, mentre lo è sua madre. Gli ha nuociuto il prevalere del regista nel secondo dopoguerra già il giovane Gassman, proprio negli stessi anni, ci fece capire quanto l'attore di talento potesse solo esprimere. Ora, con i registi "nuovi", la importanza è sette*».

Attori nasce o si diventa? «*I figli d'arte, come possono ringraziare il destino d'essere nati attori. Ma chiunque può esserlo, se vuole: a condizione che profondamente la propria vocazione, ecco il segreto*».

Per un attore conta più la scuola o la vita? «*L'attore non deve stancarsi mai di osservare i simili, giorno dopo giorno, per strada, al caffè, sull'autobus. Questa il per lui palestra inesauribile. Ma c'è poi quell'altro lavoro di palestra è l'apprendistato tecnico. Parlano tanto delle pause di Eduardo. Non sono altro che il risultato di una corretta divisione dei fiati. L'attore deve padroneggiare la sua punteggiatura fonica, dove fraseggiare e fermarsi a dovere, questa è la sua musica*». E, subito, rintreccia in tre o quattro modi diversi, con pause e senza pause, una qualunque, strappando l'applauso.

E' più importante, nell'attore, il cervello o il cuore, l'autocontrollo o l'emotività? «*Tutto, nell'attore, deve essere sottoposto a rigoroso controllo. L'emotività rovina il . E' il pubblico che deve piangere, non l'attore. L'attore piange con una spalla, con un gesto, una frattura della voce*». Nel dirlo, l'ha fatto: la , accartocciata dentro, per uno sgomento improvviso: ed è un altro applauso grande.

Ma come fa l'attore a dialogare con il pubblico, che è muto? «*Il pubblico è una persona sola, l'attore avverte, come per un fluido, cosa vuole, sera dopo e deve saper mutare registro di recitazione a seconda delle specifiche esigenze di quel dato pubblico. Tracciano regole generali sul nostro lavoro, costruiscono teorie, ma noi siamo come foglie, mutano ad un soffio di vento. La nostra è una vita arborea, non importano mica tu un calcolificio*».

E' vero che lei è un regista despota? «*Questa voce l'hanno messa in giro gli attori mancati, per cui sono un antipatico di professione. Io discuto con gli attori, ne accetto le reazioni, a diciott'anni fui il primo a ribellarmi alle imposizioni di certi capocomici*».

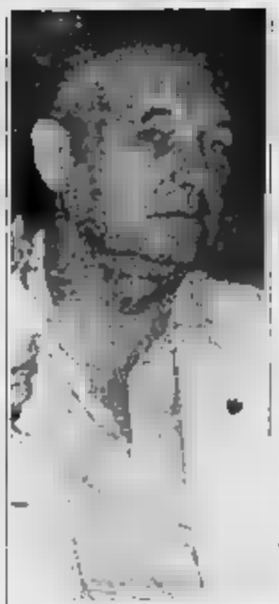
L'impegno politico dell'attore deve cominciare dal palcoscenico? «*L'attore deve essere apolitico, perché deve essere libero. Le sue idee politiche le deve trasmettere al pubblico secondo una tattica schermata. Sono le idee di Brecht sui cinque modi di dire la verità, che sono poi le stesse dei nostri vecchi comici dell'arte*».

Qual è la situazione del teatro oggi in Italia? «*Oggi il teatro va bene, ma francamente non so per chi. Ci sono duecentotrenta compagnie al lavoro. La gran parte è beccano i contributi dello Stato e non lavorano affatto. Altre, purtroppo, lavorano, ma con male da disturbare il pubblico. Poi ci sono le compagnie come la mia, che tempo è definito "tradizionale". Ma chi tradiamo? I nostri compagni cattivi attori? Il pubblico che loro hanno diseducando? Se questo è il benessere del teatro, chi ci capisce qualcosa è bravo*».

Guido Davico Bonino

Lo spettacolo domani sera con Mario Maranzana

Wajda racconta a Trieste la rivoluzione di Danton



Wajda: «La Polonia sconfitta vincerà con la sua speranza»

TRIESTE — *Secondo spettacolo italiano di Andrzej Wajda, nell'ultimo scorcio del 1982. Dopo l'Amleto rappresentato in settembre a Roma, il regista è ora a Trieste, impegnato a rifinire con il suo gruppo di lavoro L'affare Danton della scrittrice polacca Stanislawa Przybyszewska, in domani sera al Politeama per il cartellone del Teatro Stabile, interpretato da Mario Maranzana, Vittorio Franceschi e altri venticinque attori.*

Il dramma è del 1930 ed è il primo dei tre testi che Przybyszewska dedicò alla Rivoluzione francese. Gli altri sono Il termidoro, pubblicato nel 32 e L'anno 93 rimasto inedito fino alla morte della scrittrice, avvenuta nel 38, a soli trentaquattro anni, per un'overdose di eroina.

L'affare racconta lo scontro fra Danton e Robespierre provocato da un diverso modo di concepire la rivoluzione. Temo complesso, che Wajda deve essere addirittura lancinante. Il regista è giunto alcuni giorni fa dalla Polonia con regolare autorizzazione del suo governo. Sarebbe interessante sentire da lui quali meditazioni gli suggerisce il contrasto fra Danton e Robespierre, quali crede si possano stabilire fra il 1789 e i nostri Anni Ottanta.

Ma Wajda purtroppo non parla. Come aveva già fatto a Roma e, prima ancora, a Parigi, ha diffuso un comunicato in cui spiega le ragioni del suo silenzio. Dice:

«La situazione nel mio Paese al pari della mia personale sono a tal punto difficili e drammatiche che, me ne accuserete, non vorrei parlarne in questo momento in pubblico. Non lo vorrei soprattutto perché ho fatto venticinque anni fiim il messaggio e scopo evaso di non lasciare che si stabilizzasse una situazione come quella che si è verificata nel mio Paese dal 13 dicembre '81. Così che quello che è e in qualche modo una mia sconfitta personale. Ma, ricco della mia esperienza e dell'esperienza dei miei film credo che questa sconfitta momentanea possa sostenere l'immensa speranza che milioni persone in Polonia avevano e hanno ancora verso grande movimento di solidarietà e verso lo sviluppo delle libertà democratiche del mio Paese.

«Finora non mi pronunciato e non vorrei parlare in questo momento, poiché troppe persone che avevano anche più diritto di me farlo, sono costrette al silenzio. Ma questo silenzio è temporaneo, ne sono convinto. E perciò vi prego di capire che non posso e non voglio rispondere alle vostre domande». o. g.

Stasera in tv seconda puntata dell'«Alexanderplatz» di Fassbinder

Donne, musica, disperazione a Berlino mentre il nazismo esce dall'ombra

Berlin Alexanderplatz di Fassbinder viene dalla rete 2 collocato a ora tarda: stasera parte attorno alle 23 per finire a mezzanotte. E' una collocazione scomoda per il stragrande maggioranza dei telespettatori che devono alzarsi presto alla mattina una tanto più si può capire il film, pur non contenendo pratiche oscenità, è un crudele assoluto, ed è comprensibile che la Rai riservi a un pubblico meno vasto e «familiare» che a quell'ora fa una scelta precisa.

La prima delle quattordici puntate è stata di introduzione: presentato il protagonista Franz appena uscito di galera dove era stato rinchiuso per aver ammazzato a botte la moglie, e analizzava il stordimento dell'uomo di fronte al mondo in cui si troverà a ricercare, la Berlino fine Anni Venti.

Stavolta è che Franz sia meno importante. Anzi, torreggia da principio fino la sua mole massiccia, il ventre, il suo collo grasso e pieno di devastante follia. Ma vengono fuori anche, forza terribile, la Berlino e la Germania di allora. «Hai sentito? — grida Lisa sotto a un lampione — a Berlino ci sono seicentosettantatremila e 583 disoccupati». «Ti sbagli — risponde barcollante da un marciapiede all'altro — la cifra non è esatta, sono seicentosettantatremila e ... Ci sono anch'io!».

Disoccupati, inflazione, montagna carta straccia, fame, impotente, ricchi privilegiati, violenze, il nazismo in agguato. Ma la gente cerca di divertirsi.

Esemplare la sequenza nel café - chantant, girata su colori forti e sistematicamente calata in un'atmosfera famosa. Valzer sentimentale, risate, brindisi, canti, e d'improvviso, un silenzio totale, da dietro i vetri appannati, Franz guarda nella via deserta e con un'espressione di paura mormora «Il mondo...», ed è Lina ad appoggiargli il bel viso accanto alla maschera tragica e disfatta.

Compare il nazismo. A Franz imbottiscono il cranio con l'idea fissa dell'ordine e tutti scorti, e lui, pur di campare, vende i giornali di Hitler con una svastica al braccio.

Altre due sequenze grande rilievo. La dimensione politica con operai di sinistra, suoi ex amici, nel sotterraneo della ferrovia; e, mentre gli altri invocano la rivoluzione russa e Lenin, Franz si abbandona a un furibondo comizio che sta fra l'isterico qualunquistico e il monologo disperato, e intanto la sua fuori campo ripete con ritornello ossessionante «Dovrà scorrere il sangue a fiumi».

E lo scontro gli sfacciati operai squallide birrerie con la poesia della da Franz sull'uomo che trascorre l'esistenza oppresso dallo Stato e che in un lampo si ritrova vecchio ed emarginato («E allora crepi chiedendoti — cos'è mai la vita»). Finale di puntata: Franz nella via oscura, marcito e incerottato. Attorno, lo notturno Berlino incombente.

Per tale materia — tratta lo straordinario romanzo di Döblin — ci voleva solo Fassbinder, un regista che fosse tedesco, e della sua tempra artistica e sopraffattrice della sua personalità, tormentata quanto il romanzo e per qualche verso simile a quella del protagonista. Il quale è interpretato con sublime e straziante polpatrità da Günther Lamprecht che sembra uscito da un dramma di Toller, da un disegno di Grosz.

Ugo Buzzolan

I FILM DI STASERA ALLE

Dustin Hoffman e Tognazzi

Alienazione, satira e umorismo amaro nella commedia con Dustin Hoffman Chi è Harry Kellerman e perché parla male di me? (1971) di Grosbard in onda a Rete 4, altri interpreti Barbara Harris e Jack Warden.

Dustin Hoffman, che aveva da pochi anni imposto il suo tipo di divo non alto, non bello, non disinvolto, così diverso classico *cliché* hollywoodiano, ha girato questo film nel periodo di maggior successo tra «Il piccolo grande uomo» e «Cane di paglia». E' il ritratto un big della canzone che nella caccia alla celebrità ha trascurato la vita privata, i rapporti sentimentali, amicizie; in preda nevrosi finisce fioi cacarsi un e fa telefonate anonime parlando male di se stesso.

Parte su Italia 1 una personale di Tognazzi che s'inizia con **Il commissario Pepe** (1969) di Scola colorito quadro del malcostume (soprattutto sessuale) che si cela in una cittadina veneta, nascosto sotto strato di perbenismo: Tognazzi è il commissario che scopre ma che per non pezzi grossi accetterà di tacere. Sul circuito Euro tv un kolossal del '57, magistrale interpretazione di Jean Gabin I miserabili di Le Chanois, capolavoro di Victor Hugo.

Per il ciclo di Douglas a Rete 3 il dramma sentimentale **Magnifica ossessione** (1954) con Rock Hudson e Jane Wyman (ora tv come capofamiglia di «Falcon Crest»). E la storia un miliardario per avere involontariamente causato la morte un medico e cecità della moglie di costui.

Per Malizia in tv

Anche Samperi denuncia le private

— Il regista Salvatore Samperi ha chiesto al pretore di Roma proibire alla rete televisiva Italia 1 l'ulteriore distribuzione e diffusione dei film con inserzioni pubblicitarie. Nei giorni scorsi Italia 1 aveva trasmesso due di Samperi, «Malizia» e «Peccato veniale», interrotti numerosissimi «spot» pubblicitari, e ne ha in programma altri.

L'iniziativa, analoga a quella presa da altri registi, mira a tutelare il diritto morale dell'autore da modificazioni (quali la pubblicità) da lui non consentite.

La Minnelli e Forattini a Primissima

ROMA — Un servizio sullo spogliarello Liza Minnelli a Milano e la prima mostra dei disegni Forattini, che si sta svolgendo nelle Marche, sono due temi del sommario di «Primissima» la rubrica culturale del TG1 curata Gianni Ravicla e Vanni Ronsisvalle, in onda oggi 13 sulla rete Uno tv.

Il numero comprende anche: Giulio Rosetti che legge testi di Garcia Marquez, premio Nobel 1982; una corrispondenza da Arsiè sui danni alle piante di Giotto.

Premi per mezzo miliardo a «Premiatissima '82»

La Canzonissima di Canale 5 con Amanda Lear e Cecchetto

MILANO — La presentazione di «Premiatissima '82» — una sorta di «Lotteria di Capodanno» che riporta ai tempi di «Canzonissima» degli Anni 70 — e l'annuncio della collaborazione stabile con l'organizzatore di spettacoli musicali Vittorio Salvetti sono stati i temi di una conferenza stampa indetta ieri da Canale 5 nella sede di via Rovani.

Amanda Lear e Claudio Cecchetto animeranno, alle 20,30 di ogni venerdì, dal 29 ottobre al 7 gennaio, la grande produzione musicale che culminerà con l'estrazione di un premio di 300 milioni, di secondo di 100 e un terzo di monete con l'assegnazione, di settimana in settimana, di un'auto, una pelliccia, 10 televisori a colori e 200 cofanetti messi a disposizione da una casa di cosmetici.

Per partecipare alla lotteria, gli spettatori dovranno spedire un'apposita cartolina (che troveranno inserita nelle pagine di un rotocalco specializzato in musica leggera e nei listini un noto detersivo) di ogni puntata, 60 milioni; la trasmissione viene registrata due nuovi studi della rete televisiva, le case discografiche sono massicciamente e ufficialmente presenti con «squadre» di cantanti che interverranno a rotazione e che saranno sottoposti al giudizio di una giuria di oltre 500 persone selezionate in varie località. Ospiti d'onore della prima puntata Carla Fracci e Alberto Sordi.

Amanda Lear

Cos'è Rete 10?

A proposito delle voci circolate nei giorni scorsi, cui «Canale 5» si appresterebbe a varare una seconda rete (il cui nome è «Rete 10»), Vittorio Mocciaglia, responsabile delle relazioni esterne Network Berlusconi smentisce.

«In realtà — spiega — c'è soltanto la richiesta di collaborazione da parte di una costituenda televisiva, che farà capo "Giornale Nuovo" di cui nostra società è comproprietaria per il 33%. Per nostra esperienza in campo tecnico, organizzativo e commerciale (anche per il fatto di avere, appunto, interessi parzialmente comuni siamo stati interpellati per un rapporto di consulenza stabile, in ognuno dei vari settori). Abbiamo aderito con gioia all'invito e la stessa risposta per esempio abbiamo dato qualche tempo fa ad un gruppo spagnolo che ci aveva richiesto analoga collaborazione. La nuova rete televisiva dovrebbe in parte far capo direttamente al gruppo editoriale interessato e in parte pionieri del contributo di alcuni industriali; infine, potrebbe chiedere al pubblico più vasto investire i propri risparmi acquistando titoli della nuova società. Questa campagna-acquisti Resta comunque fermo che Canale 5 e la nuova rete televisiva sono e rimarranno autonomi per capitale, personale e strutture organizzative».

Roma e il teatro nel '700

ROMA — Un gruppo di istituti di cultura (l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana, l'Istituto di studi romani, la Società Italiana di studi sul secolo XVIII), un comitato organizzatori esperti (Paolo Alatri, Luigi Squarzina, Marcello Fagiolo), un programma fittissimo e di taglio ricercato: dal 15 al 20 novembre si svolgerà a Roma, con queste premesse, il convegno internazionale «Roma e il teatro nel '700».

«L'idea di un convegno di studi per celebrare il 250° anno di vita del Teatro Argentina — spiegato Paolo Alatri — è venuta fuori dall'esigenza di conoscere il '700, oltrepassando i limiti di un discorso legato solo al teatro e trasformando quest'occasione in punto di partenza per ulteriori iniziative e approfondimenti».

«Il Teatro Argentina, che è solo una delle sedi in cui opera l'Ente teatrale di Roma — ha aggiunto Squarzina — ha una tradizione intimamente connessa alla vita della città, da sempre ha accolto un pubblico popolare; questa occasione è anche un modo per ribadire questa caratteristica e per dimostrare la sua vitalità a quelli che la mettono in dubbio, proprio nel momento in cui l'ente fa maggiori dimostrazioni di funzionalità».

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13, 30, 17, 20, 22,15; 23,20
12.30 Dse: schede **Moderni agricoltori**: didattica agricola nella Regione Lombardia, regia di S. Pazzocchero
13 — **Primissima**, attualità culturali del Tg1 di Raviele e Ronsisvalle - **Che tempo fa**
14 — **Illusioni perdute**, di Honoré De Balzac (3° p.)
14,25 Benevento **Calcio**, Italia- Romania Under 21
18,20 **Jackson Five**, dis. anim.
18,45 **Dick Barton, agente speciale**, con Tony Vogel
17,05 **Avventure, disavventure e amori di Nero**, cane di leva, dis. anim. Il giorno della visita (24° ep.)
17,20 **Zoccolotti olandesi**, con Shirley Temple
18,50 **Chi si rivede?!**, Sandra Mondaini e Raimondo Vianello in Stasera niente di nuovo, regia di Romolo Siena (3° p.)
19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20,30 **Kojak**, telefilm: La neve mortale, con T. Savalas
21,25 **Anita Garibaldi**, un programma di Giuditta Rinaldi
22,25 **Appuntamento al cinema** a cura dell'Anteprima
22,30 **Speciale Tg1** a cura di Bruno Vespa **Enrico Mattei: Un protagonista diverso** Franco Cetucci (2° parte)

Telegiornale: 13; 17,30; 19,45; 22,15, 23,55
12,30 **Meridiana**, a cura di Enzo - **Lezioni in cucina** di Luigi Veronelli e Maria Maddalena Yon
13,30 **Dse. Il caso Nietzsche**, di Ennio Bispuri Regia di Michele Scaglione (3° puntata)
14 - 16 **Tandem**, due ore in diretta dallo Studio 7 di Roma
14,05 **Parliamo** (1° parte), presentano Marco Danè e Emanuela Giordano
14,15 **Doraemon** dis. animato
14,55 **E' troppo strano**. Spettacolo di curiosità (2° parte)
15,15 **Quiz**
15,30 **Doraemon**, dis. anim.
16 — **Follow me**, corso di inglese (10° lezione)
16,30 **Università della canzonetta**. Testi di Gianfranco Manfredi, Roberto e Ricky Gianco, regia di Angelo Zito
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **Omni - Le nuove frontiere**. Conduce Peter Ustinov
18,25 **Mink de Ville canta al Savoy**
18,40 **Tg2 sportsera**
18,50 **I professionals**, telefilm poliziesco con Gordon Jackson e Lewis Collins: Un weekend in campagna
20,25 **Eurovisione Roma Calcio**: Italia - Svizzera Telecronista Bando Martellini
22,20 **Tribuna sindacale**, a di Jader Jacobelli. Incontro stampa con la Confcommercio
22,55 **Berlin Alexanderplatz**, dal romanzo di Alfred Döblin, un film 14 puntate di Rainer Werner Fassbinder. Con Günter Lamprecht, Elisabeth Trissenaar, Assi Benar (2° p.)

Telegiornale 19; 22,45
17,15 **Un doppio tamarindo caldo corretto** gialli improbabili di Guido Ciarcelli e Alberto Roden: **Una lezione di classe** con Milena Vukotic, Tullio Solenghi, Giustino Durano, Vittoria Lottero, Mario Brusa. Regia Scaglione
18,30 **L'orecchiacchio**, un quotidiano tutto di ca, a cura di De Sena
19,35 **Liguria commerce: Figurine di Liguria**, la penna spiumata
20,05 **Dse: Educazione e Regioni**, a cura Mauro Gobbi ni **Asili nido: Un laboratorio europeo**. Un'isola nell'indifferenza. Regia di Massimiliano Santella
20,40 **Passioni. 6** Douglas Sirk (3°). **Magnifica ossessione** (1954), regia Douglas Sirk, interpreti Jane Wyman, Rock Hudson, Barbara Rush
22,15 **Tg3 - Settimanale del Tg3**
23,15 Educazione e Regioni nido: **Un laboratorio europeo**. Un'isola nell'indifferenza

Rock Hudson nel film di Sirk «Magnifica ossessione»

Italia 1

10,20 **General Hospital**
11,55 **Vita da strega**
14,50 **Piccole volpi**, di William Wyler, con Bette Davis
17 — **Sim Sala bim**
19,30 **Henry e Kip**, telefilm
20 — **Vita da strega**
20,30 **Falcon Crest**
20,30 **Il commissario Pepe**, film di Scola per la «personale» dedicata a Ugo Tognazzi
23,15 **Tennis**

Svizzera

Telegiornale 18,45, 20,15, 22,10; 24
18 — **Per i più piccoli. Il leone e il lupo**
Per i ragazzi, Alpenmann Reinhold Messner
18,50 **Amore e matrimonio**, telefilm della serie M.A.S.H.
19,15 **Il Regionale**
20,40 **Argomenti**, settimanale di informazione
21,35 **Omaggio all'Autore**
22,20 **Mercoledì sport**

Canale 5

8,30 **Buongiorno Italia**, cartoni animati e telefilm
13,30 **Aspettando il domani**
14 — **Sentieri**
15 — **Dottori**
18 — **Hazzard**, telefilm
19,30 **Spazio Vega**
20,30 **Ridiamoci sopra**
21,30 **Noi donne siamo fatte così**, film con Monica Vitti
24 — **Ponte di comando**, film Alec Guinness, Dirk Bogarde

Capodistria

Telegiornale 17,30, 21,15; 22,25
13,30 **Cantina aperta**
17 — **La scuola** - Storia dell'arte: Icone - IV trasmissione
18 — **Film. Replica**
19,30 **Con noi... in studio**: Vetrina in collaborazione con la Kompas - Jugoslavia
20,15 **Calcio**: Bulgaria -Norvegia
22 — **Il lupino Ignazio** telefilm

Rete quattro

10,30 **L'amore di una ghetsha**, film
12 — **Cuore**, cartoni
13,30 **Mi benedica padre**
14 — **Dancin' Days**
14,50 **Bonjour tristesse**, film
18,30 **Due mesti fuoriclasse**
19,30 **Agenzia Angela**
21,30 **Chi è Harry Kellerman e perché parla male di me?**, film con D. Hoffman
23,30 **Benedica padre**

Montecarlo

Telegiornale 18,30; 23,30
14,30 **Il circolo Pickwick**
15,40 **Monjiro, samurai ritorno**
17 — **Flipper**, telefilm
17,30 **Quark** (6° puntata)
18,35 **Adozione**
19,05 **Shopping**
19,20 **Talentuno**
19,30 **Bolle di sapone**
20 — **Il mio amico Boitani**, telefilm
20,30 **Programma sportivo**
23 — **Incontri fortunati**. Dibattito

Alla radio

RADIOUNO
Giornale radio 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23
9,02-10,02 Radio anch'io 82
11,34 I Buoninfocci
13,35 Master
14,30 C'era una volta
16 — Il pagliaccio
19,30 Radiouno jazz '82
21,03 La borsa del gusto
23,19 La telefonata

RADIODUE
Giornale radio 6,06, 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30
6-8,06-8,35-9,05 I giorni
Giornale Radio Il grande
9,32 L'ora che ora
10,30-11,32-22,50 Radiodue 3131
13,41 Sound-Track
15,42 Concerto radiodramma Rai
18,32 La carta parlante
20,40 Calcio: Italia - Svizzera
21,30 Viaggio intorno la notte
22,50 Radiodue 3131 notte
23,29 Chiusura

RADIOTRE
Giornale radio 6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 18,45, 20,45, 23,55
6-6,55-8,30-10,45 Il concerto del mattino
10 — Noi, voi, loro donne
12 — Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso
17,30-19 Spaziotre
21,15 Secondo centenario della nascita di Paganini
23,25 Il jazz

comunicato

1) La Direzione del Circo Americano non ha voluto mancare al tradizionale appuntamento con il pubblico torinese e, dopo 3 anni, si presenta a Torino con la sua nuova produzione 1982-83

2) La produzione 1982-83 comprende le 30 migliori attrazioni mondiali con centinaia di cavalli, 20 elefanti di Flavio Togni, le tigri di Ruppert Sammeri, gli incredibili Nicolodi's, gli strepitosi Guzman, i funamboli a grande altezza Farrel, i clowns musicali Folco's, i campioni mondiali del trapezio con Donoval Martinez, centinaia di artisti, migliaia di costumi, barbarische parate

3) Il debutto a Torino Parco della Pellerina è fissato alle ore 21,15 di venerdì, dal 29 ottobre al 23 novembre due spettacoli al giorno ore 16,30 e 21,15. La prima è il festivo è spettacolo 14,45 e 17,45.

4) Per i prezzi in limiti ragionevoli il Circo Americano ha un tendone di capienza superiore che gli ha permesso di mantenerli inalterati negli ultimi tre anni. Inoltre, vengono praticate speciali riduzioni alle comitive superiori a venti persone.

5) Prenotazioni e vendita biglietti: dalle ore 10 di domani e alle casse del circo. Il circo è confortevolmente riscaldato. Al termine degli spettacoli sono garantiti i servizi pubblici: 2 - 71 - 3 - 59.

Il cinema non costa caro, e vi sono sale per tutte le borse.

CINEMATOGRAFI

PRIME

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007) Sesso e violenza!, Johnny Dorelli, Laura Antonelli, Gloria Guida. Colori Dr. 15,50-18-20,10-22,10

ASTOR (via Lagrange 31, tel. 545 147) Porky's (Quante pazze parti porcellone), due ragazzi, Scott Colomby, Kaby Hunter. Vivi 14 (Divertimento) Dr. 16,35-18,40-20,40-22,40

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 537 190) Grease 2, Maxwell Caulfield, Michelle Pfeiffer, Adrian Zmed, Lorna Luft. colori hollywood Dr. 16,15-18,20-20,25-22,30

ASTOR (via Vittorio 6, tel. 519 540) Rocky III, Sylvester Stallone (sentimentale) Dr. 16,35-18,40-20,40-22,40

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 530 144) Una commedia sexy in una notte di mezza estate con Woody Allen, Mia Farrow, José Ferrer. techn. Dr. 16,40-18,35-20,30-22,25

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540 880) Porky's (Quante pazze parti porcellone), due ragazzi, Scott Colomby, Kaby Hunter. Vivi 14 (Divertimento) Dr. 16,35-18,40-20,40-22,40

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540 119) La notte di San Lorenzo di Paolo e Vittorio Taviani con O. Anselmi, M. Lazzeri. Con (sperimentale) Dr. 16,30-18,30-20,35-22,30 ingresso L. 4000

CRISTALLO (via Carlo Alberto 5, tel. 542 326) Bocca aperta, R. Pozzetto, L. Antonelli, A. Margiotta. Col. Hollywood Dr. 16,30-18,30-20,30-22,30

DORIA (via Cavour 18, tel. 542 327) Bernadette presenze (Polterpoist) di Steven Spielberg, con Jobeth Williams, Heather O'Rourke, Craig T. Nelson. Vivi 14 (Divertimento) Dr. 16,15-18,25-20,30-22,35

GIOIELLO (via Cavour 31, tel. 540 140) Il re che fu ed il re che fu sul che fu sul che fu sul

LE GRANDI TV PRIVATE VENDONO A PREZZI SEMPRE PIU' ALTI GLI SPAZI PUBBLICITARI IL MERCATO NEGOZIATI USA

Dallas & gli altri, l'affare del secolo

I serial e le «soap-operas» rendono in proporzione al numero degli spettatori da cui sono seguiti - Esiste un progetto molto sofisticato per indagare sulla audience - Uno spot da un minuto può valere da 8 a 15 milioni In testa per ora, oltre alla storia di J. R., Falcon Crest, Dynasty, Flamingo Road, Dancin' days - Caccia a divi intramontabili come Liz Taylor, la Bardot, Burton, Mastroianni, Audrey Hepburn - Come la Rai controbatte

Da sinistra: foto di gruppo di Dynasty, Morgan Fairchild protagonista di Flamingo Road, Robert Foxworth e Susan Sullivan, interpreti di «Falcon Crest»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Voi credete che un uomo sano e maturo come Jeff possa mettere in frigorifero per cinque anni le sue emozioni e sensazioni? Una graziosa infermiera bionda pone la domanda dal piccolo schermo intorno alle 19 Nelle case di qualche milione d'italiani. I telespettatori (in maggioranza femmine dicono le statistiche) sono alle prese con i primi processi digestivi, fase che segue un po' di torpore.

Torpore, non ottenebramento. I telespettatori hanno ancora un margine di lucidità per ritenere che no, un uomo e maturo può essere rinchiuso nel frigorifero per cinque anni. Perciò avviene una rapida riflessione collettiva: l'infermiera di «*General Hospital*» — sceneggiato dalle interminabili puntate su Italia 1 — avrà prima o poi buone probabilità di godersi Jeff a temperatura normale, non congelato.

Non poco importano queste televisive vicende esistenziali. Quel che conta è la certezza che esiste una «nuova fascia di ascolto pomeridiano», cioè un nuovo spazio di vendita pubblicitaria. Bruno, come contendersi e spartirsi quei quattromila miliardi che ogni anno le aziende — anche tramite la tv di Stato e le tv private — investono per reclamizzare la propria immagine sul mercato, per promuovere le vendite?

Due liretto

Fra l'acquisizione della pubblicità e i programmi televisivi sempre più stimolanti esiste un rapporto stretto: *Dallas*, *Falcon Crest*, *Dynasty*, *Flamingo Road*, *Dancin' days* e tanti altri sceneggiati minori non scorrono sui teleschermi per un disegno generico di prestigioso consolidamento delle varie emittenti: vanno in onda con lo scopo principale di catturare il più alto numero possibile di spettatori, ciascuno dei quali vale dalle due alle quattro lire. Sono poche due-quattro lire? Non crediate.

Gli spot

Ognuno di noi diventa preziosissimo se siede in poltrona dinanzi al televisore acceso, poiché l'unione fa la forza: due milioni di persone che guardino contemporaneamente «*Il piccolo grande uomo*» permettono a Rete 4 di chiedere una tariffa pubblicitaria — per ogni spot da mezzo minuto durante il film — pari a otto milioni di lire circa. Quattro milioni di italiani, che si sintonizzano su Canale 5 per *Dallas*, fanno salire a dieci milioni di lire il costo dello spot (sempre mezzo minuto). Tre milioni di spettatori, che scelgano *Malizia* su Italia 1, consentono di pretendere una tariffa sui dieci milioni circa per spot da trenta secondi.

La posizione

A parte gli inserti pubblicitari locali o regionali, che hanno costi naturalmente inferiori, nel gran gioco della pubblicità nazionale ha un ruolo importante il «posizionamento»: brutto neologismo, ma efficacissimo incentivo che consente di incassare più quattrini se il cliente vuole a tutti i costi, poniamo, che la propria pubblicità «passi» durante *Dynasty*. Allora la tariffa cresce a quindici milioni per mezzo minuto di messaggio, ovvero raddoppia rispetto ai prezzi abituali (cosiddetta «*tariffa serale-Dynasty*», ma la pubblicità iniziale, quella intermedia e la finale, relative per puntata a Rete 4 duecentottanta milioni di lire. Canale 5 si avvia quest'anno ai duecento miliardi incassati grazie agli shorts.

Sulle tre reti statali — ed è una novità per molti spettatori — mezzo minuto di pubblicità non costa all'inserzionista più che sulle private controllate dai tre principali network. Oltretutto, la tv statale per legge può acquistare pubblicità oltre un certo tetto, stabilito intorno ai trecentocinquanta miliardi l'anno, fatto che provoca un certo affollamento di inserzionisti e in vari casi dei ritmi, per forza di cose, di programmare gli shorts. La Rai è nervosa, morde il freno. Per il 1983 è probabile che le sia concesso di alzare sensibilmente il tetto.

Topolino

Tenendo presente questa situazione, si capisce la lotta all'ultimo sangue (all'ultimo palinsesto: è la battuta corrente) fra programmatori statali e privati. Ogni segnale anche minimo di crescente popolarità tra gli spettatori è accolto la più ambita delle gratificazioni, ossia come il preludio di migliori affari. «*Così accade che ci faccia piacere* — dice Gianfranco Lenzi, capo delle relazioni esterne di Rete 4 — *se in un numero di "Topolino" compare un fumetto in cui Minnie dice: "Sono impegnata nel primo pomeriggio, devo vedermi Dancin' days". Oppure se ci segnalano che sui muri di Perugia o Napoli compare delle scritte del tipo "Joanna libera!". Joanna era la protagonista di una soap-opera di qualche tempo fa. Era una "schiava bianca" che ha fatto fremere molti telespettatori. Anche questi episodi misuriamo il successo delle nostre trasmissioni*».

L'Otello

Se nel foyer di un teatro (fatto realmente accaduto) in cui si presenta l'*Otello* durante l'intervallo una signora elegante e raffinata al centro di un capannello di amici esclama: «*Ma perbacco, quello Jago è peggio di Gei Arri*», il discorso si fa ancora più sottilmente interessante, sostiene Alberto Scandolara, capufficio stampa di Canale 5. «*Perché se c'è gente che equipara Shakespeare a David Jacobs, ideatore di Dallas e del suo penetrante personaggio-sigla J. R., vuol dire che è quasi la fine del mondo, l'inizio di un nuovo universo che nasce e s'irradia dal piccolo schermo*».

Il gran successo di *Dallas* (in media quasi quattro milioni di spettatori a puntata, dodici milioni in alcune serate di punta, sostengono a Canale 5) non fa addormentare nessuno sugli allori. Già ci si sta pensando gli americani a rimpolpare quello sceneggiato perché non molli la presa negli ottanta Paesi in cui è venduto. comparirà presto un nuovo personaggio. Il Joan Collins: forse sarà convinta anche Liz Taylor a entrare di striscio (per un miliardo di lire) nella «*grande famiglia*». Dallas potrebbe arricchirsi altri famosi personaggi se non sarà sterile corte che i produttori stanno facendo a Marcello Mastroianni, Sophia Loren, Richard Burton, Brigitte Bardot, Omar Sharif e Audrey Hepburn. Tutto ciò per la gloria dell'audience, cioè di un sempre maggior numero di spettatori. Più spettatori = pubblicità più cara = più quattrini: legittima filosofia delle televisioni commerciali.

Seduzione

Ci si preoccupa ovviamente anche delle produzioni casalinghe, tutt'altro che disprezzabili quanto a richiamo. Cipria, figliastra di «Portobello», dirottata di andar forte. Le chiacchierate di Enzo Biagi spettacolari, se per i contenuti delle risposte, per come si «denudano» di all'intervistatore Sindona e Vittorio Emanuele. *Premiatissima '82* si preannuncia varietà ricco e scintillante da poter ripetere, moltiplicato, il successo delle più popolari Canzonissime. Ci si attende che esploda, com'è già avvenuto negli Usa dove è assurta al rango di nuovo sex-symbol quell'angelo torbido che si chiama Morgan Fairchild, protagonista di *Flamingo Road* e di *Seduction*, film che apparirà sui grandi schermi a primavera. Allora, con il potenziamento dei programmi, bisognerà rivedere anche le statistiche, contare di nuovo gli italiani seduti dinanzi ai televisori domestici. E' vero che la Rai perde ter-

La beffa

Il problema delle *audiences* non è di facile soluzione: chi conta i telespettatori può dire con che cosa gradiscono? Costantino Iannone, responsabile marketing di Italia 1 e presidente dell'Intel (organismo che saggia statisticamente le predilezioni del pubblico, per conto anche della che soltanto nel 1983 potremo disporre di un sistema di rilevamento veramente efficace per capillarità e immediatezza.

Nel 1983 saranno installati dalla Rai circa ventimila *tv-meter*, ossia dei contatori, presso altrettante famiglie scelte secondo criterio rigorosamente rappresentative d'appartenenza a diverse aree geografiche e classi sociali. Costantemente collegati a un grande computer centrale attraverso le linee telefoniche, quei tv-meter segnaleranno via via quali trasmissioni sono più seguite, in quali ore e da quanti spettatori per famiglia (quest'ultima è l'unica collaborazione manuale richiesta alle famiglie-cavie, che dovranno agire su un piccolo pulsante solo per fare sapere se a guardare un certo programma ci sono anche il nonno e i bambini). Fossero già installati i tv-meter, sapremmo se veramente 34 milioni di spettatori hanno seguito Italia-Germania, il mondiali di calcio; e in quale misura il ponderoso *Giuseppe Verdi* televisivo è stato insidiato, al esordio, dalla leggera *Anatra all'arancia* e dal *Secondo tragico Fantozzi*.

Franco Gilberto

Anche Dallas e Falcon Crest lanciano il «country»

ROMA — L'operazione «country music» è scattata anche in Italia. Il lancio di questo genere musicale hanno contribuito le sigle di alcune popolarissime serie televisive, come «Dallas» e «Falcon Crest». La televisione italiana ha anche dedicato due speciali di un'ora alla «country music» ed altre cinque sono in programma per i prossimi mesi.

La casa discografica RCA ha posto in vendita 11 album: sette comprendono raccolte dei più noti motivi di 50 anni di «country». In America, sei sono dedicati ai protagonisti: John Denver, gli Alabama, Ronnie Milsap e Waylon Jennings, Dolly Parton.

Turchia: perde la cittadinanza il regista Guney

ANKARA — Il regista Yilmaz Guney, vincitore della Palma d'oro al Festival di Cannes edizione 1982 con il film *Yol*, ha perduto la cittadinanza.

Il 24 settembre scorso, il ministero dell'Interno turco aveva reso noto di aver dato al regista esule un tempo per rimpatriare pena, in caso contrario, la privazione della cittadinanza. Il mese è scaduto alla mezzanotte di ieri.

Guney è ricercato in Turchia per l'evasione dal carcere dove stava scontando i 18 anni cui era stato condannato per l'assassinio di un magistrato nel 1972. Altri sette anni gli erano stati successivamente inflitti per propaganda filocomunista.

Cinque film un incontro con l'attore Léaud a Torino

Ecco il personaggio Doinel ombra e doppio di Truffaut

TORINO — *Una storia curiosa e un po' strana quella di Antoine Doinel, François Truffaut e Jean-Pierre Léaud. Un'avventura tra realtà e finzione, autobiografismo e ambiguità, che si è sviluppata per un ventennio e ora ci viene riproposta, attraverso cinque film e una tavola rotonda (presenta Jean-Pierre Léaud), dal Centre Culturel Franco-Italien in collaborazione col Movie Club.*

Il ciclo di proiezioni — che è cominciato ieri pomeriggio al Centre (via Donati 5) e si concluderà il 10 novembre — segue la nascita e l'evoluzione del personaggio di Antoine Doinel da Les quatre cents coups *(1959) a* L'amour en fuite *(1979) passando per* Antoine et Colette *(1962),* Baisers volés *(1968) e* Domicile conjugal *(1970), in un itinerario etico ed estetico d'indubbio suggestione spettacolare.*

La curiosità e la stranezza di questa avventura sta nel fatto che, per la prima e unica volta nella storia del cinema, un regista ha creato un personaggio, in larga misura autobiografico, che poi ha voluto riprendere e approfondire nel corso degli anni seguendo la stessa parabola esistenziale dell'attore, quattordicenne ne Les quatre cents trentaquattrenne in L'amour en fuite, in sorta di simbiosi fra autore, attore e personaggio, che lascia al tempo stesso attoniti e perplessi, affascinati e turbati.

Lo stesso Truffaut, nell'introduzione al libro che raccoglie Les aventures d'Antoine Doinel *(ed. Mercure de France, Paris, 1970), scrisse: «Questo personaggio immaginario è la sintesi di due persone reali, Jean-Pierre Léaud ed io». Non si può dargli torto, ciò significa che, a vedere o rivedere questi cinque film che sono tra i migliori da lui realizzati, continuamente il dubbio se ciò che ci viene mostrato sia la realtà, sebbene affabulata, o il parto della libera fantasia. In altre parole, se i casi quotidiani di Antoine — a volta a volta ragazzino scapestrato e ribelle, giovane innamorato, ardente e inquieto marito, padre incostante — riflettano i modi d'essere di Truffaut e Léaud, ovvero siano questi a modellarsi su quelli.*

L'ambiguità che ne deriva è sottile e un poco inquietante, è la chiave giusta per comprendere non soltanto questo pentalogia, ma l'intera opera di Truffaut. Apparentemente lineare, esile e percorsa da un romanticismo quieto e senza problemi, in realtà essa si apre di continuo sugli spiragli d'un mondo convulso, instabile, stentatamente tragico. Per questo, le avventure di Antoine Doinel, ragazzo cresciuto e anch'egli instabile, sono lo specchio, nemmeno deformato, delle nostre inquietudini, delle nostre piccole paure, delle nostre gioie e dei nostri sogni inappagati.

Gianni Rondolino

Giacomo Battiato gira un film con la Araya

ROMA — Il regista Giacomo Battiato, dopo i suoi lavori televisivi i più recenti *Martin* e *Colombo*, sta girando il primo film. Si tratta di un film cavalleresco dal titolo *Le armi e gli amori* ambientato in Etna e Siracusa.

La produzione, di Nicola Carraro per la Vides, è tutta italiana anche se sono arrivati dagli Stati Uniti i dollari della Warner Bros che distribuirà il film in tutto il mondo) e tre attori: Tanya Roberts (protagonista della serie televisiva «Charlie's Angels») e più Rick Edwards di Ron Moss. Gli interpreti italiani sono invece Barbara De Rossi, Maurizio Nichetti, Zeudy Araya, Giovanni Visentini e Pier Luigi Torri.

Ora Pontedera produrrà spettacoli «in proprio»

PISA — Il Centro per la sperimentazione e la ricerca teatrale di Pontedera, la roccaforte del cosiddetto «terzo teatro» che si ispira al magistero di Jerzy Grotowski ed Eugenio Barba, passa da questa stagione alla produzione diretta.

L'organismo non si limiterà in sostanza a finanziare e organizzare (con le ingenti somme messe a disposizione da molti anni dal Comune di Pontedera, dalla Provincia di Pisa, dalla Regione Toscana, dal Teatro Regionale Toscano, dall'Arci e dal ministero dello Spettacolo) incontri di lavoro tra gruppi teatrali, festival (Sant'Arcangelo), seminari informativi, film, sessioni dell'Ista.

Pontedera produrrà regolarmente, dal 1982-83, spettacoli teatrali veri e propri.

Per i nuovi Tg di mezzasera 14 milioni di spettatori

ROMA — I telespettatori hanno gradito «molto» la novità dei nuovi telegiornali di metà serata. Il servizio opinioni della Rai ha comunicato che quasi 14 milioni di telespettatori hanno seguito sabato scorso 16 ottobre le nuove edizioni dei «Telegiornali» di mezzasera.

Il «Tg-1» ha registrato un indice di ascolto di 11 milioni di spettatori, mentre 2,9 milioni di persone hanno seguito il «Tg-2». Al primo numero dei nuovi «Tg» hanno assistito lunedì 11 ottobre 6 milioni di spettatori sulla rete 1 e 1,5 sulla rete 2. Nove milioni (5,6 per il «Tg-1» e 2,3 per il «Tg-2») domenica 17 ottobre.

La media dell'ascolto nella prima settimana per i «Tg» di e calcolata dal servizio opinioni della Rai in 8 milioni di persone.

Dal 27 Ottobre al 6 Novembre.

LA SETTIMANA DEI SALUMI

Qualità, freschezza e convenienza.

Tanto gusto in più.
Tanta qualità servita fresca.

Dal 27 ottobre al 6 novembre sconto 10% su tutto il suino fresco.

Sottilissimo di prosciutto crudo trancio AZZOLA all'etto	1.398	1.198
Speck dell'Alto Adige trancio GASSER all'etto	1.348	1.168
Coppa stagionata trancio RIGAMONTI all'etto	1.428	1.198
Salame tipo Varzi VISMARA all'etto	1.168	1.086
Salame tipo Felino puro suino MONTORSI all'etto	1.168	998
Salame nostrano Colli Brianzoli BERETTA all'etto	1.368	1.238
Trancio coppa AZZOLA all'etto	1.298	1.128
Pancetta dolce trancio RIGAMONTI all'etto	1.020	878
Salametto puro suino RHO all'etto	1.178	1.034
Salame bergamasco puro suino AZZOLA all'etto	1.088	968
Cacciatore brianzolino puro suino VISMARA all'etto	1.340	1.184
Salametto Rondinella puro suino RONDANINI all'etto	1.338	1.144
Salame Ungherese VISMARA all'etto	948	898
Pancetta arrotolata trancio AZZOLA all'etto	788	688
Spalla cotta trancio famiglia BERETTA all'etto	788	674
Cotechino pronto MONTORSI all'etto	748	654
Mini prosciutto cotto VISMARA all'etto	1.448	1.274
Mortadellina puro suino BERETTA all'etto	668	534
20 Würstel VISMARA gr.500 la conf.	2.180	1.840
12 Würstel WÜBER gr.300 la conf.	1.480	1.190
Mortadella Gustosella trancio VERONI all'etto	818	648
Salame Tunisia Varzi RASPINI all'etto	978	838

Fino ad esaurimento delle scorte.

• Ingresso libero a tutti.
• Posteggio gratuito per auto.
• 2000 carrelli spesa.
• 60 pagamento.
• Formula Prestitempo pagamento rateale.

Città Mercato

Abbatte i prezzi di mercato.

Torino in corso a Corso Grosseto (Strada per Venaria)

MASTER

lo sport da fare da vedere

ITALIA-SVIZZERA Stasera all'Olimpico ultima passerella prima dei duri impegni del campionato d'Europa

Roma abbraccia i trionfatori del Mundial

Il c.t. insiste sulle difficoltà di questa ripresa; con tutti gli occhi addosso e in aggiunta le tensioni del campionato. La Nazionale chiude il ciclo iniziato a Ginevra alla vigilia del campionato in Spagna

Madrid, 11 luglio: sul volto degli azzurri la gioia e l'emozione per il trionfo Mundial. Da sinistra Conti, Bergomi, Scirea che solleva la coppa, Gentile, Collovati, Altobelli, Rossi e Zoff

E se non vincono che cosa succede?

Il dopo-trionfo, momento delicato e pericoloso

La partita di questa sera è delicatissima, anche se vietta il palio niente, neanche un atomo, supremazia italiana sul calcio mondiale e persino sul titolo siderale. La partita è del pensare, come suol dirsi, eppoi: essa propone nientepopodimeno che il tema morale dell'Italia campione mondiale di calcio.

Lì per lì è un tema facile, semplice: feste, allegrie, meditazioni elementari, pertinerie, mollerie, spadolinerie, cavallerati, commendatorati, patria che paga ufficialmente il debito a chi la diede notti di festa improvvisamente l'estate scorsa. Ma i rivolti sono, come suol dirsi, inquietanti.

Cosa è rimasto dentro di noi, noi popolo, del Mundial? L'epifania degli azzurri al Quirinale e dintorni, la loro epifania stasera all'Olimpico, di tocca, e come ci tocca? Non lo sappiamo, bisogna verificare l'insieme. La notte dell'11 luglio scorso siamo tutti più buoni, chi lo negal, però era anche semplice, dovevano essere. Chissà adesso. Se non battiamo la Svizzera, cosa succede? Ciò Pertini è bravo fare sfoggio di allegrie «retrò», datate.

Domenica scorsa una città come Torino, oltre un milione di abitanti attivi, è riuscita a mandare allo stadio, dopo che da quattro e mezzo la pioggia cadeva più e il cielo stava lì lì bello, ventimila persone per fare il pieno a Juventus - Roma, quasi Juventus - Roma: tante bastavano, già sicuri abbonati, romanisti in trasferta, juventini di provincia in gita. E sul campo c'erano sette titolari dell'Italia campione del mondo, nonché un nazionale brasiliano, uno polacco, una francese, uno austriaco.

La sensazione che è Italia quella che più si ricorda Mundial sia Falcao è fortissima. La gente che l'11 luglio apparve pronta a darsi tutta Nazionale azzurra adesso appare, molto crudamente, intenta a chiedere tutto alla Nazionale. Il commissario tecnico Bearzot sa benissimo che avenda conquistato e quindi dato tutto, adesso ha scampo: o dà al popolo qualcosa più, che chiedi se esiste (un gol di Rossi col naso? una discesa di Conti lunga mille metri? un volo di Zoff dà altezza antemeliana?), oppure passa per un cretino, un criminale, un dittatore. Nazionale è un cul-de-sac, senza uscita. Meglio che in Spagna non può fare, peggio non deve fare.

E' un momentaccio, come sta scritto in corsivo, graffito per sobrietà ed efficacia, sul muro di una casa torinese. Risolverlo, patirlo, comunque viverlo costituisce un momento di maturità per il nostro sport, anzi per i vocaboli definiti sportivi. I politici circondano la Nazionale a feste, l'hanno stretta a abbracci da piazza sentimentale. Gente a spasso per strada, sconosciuti in treno, tutti vogliono dire la loro, dare un consiglio, un parere, un giudizio. Ma i rivolti sono, come suol dirsi, inquietanti.

Il Mundial ormai le serve per chiedere, per fischiare se non ha. Al posto di Bearzot, e vincere il Mundial, non bisogna essere di quelli che, dopo il successo, si dimettono.

Gian Paolo Ormezzano

Bearzot visto da Bruna

Il film delle partite ha spaventato gli azzurri

Bearzot continua fedele al suo Club

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — Partiti virtualmente da Ginevra il 28 maggio per il Mundial, dopo l'uno a uno amichevole nell'ultima partita di rodaggio, gli azzurri ritrovano gli elvetici per il match amichevole che chiude i festeggiamenti romani. Dopo ricevimenti e premi ufficiali, arriva l'abbraccio dei tifosi. Il contenuto tecnico della sfida è superato da altri significati: la squadra che ha vinto il campionato del mondo si presenta compatta (meno lo squalificato Oriali e Galli impegnato nella Under a Benevento) pur con qualche acciaccato nella città che più ha fatto festa a luglio, nelle notti dei trionfi.

Dopo la vittoria del '38 a Parigi ed il secondo posto del '70 in Messico, fu con la Svizzera la partner della partita-celebrazione. Ma un occasione ben più importante è sottolineata da match tra azzurri e rossocrociati. L'11 novembre del '45, trentasette anni fa di questi giorni, il calcio italiano si univa altre manifestazioni sottolineavano il alla vita, alla libertà, dopo la fine della guerra. Ricordiamo ancora la voce di Carosio, dall'Hardturm di Zurigo. Svizzera-Italia 4 a 4, una festa di gol. Due reti di Piola, poi Loik e Biavati per gli azzurri.

Con contenuti ristretti il fatto sportivo, sia partita-festa stasera. Non sarà facile, ma l'avversario dovrebbe risvegliare gli azzurri dopo i brindisi capitolini di questi giorni. Il calcio elvetico, che magari fa sorridere qualcuno le teletrasmissioni suo campionato, quando riunisce i migliori presenta una nazionale robusta, tecnicamente molto orgogliosa e combattiva.

Non è una partita di comodo, questa. Bearzot la vede soprattutto ripresa di contatto, punto partenza per un nuovo ciclo che vede impegnati i campioni del mondo — nel ruolo tanto logico quanto scomodo di favoriti — nelle eliminatorie del Campionato d'Europa che porterà alle finali francesi 1984 le migliori otto formazioni.

Il commissario tecnico guarda avanti, il suo contratto è rinnovato anche se non materialmente firmato. Le partite riportano Bearzot nel solito clima che gli piace, dopo le amarezze che Federcalcio gli ha procurato con la gestione della situazione di Italo Allodi e di Coverciano. Sul tavolo della sua scrivania, il tecnico Mundial ha gli appunti relativi alla grossa (in dollari e in prestigio) offerta che gli è arrivata dagli Stati Uniti, dove lo vogliono come ambasciatore e propagandista del football.

Se ora, dopo il rifiuto della Colombia, l'organizzazione del campionato del mondo 1986 dovesse toccare agli Stati Uniti (l'idea di un grosso business potrebbe convincere il brasiliano Havelange a non favorire il suo Paese), da oltre Oceano si rinnoveranno, e con insistenza, le proposte a Bearzot. L'idea lo attrae, ma il legame con il Club Italia è ancora più forte. La figura del tecnico azzurro va vista anche sotto questa luce. Un innamorato del football, e fedele a chi lo ricambia nel lavoro. Adesso, dopo la vittoria in Spagna, tocca ai giocatori non deluderlo. Non tanto stasera, in una partita preceduta cento distrazioni, ma il 13 novembre contro la Cecoslovacchia.

Bruno Perucca

TV, ore 20,30

Italia	Svizzera
1 Zoff	1 Burgener
6 Gentile	2 Ludi
4 Cabrini	3 Hermann
11 Marini	4 Egli
5 Collovati	5 Geiger
7 Scirea	6 Wehrli
10 Conti	7 Favre
14 Tardelli	8 De Castel
9 Rossi	9 Sulser
8 Antognoni	10 Ponte
20 Graziani	11 Elsener

Arbitro: Cesar Coelho (Brasile)

Stadio Olimpico, ore 20,30

IN (gli azzurri manterranno la numerazione del Mundial) per l'Italia: 12. Bordon, 13. Bergomi, 15. Causio, 16. Altobelli, 2. F. Baresi, 8. Vierchowood, 10. Dossena, 17. Massaro, 21. Selvaggi. Per la Svizzera: 12. Berbig, 13 Weber, 14. In Albon, 15. Maissen, 16. Bracheir.

Telecronaca diretta dalle 20,25 (Rete 2), anche nella zona di Roma.

Radiocronaca diretta dalle 20,30.

Visto ieri alla Rai il documentario del Mundial - Atteggiamenti «allucinati» di giocatori e tecnico - Bearzot: «Fu una tensione tremenda» - Tutti in campo con gli elvetici

DAL NOSTRO SPECIALE

ROMA — L'Italia campione del mondo, dopo essere passata idealmente sotto l'Arco di Trionfo, celebra stasera all'Olimpico nell'amichevole con la Svizzera l'ultimo atto della bella impresa in terra di Spagna. Sarà una passerella per gli «eroi» di Bearzot, che, sulla maglia, inaugureranno lo scudetto a tre stelle, poi dal 13 non vedremo si ricomincerà a fare sul serio la Cecoslovacchia a Bari. Sirio.

«Con i cechi bisognerà essere compatti, "squadra", perché se prima nessuno era disposto a farci regali, adesso tutti vorranno batterci», ammonisce Bearzot ricordando che il titolo è una responsabilità notevole. E già si preoccupa che la Svizzera, per quanto incompleta e modesta, possa rovinare la festa degli azzurri.

«Dobbiamo convincerci di questo rischio restante perché troppi motivi tolgono la concentrazione — insiste —. I festeggiamenti dovranno essere completati da una gara bella ed arrivando contro avversari che, privi di Barberis e Botteron, si chiuderanno di più cercando sfruttare contropiede. E senza dimenticare che è l'unica occasione per prepararci agli impegni ufficiali».

Ieri mattina, negli studi della tv, s'è rivisto in un documentario sul Mundial dell'Italia rimasto impressionato atteggiamenti «allucinati» suoi e dei giocatori durante e dopo gli incontri). «Una tensione incredibile, come se trattasse di una corsa Formula 1 in salita a chilometri all'ora, con la strada piena ostacoli e la possibilità fermare ogni due passi», osserva Bearzot, consapevole che, nonostante i pressi risultati ottenuti, dal quarto posto in Argentina al sensazionale «exploit» di Madrid, il suo cammino è quello della Nazionale non in... discesa.

E la base, anche per il futuro più immediato («per parecchio tempo», precisa Bearzot) sarà costituita dal gruppo dei «campeones» che non ritiene affatto logori, con diversi giovani «che non ha portato in Spagna per fare numero». Voleva presentare con la Svizzera la formazione titolare, ma la squalifica di Oriali glielo impedirà. Marini l'unica variante che riproporrà gli undici schierati nella partenza, tutt'altro che esaltante. Vigo. saranno anche gli acciaccati Rossi (ferita ad una gamba), Graziani (botte ad un ginocchio e ad un piede), Conti (dolore all'anca destra), Tardelli (sciatalgia), Antognoni (contusione) e Zoff (leggero stiramento alla coscia destra).

Il portiere-capitano è alla 107ª presenza in Nazionale, a otto lunghezze dallo svedese Nordquist, recordman mondiale assoluto. Zoff può togliergli il primato e aggiungerlo alla sua inimitabile collezione. Lo considera stimolo in più per resistere alto livello malgrado sia vicino ai 41 anni. «I mondiali dell'82? Sono lontani ma io gioco sino a quando il fisico me lo permette», ripete.

La numerazione degli azzurri è quella del Mundial. Nel secondo tempo ci sarà spazio anche per Altobelli, Bergomi e Causio che furono utilizzati in Spagna. Per Causio sarà probabilmente la serata d'addio. «Se così fosse, nessun problema, sono felice, ho dato molto con le sue 60 presenze e ho ricevuto tanto».

C'è molta curiosità Paolo Rossi, il re dei gol a Madrid che nella Juventus incontra qualche difficoltà a ricontrollare cannoniere. lo riporterà sul centro, nella posizione che predilige, anche se in Roma Trapattoni l'ha spostato all'ala.

Bruno Bernardi

Il c.t. Wolfisberg promette un impegno totale

La Svizzera avverte i nostri che la festa non la riguarda

ROMA — *I giocatori della nazionale svizzera che stasera affronteranno gli azzurri sono giunti a Fiumicino nella tarda mattinata di ieri. Facevano parte della comitiva giocatori guidati dall'allenatore Paul Wolfisberg e alcuni dirigenti della federazione. In serata la squadra si è allenata allo stadio Olimpico per prendere confidenza con il terreno di gioco.*

Il tecnico svizzero ha espresso la soddisfazione per la scelta caduta sulla nazionale del paese per incontrare la formazione di al primo impegno, anche se di carattere amichevole, dopo la vittoria al Mundial.

«Però vorrei precisare — *ha dichiarato Wolfisberg* — che i festeggiamenti non ci riguardano. Siamo venuti per disputare una partita vera, cercheremo battervi il massimo impegno. Ritengo che sia giusto affinché festa sia completa. Per noi e gli italiani sono senz'altro spesso ottime partite. Mi auguro che possa accadere anche stavolta».

— *La sua nazionale ha giocato gli azzurri alla vigilia partenza per la Spagna. Crede di incontrarli di nuovo con la maglia di campioni del*

«Ero abbastanza certo che la formazione di Bearzot potesse superare il primo turno — *ha risposto il tecnico* — perché non immaginavo che riuscisse addirittura a conquistare il titolo. Secondo me è stata determinante l'esplosione di Rossi, alla quale si sono aggiunte le ottime prestazioni di Scirea, Antognoni e Conti».

Per la squadra svizzera la partita stasera costituisce anche un valido collaudo per la fase eliminatoria del campionato europeo. E' sembrata questa la maggiore preoccupazione di Wolfisberg che si è dilungato sull'argomento: «Abbiamo perduto la prima gara in Belgio per 3-0. Ma non mi spavento. l'occasione per riprenderci casa contro Scozia e Germania Est, anche si tratta di avversari difficili».

In realtà la Svizzera non sta attraversando un momento felice. Il tecnico ha deciso di cambiare lo schieramento mettendo da parte il capitano Botteron. L'esclusione ha sapore di una punizione. Botteron ha giocato male contro il Belgio, mentre si impegna al massimo nella sua squadra club tedesco.

Altri assenti di rilievo, Barberis, di origine piemontese, impegnato nel campionato francese, e il libero Zappa operato di recente all'inguine. L'unico esordiente in nazionale è il centrocampista De Castel.

Mario Bianchini

■ Roma-Pisa è stata inserita nella schedina del Totocalcio brasiliano.

● Ferroni, il difensore della Fiorentina, ha riportato la lussazione della spalla sinistra durante la partita di Cesena. Dovrà essere sottoposto ad intervento chirurgico e restare fermo almeno un mese.

● Corso, allenatore del Lecco, tornerà in panchina domenica in occasione della trasferta di Monza. La Cai ha ridotto la sua squalifica a tutto il 30 ottobre.

In campo il 13 novembre contro la Cecoslovacchia

Gli azzurri dopo l'amichevole di stasera inizieranno le partite di qualificazione per il Campionato d'Europa (finali nell'84 in Francia) il 13 novembre a Milano contro la Cecoslovacchia.

Dello stesso gruppo 5 fanno parte Romania, Svezia e Cipro. Si qualifica la prima di ogni girone.

Oggi si disputano Bulgaria - Norvegia (gruppo 4), Spagna - Islanda (gruppo 7), oltre all'amichevole Danimarca-Cecoslovacchia a Copenaghen, con Maldini osservatore.

Ieri si è giocata Turchia - Albania (gruppo 6). Risultato 0-1, gol di Alberi al 73'.

Arbitra Coelho che diresse la finale «L'Italia di Madrid davvero grande»

ROMA — Dirige la partita di stasera il brasiliano Carlos Coelho che già arbitrò la finalissima di Madrid. L'invito della Federcalcio non è certo un «grazie»: Coelho fu giudicato ottimo dai giornali spagnoli, anche non soddisfò molto i tedeschi che reclamarono invano un calcio di rigore.

Da due giorni a Roma, il direttore di gara brasiliano si è detto felice dell'occasione. Ricorda: «*Arbitrare la finalissima per me è stato un grande onore, qualche modo il Brasile è stato in campo nella partita decisiva. Fu un match duro, ma non cattivo*».

Cesar ha trentanove anni, è arbitro internazionale 1968 ed aveva già diretto al campionato del mondo del '78 in Argentina.

Coelho e Graziani nella gara di Madrid

Bearzot, portapipe d'oro un dono dei «ragazzi»

ROMA — Tra i tanti premi, regali e attestazioni che Enzo Bearzot ha ricevuto e riceverà dopo la storica vittoria di Madrid, più gradita sarà quello che i «suoi» azzurri gli stanno preparando. «E' un segreto», ha detto Dino Zoff. Nonostante il riserbo del capitano della Nazionale, la notizia della simpatica iniziativa è trapelata.

tratta un portapipe d'oro (del peso circa 3 etti, valore sui 10 milioni) che è stato commissionato ad un orefice torinese dai 22 giocatori che hanno partecipato al Mundial.

Il dono degli azzurri al loro tecnico è solo un riconoscimento «rapporto di lavoro» e affettivo. Mundial i giocatori hanno fruito di una sponsorizzazione i proventi (come altri del mio) Bearzot ha rifiutato isolando che l'accordo fosse per intero a favore dei giocatori. azzurri hanno voluto ricambiare anche questo gesto.

I multifunzioni ad alta tecnologia. Perché essere "solo digitali" non basta.

Se da un orologio ti aspetti funzioni particolari, come la suoneria programmabile e il cronografo al decimo o al centesimo di secondo, Seiko è la risposta ideale. Un orologio di cui puoi essere orgoglioso anche per la precisione e l'affidabilità che hanno reso la Seiko famosa nel mondo. Seiko, la più vasta collezione di orologi di alta qualità, a lancette, digitali e duo-display. Seiko al polso: un'inconfondibile testimonianza del tuo gusto, la sintesi più felice di tutto quello che ti aspetti da un orologio. Il tuo prossimo orologio.

Chiedi la garanzia internazionale, valida 12 mesi. E' un tuo diritto.

SEIKO

Presso i Rivenditori Autorizzati che espongono questa targa.

Seiko. Lo standard mondiale.

LUNGA RIUNIONE A Roma i dirigenti del sindacato calciatori con i presidenti delle Leghe calcio

Lo sciopero forse slitta di sette giorni

Riapertura delle liste

Romano al Napoli

MILANO — Francesco Romano, 22 anni, passerà oggi dal Milan al Napoli mentre il Modena ieri ha affidato le sorti della squadra alla mano esperta di «Titta» Rota avendo esonerato l'allenatore Facchin.

Romano passerà al Napoli in comproprietà per 500 milioni: il ragazzo è un «pulcino» di Giacomini e il Milan è disposto ad accontentare il tecnico per il semplice motivo che il centrocampista nella squadra rossonera è completamente «chiuso» da compagni più esperti o comunque ritenuti più adatti alla B da Castagner.

Luciano Zecchini ieri pomeriggio si è accordato con la Maceratese. L'ex perugino tornerà così all'attività dopo la sosta imposta dalla squalifica.

In serata la Fiorentina è tornata nuovamente alla carica per Giordano facendo una grossa proposta alla Lazio: 800 milioni in contanti più la cessione in comproprietà di Alessandro Bertoni, il giovane prelevato dal Pisa che così bene ha fatto sinora, nonché il centrocampista veneziano Marino. Il tutto in cambio del prestito di Giordano per il campionato in corso. g. gand.

L'incontro è cominciato in ritardo per problemi di Campana - L'accordo sembra piuttosto lontano - Matarrese e Cestani hanno riaffermato le loro posizioni - Campana polemico

— L'incontro decisivo tra l'associazione dei calciatori (ovvero i lavoratori) e la Lega (cioè i datori di lavoro) è in corso da ieri pomeriggio a Roma e nella tradizione delle trattative sindacali prosegue nella notte alla ricerca di un accordo a tutti i costi pure nella fermezza della propria linea difensiva.

Il presidente della Lega sosteneva che, comunque, la vertenza si riduce al minimo di stipendio garantito per i calciatori disoccupati, ma anzi che proprio quel punto di frizione potrebbe essere superato se il sindacato accettasse di allargare il confronto a tutti i problemi che interessano calciatori e presidenti nel reciproci rapporti, senza avere il coraggio di dirlo. Matarrese voleva proporre il di tutto il regolamento di attuazione della famosa legge 91.

Il sindacato, dal canto suo, accetta prendere in considerazione nuovamente la legge. Era previsto in quattro anni l'adattamento dalla vecchia alla nuova situazione e si è sempre ritenuto che il lasso di tempo concesso fosse più che sufficiente. E' una posizione che Campana e i suoi consiglieri hanno ribadito in varie occasioni e che non abbandoneranno sicuramente nemmeno in questa sede.

Campana è arrivato prima delle cinque, piuttosto contrariato per il ritardo, ma soprattutto arrabbiato giornalisti, politici, dirigenti sportivi, che avevano partecipato al «Processo del lunedì». «Quello che più ci irrita — ha esordito — è la disinformazione di chi dovrebbe per istituzione avere le idee chiare. Non si può sentire un dire che ha dei dubbi sulla qualifica di lavoratore che si attaglia al giocatore di calcio! Doveva questo ministro quando è stata approvata la legge 91?».

Campana, che era con il vicepresidente del sindacato Leo Grosso e con il segretario Silvano Maioli, ha dialogato per qualche momento con i giornalisti, resistendo alle pressioni dei funzionari della Federcalcio che lo volevano infilare nella sala riunioni. «Come fa ad esporre le tesi delle parti senza sapere come stanno i fatti? Dicono che i calciatori vogliono meglie ubriaca e botte piena, perché hanno lo rivendicato a pretendono pure lo stipendio garantito. Non è vero, e meglio è scritto: lo svincolo è parziale e quindi altrettanto parzialmente dobbiamo cautelarci noi. Un tanto di stipendio garantito non è certo gran cosa».

Giorgio Viglino

ULTIMA ORA

Sciopero revocato

— La riunione si è conclusa a tarda sera. Lo sciopero dei calciatori, in programma per domenica prossima, è stato revocato.

Roma. Campana e Matarrese a braccetto prima della riunione

LA TIVÙ E LA SPORT

Cosa resta oltre al calcio?

C'è l'impressione che la nostra tivù tolleri lo sport ma non lo ami. Lo consideri una specie di chewingum da gonfiare o da schiacciare senza tanti complimenti.

E' accaduto l'altro pomeriggio che, «a causa del protrarsi dei programmi precedenti», il «Lunedì sport» sia stato drasticamente ridotto: poco più di venti minuti invece di quaranta. Erano stati annunciati molti servizi che avevano mobilitato certamente numerosi sportivi: l'appassionato di hockey o giù di lì, quando sa che viene dedicato dallo spazio al suo sport di solito dimenticato, non vuole perdersi l'occasione. Ma i servizi sono stati cancellati, lasciando tutti con un palmo di naso.

Se ha sbagliato la Rai, hanno sbagliato in compenso poi anche i responsabili del Tg1, che in una simile situazione di emergenza (sperando che non diventi abitudine) hanno occupato quasi tutto il loro poco spazio con i gol della serie B, andati già in onda domenica sera due o tre volte, rinunciando invece ai servizi inediti.

Sempre a proposito del chewingum: «Domenica Sprint» è stata ridotta di 9 minuti, per via delle variazioni generali dei programmi che impongono ai servizi giornalistici di concludersi entro le 20,30. Ma non si poteva anticipare questa trasmissione? Risultato: nove minuti sono circa un terzo del totale, sono la cancellazione di quasi tutto quello che non è il nero calcio. Nove minuti per trenta domeniche sono cinque sport meno, soprattutto di un certo tipo sport. g. ro.

Basket: stasera una settima giornata di lusso, con Sinudyne-Scavolini e Bancoroma-Cidneo

La Berloni può vincere anche a San Siro

Cominciano a svegliarsi i tifosi, nel campionato di basket. Nel senso più positivo, come a Torino, dove Berloni-Ford ha quasi riempito il Palasport. E nel senso più deteriore, come a Rieti, dove tre giornate di squalifica al campo hanno punito la Sinudyne per le consuete intemperanze del pubblico nei riguardi degli arbitri.

A dare retta ai reattivi dirigenti, tecnico, giocatori e corrispondenti dei quotidiani, che è la stessa cosa, partroppo, Baldini e Montella avrebbero fischiato fallo a favore di Sanesi, aggredito dalla difesa del Billy negli ultimi secondi. E ha un bel raccontare alla gente che il campionato lungo e una partita persa oggi per un punto sarà presa e poi bilanciata da una vittoria «rapinata» più o meno stessa maniera.

Intanto Rieti non basket fino al 1° dicembre.

In questo ambiente già caldino si va stasera alla seconda infrasettimanale dell'annata, settimo turno, spreccando di mer un programma di gran lusso. C'è il classico scontro Milano-Torino: la Berloni a San Siro ha tradizione favorevole, è molto più in forma del Billy e ha un in più da scatenare contro le scarpette Vecchiato. Può vincere e soprattutto dare alla platea milanese un saggio del basket più spettacolare ed efficiente che si giochi al momento in Italia.

A Bologna c'è Sinudyne-Scavolini, un'altra classica, tra due grandi che si avvicinano pian piano a un apprezzabile rendimento standard. A Roma arriva il Cidneo e per il Banco imbattuto è di nuovo tempo di massimo impegno, dopo tre turni consecutivi abbastanza facili. La Ford, dopo il naufragio domenica, va a Pesaro, l'Honky è temibile anche un americano solo, senza il buon Beal Steso vantaggio per Caglia, che capitò la Binova privata, oltre che del suo campo, di Zeno per due settimane.

E. men.

Serie A1 - 7ª giornata (20,45): Billy Mi - Berloni To, Sinudyne Bo - Scavolini Ps; Honky Fabriano - Ford Cantù; Bancoroma - Cidneo Bs, Sic Ts - Latte sole Bo, Peroni Li - Carrera Ve; Caglia Vo - Binova Rì; Lebole Mestre - Sanbenedetto Classifica: Bancoroma p. 12; Berloni, Sinudyne e 10; Billy, Scavolini e Caglia 8; Peroni e Latte sole 6; Ford, Honky e Carrera 4; Sic, Sanbenedetto e Lebole 2, Binova 0.

Serie A2 - 7ª giornata (20,45): Brillante Fo - Sav Bg; Manglaebeti Fe - A. Eagle Vigevano, Seleco Na - Indesit Ce; Udinese - Rapident Ll; Benetton Tv - Italcable Pg (a Padova); Riunite Re - Saporì Si; Farrow's Fi - Cover Roseto (a Siena); Bertolini Br - Sacramora Rimini Classifica: Sav e A. Eagle p. 12; Seleco, Bertolini e Riunite 8; Indesit, Udinese, Brillante, Saporì e Sacramora 6; Benetton, Rapident e Manglaebeti 4; Italcable, Cover e Farrow's 2.

L'obiettivo della squadra di Vicini, oggi in campo a Benevento, è raggiungere le semifinali

L'Under 21 all'esordio deve battere la Romania

DAL NOSTRO INVIATO SP

BENEVENTO — *Il cammino europeo Under 21 riprende oggi contro Romania nella prima partita del girone che comprende anche Cecoslovacchia e Cipro. I nostri avversari hanno già disputato un incontro, battendo per 2-1 i ciprioti fuori casa, una sola squadra sarà qualificata ai quarti. L'obiettivo di questo biennio azzurro è quello di arrivare in semifinale, cosa mai riuscita finora. Il prossimo è fissato per l'11 novembre a contro Cecoslovacchia, e questo significa che siamo alternativi: gli azzurrini di Azeglio Vicini, fresco commendatore, devono assolutamente vincere per poter affrontare la nuova avventura europea con la tranquillità dei giusti.*

Esaurito in breve il quadro, passiamo ai dettagli. La Under 21, al solito, arriva al primo impegno ufficiale un'adeguata preparazione. Una sola amichevole, a Lens contro l'Austria, scarsa possibilità di insieme gli schemi: l'allenamento, in questo tipo di formazione ricca di talenti, è sicuramente l'aspetto più importante.

«Rispetto all'incontro con l'Austria manchereranno Sabato Mancini, Ferri e probabilmente Mauro — ha spiegato Vicini — ma non mi lamento tanto degli infortuni quanto del rischio di perdere l'intesa fra i reparti. Diversa la situazione di romeni, dal in chiara ascesa calcistica: hanno giocato molto con il vero pericolo».

Si gioca a Benevento, stadio nuovo e gente entusiasta. La prima e ultima volta che è sceso in campo rappresentativa azzurra, qui a Benevento, fu il 25 settembre 1963, Mediterraneo contro la Siria, e l'Italia vinse per 6-0. Buon precedente. Per sensibilizzare il pubblico all'avvenimento, sono stati distribuiti gratuitamente biglietti nelle scuole, ma lo stadio difficilmente sarà esaurito, e per ragioni: 1) l'impianto è grande, può 30 mila spettatori; 2) c'è la televisione in diretta; 3) il tempo promette niente di buono.

Sulla formazione, un solo dubbio: Mauro o Gabriele all'ala destra. Mauro soffre di contrattura e vorrebbe giocare, Vicini e il professor Bravi sono al contrario piuttosto pessimisti. I romeni, sull'altro fronte, la stella al dell'attacco: si tratta di Gabor, dieci partite la nazionale A, miglior giocatore ai mondiali juniores dello scorso anno in Australia.

Carlo Coscia

ITALIA	ROMANIA
Galli 1	Lovas
Guida 2	Manaila
Armenise 3	Stanca
Battistini 4	Eduard
Bonetti 5	Pana
Caricola 6	Popicu
Gabriele 7	Balint
Cassio 8	Minea
Galderisi 9	Gabor
Valigi 10	Ilie
Mariani 11	Fiale

Arbitro: Schmidhuber (Germania Ovest)

In panchina - Italia: 12. Rampulla, 13. Righetti, 14. Manzo, 15. Evani, 16. Monelli.

Romania: 12. Girimbu, 13. Matei, 14. Efimie, 15. Anghiur, 16. Popescu.

Tv - Rete 1: ore 14,30

Scandalo St-Etienne anche Platini implicato

ST-ETIENNE — Rocher, presidente della squadra calcistica di St-Etienne, vicepresidenti e il segretario generale sono stati ufficialmente accusati giudice istruttore dei beni sociali per pagare, con denaro sottobanco, alcuni giocatori, fra i quali Platini e Larios, nonché l'allenatore Herbin. La notifica, arrivata all'avvocato di Rocher, il punto di tutta una serie di indagini e di interrogatori, che avevano riguardato anche i calciatori.

I fondi neri del club, che viene anche alimentato da contributi municipali, sarebbero pure serviti, sempre secondo l'accusa del giudice istruttore, alla campagna elettorale del sindaco della città e di un deputato della regione.

Il prossimo passo della giustizia dovrebbe essere l'istruzione al quale senz'altro chiamati, come testimoni non solo, anche i calciatori «beneficati», se non altro di fronte al fisco, dalle iniziative di Rocher.

a Barazzutti ha superato il primo turno del torneo Grand Prix di tennis di Parigi battendo il finlandese Paln per 6-2, 7-6.

a Reggio Calabria ospiterà, dal 4 al 6 marzo 1983, l'incontro di Coppa Davis Italia e Irlanda.

Ginocchio infiammato

Per Saronni solo riposo

MILANO — Il campione del mondo Giuseppe Saronni, sofferente al ginocchio destro, è stato visitato ieri dal professor Lanzetta, direttore del Centro di traumatologia dello sport dell'Istituto ortopedico Gaetano Pini di Milano. A Saronni è stata riscontrata una «borsite prerotulea», cioè un'infiammazione del punto di congiunzione fra i due tendini sopra e sotto la rotula.

Gli è stato consigliato un periodo di riposo, per evitare complicazioni che potrebbero derivare da ulteriori sforzi

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massarini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Luigi Gamertini, Giovanni Pergolotto
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - (m24) Torino
© 1982 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
CERTIFICATO N. 3600 DEL 22-12-1981

QUESTE SONO 2 AUTOMOBILI.

Guardate da vicino la nuova A112, e vi accorgerete che non è un'automobile sola. Sono due automobili, due anime, due personalità diverse che però stanno molto bene insieme quando viaggiano in A112, e ancora meglio oggi nella nuova A112.

L'anima giovane e briosa della A112 ha virtù molto concrete. Un motore brillante, addirittura aggressivo nell'Abarth; una meccanica affidabilissima; qualità costruttiva superiore; un divertimento e una facilità di guida divenuti proverbiali.

E ancora l'accensione elettronica, la 5ª marcia di serie su tre modelli; consumi ridotti, ridottissimi sulla Junior. La A112 racchiude tutte queste virtù in poco più di tre metri di lunghezza.
Per questo è sempre a suo agio in città, nel parcheggio, in campagna, sulle strade di montagna anche innevate.

Ma la A112 è l'unica piccola auto perfettamente suo agio anche quando è d'obbligo l'abito da sera. E questa è la sua seconda anima. L'anima di una vettura che ama l'eleganza un certo stile di vita. La sua linea inconfondibile, la sua spiccata personalità, la raffinatezza con cui è curato il particolare e la ricchissima dotazione di serie ne fanno un'auto d'elite (ed Elite è proprio una delle versioni di maggior successo). La nuovissima versione LX è la più esclusiva di tutte le A112. I suoi interni sono unici nella categoria per stile, livello delle rifiniture e soprattutto scelta dei tessuti. Ed è la sola "900" ad avere i vetri elettrici di serie.

Oggi la nuova A112 è anche più comoda e funzionale, grazie al sistema di ribaltamento-scorrimento dei sedili anteriori, su tre versioni, che facilita l'accesso ai posti posteriori. E alla chiusura a libro dello schienale posteriore.

Insomma la A112 è sempre più lontana dalle sue concorrenti in tutti gli aspetti che la rendono un'auto unica. Anzi, due auto uniche.

NUOVA A112.

Le nuove A112 Junior, Elite, LX, Abarth, ti aspettano Concessionari Lancia.

La A112 si può acquistare anche con comode rateazioni SAVA fino a 36 mesi.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

MONCALIERI via Martiri della Libertà vicinissima scuola bellissimo appartamento 3 camere cucina bagno ampio balcone Occasione 57/67

MONCRIERO 152 metri 3 piano cucina, cameroni, sauna, idromassaggio, giardino privato, panoramicissimo, ascensore, condominio signorile. 1970 vendo 310 milioni. Tel. 899 385 dopo le 19.30

MONCALIERE via Alassio Collina ottima posizione libera e accogliente a contro da 6 milioni no 500 milioni 588 288

MICHELINO vicinissimo tangenziale 3 camere tinello cucinetta vendo 65 milioni permuto anche con alloggio Torino Tel 531 184

MICHELINO via Aosta alloggio libero 2 comode camere cucinetta vendesi a privato ottima situazione Tel 531 184 - 531 534

PERNATTI/ALTO ligure 1 - 2 - 3 - 4 camere finestre con vista dirigibili vie grandi e nuovi prezzi diretta Costruttore 650178 (h)

PIAZZA CARTELLO

settimo via Vittorio Emanuele palazzina quattro camere con balconcino ristrutturata mq 100 con posto auto Sette 514 101

ZONA valle Belbiana villa signorile ristrutturata 4 camere cucina servizi terrazzo garage giardino mq 2300 con pozzo e altro giardino recintato vendo 250 milioni. Arpide 895 607 - 387 774

FINO vicinissimo lotto vendo trattative compresa di 6 e sei posti tavernetta taverna mansarda 2000 mq Tel 887 1173

PEGLIGGIO villa a schiera 11 camere cucina tre bagni posizionatissima vendo 700 milioni Pratola Tel 932 17

POIRINO

comodissimo raggiungibile tangenziale proprio vendo villetta 3 camere cucinotta 3 bagni garage cantina 3 camere cucinotta giardino proprio posto auto 2 balconi. Mutuo vendo a privato. Tel. 659.4444.

POIRINO

centro casa trasformata (in stato e ristrutturamento) due alloggi (bassi e due alloggi accessori, ognuno di 3 camere servizi posto macchina, giardino indipendente) trattative private. Telefonare 946 0147.

PRIMA A Lotti cinquanta palazzine e appartamenti signorili 4 camere cucina 2 bagni balconi 2 terrazzi ascensori e garage

PRIMA B Lotti 600 metri via Cigna alloggio mansardato 3 vani servizi terrazzo panoramico L. 40 milioni trattabili

PRIMA C 3/4 stanze terzo piano Piazza Vittorio Veneto tinello cucinino bagno terrazzo cantina L. 25 milioni trattabili. Tel 890 ...

PRIMA D Lotti 600 metri via Lotti appartamenti signorili 4 camere cucina 2 bagni terrazzi garage cantine box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA E Lotti 600 metri Piazza Ingegneri alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA F Lotti 600 metri Piazza Ingegneri alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA G Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA H Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA I Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA L Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA M Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA N Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA O Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA P Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA Q Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA R Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA S Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA T Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA U Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA V Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA Z Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA AA Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA BB Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA CC Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA DD Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA EE Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA FF Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA GG Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA HH Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA II Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA LL Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA MM Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA NN Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA OO Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA PP Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA QQ Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA RR Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA SS Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA TT Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA UU Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA VV Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA WW Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA XX Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA YY Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA ZZ Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA AAA Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA BBB Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA CCC Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA DDD Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA EEE Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA FFF Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA GGG Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA HHH Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA III Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA LLL Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA MMM Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA NNN Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA OOO Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA PPP Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA QQQ Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA RRR Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA SSS Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA TTT Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA UUU Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA VVV Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA WWW Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA XXX Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA YYY Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA ZZZ Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA AAAA Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA BBBB Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA CCCC Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA DDDD Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA EEEE Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA FFFF Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA GGGG Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA HHHH Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA IIII Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA LLLL Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA MMMM Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA NNNN Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA OOOO Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA PPPP Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA QQQQ Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA RRRR Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA SSSS Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA TTTT Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA UUUU Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA VVVV Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA WWWW Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA XXXX Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA YYYY Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA ZZZZ Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA AAAAA Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA BBBBB Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA CCCCC Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA DDDDD Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA EEEEE Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA FFFFF Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA GGGGG Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA HHHHH Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA IIIII Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA LLLLL Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA MMMMM Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA NNNNN Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA OOOOO Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA PPPPP Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA QQQQQ Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA RRRRR Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA SSSSS Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA TTTTT Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA UUUUU Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA VVVVV Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA WWWWW Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA XXXXX Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA YYYYY Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA ZZZZZ Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA AAAAAA Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA BBBBBB Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA CCCCCC Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA DDDDDD Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA EEEEEE Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA FFFFFF Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA GGGGGG Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA HHHHHH Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA IIIIII Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA LLLLLL Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA MMMMMM Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA NNNNNN Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA OOOOOO Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA PPPPPP Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA QQQQQQ Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA RRRRRR Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA SSSSSS Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA TTTTTT Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA UUUUUU Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA VVVVVV Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA WWWWWW Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA XXXXXX Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA YYYYYY Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA ZZZZZZ Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA AAAAAAA Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA BBBBBBB Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA CCCCCCC Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA DDDDDDD Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA EEEEEEE Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA FFFFFFF Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA GGGGGGG Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA HHHHHHH Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA IIIIIII Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA LLLLLLL Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA MMMMMMM Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA NNNNNNN Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA OOOOOOO Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA PPPPPPP Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA QQQQQQQ Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA RRRRRRR Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA SSSSSSS Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA TTTTTTT Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA UUUUUUU Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA VVVVVVV Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA WWWWWWW Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA XXXXXXX Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA YYYYYYY Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA ZZZZZZZ Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA AAAAAAAA Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA BBBBBBBB Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA CCCCCCCC Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA DDDDDDDD Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA EEEEEEEE Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA FFFFFFFF Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA GGGGGGGG Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA HHHHHHHH Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA IIIIIIII Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA LLLLLLLL Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA MMMMMMMM Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA NNNNNNNN Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA OOOOOOOO Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA PPPPPPPP Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA QQQQQQQQ Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA RRRRRRRR Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA SSSSSSSS Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA TTTTTTTT Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA UUUUUUUU Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA VVVVVVVV Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA WWWWWWWW Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA XXXXXXXX Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA YYYYYYYY Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA ZZZZZZZZ Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA AAAAAAAAA Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA BBBBBBBBB Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA CCCCCCCCC Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA DDDDDDDDD Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA EEEEEEEEE Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA FFFFFFFFF Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA GGGGGGGGG Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA HHHHHHHHH Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA IIIIIIIII Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA LLLLLLLLL Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA MMMMMMMMM Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA NNNNNNNNN Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA OOOOOOOOO Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA PPPPPPPPP Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA QQQQQQQQQ Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA RRRRRRRRR Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA SSSSSSSSS Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA TTTTTTTTT Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA UUUUUUUUU Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA VVVVVVVVV Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA WWWWWWWWW Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA XXXXXXXXX Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA YYYYYYYYY Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA ZZZZZZZZZ Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA AAAAAAAAAA Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA BBBBBBBBBB Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box auto L. 40 milioni trattabili

PRIMA CCCCCCCCCC Lotti 600 metri via Cigna alloggi in costruzione 4 camere cucina 2 bagni terrazzi cantina box auto L. 40 milioni trattab

L'Università della Terza Età riprende le lezioni a novembre

Cultura come gioia di vivere

Ancora aperte le iscrizioni; finora sono già 3 mila gli aderenti - Quasi 60 corsi e laboratori per una pluralità di idee e interessi - La terza età s'inizia dai trent'anni

La terza età non è un ghetto nel quale relegare gli ultrasessantenni, i pensionati che la società tende a emarginare dal ruolo di lavoro attivo: questo almeno è l'ideale nel quale è nata l'Università della Terza Età e il successo dimostra che ogni generazione, dai giovani ai capelli grigi, ha sempre ancora qualcosa da imparare e soprattutto da dare.

Così anche in quest'anno accademico l'Uni Tre, come la chiamano familiarmente gli iscritti, avrà migliaia di studenti. Le iscrizioni sono ancora aperte (e lo resteranno fino a circa metà novembre) e il numero degli aderenti è già superato i 3 mila. In prevalenza, donne tra i 50 e i 65 anni.

«Ma stiamo osservando dalle iscrizioni — sostengono i responsabili — che l'età media si sta notevolmente abbassando. I corsi e i laboratori di attività manuali sono aperti a tutti, dai trent'anni in su, proprio perchè la terza età non è una caratteristica precipua dei capelli bianchi». Pare in aumento anche il numero degli studenti - uomini per i quali spesso un pensionamento insormontabile è la scarsa disponibilità di tempo libero dal lavoro.

Le lezioni cominceranno ufficialmente il 15 novembre, mentre il 3 novembre si svolgerà la prima conferenza dibattito del nuovo anno accademico con l'intervento del vicepresidente della Confindustria, Mandelli.

Tra le novità, oltre a corsi e laboratori, sia richiesti dagli iscritti sia offerti da docenti che prestano gratuitamente la loro collaborazione, c'è l'Accademia di umanità: una cinquantina di persone si sono impegnate a dare man forte alla struttura operativa dell'Università della Terza Età. Hanno soprattutto un impegno morale: che nessuno si senta trascurato o emarginato, tutti possono apprendere e migliorare se stessi, esprimere liberamente le loro idee e portare anche critiche nel «crogiolo delle idee». Proprio per premiare questo spirito di volontariato il pittore Soffiantino ha offerto all'Università della Terza Età un'opera grafica «Il nido», che sarà data in omaggio ad alcuni iscritti.

E come tutte le Università anche l'Uni Tre si è data una struttura interna e ha eletto un rettore, il prof. Uberto Tosco: è stata chiamata «Gran Vecchio» quasi a sottolineare che in questo aggettivo c'è soltanto saggezza e dignità.

s.l. co.

Conferenzieri

Susanna Agnelli

Conferenzieri dell'anno accademico '82-83

Susanna Agnelli deputato al Parlamento, Pietro Angela, scrittore; Giorgio Carlo Argan, ordinario di Storia dell'arte all'Università di Roma; Guido Bodrato, ministro della Pubblica Istruzione; don Luigi Ciotti del Gruppo Abele, Francesco Forte, ordinario di Scienza delle Finanze presso l'Università di Torino; Walter Mandelli, vicepresidente della Confindustria, Giovanni Macca, scrittore giornalista; Tullio Regge, ordinario di Relatività dell'Università di Torino

I corsi del nuovo Anno Accademico

Agopuntura e omeopatia, prof Giuseppe Dudone **Antropologia fisica**, prof Domenico Darido; **Architettura per l'uomo**, arch prof Orsola Gentile; **Arte e storia in Piemonte**, dott Emilia Pocardo; **Botanica**, prof Uberto Tosco; **Chimica**, prof Gaetano Di Modica; **Civiltà del Piemonte**, E Gribaudi Rossi e Gualtiero Rizzi

Diritti del cittadino, ing Olatifratres Billotti e avv Sergio Marchisio; **Diritto**, avv Gian Vittorio Gabri e avv Ruggero Levi

Economia, a cura dell'Unione Industriale di Torino, prof Abrate; **Europa contemporanea**, prof. Lucio Levi e prof Sergio Pistone

Filosofia, prof. Pietro Chiodi

Francese incontri, prof Lucia Bonato; **Geoantropologia**, prof. Arturo Giachino; **Grandi personaggi nella loro scrittura**, prof. Luigi Boetto; **Grandi religioni d'Oriente**, prof Oscar [illegible]; **Guerre e uomini**, col Edoardo Castellano; **Il Ducato di Savoia**, gen Guido Amoretti; **Inglese incontri**, dott. Maria Pavesio; **L'uomo e la fisica**, prof. Roberto Piazza; **La pubblicità**, dott Dino Berardi

Latino Remoreview, prof Francesco Maiera; **Letteratura dialettale piemontese**, prof. Celestina Costa.

Letteratura francese, dott. Paola Pico. **Letteratura inglese**, prof Claudio Gorlier. **Letteratura italiana**, prof Maria Giovine; **Letteratura tedesca**, prof Giovanni Vittorio Amoretti; **Matematica divertente**, dott. ing. Marco A Tantagno.

Medicina A, prof. Luigi Dugliera. **Medicina B**, prof Ettore Strumia; **Musica contemporanea**, prof. Roberto Mavio

Piante medicinali, dott. Daniele Rosenkranz; **Psicologia A**, dott. Giuseppe Campra. **Psicologia B**, dott. Elena Gerardi; **Psicologia C**, dott Orazia Tetto; **Psicologia D**, dott Valeria Maggi Vasina; **Psicologia E**, [illegible] Luciano Pelrone; **Psicologia della scrittura**, dott. Anna Maria Carena Acino; **Questi Piemontesi**, [illegible] Carlo Morioncio; **Scienze religiose**, don Lino Baracco; **Società e Terza Età**, dott Umberto Morelli

Storia, prof Carlo Baudi di Vesme; **Storia del teatro**, prof Piero Ferrero; **Storia dell'architettura**, prof arch Laura Palmucci Quaglino; **Storia dell'arredamento**, [illegible] arch Michele Delmastro

Storia dell'arte antica nell'Italia settentrionale, prof. Carlo Carducci

Storia dell'arte orientale, prof Maria Luisa Mercanzoli Tibone; **Storia della filosofia**, prof. Franco Moretti

Storia della medicina, prof Alberto M Raso; **Storia della musica**, prof. Lidia Palomba; **Storia delle arti**, prof Gian Giorgio Massara. **Storia e sociologia del cinema**, dott. Giuseppe Valperga; **Letteratura italiana B**, prof Vittorio Coletti e prof Giancarlo Rota

Questi i laboratori

Acconciatore e maquillage, *dott Maria [illegible] Greco*; **Acrodinamica e modellismo**, *Cesare Graziano Acromodellismo*, *Augusto Moro*; **Conoscere il volontariato**, *prof Nino Martini*. **Disegno e Pastello**, *dott Raffaella Miniero*; **Drammatizzazione teatrale**, *Anna Bolena*. **Educazione musicale e canto corale**, *prof. Francesco Strata*

Invito alla lettura, *dott Emilio Fogola*. **L'umorismo**, *Giorgio Cavallo*. **La grafica e le sue tecniche**, *Margherita Alexievich*. **Laboratorio degli inquieti**; **Medicina Laboratorio A**, *dott. Alberto Barini, prof Paolo Dosi e dott [illegible] dio Martire*; **Medicina Laboratorio B**, *Centro medico Ancel*

Pittura A, *Elda Bocchetti*; **Pittura B**, *Annamaria Palombo*; **Pittura C**, *Andrea Cannicero*. **Pittura D**, *Rosanna Bellone Grassano*; **Pittura E**, *Mi[illegible] Petrazzini Forlì*; **Pronto Soccorso** ed educazione sanitaria, *Croce Rossa Italiana*. **Training autogeno**, *Centro Medico Ancel*

Stava cadendo nel vuoto

Si salva aggrappandosi alle [illegible]

Sorpresa, ieri pomeriggio, in corso Orbassano 177: per dieci minuti, una casalinga (Iolanda Taurino, 40 anni), è penzolata nel vuoto, aggrappata alla ringhiera parapetto sul balcone al secondo piano. I vigili del fuoco del distaccamento Stura sono riusciti a salvarla in extremis mentre le forze la stavano abbandonando.

«Questione di attimi — racconta un vigile — *è sarebbe precipitata nel cortile*». Un volo di quasi dieci metri.

Ore 16.45, Iolanda Taurino è sola nell'appartamento, decide finchè c'è luce di togliere le tende verdi dal balcone che [illegible] sul cortile. Prende una scala, sale sulla pattumiera e comincia a staccare i pannelli dai gatici modili. Usati a [illegible] sbarra cementata alla soletta del balcone del piano superiore

[illegible] sporge troppo, la scala vacilla, si ribalta. La Taurino fa la prigioniera di aggrapparsi alla tenda, urla. Alcuni vicini la sentono, s'affacciano, la vedono penzolare nel vuoto. Avvisano i vigili del fuoco, dal vicino distaccamento Stura accorrono due squadre.

Sono trascorsi solo pochi minuti, ma bastano a fiaccare la resistenza della donna. Le mani non ce la fanno più a tenere la presa, anche la tenda [illegible] cedendo [illegible] strappo si allarga [illegible] basso. La Taurino comincia, lentamente, a scivolare. Ma prima che precipiti è afferrata per la vita dai pompieri che hanno raggiunto il balcone con una scala di corda.

Nunzia Detto, 14 anni via Saluzzo 3, è stata investita in corso Regio Parco, da una «127» guidata da Stefano Busatto, Settimo, via Vespucci 4. Ha riportato la frattura del femore destro.

Per la professoressa che deve [illegible] il figlio

Già ricevuti 14 milioni

Le offerte inviate dai lettori a «Specchio dei tempi» per aiutare la professoressa che deve far curare all'estero il figlio malato hanno superato i 14 milioni. Ne pubblichiamo un altro elenco

Con tanti auguri, N.N Moscalieri 500.000; professori ed allievi dell'Istituto Margara 338.000; [illegible] amiciela i colleghi della mamma 325.000, In memoria di Ernesto Camerano condomini e inquilini di V Vigone 3D e 12. 162.000; Ufficio Impianti P.L.L.P.P [illegible]

Classe II D della scuola media A Peyron, Torino 120.000, G.C 100.000; Franca 100.000, Liliana e Nino 100.000; Dante Bertolani 100.000; Silvia Maula in memoria del papà 100.000, Amina 100.000 Marco Ferreglio [illegible], un insegnante 100.000; N N 100 000

Franco e Maide Marello in memoria del giovane Paolo Campassi [illegible], una collega [illegible], i compagni N 70.000; C.L.M. 50.000, Mariù Pometto 50.000; Laura Anna, Bruna e Dorina 50.000; N.N 50.000; Carla 50 000 N.N [illegible]. N.N 50 000, C.G 50.000

Per i miei defunti 50.000, per la mamma 50.000, N.N 50.000; N N 50.000, N.N 50.000; In memoria di Papa Giovanni G.G.M 50.000; Elena e Livio 50.000; una mamma e collega 50.000; S.S.L. 50.000; C.R [illegible]: Marco 50.000; Maria ricorda con nostalgia [illegible] sua mamma 1936 [illegible] N.G [illegible]glio 50.000; L.P 50.000, il [illegible] di Tino 30.000. Giacomo [illegible] Franco e Flavia [illegible] in memoria [illegible] Carlo [illegible]; Rucela Piera e Renata 30.000; nonna Rita nonna Giovanna e il piccolo Carlo [illegible] suffragio dei nostri morti 30.000; Sergio 25.000

In onore [illegible] Papa Giovanni e S. Rita [illegible] Loalo [illegible], B.P [illegible] [illegible] ricordo di Ernesto 20.000; A e G 20.000 per i defunti, Pellin Cesa 20.000; G.P. 20.000, Adriana e Enrico 20.000, Annamaria e Chicca 20.000; coraggio il nostro vicino 20.000; mamma Caterina Augusta 20.000

Due amiche 20.000, A.M.F. 20.000; A e B. 20.000; Giulietta 20.000; ricordando Tullio e i miei cari M.C 20.000; N.N. 15.000, una mamma 15.000, F.B. 15.000; [illegible] onore di S Rita, N.N. 15.000, Anna e Giuse 13.000. 1972-1982 in memoria di Evasio Martinotti 10.000; N.N. 10.000.

In ricordo di Papa Giovanni. Ida Vacca 10.000; A.L. 10.000.

F.G.C [illegible] M.S [illegible] A.L. 10.000; Barzini 10[illegible]; Maria Rossi 10.000; [illegible]a 10.000. [illegible] ricordo dei miei defunti 10.000, N.N. 10.000; N.N 10.000; Eugenia Gaspare e Angelo 10.000

B.A 10.000; Bianca 10.000; [illegible] [illegible]. 10.000. Cristina e Alberto in memoria di nonno Giovanni 10.000; un fiore per papà 10.000; C e G 10.000; N N 10.000; Angela 10.000; E B 6000

Solidarietà

Impresa Ercole, Asti 500.000 per l'infanzia abbandonata, condomini via 8 Ottavio 43-45 in memoria di Vittorio Pocciotti 101.000; F.K P 100.000. [illegible] a papà in memoria di Bruna Rivella 50.000; Stefania Ferrero 50.000; Giuseppe Quaglio 40.000. R.R. Racconigi in ringraziamento a Papa Giovanni 30.000; in memoria di Ornella Cristina 30.000; N.N 20.000

Per i bimbi e gli anziani F. Giulia e Alessandro Verna 20.000; Aurelia Torti 20.000, in onore di Papa Giovanni G.L.F.R 20.000; N.N Cascinette d'Ivrea in ricordo dei [illegible] cari defunti 20.000, Costantino Garella e leva 1913, 15.000; Rosetta in memoria dei suoi morti 10.000

Rosa Caterina in onore [illegible] Papa Giovanni per grazia ricevuta 10.000; Pina perchè Papa Giovanni ci dia sempre la salute [illegible]; in suffragio dei defunti, O.G. 5.000, in [illegible] a Papa Giovanni [illegible]. [illegible] onore a Papa Giovanni per un caso bisognoso. Dora [illegible]

Cortiana Agostino Roberto 1.000.000; Personale Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni (CSELT) in ricordo di Raffaella Bortino 550.000; per ricordare Liliana Capello — le amiche di Carmagnola 510.000. Antonio Bollito amministratore Casi - Str Settimo 224/5 - Torino [illegible]

I colleghi Aeritalia [illegible] Pubblin in memoria di Aldo Tonutti [illegible]. In [illegible]a di Loredana Alberigi [illegible] - i condomini di c. Tazzoli 200 e signora Morbelli [illegible]; in memoria [illegible] Marco Brusasco - gli amici del [illegible] Sporting 325.000; in memoria [illegible] Liliana Bevilacqua - Burresi. Falchienti. Mario e Roberto 250 000

Gli inquilini dello stabile di v Breglio 51 [illegible] in memoria di [illegible] [illegible] 140.000; [illegible]rella, contrita e nipoti ricordando la cara Letizia Pagliero Losa 125.000, a ricordo di Luciana Pierina ved Piccinino 120 000, in suffragio della mamma della maestra Maria Garino - le colleghe [illegible] Scuola Duca degli Abruzzi 113.000.

In memoria di Lodovico Hlealra - amici e colleghi della T.T.G. del figlio Massimo [illegible], condomini inquilini conoscenti ed amministratore di v Beaulard 17 - Torino In memoria [illegible] Anna Venturini 105.000 in memoria di Virginia Marson - i colleghi Ettel [illegible] Vittorino 104 000

In memoria di Alessandro Bergoglio - condomini e inquilini di v. Sestriere 33 - Torino 103.000

In memoria di zio Edo Arnaldi - Sandra Giorgio Donatella 100.000 In memoria di Dante Faccini 100.000 in memoria [illegible] Ermenegilda Vozza - gli inquilini di v Malta 14 - 100.000 in memoria di Giuseppe Talpone - le sorelle e nipoti nella ricorrenza dei defunti [illegible]

In memoria di Silvana Distante 100.000 Simona, Andrea e Massimo per l'indimenticabile nonna Letizia 100.000; in memoria dei miei cari 100.000

RIPRODUZIONI A TIRATURA LIMITATA IN ASSOLUTA FEDELTÀ ALL'ORIGINALE UNIARTE VIVA ALLA PORTATA [illegible] TUTTI
EDIZIONI DEL NO[illegible]
V. Lamarmora 25 - 10128 Torino
CATALOGO A RICHIESTA
RIPRODUZIONI DI STAMPE ORIGINALI E ANTICHE
In vendita da LIBRERIA «PIEMONTE IN BANCARELLA» C.so Siccardi, 4/A - 10122 TORINO Tel. 511-[illegible]

Singolare aggressione a Borgaro

Postino [illegible] rapinato di un telegramma

Salvatore Lantella, 30 anni

Un telegramma e [illegible] espresso sono il singolare bottino di una rapina avvenuta ieri pomeriggio poco dopo le 13 a Borgaro Vittima dell'aggressione un portalettere Salvatore Lantella, 30 anni, [illegible]sato con 2 figlie via Nicola Fabrizi 76-39 Torino. Il Lantella era appena uscito dall'ufficio postale con la [illegible] borsa di [illegible] e si stava recando a fare il giro delle consegne dei telegrammi ed espressi. Ad [illegible] cinquantina di metri dall'ufficio, in un angolo appartato, è stato aggredito da un [illegible] «sarà avuto 30-35 anni [illegible] *sbucato all'improvviso da una fila di auto in sosta. Mi è parato davanti puntandomi una pistola al petto*», racconta il Lantella, e continua «*ho avuto il tempo di fidarmi che, preso dalla fretta e [illegible] paura*, il rapinatore mi ha preso la borsa. Sono [illegible] *coricato e dargliela*». Poco più in là l'attendeva un complice su un'auto di grossa cilindrata con cui sono fuggiti con la borsa [illegible] refurtiva del portalettere.

Dagli agenti [illegible] Primo Distretto

Bloccata un'auto carica di gioielli

Carlo Bicelli, [illegible]

Gli agenti del primo distretto di polizia al comando del dott Cuccurese hanno arrestato ieri pomeriggio padre e figlio che, nella propria auto [illegible] nascondevano 2 chili di monili d'oro e 15 milioni in contanti. In carcere sono finiti Carlo e Franco Bicelli, 53 e 22 anni, residenti ad Acqui in via De Gasperi 16. La volante li ha sorpresi in via Stampatori angolo [illegible] Bertola e per bloccarli ha dovuto compiere un breve inseguimento.

«*Siamo venuti a Torino per fare compere*» hanno tentato di giustificarsi padre e figlio, ma un'attenta perquisizione della loro Volvo targata Alessandria ha portato alla scoperta del «tesoro». Gli agenti, nel baule, hanno trovato un sacchetto [illegible] oltre un centinaio tra collane, bracciali, anelli, orecchini, medaglie, placchette.

Accompagnati nella sede del 1° distretto in via Verdi 11 i due non hanno saputo spiegare in modo plausibile la provenienza dell'oro, ma gli investigatori, attraverso i nomi incisi su alcune medaglie, sono riusciti a risalire ai proprietari.

Difficili [illegible] sulla [illegible]

Un dibattito polemico sull'intesa siglata da Sunia, Uppi, [illegible]

Non si riesce più ad affrontare il problema della casa a Torino senza che [illegible] voci si alzino gli animi si scaldino e le questioni sul tappeto anziché essere approfondite in un dibattito, diventino scontro [illegible] diverse opinioni politiche? Potrebbe sembrare questo il risultato di un incontro che si è svolto ieri sera a Palazzo Cisterna, organizzato dal Centro Studi Grimaldi su «*Il problema casa: analisi modalità e ambito di applicazione dell'accordo stipulato tra proprietari e inquilini*».

Al tavolo dei relatori (moderati [illegible] l'avv. Paolo Pesando), i rappresentanti firmatari dell'accordo Sunia (Sindacato inquilini), presente anche per il [illegible] e la Uil-casa, Uppi (Unione piccoli proprietari) e Sniai (Sindacato amministratori), quelli dell'Ape (Associazione proprietà edilizia) e dell'Anai (Associazione amministratori immobiliari) che non hanno aderito all'iniziativa, oltre all'avv Guglielmo Preve, vicecancelliere di Torino.

Dell'accordo *La Stampa* ha riferito più volte nella rubrica *Saper spendere*. In breve oltre un'intesa tra le parti sulle spese ripetibili e su quelle di manutenzione straordinaria, propone un modello di contratto che rinnova fin d'ora la locazione ai soggetti a precaria (inquilini con redditi inferiore a 8 milioni) chiedendo l'equo canone intero, senza differenza di reddito, prima della scadenza del contratto in cambio del rinnovo per la durata di sei anni.

«*Sono tre i presupposti delle contrattazioni tra le categorie* — ha osservato il Sunia — *le leggi, le regole del mercato, le compatibilità sociali*». Il rappresentante dell'Ape ha spiegato il «*perchè della mancata sigla: non siamo stati interpellati*». Ma ha subito chiarito che non condivideva l'accordo sostenendo che [illegible] *si può parlare di situazione di emergenza con una valanga di sfratti nell'83*». E comunque con un rinnovo di contratto per 5-6 anni il proprietario si vedrebbe accollare maggiori oneri senza che si arrivi a una soluzione politica per la [illegible] pietà.

Anche l'Anai (affermando di non essere stati interpellati) si è dichiarata contraria, ha sollevato soprattutto il problema «*Da che parte sta l'amministratore? E' un dipendente della proprietà, quindi non può essere pagato per il 50 per cento dall'inquilino come si legge nell'accordo*». Ha sollevato infine il dubbio sulla validità a meno delle clausole del contratto.

Il giudice, avv. Preve, ritenendo pur sempre valido ogni contributo per ridurre il contenzioso tra le parti, ha affermato che l'accordo non è una norma ma una volontà che coinvolge, al limite, soltanto il singolo proprietario e inquilino e che il pagamento dell'amministratore si tradurrebbe [illegible] un aumento di canone, contrario alla legge.

Poi l'inizio del dibattito e lo scontro sia tra relatori sia tra relatori e pubblico [illegible] è arrivati addirittura a mettere sul tappeto «*Quanti iscritti con [illegible] la nostra organizzazione?*», come su tutto si risolvesse in base ai numeri e non in base a [illegible] sereno dialogo nel quale nulla è giusto per forza, ma tutto è discutibile e migliorabile.

Diario cittadino

Orari dei negozi

I negozi resteranno chiusi domenica [illegible] ottobre e lunedì 1° novembre, festività di Ognissanti. Soltanto latterie e panetterie avranno la facoltà di aprire [illegible] alle 13 di domenica, mentre i fiorai potranno essere aperti fino alle 19 di domenica e lunedì.

Scuola di teologia

Oggi alle 18, in corso Stati Uniti 11, prima [illegible] del corso sul tema «*Il messaggio spirituale di Dietrich Bonhoeffer*» [illegible] prof. Italo Mancini.

Terzo Mondo

Sul tema «*Terzo Mondo: tra tensioni e speranze*» dibattito oggi alle 21, corso Ferrucci 14, partecipano Maria Ribaldi, Giampaolo Salvini, direttore della rivista «*Aggiornamenti sociali*», Agostino Ndeukoya, segretario della Conferenza Episcopale dell'Africa Orientale.

San Francesco

Organizzata [illegible] Famiglie Francescane del Piemonte, [illegible] alle 21, via Berlola 34, conferenza dell'Arcivescovo di Milano mons. Carlo Maria Martini sul tema «*Francesco d'Assisi e il mondo d'oggi*».

Società di chirurgia

Oggi alle 17, in corso Polonia 54 (sala [illegible] clinica chirurgica), seduta sul tumore all'esofago.

Inca Cgil

Il Patronato della Camera del Lavoro avvisa tutti [illegible] assistiti che gli uffici di via Principe Amedeo [illegible] rimarranno chiusi il 3-3-4 novembre; il servizio riprenderà il 5 novembre.

Polonia

Organizzato dall'Istituto Gramsci, domani alle 21 in via Maria Vittoria 18 presentazione [illegible] libro «*Solidarnosc, analisi [illegible] un movimento sociale*». Interverranno: Bruno Trentin, e gli autori Alain Touraine, François Dubet, Michel Wieviorka e Jan Strzelecki.

Condizione femminile

Organizzata dall'Associazione donne arti professioni e affari, domani alle 18, all'Hotel Turin Palace (via [illegible] 8) conferenza dell'assessore Carla Spagnuolo [illegible] tema «*Riflessioni sulla condizione femminile, raffronto fra gli Stati Uniti e il nostro Paese*».

Oggi vi dico

le grandi novità dell'abbonamento '83

Come ben sapete, con l'abbonamento il giornale vi costa poco più di 300 lire e ve lo garantite per 1 anno a prezzo bloccato.

Ma ciò che forse non sapete ancora sono gli straordinari regali che vi aspettano: 6 film gratis in prima visione, oppure 2 giornalieri per sciare gratis a Sestriere e Sauze d'Oulx, oppure 1 libro a scelta, oppure l'esclusivo set da gioco. Perciò, a conti fatti, dato l'evidente valore di questi regali, ne deriva che il giornale finirà per costarvi ancor meno di 300 lire.

Poi, da ottobre a marzo, ogni mese, se vi abbonate o rinnovate l'abbonamento, potete vincere TvColor, bianco e nero e radio, tutti apparecchi Brionvega. Non è finita: ad aprile '83 parteciperete di nuovo alla grande estrazione finale, in cui saranno messe in palio una Fiat Ritmo 60, un'Autobianchi A112 Junior, un ciclomotore Gilera Piaggio e televisori Brionvega, a colori e in bianco e nero.

Prendete fiato, ci sono altre due novità: l'abbonamento "tuttosconto" che, come dice il nome, è un abbonamento in cui invece di scegliere un regalo vi regalate un ulteriore sconto; e l'abbonamento-edicola che vi permette, in Torino e cintura, di ritirare ogni giorno presso il vostro edicolante di fiducia la vostra copia personale de La Stampa a 400 lire, o poco di più se scegliete la formula "con regalo". Per concludere, [illegible] consiglio da amico: l'abbonamento non è soltanto un bellissimo regalo per voi stessi, [illegible] anche una stupenda idea per fare un regalo a chi vi sta a cuore e farvi ricordare ogni giorno dell'anno.

TARIFFE DI ABBONAMENTO CON REGALO E RECAPITO A MEZZO POSTA

7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
350 copie Lunedì	300 copie Lunedì	250 copie Lunedì
L. 116.000	L. 100.000	L. 86.000
copia copia L. 331	copia copia L. 300	copia copia L. 345

Gli abbonati di Torino possono usufruire del rapporto servizio di recapito a domicilio con 7 giornali a scelta tra quelli in edicola.

TARIFFE DI ABBONAMENTO CON REGALO E RITIRO IN EDICOLA

6 numeri settimanali dal lunedì al sabato	
300 copie Lunedì	L. 116.000 copia copia L. 331

TARIFFE DI ABBONAMENTO "TUTTOSCONTO" E RECAPITO A MEZZO POSTA

7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
350 copie Lunedì	300 copie Lunedì	250 copie Lunedì
L. 105.000	L. 91.000	L. 80.000
copia copia L. 300	copia copia L. 303	copia copia L. 320

TARIFFE DI ABBONAMENTO "TUTTOSCONTO" E [illegible] IN EDICOLA

6 numeri settimanali [illegible] lunedì al sabato	
300 copie Lunedì	L. 121.200 copia copia L. 400

Per qualsiasi informazione rivolgersi a La Stampa Servizio Abbonati (telefono 011/656034 o al Salone di via Roma telefono 535111. Oppure al vostro edicolante.

DA DOMANI ALLA PELLERINA

Signore e signori il Circo Americano

Ecco gli elefanti: sempre un numero di grande effetto

Torna domani sera al parco della Pellerina, dopo la parentesi juventina triennale, il grandioso «Circo Americano». Arrivati ieri pomeriggio su tre treni speciali, i 300 componenti della troupe (tra artisti tecnici e addetti vari) si fermeranno a Torino fino al 23 novembre, poi andranno a Milano. Il Circo Americano ha più di novant'anni e il suo debutto europeo avvenne proprio a Torino nel novembre del 1893, anzi la sera della prima fu rimandata a causa della notizia dell'assassinio del presidente Kennedy.

Con una cadenza regolare, il Circo si rinnova di anno in anno, aggiungendo numeri di sempre maggior precisione e fantasia. La storia ci serve da fonde con quella di oggi: astronavi e aspidi si mescolano alla tradizione del West, con un'alternanza che soddisfa tutti.

Quest'anno potremo ammirare i fratelli Farrel, che presentano per la prima volta in Europa il loro numero di funambolismo, Miss Mara, con il suo gruppo di cani-cavallerizzi, i Togni Juniors con i loro 36 stupendi stalloni andalusi; i trapezisti Togni-Martinez-Martinez nel «triplo salto mortale e mezzo»; i Rabelli, celebre famiglia di clowns, e Pinco Togni con il più numeroso gruppo di elefanti mai presentato in un circo.

L'elenco degli artisti vede sovente ripetuto il nome dei Togni, sono questi infatti i figli «americani» dei tre fratelli Willy, Ugrino e Enis, che con l'esperienza prodotta tornano l'estate di questo colossale spettacolo. Ma il circo, si sa, non è spettacolo da descrivere: la stranezza dei costumi, l'apoteosi di colori, il brivido dei trapezisti, la polvere sollevata dai cavalli in corsa, il ruggito delle belve, sono emozioni da vivere a fior di pelle.

t. lg.

Pomeriggio dimostrativo

In arrivo i cani che salvano

Novità in vista per gli appassionati cinofili anche a Torino ci sarà presto il cane da catastrofe. Ad occuparsi della sua nascita, sarà l'Unità di Protezione Civile, associazione che ha il compito di collegare i vari settori che possono intervenire in caso di calamità naturali. Sorta circa sette mesi fa, è frutto della collaborazione della Croce Rossa Italiana, del Club del Fuoristrada di Torino, il Cross Car, del Club dei Radioamatori e delle Unità Cinofile.

Per promuovere questa iniziativa e farla conoscere a un vasto pubblico, per domenica 31 è stato organizzato un pomeriggio dimostrativo. Dalle 14.30 in poi, al campo del Club C.A.R.I., di Rivalta Torinese, località Boirone, si potrà assistere a varie azioni di salvataggio simulato da parte dei cani di un'Unità di Pronto Intervento già costituita. I «Lupi» di Farma, impiegati durante l'ultimo terremoto

UNA BUTTERFLY TUTTA DI GIOVANI CANTANTI

Spunta un fil di fumo a Susa

Cio-Cio-San, la romantica eroina di Butterfly, sarà interpretata da Gloria Guida. Non è il passaggio al melodramma dell'attrice cinematografica, è solo caso di omonimia. La Gloria Guida che darà la voce domani e sabato sera (teatro Civico di Susa) al personaggio pucciniano è un giovane soprano che lo scorso anno ha vinto proprio con l'interpretazione della Butterfly il prestigioso concorso per cantanti d'opera intitolato al baritono «Mattia Battistini».

Lo stesso riconoscimento è andato anche a Gianluigi Seniei che a Susa interpreterà il personaggio del Console. Franco Bonamour sarà il tenente Pinkerton. Altri interpreti: Silvana Silvano, Manuela Custer, André Battedon, Rinaldo Fornero, Sergio Nasi, Oreste Bernini e Natale Manfredda.

Una compagnia di giovani cantanti — conquista di un suo spazio nel difficile e vasto panorama della lirica italiana. E questa formula vedrà a Susa un altro «abbinamento» giovane, quello tra i professori dell'Orchestra da Camera Italiana e un gruppo di «freschi» diplomati del Conservatorio Verdi di Torino.

L'intera orchestra sarà diretta dal maestro Francesco Prestia, direttore del Festival che ogni anno porta in tutta la Val di Susa lirica e musica classica. Alla «Madama Butterfly» curata dalla regia di Giampaolo Zennaro parteciperà anche il coro di «San Gregorio Magno» di Trecate, diretto dal maestro Mauro Trombetta.

L'opera è stata organizzata dalla comunità montana Bassa Valle Susa e Val Cenischia, con il contributo della Provincia e dell'Istituto San Paolo.

s. mir.

COMUNICATO URGENTE

la CANADIAN FUR srl.

ANNUNCIA

che in seduta straordinaria [illegible] 1-9-1982, e per la prima volta nella storia della pellicceria, vista la crisi generale, i continui aumenti [illegible] quindi il ribasso delle vendite

di CEDERE

PER IMPELLENTI IMPEGNI DI PAGAMENTO

[illegible] con il consenso delle competenti [illegible] comunali (aut. n. 785)

UNO STREPITOSO LOTTO DI PELLICCE PREGIATE DI ALTA MODA MODELLI [illegible] GIA' DESTINATE AL MERCATO INTERNO

CON UNO SCONTO DAL 20% AL 52%

[illegible] vero, realmente [illegible]

N.B. - A maggiore serietà e fiducia ogni pelliccia porta il cartello col doppio prezzo (in nero il prezzo di mercato, in [illegible] il prezzo di realizzo), in più ogni capo è munito di certificato garanzia e assistenza gratuita

ALCUNI ESEMPI:

		realizzo		valore	realizzo
Giacca Lupo	1 250 000	750.000	Giacca castorino	1.300.000	800.000
Giacca marmotta	2 550 000	1.450.000	Cont. persiano	1.900.000	890.000
» opossum	1 350 000	890.000	» volpe scumaca	1.350.000	790.000
» astrakan	750.000	390.000	» visone Blackglama	5.300.000	3.800.000
» volpe Grost	2 300 000	1.450.000	Giacca agnello Grost	850.000	550.000
» Visone maschio	3 700 000	2.200.000	» Scurà can	1.350.000	790.000

centinaia di altri tipi in Peken, Zibellino, Ocelot, Lince ecc.

[illegible] e occasione occasione

Adesso o mai [illegible]

Grande successo di [illegible] alla

CANADIAN FUR

Via Roma 242 (Piazza CLN) - TORINO

SERATA DELLA «LIBERTAS» AL PICK-UP

Gli allegri ragazzi della «free music»

Gran bella gente, l'altra sera al «Pic-up», milanesine vertiginose, misses «casual» non troppo. Angeli biondi e fuori e tanto rock «Free Music», l'ente di spettacoli e informazione musicale della «Libertas», non poteva presentarsi in modo migliore al pubblico torinese. La «Libertas» è l'organizzazione sportiva dell'area democristiana che adesso con «Free Music» entra in un settore fino a ieri monopolio della sinistra.

Che la dc si fosse accorta dell'importanza del «business» musicale anche dal punto di vista della «presenza politica» lo si era già visto quest'estate.

Ora però, con «Free Music», la «Libertas» si prefigge una presenza continuativa: una festa al mese al «Pick-up», concerti, viaggi all'estero per ascoltare i «big» del rock, e un quindicinale («Free Music») che uscirà in primavera.

«Puntiamo su un pubblico molto differenziato — spiega uno degli organizzatori, il presidente provinciale Marcello Chirico — Le nostre iniziative spazieranno dalla musica "giovane" [illegible] folk, dal jazz al classico. Proprio per gli amanti della musica classica abbiamo in programma un avvenimento d'eccezione: un grande concerto natalizio diretto da un nome di livello internazionale».

Intanto l'iniziativa dei ragazzi di «Free Music» sta dando i primi risultati: l'altra sera, al «Pick-up», fra ragazzine «punte al tetto» e giovanotti in cravatta rossa, si aggiravano distinti signori con l'espressione tra lo stupito e il soddisfatto.

g. f.

OGNI ANNO AL LICEO «VIRGILIO»

Imparano l'inglese [illegible] poi [illegible] teatro

L'opera rappresentata quest'anno è «L'importanza di essere onesto» di Oscar Wilde

Anno nuovo, opera nuova: in lingua originale. L'idea di mettere in scena dei classici di letteratura e di teatro per lavorare l'apprendimento di una lingua straniera non è nuova in sé: «*Io ho fatto le scuole in Sud Africa, e là era normale che la classe si impegnasse durante l'anno a rappresentare un'opera in lingua originale*». Tornata in Italia, la professoressa Ausilia Rosati, insegnante di inglese al «Virgilio» di via Confienza, ha pensato bene di mettere [illegible] pratica questo principio con le sue allieve della quinta liceo linguistico. Quelle che di lingua hanno ormai una conoscenza più che elementare, saranno sottoposte, alla fine dell'anno, a un'impegnativa prova di maturità.

E [illegible] cinque anni sono passati da quando si tenne la prima rappresentazione: dal *Pigmalione* al *Marito ideale (An Ideal Husband)*, le opere più note dei drammaturghi e commediografi inglesi moderni (Wilde, Bernard Shaw ecc.) sono sfilate sul piccolo palco di via Parini 14, con un crescente favore di pubblico (padri, madri, insegnanti e qualche fidanzato) ma soprattutto successo nell'apprendimento della lingua (e dell'opera).

Infatti per riuscire a spiccicare per un'ora o due consecutive di battute in inglese sulla scena occorre studiarsele per un anno, e padroneggiare la pronuncia, in modo tale da farsi capire anche dal pubblico che in parte l'inglese lo conosce (per agevolare la platea vi sono comunque dei brevi riassunti in italiano all'inizio di ogni atto).

Quest'anno le ragazze della prof. Rosati si cimenteranno nell'*Importanza di essere onesto (The Importance of being Honest)* di Oscar Wilde, che sarà rappresentata in tre recite: una pomeridiana, oggi alle 15, e due serali, domani e venerdì alle 20,45. L'ingresso è gratuito ma chi vorrà dare qualcosa, in riconoscimento del lavoro appassionato delle giovani attrici, costumiste, suggeritrici e scenografe, darà quel «qualcosa» all'Associazione per la ricerca sul cancro: l'anno scorso la somma versata fu di 600 mila lire.

tm. boc.

Musica, filmati e tanti giochi elettronici al «Big»

I computers [illegible] in discoteca

Lodevoli iniziative per rivalorizzare [illegible] vita notturna torinese vengono varate in questi tempi un po' da tutti. E domani sera, al Big di corso Brescia 28, una serie di «giovedì stagionali» organizzati in collaborazione con l'Arci e Radioflash, che meritano attenzione per parecchi motivi: primo, un prezzo d'ingresso di 1000 lire (1500 per i non soci davvero alla portata di tutti, e poi una «sorpresa» sensazionale, quella di domani è un gruppo rock torinese, Blind Alley, che sarà il primo a esibirsi sul nuovo palco destinato [illegible] Big ai concerti dal vivo.

Il locale — il più grande e fantascientifico della città, impreziosito soprattutto dai giochi elettronici — vuole partire rinnovato anche ad uno dei maggiori di centinaia: il Bar è stato spostato al piano superiore dove la musica arriva soft e permette di chiacchierare. Accanto alla pista, ci sono ora gradinate per permettere agli attivi del rock di riposarsi.

La nuova idea Arci è che «la gente in discoteca vuol fare altre cose, [illegible] soltanto ballare» ed ecco pronto per giovedì 4 novembre un computer Ibm, con un terminale collegato a una banca-dati, che permetterà quei giochini che vanno tanto di moda e che tutti prendono sul serio: ricerca dell'anima gemella, dei bioritmi, dell'oroscopo, eccetera.

Senza dimenticare la musica con i video di Flash, processori di concerti a gogo, e in più «un'enigma assoluto»! Top of the pop direttamente dall'Inghilterra e anche le nuvole. Usa & tuttociò si aggiunge un dato patronomico: pizza, spaghetti e birra.

Da pensarci, il nuovo palco del Big ospiterà poi ogni giovedì un «gruppo giovane» che si esibirà dal vivo: certo, con tutte queste iniziative per loro, se non se [illegible] affermeranno almeno un paio, potremo proprio dire che Torino è lanciata.

m. v.

Al Teatro — Stasera alle 21,30 al Teatro di via Belfiore 9 (angolo via Cigna) si inaugura la campagna Chaplin 2 Club.

Appuntamento con la teologia — Si [illegible] oggi alle 18 nell'aula del Centro teologico (corso Stati Uniti 11) la lezione del gesuita padre Italo Mancini, docente all'Università di Urbino, su «Il messaggio spirituale di Dietrich Bonhoeffer». Organizza la Scuola parrocchiale teologica diocesana.

Abbonamenti al Regio — Scade venerdì il termine per effettuare il rinnovo degli abbonamenti alla stagione lirica 82-83 presso tutte le agenzie di Piemonte e Valle d'Aosta della Cassa di Risparmio di Torino.

Cercar casa — Domani alle 20, all'Hotel Jolly Ambasciatori la cooperativa Semoletta Coop. parlerà per il Radar Club (Associazione terminali telefonici) di Mauro Giunchi, capo dell'Azienda Soggiorno, e del pittore Corrado Abbate.

Garibaldi e i Mille — Oggi alle 17 in Palazzo Carignano (Aula del Parlamento Subalpino) si svolgerà la prima delle conferenze previste nell'ambito della mostra «Garibaldi dopo i Mille». Interverranno i professori Marzano Guglielminetti. Aiuto Garibaldi Alessandro Galante Garrone.

Dal Liberty — Domani e venerdì alle 21, nel teatro di via Juvarra 15 andrà in scena lo spettacolo musicale in due tempi *Dal Liberty agli Anni 40*, regia di Angelo Consoreze. Ingresso libero.

Unione Musicale — Stasera alle 21, al Conservatorio Scarlatti [illegible] abbonamento diciari. Il pianista Lazar Berman suonerà brani di Brahms, Rachmaninov, Scriabin e Liszt.

Jazz ed editori — Alla Campus Libri di via Rattazzi 6, domani alle 21, Enrico Fubini, Franco Mondini, Roberto Bracciutti e Giancarlo Rancaglia presenteranno il libro di Maurizio Giuliotti *Jazz ed estetica*, edito dall'Arzana. Suonerà il pianista Corrado Abbate.

Essere giovani e [illegible]

Da una costola de l'associazione «Donne di oggi» nasce un nuovo gruppo costituito con analoghe motivazioni e finalità: stare insieme in allegria trascorrere in serenità i momenti del tempo libero, sorridere alla vita per [illegible] sviluppato dal morbo oscuro della solitudine. Il nuovo sodalizio si chiama «Giovani insieme» e riunisce da qualche settimana alcune decine di studenti, neolaureati, tecnici e professionisti che si ritrovano ogni mercoledì sera nel club di via Bartolotti 1, sede anche delle «Donne di oggi».

Ispiratrice dell'uno e dell'altro gruppo è Alba Lotti, commercialista, due figli. «L'idea di creare un altro gruppo — spiega — *è nata dall'esperienza maturata tra le Donne di oggi nei nostri incontri del venerdì sera. Da noi vengono anche parecchi giovani, della generazione dei nostri figli, per intenderci. Con noi non stanno male ma è chiaro, i giovani si trovano meglio tra [illegible] loro, hanno linguaggio e interessi affini, stare [illegible] i genitori o con gente dell'età di mamma e papà può diventare noioso. Di qui l'idea di dar vita a un nuovo sodalizio, autonomo, diverso dal nostro soltanto per l'età [illegible] sugli componenti. L'idea ha trovato subito ampi consensi. Ora speriamo a loro gradimento e cominciare da soli».*

Progetti per animare il gruppo sono allo studio anche se i «Giovani insieme» non intendono fare grandi e dispendiosi programmi. Si deciderà di volta in volta se e come organizzare gite, tornei, serate, concerti, cabaret. Su una cosa saranno inflessibili: sulla serietà e correttezza dei partecipanti.

Come entrarci? Sarà necessaria una telefonata (all'835 135, soltanto dalle 17 alle 19). Un componente del gruppo selezionerà le richieste e fisserà i turni per gli [illegible] tri.

g. j. p.

Informitalia

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO

Corso Vitt. Emanuele, 107 Telefoni 511.024 - 538.682

OPERAZIONE CAMBIO MOBILI

...IO [illegible] I NUOVI [illegible] A TE, TU [illegible] I [illegible] A ME...

BERTUZZI mobili

Esposizione - Via Stradella 30 - Str. Fortino 34 - Torino

Canale 5

10.10 Telefilm **Alice**
11.30 Telefilm **Doctors**
12 — **Bis**, gioco a premi condotto da Mike Bongiorno
12.30 **Il pranzo è servito**, gioco a premi condotto da Corrado
13 — **Cartoni animati**
14 — Telefilm **Bentivoglio**
15 — Telefilm **Una vita da vivere**
16.30 Telefilm **Alice**
17 — **Cartoni animati**
18 — Telefilm **Hazzard**
19.30 **Popcorn**, spettacolo musicale condotto da Claudio Cecchetto
20 — **Cartoni animati**
20.30 Telefilm **Spazio 1999**
20.30 **Ridiamoci sopra**, varietà [illegible] Franco Fiandra e Cocco Ingrassia
21.30 Film **Noi donne siamo fatte così**, con Monica Vitti e Carlo Giuffrè, regia di Dino Risi
24 — Film **Ponte di comando**, con Alec Guinness, Dirk Bogarde, regia di [illegible] Gilbert

Videogruppo

10.30 Film **Peccatori senza peccato**
12 — Telefilm **Un uomo da sei milioni di dollari**
13 — Film **Gangster dalla faccia pulita**
15.30 **Campionato nazionale di basket**
17 — **Grande Lau**
19.30 **Il 30 minuti**, rubrica di attualità
20 — Telefilm **Dott. Kildare**
20.30 Film **La spia che venne dal mare**, di Lamberto Bava, con J. Eliot, S. Milner
22.30 Telefilm **Doris Day**
23 — **Rubik il pista**. Fatti e protagonisti del mercoledì sportivo

Telecity

9.15 Film **Passione gitana**
11 — Telefilm **Quella casa nella prateria**
12.30 Telefilm **La strana coppia**
14.30 Telefilm **Peyton Place**
15.30 Telefilm **Fantasilandia**
17 — **Cartoni**
19 — Telefilm **Peyton Place**
20 — Telefilm **La strana coppia**
20.30 Telefilm **L'enigma viene da lontano**
21.30 Film **Gli artisti sono ordini**, di Franco Giraldi, con Monica Vitti, Luigi Proietti
23 — Film **Quando c'era lui caro lui**, P. Villaggio
0.30 Telefilm **Sulla strada della California**

GRP

10.30 Film **Sono telepatico**, R. Pressburger
12.45 **Almanacco storico del Piemonte**
13 — Telefilm **Gli angeli**
14.30 Film **Teodora**, di Riccardo Freda, con Gianna Maria Canale, George Marshall
17 — Film **La battaglia di Port Arthur**, di Seiji Maruyama, con Toshiro Mifune, Ted Gunther
18.30 Telefilm **Lupin (I)**
20.00 Telefilm **Get Smart**
20.35 Film **I miserabili**, di [illegible] Paul Le Chanois, [illegible] Jean Gabin, Serge Reggiani
22.15 Telefilm **Sesto senso**
23.25 **Strip-tease**
23.30 Film **Candido erotico**, di Claudio De Molinis, con Lilli Carati, Marina Daniel
1 — Film **Riccardo**
2.30 Film **Cheyenne, il figlio del serpente**
4 — Film **Teccardo — porta fortuna**
5.30 Film **La lunga pista dei lupi**

RT Aosta

13 — Documentario **Natura selvaggia**
14 — Film **L'amica di famiglia**
15 — Sceneggiato **Nazzarino**
16 — Film **Uomini duri**
[illegible] — Sceneggiato **Variété Pa[illegible]**
19 — Telefilm **La bella di Ritter**
20 — Sceneggiato [illegible] grandi congiure
22 — Film **Mestre d'amore**, di André Cayatte, con A. Alexandri, B. Prendi
23 — Rubrica medica **Magnetoterapia Renetor**
24 — Telefilm **La bella di Ritter**

Telesubalpina

13 — Film **Il conquistatore d'Oriente**
14.30 Cartoni animati **Sestek 2020**
15 — Film **Cesare contro i pirati**
16.30 Film **Testa di rapa**
18 — **Ciao, ragazzi!**
18.30 **Le grandi speranze del nostro secolo**
19 — **Questi figli...** a cura di Anna Maria Carena
19.45 **Ima**
20.30 Film **Una storia milanese**
22.30 Film **Il pianeta dove l'inferno è verde**

Bette Davis nel film «Piccole volpi», Italia 1, 14,50

Italia Uno (Antenna Nord)

10.20 Telefilm **General Hospital**
11.55 Telefilm **Vita da strega**
12.20 Cartone **L'incredibile coppia**
14.50 Film **Piccole volpi**, di William Wyler, [illegible] Bette Davis, Herbert Marshall
17 — **Bim Bum Bam**, pomeriggio in allegria con Sandro, Marina e Paolo
18.30 Telefilm **Salvaggio West**
19.30 Telefilm **Harry e Kip**
20 — Telefilm **Vita da strega**
20.30 Film **Il commissario Pepe**, di E. Scola, con Ugo Tognazzi
22.15 Telefilm **Chips**
23.15 Tennis **Semifinali di Coppa Davis: Australia-Usa** (1ª parte)
0.30 Film **Premio al Rio**, [illegible] Annabella, Paul Lukas, David Niven

Telecupole

14 — Film **L'Italia s'è [illegible]**, con E. Montesano
16.30 Cartoni **Lone Ranger**
17 — Telefilm **La gang degli orsi**
17.30 **Il mondo dei bimbi**, con D. Contorno e T. Zerbini
18 — Rubrica medica **Omeo**
20 — Telefilm **Boys and girls**
20.30 Telefilm **Good Life**, con L. Hagman, D. Mills
21 — **La trattoria dei ricordi**
24 — Telefilm **Police Surgeon**

Studio Nord

10 — **Cartoni animati**
11 — Film **Serenate al vento**, di Luigi De Marchi, con Blanca M. Ferrari, Walter Brandi, Nerio Bernardi
13 — Telefilm **Ironside**
14.30 Film **Uomini sul fondo** (documentario)
15.10 **All music**
15.40 Film **Anchieta**
16.05 **Diario dopo giorno**, almanacco storico
19.40 Cartoni animati [illegible] famiglie Huntley
20.10 Telefilm **La famiglia Smith**
[illegible] Film **Il giovane telegrafo**, [illegible] Götz George, Leo Rudolf, Marianne Hoffmann
22.30 Telefilm **La famiglia Smith**
23 — Film **Le baie del desiderio**, [illegible] Fabienne Dali, Jean Valmont, François Dyrek

Retequattro Telestudio

10.30 Film **L'amore di una gueisha**
12 — Telefilm **Due amanti horizzontali**
14 — Telefilm **Dancin' Days**
14.50 Film **Bonjour tristesse**
16.30 **Cartoni animati**
18.30 Telefilm [illegible] **casati fuorilegge**
19.30 Telefilm **Charlie's Angels**
20.30 Telefilm **Dynasty**
21.30 Film **Chi è Harry Kellerman e perché parla male di [illegible]** con Dustin Hoffman
23.30 Telefilm **Mi [illegible] pedo**
24 — Film **I vendicatori di Kansas City**, di M. Mafia, [illegible] F. Canow
1.45 Film **La signora è stata violentata**, di V. Sindoni, con E. Montesano

Tv Flash

13.25 Film **La padrina**
15 — Film **La lunga strada della vendetta**
16.25 Film **Cassani di ieri, di oggi e di domani**
16.15 **Il selvaggio mondo degli animali**
16.45 **Il cavaliere solitario**
19.10 **Cartoni animati**
19.45 **Flash sport**
[illegible] Telefilm **Kronos**
21.35 Film **Melchiades**
23.25 Film **Cantoni di ieri, di oggi e di domani**

Quinta Rete

10 — Film **Compagni di gioco**, di T. Flicker, con D. McClure, C. Stevens
11.30 Telefilm **Love Boat**
12.30 **Cartoni animati**
14 — Film **Senso di colpa**, di Robert Butler, con Tuesday [illegible]ld, David Wilson
16.30 Telefilm **Amore in corsia**
17 — **Cartoni animati**
[illegible] Telefilm **Love Boat**
19.30 Telefilm **Una famiglia intraprendente**
20.30 Film **Sette uomini e [illegible] cervella**, di [illegible] Rosi, con L. Buzzanca, R. Brazzi
22.15 Film **Decameraclous**, di G. Ferroni, con [illegible] Barilandi, O. De Simone
0.45 Film **Quei mostri vicino alla palude**, di T. Hopper, con Stuart Whitman, Mel Ferrer

Quarta Rete

12 — **Tempo di cinema**
13 — Telefilm **Ispettore Bluey**
14 — Telefilm **American Story**
15.30 **Cartoni Ufo Plenolon**
17 — Telefilm **Situation Comedy**
17.30 **Mirage**
18 — **La storia della musica moderna** (West Coast Music)
19 — Telefilm **Una strana ragazza**
20 — **La fabbrica di Topolino**
20.30 Telefilm **Situation Comedy**
21 — Film **Cintura di castità**, di F. F. Campanile, con Monica Vitti, Tony Curtis, Nino Castelnuovo
22.30 **Echomondo**
22.50 Telefilm **Una strana ragazza**
23.20 Telefilm **Ispettore Bluey**
0.20 **Top secret strip**
0.30 Film **Un assassino per un testimone**

Prima Antenna (Rete Manila 1)

14.30 Telefilm **Suspense**
15 — **Speciale Piemonte**, cronache di casa nostra
18 — **Cartoni animati**
18.30 Telefilm **Ragazzi in gamba**
19 — **TN Sport**
19.40 **Giochiamo insieme**
20 — Telefilm **New Scotland Yard**
21 — **Divertiamoci con... Il meglio della commedia britannica**
23 — **Misteri non stop**
24 — Film **della notte [illegible] tragico**

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Luciana Garbelli

pellicce d'artigianato in Torino

Via Cupice 2 Tel 011/67.94.41

TELECUPOLE

Cuore del Piemonte è [illegible] tua televisione del cuore

"LA TRATTORIA DEI RICORDI"

Ogni mercoledì [illegible] 21 ritroviamoci insieme con allegria [illegible] semplicità

SHOPPING CENTER W 35

[illegible] donna e [illegible]

OFFERTA ECCEZIONALE

Giubbino montone [illegible] a L. 290.000

[illegible] a L. 210.900

Corso Vigevano 35 - Torino - Tel. 231.902

Quattro ore di sciopero nel comprensorio per crisi e contratti

Imponente corteo di lavoratori «L'industria rischia il crollo»

Alla manifestazione alessandrina hanno aderito operai di cinque città - Discorso di Renzo Penna della Fim: «Bisogna difendere produttività e occupazione»

Alessandria. Uno dei cortei di scioperanti si dirige verso piazza Libertà per il comizio (Zeta)

ALESSANDRIA — È stata una imponente manifestazione, con migliaia di lavoratori in corteo quella attuata ieri mattina dalle organizzazioni sindacali in occasione dello sciopero comprensoriale di 4 ore dell'industria. Al concentramento in piazza Garibaldi si sono radunati gli operai provenienti da Acqui, Novi, Ovada Tortona e Valenza, e dalle fabbriche cittadine: quindi si è formato il corteo che attraverso corso Roma ha raggiunto piazza Libertà per il momento culminante della manifestazione. Il comizio di Paolo Landi della segreteria provinciale.

Il corteo (inquadrato, era aperto dalla striscione della Fim quindi seguivano quelli delle varie aziende in lotta e ogni tanto circolava uno dei tanti «pezzi di carta» del panorama industriale della provincia: Farelli Pasini, Maschieri Marelli Barletta (Bolognini Tecnocella Borsalino, Lavagello Ricci Divano Orlandino Carteria di Bosco Marengo Claudi Montedison Micheletta Allarmi, Ineca Reliable Lavoratori Costruzioni, Fulgor Tre Rissa e Orsino.

Numerosissimi gli slogans scanditi a gran voce e i cartelli: Fra questi quello della Pirelli «La cassa integrazione non deve essere usata per dividere i lavoratori» e quello, spiritoso delle operaie della Barilla «Vogliamo industriale il vero stipendio, non quello delle».

In piazza Libertà ha parlato per primo Renzo Penna della Fim, che ha ricordato i motivi della vertenza: rinnovo dei contratti di lavoro, occupazione e sviluppo, difesa dei posti di crisi. «La lotta per conquistare i contratti — ha detto — è anche lotta per rideffinire un progetto di intervento sui punti di crisi in grado di difendere unità produttiva e occupazione».

Paolo Landi ha invece messo in evidenza il significato della manifestazione e di «È detto soddisfatto della sua riuscita. «La nostra unità esce — ha affermato — una precisa risposta alla Confindustria, in una situazione difficile che rischia di travolgere le conquiste sindacali di questi anni, è necessario creare le condizioni per una ripresa e il superamento della crisi e un contributo notevole può venire dalla proposta unitaria».

La situazione occupazionale e produttiva nella provincia è sempre più deteriorandesi, si è detto spesso della grave crisi che ha colpito la Valle Scrivia, ma stando alle ultime notizie, l'Acquese è forse una ancora maggiormente interessata, con un continuo calo dei posti di lavoro e delle unità produttive, direttamente con alcune aziende quali la Fulgor di Cassine, la Tre Rissa di Visone (è stabilimento anche ad Ovada), la Beccaro di Acqui in grave pericolo di chiusura.

Necessario, allora, che si arrivi ad una inversione di tendenza. E' quanto chiedono lavoratori e sindacalisti e la manifestazione di ieri mattina, abbinata allo sciopero, aveva anche questo significato.

s. ht.

Produce laminati

Siderurgica Villalvernia in crisi

NOVI LIGURE — La crisi della siderurgia per la prima volta ha coinvolto anche la «Siderurgica Villalvernia Spa» che nello stabilimento di Villalvernia produce laminati piani, pesanti e lamiere striate per carpenteria, per pavimentazione antidrucciolevole, per uso industriale. Occupa 130 dipendenti, dei quali 17 impiegati.

Nell'azienda si è reso necessario il ricorso alla cassa integrazione. In precedenza situazioni di difficoltà di mercato erano state affrontate e risolte con accordi interni tra Consiglio di fabbrica e direzione, tramite l'utilizzo di ferie e spettanze analoghe.

Il calo di ordinazioni ed il conseguente aumento di giacenze di prodotti finiti in magazzino hanno portato alla decisione di ridurre l'attività produttiva degli impianti per due settimane, dal 2 al 13 novembre. Questa riduzione interessera oltre 60 dipendenti nella prima settimana si farà ricorso a ferie anticipate, nella seconda scatterà la cassa integrazione.

«Il senso di responsabilità dei lavoratori della Siderurgica ha permesso un confronto serrato e senza pregiudiziali con la direzione — dice Matteo Veltri del Consiglio di fabbrica, in modo da evitare usi strumentali che in questi casi di solito sono adottati dal padronato. Siamo riusciti a ridurre il periodo di cassa, tuttavia rimangono molte preoccupazioni per il futuro dell'occupazione dovuto ad ulteriori difficoltà del settore siderurgico».

«Il contenuto tenore con l'azienda ha consentito di giungere ad un accordo accettabile — è il commento di Elio Fricola, responsabile zonale della Fim — il nodo da sciogliere per uscire dalla crisi del settore resta di fondo ed il rispetto del piano della siderurgia approvato nell'ottobre '81 e mai rispettato dal governo e dal padronato».

R. C.

La vicenda del bimbo conteso dall'assessore alla famiglia di Pozzolo

Il piccolo Fabian è ancora sconvolto Dovrà essere riconsegnato al tutore?

Non è escluso che tra una decina di giorni Bruno Ottone ripeta il tentativo di riprendere il bambino ai genitori cui è stato affidato - «Sono moralmente a posto» - I commenti

POZZOLO FORMIGARO — *Sempre più incerto il futuro del piccolo Fabian, di 4 anni, affidato ai coniugi Domenico e Bettina Michienzi, abitanti a Pozzolo, che l'assessore provinciale all'Assistenza, Bruno Ottone, nominato tutore avrebbe voluto riprendersi con l'ausilio di un maresciallo e di un carabiniere, a San Pietro a Maida (Catanzaro) cittadina presso la quale Bettina Michienzi aveva trovato rifugio con il bimbo.*

Ufficialmente a questo punto il bimbo potrà restare con i coniugi Michienzi, che ormai considera i suoi genitori.

«Nell'aprile scorso — *afferma l'assessore Ottone* — il presidente del tribunale dei minorenni di Torino Vercellone, mi nominò tutore di Fabian che fu affidato ai Michienzi in attesa di essere adottato. Per questo quando i genitori di Pozzolo non ottemperarono alle disposizioni dei giudici e portarono via il ragazzino, dovetti presentare, alla fine di agosto, querela nei loro confronti, per sottrazione di minore. Allo stesso modo anche dopo l'episodio spiacevole di San Pietro a Maida, mi sento impegnato a dover fare rispettare le decisioni, ottenendo la consegna del bimbo dal tribunale».

Bruno Ottone e l'assistente Guido si sono rivolti ai carabinieri per ottenere la consegna di *Fabian, un appuntato era poi ripartito a prelevare il ragazzino, ma gli era stato strappato dall'intervento di una sorella di Bettina Michienzi.* «Sono tornato da San Pietro a Maida — *afferma Bruno Ottone* — sconfitto come tutore e assessore. Tutto ciò però non mi viene meno le disposizioni dei giudici e ritengo che i coniugi Michienzi debbano riconsegnare il bambino avuto in affidamento in quanto non avrebbero i requisiti per adottarlo».

Lo stesso non comprende questa decisione. l'assessore tiene però a precisare di «sentirsi moralmente a posto in quanto non spetta a lui giudicare sulle decisioni della magistratura per ammettendo che l'opinione pubblica, guardando i sentimenti, possa non capire perché Fabian dopo aver trovato due persone che ormai considera i suoi genitori, debba essere affidato ad altri in attesa di una famiglia che lo adotti».

Dopo l'episodio di domenica scorsa a Maida (Catanzaro, un medico ha visitato Fabian e ha dichiarato che il bimbo risolto chiuso per dieci giorni non può essere trasportato a tutto maggiore. Passato tale periodo comunque, appare scontato che i carabinieri in probabilmente ancora l'assistente si presenteranno a Bettina Michienzi per farsi consegnare il bimbo.

E' difficile pensare cosa accadrà, certo che sarà per Fabian un nuovo choc, dopo i molti che ha già subito.

«Avevo trovato un padre e una madre che l'adorano — *dice la gente* — non riusciamo a comprendere perché debba essere strappato a loro e affidato a un altra famiglia. Così si continuerà a fare del male a quel povero bimbo».

f. m.

Una protesta per bloccare il trasferimento dal carcere

Processo a 8 recluse accusate del «sequestro» di due agenti

Assolte perché il fatto non sussiste - L'episodio avvenne in aprile

ALESSANDRIA — Otto donne che nella primavera dello scorso anno erano detenute nel carcere giudiziario di via Parma e che, scatenarono la rivolta, il 22 aprile presero in ostaggio per un paio d'ore due sottufficiali per protestare contro l'annunciato trasferimento di una di esse, sono state ieri processate in tribunale (presidente Quarantino Ambrosini).

Imputate — rispondevano di concorso in sequestro di persona — erano Filomena Orlerco, 30 anni San Severo di Foggia, Marilena De Matteis, di 33, Daniela Vighetti, di 24 entrambe abitanti a Bruxelles, Rita Cerrato, di 23, Susanna Maria Teresa Cattaneo di 24 Torino, Claudia Carra di 42 Alessandria via Verona 6, Giuseppina Serotto di 37, Novi Ligure, via IV Novembre 24/6, e Concetta Calligari 22 anni Novara. Tutte sono state assolte perché il fatto non sussiste e perché non costituisce reato.

Per la Carra, la Serotto e la Greco, anche il pubblico ministero Carlo Tramontana — che ha proposto per le altre la condanna a un anno di reclusione — aveva proposto l'assoluzione.

Attualmente solo alcune di esse sono ancora detenute, con tutte si sono presentate al processo. Fra le assenti Marilena De Matteis e Rita Cerrato, già appartenenti a «Prima Linea» e processate a Roma dalla Corte di appello per gravi reati del terrorismo come Roberto Sandalo e Susanna Ronconi. La De Matteis, che dalle Brigate rosse si è dissociata, ha scritto al presidente del Tribunale di non essersi presentata perché teme per la sua incolumità.

Tutte hanno negato di aver preso in ostaggio il maresciallo Umberto Gazzera — che ha infatti dichiarato «non aversi sentito sequestrato» — e l'appuntato Nicola Lacarimo. La Serotto ha detto che era immobile a letto con una gamba rotta assistita da Claudia Carra (allora in carcere per aver ucciso la figlia appena data alla luce) che a sua volta non si era mossa dalla cella.

Pesante invece la condanna — 3 anni e 3 mesi di reclusione — che ai stessi giudici hanno inflitto al nomade Adriano De Giaudi, 21 anni ovadese, processato per rapina e furto con il fratello Claudio, di 18 anni imputato di omicidio. Che è stato assolto.

Adriano De Giaudi il 5 ottobre 1981 aveva svaligiato oggetti per 20 milioni l'alloggio del commerciante Giovanni Pastorino, 47 anni, Castelletto Monferrato, titolare di una ditta di oreficeria. Il 24 gennaio scorso aveva aggredito nel il fratello minore il quale in un primo tempo aveva detto che Adriano era armato di pistola, portandogli via i pantaloni.

f. c.

«Difendono» spacciatore Arrestati

ALESSANDRIA — Salvatore Ierace e Roberto Gazzera di 20 e 21 anni, via Bensi e via Castelceriolo, sono stati arrestati dalla polizia per detenzione e spaccio di droga. Sorpresi ad acquistare un piccolo quantitativo di eroina da un giovane, che è fuggito, i due hanno negato di aver fatto gli agenti che tentavano d'ucciso uno spacciatore, avevano soltanto Ierace e Gazzera mentre ritiravano un involucro e consegnavano denaro.

Salvatore Ierace è stato denunciato anche per induzione all'uso di droga.

Le alessandrine Elisabetta Bargero e Antonella Romano

Due miss ospiti di Montecarlo

ALESSANDRIA — Elisabetta Bargero, casalese, recentemente eletta Miss Club Radio Montecarlo, con la damigella Marinella Barbieri di Oneglia e la Miss stampa Antonella Romano, alessandrina, sono state ospiti, insieme ad un gruppo di amici di Radio Montecarlo, degli studi dell'emittente radiofonica monegasca. Erano accompagnate da Paolo Paoli presidente del Club alessandrino di Radio Montecarlo.

Le miss e gli ospiti alessandrini sono stati ricevuti dai responsabili dell'emittente e l'intervento di Tommy hanno partecipato ad una breve trasmissione in diretta.

Il concorso di bellezza, organizzato dal Club alessandrino Radio Montecarlo, si era concluso nei giorni scorsi — dopo una lunga serie di selezioni durante l'estate — alla maxidiscoteca Tucano di Codevilla e la casalese Elisabetta Bargero si era imposta dinanzi a un'agguerrita schiera di concorrenti piemontesi, liguri e lombarde.

Nella foto, Tommy (col berretto) e Paolo Paoli con Elisabetta Bargero (in piedi), Marinella Barbieri e Antonella Romano

F. R.

La denuncia dei delegati vogheresi

Accuse all'Unità sanitaria «Troppa disorganizzazione»

VOGHERA — Il Comitato di gestione dell'Usl dell'Oltrepò, presieduto dal socialista Ernesto Gardella, continua ad essere contestato dai dipendenti. Nei giorni scorsi il Consiglio dei delegati aveva denunciato «una situazione insostenibile» accusando il Comitato di gestione di trascurare i problemi più essenziali posti dalla riforma sanitaria.

Ora, è intervenuto anche l'esecutivo del Consiglio dei delegati per confermare l'esistenza di una «situazione intollerabile e la mancanza di volontà politica ad affrontare le questioni e a rimuovere gli ostacoli che impediscono il regolare funzionamento della struttura sanitaria nel territorio oltrepadano».

L'esecutivo del Consiglio dei delegati ha citato i casi particolari del reparto ostetrico dell'ospedale di Voghera, del reparto traumatologico dell'ospedale di Stradella e del centro trasfusionale di Broni e Stradella. All'ospedale di Voghera in Ortopedia c'è carenza di personale, in Traumatologia a Stradella la situazione è ancora più grave: mentre al reparto centro trasfusionale si verificherebbero addirittura deplorevoli sprechi di sangue.

«Non esiste una programmazione — hanno affermato i componenti dell'esecutivo — c'è la massima trascuratezza. Non siamo più disposti ad avallare questa situazione. Il Comitato di gestione deve instaurare un dialogo con i lavoratori. Si sono accorpati i servizi nei tre principali capoluoghi del territorio, riducendo il contenuto della riforma sanitaria che prevede il decentramento con i distretti».

L'esecutivo del Consiglio dei delegati ha infine criticato il metodo adottato per le assunzioni, ricorrendo ad avvisi pubblici, rispetto alla chiamata diretta e per incarichi come «obbligatorio presso uffici regionali». «Se le cose non cambieranno — hanno affermato i rappresentanti sindacali — ricorreremo ad azioni di lotta che potrebbero paralizzare i servizi sanitari».

Alessandria — Il vice presidente nazionale dell'Inps Domenico Mirone sarà oggi in città ad invito dell'Unione Industriale

Oggi vi dico

le grandi novità dell'abbonamento '83

Come ben sapete, con l'abbonamento, il giornale vi costa poco più di 300 lire e ve lo garantite per 1 anno a prezzo bloccato.

Ma ciò che forse non sapete ancora sono gli straordinari regali che vi aspettano: 6 film gratis in prima visione, oppure 2 giornalieri per sciare gratis a Sestriere e Sauze d'Oulx, oppure 1 libro a scelta, oppure l'esclusivo sel da gioco. Perciò, a conti fatti, dato l'evidente valore di questi regali, ne deriva che il giornale finirà per costarvi ancor meno di 300 lire.

Poi, da ottobre a marzo, ogni mese, se vi abbonate o rinnovate l'abbonamento, potete vincere TvColor, bianco e nero e radio, tutti apparecchi Brionvega. Non è finita: ad aprile '83 parteciperete di nuovo alla grande estrazione finale, in cui saranno messe in palio una Fiat Ritmo 60, un'Autobianchi A112 Junior, un ciclomotore Gilera Piaggio e televisori Brionvega, a colori e in bianco e nero.

Prendete fiato, ci sono altre due novità: l'abbonamento "tuttosconto" che, come dice il nome, è un abbonamento in cui invece di scegliere un regalo vi regalate un ulteriore sconto; e l'abbonamento-edicola che vi permette, in Torino e cintura, di ritirare ogni giorno presso il vostro edicolante di fiducia la vostra copia personale de La Stampa a 400 lire, o poco di più se scegliete la formula "con regalo". Per concludere, un consiglio da amici: l'abbonamento non è soltanto un bellissimo regalo per voi stessi, ma anche una stupenda idea per fare un regalo a chi vi sta a cuore e farvi ricordare ogni giorno dell'anno.

TARIFFE DI ABBONAMENTO CON REGALO E RECAPITO A MEZZO POSTA

7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
458 copie 1 anno	398 copie 1 anno	337 copie 1 anno
L. [illegible]	L. [illegible]	L. [illegible]
1 copia L. 324	1 copia L. 330	1 copia L. 360

Gli abbonamenti [illegible] possono usufruire di [illegible] servizio di recapito [illegible] 7 [illegible] il sabato [illegible] dal lunedì al sabato

TARIFFE DI ABBONAMENTO CON REGALO E RITIRO IN EDICOLA

6 numeri settimanali dal lunedì al sabato	
398 copie 1 anno	L. 123.200

TARIFFE DI ABBONAMENTO "TUTTOSCONTO" E RECAPITO A MEZZO POSTA

7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
458 copie 1 anno	398 copie 1 anno	337 copie 1 anno
L. 105.000	L. 90.000	L. 80.000
1 copia L. 292	1 copia L. 305	1 copia L. 320

TARIFFE DI ABBONAMENTO "TUTTOSCONTO" E RITIRO IN EDICOLA

6 numeri settimanali dal lunedì al sabato	
398 copie 1 anno	L. 123.200

Per qualsiasi informazione rivolgersi a La Stampa Servizio Abbonati, telefono 01[illegible], o alla sede di via Roma, telefono 5551[illegible] l'oppure al vostro edicolante

Cinema

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Grand Hotel Excelsior (commedia)
AMBRA: Il dollaro Strangolatore (giallo - Eastmancolor)
COMUNALE: Sulla Collina Edipo (drammatico) Sulla Ferrari Venom (drammatico)
CORSO: Grand Hotel Excelsior (commedia)
GALLERIA: Pelle di sbirro (avventuroso)
MODERNO: Sesso e violenza (commedia)

ACQUI
: La spada e le lame (avventuroso)
CRISTALLO: Identificazione di una donna (drammatico)

CASALE
MODERNO: Grand Hotel Excelsior (commedia)

POLITEAMA: Rollerball (fantascientifico)
VITTORIA: Pensy's (comico)

CAVI
IL FORTE: Blue Blues Brothers (comico)
:
CRISTALLO: Eccitazione carnale (sexy)
RIB: Jenis (commedia)
ITALIA: Poliziotti (Semaphore)
: (horror)
MODERNO: Vigili e vigilesse (commedia)

OVADA
LUX: Parsi night (sexy)
MODERNO: Sexy orgy college (sexy)

TORRIELLI: Il tunnel dell'orrore (commedia)

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Mio maglio [illegible] a scuola (commedia)

TORTONA
MODERNO: Tenebre (drammatico)
SOCIALE: Grand [illegible] Excelsior (comico)
VERDI: Arancia meccanica (drammatico)

VALENZA
SOCIALE: California Dolls (commedia)

VOGHERA
ARLECCHINO: Il diritto del più forte (drammatico)
GALVANI: Porky's (comico)
ROMA: riposo
SOCIALE: Forza 5 (drammatico)

TV LIBERE

TELECITY
21.30 Gli [illegible] sono svelati: vasta mistificazione ordita ad impedire indagini a riguardo di Lucidano vivente (1973)
23 — Quando c'era lui, caro lui: divertente vicenda ambientata nel periodo fascista

GRP
20.30 I vitelloni: dal romanzo di Mario Longo la storia di cinque vitelloni organizzano gli stilo che si recano da Cosenza (1958)

RETE 4 - TELESTUDIO
21.30 **Chi è Henry Kellerman e perché parla male di me?** Uomo (psicologicamente instabile) si abbandona su se stesso (1973)
24 — **I vendicatori di Kansas City:** gruppo di pellirossi saldano i conto con proprietari della zona

VIDEOGRUPPO
20.30 **La spia che [illegible] dal mare:** a gente sospetta sulle tracce di organizzazione criminale che in mare si occupano di [illegible]

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5 tel. 56 303 Casale 0142 - 54 782 Tortona 822 361 Valenza 462 778, Acqui 0144 - 25 29, Nizza L. 0141 - 29 10, Ovada 0143 - 66 343

FARMACIE
Alessandria: Bruna (piazza Libertà facoltativa Follini, corso IV Novembre
Acqui: Cinzano, via Garibaldi
Casale: Bramante, piazza Mazzini
Novi: Dapporto via Galli
Ovada: Moderna, via Cairoli
Tortona: [illegible], via Emilia
Valenza: Bellingeri corso Garibaldi
Voghera: Gandini, via Emilia

MUSEI
Museo di Marengo dalle 14,30 alle 17,30

TAXI
Piazza Libertà 53 037.
Stazione ferroviaria 21 [illegible]

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 13,30 alle 17,30

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno; altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18

GUARDIA MEDICA
Servizio svolto da quattro sanitari Chiamate urgenti 42 241

BENZINAI
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30)
Agip [illegible] Marengo 159, IP, via G. Bruno 1, Esso, via G. Bruno (autostradico), **Chevron** corso Acqui

Alessandria — Replica questa sera, al Teatro Comunale dell'«Edipo» di Solocle, opera inaugurale della stagione di prosa, messa in scena dalla compagnia di Glauco Mauri. Inizio alle 21,30; biglietti, 12 mila e 9 mila lire per la platea (primo e secondo settore), 5 mila per il loggione.

Alessandria — Per il ciclo di film «Guerra alla guerra» organizzato dal Comune e dal Dif al cinema «Ambra» questa sera e domani, alle 20 ed alle 22, proiezione del film di Stanley Kubrick: «Il dottor Stranamore ovvero Come ho imparato a non preoccuparmi ed ad amare la bomba», con Peter Sellers

Ovada — Per venerdì, alle 21, nella sede della Società di mutuo soccorso, è in programma una serata di canti di montagna

Un progetto della Comunità Montana

Museo di Fabbrica Curone sulla cultura contadina

FABBRICA CURONE — *La Val Curone avrà un Museo contadino e un Centro culturale. Il progetto, che prevede una spesa di oltre 350 milioni, è stato approvato all'unanimità dalla Giunta della Comunità montana Valli Curone, Grue e Ossona i cui rappresentanti hanno chiesto alla Regione un contributo per realizzare il primo lotto (spesa cento milioni).*

Il Museo e il Centro sorgeranno a Fabbrica Curone rientra nel piano di recupero del centro storico; verranno utilizzati — dopo le necessarie ristrutturazioni — alcuni fabbricati rustici della Parrocchia.

Si potranno in tal modo promuovere molte iniziative collegate alle attività culturali locali e creare il Museo contadino. Uno spazio sarà invece dedicato ad accogliere il Museo della Pieve (la pregevolissima opera architettonica di Fabbrica Curone) in grado di ospitare tutto il ricco ed abbondante materiale, accumulato in anni di ricerche e scavi, che non può essere razionalmente custodito ed esposto, anche se potrebbe costituire una grossa fonte di richiamo turistico.

La Pieve, dedicata a Maria Assunta, è il monumento maggiore interesse storico-artistico dell'Alta Valle; risale presumibilmente all'anno 1000, anche se alcune testimonianze fanno pensare che sia stata costruita ancora prima.

Il progetto per la creazione del Museo e del Centro culturale si inserisce nel piano recupero generale, che prevede anche il restauro della Pieve e il ripristino di alcuni fabbricati di proprietà privata, che costituiscono essi pure parte integrante del complesso ed è opportuno vengano restrutturati. e. c.

I suggerimenti durante il convegno per il decennale della Regione

Acqui vuole respirare nel verde chiede parco naturale e riserve

Occorre valorizzare le [illegible] Comunità montane delle Valli Erro, Orba e Bormida

ACQUI TERME — *Alle radici della Comunità montana alta Valle Erro e Orba e Valle Bormida di Spigno c'è Acqui Terme. l'hanno sottolineato il presidente e l'assessore al Turismo, Gianpiero Nani e Fiorenza Ravera. Era presente anche l'assessore all'Agricoltura Elio Baroni. l'ha ribadito il sindaco della città termale Adriano Icardi, durante l'incontro a Palazzo Robellini nell'ultima delle «tre giornate» di Comprensorio di Alessandria e dal suo presidente Carlo Peluzzo per celebrare il decennale dello statuto regionale*

Questo atturo, il tema dell'incontro-dibattito «La Comunità, polmone verde di Acqui». È niente di meglio delle parole del presidente Nani e delle articolate descrizioni dell'assessore Ravera potera far intendere quanto la fascia collinare da Molare a Spigno, tra boschi, colline ripogliose di vigneti, paesaggi ancora incontaminati rappresenta veramente per la città del fango, per i suoi abitanti e per quanti vengono a cercarsi un polmone verde di sempre più valorizzare e scoprire

I medici posti delle Comunità — Ponzone, Montechiaro, Denice, Cavatore, Morbello, Grognardo, Molare, Spigno, Merana, Castelletto d'Erro, Cartosio, Cassinelle e Malvicino — con le loro bellezze naturali e paesaggistiche, i monumenti e le testimonianze del passato, le specialità gastronomiche (dai funghi alle formaggette, agli insaccati, al filetto baciato, ai vini pregiati, agli amaretti e coi stanti) e, importantissimo, la cordialità ed ospitalità delle loro genti rappresentano veramente un'area felice dove si può trascorrere una vacanza diversa, intelligente

«Una vacanza veramente per riposare», *hanno detto Nani e Ravera, con loro tutti hanno concordato durante il dibattito a Palazzo Robellini, portando magari suggerimenti interessanti come l'assessore Pier Dario Moffaro che ha consigliato di trasformare la Comunità anche in una riserva faunistica che sarebbe certamente un nuovo momento di richiamo turistico*

Si è parlato anche di un parco naturale, di una migliore valorizzazione della gastronomia, di una ancora maggiore difesa dell'ambiente e, problema importante, di una strada diretta fra Molare e Spigno Monferrato, vera via d'accesso attraverso la Comunità: da tempo richiesta, purtroppo non ancora realizzata

Natura intatta nell'area della Comunità montana ma — di questo problema si è parlato in un altro convegno sempre a Palazzo Robellini — vi sono due problemi aperti nell'Acquese che vanno risolti l'inquinamento del fiume Bormida e la difesa del torrente Erro. Per il Bormida — è stato ribadito — parlare di fiume agonizzante è forse poco e l'inquinamento ha gravi ripercussioni sul turismo, sull'agricoltura, sulla stessa vita dell'uomo

La condanna dei responsabili dello stabilimento Acna di Cengio, che provo l'inquinamento è un fatto positivo [illegible] non basta, bisogna risanare il fiume, ed qui è necessità, sottolineata durante il convegno, di rendere operante il consorzio tra i comuni della vallata voluto [illegible] Comprensorio per organizzare finalmente gli interventi necessari

L'Erro, invece, è «intorturnato» [illegible] in modo [illegible]. Salvarlo sarà facile se, come [illegible] detto Gianpiero Nani, «tutti i comuni [illegible] sprovvisti metteranno i depuratori, verranno eliminate le discariche abusive, si farà un severo controllo degli scarichi».

Franco Marchiaro

La prima riunione della commissione tecnico-scientifica

«Vogliamo [illegible] nostra Università non un satellite di altre sedi»

Il gruppo farà proposte per il nuovo disegno [illegible] legge sul decentramento

ALESSANDRIA — «Se un'Università [illegible] deve fare che non sia [illegible] modello in sedicesimo di un grosso ateneo, né [illegible] satellite di Torino, Genova, Milano, ma [illegible] vece indirizzi precisi, specifici e altamente qualificati in grado di attirare sbocchi [illegible] nazionali concreti [illegible] a breve termine»

Su questa linea si sono trovati d'accordo tutti i componenti della Commissione tecnico-scientifica per l'Università di Alessandria, voluta dal Comune e Provincia, ed insediatasi ufficialmente ieri mattina (presenti il sindaco Francesco Barreca ed il presidente dell'Amministrazione provinciale Angelo Rossi), in Municipio.

Ne fanno parte dieci docenti provenienti dalle quattro [illegible] universitarie più vicine ad Alessandria (Torino, Genova, Milano e Pavia), i due assessori alla Pubblica Istruzione (Pietro Gallo, Provincia, e Andrea Foco, Comune) e Carlo Beltrame direttore del Cedrex, il Centro studi dell'Amministrazione provinciale.

L'insediamento della Commissione è il primo atto concreto promosso in città a favore dell'insediamento universitario

Novi: asta del Rotary per l'Anfass

NOVI LIGURE — La sezione del Rotary Club, diretta dal nuovo presidente ing. Renato Raimondo, organizza una mostra-asta di quadri donati da pittori della zona.

Il ricavato sarà devoluto a favore dell'Anfass (l'Associazione nazionale famiglie fanciulli e adulti subnormali). Nel salone dell'albergo Corona c'è stata la presentazione della mostra e dei pittori.

I quadri, offerti per la benefica iniziativa dai pittori Beppe Levreco, Nello Borromeo, Alberto Boschi, Aldo Coscia, Mario Leveni, Sante Pizzamiglio e Franco Santamaria, saranno messi all'asta nella [illegible] del 5 dicembre, durante [illegible] trasmissione televisiva «Viva la gente» condotta da Dino Crocco a Telecity.

non basta, bisogna risanare il fiume, ed qui è necessità, sottolineata durante il convegno, di rendere operante il consorzio tra i comuni della vallata voluto [illegible] Comprensorio per organizzare finalmente gli interventi necessari

L'Erro, invece, è «intorturnato» [illegible] in modo [illegible]. Salvarlo sarà facile se, come [illegible] detto Gianpiero Nani, «tutti i comuni [illegible] sprovvisti metteranno i depuratori, verranno eliminate le discariche abusive, si farà un severo controllo degli scarichi».

Franco Marchiaro

La prima riunione della commissione tecnico-scientifica

«Vogliamo [illegible] nostra Università non un satellite di altre sedi»

Il gruppo farà proposte per il nuovo disegno [illegible] legge sul decentramento

ALESSANDRIA — «Se un'Università [illegible] deve fare che non sia [illegible] modello in sedicesimo di un grosso ateneo, né [illegible] satellite di Torino, Genova, Milano, ma [illegible] vece indirizzi precisi, specifici e altamente qualificati in grado di attirare sbocchi [illegible] nazionali concreti [illegible] a breve termine»

Su questa linea si sono trovati d'accordo tutti i componenti della Commissione tecnico-scientifica per l'Università di Alessandria, voluta dal Comune e Provincia, ed insediatasi ufficialmente ieri mattina (presenti il sindaco Francesco Barreca ed il presidente dell'Amministrazione provinciale Angelo Rossi), in Municipio.

Ne fanno parte dieci docenti provenienti dalle quattro [illegible] universitarie più vicine ad Alessandria (Torino, Genova, Milano e Pavia), i due assessori alla Pubblica Istruzione (Pietro Gallo, Provincia, e Andrea Foco, Comune) e Carlo Beltrame direttore del Cedrex, il Centro studi dell'Amministrazione provinciale.

L'insediamento della Commissione è il primo atto concreto promosso in città a favore dell'insediamento universitario

Novi: asta del Rotary per l'Anfass

NOVI LIGURE — La sezione del Rotary Club, diretta dal nuovo presidente ing. Renato Raimondo, organizza una mostra-asta di quadri donati da pittori della zona.

Il ricavato sarà devoluto a favore dell'Anfass (l'Associazione nazionale famiglie fanciulli e adulti subnormali). Nel salone dell'albergo Corona c'è stata la presentazione della mostra e dei pittori.

I quadri, offerti per la benefica iniziativa dai pittori Beppe Levreco, Nello Borromeo, Alberto Boschi, Aldo Coscia, Mario Leveni, Sante Pizzamiglio e Franco Santamaria, saranno messi all'asta nella [illegible] del 5 dicembre, durante [illegible] trasmissione televisiva «Viva la gente» condotta da Dino Crocco a Telecity.

Proteste e polemiche a Casale

Il gasolio è caro «Freddo a scuola»

Il sindaco Oddone: «Mi assumo ogni responsabilità» - Dure accuse ad alcuni insegnanti

CASALE — «Penso che se qualche disagio c'è stato è durato poco; in altre città a noi vicine, Torino compresa, si sopportano gli stessi problemi e gli amministratori infilano i bambini a mettersi qualche maglione in più. Questo da il segno di una situazione generalmente»

Così ha esordito il sindaco Mario Oddone, rispondendo lunedì pomeriggio ad [illegible] interrogazione presentata in Consiglio comunale dal psi sulla mancata accensione degli impianti di riscaldamento in diverse scuole della città

In particolare gli istituti in cui sono stati espressi i maggiori disagi sono le medie «Trevigi» e «Duguet», l'asilo nido e le materne di corso Valentina e «Langosco», le elementari «Balbis» e «Martini». Durante l'interrogazione, il capogruppo comunista Mario Scaiola ha sottolineato come «si abbia la sensazione che nei confronti della scuola l'interesse dell'amministrazione comunale sia relativo e insufficiente. Pur consapevoli delle esigenze di risparmiare sulle spese, ci suggeriamo che queste situazioni non abbiano a ripetersi».

Argomentando, a nome della giunta, la responsabilità di non aver provveduto al riscaldamento nelle scuole prima del 15 ottobre «in base alle richieste di risparmio partite [illegible] banchi del Consiglio», il sindaco Mario Oddone ha ricordato come i ritardi siano dovuti a disdette di contratti e perizie degli impianti «Perché tutti si ponti al risparmio — ha aggiunto — è anche possibile accettare qualche grado in meno [illegible] sentire, considerato che, nel giro [illegible] un anno, i costi sono raddoppiati.

Il freddo a scuola ha destato proteste: gli stessi studenti si sono recati in Comune a presentare le proprie richieste «Non ho timore a dire — ha [illegible] affermato Oddone — che alcuni presidi e professori si sono comportati da approfittatori. [illegible] cuoce [illegible] riscaldi hanno [illegible] per uso proprio delle stufette, usi impropri e quindi dispendiosi. Ho ricevuto a casa un'ingiunzione di pagamento per una stufetta, ma non ho mai avuto una stufetta in casa mia»

Il sindaco ha concluso il suo intervento annunciando che «ho già dato disposizioni perché vengano effettuati i controlli e le verifiche degli impianti. «Perché tutti si ponti al risparmio — ha aggiunto — è anche possibile accettare qualche grado in meno [illegible] sentire, considerato che, nel giro [illegible] un anno, i costi sono raddoppiati.

Il freddo a scuola ha destato proteste: gli stessi studenti si sono recati in Comune a presentare le proprie richieste «Non ho timore a dire — ha [illegible] affermato Oddone — che alcuni presidi e professori si sono comportati da approfittatori. [illegible] cuoce [illegible] riscaldi hanno [illegible] per uso proprio delle stufette, usi impropri e quindi dispendiosi. Ho ricevuto a casa un'ingiunzione di pagamento per una stufetta, ma non ho mai avuto una stufetta in casa mia»

Un nuovo capogruppo psi al Comprensorio

ALESSANDRIA — Al Comprensorio alessandrino il gruppo del partito socialista italiano ha un nuovo presidente: è Giorgio Bricola, di 45 anni, abitante a Ovada (città di cui è [illegible] eletto consigliere comunale), il quale sostituisce alla guida del gruppo consiliare del psi Pier Sandro Cassulo [illegible] qualche mese eletto vicepresidente del Comprensorio.

L'incidente cinque giorni fa

In coma un giovane travolto da un'auto

Alessandria — È entrato in coma Massimiliano Locci, 17 anni, via Don Giovine 31, investito cinque giorni fa in via Casale mentre procedeva sul suo ciclomotore «Ciao» da un'auto guidata da Carlo Paletta, 61 anni, Valmadonna, via Valle Quarta 15. Il giovane [illegible] subito ricoverato al reparto neurochirurgico dell'ospedale alessandrino, con prognosi di sei giorni, per trauma cranico e ferite lievi. Ieri sono sopraggiunte complicazioni respiratorie e Massimiliano Locci, entrato in coma, è stato trasferito al centro rianimazione

Novi Ligure — L'assemblea generale dell'Usl 73 che comprende 21 Comuni [illegible] zona novese è convocata per questa sera, alle 21.30, nella sede del Comune sotto la presidenza di Franco Inverardi. Dovrà trattare un ordine del giorno che comprende otto argomenti

Novi Ligure — La sezione del Club Alpino Italiano organizza la tredicesima Mostra fotografica nazionale, concorso riservato a diapositive a colori, aperto a tutti. Comprende sette categorie: «La nostra Iovi», «Alpinismo», «Ritratto e figura», «Paesaggio», «Macro», «Soggetti vari», «Speleologia».

Voghera — Un [illegible] da caccia, calibro 12 e canne sovrapposte è stato rubato in una baracca alla [illegible] torrente Staffora in Comune di Cervesina. L'arma era stata lasciata momentaneamente incustodita [illegible] proprietario, il ferroviere Bruno Frattini, 51 anni, abitante a Cervesina.

Novi Ligure — Il ministro della Pubblica Istruzione, Guido Bodrato, ha comunicato al capogruppo consiliare della dc Gianfranco Chiesa di aver disposto la concessione di un sussidio di 12 milioni e 800 mila lire a favore dell'Ente che gestisce il Centro medico psico-pedagogico di Caldirola.

Voghera — Incidente di caccia a Codevilla. L'agricoltore Serafino Doria, 70 anni, mentre partecipava ad una battuta di caccia nei dintorni del paese è rimasto gravemente ferito dall'esplosione del proprio fucile. Ha riportato lo sfracellamento della mano sinistra con amputazione traumatica [illegible] dito medio.

L'incidente sulla «Trafori» presso Roccagrimalda

Giovane muore sull'auto che urta un camion fermo

La vittima, 23 anni, abitava a Diano Marina - Ferito grave [illegible] amico
Una donna perde la vita [illegible] vettura finita [illegible] strada a Tortona

OVADA — Un morto ed un ferito in gravissime condizioni sono il bilancio di un incidente accaduto [illegible] notte scorsa sull'Autostrada dei Trafori». La vittima è il carpentiere Domenico Montenegro, 23 anni, abitante a Diano Marina, in via Cairoli 5, che viaggiava [illegible] a bordo dell'auto sportiva guidata da Pier Luigi Granata, 27 anni, abitante a Casalpusterlengo, in via Cesare Battisti 7, ma domiciliato a Diano Marina, in via Genova 41, che è ricoverato all'ospedale di Alessandria.

Erano circa le 0,30 quando l'auto, una Volkswagen «Scirocco» targata Imperia, che viaggiava in direzione di Genova, è giunta al chilometro 72,494 della corsia Sud, in territorio di Roccagrimalda, dove il traffico è convogliato su un'unica corsia per i lavori che si stanno eseguendo nelle altre due.

Domenica Montenegro

Probabilmente il Granata non ha visto i segnali di sbarramento e dopo essersi immesso [illegible] corsie sbarrate, ha perso il controllo dell'auto che è finita in quella di emergenza, andando a schiantarsi contro un autocarro fermo della ditta Forniture Industriali di Padova, appaltatrice dei lavori sull'autostrada.

Nel violento urto il camion è stato spostato e mettendosi in movimento è andato a tamponare la Renault sulla quale si trovava l'incaricato per [illegible] sorveglianza dell'interruzione stradale, Pietro Ottonello, 32 anni, abitante a Ma[illegible], in via Romitorio 262, che non ha riportato ferite.

Sono intervenuti gli agenti della polizia stradale al comando del maresciallo Cozza; dalle lamiere della Volkswagen, completamente distrutta, sono stati estratti i corpi dei due viaggiatori. Il Montenegro era ormai privo di vita per la frattura della base cranica, fratture delle gambe e fratture costali. [illegible] il Granata è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale ovadese dove i medici gli hanno riscontrato varie ferite e fratture in diverse parti del corpo. Riservandosi la prognosi [illegible] disposto il trasferimento al reparto rianimazione di Alessandria.

(r. ba)

TORTONA — Una donna è morta in un incidente stradale avvenuto in circostanze che i carabinieri debbono ancora chiarire, lungo la statale Padana Inferiore, fra Tortona e Voghera. La vittima [illegible] chiamava Antonia Burgazzoli ed [illegible] 47 anni, abitava a Nibbiano (Piacenza).

La donna ieri mattina stava percorrendo alla guida della sua «128» la Padana Inferiore quando nel tratto rettilineo fra Tortona e Pontecurone, per cause in via di accertamento — si pensa ad un malore — perdeva il controllo della guida e l'utilitaria usciva di strada [illegible] violenza contro [illegible] cunetta in cemento.

Soccorsa dai [illegible] della Croce [illegible] l'automobilista ha cessato di vivere durante il trasporto all'ospedale per la frattura della base cranica.

(r. t.)

[illegible] con [illegible] metodi d'avanguardia

ALESSANDRIA — La tecnica al servizio di una produzione e nello stesso tempo come elemento per un risparmio energetico oggi più che mai importante. È quanto si sono proposti alla «Pera», importazione, esportazione e torrefazione caffè

Un'azienda moderna che ha ora installato un impianto all'avanguardia per la torrefazione del caffè — il Vir — realizzato dalle Officine Vittoria e frutto di un'importante collaborazione dell'industria privata con l'Università di Bologna.

L'impianto, entrato in funzione in questi giorni, è stato visitato ieri da operatori del settore, presenti alcuni professori dell'Ateneo bolognese. Si tratta di un impianto altamente automatizzato che permette una torrefazione perfetta del caffè, con un notevole risparmio di energia

PRIMA CATEGORIA Gare di domenica

Quattordio, leader [illegible] senza illusioni

E' inseguito dalla Gaviese e dalla Balzolese

Il Quattordio è il nuovo leader del campionato di calcio Prima Categoria dilettanti, inseguito a una lunghezza da Gaviese e Balzolese.

Molti i risultati a sorpresa nella quinta giornata di campionato. «Una partita decisa dal calcio di rigore — ricorda Lorenzo Traverso della Gaviese sconfitta a Balzola per 2-1 —. Siamo rientrati ad arricciare il pareggio nel finale ma il Balzolese ha beneficiato di un rigore al 90'.

«Abbiamo perso ma con attenuanti — Gianni Malfettano giustifica così la sconfitta interna a Novi del Sergio Cornelio battuto dal Castellazzo per 2-0 — qualcosa non ha funzionato in difesa e abbiamo sbagliato anche un calcio di rigore con Albanese nel secondo tempo.

«L'Ozzano è decisamente allergico alle partite casalinghe — commenta Renzo Nicola, dirigente della squadra locale — ai Felizzano abbiamo ryolato il primo gol con l'attaccante di Marmone, e [illegible] obiettivi, comunque l'arbitro ha poi negato un rigore a ciascuno delle due squadre [illegible] tendenti».

A [illegible] Damiano d'Asti hanno [illegible] e giocato «E' stata una deludente sagra — sottolinea Ocilde Bantanera, vicepresidente della Sandamianese — Sarebbe stata l'inaugurazione del nuovo campo quattro comunale realizzato dall'amministrazione comunale e con un contributo della Lega.

«Non ci facciamo illusioni — commenta infine Franco Stradella presidente del Quattordio — il 6-1 con il San Giuliano Nuovo dimostra però la consistenza della squadra e la redditività del nostro modulo di gioco.

E. P.

TERZA CATEGORIA La storia della vecchia società calcistica

Frugarolo, l'ambizione del «salto»

Il club ha [illegible] dei migliori campi da gioco - I dirigenti della squadra - I giocatori

FRUGAROLO — *Glorioso e antico sodalizio (la data di nascita risale addirittura ai primi anni del secolo), la Società Calcistica Frugarolese sta riproponendo interesse in paese per il calcio.*

Ripresa l'attività [illegible] i allenamenti nel 1977 il club ozzerio da tre stagioni partecipa con soddisfacenti risultati al campionato [illegible] Terza Categoria, dopo avere conseguito ottimi piazzamenti. «Già la scorsa stagione — afferma l'allora segretario, [illegible] Enzo Galli — [illegible] tutto un pensierino alla promozione. Adesso mi rimane ancora il desiderio di compiere il salto di categoria».

L'impianto del comunale è funzionante e sicuro [illegible] rettangolo erboso risulta tra i migliori, non solo della provincia, con solide attrezzature e annessi campi di tennis.

A presso di costi contenuti e dirigenziali i dirigenti hanno rinforzato la squadra con l'ingaggio tra gli altri, di Lovato (Spinettese), Guaraldo e Maurizio Zanella (Mandrogne), Nari (Asca Gaimberti), Barbasso e Grillo (Audace Boschese) e Michelli dalla formazione allievi del San Secondo, oltre al libero Vogogna.

Allenata la compagine [illegible] Zanella, calciatore noto fra i dilettanti, appassionato sportivo [illegible] la collaborazione del direttore tecnico Danilo Lombardi, che ha [illegible] passato diverse stagioni nel Casale.

Il pubblico segue [illegible] interesse la squadra confidando nel meritato premio della promozione e coronamento di un lavoro collettivo che onora l'intero Comune.

I quadri dirigenziali comprendono, presidente Giovanni Visone, vicepresidente Mario Fissati, segretario Enzo Galli, cassiere Carlo Fara; consiglieri: Bertino e Nando Bacchini, Gian Emilio Bucla e Sergio Bolzi, Piero Contegatti, Giacomo Gallazzi, Domenico Galli, Domenico Lombardi, Italo Parisi, Giuseppe Tardiolo, Dino Picci e Camillo Rocco, medico sociale dottor Pietro Gasseniga; massaggiatore Guido Rinaldi.

L'organico della Frugarolese Calcio è composto da: Bolzi e Ferrucci, portieri; Molinari, Marettini, Picco, Rolando Mauro, Rolando Sergio e Sartori, difensori; Biancato Giuseppe, Bisio, Guaraldo, Loiacono, Michetti, Nari, Vogogna, centrocampisti, Biancato Roberto, Espinosa, Robellino, Stallari e Maurizio Zanella, attaccanti.

E. R.

Novi: l'Iris ha vinto il torneo

NOVI LIGURE — La Virtus Iris Novi ha vinto il quadrangolare interregionale di pallavolo femminile svoltosi al Palasport e valevole per il gran premio «Iris vernici e rivestimenti plastici».

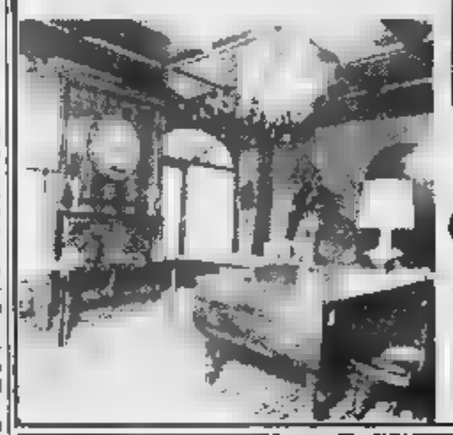
La classifica finale: Virtus Novi (C2) punti 8; [illegible] Jean D'Estrées di Genova (C1) 4, Banco Idra [illegible] Pavia (C1) 2; Libertas Valenza (C1) 0. La Virtus Novi ha battuto [illegible] Libertas Valenza 2-1 (15-11, 11-15, 15-12), la Vbc Genova 2-1 (10-15, 15-2, 15-8) e la Bagno Idea Pavia con lo stesso punteggio (17-16, 6-15, 15-8).

Hanno diretto le gare gli arbitri Mario Carlini di Acqui Terme e Roberto Traverso [illegible] Novi Ligure.

L'allenatore della Virtus Novi, Elio Balostro, nel quadrangolare ha utilizzato Santin, Lagazzi, Verrini, Moro, Soulino, Lorenzi, Mazzarello, Repetto, Campi, Perasso, Rocco e Toccalino.

L'allenatore della Libertas Valenza, Oscar Perez, ha fatto giocare Castelli, Squarise, Carpanelli Costa, Pinatello, Fariani, Gartinino, Guarda, Michelon, Zucchelli, Porro e Francescato.

(g. c.)

Karel Ficneo
Tortona - Via Emilia, 242
Tel. (0131) 861.643

Burberrys Church Brecle Pringle of Scotland Lanzo MISSONI NINO CERRUTI Trussardi Arfango [illegible]

TELECUPOLE
Cuore del Piemonte
è la tua televisione del cuore
"LA TRATTORIA DEI RICORDI"
Ogni mercoledì alle [illegible] 21 ritroviamoci insieme con allegria e semplicità
in [illegible] il Piemonte
Prov. ALESSANDRIA
[illegible] 42 e 65 [illegible]

PALLAVOLO In Coppa Italia

Borgomanero rinuncia Vbc batte i vercellesi

Migliorano l'assetto e l'intesa degli alessandrini

ALESSANDRIA — *Al Palasport [illegible] è disputato il terzo turno di Coppa Italia di pallavolo. Il programma prevedeva tre incontri ma per la rinuncia della formazione del Borgomanero, si è giocato solo [illegible] partita tra Alessandria VBC e Libertas Vercelli.*

Si sono imposti i grigiobl alessandrini con il punteggio di 3 set [illegible] 1 (parziali 15-11, 13-15, 15-10). E' stata una partita molto combattuta.

C'è ancora da lavorare parecchio. I palleggiatori Rossi e Raffaldi devono essere più precisi nell'alzare la palla. Rossi ha poi il problema di dovere adattare alla nuova situazione creatasi in campo con l'inserimento di Kessel. Lo statunitense è un mancino e come tale deve essere servito. Occorre poi puntare sul gioco d'attacco incrociato e sulle «veloci», soluzione sicuramente più redditizia e che meglio si addice alle caratteristiche della squadra.

Per quanto riguarda la valutazione dei singoli, Massobrio non ha certo rimpiazzato Pregel e Vecchio è già a buon punto nella preparazione fisica. Vassallo è apparso piuttosto lento, come tutte le stagioni, a causa della sua struttura fisica, il giocatore ha bisogno di tempi relativamente lunghi per raggiungere il meglio della condizione. Buona impressione ha suscitato il giovane Bellato, sceso in campo nelle fasi più concitate dell'incontro per dare respiro ai compagni.

Sabato prossimo [illegible] il campionato [illegible] B: l'Alessandria è impegnata nella trasferta [illegible] Moncalieri contro il San Paolo.

Contro il Vercelli l'Alessandria [illegible] schierato Rossi, Vassallo, Vecchio, Raffaldi, Kessel, Massobrio; [illegible] panchina Bellato, Russo, Gallina, Bellati.

m. p.

RUGBY Nel campionato interregionale

I novesi veri campioni Battuto il Torre Pellice

Berni e Zucconi, del Dlf si fanno onore col Mas

NOVI LIGURE — Luminoso successo del Rugby Novi nella partita di apertura del campionato interregionale di C2 di rugby.

I biancoverdi [illegible] hanno battuto sul terreno di gioco di via «Collinetta» [illegible] Italtessili, ai limiti della praticabilità per la pioggia battente, l'Us Torre Pellice, con un risultato [illegible] larghe proporzioni e che non ammette discussioni sulla schiacciante superiorità dei giovani allenati dall'alessandrino Ivo Ratteri 51-0 (cinque mete realizzate da Platania, due ciascuno da Vecchioni, Enzo e Luca Garrassino, una da Vernetti) e una punizione trasformata [illegible] Luca Garrassino.

Domenica prossima il Rugby Novi osserverà un turno di riposo; domenica 7 novembre per la terza giornata, si recherà in trasferta a Imperia.

Contro il Torre Pellice, nuovi Italtessili [illegible] schierato: Cornali, Devono, Vernetti, Prati, Raviolo (50' Gemma), Zunato, Briccola, Enzo Garrassino, Orengo, Luca Garrassino, Platania, Vecchione, Prati (70' Massarino), Zanone.

E. C.

ALESSANDRIA — Franco Berni e Daniele Zucconi, i due «gioielli» del Dlf Rugby Alessandria ceduti in prestito per un [illegible] alla formazione del Mas Milano, si stanno facendo onore.

Nelle file della compagine lombarda, impegnata nel campionato [illegible] massima divisione e attualmente piazzata [illegible] primi posti della classifica, rappresentano punti fissi della loro schieramento.

Nell'ultimo turno il Mas Milano ha conquistato [illegible] Catania una vittoria di prestigio. Dei dodici punti realizzati, ben nove portano la firma [illegible] Daniele Zucconi.

(m. pi)

Oggi e domani un Consiglio che potrebbe anche «accendersi»

L'esame di francese ai docenti scatenerà polemiche in Regione?

Forse fra gli argomenti sul tavolo anche le Finanze e il risanamento del bestiame

AOSTA — Due giorni (oggi e domani) di Consiglio regionale: potrebbe accadere tutto o nulla. E' cominciata la bagarre elettorale, ma le polemiche rischiano di trovare troppo vasta. In verità la maggior parte delle forze politiche è ancora votata alla prudenza. Lunedì sera si è tenuta la riunione pre-consiliare. Alla fine alcuni consiglieri hanno avvertito: *«Ci sarà battaglia»*.

Sull'interim Chabod? Non troppo, anche se il pci è deciso ad appoggiare la richiesta di chiarificazione avanzata dai repubblicani, socialisti e progressisti. Sul risanamento dei Non troppo, poiché la vicenda è soprattutto a livello di giunta e in contrapposizione all'Associazione allevatori.

Il punto d'attrito è un emento iscritto d'urgenza all'ordine del giorno e che verrà probabilmente affrontato lo domani quando dovrebbe rientrare a Roma il presidente Andrione, anche perché questo pomeriggio tornerà un'ultima volta sul tavolo della prima e quinta commissione.

Si tratta di disegno di legge che regolerà le sessioni d'esami per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento, riservate al personale docente delle scuole regionali. Il mirino dell'opposizione (e pare non soltanto di questa, poiché perplessità avrebbero sollevato anche forze della maggioranza, fra le quali la democrazia cristiana) l'assessore alla Pubblica Istruzione Viglino.

Le divergenze sono sull'esame che provare la lingua francese: è sostenuto prima o dopo l'immissione a ruolo degli insegnanti? La legge dice prima: *«... l'immissione in ruolo subordinata* — per una sostanziale applicazione del principio contenuto nel primo comma dell'articolo 5 del Dpr 31-10-1975, n. 851 — *ad una verifica della piena conoscenza della lingua francese»*.

La Cgil-scuola aveva denunciato il cambio di indirizzo dell'assessore che non avrebbe rispettato, come invece promesso precedentemente, il protocollo d'intesa fra le forze sindacali. La Viglino replica sostiene che la nuova impostazione è stata comunicata ai sindacati. Ora la legge è alla verifica dei partiti.

Sinistra ha denunciato pubblicamente *«l'incredibile voltafaccia dell'assessore»* e reclamato per il ritardata presentazione del disegno di legge al Consiglio, fatto che tale pregiudicherebbe la discussione aperta. I comunisti, ha detto ieri il consigliere Cout, stanno preparando serie di emendamenti a garanzia dell'immissione in ruolo prima della verifica sul francese. Anche il socialdemocratico Minuzzo chiederà garanzie per gli insegnanti, in modo che essi non vengano discriminati.

Oggi vi sarà la discussione tecnica in commissione (presente l'assessore Viglino), domani il confronto politico sumerà toni sicuramente meno. Atteso anche il dibattito sull'agriturismo. Tornando al problema delle Finanze da segnalare durante la riunione preconsiliare non è stato fatto cenno alcuno alla richiesta dell'intergruppo avanzata da psi, pri e uvp: è una battuta di Chabod: *«Non si metteranno mai d'accordo, perché tutti vogliono fare gli assessori, non solo quei tre»*.

Dario Crestodina

Nessun match Andrione-Bich

AOSTA — Ecco il dopo-Nicolazzi. Si dice che toccherà al ministro dei Lavori Pubblici mettere fine allo stallo tra Regione e Comune di Aosta sul finanziamenti (42 miliardi e mezzo) per la tangenziale Sud. Aosta infatti la vuole subito, la Regione è per una prospettiva più ampia rivolta al collegamento fondamentale con il traforo del Monte Bianco. Scontro Bich-Andrione?

«C'è chi non ha capito nulla — dice il presidente della giunta — a vede lotte fratricide fra la Regione e il Comune. Il finanziamento per la tangenziale Sud, a prezzi correnti, non è sufficiente alla realizzazione dell'opera. Noi abbiamo detto: siamo disposti a parteciparvi con la garanzia di una considerazione globale del problema, cioè con l'inserimento nei piani della superstrada per il Bianco. Nessuna guerra di accaparramenti. Di qui il consorzio che si formerà fra Stato, Regione e società del traforo».

Presidente, soddisfatto della visita di Nicolazzi?

«Abbastanza. Aver potuto parlare con lui è già un fatto positivo. Non ci sono cose segrete. Nicolazzi è un ministro senza specchia».

Questa mattina Andrione e Rollandin hanno avuto una lunga riunione con i veterinari. Nuovi problemi?

«I problemi di sempre — dice il presidente della giunta —. Stiamo cominciando il lavoro per accelerare il risanamento del bestiame. Le polemiche con gli allevatori? Secondo me controproducenti, preferisco non farle, anzi proprio gli allevatori che dovranno garantirci collaborazione».

E il problema del francese nella scuola?

«In Italia sta trabalzando anche questa fondamentale istituzione. Vogliamo mantenere il massimo della scuola in Valle o no?».

Psi, pri e chiedono di chiudere il capitolo dell'assessorato Finanze. Darà loro una mano?

«Hanno chiesto un interpartito. Ora sulla proposta devono consultarsi i movimenti di maggioranza. Se poi mi inviteranno a partecipare, lo aspetto».

Andrione è a con gli altri presidenti delle Regioni italiane per l'incontro con Spadolini. Si vedrà probabilmente anche con La Malfa sul caso Montefibre. Proprio questo pomeriggio a Châtillon il sindacato si confronterà con la direzione aziendale.

d. cr.

Incontro chiarificatore col Coreco e oggi la decisione

Il Comune assicura misure per la refezione a scuola

Nelle elementari - Il primo progetto deliberato era stato respinto

AOSTA — La delibera della giunta municipale di Aosta per l'affidamento del servizio refezione nelle scuole elementari alla cooperativa Cosa, non approvata dalla Commissione regionale di controllo (annullati due commi *«per vizi di legittimità»*), sarà probabilmente riproposta con alcune modifiche.

Due in particolare sono i punti in cui si accentrano le differenti interpretazioni della legge regolante la materia: il Comune, vista l'impossibilità di acquisire personale avventizio per periodi superiori a tre mesi (secondo quanto dice la legge), ritenuto opportuno, per garantire continuità scuola, aggiudicare in base ad una trattativa privata il servizio refezione alla cooperativa Cosa (l'unica che impegnata in tal senso).

Il Coreco sostiene che è possibile assumere personale avventizio per periodi superiori a tre mesi con termini di assunzione stagionale (per la refezione il periodo andrebbe da ottobre a maggio).

Il secondo punto è quello relativo al titolo di studio: il Comune, che affiderebbe il servizio alla cooperativa cui lavorano persone con titolo di studio specifico altre patronato scolastico prive di titolo, ma dotate di esperienza (acquisita dall'attività presso il patronato stesso), sostiene che non esiste alcuna normativa in base alla quale fornire il servizio di refezione è obbligatorio specifico titolo di studio.

Il Coreco è: *«Tenuto conto che le relative ai titoli di studio necessari per certe mansioni sono inderogabili, la prestazione nella che la cooperativa possa addire all'assistenza agli alunni una percentuale personale privo del titolo di studio prescritto è in contrasto con tali norme»*.

Alla della questione v'è perciò una difformità nell'interpretazione della legge. Il Comune ha chiesto al segretario del Coreco, Pellizzer, un chiarificatore, che si è svolto ieri pomeriggio. Probabilmente già questa mattina in Comune si deciderà muoversi tecnicamente per ripresentare modificata la deliberazione.

b. m.

Sul premio di produzione

Feletti, 2 novembre un'altra trattativa

PONT MARTIN — Sciopero ieri alla Feletti, l'industria dolciaria della Bassa Valle che occupa 173 dipendenti. L'agitazione decisa nella tarda serata di lunedì è durata dalle 10 alle 11 della mattinata e dalle 15 alle 18 nel pomeriggio. Non pochi i problemi della direzione: di prima mattina i tecnici avevano avviato la lavorazione del cacao per produrre cioccolato senza ancora sapere dello sciopero, rischiando così di perdere sette quintali di cacao.

Il sindacato e i delegati chiedono all'azienda il rinnovo del premio di produzione, scaduto a gennaio dell'82, e la sua trasformazione in un superminimo uguale per tutti non assorbibile dagli di anzianità e da altri incentivi. La direzione della Feletti ha per il momento espresso parere negativo sulle proposte avanzate, offrendo una soluzione alternativa fino al rinnovo contrattuale di maggio: si tratta di un compenso «una tantum».

L'offerta è stata rifiutata dai rappresentanti dei dipendenti che hanno indetto due ore di sciopero nelle quali si sono svolte due assemblee per mettere al corrente i lavoratori sulla situazione.

Per cercare di dare una soluzione al problema è stato fissato per il 2 novembre un incontro tra l'azienda e il sindacato. Interpellato, l'amministratore delegato della Feletti, Aldo Grassi, ha detto che per il momento intende *«affidare la soluzione al buon senso delle parti, auspicando che si trovi un rapido accordo nella prossima riunione»*.

e. p. j.

Gressan — Questa mattina le frazioni basse del Comune di Gressan rimarranno senz'acqua. L'interruzione dell'erogazione dell'acqua potabile è dovuta a lavori

I lavori del Consiglio comunale

Stabiliti i criteri per la costruzione delle case popolari

AOSTA — Ieri pomeriggio i lavori del Consiglio comunale di Aosta (termineranno giovedì) si sono aperti la presentazione di un documento articolato in tre punti.

Importante la valutazione sul problema della casa. La maggioranza (recupero e ricostruzione degli edifici vengono indicate come scelte altrettanto valide) ha deciso di assumere come criterio base la valutazione *«la convenienza economica e sociale ogni intervento, con l'obiettivo primario di ottenere a costi compatibili il massimo di possibili, al fine di dare risposta soddisfacente alle esigenze della città»*.

E' premessa per andare incontro a finanziamenti della «sperimentazione edilizia» annunciati da Nicolazzi. La maggioranza, pur ribadita la validità del programma concordato nel 1980, vuole giungere a un aggiornamento, oltre che sul problema casa, sulla scuola materna e sui servizi sociali.

Sulla materna, nel documento viene spiegato che Aosta è l'unico Comune della Valle e d'Italia a settore e pertanto si impegnano le forze politiche di maggioranza a riaprire con il Regione la discussione del problema.

«La regionalizzazione della materna comunale — è detto — *contenuta nel programma di giunta, oltre ad essere un'operazione logica e inevitabile piano politico generale, consentirebbe al Comune di Aosta una sgravio economico assolutamente indispensabile»*.

Guardo ai servizi sociali. Il documento, al quale è affiancata una mozione presentata dall'assessore Sanità, Egidio Lanivi, impegna la forza di maggioranza a richiedere alla Regione la necessaria modifica di alcune leggi che attualmente impediscono al Comune, in seguito ai rigidi criteri di assegnazione dei fondi, di garantire servizi sociali cittadini un minimo di funzionalità

b. m.

PRIVATO VENDE APPARTAMENTO
3 vani, cucina, bagno, ripostiglio, balconi.
Per eventuali informazioni.
Telefonare
(0165)

In uno scontro fortuito sul terreno molto pesante

Si rompe tibia e perone mentre gioca al football

Vittorio Foretier fa il barbiere alle Porte Pretoriane di Aosta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

AOSTA — L'incidente è avvenuto domenica al Tecolin, verso la mezz'ora dell'incontro Coumba Freide - Bellavista, valido per il girone Seconda categoria. La palla sta per in fallo laterale sulla sinistra. Vittorio Foretier ugualmente di conquistarla. Entra in scivolata anche l'avversario Tra i due giocatori il contrasto è inevitabile e il terreno impedisce agli atleti di controllare i rispettivi appoggi.

urlo disperato, accorre Ezio Biscaro, trainer Coumba Freide, e subito si rende conto della gravità della situazione. Per Vittorio Foretier è la frattura esposta della tibia destra, aggravata da una triplice frattura del perone, mal come constatano i sanitari all'ospedale, dove il giovane centrocampista è prontamente ricoverato.

Ventun anni, residente a Rolsan, Vittorio Foretier vestiva quest'anno per la prima volta la casacca rossa del Coumba Freide, ceduto in prestito dall'Angi Etrier. Buon centrocampista, aveva avuto alcune difficoltà di inserimento nella prima parte del campionato. Ambientatosi, si era subito in evidenza per la generosità e la chiara visione di gioco.

militato lo scorso anno nell'Under 20 Serre Chevalette e anche nel sodalizio del presidente Maule aveva fornito un'ottima impressione. *«E' un ragazzo molto bravo* — dice Biscaro — *che ha voluto nel Coumba su suggerimento Ercuiani e tutta società è profondamente dispiaciuta per l'infortunio che gli è toccato. La sua assenza nel centrocampo si farà certamente sentire»*.

Il giovane calciatore, che lavora come barbiere in salone via Porte Pretoriane Aosta, è ora ricoverato con la gamba trazione all'ospedale e sarà sottoposto già domani a intervento chirurgico. Solo dopo l'operazione i medici potranno dirgli se potrà riprendere a giocare.

c. g.

Vittorio Foretier

Un polemico comunicato Secondo circolo didattico

«La Regione non ha assunto docenti per bambini difficili»

«Sono state negate anche attrezzature moderne e tecniche audiovisive»

AOSTA — Il 3° Circolo didattico Aosta è in polemica con le autorità scolastiche regionali perché è stato bocciato un progetto che prevedeva l'assunzione di più insegnanti e l'acquisto di attrezzatura per il potenziamento delle attività scolastiche. Stamane la vicenda verrà dibattuta in Consiglio regionale viste le interpellanze presentate all'assessore alla Pubblica istruzione, Maria Ida Viglino, da Minuzzo (psdi), Cout e Pesquin (pci).

E' uscito nei giorni scorsi un documento, firmato da una commissione mista composta da delegati del consiglio del Comitato dei genitori e del Collegio dei docenti, nel quale si riassumono i termini della questione. Gli insegnanti in più richiesti erano cinque nel plesso Saint Martin de Corléans, cinque in quello del quartiere Cogne e tre in quello della scuola elementare Ettore Ra.

Inoltre, le varie componenti del 2° Circolo proponevano la installazione in sale apposite, e non utilizzate, di alcuni «laboratori» (ovvero strutture didattiche) che utilizzano moderne tecniche audiovisive, per italiano, francese e matematica. Si tratta di banchi con auricolari, pulsanti per interrompere o riproporre immagini e scritti proiettati su un apposito schermo a ro, ecc.

L'iniziativa era partita dalla constatazione che nel Circolo vi sono problemi creati dal gran numero di bambini in difficoltà e bisognosi di recupero. *«Però non vogliamo lavorare per* — ha detto il presidente del Comitato dei genitori, Boscain — *ma dar vita ad una iniziativa che potesse servire anche come stimolo ed indicazione agli altri»*.

Perché la Regione vi ha detto di no? *«Per una interpretazione della normativa scolastica diversa dalla nostra. Secondo noi vi alcune leggi, alle quali abbiamo fatto riferimento, che permettono iniziative del genere, secondo la Regione no»*, dice anche Bosetto. Nel documento citato, l'amministrazione è accusata anche di aver rifiutato un colloquio diretto mantenendo invece i rapporti *«a livello cartaceo e in termini strettamente burocratici»*. Secondo altri genitori del Circolo, la Regione non ha compreso il senso tecnico della proposta e pregiudizialmente contraria ad ogni forma di sperimentazione innovativa.

Resta da vedere che cosa risponderanno nei prossimi giorni le autorità scolastiche. Una via d'uscita al problema, e questo su suggerimento sempre rappresentanti del 3° Circolo, potrebbe essere quella di preparare un nuovo progetto di riorganizzazione della struttura del Circolo, che possa diventare esecutivo nel prossimo anno scolastico 1983-84.

b. bas.

Operazione del gruppo carabinieri

Aosta, due arresti per possesso d'armi

Gabriele Ronc, di Allein, e Adriano Traverso, di Pian Felinaz - Fisso subito processo

AOSTA — Due arresti per detenzione e porto abusivo di armi e munizioni sono compiuti Comando gruppo dei carabinieri di Aosta nell'ambito servizi disposti per la prevenzione dei fatti criminosi.

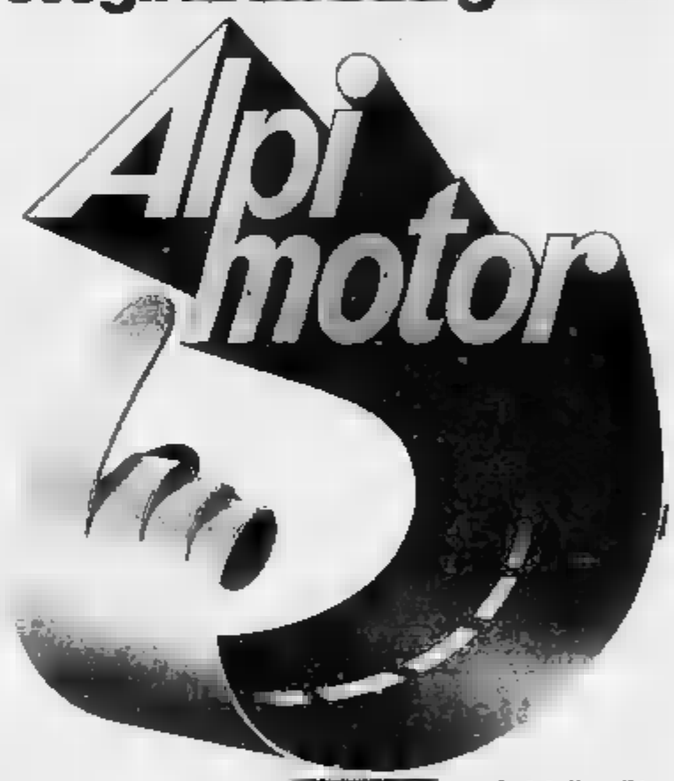
Sono finiti carcere (e saranno forse processati stamane per direttissima) Gabriele Ronc, di 32 anni, da Allein, operaio della cooperativa elettrica di Gignod, e Adriano Traverso, 40 anni, di Charvensod, frazione Pian Felinaz, operaio dell'Enel.

Gabriele Ronc è stato trovato in possesso di una pistola calibro 22, dotata di calcolo e cannocchiale, munita di silenziatore, d'un fucile calibro 12 (doppietta), d'un fucile calibro 5,5 (carabina) e munizioni. Tutte armi non denunciate.

Adriano Traverso aveva invece in casa un revolver libro 38 in ottimo stato e cinque cartucce, anche queste non denunciate. I due arrestati dovranno rispondere di detenzione e porto abusivo armi e munizioni. Come detto, l'operazione dei carabinieri rientra nell'operazione in corso contro i reati sul possesso e il porto d'armi ingiustificato.

r. a. p.

ad Aosta
se cerchi FIAT
scegli la strada giusta:



nuova concessionaria per la Valle d'Aosta
Aosta - c.so Ivrea 128 - tel. 34847/8/9

ASSESSORAT REGIONAL
DE L'INSTRUCTION PUBLIQUE

LE RIDEAU VALDOTAIN
présente

Le Théâtre Orange de Paris
dans

ASPHALTE JUNGLE
Pièce en 4 actes d'après le roman policier de
W.R. Burnett

Alors que la ville dormira, venez suivre
nombreux ces comédiens dans la jungle
des violences, des passions
et des rêves d'hommes se préparant à devenir
des criminels

Adaptation originale: Claire Fargeot
Mise en scène: François Scordia

Châtillon - Pensionnat Gervasone - Dimanche octobre, 21h
- Théâtre Giacosa - Mardi novembre, 21h
(entrée 2000 lires)

TACCUINO

CORSO: Il drago dell'oro di fuoco, regia di Marlin Robbins, con B. McNicol, C. Clarke, R. Richardson (Usa 1981) — Fantasy ad effetti speciali sono l'unica attrattiva di una storia puttosto trito.

Caldi amori in velluria, v. m. 18.

ITALIA: riposo.

LUX: Grand Excelsior, regia di Castellano e Pipolo, con D. Abatantuono, E. Montesano, A. Celentano, C. Verdone (Italia, 1982) — Ricordi dei quattro comici (leggi «sketches») si intrecciano sullo sfondo del grande albergo, facendo da cornice ad una patetica storia centrale

VERRES

IDEAL: riposo

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845-6.

Ufficio Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.951 - 21.89.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.

Martedì: Aosta.

Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.

Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.

Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.

Sabato: , Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.

Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

SOCCORSO ACI
(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)

Brusson: 506, (0125) 300 158.

Châtillon: via Chanoux 180, tel (0166) 61.907.

Courmayeur: via zona 79, tel. (0165) 842.031.

Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 63.021.

Saint-Christophe: S.S. 26, di Aosta, tel. (0166) 24.88.

Valtournenche: Var. Evette, tel. (0166) 92.548.

BENZINAI
Servizio notturno
(dalle 21 alle 7.30)

Aosta: «Texaco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.

Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.

La Salle: «IP» sulla Statale 26.

Morgex: «Total» in località Marsile.

FARMACIE

Aosta: Comunale 2, via Monte Emilius (chiusura ore 22, escluse chiamate urgenti)

IL TEMPO

fino alle 12 domani: . Temperature di ieri: min 1, max 18. Umidità: Vento: calmo

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2
12.10 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio in V. Montano d'hier et d'aujourd'hui, un programma di Ornella Pizzoli
14,30 Voix de la Vallée

TV 3
10.10 Tg3 regionale
22.20 Tg3 regionale, replica

RADIO MONTECARLO
Supermeglia
8 — Oroscopo
10 — Giorno per giorno
11,03 Il discolo
12 — Disco i numeri
13,12 Tanti auguri
14,15 Il cuore ha sempre ragione?
15,40 Musica
16,30 Tutte le strade portano a Roma
17,30 Tommy's

RTA
12,30 Notiziario
13 — Natura selvaggia, documentario
14 — L'amico di famiglia, film
15 — Mezzanino, sceneggiato
16 — Uomini duri, film
17,30 Fatti, cartoni
18 — Varietà Palace, spettacolo
19 — La Sala di Ritter, telefilm
19,30
20 — Le grandi sorgenti, sceneggiato
21 — Il punto: l'amministrazione e la stampa
22 — Morire d'amore, film
23 — Magnetoterapia Rossini, rubrica medica
24 — La Sala di Ritter, telefilm

GRP
13 — Jack Force dal Monte Taibo, telefilm
14,05 Cuore selvaggio, telefilm
14,30 Teodora, film
16 — Telefilm
17 — La battaglia di Port Arthur, film
18,30 Jack Force dal Monte Taibo: telefilm
20,05 Dal Brasil, telefilm
20,30 I misteriosi, film
22,15 Senso senso, telefilm
23,30 Candida erotica, film
1 — Piscata, film
2.30 Cheyenne il figlio del vento, film

CANALE 5
TELE
12 — Bis, gioco a premi
12,30 Il pranzo è servito, gioco a premi
13,30 Aspettando il domani, telenovela
14 — Sentieri, telenovela
17 — Candy Candy, cartoni
18 — Hazzard, telefilm
18,30 Pop Corn
19,30 Spazio 1999, telefilm
20,30 Ridiamoci sopra, varietà
21,30 Noi siamo fatti così, film
23, Canale 5 News
24 — Ponte di comando,

ANTENNE 2
10,30 A2 Antiope
12 — Midi - Informations - Météo
12,05 L'académie des 9
12,45 A2, première édition du journal
Bon du journal
13,30 Stade 2 midi
13,50 La vie des
14 — l'
14,30 Goldorak
15,05 Récré A2
17,10 Platine 45
17,45 Terre des
Actualités régionales FR3
19,45 Le Théâtre de Bouvard
20 — Journal de l'A2 troisième édition
20,35 Venise en hiver, telefilm
22,10 Bonus mystères
23 — Antenne 2 dernière

TV SUISSE ROMANDE
14,55 Point de mire
15,05
17,05 4, 5, 6, 7...
17,20 Ça roule pour vous
17,45 Téléjournal
17,50 Sur un plateau
18,40 Journal romand
19 — Les fils de l'horloger
19,10 Le dernier mot
19,30 Téléjournal
20,05 Coeur en tête
21,10 Télescope
22,10
22,40 Téléjournal
22,55 Football

In tutta la
VALLE D'AOSTA
24 ore su 24
can. 25 - 26 - 47V
54V - 60 - 63 - 66 UHF

Come sarà il grande comprensorio per lo sci dello Zerbion

Châtillon, funivie e skilifts e 30-40 chilometri di piste

L'ing. Canestrini spiega la portata del grande «domaine skiable» - Una piccola Innsbruck

CHATILLON — L'ingegner Silvio Canestrini, origini trentine, per anni direttore delle funivie Val Veny (delle quali è rimasto consulente), sta lavorando da alcuni mesi per lo studio, voluto dal Comune di Châtillon, sull'utilizzazione turistico-invernale della zona detta «comprensorio dello Zerbion». Oggi è già in grado di presentare le prime proposte. Assieme all'assessore al turismo di Châtillon, Alberto Labor.

Come premessa Canestrini illustra le caratteristiche del territorio studiato. La zona dello Zerbion, interamente compresa nel Comune di Châtillon e costituita da diversi pascoli, posti fra i 2400 e i 3000 metri di quota: d'inverno potrebbe diventare un nuovo paradiso degli sciatori. Canestrini sta esaminando la possibilità di collegarla con il fondovalle.

«Nella zona alta, oltre i 2000 metri — dice — sono sufficienti gli impianti ripetibili, ma per giungere sino a quella quota, indipendentemente dal luogo scelto per la partenza, la linea deve necessariamente venir separata in due tronconi. Il primo sino al bertone riservato posto a 1500 metri, il secondo per il restante mezzo chilometro di dislivello».

Di seggiovia saranno due anche gli impianti?

«Certo risponde — *Prima uno di tipo pesante, ma portabilmente veloce, poiché secondo le stime il comprensorio potrà ricevere 3000 sciatori circa. La miglior soluzione, per cercare queste persone nel minor tempo possibile, è quella di due funivie due seggiovie da 100 posti l'una. Dai 1600 ai 2000 metri andrebbe bene una telecabina a movimento continuo, tipo nastro trasportatore».*

Poi segue le indicazioni del Comune di Châtillon?

«Il committente mi lascia carta bianca sulle scelte tecniche», spiega Canestrini.

Gli chiediamo un giudizio sul comprensorio. *«E' vito a Nord-Est e presenta un'ottima esposizione, tale da garantire la pratica dello sci sino ad aprile. Le piste potrebbero raggiungere un'estensione di 30-40 chilometri».*

Qual è, a suo avviso, la fattibilità dell'opera?

«E' necessario un intervento di 10 miliardi e l'opera potrebbe essere completata entro il 1986. Credo sia essenziale l'interesse all'iniziativa della Regione e dello Stato».

Che cosa potrebbe diventare Châtillon?

Una stazione turistica di tutto rispetto, anche se ciò non risolverebbe la crisi dell'Industria. Ecco, la immagino una piccola Innsbruck».

Interviene il sindaco Labor: *«Vorrei sottolineare il campo delle ipotesi di conflittualità tra Châtillon e Saint-Vincent. Non esiste campanilismo, se il progetto si realizzerà, come spero, sarà merito di entrambe le cittadine».*

Come è nata questa idea? Risponde ancora Alberto Labor: *«Tempo fa ci pervenne da parte di alcuni privati, residenti ad Antey Saint-André, la richiesta di un parere in merito alla proposta di realizzare impianti di risalita nella zona di Chancellier, che è un po' parte del comprensorio dello Zerbion. Contemporaneamente due architetti presentarono uno studio di massima relativo alla possibilità di costruire un impianto a fune che collegasse il fondovalle di Châtillon a Saint-Vincent con il potenziale "domaine skiable" del Monte Zerbion. Perciò allora di lì a due decidemmo e cominciò la nostra collaborazione con il Comune di Saint-Vincent».*

Quali sono i vincoli già posti in premessa al progetto dello Zerbion?

«Non sarà permessa la costruzione di complessi residenziali — dice il sindaco — *e dovranno salvaguardare le caratteristiche agricole ed ecologiche della zona interessata allo sfruttamento turistico. L'ente pubblico controllerà tutta l'operazione e sarà garantita la riserva dei nuovi posti di lavoro ai residenti di Châtillon o nei paesi limitrofi».*

d. c.r.

Alberto Labor

Il calcio di Seconda categoria

Il Sarre Chezallet è ancora imbattuto

L'Issogne punta verso l'alto (col Châtillon)

AOSTA — Dopo la quinta giornata del campionato di calcio di Seconda categoria la parte alta della classifica comincia ad avere una fisionomia precisa. Il Sarre Chezallet, squadra ancora imbattuta, si propone come formazione guida di questa prima parte del torneo.

Alle sue spalle Châtillon e Bellavista, capolista la prima sconfitta, confermano la loro validità tecnica mentre anche l'Issogne, che deve recuperare un incontro casalingo, si avvia verso le posizioni di testa.

Battute d'arresto per Morgex/Carbo, Saint Pierre, Verrès e Coumba Freide ed ancora difficoltà per l'Angl Elter. Grave incidente al Tresolet al giocatore della Coumba Freide Forcher che ha riportato la frattura della tibia della gamba destra.

Verrès-Quart 4-0 — Facile successo dei padroni di casa contro il fanalino di coda del girone. Al 10' il Verrès passa in vantaggio con Bruni, nella ripresa segnano Avondoglio, Memoli e Giovannazza.

Borgofranco-Morgex/Carbo 2-1 — La squadra di Sonve ha perso la propria imbattibilità contro una formazione orgogliosamente impegnata alla ricerca della promozione. Andati in vantaggio i padroni di casa con Perotti al 15' su calcio di punizione, il Morgex ha proposto efficaci schemi di gioco che sono sfociati nel pareggio al 17' della ripresa (gran gol di Jaquzzi). Cinque minuti più tardi Sodano sigla la rete vincente del Borgofranco.

Coumba Freide-Bellavista 1-3 — Gli sportellini di Da Fre hanno conquistato ancora una volta il successo in trasferta grazie al portiere Valsecchi e al centrocampista Scantamburlo. Andavano in vantaggio gli ospiti al 16' con Biallonte e la Coumba Freide raggiungeva il pareggio con Cognein. Nella ripresa capitan Gillope, su punizione batteva per la seconda volta il bravo Gozzo. Durante la partita grave incidente a Forcher seguito ad scontro con Paonessa.

Arnad-Châtillon 1-3 — Prezioso esterno del Châtillon, ma i padroni di casa avrebbero meritato la suddivisione della posta. Châtillard porta in vantaggio l'Arnad e i capitli pareggiano su rigore di Freydoz per un fallo di Morello su Bergamelli. Ma è proprio Bergamelli, l'ex di turno, a beffare Racobaldo (Arnad) al 1' del secondo tempo. Espulso Fusson dall'Arnad.

Saint Pierre-Issogne 0-1 — L'Issogne si è confermata squadra solida e esperta. Di Pipet la rete del successo.

Gressan-Anpl Elter 0-0 — Il Gressan ha giocato una buona partita con i ragazzi, decisi e generosi.

Saint Christophe-Sarre Chezallet 0-0 — Era l'incontro di cartello della quinta giornata, ma è stato condizionato purtroppo dalle pessime condizioni del terreno.

Carlo Gobbo

PRESTAZIONI
CONSUMI
EQUIPAGGIAMENTO
HORIZON VINCE SU TUTTI I FRONTI

TALBOT HORIZON L. 7.528.500

TALBOT concessionario
RAITERI
AOSTA
VIA PARIGI - TELEFONO 0165 552.618

E' la prima in Valle, istituita a Saint-Vincent, servirà anche per il turismo

Clinica per animali da compagnia con ambulatorio e sala operatoria

Sinora per piccole operazioni occorreva andare a Torino - Attività d'educazione sanitaria

SAINT-VINCENT — Vicino al municipio di Saint-Vincent, in via Vuillermaz 4, è sorta circa tre mesi fa la prima clinica veterinaria della Valle d'Aosta. Titolare è il dottor Claudio Ottavio, laureato in medicina veterinaria otto anni fa e specializzato nella cura dei piccoli animali. *«Il campo degli animali da compagnia è molto complesso e richiede da parte del medico un continuo aggiornamento, esattamente come avviene per gli specialisti che curano l'uomo* — dice Ottavio — *per questo da tempo accarezzavo l'idea di creare una struttura che potesse maggiormente soddisfare le esigenze della mia clientela».*

La clinica è un poliambulatorio, con un locale per le visite dei pazienti a quattro zampe (cani e gatti), una sala operatoria attrezzata di apparecchio per le anestesie, un locale con circa 8 box per il ricovero di cani di taglia media e 5 box per quelli di taglia piccola (o per i gatti), realizzati in materiale lavabile, facilmente sterilizzabili e disinfettabili.

Per la prima volta in Valle d'Aosta, i proprietari di animali domestici potranno fare affidamento su una struttura sanitaria che, oltre a garantire la cura del cane o del gatto, ne permette il ricovero quando ciò si renda necessario.

«Nella riforma sanitaria — continua Claudio Ottavio — non sono contemplati i piccoli animali, ma ciò non toglie l'assoluta necessità di intraprendere un'azione sanitaria finalizzata alla diffusione della conoscenza dei rischi che possono derivare dalla presenza di un animale domestico in una casa. Una corretta informazione fatta dal veterinario che ha in cura l'animale permette al proprietario di cani o di gatti di valutare vantaggi e rischi, prevenendo la diffusione di malattie, in certi casi letali per l'uomo».

Claudio Ottavio nella clinica attrezzata per cani e gatti a Saint-Vincent

Nella clinica veterinaria di Saint-Vincent i padroni di animali domestici potranno trovare oltre a determinati servizi, finora inesistenti in valle, anche particolare disponibilità all'informazione.

«La figura del veterinario — spiega Ottavio — *non deve limitarsi a soddisfare le richieste di vaccinazione che vengono dalla clientela, ma deve assolvere un'attività di educazione sanitaria. Il governo sta portando avanti una politica di prevenzione: si stanno spendendo miliardi per il risanamento del bestiame, ma tutto questo deve essere affiancato ad un'azione più capillare, perché anche chi possiede un animale ha in casa una potenziale fonte di malattie».*

Nel campo delle zoonosi (malattie trasmesse dagli animali all'uomo), ci sono mezzi soltanto fastidiosi come la micosi (affezione del pelo o della pelle) e altre letali. La «toxoplasmosi», ad esempio, se contratta da una donna nei primi mesi di gravidanza uccide il feto, la «larva migrante» proveniente dal Sud America dall'esofago di terra ne è stato registrato un caso) è letale per l'uomo. La presenza di una clinica veterinaria in Valle costituisce un importante servizio indipendentemente dalla possibilità di disporre di una migliore informazione sanitaria. Ora infatti i proprietari di cani e gatti potranno evitare il viaggio a Torino, obbligatorio fino a pochissimo fa per determinati interventi chirurgici sull'animale, oltre a poter ricoverare il proprio cane o gatto in caso di osservazione per il periodo necessario.

«E' un peccato che di cui disperano anche i turisti, che evitano di lasciare i cani a casa per paura che prendano malattie dal loro animale domestico — spiegano Claudio Ottavio — *Vorrei tra l'altro che qualcuno si occupasse del servizio di soccorso in Valle d'Aosta (essendo fuori i cani di grossa taglia) e attrezzasse efficientemente un canile per il periodo estivo. Dichiaro fin d'ora di essere disponibile ad offrire la mia collaborazione in caso di un'iniziativa di questo genere».*

Beatrice Mosca

Veterinari a «scuola» di risanamento

AOSTA — I veterinari della Valle d'Aosta frequenteranno un corso di aggiornamento per i problemi relativi al risanamento del bestiame.

E' stato deciso ieri mattina in una riunione dei veterinari della Valle con l'assessore regionale alla Sanità, Augusto Rollandin.

Durante la riunione si è raggiunto l'accordo, ora il progetto passa nella fase operativa e si dovranno decidere modalità e data del corso.

"AUTUNNO RAI"

CONCORSO NUOVI ABBONATI TV D'AOSTA

La Sede Regionale RAI indice in Valle d'Aosta per il periodo ottobre-novembre '82 un concorso a premi riservato ai Nuovi Abbonati TV residenti nella Regione.

Per partecipare è sufficiente contrarre un nuovo abbonamento alla televisione e inviare l'apposita cartolina debitamente compilata alla Sede Regionale.

Per informazioni rivolgersi ai rivenditori di apparecchi televisivi oppure all'Ufficio Abbonamenti Via St-Martin de Corléans n. 236 - Tel. (0165) 361.281 interni 244 oppure .

Abbonatevi: sono in palio due buoni acquisto da 1.000.000 di lire ciascuno.

RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

PER NON ANDARE FUORI STRADA...
SICAV S.p.A. = FIAT
30 ANNI DI SERIETA' E COMPETENZA AL VOSTRO SERVIZIO
AOSTA - C.so Battaglione Aosta, - Tel. (0165) 40.146/7/8

Coi Comitato regionale Lega calcio

Max Color protesta per gli arbitraggi

AOSTA — L'Unione sportiva Max Color, la cui squadra di calcio milita in Terza Categoria, ha inviato una protesta al Comitato regionale Lega calcio Valle d'Aosta «in seguito all'ennesimo arbitraggio sfavorevole».

La Max Color, in un ordine del giorno, sostiene che in tutte le prime quattro giornate di campionato sia stato inflitto alla squadra un rigore a sfavore determinante al fini del risultato finale.

«Finora avevamo taciuto, ma nell'ultima partita del 24 ottobre 1982 contro il G. S. Bernardo c'è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso. La direzione di gara del signor — dice il comunicato — *è stata a dir poco scandalosa. Non soltanto ha assegnato i tempi solito rigore a sfavore, ma lo ha fatto anche ripetere senza alcuna motivazione. Questo senza contare i calci di punizione a favore dei nostri avversari».*

«Non mettiamo in dubbio la buona fede degli arbitri — prosegue il comunicato —, *ma riteniamo che alcune direzioni di gara costituiscono una vera e propria provocazione».*

La Max Color riconosce che *«senza arbitri non esisterebbe il calcio, ma ciò non deve né può essere motivo sufficiente per non esercitare alcun controllo sul loro operato. D'altronde il calcio non esisterebbe se non vi sarebbero nemmeno gli arbitri...»* e non si fascia dirigenti e giocatori appassionati. *E' però questa passione che viene colpita da certi arbitraggi».*

«Ciò che chiediamo — conclude il documento — *è soltanto d'avere, in quella prossima partita, direzioni di gara imparziali».*

r. b.

Ogni cane potrà avere la «targa»

SAINT-VINCENT — Nella clinica veterinaria di St-Vincent sarà presto possibile far tatuare sul proprio cane, con anestesia locale, un numero progressivo e le sigle indicative della località dove vive il cane e del proprietario (ad esempio: I-AO-1, per un cane che vive in Italia e ad Aosta. Il numero corrisponde al nome del proprietario).

La sigla verrà immessa nel computer che conterrà tutti i dati dei cani «immatricolati» dalla protezione animali (Enpa): se un animale smarrito venisse ritrovato, basterebbe segnalarne il numero di matricola per ritrovare il proprietario con il computer centrale.

Con il tatuaggio sarà anche difficile abbandonare un cane (alcuni fanno in estate per poter andare in vacanza fastidi.

La prima gara ufficiale della regione a St-Oyen

Slalom sugli sci per erba in due manches di 30 porte

SAINT — Sui prati di Saint Oyen nella Valle del Gran San Bernardo si è svolta domenica pomeriggio la prima gara ufficiale di sci per erba nella nostra regione.

La pioggia caduta nella mattinata aveva impensierito gli organizzatori che temevano di dover annullare la manifestazione per le difficoltà di scorrimento che i cingoli degli sci avrebbero incontrato sulla superficie erbosa resa viscida dall'acqua. Poi la situazione è fortunatamente migliorata.

Gli specialisti di questa disciplina sportiva hanno potuto proporre al discreto pubblico presente sui prati di Saint Oyen uno spettacolo sportivo tecnicamente molto valido. Al termine della gara, disputata su due manches di circa 30 porte classificatosi e imposto lo sciatore valdostano Maurizio Zegna, che ha preceduto Corrado Pomat e Giorgio Borre.

A proposito di Borre è interessante sottolineare che è stato finora l'unico sciatore su erba valdostano a compiere una regolare attività in campo nazionale, partecipando tra l'altro ai campionati italiani assoluti svoltisi a Cuneo (Vicenza) il mese scorso dove s'è classificato al 14° posto assoluto. La manifestazione di Saint Oyen è stata organizzata dalla Società Euronee Chambave ed era valida quale prova della Coppa Italia.

e. r.

Giorgio Borre

Trotto, 8 premi intitolati alla Valle

AOSTA — Domenica si concluderà la stagione nazionale di trotto all'ippodromo di Montecalvi, che per l'occasione ospiterà una delegazione della Valle d'Aosta guidata dall'assessore al Turismo.

Le corse incominceranno alle 15 e i premi saranno intitolati a 7 località valdostane: Ayas, Cogne, Courmayeur, Gressoney-Saint-Jean, Valgrisenche, Valtournenche e Saint-Vincent. La gara più importante assegnerà il premio «Valle d'Aosta».

All'ingresso dell'ippodromo vi sarà un banco informazioni turistiche sulla Valle e all'interno il pubblico delle corse potrà gustare i piatti tipici della cucina valdostana.

Prima dell'inizio della giornata sportiva il gruppo folcloristico «Comité des traditions valdôtaines» si esibirà con balli e canti.

Trattative per finanziare centraline

AOSTA — Il responsabile della sezione energia della Banca nazionale del Lavoro, Romeo Dalla Chiesa, si è incontrato ieri col presidente Andrione e il presidente della Commissione consiliare per l'energia Faval.

Dalla Chiesa ha preso con sé copia degli elaborati realizzati in Regione per la costruzione di 20 nuove centraline idroelettriche.

Un premio della Regione a Mario Bruni

AOSTA — Ieri l'ingegner Mario Bruni, che progettò l'autostrada Quincinetto-Aosta e altre grandi opere della viabilità nazionale, ha ricevuto un piatto d'argento quale riconoscimento alla sua attività.

Cooperative
COFRUITS
Tel. 0165/95.166
Continua la vendita di mele e cassette:
- Renette Canada
- Golden delicious
- Starking
Prezzi vantaggiosissimi
Aperto tutti i giorni: feriali 8-12, 14-18
festivi 9-12, 14-18
DAL AL CONSUMATORE!

REGISTRATORI DI CASSA
olivetti
CONCESSIONARIA ESCLUSIVISTA
DITTA GEOM. PIO CARENA

SAINT-VINCENT: Via Vuillermoz, 42 - (0166) 3591
PONT-ST-MARTIN: Via della Resistenza, 36 - (0125) 87.847

La FILATURA MASAI di Biella
Vi propone la vendita sui filati in pura vergine mohair - alpaca - mohair seta e puro cotone dal
25 al 30 ottobre
presso il Crai-Cogne corso Battaglione Aosta 18
I prezzi sono competitivi e controllati, perché?
— per la convenzione stipulata il Crai-Cogne
— per la vendita dal produttore al consumatore.
Ricordate la vendita straordinaria sarà effettuata nei locali del Crai-Cogne da lunedì 25 a sabato 30 ottobre con offerte speciali:
— filato in pura lana vergine da L. 13.000 al Kg
— filato in misto mohair da L. 22.000 al
— filato tweed in misto cachemire da L. al Kg
— coordinati sfolta più filato in alpaca a L.
Orario giorni feriali 9,30-12,30 14,00-19,00
sabato 9,30-12,30 14,00-18,00

ATTENZIONE!!!
Dal 12 ottobre 12 novembre
la VALDUFFICIO
lancia una eccezionale offerta promozionale
"IL MESE SCRITTURA ELETTRONICA"
Una occasione unica per sostituire la vostra vecchia macchina scrivere, a prezzi veramente interessanti
OLIVETTI
ET/121: L. + IVA
ET/221: L. 2.200.000 + IVA 18%
ET/101: L. 980.000 + IVA 18%
Ed inoltre: ET/231 (16K non volatili) ad un prezzo vantaggiosissimo.
Sconto speciale su tutto l'accessoriato Olivetti del 20%
VALDUFFICIO
ESPOSIZIONE - VENDITA - DIMOSTRAZIONI
CENTRO ST-CHRISTOPHE
(dietro Alvi, Conti, Gaudano)
ST-CHRISTOPHE - Tel. 0165-34.543 - 40.777
N.B.: l'offerta scade improrogabilmente il 12 novembre 1982
Comunicaz. commerciale del 5-10-82

Il settore dei trasporti alimenta [illegible] e vertenze [illegible] Antigiano

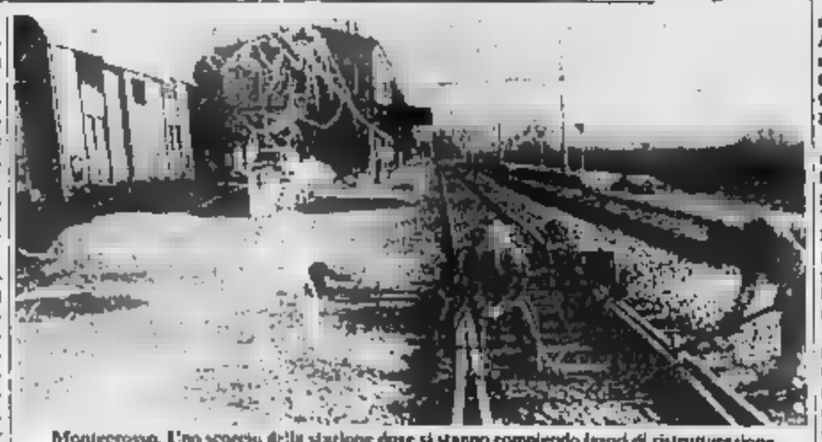
Comuni e aziende s'oppongono alla chiusura dello scalo merci

I paesi interessati sono Montegrosso, Vigliano, Montaldo Scarampi, Agliano, Mombercelli, Mongardino, Rocca, Castelnuovo Calcea, Isola e Vinchio - «Un grave danno per la Val Tiglione»

MONTEGROSSO — Dieci Comuni e ventidue tra fabbriche e ditte commerciali [illegible] tro le Ferrovie dello Stato. Motivo [illegible] vertenza: la decisione della direzione generale delle Ferrovie di chiudere lo scalo di Montegrosso, cioè, in pratica, la chiusura del servizio [illegible] trasporto [illegible] vagoni merci dalla stazione, sul carrello autotrainato, fino alle ditte o viceversa.

Ieri mattina a Montegrosso, indetta dal Comune, si [illegible] tenuta una riunione per discutere [illegible] problema a cui sono stati invitati gli amministratori di dieci Comuni interessati: Montegrosso, Vigliano, Montaldo Scarampi, Agliano, Mombercelli, Mongardino, Rocca d'Arazzo, Castelnuovo Calcea, Isola e Vinchio.

Secondo il piano dei trasporti gli scali con traffico inferiore ai 500 carri «complessivi» annui vanno chiusi. «*A Montegrosso il traffico è di 200 vagoni* — spiega il capostazione [illegible] Luigi Sertolino —, *bisogna però tenere conto che se il servizio [illegible] reso forse più efficiente le richieste delle aziende per vagoni merci sarebbero notevolmente superiori.*



Montegrosso. L'ex scalo della stazione dove si stanno compiendo lavori di ristrutturazione

Si è citato [illegible] esempio il fatto che [illegible] carro, per attraversare la Francia, impiega due giorni o in media quindici dal confine italiano a Montegrosso.

Fino al 1974 il medesimo servizio di trasporto su carrello lo effettuavano anche le stazioni di Agliano, Vigliano e Mongardino. Per Montegrosso la direzione generale delle Ferrovie decise [illegible] chiudere l'ultima scade a fine mese e, a quanto pare, [illegible] verrà più rinnovata.

«Una decisione [illegible] — ha affermato il sindaco [illegible] Montaldo Scarampi, Carlo Canto —: *la Val Tiglione è già priva di comodi collegamenti stradali e ora le [illegible] vuole [illegible] pure anche quello ferroviario dirottando i [illegible] merci su Nizza o su Asti*».

«*Ma ciò che vogliamo sottolineare* — ha aggiunto il sindaco [illegible] Montegrosso, Avio Cazza — *è che sono [illegible] tenute le aziende [illegible] sono usufruiscono del servizio del ragione "completo": sopprimerlo significa creare problemi non indifferenti con [illegible] guenze anche sul piano dell'occupazione e dell'economia generale. Ci opporremo fino in fondo* — ha detto il sindaco — [illegible] la decisione delle Ferrovie».

Fulvio Lavina

Uno svincolo autostradale a Villanova?

E' stato chiesto alla Satap dalla Camera [illegible] commercio

ASTI — Un [illegible] svincolo a Villanova sull'autostrada A21 Torino-Piacenza è stato richiesto dalla Camera di Commercio alla Satap, società che ha costruito e gestisce l'autostrada.

Lo svincolo attualmente è solamente per l'uscita a Villanova per chi viene da Asti e per l'entrata in autostrada da Villanova verso Piacenza. Manca [illegible] possibilità di uscire per chi è già in autostrada proveniente da Torino. Dopo l'uscita di Santena la successiva è ad Asti-Ovest.

Il problema è stato [illegible] vato posto sul tappeto in passato anche dall'amministrazione [illegible] comunale di Villanova e dall'amministrazione provinciale. Torna ora alla carica la Camera di Commercio che si è fatta portavoce degli interessi [illegible] aziende industriali, artigiane ed agricole del Villanovese.

La realizzazione del nuovo svincolo in uscita rientra da tempo nel piano della Satap; la mancata realizzazione parrebbe dovuta a problemi di carattere finanziario.

La Camera di Commercio ha coinvolto nella sua azione tutti i Comuni interessati, la Provincia

v. ma.

L'altra notte alle porte [illegible] Calliano, ancora un assalto [illegible] casa isolata

Brutale aggressione in una cascina due fratelli sono picchiati e rapinati

Forse è la stessa banda che aveva, la scorsa settimana, attaccato due anziani a Soglio - Anche questa volta la rapina si è svolta attorno [illegible] 20 - Il bottino ha superato di poco il mili[illegible]

CALLIANO — Un altro brutale assalto a una cascina isolata, nell'Astigiano, a scopo di rapina. Questa volta ne [illegible] stati vittime due fratelli, Pietro e Giuseppe Barberis, rispettivamente di [illegible] e [illegible] anni, entrambi celibi, abitanti in un casinale di via Asti, a poche decine di metri dalla strada statale in direzione del capoluogo.

L'altra sera poco dopo [illegible] 20 quattro giovani tra i 18 e [illegible] anni d'età, scesi qualche [illegible] prima da un'auto, hanno scavalcato il cancello di ferro, chiuso a chiave, e hanno fatto irruzione nel casinale che aveva la porticina d'ingresso aperta.

I fratelli Barberis che in quel momento stavano preparando la cena si [illegible] trovati di fronte ai quattro col volto semicoperto da grossi fazzoletti. Uno dei banditi si è avvicinato a Giuseppe Barberis puntandogli un coltello alla gola e minacciandolo: «Stai fermo o ti sgozzo».

Gli altri hanno circondato il fratello intimandogli di consegnare tutto il denaro e gli oggetti preziosi che custodivano in casa. L'uomo ha esitato: è stato più volte schiaffeggiato. Giuseppe Barberis a questo punto ha tentato di reagire, ma è stato subito sopraffatto, gettato a terra e colpito con calci al viso. I quattro banditi hanno poi messo a soqquadro [illegible] casa. In un cassetto hanno rinvenuto un milione in contanti, due cartelle fondiarie da mezzo milione ciascuna, due [illegible] del Tesoro del valore di duecentomila lire.

I rapinatori, prima di dileguarsi, hanno intimato ai fratelli Barberis di non dare l'allarme minacciandoli di morte. Solo lunedì i due fratelli hanno denunciato il fatto ai carabinieri di Moncalvo che hanno subito iniziato le indagini.

E' questa la seconda aggressione in una settimana ai danni di abitanti di cascinali isolati. Giorni fa tre uomini con il volto mascherato avevano rapinato a Soglio d'Asti Giovanni Battista Sirco, 44 anni, e la madre, Susanna Barei, 78, facendosi consegnare denaro contante per due milioni.

Non è escluso che si tratti degli stessi malviventi che hanno aggredito i fratelli Barberis. «I quattro giovani — hanno commentato gli inquirenti — hanno agito come se fossero sotto l'effetto di stupefacenti tanta è stata la loro brutalità».

Lo stesso comportamento è stato infatti narrato dalle vittime della rapina di Soglio. Potrebbe quindi trattarsi di individui che compiono le [illegible] pine per poi acquistare droga.

r. s.

Condannato a 1 anno e sei [illegible] per il furto di dieci motoseghe

E' in libertà, ma tre volte alla settimana si presenterà in questura

ASTI — Un collezionista [illegible] condannato, ma anche di indulti, condoni, amnistie, è comparso ieri in tribunale per rispondere di due reati: furto e violenza a pubblico ufficiale. Si tratta di Camillo Cendretto, 26 anni, di Asti, il quale è stato condannato a un anno e sei mesi di reclusione per furto di dieci motoseghe; è stato invece assolto per insufficienza [illegible] prove [illegible] violenza a tre agenti di polizia.

Il tribunale ha disposto la sua scarcerazione, [illegible] lo obbligo a una [illegible] volte la settimana deve presentarsi in questura tra le 19 e le 20, [illegible] l'immediata revoca del beneficio della libertà provvisoria.

In un altro processo è stato condannato, anch'egli a un anno e sei mesi di reclusione con il beneficio [illegible] libertà provvisoria nel momento della lettura della sentenza parte del numeroso pubblico ha applaudito. Gaetano Schillaci, 40 anni, abitante ad Asti, personaggio noto alle cronache. Imputato [illegible] ricettazione di una pistola Beretta risultata rubata ad Asti a Secondo Cotto.

Lo Schillaci era [illegible] fermato dalla polizia due settimane fa, sulla sua auto. Aveva in tasca mazzette di banconote per [illegible] milioni e alcuni assegni. All'interno dell'auto gli agenti avevano trovato la pistola e lo [illegible] era stato subito arrestato. v. ma.

Oggi un incontro con gli assessori Ferraris e Moretti

Una legge per l'agriturismo e i «contadini-albergatori»

ASTI — «La campagna può costituire un'allettante attrattiva per quanti sono alla ricerca dei valori, dei costumi, delle tradizioni [illegible] vere». Così *afferma nella sua introduzione il programma di sviluppo del turismo rurale e agriturismo che verrà presentato, oggi, mercoledì, alle 17, dagli assessori regionali Bruno Ferraris (Agricoltura) e Michele Moretti [illegible] (Turismo) nel salone della Provincia,* [illegible] *parteciperanno sindaci, rappresentanti di enti pubblici, presidenti delle Pro Loco e delle associazioni del tempo libero. Seguirà un dibattito.*

La Regione Piemonte intende varare una legge sul turismo rurale e l'agriturismo con particolari agevolazioni e contributi per opere [illegible] ristrutturazione e di manutenzione straordinaria di case rurali destinate ad alloggi agrituristici. «Ci sono zone dell'Astigiano e del Monferrato che [illegible] da offrire — spiega l'assessore Moretti — e nel programma rientra [illegible] la creazione di strutture sportive come campi di bocce, tennis, sferisteri. Poi vengono i "musei delle contadinerie" qui la collaborazione degli agricoltori diventa più [illegible] mai preziosa».

Il disegno [illegible] legge, che sarà illustrato oggi dai due assessori regionali, regola nei dettagli i requisiti [illegible] locali [illegible] destinare all'ospitalità turistica. Le competenze territoriali demandate [illegible] Comuni, che dovranno occuparsi di organizzare e registrare le domande dei contadini-albergatori.

Su quest'ultima proposta, invece, oggi i rappresentanti della Provincia richiederanno espressamente proprie «competenze» per funzioni che più s'attagliano ad un ente intermedio che non ai Comuni».

Durante il dibattito [illegible] no presentati altri suggerimenti per perfezionare il disegno [illegible] legge, attesa da tempo in diverse zone dell'Astigiano.

v. ma.

Quante squadre nel torneo '83 di tambass?

MONCALVO — La Società tamburellistica moncalvese ha convocato [illegible] [illegible] al presso il municipio il [illegible] consiglio dei tambass». Ai presidenti delle dodici società verrà chiesto di sottoscrivere la partecipazione all'8° torneo di tamburello a muro [illegible] Monferrato, che prenderà il via nella primavera 1983. Le assenze verranno considerate un palese proposito di abbandono. Sull'appuntamento [illegible], che segue di appena un mese la premiazione del torneo '82, c'è molta attesa.

Un motivo è che neppure conosciuti gli indirizzi generali, ogni società si butterà a capofitto sul [illegible] giocatori. Un altro al basso sulle recenti affermazioni di molti dirigenti, secondo i quali i tempi [illegible] maturi [illegible] aprire le frontiere ai giocatori di serie A.

(g. pr.)

L'esponente socialista affiancherà il sindaco Brignolio

Moncalvo, accordo di maggioranza Lusona è coordinatore di giunta

MONCALVO — Dopo 5 mesi di crisi, il gruppo di maggioranza che guida il Comune dal 1975 (pci, psdi, psi e indipendenti) cammina [illegible] nuovo compatto, senza dover ricorrere ad un rimpasto in giunta. [illegible] pace è tornata al termine di una riunione, presieduta dal sindaco, tra i tre segretari, i capigruppo, i consiglieri, [illegible] e i rappresentanti [illegible] gruppo indipendente, con [illegible] congiunta in cui si ribadisce un giudizio positivo sull'incontro e si garantisce un miglior funzionamento della giunta.

I contrasti erano sorti all'inizio di maggio quando il psi presentò un documento in cui si lamentavano le troppe assenze del sindaco, l'indipendente di sinistra Francesco Brignolio, neurologo, che [illegible] a Torino, e un «raffreddamento» nei rapporti tra [illegible] e [illegible] questi e il sindaco.

I socialisti sostenevano pure di non avere un peso politico pari alla rappresentatività dei loro assessori (Paolo Lusona ai Lavori Pubblici, Marcella Viale all'Agricoltura e Mariuccia Spinoglio [illegible] supplenti), provvedendo di uscire dalla compagine di maggioranza se non [illegible] fosse trovato una soluzione [illegible] nica all'interno della coalizione. Seguirono alcune riunioni di verifica, ma la situazione [illegible] in fase [illegible] stallo.

Dopo una serie di incontri ora i partiti della giunta hanno raggiunto un accordo. Il documento emesso al termine [illegible] una lunga discussione dice tra l'altro: «*Si individuano due [illegible] essenziali per la vita amministrativa della nostra città: [illegible] organizzativo con l'attribuzione del coordinamento amministrativo* [illegible] [illegible] assessorato (quello dell'avvocato [illegible] Lusona) che dovrà garantire un migliore assetto e una maggiore competenza [illegible] giunta: [illegible] programmatico».

L'assessore indipendente, Vincenzo Ronco, mantiene tutti i suoi poteri di assessore anziano, mentre l'assessore ai Lavori Pubblici, Lusona, diventa il coordinatore di tutta l'attività di giunta.

E. pr.

Spettacoli e cinema

ASTI

Lux: Scusa se è poco, con Bl. Vitti, U. Tognazzi e Alberto Sordi (1982, comico)
POLITEAMA: Porky's, quasi pazzi, pazzi pericolosi (1982, comico)
SPLENDOR: Poma [illegible] e Mielecario (1982, erotico)
VITTORIA: Lola di Fassbender

CANELLI

BALBO: Sexy fantasy
RAGNO D'ORO: riposo

MONCALVO

NUOVO: riposo
[illegible]
AURORA: Sono una p... lupa d'albergo (1981, erotico)
LUX: riposo
SOCIALE: Blow out di Brian De Palma, con il Travolta (1982, giallo)
VERDI: Truck driver (1982, avventuroso)

FARMACIE DI TURNO

Asti: Bacco, via Alfieri 1
Canelli: Balbi, via XX Settembre 1
Moncalvo: Criterio [illegible] Cassalo 12.
[illegible]: Bianchi, viale dei Partigiani.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: [illegible] 353 558, Mezzi 721.911; Canelli 82 966, Mezzano Scrivia 88 048, Rocca d'Arazzo 808 160 [illegible] 928 444; Montechiaro 406 168, San Damiano 975 910, Castiglione 966 779, Villafranca 933 644, Cocconato 485 050, Montemagno 63 263, Castelnuovo Don Bosco 987 0462, Villanova 94 555

Orchestra ceka in San Secondo

ASTI — Questa sera nella Collegiata di San Secondo (ore 21) terzo concerto dell'Autunno sinfonico organizzato dal Comune di Asti. Suonerà l'Orchestra Filarmonica Nazionale Cecoslovacca «Janacek» (direttore Oldrich Trkal) che eseguirà la «Pastorale» di Beethoven, la Sinfonia [illegible] do maggiore di Wagner e la Sinfonia n. 4 in la maggiore di Mendelssohn.

Prezzo d'ingresso lire 3000.

Canelli, successo dell'asta (anche senza Walter Chiari)

Moncalvo: assegnato il trofeo «Fogliato»

CANELLI — *Un milione e duecentocinquantamila lire, tanto è stato pagato per un cesto di tartufi [illegible] un [illegible] e due etti [illegible] all'asta domenica durante la terza giornata [illegible] tartufo del Monferrato, organizzato dalla Camera [illegible] Commercio. Canelli [illegible] era affollata: da Milano, Torino e Genova erano giunte numerose comitive. Anche per l'asta è stato un successo: 37 piatti presentati per circa 20 chili di prodotto.*

Una tripla da [illegible] grammi è stata aggiudicata per oltre [illegible] milione di [illegible] Sotto i portici [illegible] piazza Gancia banchetti e stands di produttori e commercianti locali proponevano le specialità locali: vino, dolci e salumi e formaggio; un'idea questa [illegible] Adesi Cunei per presentare ai numerosi turisti, [illegible] mani[illegible] simpatica, la città attraverso i suoi prodotti.

Non è intervenuto, come era [illegible] programma, il popolare attore comico Walter Chiari che avrebbe dovuto animare l'asta.

Tra quindici giorni l'asta si sposta a Nizza per il penultimo appuntamento [illegible] quell'occasione il tartufo [illegible] abbinato ad un altro tipico prodotto della terra: il cardo gobbo che pure [illegible] messo all'asta con le tradizionali verdure per la bagna cauda.

f. la.

Moncalvo. Andrea Rossano [illegible] «Tartufigrosso» riceve il trofeo da Eugenio Fogliato

MONCALVO — *Con quattro «cassette» pesanti in tutto 30 chili e 350 grammi e guardate a vista al pari di un collier di preziosi, Andrea Rossano [illegible] «Tartufingrosso» di Vezza d'Alba si è aggiudicato definitivamente il Trofeo biennale «Eugenio Fogliato» riservato [illegible] migliori esemplari presentati in gruppo. La seconda giornata della ventottesima Fiera mostra-concorso del tartufo [illegible] Moncalvo ha visto così l'assegnazione della statuetta in bronzo raffigurante il trifolau e il cane, alta 30 centimetri e [illegible] per conto del gallerista torinese Fogliato dallo scultore Sergio Unia. Il trofeo era stato assegnato l'anno scorso allo stesso commerciante lanciando la sfida che aveva esposto 32 chilogrammi scelti di tartufi. «Per mantenerci [illegible] livello dell'81 abbiamo dovuto lavorare il doppio e [illegible] della scarsità [illegible] prodotto — spiega Andrea Rossano. Ma [illegible] valeva la pena visto il valore del trofeo e l'importanza di questa fiera. Sia ben chiaro però che meno del [illegible] per cento di questi tartufi proviene dall'Albese: il resto è stato raccolto nell'Astigiano e nell'Alessandrino. Il che è pure in sintonia [illegible] questa splendida manifestazione che non ha [illegible] autarchiche e vuole celebrare il tartufo del Piemonte».*

La 28ª Fiera mostra-concorso del tartufo [illegible] Moncalvo [illegible] dunque chiusa i battenti all'insegna dell'abbondanza, cancellando le pessimistiche previsioni [illegible] pigia.

Notevole pure l'afflusso di buongustai negli stand gastronomici e nel mercato [illegible] tartufo. Molti chili [illegible] trifole sono stati contesi da ristoratori piccoli commercianti e turisti.

Nella giornata di chiusura, si sono classificati al primo posto il Ristorante Tre Re di Moncalvo (secondo ex aequo Guglielmo Mauro [illegible] Presutello Monferrato (Al) per la categoria commercianti in gruppo, e Aldo Bessone detto «Dado» di Castelletto Merli (Al) per il gruppo tartufai. In ultima si comitato Fiera ha assegnato un premio speciale alla ditta vinicola Vincenzo Ronco.

E. pr.

Pesante sconfitta all'esordio

Asti Rugby [illegible] Cogoleto si arrende per 48 [illegible] 0

ASTI — *Scivola l'Asti Rugby nel fango di Cogoleto. I «galletti» si sono arresi ai penonesi per 48-0, ma promettono di rifarsi domenica prossima nell'esordio casalingo sul campo di [illegible] Crosia (quello di Lungolanaro è ancora indisponibile per lavori) contro il Cuneo che sulla carta si presenta già «addomesticabile» del Cogoleto,* [illegible] *favorito col Novi Ligure per la conquista dei play-off promozione.*

Si è giocato su di un [illegible] ridotto ad un pantano per le piogge abbondanti. Per questa ammissione dei giocatori l'Asti Rugby ha disputato una gara molto sotto tono.

Ecco la formazione schierata a Cogoleto. Robella, Scanavino (Gambini), Cardija (Ferro), Fasano, Quarello, Ivaldi, Gorla, Spolon, Boccignone.

Gli altri risultati e la classifica: Imperia-Vallestura 46-0, Novi-Torre Pellice 51-9. Ha riposato il Cuneo.

Classifica: *Cogoleto, Imperia e Novi 2, Asti, Vallestura e Torre Pellice 0.*

f. c.

TERZA CATEGORIA

ASTI — Ecco i risultati della terza categoria di calcio

Girone A: Montegrosso - Vinchio 4-3; Astisport - Maglianese 11-0; Rocchetta - Castagnitese 2-1; Cerro Tanaro - Pollava 2-2; Isola - Frais 1-1. **Classifica:** Rocchetta 7; Isola, Asti Sport, Montegrosso e Pollava 5; Castagnitese 4; Cerro e Frais 2; Vinchio e Maglianese 0.

Girone B: Alpiast - Celle 1-2; Baldichieri - Don Bosco 4-6; Ricci - Tre Stelle 2-1; Villafranca - Montechiaro 1-2; Villanovese - Serravalle 0-1. **Classifica:** Celle 8; Serravalle 7; Montechiaro 6; Villanovese 5; Alpiast 4; Villafranca e Don Bosco 3; Tre Stelle e Ricci 2; Baldichieri 0.

(f. c.)

Volley: gli astigiani superati (3-1) [illegible] Robe di Kappa

Buon esordio italiano per Swiderek Novità al [illegible] della Ricca[illegible]

ASTI — Alonze Swiderek, il trentenne giocatore polacco del Legia [illegible] Varsavia, ha esordito ad Ivrea con la maglia della sua nuova squadra, l'Astiricca[illegible], nell'amichevole disputata [illegible] la Robe [illegible] Kappa [illegible] Torino. L'incontro è terminato a favore dei torinesi con il risultato [illegible] di 3-1 (15-8, 15-10, 13-15, 15-12); va detto che il punteggio premia oltre misura la compagine di Nino Cuco, apparsa [illegible] netto miglioramento rispetto alle ultime prestazioni.

La squadra astigiana, come confermano i parziali, ha retto dignitosamente agli avversari, presentatisi in campo [illegible] gran completo [illegible] il rientro straniero, l'americano Tim Owland. Nella Ricca[illegible] ora invece assente il palleggiatore Alessandro Lasserani, in «licenza» matrimoniale.

Tornando a Swiderek, il giocatore ha superato [illegible] [illegible] do soddisfacente il suo primo esame [illegible]no; non è ancora all'apice della condizione fisica, ma si può scommettere facilmente che troverà la condizione ideale molto più rapidamente di quanto non accadde lo scorso anno per il bulgaro Tzanov. Per il resto la classe non è acqua, e Swiderek ad Ivrea lo ha dimostrato sfoderando un apprezzabile repertorio di gioco. Hanno bene impressionato anche Martino, Peru e Magnetto.

Il neoacquisto Swiderek

Lunedì prossimo, [illegible] vembre, con l'inizio [illegible] Torneo internazionale, il polacco farà il suo esordio davanti al pubblico di [illegible] [illegible] novità intanto per quanto riguarda [illegible] le protagoniste della manifestazione organizzata [illegible] Ricca[illegible]. La [illegible] Kappa [illegible] Torino ha dato forfait, attirata [illegible] un altro torneo: la sostituirà il Casa di Milano (salvo contrordini) di serie A1, [illegible] verrà anche diramato il calendario definitivo; [illegible] notare che si è allargato il numero delle sedi di gioco; [illegible] avrà infatti due sottosedi nei palasport di Bra e Mondovì.

f. c.

TELECUPOLE
Cuore [illegible] Piemonte
è la tua televisione del cuore
"LA [illegible] DEI RICORDI"
Ogni mercoledì alle ore 21 ritroviamoci insieme con allegria e semplicità

In tutto il Piemonte
Prov. ASTI
can. 25 - 42 - 51
UHF

UNA COSA E' CERTA!
L'ABITO TI DISTINGUE
LINEA nuova Confezioni
P[illegible]za Alfieri [illegible]
A[illegible] - Tel. 58.283
autunno inverno
qualità e prezzo...
PALMAR confezioni
asti
via Fontana, 7
[illegible] 55.100

Quattro ore di sciopero nel comprensorio per crisi e contratti

Imponente corteo di lavoratori «L'industria rischia il crollo»

Alla manifestazione alessandrina hanno aderito operai di cinque città - Discorso di Renzo Penna della Fim: «Bisogna difendere produttività e occupazione»

Alessandria. I metalmeccanici di sciopereranno si dirige verso piazza Libertà per il comizio (Zeta)

ALESSANDRIA — E' stata una imponente manifestazione, con migliaia di lavoratori in corteo, quella attuata ieri mattina dalle organizzazioni sindacali in occasione dello sciopero comprensoriale di 4 ore dell'industria. Al concentramento di piazza Garibaldi si sono radunati gli operai provenienti da Acqui, Novi Ovada, Tortona e Valenza, e delle fabbriche cittadine quindi si è formato il corteo che attraverso corso Roma ha raggiunto piazza Libertà per il momento principale della manifestazione: il comizio di Paolo Landi della segreteria nazionale.

Il corteo, lunghissimo, era aperto dallo striscione della Fim quindi seguivano quelli delle varie sezioni in lotta e ogni tanto ricordava uno dei tanti «punti di crisi» del panorama industriale della provincia. Pandit, Pastine, Magneti Marelli, Baratta Boiocalti, Tacchella, Ilcema, Laveggio, Ricci, Pivano, Graziano Carteria di Bosco Marengo, Claudio, Montedison, Michelin, Allacavi, Imes, Rabitder, Lavoratori Costruzioni Fulgor, Tre Rossi e Ormig.

Numerosissimi gli slogans scanditi a gran voce e i cartelli. Tra questi quello della Pirelli: «*La crisi internazionale non deve essere usata per dividere i lavoratori*» e quello, spiritoso, delle operaie della Baratta: «*Unione Industriale li sei sbagliata, con siamo decolte*».

In piazza Libertà ha parlato per primo Renzo Penna della Fim, che ha ricordato i motivi della sciopero: rinnovo dei contratti di lavoro occupazione e sviluppo, difesa dei punti di crisi. «*La lotta per conquistare i contratti — ha detto — è anche lotta per ridefinire un progetto di intervento sui punti di crisi in grado di difendere unità produttive e occupazione*».

Paolo Landi ha invece messo in evidenza il significato della manifestazione e si è detto soddisfatto della riuscita. «*La nostra ruole sere* — ha affermato — *una spectie risposta Confindustria, in una situazione difficile che rischia di travolgere le conquiste sindacali di questi anni; è necessario creare le condizioni per una uscita e il superamento della crisi e un contributo notevole può venire dalla proposta unitaria*».

La situazione occupazionale e produttiva nella provincia sta sempre più deteriorandosi. si è detto spesso della grave crisi che ha colpito la Valle Scrivia, ma stando alle ultime notizie, l'Acquese è forse una zona ancora maggiormente interessata, con un continuo calo dei posti di lavoro e delle unità produttive, ottenute con alcune aziende quali la Fulgor di Cassine, la Tre Rossi di Visone (e stabilimento anche ad Ovada), la Beccaro di Acqui in grave pericolo di chiusura.

Necessario, allora, che si arrivi ad una vera inversione di tendenza. E' quanto chiedono lavoratori e sindacalisti e la manifestazione di ieri mattina, abbinata allo sciopero, aveva anche questo significato.

r. mc.

Produce laminati

Siderurgica Villalvernia in crisi

NOVI LIGURE — La crisi della siderurgia per la prima volta ha coinvolto anche la «Siderurgica Villalvernia Spa» che nello stabilimento di Villalvernia produce laminati piani, pesanti e lamiera stirata per carpenteria, per pavimentazione antisdrucciolevole, per uso industriale. Occupa 130 dipendenti, dei quali 17 impiegati.

Nell'azienda è reso necessario il ricorso alla cassa integrazione. In precedenza situazioni difficoltà di mercato erano state affrontate e risolte con accordi interni tra Consiglio di fabbrica e direzione, tramite l'utilizzo di ferie e spettanze analoghe.

Il calo di ordinazioni ed il conseguente aumento di giacenze di prodotti finiti in magazzino hanno portato alla decisione di ridurre l'attività produttiva degli impianti per due settimane, dal 2 al 13 novembre. Questa riduzione interesserà oltre 40 dipendenti; nella prima settimana si farà ricorso a ferie anticipate, nella seconda scatterà la cassa integrazione.

«Il senso di responsabilità dei lavoratori della Siderurgica ha permesso un confronto serrato e senza pregiudiziali con la direzione — dice Matteo Veltri del Consiglio di fabbrica, in modo da evitare sui strumentali che in questi casi di solito sono messi in dal padronato. Siamo riusciti a ridurre il periodo di , tuttavia rimangono molte preoccupazioni per il futuro dell'occupazione dovuto ad ulteriori difficoltà del settore siderurgico».

«Il confronto tenace con l'azienda ha consentito di giungere ad un accordo accettabile — è il commento di Elio Bricola, responsabile zonale della Fim — ma il nodo da sciogliere per uscire dalla crisi del settore resta la difesa ed il rispetto del piano della siderurgia approvato nell'ottobre '81 e non rispettato dal governo e dal padronale».

g. c.

La vicenda del bimbo conteso dall'assessore alla famiglia di Pozzolo

Il piccolo Fabian è ancora sconvolto Dovrà essere riconsegnato al tutore?

Non è escluso che una decina di giorni Bruno Ottone ripeta il per riprendere il bambino dai genitori cui è stato affidato - «Sono moralmente a posto» - I commenti

POZZOLO FORMIGARO — *Sempre più incerto il futuro del piccolo Fabian, di anni, affidato ai coniugi Domenico e Bettina Michienzi, abitanti a Pozzolo, che l'assessore nocere all'Assistenza, Bruno Ottone, nominato tutore avrebbe voluto riprendersi con l'aiuto di un'assistente sociale e di un carabiniere, a San Pietro a Maida (Catanzaro), cittadina presso quale Bettina Michienzi aveva trovato rifugio con il bimbo.*

Difficilmente a questo punto il bimbo potrà restare con i coniugi Michienzi, che ormai considera i suoi genitori.

«Nell'aprile scorso — *afferma l'assessore Ottone* — il presidente del tribunale dei minorenni di Torino, Vercellone, mi nominò di Fabian che fu affidato ai Michienzi in attesa di essere adottato. Per questo, quando i coniugi Pozzolo non ottemperarono alle disposizioni dei giudici e portarono via il ragazzino, dovetti presentare, alla fine di agosto, querela nei loro confronti, sottrazione di minore. Allo stesso modo, anche dopo l'episodio spiacevole di San Pietro a Maida, mi sento impegnato a dover fare rispettare le decisioni, ottenendo la consegna del bimbo dal tribunale».

Bruno Ottone e l'assistente *Guido si erano rivolti ai carabinieri per ottenere la consegna di Fabian, ma appuntato era poi riuscito a prelevare il ragazzino, che gli era stato strappato dall'intervento di una sorella di Bettina Michienzi.* «Sono tornato a San Pietro a Maida — *afferma Bruno Ottone* — sconfitto come tutore e come assessore. Tutto ciò però non fa venire meno le disposizioni dei giudici e ritengo che i coniugi Michienzi debbano riconsegnare il bambino avuto in affidamento, in quanto non avrebbero i requisiti per adottarlo».

La gente non comprende questa decisione, l'assessore tiene però a precisare di «sentirsi moralmente a posto» in quanto non spetta a lui giudicare sulle decisioni della magistratura, pur ammettendo che l'opinione pubblica, guardando ai sentimenti, possa non capire perché Fabian dopo aver trovato due persone che ormai considera i suoi genitori, debba essere affidato ad altri in attesa di una famiglia che lo adotti.

Dopo l'episodio di domenica scorsa, a Maida (Catanzaro), un medico ha visitato Fabian e ha dichiarato che il bimbo (sotto choc) per dieci giorni non può essere trasportato a fatto viaggiare. Passato tale periodo, comunque, appare scontato che i carabinieri (e probabilmente ancora l'assessore) si presenteranno a Bettina Michienzi per farsi il bimbo.

E' difficile pensare cosa accadrà, certo che sarà per Fabian un nuovo choc, dopo i mesi che ha già subito.

«Avevo un padre e una madre che l'adorano — *dice la gente* —, non riusciamo a comprendere perché debba essere strappato a loro e affidato a un'altra famiglia. Così si continuerà a fare del male a quel povero bimbo».

f. m.

Una protesta per bloccare il trasferimento dal

Processo a 8 recluse accusate del «sequestro» di due agenti

Assolte perché il fatto non sussiste - L'episodio in aprile

ALESSANDRIA — Otto donne che nella primavera dello scorso anno erano detenute al carcere giudiziario di via Parma e che, secondo l'accusa, il 22 aprile presero in ostaggio per un paio d'ore due sottufficiali per protestare contro l'annunciato trasferimento di una di esse, sono state processate in tribunale (presidente Giangiulio Ambrosini).

Imputate — rispondevano di concorso in sequestro di persona — erano Filomena Grieco, 30 anni, San Severo di Foggia, Marilena De Matteis, di 23, Daniela Vighetti, di 24, entrambe abitanti a Sussolengo, Rita Cevrero, di 23, Susa, Maria Teresa Carbone, di 24, Torino, Claudia Carra, di 43, Alessandria, via Verona 4, Giuseppina Sciutto, di 57, Novi Ligure, via IV Novembre 20/8, e Cosima Calliparl, 29 anni, Novara. Tutte sono state assolte perché il fatto e perché costituisce reato.

Per la Carra, la Sciutto e la Grieco, anche il pubblico ministero Dario tuno — che ha proposto per le altre la condanna a un anno di reclusione — aveva proposto l'assoluzione.

Attualmente solo alcune di esse sono ancora detenute: non tutte si sono presentate al processo. Fra le assenti Marilena Matteis e Rita Cevrero, già appartenenti a «Prima Linea» e processate di recente a Torino dalla Corte di appello con grossi nomi del terrorismo come Roberto Sandalo e Susanna Ronconi. La Dr Matteis, che dalle Brigate rosse si è dissociata, ha scritto al presidente del Tribunale di non essersi presentata perché teme per la sua incolumità.

Tutte hanno negato di aver preso in ostaggio il maresciallo Umberto Gazzera — che ha infatti dichiarato di «non essersi sentito sequestrato» — e l'appuntato Nicola Lucarino. La Sciutto ha detto che era immobile a letto con una gamba rotta assistita da Claudia Carra (allora in carcere per aver ucciso la figlia appena data alla luce) che a sua volta non si era mossa dalla cella.

Pesante invece la condanna — 3 anni e 3 mesi di reclusione — che gli stessi giudici hanno inflitto al nomade Adriano De Claudi, 21 anni, ovadese, processato per rapina e furto con il fratello Claudio, di 18 anni, imputato di calunnia che è stato assolto.

Adriano De Claudi il 5 ottobre 1981 aveva svaligiato (oggetti per 20 milioni) l'alloggio del commerciante Giovanni Pastorino, 47 anni, Castelletto Monferrato, titolare di una ditta di oreficeria. Il 24 gennaio scorso aveva aggredito nel sonno il fratello minore il quale in un primo tempo aveva detto che Adriano era armato di pistola, portandogli via i pantaloni.

e. c.

«Difendono» spacciatore Arrestati

ALESSANDRIA — Salvatore Ierael e Roberto Gazzera, di 20 e 21 anni, via Berat e via Casalcermelli, sono stati arrestati dalla polizia per favoreggiamento personale. Sorpresi ad acquistare un piccolo quantitativo di eroina da un giovane, che è fuggito, i due hanno negato: in effetti gli agenti, che tenevano d'occhio uno spacciatore, avevano visto Ierael e Gazzera mentre ritiravano un involucro e consegnavano denaro.

Salvatore Ierael è stato denunciato anche per induzione di droga.

Le alessandrine Elisabetta Bargero e Antonella Romano

Due miss ospiti a Montecarlo

ALESSANDRIA — Elisabetta Bargero, casalese, recentemente eletta Miss Club Radio Montecarlo, con la damigella Marinella Barbieri di Casei Gerola e la Miss stampa Antonella R alessandrina, sono stata ospiti, insieme ad un gruppo di amici di Radio Montecarlo, degli studi dell'emittente radiofonica monegasca. Erano accompagnate da Paolo Paoli, presidente del Club alessandrino di Radio Montecarlo.

Le miss e gli ospiti alessandrini sono stati ricevuti dai responsabili dell'emittente, e con l'intervento di Tommy hanno partecipato ad una breve trasmissione in diretta.

Il concorso di bellezza, organizzato dal Club alessandrino Radio Montecarlo, si era concluso nei giorni scorsi — dopo una lunga serie di selezioni durante l'estate — alla discoteca Tucano di Codevilla e la casalese Elisabetta Bargero si era imposta dinanzi a un'agguerrita schiera di concorrenti piemontesi, liguri e lombarde.

Nella foto, Tommy (col berretto) e Paolo Paoli con Elisabetta Bargero (in piedi), Marinella Barbieri e Antonella Romano

r. b.

La denuncia dei delegati vogheresi

Accuse all'Unità sanitaria «Troppa disorganizzazione»

VOGHERA — Il Comitato di gestione dell'Usl dell'Oltrepò, presieduto dal socialista Ernesto Gardella, continua ad essere contestato dai dipendenti. Nei giorni scorsi il Consiglio dei delegati aveva denunciato «*una situazione insostenibile*» accusando il Comitato di gestione di trascurare i problemi più essenziali previsti dalla riforma sanitaria.

Ora, è intervenuto anche l'esecutivo del Consiglio dei delegati per confermare l'esistenza di una «*situazione intollerabile e la mancanza di volontà politica ad affrontare le questioni e a rimuovere gli ostacoli che impediscono il regolare funzionamento della struttura sanitaria nel territorio ultrapadano*».

L'esecutivo del Consiglio dei delegati ha citato i casi particolari del reparto ortopedico dell'ospedale di Voghera, del reparto traumatologico dell'ospedale di Stradella e del centro trasfusionale di Broni e Stradella. All'ospedale di Voghera in Ortopedia c'è carenza di personale; in Traumatologia a Stradella la situazione è ancora grave, mentre al reparto centro trasfusionale si verificherebbero addirittura deplorevoli sprechi di sangue.

«*Non esiste una programmazione* — hanno affermato i componenti dell'esecutivo — *c'è la massima trascuratezza. Non siamo più disposti ad avallare questa situazione. Il Comitato di gestione deve costruire un dialogo con i lavoratori sono accorpati i servizi nei tre principali ospedali del territorio, eludendo il contenuto della riforma sanitaria che prevede il decentramento sui distretti*».

L'esecutivo del Consiglio dei delegati ha infine criticato il metodo adottato per le assunzioni, ricorrendo ad avvisi pubblici, anziché alla chiamata diretta o per , come stabiliscono precise norme regionali. «*Se le cose non cambieranno* — hanno affermato i rappresentanti sindacali — *ricorreremo ad azioni di lotta che potrebbero bloccare i servizi sanitari*».

Alessandria — Il vice presidente nazionale dell'Inps, Domenico Mirone, sarà oggi in città su invito dell'Unione Industriale

Oggi vi dico

le grandi novità dell'abbonamento '83

Come ben sapete, con l'abbonamento, il giornale vi costa poco più di 300 lire e ve lo garantite per 1 anno a prezzo bloccato.
Ma ciò che forse non sapete ancora sono gli straordinari regali che vi aspettano: 6 film gratis in prima visione, oppure 2 giornalieri per sciare gratis a Sestriere e Sauze d'Oulx, oppure 1 libro a scelta, oppure l'esclusivo set da gioco. Perciò, a conti fatti, dato l'evidente valore di questi regali, ne deriva che il giornale finirà per costarvi ancor meno di 300 lire.
Poi, da ottobre a marzo, ogni mese, se vi abbonate o rinnovate l'abbonamento, potete vincere TvColor, bianco e nero e radio, tutti apparecchi Brionvega. Non è finita: ad aprile '83 parteciperete di nuovo alla grande estrazione finale, in cui saranno messe in palio una Fiat Ritmo 60, un'Autobianchi A112 Junior, un ciclomotore Gilera Piaggio e televisori Brionvega, colori e bianco e nero.
Prendete fiato, ci sono altre due novità: l'abbonamento "tuttosconto" che, come dice il nome, è un abbonamento in cui invece di scegliere un regalo vi regalate un ulteriore sconto; e l'abbonamento-edicola che vi permette, in Torino e cintura, di ritirare ogni giorno presso il vostro edicolante di fiducia la vostra copia personale de La Stampa a 400 lire, o poco di più se scegliete la formula "con regalo". Per concludere, un consiglio da amico: l'abbonamento non è soltanto un bellissimo regalo per voi stessi, ma anche una stupenda idea per fare un regalo a chi vi sta a cuore e farvi ricordare ogni giorno dell'anno.

TARIFFE DI ABBONAMENTO CON REGALO E RECAPITO A MEZZO POSTA		
7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 316.000	L. 165.000	L. 100.000
ogni copia L. 333	ogni copia L. 340	ogni copia L. 389

Gli abbonati di Torino possono usufruire dell'apposito servizio di recapito entro le ore 7,30 pagando il supplemento di L. 40.000 l'anno.

TARIFFE DI ABBONAMENTO CON E RITIRO IN EDICOLA		
6 numeri settimanali dal lunedì al sabato		
308 copie l'anno	L. 134.200	Ogni L. 435

TARIFFE DI ABBONAMENTO "TUTTOSCONTO" E RECAPITO A MEZZO POSTA		
7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 105.000	L. 94.000	L. 89.000
ogni copia L. 292	ogni copia L. 305	ogni copia L. 346

TARIFFE DI ABBONAMENTO "TUTTOSCONTO" E RITIRO IN EDICOLA		
6 numeri settimanali dal lunedì al sabato		
308 copie l'anno	L. 123.200	Ogni copia L. 400

Per qualsiasi informazione rivolgetevi a La Stampa, Servizio Abbonati, telefono (011) 6568034, o al Salone di via Roma, telefono 535113. Oppure al vostro edicolante.

Cinema

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Grand Hotel Excelsior (comico)
: Il conte Tacchia (comico)
COMUNALE: Sala Grande: Edipo (drammatico)
: Ferdy Venom (thriller-drammatico)
CORSO: Grand Hotel Excelsior (comico)
GALLERIA: Pelle di sbirro (avventuroso)
MODERNO: Sesso e volentieri (commedia)

ACQUI
ARISTON: La spada e le lame (avventuroso)
CRISTALLO: Identificazione di una donna (drammatico)

CASALE
: Grand Hotel Excelsior (comico)

POLITEAMA: Rollerball (fanta scienza)
VITTORIA: Porky's (comico)

GAVI
IL FORTE: The Blues Brothers (comico)

NOVI
: Eccitazione carnale (diary)
IRIS: Jaeda (commedia)
ITALIA: Poliziotti (Demoniache presenze) (terrore)
MODERNO: Vigili e vigilesse (commedia)

OVADA
LUX: Paris night (sexy)
MODERNO: Sexy orgy college (sexy)
TORRETTA: I tunnel dell'amore (commedia)

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Mia moglie torna a scuola (commedia)

TORTONA
MODERNO: Tenebre (drammatico)
SOCIALE: Grand Hotel Excelsior (comico)
VERDI: Arancia meccanica (drammatico)

VALENZA
SOCIALE: California Dolls (commedia)

VOGHERA
ARLECCHINO: Il diritto del più forte (drammatico)
GALVANI: Porky's ()
ROMA: Il polo
SOCIALE: Forza 5 (drammatico)

ALLE TV

TELECITY
ore 20 **Gli ordini sono ordini**: vicenda storica-rivista ad imperativo ordini a moglie di bancario veneto (1972)
23 — **Quando** tu, lei: Brevemente vignette amorose-letterarie del periodo fascista

GRP
20.35 **I miserabili**: dal romanzo di Victor Hugo, la storia di Jean Valjean, ergastolano graziato che si occupa di Cosette (1958)

RETE 8 - TELESTUDIO
21.30 **Chi è Henry e perché parla male di me?** Uomo psicologicamente analizzato in ogni angolo telefonate dall'analizzato su se stesso (1971)
24 — **I venditori di Kansas City**: gruppo di piccoli soldano i conti con proprietario della zona

VIDEOGRUPPO
20.30 **La spia che viene dal mare**: segreto sulle di organizzazione criminale che minaccia scambio atomico (1967)

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 66.301 Casale 0142 - 54.782 Tortona 072.361, Valenza 442.776, Acqui 0144 - 25.29, Novi L. 43 - 20.10, Ovada 0143 - 66.343

FARMACIE
Alessandria: Bruna, piazza Libertà, Bottiarina, Follini, IV Novembre
Acqui: Cingoli, via Garibaldi
Casale: Bramante, piazza Mazzini
Novi: Ospedale, via Sarti
Ovada: Moderna, via Cairoli
Tortona: Bidone, via Emilia
Valenza: Belvisi, Garibaldi
Voghera: Gandini, via Emilia

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30

TAXI
Piazza Libertà 53 031
Stazione ferroviaria 51 632

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle alle 17,30

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e tutti i giorni; altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18

GUARDIA MEDICA
Servizio svolto da quattro sanitari. Chiamata urgenza 42 241

BENZINAI
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159, IP, via G. Bruno 1, via G. Bruno (autostrada), Chevron, corso Acqui

Alessandria — Replica, questa sera, al Teatro Comunale dell'«Edipo» di opera inaugurale della stagione di prosa, messa in scena dalla compagnia di Glauco Mauri. Inizio alle 21,30; biglietti, 12 mila e 9 mila lire per la platea (primo e secondo settore), 5 mila per il loggione.

Alessandria — Per il ciclo di film «Guerra alla guerra» organizzato dal Comune e dal Dif al «Ambra» questa sera e domani, alle 20 ed alle 22, proiezione del film di Stanley Kubrick: «Il dottor Stranamore ovvero come ho imparato a non preoccuparmi ed ad amare la bomba», con Peter Sellers.

Ovada — Per venerdì, alle 21, nel salone della Società di mutuo soccorso, è in programma una serata di canti di montagna.

Un progetto della Comunità Montana

Museo a Fabbrica Curone sulla cultura contadina

FABBRICA CURONE — *La Val Curone avrà un Museo contadino e un Centro culturale. Il progetto, che prevede spesa di oltre 250 milioni, è stato approvato all'unanimità della Giunta della Comunità montana Valli Curone, Grue e Ossona i cui rappresentanti hanno chiesto alla Regione un contributo per realizzare il primo lotto (spesa cento milioni).*

Il Museo e il Centro sorgeranno a Fabbrica Curone (rientra nel piano di recupero del centro storico) verranno utilizzati — dopo le necessarie ristrutturazioni — alcuni fabbricati rustici della Parrocchia.

Si potranno in tal modo promuovere molte iniziative collegate alle attività culturali locali e creare il Museo contadino. Una spesa sarà invece dedicata ad accogliere il Museo della Pieve (la prepositurale opera architettonica di Fabbrica Curone) in grado di ospitare tutto il ricco ed abbondante materiale, accumulato in anni di ricerche e scavi, che ora non può essere razionalmente custodito ed esposto, anche se potrebbe costituire una grossa fonte di richiamo turistico.

La Pieve, dedicata a Maria Assunta, è il monumento di maggiore interesse storico-artistico dell'Alta Valle; risale presumibilmente all'anno 1000, anche se alcune testimonianze fanno pensare che sia stata costruita ancora prima.

Il progetto per la creazione del Museo e del Centro culturale si inserisce nel piano recupero generale, che prevede anche il restauro della Pieve e il ripristino di alcuni fabbricati di proprietà privata, che costituiscono essi pure parte integrante del complesso ed il opportuno tempono ristrutturati.

g. c.

La raccolta in Val Grana

Piccoli frutti annata magra

La produzione di lamponi è calata del 20 per cento, quasi nulla la resa delle more

VALGRANA — Annata magra per le colture dei piccoli frutti nella media e bassa Valle Grana. La persistente siccità estiva ha compromesso sensibilmente i raccolti sia per la qualità sia per quantità e si sta pensando a nuovi tipi di coltivazioni. In particolare la produzione dei lamponi è calata del 20 per cento ed è praticamente nulla la resa delle more. Questo frutto, la cui coltura si stava sviluppando notevolmente, non è maturato per vari motivi che, secondo gli esperti, possono essere attribuiti al clima sfavorevole, a una concimazione non ottimale e probabilmente anche al terreno, che non possiede i requisiti adatti.

Al di là di questi fattori naturali, le rimostranze degli agricoltori riguardano i prezzi scarsamente remunerativi dei vari prodotti. «E' necessario ricordare che la coltivazione dei piccoli frutti richiede molte ore di lavoro praticamente per tutti i giorni dell'anno — dice Felice Lerda, presidente della cooperativa ortofrutticola di Valgrana, che raggruppa oltre cento iscritti —. Gli attuali prezzi di mercato offrono un guadagno irrisorio. Inoltre la stagione della raccolta coincide con quella produttiva delle castagne (mezzadoro, il cui costo è diventato proibitivo».

«Il prezzo dei concimi e degli antiparassitari aumenta di anno in anno — aggiunge Lerda — e non è considerato il clima sempre bizzarro. Si può dedurre facilmente che i nostri bilanci alla fine della stagione sono tutto fuorché gratificanti. E' logico pertanto che i contadini diminuiscano di continuo l'ampiezza degli appezzamenti».

b. a.

Illustrato il cartellone, le rappresentazioni si terranno al «Corino»

Goldoni, Pirandello, Shaw e Miller per la stagione teatrale di Alba

In programma anche «Ivona principessa di Borgogna» di Gombrowicz - Tra gli attori Lilla Brignone, Aroldo Tieri, Bianca Toccafondi

ALBA — *E' stato reso noto il cartellone della stagione teatrale 1982-83 organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune in collaborazione con l'Accademia albese delle Arti.* «Gli albesi — osserva l'assessore alla Cultura Enzo De Maria — hanno dimostrato grande interesse per il teatro in questi ultimi anni, tanto da far registrare il tutto esaurito in abbonamento. Quest'anno, nonostante le difficoltà finanziarie, abbiamo cercato di mantenere un cartellone di buon livello. Stiamo anche preparando la stagione musicale che comprenderà alcuni concerti jazz a ingresso libero».

«L'orientamento — dice il presidente dell'Accademia professor Gianfranco Alessandria — è stato quello di scegliere cinque spettacoli su sei, grossi nomi di attori come la Brignone, Lojodice, Tieri, spettacoli già famosi, compagnie già collaudate, autori come Pirandello, Peyrdeau, Goldoni. Accanto a questi, una rappresentazione più nuova "Ivona principessa di Borgogna" presentato da una compagnia nata di recente. Gli spettacoli sono una primizia per Alba. Tutti attori che vengono per la prima volta nella città. In aggiunta al cartellone si proporrà un altro ancora da definire».

Questi gli spettacoli in programma: Lunedì 22 novembre «La bottega del caffè» di *Carlo Goldoni con Vittorio Caprioli, Riccardo Cucciolla e Luciano Virgilio. Regia di Giancarlo Sbragia. Mercoledì 15 dicembre* «Morte di un commesso viaggiatore» di *Arthur Miller con Illaria Occhini e Carlo Hintermann. Regia di O. Costa Gionangeli.*

Martedì gennaio: «Ivona principessa di Borgogna» di *Witold Gombrowicz con Valeria Chiarelli, Riccardo Peroni e Chicco Mistri. Regia di Massimo Natone. Mercoledì 26 gennaio* «Occupati di Amelia» di *Feydeau con Carlo Alighiero e Vittorio Sanipoli. Regia di Marco Parodi. Per lunedì 7 febbraio in programma* «Così è se vi pare» di *Luigi Pirandello. Lilla Brignone e Gianni Agus. Regia di Giancarlo Sepe. Infine venerdì 4 marzo* «Candida» di *George Bernard Shaw con Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice. Regia di Gianfranco De Bosio.*

Le rappresentazioni si svolgeranno presso il cinema-teatro Corino. «Per Alba — *afferma l'assessore De Maria* — si impone sempre più la necessità di disporre di una struttura adeguata da utilizzare per spettacoli teatrali e per tutte le manifestazioni culturali. Obiettivo che si potrà ottenere solo con il restauro del Teatro Sociale, che attende ormai da quarant'anni».

Gli abbonamenti saranno in vendita a partire dalle 15 di sabato 6 novembre presso la biblioteca civica (via Vittorio Emanuele 19). I prezzi dell'abbonamento leggermente aumentati rispetto all'anno scorso: 60 mila lire poltrone prima fila; 40 mila lire poltrone platea, 30 mila galleria. Per i giovani fino a 26 anni sono previsti ridotti a 20 mila lire.

g. f.

Nascerà a Mondovì il Museo civico?

MONDOVI' — Spettacoli lirici, mostre di pittura, iniziative editoriali e forse la creazione di un museo civico: sono questi gli obiettivi che l'amministrazione comunale di Mondovì si è posta per il 1983 con l'approvazione del «Programma di sviluppo delle attività culturali».

Verrà ripresa la stagione lirica, che quest'anno ha portato a Mondovì le opere «Turandot» e «Rigoletto» e nell'83 sarà suddivisa in due periodi (estivo e invernale) con un numero ancora imprecisato di spettacoli. Sono stati previsti poi una serie di concerti e saggi della scuola comunale di musica.

Momento culminante delle iniziative culturali, una mostra retrospettiva del pittore Ego Bianchi in occasione del 10° anniversario dalla morte. La giunta comunale riproporrà il concorso rivolto agli studenti di tutte le scuole (Mondovì giovani) che prevede varie sezioni: scuole elementari-giornalini di classe; medie-lavori artistici; scuole superiori-narrativa poesia, grafica, pittura, scultura, fotografia.

«L'amministrazione comunale ritiene anche di dover ormai farla carico dell'avvio di un museo civico permanente — è scritto nel documento programmatico — e cercherà innanzitutto di reperire locali adatti, contattando l'amministrazione dell'ex Monte Pegni».

Il museo dovrebbe raccogliere tutte quelle opere d'arte e semplici oggetti che testimoniano la storia e la cultura del Monregalese: dalla ceramica all'editoria ai semplici attrezzi della vita contadina.

Tra le decine di iniziative in programma, anche una serie di «incontri con la cultura» che verranno organizzati in collaborazione con la biblioteca civica per la presentazione di libri editi nell'anno.

g. m.

Piantonata all'ospedale, pronuncia frasi sconclusionate

E' fuori pericolo la donna che ha ucciso il fratello

Dopo l'agghiacciante tragedia, ha tentato il suicidio tagliandosi con una lametta tutto il corpo: le hanno praticato mille punti

DIANO D'ALBA — Agnese Arione, la casalinga di Diano che ha ucciso l'altro ieri il fratello Luigi di 43 anni a colpi di scure, è piantonata dai carabinieri in stato di arresto per omicidio, nel reparto psichiatrico, nell'ala vecchia, al pian terreno dell'ospedale S. Lazzaro di Alba. In stato confusionale, la donna non è in grado di rispondere alle domande sul grave atto che ha compiuto e del quale pare non si renda conto: pronuncia parole sconclusionate.

I medici, per autotutela le numerose ferite da taglio alla fronte, al collo, alle braccia e al dorso dei piedi che si è procurata con una lametta da barba nel tentativo di uccidersi dopo aver barbaramente ammazzato il fratello, la sarebbero praticate circa mille punti.

Le condizioni, molto gravi al momento del rinvenimento (si è tagliata le vene dei polsi), sono migliorate e sarebbe ormai fuori pericolo.

Dall'ospedale di Alba Agnese Arione sarà dimessa sabato 16 ottobre, dopo dieci giorni di ricovero nel reparto psichiatrico per sindrome nervosa. Pare che a portarla a casa dall'ospedale sia stato lo stesso fratello, visto ancora domenica a messa — come dice il parroco — e la sera al bar a giocare a carte con gli amici. Appena una settimana dopo il ricovero la famiglia della Arione, il delitto, che è stato attribuito sin dal primo momento alla pazzia; una donna dalla mente sconvolta, colta da un raptus improvviso da una furia omicida che l'ha portata ad ammazzare, nel sonno, il suo congiunto.

I funerali sono previsti per oggi pomeriggio alle 15 salvo disposizioni diverse dell'autorità giudiziaria. Il procuratore della Repubblica di Alba, Gregorio Ferrero, non ha ancora deciso se ordinerà l'autopsia sul cadavere di Luigi Arione «Gino» per i consueti accertamenti, composta nella camera mortuaria del cimitero di Diano. Negli ambienti giudiziari si ritiene che una richiesta dal magistrato, apparendo evidenti le cause della morte.

La visita necroscopica fatta subito dopo il fatto dal medico condotto del paese ha attribuito la morte dell'Arione alla frattura del cranio alla regione parietale sinistra con emorragia cerebrale. La morte dell'agricoltore è stata fatta risalire alle 9 di lunedì mattina, anche se il rinvenimento del cadavere e della donna morente sono avvenuti verso le 19 quando alcuni vicini di casa, uditi dei lamenti, hanno avvisato i carabinieri prontamente giunti sul posto. «Una scena orrenda, difficile da dimenticare — dice una vicina di casa, che è entrata tra i primi nell'abitazione degli Arione con i carabinieri — Affranti dal dolore i numerosi parenti, ragnt. gli abitanti a Diano, le sorelle Piera e Margherita sposate a Sommariva Perno.

Che sarà di Agnese Arione? La magistratura prenderà le decisioni non appena la donna avrà superato il momento cruciale della crisi. Certamente è molto grave l'accusa che pende sul capo e potrebbe finire in manicomio giudiziario. L'abitazione degli Arione, nella borgata La Piano, sulla destra della provinciale all'ingresso del paese, è sigillata in attesa delle disposizioni della magistratura.

Il delitto ha destato una vivissima impressione non solo a Diano ma in tutto l'Albese. Proprio in un paese vicino, a Montelupo, a pochi chilometri di distanza nel luglio dello scorso anno avvenne un delitto simile. Una donna di Savona, Valentina Almasso di 68 anni, fu assassinata mentre era intenta a raccogliere piselli in un terreno di sua proprietà.

Il delitto venne attribuito a un pensionato di Montelupo, Giovanni Destefanis di 76 anni che era stato dimesso il mattino stesso da un ospedale psichiatrico. Il Destefanis è stato rinviato a giudizio con seminfermità mentale e verrà processato in Corte d'assise a Cuneo il prossimo novembre.

Gianfranco Fiori

Riaperto a Bra l'impianto crematorio?

BRA — Si è aperta una possibilità concreta per il ripristino del crematorio costruito nel 1900 nel recinto del cimitero per desiderio di Giuseppe Boglione, l'avvocato benefattore (a lui si devono anche il teatro Politeama, la sistemazione del giardino della Rocca, e altre opere pubbliche) che aveva destinato al forno «non meno di 30 mila lire» del suo cospicuo lascito a favore del Comune.

Abbandonato da sessant'anni — dopo che all'inizio del secolo vi furono bruciate le salme dello stesso Boglione, dei suoi familiari e di parecchi altri braidesi — il monumentale forno è in cattive condizioni. Ora, contagiati dall'entusiasmo di un gruppo di aderenti alla Socrem (Società per la cremazione di Savona, che qualche mese fa l'ha visitato) alcuni vorrebbero risalire il forno per dar modo a chi lo desidera di farsi cremare.

«Il primo passo per il restauro — spiegano due dei promotori dell'iniziativa, Angelo Mascarello e Ettore Bona — è la costituzione di una società per la cremazione. Non a torto infatti gli amministratori comunali sostengono che la spesa alla quale pure il Comune è obbligato, avendo accettato il lascito del Boglione, deve essere giustificata da una richiesta».

E la richiesta pare ci sia: anche se l'iniziativa non è ancora stata molto reclamizzata decine di persone si sono già rivolte per informazioni al Mascarello che nella sua casa di via Palma di Cesnola ospita la sede provvisoria della costituenda Socrem.

«In passato — ricorda Bona — la pessima manutenzione del forno aveva dato luogo a violente discussioni in Consiglio comunale, perché a quei tempi la cremazione alleggiava un certo odore di zolfo. I sostenitori di questa scelta passavano per anticlericali, "barbetti".

g. c.

Prenderà il via ufficiale venerdì l'approvazione dello statuto

Un centro di cultura alpina a Paesana tutelerà i costumi dell'alta Valle Po

PAESANA — Il primo centro di studi e di cultura alpina, organizzato da un ente pubblico in collaborazione con ricercatori singoli e associazioni è stato istituito nell'Alta Valle Po alle pendici del Monviso. La Comunità montana delle Valli Po, Bronda e Infernotto ha infatti dato vita a un centro di studi: la proposta era dell'assessore alla Cultura Enzo Brogi, il quale ha concluso in questi giorni la relazione lo statuto che sarà sottoposto venerdì all'assemblea dei soci. Questi sono appassionati di storia locale, archeologia, musica, dialetti, danze, costumi e finalmente hanno un centro di coordinamento per le loro ricerche, condotte quasi sempre individualmente.

«La preparazione è stata lunga — dice Brogi —, *ma ne è valsa la pena. Finalmente si potrà coordinare l'attività culturale della nostra zona sia come ricerca sia come informazione».*

«E' bene dire subito che non siamo un gruppo di intellettuali — aggiunge il professor Claudio Midulla di Envie — *che vogliono per parlare a se stessi. Al contrario vogliamo essere un centro aperto a tutti, per ricevere e per fornire informazioni come centro culturale alpino».*

L'iniziativa è seguita con interesse dalle altre comunità montane e dalla Regione, che con i suoi funzionari è stata vicina ai promotori. *«I nostri obiettivi sono chiari* — spiega un altro ricercatore, il professor Araldo Cavallera di Saluzzo — *cioè cercare e salvaguardare le caratteristiche etnico-linguistiche della Valle, e nello stesso tempo, valorizzare il suo grande patrimonio storico, artistico e umano».*

«La nostra attenzione — prosegue Brogi — *è rivolta innanzitutto verso chi abita nella valle; nelle scuole sarà organizzato un ciclo didattico sull'importanza della storia e dell'ambiente locale».* Nel programma del centro studi c'è anche la realizzazione di una «carta geografica ragionata» della Comunità montana (con le indicazioni dei monumenti da visitare, delle parlate dei vari luoghi) delle caratteristiche locali, il ripristino della toponomastica originale, la segnalazione dei sentieri agibili e escursionistici e, impegno gravoso, la ristrutturazione dell'Alpe del Monte Bracco, da anni in completo abbandono nonostante il grande interesse storico.

«Fra le tantissime cose da fare — conclude Brogi — *una si è già iniziata. Infatti si sta procedendo alla ristrutturazione della viabilità nelle grotte di Rio Martino, sopra Crissolo, una passerella tra gli anfratti e altre strutture in collaborazione con il Cai».*

Alberto Gedda

Mondovì — Adriano Scarsella, consigliere comunale a Montezemolo, ingegnere libero professionista a Ceva, è stato eletto presidente del Consorzio turistico del Monregalese.

Estorsione a Monforte In arresto 4 giovani

MONFORTE D'ALBA — Quattro giovani, tre dei quali minorenni che ricattavano un operaio con minacce di ritorsione sui familiari, sono stati arrestati dai carabinieri.

Sono: Antonio Forte, 23 anni di Cherasco, regione Isorelle 6, e tre ragazzi di 17 anni di Bra: I. G...S.R. e M.V. Vittima dell'estorsione è Giancarlo Chiarena, 19 anni, di Monforte, via Garibaldi 5.

All'inizio di ottobre questi aveva ricevuto alcune telefonate con le quali una anonima gli ingiungeva di consegnare del denaro 'per evitare guai'. Il Chiarena si era spaventato e aveva versato alcune lire.

Nei giorni scorsi i ricattatori si sono rifatti vivi: «Devi darci due milioni, altrimenti ci vendicheremo ammazzando te e i tuoi».

Stavolta il giovane ha avvertito i carabinieri che si sono appostati sul piazzale della stazione ferroviaria di Monchiero dove i soldi avrebbero dovuto essere lasciati.

Quando i ragazzi si sono avvicinati al punto prestabilito, i militari li hanno bloccati, identificati e arrestati per estorsione aggravata e continuata.

g. fi.

Bimbo investito è gravissimo

BENETTE — E' ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale S. Croce di Cuneo Dario Bongiovanni, 18 anni, abitante in via Nallino 25, che ieri pomeriggio è stato investito da un'auto nella circonvallazione.

Il bimbo era in bicicletta.

Dario è stato subito soccorso e trasportato con un'ambulanza della Cri al S. Croce

Le due tombe ritrovate un campo in via dei Sospiri

E' la più antica testimonianza dell'esistenza di Racconigi

RACCONIGI — *Le due urne ritrovate in un campo in via Sospiri a Racconigi risalgono alla tarda epoca del bronzo o all'alto Medioevo, e forse sono addirittura anteriori al V secolo d. C. La Soprintendenza archeologica del Piemonte ha concluso i primi scavi, ma le ricerche riprenderanno in primavera.*

C'è chi crede che le due urne di pietra riportate alla luce appartengano a un cimitero, probabilmente molto esteso, collegato all'antico pievi di Dalmazzo, che sorgeva nella zona. Lo spirito di collaborazione dimostrato dai ritrovatori, due agricoltori di Racconigi, Umberto e Giovanni Lango, e dalle autorità comunali ha permesso agli archeologi della Soprintendenza di poter intervenire immediatamente.

Attorno alle tombe, delle dimensioni di due metri per centimetri e ricoperte da lastroccio di grossi mattoni, ne sono anche riaffiorati cocci, monili e manufatti che attualmente sono oggetto di studi per poterne stabilire l'esatta datazione. *Si tratta comunque di una scoperta molto importante, se si considera che finora le testimonianze più antiche sull'esistenza di Racconigi risalivano all'Anno Mille.*

g. fe.

Una delle due tombe scoperte a Racconigi (Aldo Mano)

Sarà aperta venerdì pomeriggio

Parte con seicento libri la biblioteca per ragazzi del quartiere Cuneo Sud

CUNEO — Libri per ragazzi, il meglio della produzione degli ultimi due anni, un lungo itinerario tra storie e fantastiche avventure, storia, geografia, i personaggi mitologici, le fiabe: è lo spunto di «Voglio leggere», mostra organizzata dall'assessorato per la cultura in collaborazione con il comitato di quartiere Cuneo Sud e scuole elementari del primo e del terzo circolo, le medie 3 e 8, che si inaugura venerdì, ore nella palestra della scuola elementare di via Felici.

«Siamo riusciti a raccogliere il meglio della produzione di libri per ragazzi dell'ultimo biennio — spiegano gli organizzatori — *con la sola, quasi, esclusione dei testi scolastici e parascolastici. Sono in gran parte libri di avventure, di impegno sociale».*

«Siamo partiti da un presupposto: i ragazzi della nostra città e dei quartieri più periferici leggono poco, male nel rispetto dei desideri e interessi, se la scuola insegna loro a servirsi dei libri per capire e conoscere e, soprattutto, se hanno tanti volumi a leggere. I libri che abbiamo raccolto costituiscono la base, la prima dotazione della nuova biblioteca del quartiere Cuneo Sud che sarà aperta in coincidenza con l'inaugurazione della mostra».

La biblioteca con soli libri per ragazzi nasce con un'ambizione: diventare un punto di riferimento per gli studenti e i cittadini del quartiere Cuneo Sud.

«Voglia di leggere» resterà aperta fino a 30 novembre.

l. r.

ECONOMICI

acquistano [illegible] Via Roma 19 - Alba (CN) [illegible]

PANORAMA DEL CUNEESE

Alba — Michelangelo Penna, di 14 anni, abitante in via Vico 14, si è infortunato durante l'ora di ginnastica a scuola. Ha riportato la frattura del polso sinistro e guarirà in un mese.

Roddi — Il pensionato Giuseppe Alessandria, di 73 anni, abitante in via Ferrera, ha dovuto ricorrere all'ospedale San dopo essere stato aggredito e morsicato da un cane. L'animale gli ha procurato una profonda ferita alla gamba sinistra giudicata guaribile in dieci giorni.

Alba — Una delegazione albese capeggiata dal sindaco Tomaso Zanoletti si è recata in Germania a Bobilngen per una visita e per prendere contatti con l'amministrazione della cittadina tedesca con la quale è in corso scambi culturali, in vista di un gemellaggio. Con l'occasione è stata inaugurata presso la biblioteca comunale di Bobilngen una mostra dei pittori albesi Franco Fausone e Bruno Martino. Seguiranno altre iniziative per far conoscere Alba in Germania.

Saluzzo — Il Comune spenderà tre milioni per l'acquisto di targhette e numerazione civica delle case; più di quattro milioni e mezzo saranno spesi per l'acquisto di vestiario ai vigili urbani.

Castelletto Stura — Giancarlo Canavese, 28 anni, originario di Ceva e abitante a Mondovì in via Cuneo 151, è stato arrestato dai carabinieri mentre si trovava a Castelletto su ordine di cattura emesso dalla procura di Mondovì. Deve scontare un anno di reclusione inflittogli dal tribunale di Mondovì per furto, truffa e altri reati minori.

A Castelmagno la festa della montagna

CASTELMAGNO — Saranno centinaia domenica i partecipanti all'annuale festa della montagna che si svolge nel della Valle Grana. La manifestazione è organizzata dal gruppo escursionistico della Cassa di Risparmio di Torino, in collaborazione con l'amministrazione comunale e il culturale «Dello» e si svolgerà nella Campomolino.

Oltre al tradizionale pranzo a polenta e salsiccia offerto dal Comune è programmata, se le condizioni climatiche lo permetteranno, un'escursione in roccia lungo la ripida parete di Rocca Castello.

Si è costituito con atto notarile n. 13064 del 30-6-'82

azzarelli dacasto · alba
boschetti giancarlo · bra
carelli e tonello & c. · cuneo
ceratto osvaldo · cuneo
morero dante · saluzzo
novara silvio ·
wigwam · cuneo

consorzio PELLICCIAI ARTIGIANI provincia cuneo

Per tutelare il pregio, il prestigio e la tradizione della PELLICCIA ARTIGIANA

Tecnica più conforts

Per due proposte di prestigio

Residenza Le Mandarine - [illegible]
- alloggi con giardino e taverna
- alloggi con mansarda abitabile e soleggiato
- villette a schiera

Una Villa vicino al Viale
Due alloggi, uno a seguire
- giardino mq 350 - taverna mq 100 - piano rialzato mq 200
- giardino piano mq 200 - mansarda mq 50 - box mq 100

Per abitare nel verde, con giardini privati e non

Residenza del Parco - Madonna Delle Grazie
- villette mq 300
- alloggi con taverna/o
- alloggi mansarda
- alloggi con mansarda

Complesso Hermitage
- 1/2 villette bifamiliare mq 220
- alloggio mq 95

Residenza Gamma
Residenza I Gemelli

Per abitare in Cuneo

Cuneo Centro
- Angolo - Via Bassi

Cuneo zona Viale
- Residenza Angolo

Per un ufficio centrale

Residence S. Tommaso - Via
Residenza Angolo

Per negozi liberi

negozio mq 60 + magazzino collegato
negozi soppalcabili
negozi con magazzino

una tradizione immobiliare d'avanguardia ...

FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 5 - 12100 Cuneo
tel. (0171) de

TELECUPOLE
Cuore del Piemonte è tua

"LA TRATTORIA DEI RICORDI"
Ogni mercoledì 21 ritroviamoci insieme con allegria e semplicità

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
QUESTASERA
LA TRATTORIA DEI RICORDI
SUONANO
I LANGAROLI

PRIMA CATEGORIA - I commenti

Dronero resiste la Valeo domina

Pari tra Narzolese e Saluzzo - Barge, un successo

DRONERO — «Abbiamo iniziato la partita nel peggiore dei modi: dopo tre minuti di gioco avevamo infatti già subito due reti. Siamo tuttavia riusciti a riequilibrare il risultato grazie alla doppietta di Pier Franco Morello». Il terzino Sandro Mandrile è soddisfatto del pareggio (2-2) ottenuto dalla Pro Dronero a Piossasco, anche se la squadra allenata da Giuseppe Perotti al vertice della classifica, ha perso l'occasione per aumentare il vantaggio sulle dirette inseguitrici. (g. f.)

CORNELIANO D'ALBA — Nuova pesante battuta d'arresto casalinga per il Corneliano, che è stato superato dalla Valeo per 3-1. La sconfitta, la quarta in cinque incontri potrebbe avere notevoli conseguenze sulla conduzione della squadra, finora affidata a Reginaldo Pilzer. La rete della bandiera è stata realizzata nel finale a punteggio ormai acquisito, da Sirello su rigore. (g. v.)

— Vincendo per 3-1 in trasferta la Valeo torna al secondo posto in classifica con il vantaggio di avere ancora un incontro da recuperare con il Villafranca. «Abbiamo dominato la partita — dice Bruno Carnillo, allenatore dei verdi aziendali — andando in vantaggio con una doppietta di Micelli e con Abate. La squadra ha confermato di avere un'ottima potenzialità e di poter quindi ambire al vertice classifica. (g.

NARZOLE — Pareggio 1-1, tra Narzolese e Saluzzo. «E' un risultato che ci va un po' stretto — commenta l'allenatore Vittorino Brero — per la buona prestazione della squadra e le occasioni mancate di un soffio». I padroni di casa hanno dimostrato il loro valore rattere riuscendo con Mellano a pareggiare la rete con la quale il Saluzzo si era portato in vantaggio. (a. c.)

SALUZZO — Moderato ottimismo in casa granata il pareggio con la «E' un punto prezioso — commentano i dirigenti del Saluzzo — che ci consente di proseguire con relativa tranquillità nel campionato». I granata sono andati in vantaggio per primi all'inizio della ripresa grazie alla rete realizzata da Cravero su passaggio di Chirone. (a. ge.)

POSSANO — Prima sconfitta casalinga dell'Acaja ad opera del Boves. La squadra allenata da Beppe Fea, passata in vantaggio con una rete di Operti, è stata raggiunta e superata negli ultimi venti minuti. «Non siamo riusciti a controllare l'incontro — afferma l'allenatore — e a esprimere il nostro gioco». (a. c.)

BOVES — I biancazzurri di Narzole hanno mantenuto le promesse della vigilia riuscendo a imporsi in trasferta. «Al di là del risultato i ragazzi hanno dimostrato di avere carattere, di essere disposti a lottare — dice Gianfranco Macario, dirigente del Boves —. Non è facile infatti riuscire a capovolgere le sorti di un incontro in trasferta quando si è in svantaggio per 1-0». (g. m.)

BARGE — Soddisfazione fra l'allenatore, i giocatori e i dirigenti, culmine tra i tifosi del Barge Galfer per la prima vittoria casalinga che ha portato la squadra al secondo posto in classifica. La partita con il Vigone, terminata 3-2, confermato i pregi e i difetti della squadra (g. l. r.)

Santostefanese

SANTO STEFANO BELBO — Positivo pareggio casalingo per la Santostefanese Cantine Coppelli, che si è ripresa dal passo falso della giornata precedente. Scesi in campo con una formazione molto giovane, imbottita di ragazzini del vivaio a causa di infortuni e squalifiche, i padroni di casa sono andati in vantaggio con Stella nel secondo tempo e cronometrato di una pressione costante.

Una distrazione difensiva ha poi consentito agli ospiti il pareggiare a pochi minuti dalla fine con un tiro piuttosto fortunoso. (a. s.)

AUTOMOBILISMO - La vittoria di Massimo Biasion, su Opel Ascona 400

Col Trabucchi un nuovo protagonista nel campionato rally internazionali

Sfortunata prova dei piloti cuneesi e De Stefano, subito fuori - Beltrandi è 12°

Saluzzo. Ecco alcune immagini del «100.000 Trabucchi»: in alto, la Ferrari 308 di Tognana; in basso, da sinistra, l'Ascona 400 di Battistolli e la Ford di Pregliasco (Fotoservizio Cicala)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SALUZZO — La dodicesima edizione del «100.000 Trabucchi» è firmata Massimo Biasion, 24 anni, di Bassano del Grappa, pilota ufficiale della Opel, nona di punta della scuderia diretta dal «mago» Virgilio Conrero vinto 18 delle 21 prove speciali disputate, dimostrando d'essere veramente l'uomo da battere in questo campionato dei rally internazionali.

Con i punti ottenuti al Trabucchi, il pilota veneto balza al comando della classifica quando mancano due prove, a San Marino e ad Aosta. Gran parte del merito spetta però anche a Lucky Battistolli, che ha mantenuto il comando della gara fino alla penultima «speciale», quando si è fermato sullo sterrato a cronometro per dare il tempo necessario al compagno di scuderia di rientrare in classifica e aggiudicarsi i punti disponibili da questo momento in poi.

Subito scelta della formazione targata il «mito» Ferruccio Della Valle autore di 35 punti, il capo Barbero, che sin pretendeva sempre più confidenza con il suo ruolo, Morra, Donarso e Peretti erano i favoriti — via al pubblico che è stato spettacolare. Presente anche a Ora alla ricerca la consolazione per la pallavolo...

ALBA — L'Alfadore ha conquistato la prima vittoria in campionato sconfiggendo in trasferta l'Autolinea Agnelli Torino con il punteggio di 86 a 72. Una vittoria molto netta conquistata grazie alla determinazione e alla tranquillità che hanno un po' mancato nella gara di coppa casalinga con la Crocetta. La squadra sta gradatamente ritrovando e stabilizzando il ritmo della B: i allenatore Sgnaulin e i giocatori sono ormai convinti anche in campionato. Contro l'Agnelli squadra corretta e grintosa l'Alfadore ha giocato un buon primo tempo mantenendo in vantaggio per 30 a 19 e nell'ultima ripresa durante la quale un'ulteriormente buon momento il proprio bottino di punti.

Sugli scudi nella formazione langarola il «vetto Ferruccio Della Valle autore di 35 punti, il capo Barbero, che sin pretendeva sempre più confidenza con il suo ruolo, Morra, Donarso e Peretti erano i favoriti — via al pubblico che è stato spettacolare. Presente anche a Ora alla ricerca la consolazione per la pallavolo... (g. f.)

cambiato avaria ed è stato costretto a cambiare il programma.

Con il sogno Virgilio Conrero si è arrivato e al traguardo di piazza Vineis le due Opel Ascona 400 salite alla pedana al primo e al secondo posto assoluto. Dopo questa gara Massimo Biasion è al comando del campionato italiano rally internazionali con 502,5 punti, seguito da Fabrizio Tabaton con 482,5, Tonino Tognana con 467,5 e Federico Ormezzano con 412.

Lancia e Ferrari fuori corso: che cosa è dunque accaduto? Fabrizio Tabaton, che fino a Saluzzo guidava la classifica, ha pagato 40" per una distrazione. La sua auto è arrivata «lunga» in un tornante, finendo in un prato. I nervi a fior di pelle, Tabaton ha cercato di recuperare, ma questa volta è stato il parapetto di un ponte a mettere in parola fine alla sua corsa.

Andrea Zanussi, a questo punto, avrebbe dovuto portare l'altra Lancia Rally al vertice della classifica per contenere il distacco da Tabaton, ma il pilota di Pordenone non è riuscito nel suo intento e ha chiuso la gara solo al quarto posto, dopo aver sofferto, per alcune ore, il ritorno destro di Federico Ormezzano.

La Ferrari piazza un pilota solo al terzo posto. Mik Russell, al suo esordio con la 308 GT, si comporta molto meglio di Tonino Tognana, che esce di scena prima di entrare nella prova di Torrestina la rottura del differenziale.

I cuneesi non hanno miglior fortuna. Pier Felice Filippi esce con la Stratos sul Montalto e, poco dopo, è seguito da Pippo De Stefano, anche lui con l'auto della Casa torinese. Al termine del Trabucchi il miglior piazzamento fra i «privati» è del saluzzese Piero Beltrandi che si classifica al 12° posto assoluto e vince il trofeo «Giovanni M...».

La classifica delle scuderie vede al primo posto la Tre Gazzelle, seguita dall'Antigua Corsa e dal Grifone.

Fiorenzo Panero

Vieni a guidare il futuro da:

- ALBA **Docar S.n.c.,** Piave 17
- CUNEO **Autor. Italia,** via Valle Po 145
- MONDOVI' **Autopiù S.p.A.,** Via Torino 64
- SAVIGLIANO **M. Dellavalle,** v. Torino 189E/F
- MANTA **Fiesladue S.r.l.,** Via Statale 150

Ford

STUDIO
CUNEO S.S. 20
GIOVEDI' 28 OTTOBRE
SABRINO PIVA
PER VOI GIOVANI DISCOTECA
GIOVEDI' 4 NOVEMBRE PASI

In tutto il Piemonte
Prov. CUNEO
can. 25 - 42 - 60 - 66
UHF

PALLACANESTRO - Prima vittoria in campionato dell'Albadoro

Il Giornalino blocca la capolista L'Abet Bra ricompensa il pubblico

ALBA — Il Giornalino è tornato alla vittoria nella quarta giornata del campionato di B1, interrompendo la marcia vittoriosa della capolista Echo Mobilsider di Milano. La squadra di Marenco ha ripreso così il punteggio di 78 a 78 al termine di un incontro molto equilibrato con gli ospiti sempre a ridosso del padrone di casa e quindi hanno dovuto lottare fino all'ultimo per aggiudicarsi l'incontro al termine.

La gara non è stata molto bella dal punto di vista spettacolare, ma è stata sempre molto emozionante per l'incertezza del risultato e per il valore degli ospiti che hanno impegnato a fondo gli albesi. Marenco ha schierato inizialmente un quintetto inedito composto da Mariolo, Carrozzi, Fiscella, Dutto e Tuccei.

La formazione gioca e passa bene, ma ha alternato momenti belli a distrazioni collettive che hanno consentito agli ospiti, molto precisi nel tiro e dominatori del rimbalzo, di rientrare. Concluso il primo tempo in vantaggio per 41 a 39 il Giornalino nella ripresa ha avuto un buon avvio ed è riuscito a raggiungere un vantaggio di 15 punti grazie ad alcuni azzeccati contropiede e una buona vena con tiro da fuori.

A quel punto gli albesi si sono forse convinti di avere la partita saldamente in pugno e intimiditi anche dal pressing asfissiante che gli avversari avevano adottato hanno preso a sbagliare in difesa e si sono fatti notevolmente avvicinare. A poco più di un minuto dal termine il Mobilsider ha fallito il canestro che l'avrebbe portato a meno 2 e il Giornalino ha controllato la gara negli ultimi 60 secondi conservando cinque punti di vantaggio.

«Alcuni giocatori non sono ancora in forma — dice l'allenatore Umbro Marcaccioli — la squadra ha giocato più del dovuto. Purtroppo l'assenza di un altro playmaker e il non facile momento di Longhi ci ha danneggiato. Il campionato è però ancora lungo e la squadra certamente si riprenderà. Anche in questo momento difficile l'attesa abbiamo confermato che il campo di Alba è difficilmente espugnabile».

Il Giornalino: Carraro 10, Paparoni 10, Bologna 14, Cotrucci 8, Fissore 7, Piccolella 5, Guttuso 8, Fassiano 4, Mariolo Cinzo 10. (a. s.)

BRA — Calatosa sconfitta dell'Abet basket con il suo pubblico di CI 1 350 bradesi che numeroso accolto l'appello della società a sostenere la squadra nella prima partita casalinga del campionato. Sotto sotto sulla falsariga dell'ultima partita con Mondovì, Bra e Alba si sono affrontate a viso aperto per tutti i 40 minuti di gioco senza che nessuna delle due squadre riuscisse a prendere il sopravvento. Il primo tempo si è chiuso con un vantaggio di 4 punti per Alba (47 a 43) ma nella ripresa l'Abet ha ripreso il comando della partita e non l'ha più ceduto fino alla fine, anche se il vantaggio è stato sempre molto risicato. Il punteggio finale di 93 a 92 sull'Abet è stato ottenuto da una bella vittoria. 20 a 21 sull'Abet Rapallo - E' stata una partita molto combattuta — commenta il presidente Riccardo Rigone — ritengo il primo tempo sotto di tre punti nella ripresa abbiamo avuto una splendida reazione che ci ha consentito di prendere vantaggio e di mantenerlo più o meno costante fino al risultato.

I migliori realizzatori per i bradesi sono stati Beltrandi (22 punti e Zanetta (20). Di Giulio, con 10 rimbalzi e una perfetta regia, è apparso in netta ripresa. «Mi sono buttato subito sulla difesa — dice Beltrandi — e ho cercato di limitare il pericolo maggiore rappresentato da Rapallo. Ora siamo in testa alla classifica e dobbiamo cercare di mantenere questa posizione».

Per la Conbipel Cuneo arrivano subito 2 punti

Battute (53-50) le ragazze del Pio X di Genova

CUNEO — Esordio vittorioso della Conbipel Cuneo, che nella prima partita in serie B ha sconfitto (53-50) il Pio X Genova. Le cestiste cuneesi hanno sofferto soprattutto la formazione ligure; tuttavia hanno saputo concretizzare un miglior gioco corale, ribaltando una situazione sfavorevole e allungando nel finale.

«Abbiamo pagato lo scotto dell'emozione per l'esordio in serie B — ha detto l'allenatore Aldo Parola — e ci è mancata la precisione nel tiro da media distanza. Restano i due punti essenziali per la classifica e per il morale, tanto più che alla vigilia di due trasferte consecutive».

La Conbipel si era preparata per affrontare una difesa «a zona» e invece le marcature individuali delle genovesi hanno un po' scombussolato i piani in casa biancorossa. «In compenso — aggiunge Parola — abbiamo difeso molto bene.

CONBIPEL CUNEO: Gallo 8, Rosso 10, Tardito 6, Bellino 11, Rocchia 4, Massa, Gertrudo 4, Pettiti 2, De Petris, Dutto. (g. f.)

PALLONE

Decisione rinviata in serie B

A causa del maltempo

La pioggia dei giorni scorsi non ha consentito che si concludesse il campionato di serie B di pallone elastico. Si doveva giocare a Cortemilia l'incontro tra i locali e Astor Ceva e a Bardino quello tra la formazione ligure, prima in classifica, e la Caraglio, che ha ancora la possibilità di raggiungere i rivali e di andare a uno spareggio per l'ammissione alla serie A.

La soluzione è quindi rinviata di una settimana: sabato si giocherà alle 15,30 Cortemilia - Astor Ceva e domenica, con lo stesso orario, l'importantissimo incontro Bardino - Caraglese. a. s.

Hockey Bra giornata nera

BRA — Giornata nera per l'Hockey Benvenuta, sconfitta a Villafranca in provincia di Verona dalla Dolo per 4 a 0. «E' stato un disastro, nonostante la bella prestazione di Anania e Ferraroni», commentano unanimi giocatori e dirigenti. Il risultato è stato influenzato anche dalle condizioni del campo ai limiti della praticabilità. (g. m.)

● Con la disputa della gara sociale su un percorso di 20 chilometri si è conclusa la stagione ciclistica del Ga Mobili Berruti di Alba. Nell'ultima gara si è imposto Piero Gallarato

Oggi vi dico

le grandi novità dell'abbonamento '83

Come ben sapete, con l'abbonamento, il giornale vi costa poco più di 300 lire e ve lo garantite per 1 anno a prezzo bloccato.

Ma ciò che forse sapete ancora sono gli straordinari regali che vi aspettano: 6 film gratis in prima visione, oppure 2 giornalieri per sciare gratis a Sestriere e Sauze d'Oulx, oppure 1 libro a scelta, oppure l'esclusivo set da gioco. Perciò, a conti fatti, dato l'evidente valore di questi regali, ne deriva che il giornale finirà per costarvi ancor meno di 300 lire.

Poi, da ottobre a marzo, ogni mese, se vi abbonate o rinnovate l'abbonamento, potete vincere TvColor, bianco e nero e radio, tutti apparecchi Brionvega. Non è finita: ad aprile '83 parteciperete di nuovo alla grande estrazione finale, in cui saranno messe in palio una Fiat Ritmo 60, un'Autobianchi A112 Junior, un ciclomotore Gilera Piaggio e televisori Brionvega, a colori e in bianco e nero.

Prendete fiato, ci sono altre due novità: l'abbonamento "tuttosconto" che, come dice il nome, è un abbonamento in cui invece di scegliere un regalo vi regalate un ulteriore sconto; e l'abbonamento-edicola che vi permette, in Torino e cintura, di ritirare ogni giorno presso il vostro edicolante di fiducia la vostra copia personale de La Stampa a 400 lire, o poco di più se scegliete la formula "con regalo". Per concludere, un consiglio da amico: l'abbonamento non è soltanto un bellissimo regalo per voi stessi, ma anche una stupenda idea per fare un regalo a chi vi sta a cuore e farvi ricordare ogni giorno dell'anno.

TARIFFE DI ABBONAMENTO CON REGALO E RECAPITO A MEZZO POSTA		
7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 116.000	L. 105.000	L. 100.000
ogni copia L. 323	ogni copia L. 340	ogni copia L. 389

Gli abbonati di Torino possono usufruire del apposito servizio di recapito entro le ore 7,30 pagando il supplemento di L. 40.000 l'anno

TARIFFE DI ABBONAMENTO CON REGALO E RITIRO IN EDICOLA		
6 numeri settimanali dal lunedì al sabato		
308 copie l'anno	L. 134.200	Ogni copia L. 435

TARIFFE DI ABBONAMENTO "TUTTOSCONTO" E RECAPITO A MEZZO POSTA		
7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 105.000	L. 94.000	L. 89.000
ogni copia L. 292	ogni copia L. 305	ogni copia L. 345

TARIFFE DI ABBONAMENTO "TUTTOSCONTO" E RITIRO IN EDICOLA		
6 numeri settimanali dal lunedì al sabato		
308 copie l'anno	L. 123.200	Ogni copia L. 400

Per qualsiasi informazione rivolgetevi a La Stampa, Servizio Abbonati, telefono di Milano 6556631, o al Salone di via Roma, telefono 535113. Oppure al vostro edicolante.

ALLE TV

CUNEO UNO TV
18,30 Il mercatino
Notiziario
20,45 Telefilm
21,15 Film
23 — Film

ERREUNO TV
20, TSI - Telegiorn...
TSI - Argomenti
21,35 Omaggio a...
22,10 TSI - Mercoledì Sport
23,50 TSI - Telegiornale
24 — Film Le calde notti di Don Giovanni

TELECUPOLE
20 — Telefilm Boys and Girls
20,30 Telefilm Good Life
21 — La fabbrica dei ricordi
24 — ...elefilm Police Surgeon

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
CORSO: riposo
...: Grand Hotel E...
ITALIA: Daniela mistake.
...E: riposo

ALBA
...forma sexy shop.

BENETTE
ASTRA: La evasa, storia di sesso e di violenza.

BENE VAGIENNA
ALLODI: riposo

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: riposo

BOVES
NUOVO: riposo

BRA
IMPERO: riposo.

POLITEAMA: Count stop music.
VITTORIA: Giallone erotico.

BUSCA
LUX: riposo

CARAGLIO
SPLENDOR: ... (Giovani) e la pornovergine

CEVA
DORIA: riposo

CHERASCO
GALATERI: riposo.

DRONERO
IRIS: riposo

FOSSANO
IRIDE: Penitentiary.

MONDOVI'
CORSO: Pornofilm.
ITALIA: Porca vacca.

RACCONIGI
SOCIALE: riposo.
...
ROSLANTESE: ...

SALUZZO
CIVICO: Anni spezzati.
ITALIA: Porky's.

SAVIGLIANO
AURORA: riposo.

FARMACIE
Cuneo: Sottasso, via Caraglio.
Alba: Pavia, corso Piave
Bra: Fiden, via Pumali
Ceva: Cellino, via Marenco.
Fossano: ..., viale Reg. Elena
Mondovì: S. Maria via S. Agostino
Savigliano: Albertini, piazza Santo...

Positivo andamento del traffico

Scambi in aumento tra Savona e Urss

Lo scalo è considerato «porto base» nel Mediterraneo - Il gemellaggio con Zhdanov

SAVONA — Mariupol era un'antica colonia greca, sul mare d'Azov. Ha conservato questo nome per millenni, ora la città si chiama Zhdanov, a ricordo di un generale sovietico eroe dell'epoca staliniana dell'ultima guerra mondiale. Si trova nell'Ucraina, dal novembre 1980 è «gemellata» con Savona.

Nel protocollo firmato fra le delegazioni delle due città è scritto: «*Sotto l'egida della Federazione mondiale delle città unite, proclamiamo il gemellaggio delle città di Savona e Zhdanov nella prospettiva di promuovere degli scambi d'ordine culturale, turistico, sociale ed economico, nell'interesse delle due popolazioni*».

Non poteva finire altrimenti. E' più di mezzo secolo, infatti, che i due porti celebrano un forte interscambio e Savona è considerato il «porto base» del Mediterraneo di molti traffici che interessano l'Urss: ferrosi, merci varie, acciaio, cellulosa, carbone.

Tra i marinai russi e la popolazione si è instaurato, nel corso degli anni, un rapporto di cordiale amicizia, che ha vinto e valso a superare talune situazioni di reciproca diffidenza dovute più che altro, a eventi internazionali.

La decisione del «gemellaggio» ha trovato, perciò, terreno fertile e lo scorso anno tra le due città vi è stato un avvicendamento di culturali attraverso le visite di delegazioni a Savona e Zhdanov.

Domattina all'aeroporto milanese della Malpensa giungerà una folta rappresentanza di «gemelli» sovietici, che faranno tappa a Savona sulla via di ritorno. La comitiva di Zhdanov sarà composta dal presidente dell'esecutivo del Soviet locale (paragonabile al nostro sindaco), da due componenti l'esecutivo (in pratica assessori comunali), da un paio di artisti sovietici (predisporranno a Savona una mostra di pittori ucraini) e dal 25 componenti un gruppo folkloristico di danza.

Ospiti, l'incontro ufficiale a palazzo comunale, in programma venerdì mattina, nel corso della loro permanenza a Savona visiteranno il centro storico, la civica pinacoteca, il Priamar, il Duomo, le fabbriche del comprensorio e spettacoli teatrali, ne offriranno a loro volta alla cittadinanza e alle autorità contatti con gli operatori portuali e i dirigenti la Camera di Commercio.

L'estate scorsa durante la rassegna dell'artigianato sul Priamar, alcuni degli stands sono stati riservati ai tedeschi della Foresta Nera. Una delegazione russa di Zhdanov sarà ora rivolto l'invito di partecipare alla prossima edizione della rassegna, che la regionale potrebbe progressivamente trasformarsi in internazionale ed aprire le porte ai mercati esteri a operatori economici savonesi, attraverso il reciproco invito a rassegne analoghe sia in Russia che in Germania.

Ivo Pastorino

Due ladri sono bloccati in stazione

SAVONA — Due algerini, Abdelhamid Bouzerag, 28 anni, e Abdenour Jalaghana, 26 anni, sono stati arrestati dagli agenti della Polfer guidati dal maresciallo Arena. I due sono stati protagonisti di un tentativo di furto avvenuto ai danni di una decina di passeggeri del Roma-Ventimiglia delle 23,45.

I poliziotti sono stati attirati dalle invocazioni di aiuto dei derubati. Quando sono intervenuti hanno visto fuggire i ladri nei sottopassaggi. Li hanno quindi inseguiti e raggiunti. Il bottino è stato interamente recuperato. (m. pi.)

Ieri mattina in corso Garibaldi lunghe code e contestazioni

Crisantemi «d'oro» a Sanremo il mercato di nuovo nel caos

I prezzi hanno raggiunto quotazioni record - I «turner» extra costano 3000-3200 lire a stelo - Il centro intasato dai produttori - La siccità ha influito sulla fioritura

SANREMO — E' cominciata nel caos la vendita dei crisantemi al mercato di Sanremo. Sull'onda delle vertiginose quotazioni dei giorni scorsi (i «turner» extra hanno raggiunto le 3000-3200 lire a stelo, un «massimo storico»), l'edificio di corso Garibaldi è stato invaso ieri mattina da un'enorme quantità di merce.

Il piano interrato, che normalmente ospita i parcheggi per gli autoveicoli dei commercianti, ma è destinato alle contrattazioni per il «fiore dei morti» nell'ultima settimana di ottobre e letteralmente scoppiato. Di fronte alla marea di produttori impegnati nelle operazioni di scarico e carico della merce i commercianti non hanno potuto più raggiungere le sedi loro assegnate.

Corso Garibaldi, via Volta, piazza Colombo, ed in genere tutte le vie del centro, sono rimaste intasate, dalle 3 fino alle 8, con auto posteggiate in seconda, terza fila. «*Una cosa simile non si era mai vista*» ha commentato un esportatore. L'imprevisto afflusso di fiori ha evidenziato la completa disorganizzazione in cui si trova il mercato.

Ai problemi di sempre (organico insufficiente, mancanza di un'adeguata regolamentazione, scarso potere di commissione di mercato spesso ignorata dai Comunali, si sono aggiunti i lavori in corso nell'edificio, per l'installazione dell'impianto di aerazione. La direzione, sollecitata dalle proteste, ha adottato una soluzione di emergenza: da ieri sera (ore 19), ha aperto il mercato ai commercianti, che potranno così occupare dalla sera prima i loro parcheggi, ed evitare così l'invasione dei produttori.

«E' necessario anche — osserva Dario Biamonti, rappresentante della Confcoltivatori — *una maggiore collaborazione da parte dei vigili urbani. E' inutile distribuire multe a raffica, sarebbe più giusto cercare di razionalizzare il traffico, magari regolamentando il parcheggio in doppia fila*».

Oltre ai problemi logistici, la stagione dei crisantemi si presenta quest'anno condizionata da un fattore meteorologico, la siccità, che ha pesantemente influito sui tempi di fioritura, che dovrebbe coincidere con l'ultima settimana di ottobre. Invece, le scarse precipitazioni hanno fatto «saltare» i calcoli dei coltivatori: solo una minima parte degli steli è giunta a piena maturazione.

Così, nei primi giorni di contrattazione, i pochissimi crisantemi completamente fioriti hanno raggiunto quotazioni «record». I prezzi vertiginosi hanno scatenato una corsa alla vendita. Ieri il mercato è stato invaso dai crisantemi, in gran parte ancora lontani da una soddisfacente fioritura.

«*D'altra parte — dicono i coltivatori — se aspettiamo che i fiori siano "maturi", saremo pronti dopo "Ognissanti": troppo tardi*».

I «turner» vale a dire i crisantemi «giapponesi», meno pregiati e di più facile coltivazione, c'è un autentico «boom»: mille aste, per un totale di un milione di steli.

La prima qualità è stata venduta tra le 400 e le 500 lire a stelo la «seconda» tra le 280 e le 300. I prezzi e la quantità della merce dovrebbero mantenersi su questi livelli anche per i prossimi giorni.

Claudio Donzella

Sanremo. Il mercato dei fiori è stato invaso dai commercianti per la vendita dei crisantemi (Tel.)

Un volume distribuito dall'assessorato alla Sanità

Pochi soldi alla Liguria contro il flagello-droga

Sarà inviato gratuitamente a ospedali, consultori, centri sociali - Preziose indicazioni su farmaci e terapie - Stampate mille copie

GENOVA — E' stato presentato ieri in Regione, alla presenza dei professori Francesco Cuzzurra, ordinario di farmacologia a Genova, e Carlo Boggero, medico capo della Regione e dell'assessore alla sanità Magnani, il volume «*Educazione sanitaria, lotta contro la droga*».

E' il frutto d'un corso di specializzazione sui problemi della tossicodipendenza in Liguria, cui hanno preso parte oltre cinquecento persone, tra personale sanitario, paramedico, familiari di drogati.

Il corso è durato sei mesi ed è stato articolato in 37 lezioni: hanno tenuto conferenze e seminari tutti gli specialisti che in Liguria si occupano del problema, da tutti i possibili punti di vista.

Il volume è stato tirato in mille copie per conto della Regione e distribuito a ospedali, pronti soccorsi, consultori, centri anti-droga. Si tratta non tanto di un manuale divulgativo quanto piuttosto d'uno scientifico operativo e pratico, con indicazioni, norme d'intervento e classificazioni di tutti i tipi di droga e di farmaci.

L'assessore Magnani ha detto che si tratta d'un ulteriore «passo avanti contro la droga», anche se i mezzi forniti dal Ministero della sanità alla Regione non sono eccessivi: «*Nel bilancio dell'anno scorso — ha continuato Magnani — spendemmo soltanto 118 milioni a disposizione per l'assistenza ai tossicodipendenti. Speriamo di poter aumentare la quota nei prossimi esercizi finanziari*».

E' stato ricordato, tra l'altro, che la Liguria è una delle regioni dove è più alta la percentuale dei giovani che sono vittime di varie forme di tossicodipendenza dall'«eroina» molto diffusa in tutte le province (con epicentri a Genova, a Ventimiglia e a Sanremo) all'eroina.

Una parte considerevole del volume, inoltre, è dedicata alla cocaina che è considerata uno stupefacente immesso soltanto da pochi mesi sul «mercato», il cui spaccio è però in preoccupante aumento.

p. l.

Sorprende 2 cacciatori E' aggredito

GENOVA — Un guardacaccia è stato aggredito sulle alture di Cravasco, nell'entroterra di Genova, da due cacciatori che aveva sorpreso a cacciare in una zona protetta. L'aggredito, Natalino Isolabella, 34 anni, è stato ricoverato all'ospedale San Martino di Genova dove i sanitari gli hanno riscontrato segni di strangolamento.

Le indagini sull'episodio vengono condotte dai carabinieri di Busalla dove Isolabella ha presentato la denuncia. Il guardacaccia ha affermato di aver sorpreso i due cacciatori in località «Rete di Crocefieschi» dove è da tempo interdetta la caccia.

Alla richiesta dei documenti i due cacciatori hanno aggredito Natalino Isolabella.

Convegno medico a Bussana

BUSSANA — Venerdì, alle 21, nella sala riunioni degli ospedali riuniti di Sanremo e Bussana, sarà inaugurato un corso di aggiornamento sul tema: «*La patologia dell'apparato respiratorio*». Il programma prevede 13 incontri con la partecipazione di numerosi specialisti provenienti da tutta Italia.

Il corso di aggiornamento è organizzato dall'Ordine medici-chirurghi della provincia, con il patrocinio della Federazione nazionale e dell'Assessorato alla Sanità della Regione.

Venerdì sera relazione del professor Mirabelli, primario pneumotisiologo dell'ospedale di Costarainera sul tema: «*Recenti acquisizioni di anatomofisiologia del polmone*».

Imperia: ancora bilanci sull'andamento della stagione

Nove mesi pieni di turisti però nessuna cifra record

In generale l'aumento si è stabilizzato sull'8,6 per cento rispetto all'81

IMPERIA — In tutta la provincia, nel periodo gennaio-settembre è aumentato notevolmente il numero delle presenze turistiche. In percentuale +11% di arrivi italiani (445.398 contro 418.384), gli stranieri che hanno scelto la Riviera dei Fiori per le vacanze sono stati finora 243.501, per la precisione 10 mila 350 in più rispetto all'81, con un aumento del 4,4%. In generale il grafico del movimento turistico è in salita. Sommando gli arrivi italiani e quelli stranieri si registra un aumento dell'8,6% (708 mila contro 652.527).

La media-vacanza in generale si è da due settimane a circa 10 giorni ma il bilancio resta ugualmente positivo anche per quanto riguarda le presenze (numero arrivi moltiplicato i giorni di permanenza): in totale 6.137.658, 370.577 in più.

«*Non si può parlare di estate record, ma certamente la stagione si è chiusa con un bilancio positivo* — commenta Bruno Magliano, assessore al Turismo di Diano Marina —. *Il settore-vacanze si è confermato la voce più importante della nostra economia. La sensazione è che anche a settembre ci sia stato un buon movimento*».

I dati statistici, forniti dall'Ept, mettono in luce alcuni aspetti interessanti. La lunga estate della Riviera è servita in parte a risollevare il bilancio di settembre. Il calo degli arrivi stranieri (—5,8%) è stato compensato di turisti di casa nostra.

Ecco in dettaglio alcuni dati riferiti ai principali centri turistici. Nei primi 9 mesi dell'82, l'unica voce in rosso a Ventimiglia —4,9% di arrivi italiani e stranieri. Nella città di confine, però, i turisti hanno soggiornato in media per un periodo più lungo. le presenze sono state 181.238 (+24.508). Stagione-record per Bordighera, totale 102.795 arrivi (+21,7%); 1.305.158 presenze (+12,1). Bene anche Sanremo 239.627 arrivi e un lieve aumento nel mese di settembre (—0,9%), nella Città dei fiori le presenze superano il milione.

A Imperia, nonostante un calo del 2,9% a settembre, in generale si registrano 2363 arrivi in più. A Diano Marina grafico in salita fino ad agosto e lieve inversione di tendenza a fine estate. I nuovi ospiti sono stati 10.223, nel mese scorso gli arrivi sono calati del 3,7%. Sensibili aumenti si registrano anche nei comuni di Ospedaletti, Taggia (quasi mille arrivi in più nel mese di settembre) e Cervo.

Nei centri minori, compreso l'entroterra, i turisti italiani e stranieri sono stati 29.477 (2,4% in più).

m. f.

Caccia al cinghiale: è tutto pronto fra una settimana si apre il fuoco

Il periodo è brevissimo: dal 4 novembre al 5 dicembre - 450 animali da abbattere

IMPERIA — Fra una settimana con 15 giorni di ritardo rispetto a Savona si apre la caccia al cinghiale. Disco verde per giorni di giovedì, sabato e domenica, fino al 5 dicembre. Un periodo brevissimo: il primo giorno utile sarà giovedì 4 novembre. La Provincia ha fissato il contingente massimo di capi da abbattere: 450. L'anno scorso erano 500.

La caccia è consentita in battuta a squadre, formate da un minimo di 15 uomini che non possono far parte di altre squadre. Centinaia di animali segnalati soprattutto in alta Valle Arroscia, nei comuni di Pieve di Teco, Costa Rezzo, Fontanalba e sulle pendici del colle S. Bartolomeo. Tracce di cinghiali anche visibili nella Valle Argentina. Sono di due tipi: i «marenghi» e quelli originari della zona. Questi ultimi sono più selvaggi e difficilmente si avvicinano alle case.

Il cinghiale ligure può giungere il peso di oltre un quintale. Ha trovato il suo habitat ideale nei boschi del Ponente, quasi completamente abbandonati. Quando sono arrivati i primi cinghiali in Liguria? L'interrogativo ha suscitato numerose discussioni tra studiosi e appassionati. Pare che alcuni branchi siano giunti 4 secoli fa provenienti dalle foreste della Francia, devastate da un gigantesco incendio, uno dei più nella storia d'Europa.

In alta Arroscia i danni procurati da questi animali superano i cento milioni (filari di vigna devastati, piccole piantagioni di frutta divelte, coltivazioni di patate. Danneggiate anche molte reti per la raccolta delle olive.

I cinghiali possono essere abbattuti solo quando il loro mantello ha perso la caratteristica striatura che contraddistingue il primo anno di vita. Le femmine partoriscono in genere 4-5 cuccioli. E' molto rischioso avvicinarsi, durante l'allattamento dei piccoli. Solitamente però questi pericolosi e fuggono l'uomo. Ogni cacciatore non può abbattere più di un capo nella giornata e al massimo nell'intera stagione venatoria. I capo-squadra hanno l'obbligo di tenere un registro sul quale devono essere annotati i cinghiali abbattuti (sesso e peso), quelli presumibilmente feriti e la località scelta per la battuta di caccia.

Per mettere fine alle polemiche che si sono registrate negli anni scorsi, il regolamento provinciale precisa inoltre: «*Il capo abbattuto è sempre del cane che lo scova e che mantiene l'inseguimento. Quando il selvatico esce fuori dalla zona prescelta l'inseguitore, se vuole, può darsi o meno fra la squadra che l'ha scovato e mantenuto l'inseguimento*». Sono vietate le cartucce caricate a pallettoni e di numerazione inferiore allo zero.

La caccia negli ultimi è diventata «scientifica»: ogni squadra è munita di radiotelefono e di strumenti di segnalazione. «*Era meglio una volta* — dice un appassionato — *si andava in tre o quattro, adesso non è più uno sport, la caccia è diventata quasi una guerra*».

m. f.

Un minorenne fuori strada su auto rubata

ALASSIO — Un minorenne di Alassio, residente in via Borchi Bianchi e di cui i carabinieri non hanno fornito le generalità, è in stato di fermo presso la caserma della tenenza di Alassio. E' stato trovato a bordo di una «Fiat Ritmo», risultata rubata a Savona, nella quale sono stati rinvenuti due fucili da caccia.

Il giovane — non nuovo a simili avventure — è uscito di strada sulla provinciale Andora-Stellanello, rimanendo illeso. (r. al.)

E intanto a Savona decine di battute

SAVONA — Decine di cinghiali sono già radunati in tutto il Savonese sotto il piombo delle micidiali carabine, soprattutto in valle Bormida e in particolare nella zona delle Tagliate ad Altare le battute sono state fortunate.

I più grossi esemplari sono stati catturati nella zona di Montenotte dove è stato ucciso un maschio di oltre un quintale. A farne le spese della caccia sono spesso i cani. Esemplari pregiatissimi sventrati da animali feriti sono all'ordine del giorno.

«E' il rischio che si corre — dice un cacciatore —. Alle Tagliate, per esempio, in una sola mattina una femmina ha ferito tre cani, per fortuna in modo non grave». Spesso però la zanna del cinghiale lacerano in modo irrimediabile le carni del cane che non si arrende facilmente. Anche questo — dicono i cacciatori — fa parte della caccia».

In questi primi giorni d'apertura della caccia ai cinghiale i cacciatori savonesi si sono dimostrati corretti come sempre. Non si sono registrati incidenti e i guardiacaccia hanno ancora constatato alcuna infrazione ai regolamenti.

g. p. c.

Un ciclo di conferenze per il 150° anniversario della nascita di Nobel

I «mercoledì nobeliani» a Sanremo

— A Sanremo, dove Alfred Nobel visse gli ultimi anni della sua vita, si è appresa con soddisfazione la recente assegnazione del premio Nobel 1982 per la medicina, al prof. Sune Bergstroem. Il medico svedese è un amico della città dei fiori. Nel 1973 era stato lui a inaugurare villa Nobel, lo splendido edificio di via Cavallotti che ospita un piccolo museo dei premi Nobel italiani, il laboratorio del celebre fisico svedese e persino gli stessi mobili con i quali lo scienziato aveva arredato la villa.

Inventore della pillola «del giorno dopo», come è stata definita nel mondo scientifico internazionale, un anticoncezionale efficace anche giorni immediatamente successivi all'inizio della gravidanza, il prof. Bergstroem, che ha 51 anni ed è direttore dell'istituto di endocrinologia dell'Università Karolinska di Stoccolma, sarà il relatore ufficiale delle cerimonie organizzate a Sanremo nel maggio prossimo anno in occasione del anniversario di Alfred Nobel.

Le cerimonie ufficiali, previste per la prima settimana di maggio, saranno precedute, nei mesi di gennaio, febbraio, marzo e aprile da 8 cicli di conferenze, chiamati *Mercoledì nobeliani*, in cui i premi Nobel

Ne citiamo alcuni: «*Premi svolti i misteri dell'atomo*»; «*Il dramma dell'uomo nel di Pirandello*»; «*La poesia da Carducci a Montale*»; «*Quasimodo oppure del sogno*»; «*Guglielmo Marconi apre le vie della comunicazione*»; «*Otto Hahn e la scoperta*».

Si dà per certa la presenza re di Svezia e del presidente della Repubblica Sandro Pertini i quali fin d'ora hanno concesso alle celebrazioni il loro alto patrocinio. Saranno invitati ai *Mercoledì nobeliani* e alla settimana celebrativa molti premi Nobel: oltre a quelli residenti in Usa, Renato Dulbecco ed Emilio Segrè, Daniel Bovet, Salvatore Luria e, naturalmente, Sune Bergstroem.

In quell'occasione l'amministrazione provinciale di Imperia, promotrice delle celebrazioni, in collaborazione il provveditorato agli studi e alla Regione Liguria, bandirà un concorso riservato agli studenti delle scuole medie superiori sul tema: «*Contributo dei premi Nobel italiani allo sviluppo della cultura nel mondo*».

r. a.

LIGURIA I PUBBLICITÀ NUOVI RITARDI E NUI UCCISI PROGETTI RADDOPPIO FERROVIARIO RESTAURO

Il raddoppio della To-Sv questa volta pare vicino

MILLESIMO — Il raddoppio dell'autostrada Torino-Savona (almeno per quanto riguarda il primo tratto da Altare a Priero) non è più un sogno irrealizzabile. In questi giorni la Fiat, proprietaria della maggioranza del pacchetto azionario della Aut.sta per cedere la sua parte all'Iri.

Devono essere espletate le procedure d'acquisto, poi il passaggio definitivo. La conferma è arrivata lunedì sera a Millesimo nel corso di un incontro-dibattito, organizzato dalla locale sezione della democrazia cristiana, presieduto dall'onorevole Manfredo Manfredi.

Erano presenti i sindaci della zona e gli amministratori comunali. Manfredi ha illustrato il travagliato iter parlamentare che ha portato all'approvazione della legge ed ha prospettato i notevoli vantaggi che i comuni della Valle Bormida potranno trarre dall'opera del raddoppio.

In attesa del progetto definitivo tutti i sindaci della zona stanno studiando le varianti da adottare per consentire il dei nuovo tracciato. I «liguri» (Cairo, Carcare, Millesimo e Plodio) hanno affidato i lavori ad uffici tecnici, i piemontesi invece si sono rivolti all'amministrazione comunale di Cuneo. A questo proposito il presidente della comunità montana Alta Valle Bormida ha offerto a tutti i sindaci il contributo dell'ufficio tecnico dell'ente che presiede.

I vantaggi economici del raddoppio, è stato ricordato in quasi tutti gli interventi, sono notevoli, le prospettive ottime.

L'avvocato Gian Carlo Rulfino ha proposto la costituzione di uffici di rappresentanza a Savona che dovrebbero snellire il lavoro amministrativo della Aut. «*Sono* — dice Roberto Botto consigliere democristiano del comune di Millesimo — *che ormai vi tratti di una realtà. Il nostro bottino per anni ed ora abbiamo finalmente garanzie concrete*».

Intanto resta il disagio per chi percorre l'autostrada nel tratto da Altare a Priero dove è sempre in vigore una serie di rigidi divieti.

g. p. c.

al per tutte le regioni

SANREMO — Il coordinamento Nazionale case da gioco della Fisascat Cisl ha dato un giudizio positivo sulla nuova legge che prevede l'istituzione di un casinò per ogni regione.

Il sindacato chiede però che prima di realizzare l'iniziativa si provveda a definire la veste giuridica del croupiers, in qualità di «impiegato tecnico del gioco». Il giudizio è stato formulato al termine di una riunione svoltasi a Sanremo.

m. el.

In treno da Albenga a Garessio?

Organizzato un convegno per il 13 e 14 novembre - La nuova stazione sorgerà a Villanova

ALBENGA — A venti giorni dal primo rilancio del progetto di collegamento ferroviario Albenga-Garessio, un nuovo convegno è stato indetto per il 13 e 14 novembre nel centro dell'Alta Val Tanaro per iniziativa del Gianfranco Dani, e dell'assessore Ettore il comune di Garessio ha iniziato la fase organizzativa prendendo contatti con l'assessorato ai Lavori Pubblici del comune di Albenga inviando una lettera a tutti i possibili interlocutori interessati.

Ci sono già le prime adesioni del ministero dei Trasporti, dei sindacati dei ferrovieri e del comune di Albenga (di opera nell'intervento del mi Nicolazzi, e si attendono le conferme dei compartimenti di Torino e Genova, di amministrazioni provinciali di Savona, Imperia e Cuneo, le Regioni Piemonte e Liguria, i sindaci dei Comuni fascia costiera tra Diano Marina e Finale Ligure, le Comunità montane l'Unione industriali, i porti, gli Enti turistici.

Sisto assessore del comune di Garessio, conferma: «*Un vecchio progetto per una linea ferroviaria Garessio-Imperia già esiste e a suo tempo fu approvato dalla Commissione interministeriale dei Lavori Pubblici e dei Trasporti. Con il completo spostamento a monte della ferrovia Savona-Ventimiglia, è opportuno approfondire l'ipotesi della costruzione di un tratto ferroviario di 20 chilometri tra Garessio e Villanova d'Albenga, zona in cui dovrà approssimativamente sorgere la nuova stazione ligure. Sarebbe uno sbocco per solo per la Val Tanaro, ma per le due regioni, Piemonte e Liguria, tenuto conto delle esigenze portuali, del traffico commerciale e turistico*».

«*Si può aggiungere* — afferma l'ing. Giovanni Zunino, assessore ai Lavori Pubblici di Albenga — *che negli archivi esiste anche un vecchio progetto per il collegamento Albenga-Garessio, i binari che andavano in quota sulle colline di Suviu. Lo spostamento a monte della linea ferroviaria eliminerà il problema dell'attraversamento urbano di Albenga. Il progetto si riduce un tratto di binari di 20 chilometri, con pendenze del 2,5 per mille, e non il traforo monte Galluno*».

«*E' chiaro* — sottolinea Zunino — *che questa sia una prospettiva imminente e proprio per questo la Val Tanaro ed il Ponente savonese non possono rinunciare alla urgente sistemazione del collegamento stradale Albenga-Garessio, sulla statale 582*».

Il comune di Garessio e l'assessore Sisto hanno già tracciato le linee del convegno di novembre che dovrebbe impostarsi su quattro relazioni: sviluppo turistico e commerciale del Ponente ligure e della Val Tanaro; rettifica statale 582; investimenti dello Stato alla luce della produttività dell'occupazione e dell'introito di valuta pregiata, sviluppo del porto di Imperia e collegamenti con l'entroterra.

g. m.

Un incontro a Torino

SAVONA — Il sindaco, Umberto Scardanzi, i presidenti Camera di commercio, dell'Ente porto e della Provincia hanno avuto un incontro ieri, a Torino, con la giunta regionale piemontese.

Si è parlato di porto, di collegamenti stradali e ferroviari cioè di problemi che interessano le due regioni. In particolare i savonesi hanno chiesto l'aiuto del Piemonte per ottenere dallo Stato finanziamenti per il porto commerciale di Vado e per il potenziamento di quello di Savona così come già volte richiesto separatamente dalle industrie e dagli imprenditori del Basso Piemonte.

ora, nel "cuore" degli affari, perché sono gli affari che ci stanno a cuore

LIGURE LEASING

via Paleocapa 23/6
tel. (019) 20071
Savona

Una galleria milanese aprirà la «vendita all'incanto»

Villa Grock è all'asta (e il Comune sonnecchia)

Stanno per essere dati al miglior offerente i ricordi del celebre clown - Già alcune prenotazioni - «Ci vuole un museo»

IMPERIA — I [illegible] di Grock stanno per essere venduti all'asta. A prendere l'iniziativa è stata una galleria milanese. I lotti del catalogo sono 65, ma i pezzi posti all'incanto sono molti di più. Sono i cimeli, un tempo custoditi a «Villa Bianca», la bizzarra costruzione fatta edificare dal celebre clown, [illegible] spesa [illegible] tre [illegible] negli Anni Trenta (pari a circa quattro miliardi di adesso), alle «Chiesette», la parte alta di Oneglia.

«Vi sono quadri a olio, fotografie, diplomi di benemerenza, caricature, manifesti, un grande busto in bronzo, mobilieri, soprammobili e una autentica rarità, la "concertina", una piccola fisarmonica cromatica, che Grock suonava durante i suoi spettacoli», elenca lo storico del circo, Massimo Alberini. A Stefano Redaelli, il titolare della galleria, sono già arrivate alcune prenotazioni.

All'estero, il nome dell'artista di circo, morto proprio a Imperia nel 1959, è ancora molto popolare e agli oggetti che furono di sua proprietà, vivamente interessati, tra gli altri, il circo svizzero Rudolf Knie quello tedesco di Paul Althoff, e l'associazione «Amici di Grock» di Reconvillier. Il parco natale del clown. «Tutto questo materiale è valido per allestire almeno una sala dedicata a Grock in un museo», osserva ancora Alberini.

Fin troppo [illegible] commentare che Imperia ha perso l'ennesima occasione. Grock aveva concepito «Villa Bianca» come una specie di mausoleo, sarebbe [illegible] un affare soltanto pochi anni fa, per qualsiasi ente pubblico che avesse avuto [illegible] intimo di lungimiranza, acquistarla dalla vedova, signora Ines, anch'essa scomparsa, o dalla figlia, prima che si trasferisse in America, e trasformarla in [illegible] struttura culturale e turistica, tanto più che il fabbricato dispone anche di un parco esotico, con tempietti orientali e laghetto artificiale.

Adrien Wettach, così si chiamava per l'anagrafe il maggior clown di ogni epoca, avrebbe voluto [illegible], perché della sua memoria restasse traccia in questa zona di Riviera dei Fiori, che amava, e in cui si era ritirato dal [illegible]. E invece Imperia non è stata capace (o non ha voluto) acquisire un patrimonio così prezioso, che avrebbe potuto ottenere per un piatto di lenticchie, se è vero che chi ne è venuto in possesso successivamente lo ha fatto per una somma irrisoria.

Con «Villa Nobel» di Sanremo, l'Amministrazione provinciale ci dimostrata molto più oculata, e ancor oggi la sfrutta sotto il profilo promozionale, per manifestazioni di prestigio come le «Giornate Nobeliane». Alle quali hanno concesso l'alto patronato sia il re di Svezia che il presidente Pertini. Non soltanto «Villa Bianca» è stata avvolta dall'indifferenza, ma addirittura è stata minacciata da subdoli tentativi di speculazione edilizia, [illegible] l'inerzia del Comune.

Se il ventilato progetto di trasformarla in «residence» si è arenato (ma fino a quando?) ogni sospetto è lecito), lo si deve all'intervento della popolazione del quartiere e alle campagne di stampa, che hanno ripetutamente sollevato la questione. Pare infatti che Regione e ministero dei Beni Culturali si siano finalmente accorti dell'importanza della villa di Grock sotto il profilo paesaggistico e ambientale e abbiano intenzionati a porre un vincolo.

Per la nuova amministrazione comunale, uno stimolo in più ad assicurarsi l'immobile, per valorizzarlo e utilizzarlo come centro di convegni, congressi o altre manifestazioni di tipo culturale, prima che la sua rovina sia definitiva.

Stefano Delfino

Non c'è [illegible] il racket di Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Non ha nulla che fare con il «racket» che, nei suoi scopi, ha seminato il terrore nel Ponente Ligure, con [illegible] di attentati dinamitardi, Emilio Sinbari, 27 anni, residente a Ventimiglia, in via Isnardi.

Il giovane era stato arrestato un paio di settimane fa, durante una vasta operazione.

È inutile [illegible] perché era riservato dalla Procura [illegible] Repubblica di Genova, poiché deve scontare una condanna a un anno, nove mesi e 15 giorni di reclusione per concorso in rapina a turbativa.

«Un errore commesso quattro anni fa, e che ho pagato duramente» (m. f.)

Alberghiero cominciate le lezioni

IMPERIA — Sono cominciati a Imperia i corsi della scuola alberghiera, finanziati dalla Regione, con uno stanziamento di oltre [illegible] milioni di lire. Destinati a cuochi e camerieri, dureranno sei mesi, e si terranno parte all'Hotel Royalty e parte all'Hotel Ariston.

Iscritti una cinquantina di allievi per ciascuna delle due sezioni, oltre ad una decina di «uditori».

Il personale docente è quello a disposizione e di circa 40 unità. Complessivamente, quindi, la scuola occupa 150 persone. A gestire i corsi è la società Ecotur presieduta da Giuseppe Rubaudo, presidente dell'Associazione albergatori di Imperia. (m. f.)

L'accordo raggiunto dai partiti nell'incontro di ieri

C'è la nuova giunta a Imperia sindaco Scajola, psi più forte

Alla dc andranno anche tre assessorati - Decisa la sostituzione di Pilade dopo il periodo di congelamento - Domani pomeriggio si riunisce il Consiglio comunale (17,30)

IMPERIA — Crisi risolta, al Comune di Imperia? Pare proprio di sì, anche se manca ancora la conferma ufficiale. L'accordo sarebbe [illegible] raggiunto lunedì sera, durante l'ennesimo «vertice» delle forze politiche di maggioranza. Ribadita piena [illegible] alla formula del «pentapartito», le delegazioni incaricate di condurre la lunga e complessa trattativa sono tornate [illegible] incontrarsi nel tardo pomeriggio di ieri per definire l'intesa nei minimi dettagli.

Questo l'organigramma deciso: sindaco e tre assessorati alla dc, tre assessorati al psi, un assessorato e la presidenza dell'Amat ai partiti laici «minori», [illegible] psdi, pri, e pli, oltre a municipalizzate [illegible] deleghe, [illegible] o meno consistenti, un po' per tutti.

Di novità sostanziali (a parte la sostituzione, sulla poltrona [illegible] primo cittadino, di [illegible] Pilade con Claudio Scajola, un'operazione già in atto da tempo, e affrettata dallo «scandalo» nel quale si è trovato coinvolto l'attuale sindaco, «congelato» da oltre tre mesi) ce n'è una sola: la rinuncia della dc ad un assessore per accontentare la richiesta [illegible] psi, ritenuta «legittima», dopo che i socialisti sono cresciuti di peso, con l'inserimento dei due ex autonomisti, Cagnone e Ruscigni, e l'aumento dei seggi a disposizione da quattro a sei.

«Molto rumore per nulla», quindi, commenterebbe Shakespeare. Ridimensionati leggermente i democristiani, più forti i seguaci di Craxi, stazionari (ma con tendenza al rialzo) socialdemocratici, repubblicani e liberali, i quali, pur di non essere tagliati fuori dall'asse preferenziale dc-psi, avevano minacciato addirittura di allearsi con il pci.

Al psi, secondo indiscrezioni, dovrebbero toccare edilizia (pubblica e privata), assistenza, frazioni, ecologia, personale e anagrafe. Ai psdi i lavori pubblici e la delega alla viabilità per Di Marco. Al pri, la delega al bilancio per Ghiglione e la presidenza dell'Amat per Anselmi. Al pli, la delega al commercio, artigianato e agricoltura per Leone.

Tutto il resto, compresa la presidenza dell'Unità sanitaria locale resa vacante dalla nomina di Scajola a sindaco, e per la quale il candidato principale sarebbe sempre De Michelis.

Per varare il nuovo quadro politico non dovrebbero più esserci ostacoli, a meno di qualche «resistenza», tra i socialisti, del «dissidente» Sagliatto e, tra i democristiani, di chi dovrà perdere un posto in giunta (Zingaro?). La sblocco definitivo della situazione dovrebbe avvenire domani pomeriggio, giovedì, durante il Consiglio comunale previsto per le 17,30.

«Non è stato facile raggiungere una convergenza sulla divisione delle cariche, mentre sui programmi l'accordo è stato trovato presto. Nessuno voleva cedere le proprie posizioni, tutti chiederanno più di quanto fosse possibile ottenere», osserva Scajola, che ha condizionato l'accettazione della designazione a sindaco all'unanimità di consensi del suo gruppo consiliare. a. d.

Sergio Anselmi

Più ferie ai lavoratori di Monaco

VENTIMIGLIA — Il Consiglio Nazionale di Monaco ha concesso la quinta settimana di ferie ai lavoratori del Principato accogliendo una richiesta che da tempo rappresenta un punto fermo della difficile trattativa tra l'unione sindacale e il governo monegasco.

Il provvedimento interessa gli altri 3300 frontalieri italiani (di Ventimiglia, Bordighera, Sanremo) dipendenti delle fabbriche di Fontvieille, degli alberghi, ristoranti e del casinò del Principato.

Dopo l'indennità di disoccupazione e la riduzione dell'orario di lavoro, la concessione della quinta settimana di ferie colloca i lavoratori di Monaco sullo stesso gradino di quelli francesi che da tempo usufruiscono di questo trattamento privilegiato.

(g. p. m.)

Nella frazione Gozo di Sanremo

E dopo 100 anni arriva l'acqua

Il paese è stato allacciato all'acquedotto comunale - L'avevo promesso [illegible] sindaco nel 1884

[illegible] — Dopo cento anni d'attesa, anche nelle case della popolosa frazione di Ozzo è arrivata finalmente l'acqua potabile. [illegible] alcuni giorni, infatti, 110 famiglie sono state allacciate al nuovo acquedotto comunale, possono aprire i rubinetti e godere di tutti quei servizi, soprattutto igienici, che prima non avevano. Altre 30 famiglie dovrebbero essere allacciate tra poco tempo.

Sembra impossibile ma anche a Sanremo, una città notoriamente molto florida, c'è voluto quasi un secolo prima che si avverasse la promessa, pronunciata nel 1884, dall'allora sindaco Bartolomeo Asquasciati. Nell'inaugurare la fontana dello zampillo, all'inizio [illegible] corso [illegible] Raimondo [illegible] via Roma, Asquasciati [illegible]: «Presto tutti i sanremesi avranno l'acqua corrente in casa».

«Senza dubbio — ha [illegible] reto il presidente dell'Azienda municipalizzata acqua e luce, Cino Barli — il sindaco Asquasciati [illegible] parlato in buona fede. I problemi da superare, però, erano enormi. E sono aumentati con il passare del tempo, [illegible] dimenticheremoci anche le due guerre mondiali. Oggi, però, anche se con ritardo, il problema è stato quasi interamente risolto».

Le famiglie di Gozo guardano soprattutto al futuro. «I disagi di ieri, senza dubbio grandissimi — ha dichiarato Mario Lupi, un abitante della frazione — sono superati. Quello che conta ora è che ci assicurano l'acqua potabile a tutte quelle frazioni che ancora ne sono prive. Non vogliamo che nostri vicini siano costretti a continuare a prendere per anni damigiane d'acqua alle fonti o dai pozzi nelle campagne. Il rischio di inquinamento e malattie è sempre presente. Molti sono dovuti ricorrere anche ai medici, soprattutto d'estate quando le falde seccano. Non ci devono essere più sanremesi di serie A e serie B. Chi abita e lavora a metà collina deve avere gli stessi diritti e gli stessi [illegible] di chi risiede in centro. Pensiamo che cento anni di tempo siano stati più che sufficienti agli amministratori pubblici per mettere le cose a posto».

L'Aamale, ultimamente, si è impegnata a risolvere la situazione. «Abbiamo speso 230 milioni — ha detto ancora Barli — per completare l'ultimo lotto della rete di distribuzione della frazione di Gozo. I nostri tecnici sono impegnati ad allacciare tutte le famiglie che hanno presentato regolare richiesta».

Roberto Basso

Il tribunale ha respinto tutte le eccezioni, prossima udienza il 5 novembre

La coca da Roma alla Riviera il processo rimane a Sanremo

Il presunto capo della banda è Walter Corradi - In tutto dieci imputati, eleganti e spavaldi

Sanremo. Gli imputati nell'aula del tribunale durante il processo, nel riquadro Claudio Corradi

SANREMO — È un processo per droga, quello che si è aperto ieri a Sanremo dai connotati diversi rispetto al tipo tradizionale che vuole l'imputato divorato dagli stupefacenti, male in arnese, sollecitato da un passato di privazioni e miseria e, soprattutto, senza futuro.

Alla sbarra, per rispondere di traffico, detenzione e spaccio di cocaina, dieci esponenti del mondo-bene di Genova e della Riviera dei fiori: ristoratori, antiquari, un giovane professionista. Un undicesimo imputato, chiamato in causa per errore, ha chiarito la sua posizione ed è stato prosciolto. Eleganti, spigliati, sono apparsi subito sicuri di sé nonostante le manette ai polsi di tre di essi e le prospettive poco piacevoli per il futuro.

In giacca e cravatta gli uomini, con abiti semplici ma eleganti le ragazze della gang, hanno ascoltato con estrema attenzione gli interventi del collegio della difesa che si è battuto a fondo nel tentativo di ottenere lo spostamento del processo a Roma, dove sarebbero stati consumati i reati maggiori.

Walter Corradi, 41 anni, un tallonamento alle spalle, titolare dell'omonimo ristorante di piazza Verdi a Genova Bricarole, ritenuto il cervello dell'organizzazione; Ezio Castrini, 43 anni, di Genova, proprietario di un ristorante ad Essen in Germania, ed Emilio Paez Buendia, 43 anni, colombiano, sono in carcere dall'agosto dello scorso anno quando la Finanza li sorprese all'aeroporto di Roma con 1250 grammi di cocaina proveniente [illegible] Sud America. Droga che avrebbe dovuto rifornire i salotti di Genova e della Riviera di Ponente.

Gli altri imputati sono comparsi a piede libero. Sono: Claudio Corradi, 38 anni, di Genova, fratello di Walter e gestore della discoteca «El Paso» di Ventimiglia; Annita Marchesan, 32 anni, convivente [illegible] Walter Corradi; Jacqueline Solari, 32 anni, moglie di Castrini; Giovanni Paganoni, 34 anni, antiquario e restauratore di mobili, di Sesto San Giovanni; Marco Fani, titolare del ristorante «Marco Polo» di V[illegible]; Giorgio Malugani, 27 [illegible] botanico, [illegible] Vallecrosia, e infine B[illegible] Gattellari, [illegible] anni, di Ventimiglia.

Per i personaggi principali (i genovesi e la Paez) inizialmente era scattata l'accusa di associazione [illegible] delinquere caduta nel corso dell'istruttoria, oltre a quella di traffico [illegible] stupefacenti. Per i ventimigliesi [illegible]ure di secondo piano, nel capo di imputazione si fa riferimento [illegible] sola detenzione e spaccio di modeste quantità di «coca», accertati attraverso le intercettazioni della Finanza.

È su questa diversità di ruoli che si è incentrata la battaglia che ha caratterizzato la prima udienza. Gli undici legali della difesa hanno sostenuto che il reato principale era stato commesso a Roma (sequestro della cocaina) e che Ventimiglia entrava nella vicenda in modo marginale, chiedendo pertanto il trasferimento del processo al giudice naturale, cioè a Roma.

Il tribunale di Sanremo non è stato dello stesso avviso ed ha respinto tutte le eccezioni di nullità e di incompetenza territoriale, rinviando il processo al 5 [illegible]bre. Gli avvocati hanno già annunciato altre eccezioni, relative questa volta alle intercettazioni telefoniche.

Gian Piero Moretti

L'incidente la [illegible] notte a Ovada, in gravi condizioni un amico della vittima

Un tragico errore sull'autostrada muore (23 anni) ragazzo di Diano

Domenico Montenegro è spirato subito - Pier Luigi Granata, 37 anni, era al volante

OVADA — Un morto ed un ferito [illegible] gravissime condizioni sono il bilancio di un incidente accaduto la notte scorsa sull'«Autostrada dei Trafori». La vittima è il carpentiere Domenico Montenegro, 23 anni, abitante a Diano Marina, in via Cairoli 5, che viaggiava a bordo dell'auto condotta [illegible] Pier Luigi Granata, 37 anni, abitante a Casalpusterlengo, in via Cesare Battisti 2, ma domiciliato a Diano Marina, in via Genova 41, che è ricoverato all'ospedale di Alessandria.

Erano circa le 0,30 quando l'auto, una Volkswagen «Scirocco» targata Imperia, che viaggiava in direzione di Genova, è [illegible]ginta al chilometro 32,444 della corsia Sud, in territorio di Roccagrimalda, dove il traffico è convogliato su un'unica corsia per i lavori che si stanno eseguendo nelle altre due.

Probabilmente il [illegible] non ha visto i segnali di sbarramento e dopo essersi immesso nelle corsie sbarrate, ha perso il controllo dell'auto che è finita in quella di emergenza, andando a schiantarsi contro un autocarro fermo della ditta Forniture Industriali di Padova, appaltatrice dei lavori sull'autostrada.

Nel violento urto il camion è stato spostato e mettendosi in movimento è andato a tamponare la Renault sulla quale si trovava l'incaricato per la sorveglianza dell'interruzione stradale, Pietro Ottonello, 22 anni, abitante a Masone, in via Romitorio 242, che non ha riportato ferite.

Sono intervenuti gli agenti della polizia stradale al comando del maresciallo Cozza: dalle lamiere della Volkswagen, completamente distrutta, sono [illegible]ti [illegible]ti i corpi dei due viaggiatori. Il Montenegro [illegible] privo di vita per la frattura della base cranica, fratture delle gambe e fratture costali, mentre il Granata è stato trasportato di pronto soccorso dell'ospedale ovadese dove i medici gli hanno riscontrato varie ferite e fratture in diverse parti del corpo. Riservandosi la prognosi, questi hanno disposto il trasferimento [illegible] reparto rianimazione di Alessandria.

Domenico Montenegro, nella prima settimana del gennaio scorso fu arrestato dalla squadra mobile della quest[illegible]ciulione di una lunga indagine sui racket delle estorsioni. Gli agenti lo avevano bloccato in un appartamento di Diano [illegible]rina. Il giovane sarebbe stato uno dei responsabili di gesti intimidatori contro diversi night e discoteche della provincia.

Il mandato di cattura era [illegible]to spiccato dal giudice istruttore di Imperia dott. Manlio Piana. Domenico Montenegro fu accusato di estorsione. Sembra che gli agenti si fossero [illegible] sulle [illegible] tracce dopo una serie di intercettazioni telefoniche.

Il nome di Montenegro era stato anche collegato alla rapina avvenuta nel dicembre scorso ai danni di una gioielleria nel centro di Laigueglia. I carabinieri sospettavano che Montenegro facesse parte del «commando» dei banditi. In quell'occasione i malviventi riuscirono a mettere insieme un bottino di circa 200 milioni. All'inizio dell'estate il giovane rimase coinvolto in un altro grave incidente stradale.

Domenico Montenegro

Pier Luigi Granata

Prostituzione in [illegible] a Imperia

IMPERIA — Si è con[illegible] una assolutoria generale il processo per sfruttamento della prostituzione, sequestro di persona e [illegible] che aveva portato davanti ai giudici del tribunale di Imperia Rocco Rosato, 55 anni, abitante in via Gibelli 27, gestore dei night «Jolly Club» di Chiusavecchia, Pasquale Albertacci, 44 anni, Diano Marina via Goriori 72, e Fernando Bonapace, 25 anni, Diano Marina, via Sottana 7.

A provocare la denuncia era stata Michel Bourrier, 21 anni, una parigina laureata in filosofia alla «Sorbona» di Parigi che, nell'autunno del 1980 aveva lavorato per qualche tempo, come addetta ai dischi, presso il «Jolly».

In particolare aveva accusato Albertacci e Rosato di avere cercato di indurla a prostituirsi e Rosato, da solo, di avere favorito la prostituzione di due thailandesi e di un'uruguayana. Albertacci, inoltre era stato accusato di averla privata per qualche ora della libertà.

In udienza (la [illegible]ingiustificata la Bourrier) nessuna accusa è stata confortata da prove o testimonianze. (g. v.)

Saranno migliorate le strutture

Diano, 350 milioni per il porticciolo

DIANO MARINA — Sarà potenziato il porticciolo turistico di Diano Marina. L'argomento sarà discusso nel prossimo Consiglio comunale la cui convocazione, non appena raggiunto l'accordo fra i capigruppo consiliari, dovrebbe avvenire per i [illegible] di novembre.

I lavori sono stati resi possibili [illegible] concessione al Comune di un mutuo di 350 milioni da parte della Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Genova-Imperia, dopo che [illegible] richiesta era stata respinta dalla [illegible] Depositi e Prestiti.

[illegible] detto il sindaco Ricciotti Garibaldi: «La comunicazione della concessione del mutuo è giunta al municipio soltanto giovedì [illegible]: cercheremo ora di sollecitare lo svolgimento delle pratiche burocratiche e dei lavori in modo che tutto possa essere realizzato prima dell'inizio della prossima estate».

Fra le opere progettate, la sistemazione definitiva dei box a terra, della banchinetta di servizio a Nord, con potenziamento dei relativi servizi a terra. E' prevista, inoltre, la costruzione [illegible] un «pennello» al culmine del cosiddetto molo [illegible] corto di ponente. [illegible] mento parallelo alla costa servirà a impedire, o quanto meno a rallentare, il fenomeno di costante insabbiamento [illegible] fondali provocato dalle correnti che arrivano da Capo [illegible].

In attesa della realizzazione di un vero e proprio porto turistico a ponente del golfo dianese, è sempre più cresciuta l'importanza dello «scalo» nato quasi inaspettatamente utilizzando il materiale di risulta della costruzione dell'Autostrada dei Fiori è diventato, nell'ambito [illegible] settore nautico, un elemento portante dell'economia turistica dianese.

b. m.

Una mozione del pci di Bordighera

Trenta netturbini senza contributi?

BORDIGHERA — Il Servizio di Raccolta dei Rifiuti è al centro di [illegible] mozione presentata al sindaco dal gruppo consiliare comunista. Il documento prende spunto dalla notizia che l'Ispa, la società di Chieri (Torino) che si è aggiudicata l'appalto del settore lido alla primavera [illegible] 1983, ha un debito con l'Inps di un miliardo e 200 milioni, oltre [illegible] milioni di interessi.

I consiglieri Pier Paolo Cammi e Sergio Lanza, membri della commissione per la nettezza urbana, hanno chiesto al sindaco Zaccari (dc) se l'amministrazione ha provveduto a controllare che l'Ispa versi regolarmente i contributi previdenziali per i 30 lavoratori impegnati a Bordighera.

«Il capitolato d'appalto — spiega Giancarlo Lora, capogruppo del pci — prevede espressamente che il Comune si accerti che la società rispetti i suoi impegni con l'Inps. Questo a vantaggio dei lavoratori e della stessa amministrazione». In [illegible] di fallimento dell'Ispa, infatti, i dipendenti da un lato, perderebbero i contributi trattenuti dalla busta [illegible] mentre il Comune verrebbe citato per non aver obbligato la società ad agire nei termini previsti [illegible] capitolato.

La convenzione con la ditta [illegible] stata firmata nel 1977 dall'allora amministrazione di si[illegible]. «E qualche tempo dopo — sottolinea Lora — dovremo intervenire proprio per le inadempienze dell'Ispa in materia previdenziale, obbligandola a pagare i contributi».

Di recente gli operai hanno proclamato [illegible] giornate di sciopero, per i ritardi nel [illegible] sviluppo dello stipendio. E' in sospeso, inoltre, l'entità del canone che il Comune nel 1982 dovrà pagare alla ditta. L'Ispa ha infatti chiesto un miliardo, una cifra considerata troppo alta dall'amministrazione.

c. d.

A Roma il sindaco di Cengio ne ha parlato col ministro Marcora

Ecco perché la Montedison vuole la «cassa» all'Acna

L'importante azienda chimica ha diffuso un comunicato - Sono spiegate le ragioni della crisi e le strade per uscirne - Tra venti giorni altri 130 cassintegrati?

SAVONA — Ieri a Roma i sindacati e il sindaco di Cengio Guido Bonino hanno discusso dell'Acna con il ministro Marcora. Tra una ventina di giorni riprenderanno le trattative sull'alleggerimento della «forza lavoro» e i sindacati, che a tale proposito hanno comunicato una indagine «reparto per reparto», dovranno pronunciarsi sulla richiesta di cassa integrazione per altri 130 lavoratori avanzata dall'azienda. Intanto l'Acna, con un documento riservato, ha fatto conoscere alla Regione le motivazioni della «ristrutturazione» che ha lo scopo di attuare nello stabilimento di Cengio. Vediamo i punti essenziali di questo documento.

Situazione economica, gestionale e finanziaria del gruppo Acna — Essa è andata progressivamente deteriorandosi a partire dal 1979. I risultati di esercizio della società hanno registrato passivi da una perdita di 9,7 miliardi nel 1979 ad una perdita di 54 miliardi nel 1981. «*In assenza di una decisa inversione di tendenza* — si legge nel documento — *la situazione non può che aggravarsi compromettendo definitivamente la sopravvivenza dell'Acna e dei suoi centri produttivi*». Per l'aspetto finanziario, il pesante indebitamento dell'azienda, che alla fine dell'anno scorso ha raggiunto 146 miliardi è un fattore determinante della grave situazione attuale. All'indebitamento alterna sempre l'Acna, in concorso in misura notevole la realizzazione dei nuovi impianti della linea naftalina entrati in esercizio, fra il 1977 e l'80 e per il trattamento degli effluenti. Dal 1973 al 1982 gli investimenti realizzati a Cengio hanno comportato una spesa di 98 miliardi. Da qui l'esigenza del ricorso alla cassa integrazione nel secondo semestre del 1982.

Cause dell'attuale situazione — Tra quelle esterne la depressione dei mercati mondiali che non ha consentito di spuntare prezzi di vendita sufficientemente remunerativi per i prodotti intermedi e la concorrenza dei produttori giapponesi, dei Paesi a economia centralizzata e del Terzo Mondo. Tra le cause interne, strutturali, la minore produttività per addetto rispetto a concorrenti più qualificati, l'obsolescenza di alcuni impianti per il cui mantenimento occorrerebbe affrontare spese che peggiorerebbero ulteriormente il rapporto costi-ricavi e il pesante aggravio per gli investimenti destinati agli impianti ecologici.

Strategia di intervento — Secondo l'Acna da questa situazione emerge la necessità di un «drastico intervento» per riportare il bilancio economico - finanziario della società e dell'attività degli stabilimenti. Le premesse della strategia di risanamento sono la creazione nel giugno 1982 di due divisioni (quella della chimica organica, accentrata nello stabilimento di Cengio, e la divisione «coloranti e pigmenti» per lo stabilimento di Cesano) e la decisione Montedison di costituire una nuova società a partire dal 31-12-1982 alla quale saranno portate le attività produttive dell'Acna di Cengio.

La realizzazione della strategia di risanamento passa inoltre attraverso la concentrazione delle produzioni negli impianti più moderni l'abbandono dei prodotti che non rendono, il miglioramento del lavoro e il completamento del programma ecologico e la malleabilità delle linee produttive con inserimento di prodotti finora realizzati in vecchie unità da abbandonare. Per quanto riguarda l'anello depuratore consortile di Savona, l'Acna è piuttosto evasiva.

Sviluppo produttivo — Proseguiranno studi e verifiche economiche tesi ad individuare nuovi prodotti ad elevato valore aggiunto che possano essere realizzati negli impianti esistenti con modeste modifiche e che trovino sbocco nella produzione di farmaceutici, di prodotti chimici per l'agricoltura e di fitofarmaci.

Forza lavoro — L'Acna di Cengio ha attualmente 1134 dipendenti dei quali 123 in cassa integrazione. L'azienda ha recentemente denunciato un surplus di altre 130 unità lavorative.

Nicolo Siri

In dieci anni a Savona 5 mila abitanti in meno

SAVONA — Nel Savonese abitava da 79.569 persone, oggi i residenti sono 74.956: in dieci anni la popolazione è diminuita di 4 mila unità. E la flessione continua: diminuiscono le nascite e si è fermata l'immigrazione dal Meridione.

Un altro dato, preoccupante, riguarda l'invecchiamento della popolazione: su quasi 75 mila abitanti, oltre 64 mila hanno più di 15 anni.

Negli ultimi quindici anni le nascite sono praticamente dimezzate di due terzi: i ragazzi che oggi hanno tra i 14 e i anni sono infatti i bambini che non hanno ancora compiuto un anno sono soltanto 385. Il decremento è stato continuo come dimostrano i dati anagrafici: i bimbi che hanno compiuto l'anno sono 390, quelli di 2 anni sono 429; di 3, 466; di 4, 491; di 5, 511; di 6, 610; di 7, 669; di 8, 811; di 9, 830; di anni 964; di 11, 917; di 12, 937 e di 13 anni 961.

La tendenza alla flessione continua: al censimento dell'ottobre '81 gli abitanti del capoluogo erano 79.069, oggi ad un anno di distanza, siamo scesi, come s'è visto, a 74.956; altri cento in meno.

Il calo della popolazione ha fatto saltare tutte le previsioni, comprese quelle del Piano regolatore intercomunale savonese che dà per scontato un sensibile aumento del numero degli abitanti. Anche da questo punto di vista è quindi giustificata l'iniziativa dell'assessore all'Urbanistica, Massimo De Dominicis, che sta preparando il «Piano dei servizi», che evidentemente terrà conto della nuova situazione onde evitare, come è successo, che si costruiscano più scuole di quelle che servono.

n. n.

Nella zona vecchia della città gli artigiani contro il lento declino

Tra le «botteghe» del centro per spiare una Savona diversa

La «rivoluzione» è nata da pochi anni - Nei nuovi negozi oggetti strani ma anche utili La lavorazione del piombo e del vetro resiste nonostante le difficoltà - La clientela

Savona. All'interno di un laboratorio di vico Mandorla per la lavorazione del vetro (Telefoto)

SAVONA — E' rimasto il centro storico a combattere il lento declinare della città. Gli antichi muri, i portali medievali, le botteghe a volta, gli stretti vicoli ammantati di pietra grigia, hanno opposto ai segni della crisi. Da pochi anni è in corso una silenziosa «rivoluzione»: sono tornati gli artigiani. I negozi davvero alternativi.

E sono i giovani, i protagonisti, con l'ambizioso progetto di salvare la tradizione e di percorrere nuove strade. Hanno riscoperto il legno, il cuoio, la fotografia come «era una volta». Con la stessa cura del particolare l'incisione, i vestiti, ciascuno fantasma i gioielli fatti a mano. Un viaggio a ritroso nel tempo, lontano dal traffico convulso e dal consumismo.

Gabriella Orani, titolare insieme ad Enza Vincenzi della «*Palce nell'orecchio*» di via Pietro Oliaria, è riuscita a coniugare la moda «punk» all'«*skin-head*» (quelli con il cranio rasato, che stampano tra l'altro una propria rivista di musica) con le camicette del primo «900», le divise dei marinai, le giacche usate Provenza dagli dall'Europa del Nord. I fornitori devono rimanere misteriosi.

Bisogna avere il tempo di guardare tra gli scaffali: c'è per esempio un elmo in vendita, che fu delle truppe austro-ungariche. Poco distante, in vico della Mandorla, due insegne. Una è quella di Luigi Casarin, ex studente di ingegneria. Con l'aiuto di un vecchio artigiano, Armando Manfredi, ha fatto rinascere l'arte delle vetrate a piombo. Nella sua piccola bottega ci sono splendidi pezzi, lampade «deco», filtri e colorate.

Un lavoro difficile, ma comunque riesce a «vivere bene». I prezzi sono contenuti in relazione all'impegno necessario. Un'arte che si perde nel tempo. I primi maestri calarono dalla Germania. Oggi, purtroppo, sono rimasti in pochi a lavorare piombo e vetro. In Liguria, l'ultimo è Luigi Casarin.

Più avanti la Galleria della Mandorla, di Claudio Rosso. E' soprattutto un bravo fotografo, che cerca di puntare sulla qualità dell'immagine. E' in grado di fare ritratti come negli studi di tanti anni fa. Certo i mezzi sono diversi, ma i risultati identici. Claudio ha trasformato la Galleria in un centro culturale: nella sua bottega hanno esposto fotografi di alto livello, come la milanese Carla Cerati.

Da piazza della Maddalena verso il porto, un percorso fatto a precisarlo, Idelma Bassanello. Dipinge con tecnica antica e ornati disperse insegne, bauli tarlati di legno. Si torna in «Mela». Il suo negozio merita una lunga visita. Perché ogni cosa è diversa l'una dall'altra: i particolari vanno osservati con attenzione scoperti.

Ci altri artigiani nel centro storico a dimostrare che la città non è solo cassa integrazione e decadenza sociale. Si rivolgono a gente di tutte le età: dalla vecchietta, che si emoziona di fronte alla camicia «di quando era giovane» e acquista i bottoni per nostalgia, al ricco che può permettersi di farsi costruire a mano lampade di libertà in puro stile «skin-head» a caccia di chincaglierie con le «borchie a punta», quello «proibito». Savona è anche questo: un vigoroso segnale di fantasia.

Massimo Numa

Per la Sanità

Albenga manca 4 miliardi

Approvato il bilancio dell'Usl

ALBENGA — Per migliorare il livello dei servizi sanitari della IV Usl albenganese sarebbero necessari 30 miliardi, ma le prospettive del bilancio '82, approvato soltanto in questi giorni dall'assemblea, sono condizionate dalla ripartizione del fondo nazionale. E' probabile quindi, che arrivino 4 miliardi in meno.

I tagli necessari per contenere le spese in 26 miliardi incidono su tutti i capitoli di bilancio, anche sul regime di stretta economia anche se poi capita che una paziente, [illegible] Beltramo di Albenga, racconta: «*Per un esame ecotomografico ho speso 90 mila lire in clinica privata. Per poterlo fare a spese del servizio sanitario, che in zona non dispone di tale attrezzatura, avrei dovuto ricoverarmi per alcuni giorni con una spesa di oltre 100 mila lire al giorno che grava sulla comunità. Molti scelgono questa soluzione, mentre una convenzione per ottenere la prestazione ambulatorialmente costerebbe molto di meno*».

All'Usl la cosa viene ripresa: «*E' un esame che si pratica soltanto su malati a grave rischio e ricoverati. Certo, però, si devono evitare i ricoveri di comodo. E' in programma l'acquisto dell'apparecchiatura*».

La sede di bilancio il presidente del comitato di gestione, dottor Walter Amaldi ha ribadito il giudizio negativo sulla bozza di piano sanitario regionale. Gli aspetti più interessanti del documento amministrativo sono questi:

Distretti. Saranno privilegiati quelli di Villanova (Cassolo e Ceriale, utilizzando personale con esperienza medici ed ostetriche condotte. E' prevista assistenza generica, ostetrica e ginecologica, medicina scolastica e pediatrica, servizi per tossicodipendenti, anziani e handicappati.

Attrezzature. Stanziati 100 milioni e chiesti alla Regione Liguria altri 300 milioni per [illegible] radiologia di Albenga e Alassio, laboratorio di Albenga, pediatria, medicina generale, sala operatoria, cardiologia.

Nuovo ospedale. Cento milioni destinati in parte a studi tecnici per poter assegnare, nel prossimo esercizio finanziario del progetto generale, e in parte a trattare la vertenza di prelazione con i conduttori del terreno in regione Colombera.

Servizi ospedalieri. Centodieci milioni per sistemazione del pronto soccorso di Albenga, 150 milioni per una lavanderia centralizzata (Albenga, Alassio, Istituto Trucheri e servizio alassini); 270 milioni per lavori di restauro già iniziati al plesso ospedaliero di Alassio; 160 milioni per nuovi locali ambulatoriali ad Albenga e ampliamento del laboratorio analisi per consentire la sistemazione del pronto soccorso.

s. m.

Nonostante l'inchiesta della magistratura e le prime «comunicazioni»

Continuano a sparire le borse con gli incassi dell'autostrada

I casellanti respingono sdegnati le [illegible] - Il giudice interrogherà i dipendenti - Scioperi

SAVONA — Sta per essere risolto il giallo delle borse «sparite» dal casello dell'autostrada di Zinola. La magistratura, in base ai rapporti inviati a più dalla società, è in vista della conclusione dell'inchiesta. Alcune comunicazioni giudiziarie sono già state inviate a esattori accusati di essersi impossessati del contenuto di denaro. In ognuno potevano esserci da tre a dieci milioni.

I quattro casi presi in esame hanno chiamato in causa Carlo Albertini, ex sindacalista di Savona, Carlo Martelli e Carlo Riotto. La società non li accusa direttamente del furto ma si limita a segnalare ai carabinieri che le borse sparite erano state depositate, poche ore prima di essere trafugate, dai tre dipendenti.

I «sospettati» respingono con estrema decisione le accuse: sulla loro colpevolezza ci sono ancora moltissime ombre che dovrebbero essere chiarite dai magistrati che si occupano del caso. L'autostrada Savona-Genova ha subito una vera e propria ondata di furti in pochi anni. Difficile quantificare le cifre, ma i danni sono stati notevoli.

L'eco dell'inchiesta sta mettendo a rumore i lavoratori della società. Non appena questi ultimi sono venuti a conoscenza dell'incriminazione dei colleghi hanno dato origine ad uno sciopero spontaneo, limitato solo al settore di Savona.

I sindacati, circa un mese fa, avevano proclamato uno sciopero proprio su questo specifico problema: la Savona-Genova era rimasta a lungo priva di personale che aveva così manifestato il proprio [illegible] sulla campagna «anti-furto» organizzata dai responsabili della A10 negli ultimi tempi.

A quanto pare, nonostante la raffica di denunce a carabinieri e magistratura i furti continuano. Evidentemente le misure precauzionali messe in atto dalla società non sono state sufficienti a scoraggiare i «ladri». Le denunce delle sparizioni delle borse dirette a noi contro i dipendenti hanno avuto lo scopo di attirare l'attenzione su un caso dai risvolti inquietanti e tuttora misteriosi.

La soluzione del rebus potrebbe essere a sorpresa. Gli accusati potrebbero mettere il giudice in condizione di ricostruire con maggiore esattezza il percorso del denaro. A questo punto non si escludono clamorosi colpi di scena.

m. nu.

Nella dc le assemblee

SAVONA — Sono cominciate nella dc le assemblee sezionali per l'elezione dei delegati al congresso provinciale.

Le votazioni nella sezione di Savona-Oltreletimbro hanno dato il 57,14% dei suffragi alla lista che fa capo a Ruffino. Le liste n. 2 (Abrate-Garassino) e 3 (Bellasio-Forzano) hanno ottenuto ciascuna il 19,04% dei voti mentre la lista Russo ha avuto il 4,76%.

(m. num.)

Un furto a Finale

FINALE LIGURE — Furto di alcuni milioni lunedì mattina nell'abitazione di un commerciante di Finalborgo. I ladri sono riusciti ad entrare nell'appartamento di Gabriele Bertoli, 49 anni, in piazza S. Caterina, titolare di un negozio di alimentari in via Nicotera. Approfittando del fatto che tutta la famiglia era impegnata nel negozio, è stato portato via denaro contante, assegni e preziosi.

Savona, il più grave all'Italsider

Infortuni sul lavoro, 3 feriscono 3 operai

SAVONA — Tre infortuni sul lavoro ieri mattina a Savona. Tre operai sono finiti all'ospedale. L'incidente più grave è accaduto all'Italsider dove un operaio di 45 anni, Giuseppe Personetti, residente in via Vadinoli 43, è rimasto imprigionato in un macchinario con il braccio sinistro. E' stato soccorso dai colleghi e trasportato al S. Paolo dove è stato ricoverato. La prognosi è di 60 giorni.

Pietro Ravera, 23 anni, via Torino, dipendente dell'impresa Sacchi, un'azienda edile, è caduto da una impalcatura nel cantiere dove stava lavorando e si è fratturato la gamba sinistra. Guarirà in due mesi.

Infine un agricoltore di Mandovì, Giovan Battista Rossi, 58 anni, è rimasto vittima di un incidente con il trattore che stava guidando in un campo.

Il mezzo si è ribaltato e l'uomo ha riportato lo sfondamento della mano sinistra. E' stato sottoposto ad un delicato intervento dall'equipe del professor Manicro.

g. p. c.

Nel caso della farmacia di Loano

Un errore c'è stato «ma non era voluto»

Lo dicono due commercialisti incaricati dal Comune

LOANO — «*Si può ricondurre un solo errore materiale, chiaramente non voluto, nel bilancio 1981 della farmacia comunale di Loano formulato dagli uffici finanziari municipali*». Ha risposto così il Comitato regionale di controllo duramente criticato dal gruppo consiliare comunista. L'episodio aveva dato origine a una vertenza giudiziaria della giunta contro i consiglieri comunisti per un manifesto affisso a Loano e ritenuto diffamatorio. Il processo è fissato davanti al tribunale di Savona per il 10 novembre.

La valutazione, sostanzialmente positiva sull'impostazione del bilancio della farmacia è contenuta in un documento richiesto dalla amministrazione comunale all'ufficio dei commercialisti professori Ghiglione e Ghisi incaricati di riferire dal sindaco Garassini a tutti i componenti del Consiglio comunale. Per il professor Ghisi il documento è considerato soltanto una perizia di parte e una relazione di opinione.

L'errore rilevato dai commercialisti consiste nell'aver conteggiato nelle voci attivo i medicinali scaduti non recuperabili, per un importo di 1 milioni e 250 mila lire vendita che va quindi ad accrescere il disavanzo. I periti sostengono che «*l'errore non è risultato perché chi aveva voluto consapevolmente diminuire il disavanzo non avrebbe provveduto di un conteggio chiaro e leggibile un dato apertamente contrastante*».

In polemica con la tesi del Comitato regionale di controllo e del gruppo comunista, gli esperti del Comune di Loano sostengono inoltre che è corretto l'inventario delle giacenze a prezzi di vendita e con un doppio contenzioso dell'Iva (imposta valore aggiunto) ed anche l'indetraibile, nel rendiconto del 1981 dei ricavi di anni precedenti mai contabilizzati.

La particolare natura delle farmacie comunali considerate «aziende di erogazione e non profit» consente secondo gli esperti di derogare da alcune regole contabili previste dal codice civile all'art. 2424 per le imprese. La relazione dei commercialisti precisa che le aziende di erogazione svolgono attività di carattere sociale le imprese producono servizi.

g. m.

Numerose [illegible] per i dipendenti dell'azienda a Finale

Foto, pittura (e molto sport) al nuovo circolo della Piaggio

FINALE LIGURE — E' stata conclusa con la premiazione dei vincitori la prima edizione del concorso fotografico dal tema «*Ferie, dove e con chi*» organizzato dal Circolo Sport e Cultura, sorto appena due mesi fa tra i dipendenti dell'industria aeronautica Piaggio. L'esposizione delle opere presentate, circa una settantina, è stata allestita nel chiostro di S. Caterina in Finalborgo.

Il era aperto a fotografie in bianco e nero e a colori. Nel bianco e nero il primo premio è andato ad Antonio seguito da Marco De Alexandri e Francesco Liparditi. Nel colore il migliore è risultato Claudio Cattaneo con Danilo Panzano e Fiorenzo Pozzi ai posti d'onore.

La giuria per l'occasione era composta da tre membri esterni: la signora Maria Giovanna Vianson, il pittore Federico Carlino e lo scultore Aldo Meschetti. Premi speciali sono stati assegnati anche a Maria Vittoria Bottarelli quale opera più curiosa, e a Walter Neati quale opera segnalata.

Il nuovo Circolo Sport e Cultura conta oltre duecento iscritti ed ha già dato vita ad alcune simpatiche iniziative: un torneo di tennis disputato a S. Bernardino uno nel Circolo di Finalpia che partirà a giorni, come pure un corso di equitazione riservato ai figli dei dipendenti Piaggio che si concluderà in aprile. In cantiere anche viaggi, gite sociali, concorsi di pittura e tutta una serie di manifestazioni sportive.

Il Csc, pur essendo in piena attività, non è però ancora ufficialmente costituito. Le prime elezioni si terranno infatti a novembre, mentre per ora il consiglio direttivo è provvisoriamente composto da Bartolomeo Zunino, Pierangelo Murrigiglio, Emanuele Zuffo, Giorgio Perata, Antonella Bassi, Ilaria Bertone, Gianfranco Sottoletti, Sergio Iosi e Antonio Renzano.

a. d.

L'associazione fondata a Buffalo negli Usa

Savona, sede [illegible] Zonta Club per le donne che lavorano

SAVONA — Anche a Savona è nato lo Zonta Club (un'associazione di donne che lavorano) che nacque nel 1919 a Buffalo, negli Stati Uniti, e che, da allora, si è sviluppato in tutto il mondo. Oggi conta circa mille club e 32 mila soci, fra cui la Regina di Svezia e Margaret Thatcher. Si propone, come si legge nello statuto di «*migliorare la condizione della donna nel campo giuridico, politico, professionale, di promuovere l'amicizia e la pace, di contribuire all'attuazione di progetti nazionali e internazionali*».

Lo «*Zonta club Savona area*» è stato tenuto a battesimo in Comune dalle autorità e da un centinaio di invitati. Per l'occasione è stata inaugurata anche una mostra personale della pittrice Binny Dobelli, il cui ricavato sarà devoluto all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro. Erano presenti dirigenti internazionali del club, fra cui la direttrice per l'Italia, Rosa Le Orlera.

Lo «*Zonta club Savona area*» sarà presieduto da Franca Orana. Le altre cariche saranno distribuite nel corso del primo consiglio.

A Savona, dunque, molte donne che lavorano hanno sentito il bisogno di associarsi, di riunirsi, di discutere problemi loro e della collettività. Nelle prossime settimane decideranno quali saranno le prime iniziative cui dare vita a Savona e in provincia.

E. D. C.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 69 62
Via Roma 80 - Tel. 65 68 44
Via Maroncelli 32

PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA
ASOSTA
ASTI
BIELLA
CUNEO
NOVARA

Agenzia LIGURIA
GENOVA
IMPERIA
SANREMO
SAVONA

Punti di corrispondenza
ACQUI
ALBA
CASALE MONF.
FOSSANO
MONDOVI

publikompass spa

COMUNE DI SPOTORNO
Provincia di Savona
UFFICIO TECNICO
Lavori pubblici

AVVISO PREVENTIVO DI LICITAZIONE PRIVATA

IL SINDACO
a norma di quanto disposto dall'art. 7 della legge 2 febbraio 1973 n. 14

NOTO

che questo Comune intende appaltare una gara di appalto a licitazione privata per l'assegnazione dei seguenti lavori:
«Lavori di raccolta e smaltimento delle acque bianche nella zona a valle della via Aurelia»
importo a base di appalto
L. 200.000.000
L'appalto verrà aggiudicato secondo le procedure previste dalla citata legge 2 febbraio 1973 n. 14. Le imprese che intendono essere invitate alla gara dovranno presentare domanda in carta da bollo indirizzata al Sindaco di Spotorno entro il termine di giorni 10 dalla data di pubblicazione del presente avviso che si intende avvenuta dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione all'emissione della licitazione.
Dalla Residenza Municipale, li 18 ottobre 1982.

IL SINDACO
Carlo Conti

TRIBUNALE DI SAVONA
AVVISO DI VENDITA AI PUBBLICI INCANTI DI BENI IMMOBILI
Esecuzione immobiliare promossa da Cassa di Risparmio di Savona per Calandra e Vignolo Angelo.
Il Cancelliere addetto [illegible] rende noto che nella sala delle vendite di questo Tribunale per il giorno 15-11-82 ore 11,30 [illegible] appezzamento di terreno di mq 3840 con entrostante fabbricato ad uso civile abitazione in Via Vecchia di Pietra n. 26 [illegible] distinto al C.T. [illegible] mappale 140 [illegible] mq 3820 R.D. L. 1.345 R.A. L. 51.80 [illegible] non [illegible] al N.C.E.U. e non [illegible] in catasto [illegible] stesso costruito nel 1973-74 in base a concessione edilizia n. 173 del 19-12-72 e successiva di un 2° piano con cessato del permesso a costruire del 19-12-77 e successiva variante del 1980 [illegible] in corso di costruzione [illegible] [illegible] [illegible]

Si tenta di far riemergere una squadra caduta profondamente in letargo

Il Savona processa l'allenatore Cucchi nel toto-sostituti c'è anche Marchioro

All'ex avellinese, esonerato di recente, si aggiungono i nomi di Bodi e Caboni - Quest'ultimo sembra non possegga la personalità necessaria per far da timoniere agli attuali biancoblù

SAVONA — Stamane si conoscerà il destino di Piero Cucchi. Ieri a tarda sera il consiglio di amministrazione del Savona non aveva ancora deciso, ma la riunione è proseguita nella notte. Casi di esonero di Cucchi oggi si saprà anche il nome del nuovo tecnico, visto che la trasferta in Sardegna è cosa vicina.

Ieri mattina è rientrato il presidente Capello. Per prima cosa ha dato mandato al direttore sportivo Tino Ciceri di sondare il mercato in ogni direzione, per cercare i due uomini che sembrano mancare a questa squadra, cioè un attaccante e un centrocampista.

Capello è apparso molto deciso. Ha detto: *Nessuno può dire che la società non abbia fatto il suo dovere. Questi giocatori non sono stati scelti da me, ma dal direttore sportivo e dall'allenatore. Questa rosa è stata giudicata idonea a fare un campionato d'avanguardia. Io non sono un tecnico, mi sarei certo aspettato una partenza tanto deludente».*

Poi ha aggiunto: *«Siamo qui per fare il nostro dovere fino in fondo. Mancano due giocatori? Faremo il possibile per acquistarli, faremo anche quest'ultimo passo! La formazione dell'anno scorso è stata smembrata, rafforzata, con uomini che sembravano di sicuro affidamento, scelti anche dall'allenatore. Non capisco perché i risultati non debbano quindi essere superiori a quelli della passata stagione».*

Ma Capello non sembra cercare scuse, e lo dimostra il «mandato amplo» che ha dato a Ciceri per muoversi sul mercato. A proposito del direttore sportivo, pare certa che abbia rinunciato alla scorta. Le dimissioni già rassegnate in tutta fretta dopo la sconfitta con la Sicula Forse questa volta il diverbio dal Savona arriverà davvero. «Cercheremo di ricomporlo a ragione — hanno detto un po' tutti al Savona — *ma una cosa è il nostro mestiere sono fuori discussione».*

Ieri mattina Leo Capello si è incontrato anche con Cucchi, comunicandogli che solo la sera il Savona avrebbe deciso la sua sorte: - *Vada in campo e allenti la squadra, sarà il primo a sapere il suo eventuale esonero.* Cucchi si è detto disposto ad accettare «con serenità» ogni decisione. Ha però confermato che il Savona possiede a suo giudizio, l'ottima base per ritornare al vertice, anche se ha bisogno dei ritocchi di cui si è detto. Nel pomeriggio anche una delegazione di giocatori è stata ricevuta dal presidente, nella sua casa di Spotorno.

Marchioro al Savona?

La società sembra dunque essere ben presente a parte le «dimissioni» di Marino Del Bucco che ormai ha abituato tutti a queste periodiche iniziative. Anche questa volta, come spesso è accaduto in passato, Del Bucco con ogni probabilità rientrerà nei ranghi. Non è certo elemento da lasciare la società proprio nel momento della crisi e la lunga tradizione di famiglia lo testimonia. D'altronde è troppo importante per il Savona così come il Savona è troppo importante per Del Bucco, e tutti saranno disposti a perdonargli questo piccolo capriccio.

Per la giornata si è andati avanti con il tira-e-molla: allenatore, consigliando dal tecnico che erano a Imperia a vedere il derby, cioè Gigi Bodi ed Elio Caboni. Da alcuni dirigenti Bodi sarebbe ritenuto l'uomo giusto per dare uno scossone all'ambiente (vince un campionato a Imperia), altri avrebbero però messo il veto sul ritorno di allenatori che si sono già seduti sulla panchina del Savona.

Candidatura anche per Enzo Caboni, ma tanti «contro». Caboni ha una limitata esperienza di categoria. Ha guidato la Sanremese neppure per due stagioni, anche se con risultati brillanti. Nel 1978-79 rilevò a dicembre Fontana e vinse il campionato di C2 con la Sanremese. L'anno successivo quarto in C1, poi preferì lasciare i biancazzurri per guidare la formazione Primavera della Sampdoria.

Caboni sostiene di aver lasciato di sua volontà la Samp, altri affermano che ha seguito la sorte del ds Maccherlano. Nassi. E' ritenuto un allenatore «scientifico». A Sanremo pochi gli avevano dato credito, ma con i risultati hanno dovuto ricredersi. Non sembra comunque possedere la personalità adatta a rilevare una squadra in crisi, anche che tanti anni da una panchina «vera» ed è quindi isolato dal clima agonistico. Per tutti questi anni ha continuato a fare il maestro elementare. Esonerare Cucchi per assumere Caboni sarebbe incomprensibile.

In serata c'è stato addirittura un contatto con Pippo Marchioro, allenatore di serie A esonerato dall'Avellino: il Savona in questo caso (costo a parte) volerà un nome in grado di evitare ogni discussione.

Dal mercato arriva frattanto la conferma delle trattative con la Sanremese per una punta. Scartati Scaburri e Pietropaolo, l'attenzione può fermarsi su Sirello, che potrebbe fare al caso del Savona come spalla di Petrini. Per lui Borea spara però cifre giudicate assurde.

Sandro Chiaramonti

ULTIMA ORA

SAVONA — A tarda sera il consiglio della società ha deciso di esonerare Cucchi ma non ha ancora scelto il nome del sostituto. La nomina del nuovo tecnico avverrà oggi o domani. Per ora la squadra è affidata a Ezio Ghizzardi.

Successo organizzativo e di pubblico per la manifestazione di Savona

Ai «tricolori» giovanili di skating soltanto un titolo resta in Liguria

Lo spezzino Daniele Bastogi si è imposto negli «obbligatori» juniores - Toscana e Veneto prime nelle classifiche per regioni - Ai campionati hanno preso parte 130 pattinatori

SAVONA — *Con i successi della Toscana negli esercizi obbligatori e del Veneto nei «liberi», si sono conclusi domenica sera al palazzetto del pattinaggio di Zinola i campionati italiani 1982 allievi e juniores di artistico.*

E' stata un'edizione contraddistinta dalla perfetta organizzazione dei dirigenti della Sam La Generale che, ottenuto dalla Federazione l'impegno organizzativo delle gare proprio nel 25° anniversario della fondazione del gruppo pattinaggio della rincorsi a portare a Zinola il meglio dello skating italiano e il pubblico delle grandi occasioni.

Peccato che la rappresentativa ligure non contasse su nessun atleta di Savona (c'erano soltanto la sportivissima Roberto Rinaldi e l'albenganese Piero Soletti), altrimenti la risposta della gente sarebbe stata ancora più chiara.

Il debutto è iniziato sabato pomeriggio con gli «obbligatori». Nelle allieve si è imposta la toscana Simona Ferrarioli con punti 52,4, davanti alla pennese Monica Pugina e alla marchigiana Maura Ferri. Negli allievi, il successo è finito in Lombardia, per merito di Marco Benacciutti, che è impostò, nell'ordine, sul ligure Egidio Landini e sul toscano Daniele Secciani.

Nel windsurf vince Ghirardi

DIANO MARINA — Organizzato dal Windsurfer boys club di Diano Marina, si è disputato domenica il 1° trofeo windsurf «In the sky», regata long-distance, con partenza tipo Le Mans. La gara era aperta a ogni tipo di tavola a vela, senza alcuna limitazione e distinzione di categoria.

Circa una quarantina i partecipanti, provenienti da diverse regioni. Questo l'ordine d'arrivo: 1) Nuccio Ghirardi, Sanremo; 2) Fabrizio Ghirardi, Imperia; 3) Daniel Maura, S. Bartolomeo; 4) Elio Franzini, Savona; 5) Gaetana Di Marco, Diano.

Tra gli juniores, sempre negli «obbligatori», prima piazza per Chiara Volpi (Toscana) tra le femmine, davanti a Cristina Cordelli (Emilia Romagna) e Chiara Riccini (Lombardia).

Tra i pari età maschi, vittoria dello spezzino Daniele Bastogi (unico successo assoluto per la nostre regioni), che è riuscito ad avere la meglio su Francesco Cerisola (Veneto) e Fabrizio La Comba (Toscana).

Come detto, la classifica a squadre ha fatto registrare la vittoria della Toscana, davanti a Liguria, Marche, Emilia Romagna e Lombardia. A queste ultime due squadre sono andate le targhe messe in palio da «La Stampa-Cronache della Liguria», che sponsorizzava la manifestazione.

Domenica è stata la volta degli esercizi liberi. Negli allievi il successo è andato a Daniela Romeo del Friuli, davanti a Dania Fola (Veneto) e Massimo Natali (Emilia). Tra le ultime, prima la Deborah Gambini, seconda la pugliese Arianna Insalata.

Tra i juniores, sempre negli «obbligatori», prima piazza per Chiara Volpi (Toscana) tra le femmine, davanti a Cristina Cordelli (Emilia Romagna) e Chiara Riccini (Lombardia).

Tra i pari età maschi, vittoria dello spezzino Daniele Bastogi (unico successo assoluto per le nostre regioni), che è riuscito ad avere la meglio su Francesco Cerisola (Veneto) e Fabrizio La Comba (Toscana).

Come detto, la classifica a squadre ha fatto registrare la vittoria della Toscana, davanti a Liguria, Marche, Emilia Romagna e Lombardia. A queste ultime due squadre sono andate le targhe messe in palio da «La Stampa-Cronache della Liguria», che sponsorizzava la manifestazione.

Domenica è stata la volta degli esercizi liberi. Negli allievi il successo è andato a Daniela Romeo del Friuli, davanti a Dania Fola (Veneto) e Massimo Natali (Emilia). Tra le ultime, prima la Deborah Gambini, seconda la pugliese Arianna Insalata, terza la veneta Michela Cusinato.

In campo juniores, nelle femmine, titolo italiano per Sabrina Versilli (Toscana), e piazze d'onore per Marzia Lo Russo (Ligure) e Claudia Vansolini (Marche). Tra i maschi, scudetto a Mauro Negro (Veneto), che ha preceduto Marco Faggioli (Emilia Romagna) e Samo Kukarovec (Friuli). Nella classifica a squadre, vittoria assoluta in Liguria.

Undici le rappresentative regionali presenti al Palasciito, per un totale di oltre 130 atleti.

r. bg.

Una festa per il campione di Ventimiglia

VENTIMIGLIA — I giovani della Roteistica Ventimigliese sono stati festeggiatissimi al loro rientro da Avellino, dove il tredicenne Paolo Ghilardi ha vinto la Coppa Italia sul tremila metri ed è arrivato secondo nei 1500 metri nella manifestazione sportiva svoltasi il 23 e 24 ottobre.

m. m.

Tracciata l'attività nell'Imperiese

Un lungo inverno per le racchette

Su tre campi (Vallecrosia, Cervo e Sanremo) i provinciali '82 - A dicembre il Trofeo Riviera

DI TAGGIA — *Diecimila tesserati 800 giocatori che svolgono regolarmente attività agonistica, 13 circoli tennistici (ma per altri 3 l'affiliazione è prossima), 61 campi a disposizione, 45 in terra rossa e fondo sintetico; questa è la «mappa» del tennis in provincia di Imperia dopo gli anni del grande boom della racchetta.*

I dati sono emersi ad Arma di Taggia nel corso della riunione annuale dei dirigenti dei circoli, svoltasi a Villa Boselli, sotto la presidenza di Claudio Rossini, segretario del comitato regionale della Fit, e di Renzo Cimiotti, da sei anni al vertice del comitato provinciale.

Erano presenti un po' tutti i dirigenti del tennis provinciale: D'Amico, Raneri e Quintilli (T.C. Ventimiglia), Colelli e Renzacci (T.T. Sanremo), Compagnone (T.S.C. Cervo), Tomarchio e Grasso (T.C. Arma), la signora Magnetta (T.C. Vallecrosia), Tommasi, Fusola, Rodi e Peroni (T.C. Solaro Sanremo), Brugnone (T.C. Diano Marina), Del Becchi e Lanzesani (T.C. Imperia), Caramello (T.C. Bordighera), Berio (T.C. Torrione di Santo Stefano al Mare), Martella e Buccafurri (T.C. Ospedaletti), Grassi, Pioppo e Zampiglia (T.C. San Bartolomeo a Rolando (C.R. Busalla).

Hanno tracciato, tutti insieme, il programma dell'attività invernale. I campionati provinciali 1982 ad esempio si disputeranno su tre campi: per gli «Under 12» e gli «Under 14» presso il secolato T.C. Quadrifoglio Vallecrosia, dall'8 al 14 novembre, per i «non classificati» sui campi del T.S.C. Cervo, dal 15 al 21 novembre per i «classificati di serie C» al T.C. Solaro Sanremo dal al 28 novembre. In preparazione dei «provinciali», dal 6 al 14 novembre, si disputerà ad Ospedaletti il tradizionale «Torneo del Piccadilly».

Si è parlato, ovviamente, di manifestazione più importante. Il «Trofeo Riviera dei Fiori», giunto alla sua 17ª edizione, a cui sono ammessi anche i club della Costa Azzurra francese. Si svolgerà tra dicembre e febbraio.

C'è poi tutta la serie di tornei organizzati dai circoli. Il problema è evitare le concomitanze: un punto questo lamentato in passato così sarà il comitato provinciale a stilare il calendario definitivo. Tra le proposte scaturite dall'assemblea, anche l'organizzazione di un corso per aspiranti giudici-arbitri.

l. m.

SECONDA CATEGORIA — **Due coppie al comando dopo la quarta giornata che ha visto crollare il fattore campo**

Il Laigueglia è agganciato dal «corsaro» Borgio Sciarborasca, gol ed emozioni a punti e raffica

La capolista del girone B è al terzo 1-0 consecutivo - L'ambizioso Millesimo bloccato dal Don Bosco - Iniezione di fiducia di Dego

Laigueglia agganciato in vetta dal Borgio Verezzi, «corsaro» contro il Sanremo 80 (la compagine di Vignaroli, tra l'altro vanta il miglior attacco e una difesa ancora imbattuta), mentre Carlin's e Giovane Bordighera colgono la loro prima vittoria stagionale e mantengono il passo del duo di testa. In coda, il Formaci raggiunge il Legino (questo in sintesi il quadro della «quarta» del girone A.

Capolista salva al 90' — Il solito Godano, una capocannoniere del girone, ha trovato proprio allo scadere la botta vincente: «*Ci lascia la bocca amara* — commenta Flavio Geddo, segretario del Pietrasport — *perché potevamo tranquillamente battere il Laigueglia. Dopo aver segnato al 18' con Pellegrino, abbiamo battuto alle orticle un'occasione d'oro solo due minuti dopo*».

Borgio «corsaro» — Un'importante vittoria, sul campo del Sanremo 80 per questo Borgio che sembra avere finalmente ingranato la marcia giusta. «*Abbiamo attaccato per ottanta minuti* — spiega Luigi Mirri, presidente del Sanremo — *ma è stato sufficiente per batterli. Di fronte a loro non abbiamo certo demeritato. A questo punto, dopo le ultime delusioni, bisogna rivedere qualcosa nel nostro gioco, senz'altro bello da vedersi, ma poco produttivo*».

Derby al Bordighera — Primi vittoriosi locali, a lungo in rincorsa nel primo tempo. «*Siamo stati dei polli* — riferisce Marinelli — *Camporosso — in gol al quarto d'ora, abbiamo sprecato cinque minuti dopo la rete del 2-0 che forse avrebbe chiuso la partita*». Ben altro umore tra i locali: «*Una vittoria, anche se non limpidissima, che ci rilancia* — commenta Addia —, *ma bisogna considerare che era un derby*».

Quaterna del Carlin's — Niente da fare per il volenteroso Legino contro i maturissimi «*Hanno certamente meritato di vincere* — commenta Porro, segretario dei locali — *ma si rialzato è però troppo largo*». Da parte sua, Pignotti trainer sanremese, commenta: «*Una vittoria importante, a dimostrazione che siam pieno d'una carburazione*».

Un tempo per una — Nel derby dell'Alleghenese, con 2-2, le emozioni non mi sono certo mancate. «*E' stato un incontro divertente* — racconta Delfino, del S. Giorgio — *però ci siamo fatti rimontare nel secondo tempo. Loro, forse hanno avuto più occasioni di noi, ma non le hanno sapute sfruttare*». I padroni di casa del Pontelungo, in vantaggio per 3-0, sono riusciti nella ripresa a riequilibrare le sorti.

In affanno l'Auxilium — Un incontro tutto all'inseguimento, contro un S. Bartolomeo piuttosto spigliato: «*Abbiamo giocato su un campo infido* — spiega Peressinotto, dell'Auxilium — *e purtroppo davanti si è fatta sentire più prepotente l'assenza di Sergio Denio, che sarà bloccato per almeno due mesi*». Al punto, il S. Bartolomeo forse ha meritato di più. «*E' stato riconosciuto anche loro*», dice l'arbitro.

Grosse emozioni tra le matricole — Due gol annullati, un rigore sbagliato, altri non concessi, pali e traverse: insomma, questo Formaci-S. Angelo (2-2) non si può certo dire che non sia stato divertente.

a. d.

Roberto Baglietto

Subito risultati ad alto livello all'inaugurazione di Albissola

La nuova pista stimola i velocisti

Record provinciale dell'allieva Lorenza Becco sui ostacoli: 16"5; ottimo 10"8 di Pier Antonio Perra sui 100 piani - I savonesi derubati successo alla km di La Spezia

SAVONA — Vengono stavolta Genova, La Spezia ed Albissola le note positive per l'atletica leggera savonese.

Genova — Ancora Paola Amendola (Millesimo) primo piano, col nuovo primato provinciale (e ligure) del tetrathlon cadette. La Amendola ha ottenuto 2140 punti: 10"6 sugli 80 piani, 4,74 nel lungo, 12,44 nel giavellotto, 1'52 sugli 800 piani, e buona terza è stata Michela Castello (Atletica Varazze) con 1980 punti.

Albissola Superiore — L'inaugurazione del impianto albissolese è coincisa con una serie di ottime prestazioni.

Splendido 10"8 di Pier Antonio Perra (A. Doclia) sui 100. Dietro al savonese, Fabio Rinaudo, della Pierrel Milano (10"7), e record provinciale allieve, manuale, di Lorenza Becco sui 100 ostacoli in 16"5. Ottimo in questa gara il ritorno di Daniela Orchini.

Meno bonne del previsto, causa la pioggia, la misure del saltatore Mario Canevaghi: 1,95. Ottime le prove di Loredana Caviglia, Monica mone, Andrea Caviglia, Giuliana Bargioni Roberta Brusone, Nilde Brocca, Mauro Anaaldi, Silvio Auxilia, Giorgio Fazia, Grazia Franzoni, Diego Pella.

Entusiasmante la staffetta 4x1 giro (lungo metri), con la testa tra Alba Docilia e Cus Genova. L'ha spuntata la formazione albissolese (grazie soprattutto alla Bargioni e a Perra), che ha anche vinto la classifica a squadre.

La Spezia — La seconda edizione della 100 chilometri della Liguria, da Boglasco a La Spezia, staffetta suddivisa tra cinque frazionisti, ha visto il secondo posto della squadra dell'Atletica Savona e il quinto dell'Italsider Savona.

Bizzo, Fanni, Tenenti, Mannori e Rossi (Atletica Savona) sono stati letteralmente derubati del successo dalla pioggia torrenziale.

Tra gli juniores, sempre negli «obbligatori», prima piazza per Chiara Volpi (Toscana) tra le femmine, davanti a Cristina Cordelli (Emilia Romagna) e Chiara Riccini (Lombardia).

Tra i pari età maschi, vittoria dello spezzino Daniele Bastogi (unico successo assoluto per le nostre regioni), che è riuscito ad avere la meglio su Francesco Cerisola (Veneto) e Fabrizio La Comba (Toscana).

Come detto, la classifica a squadre ha fatto registrare la vittoria della Toscana, davanti a Liguria, Marche, Emilia Romagna e Lombardia. A queste ultime due squadre sono andate le targhe messe in palio da «La Stampa-Cronache della Liguria», che sponsorizzava la manifestazione.

Domenica è stata la volta degli esercizi liberi. Negli allievi il successo è andato a Daniela Romeo del Friuli, davanti a Dania Fola (Veneto) e Massimo Natali (Emilia). Tra le ultime, prima la Deborah Gambini, seconda la pugliese Arianna Insalata, terza la veneta Michela Cusinato.

In campo juniores, nelle femmine, titolo italiano per Sabrina Versilli (Toscana), e piazze d'onore per Marzia Lo Russo (Ligure) e Claudia Vansolini (Marche). Tra i maschi, scudetto a Mauro Negro (Veneto), che ha preceduto Marco Faggioli (Emilia Romagna) e Samo Kukarovec (Friuli). Nella classifica a squadre, vittoria assoluta in Liguria.

Undici le rappresentative regionali presenti al Palasciito, per un totale di oltre 130 atleti.

r. bg.

GIOVANILI — **Si è sfoltita la ressa ai vertici di Allievi e Under**

Vado, Intemelia e Priamar sole in vetta ma le inseguitrici si fanno minacciose

SAVONA — Vado negli allievi regionali, Intemelia nell'Under regionale e Priamar in quella provinciale guidano i rispettivi tornei ormai entrati nel vivo. Vediamo dunque cosa è successo domenica coi venti campi dei giovanili maggiori.

Allievi regionali — E' finito in parità (2-2) il classico derby tra Vado e Varazze, ma il vero sobria busta un punto per rimanere in vetta. Per il resto domenica negativa per le tre sole i Albenga ha fatto punti contro le altre sono tutte uscite sconfitte.

E' stato tra il negretto Salomon punta veloce e manovriera, e il bistrapper vadese Arduini il duello più bello del derby Vado-Varazze. Ne è uscito bellissimo Marco Arduini anno ancora da rompere ma oltre a dimostrare il pericolo avversario è stato anche costante nello spingere in rete.

La Sampierdarenese passa 11-0 sul terreno della giovanissima Sanremese di Napoli. Lapo approfittando del vento a favore nel primo tempo da una punizione azzeccata Ravera in vetta. Per il resto domenica negativa per le tre sole i Albenga ha fatto punti contro le altre sono tutte uscite sconfitte.

Sfortunata prova della 5 Francesco Loano di Bartolomeo Falco sul campo della Cairese. I giovani loanesi sono usciti sconfitti (1-0), pur meritando almeno la divisione della posta.

Infine l'Ades Albenga, brava a bloccare l'ambiziosa Edera Pra Palmaro 1-1.

Under Regionale — L'Argentina batte la Lisanese 3-1 e vola ad inseguire la capolista Intemelia (1-0 alla Taggese) formata sola a punteggio pieno dopo 3 2-0 a «tavolino» Sempre riposava il fortissimo Multedo l'altra grande di grido, il Belardo (2-0) ha regolato la Diano e si è insediato al primo posto del Vado.

Under provinciale — La Priamar pareggia il match tra S. Cecilia e resta il punti. Conferma dei Pietra che, con una gara in meno, è a quota 4 grazie al 3-0 inflitto alla giovanissima Villa. Rivincita per campo imparabile Spotornese-Albissola, buon pari a Millesimo (1-1) della Cervese Finisce 1-1 anche Letimbro-Fornaci, ma ora il Maltare torna sotto battendo 3-0 il Valleggia. Si è vivo anche il Lavagnola 78, che regola (2-1) il Bastia Villanovese. Un campionato per ora equilibratissimo, che sta mettendo in mostra ottimi livelli di gioco e formazioni attrezzate.

Roberto Baglietto

Basket - Le squadre di Ponente viaggiano a fatica

La prima vittoria in serie D è merito della Caparol Vadese

Seconda giornata per il basket maschile di serie D. Continua il momento difficile per le squadre del Ponente: solitario la Caparol Vadese è riuscita a centrare la prima vittoria.

Vadesi corsari — La formazione guidata da Claudio Cestari ha espugnato il campo del Cus Genova (76-73). «*Un successo meritato* — dice il dirigente Paolo Biccardi —; *abbiamo chiuso anche il primo tempo in vantaggio*». Nella Caparol rientrava Margaroli, autore di 10 punti. Da segnalare anche le ottime prove di Fiori Bollino e Frumento.

Miglior «cecchino», Bollino (18), seguito da Frumento (14). La Vadese affronterà domenica la capolista Don Bosco Livorno (palloncido ore 17.30).

Ceriale Savona — E' stata sconfitta in casa dal Pisa (87-65). «*Nonostante il risultato, sono abbastanza soddisfatto della nostra prova* — dice il tecnico Rossello —; *anche contro il Pisa squadre è restata fuori alla distanza, i ragazzi hanno chiuso il parziale del secondo tempo in vantaggio di 8 punti. Il nostro traguardo è il quint'ultimo posto. Loro media non superi i anni, meno un piazzo*

esperienza, ma lavoriamo in prospettiva. Ci sono le premesse per ottenere degli ottimi risultati».

Le armi migliori della Ceriale sono l'entusiasmo e la preparazione atletica. «*Purtroppo la squadra ha grosse difficoltà a ottenere l'uso di palestre di allenamento. Un handicap che pesa sulla preparazione infrasettimanale*».

Tra i savonesi, miglior realizzatore, Tosi, 21 punti. Sabato sera la Ceriale viaggerà a Cecina. «*Come al solito, scenderemo in campo per vincere*», assicura Rossello.

Pugilsi Ceriale — La squadra di Michelini è stata battuta in casa dalla capolista Livorno (94-65). I toscani hanno preso in mano le redini dell'incontro già dai primi minuti. «*Una sconfitta con poche attenuanti* — ammette il tecnico Michelini —; *contro avversari tecnicamente superiori, ci è mancata la grinta. La squadra aveva giocato meglio a Cecina. Per raggiungere la salvezza è indispensabile lottare su ogni pallone*».

realizzatore Agnesi (18).

Sabato sera il Ceriale giocherà sul campo del Carrara.

Agnesi Imperia — E' stata battuta in trasferta dal Canaletto Spezia 90-58. «*Abbiamo giocato molto bene fino al 18° della ripresa* — spiega il tecnico Bruno Battistin —; *nel finale la squadra è crollata psicologicamente. Eravamo incompleti e gli spezzini hanno sfruttato abilmente il cambio*».

Indisponibili anche i «lunghi» Caire e Berrati, entrambi infortunati, per contrastare avversari al 2 schierata a tuttocampo la difesa a uomo, cercando di sfruttare il contropiede. Da segnalare le ottime prove di Togliatto, Gubitoso e Sasso. Prossimo turno: Agnesi Imperia-Don Bosco Livorno (palestra Maggi ore 17,30).

m. f.

Il giovane tennista ha vinto il Trofeo Astrea

Colla miglior «n.c.» di Savona

SAVONA — Al termine di un mese intero di gara, il giovane tennista savonese Colla (nella foto mentre riceve il premio) ha vinto il 2° Trofeo Calorifico Astrea, gara di singolo maschile per non classificati, organizzato dal Dopolavoro Ferroviario di Savona sui campi di via Stalingrado.

La stupenda trofeo messo in palio da Michele Brianco è stato conteso tra i 101 iscritti, divisi nei tabelloni A e B. Nell'A si è imposto appunto Colla, davanti a Frediani, Bertero e Fiorentino. Nel B, successo di Benzoncne su Arena. Finale e sul giovanissimo tennista di casa, Cavallaro.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (piazza Anticaglia 2b, tel. 589 244) Calibro pirata sempre pronto. V 18 Ch 15.15 22.40 L. 4500

ARISTON (vico San Matteo 18r, tel. 206 542) Trattamento con Marco Garofalo e Nino D'Angelo L. 4500

ASTOR (via XX Settembre 233r, tel. 542 427) Blade Runner con H. Ford Ch 15.30 17.15 19.30 20.45 22.30 L. 4500

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 240.810) No grazie, il caffè mi rende nervoso, con Massimo Troisi L. 4500 Ch 16, 18.10, 20.20, 22.30

CORSO (via Colombo 11 tel. 583.888) Desideri perso V. 18 Ap 15.30, ult 22.45 L. 4000

DIANA (via Cesarea 10r, tel. 890.817) Super eroina di nome V 18 Ch 14.30 20.30 22.30 L. 4000

GARIBALDI (via Gari 10r, tel. 298.804) Super eroina di nome V 18 Ch 15 17.30 19.50 22.30 L. 4000

GRATTACIELO (piazza Dante 45, tel. 144.423) Sesso e volentieri. Ch 15.30, 18.10 20.30 22.30 L. 4500

IDEAL (corso Martinetto 4, tel. 890.360) Rocky III con S. Stallone, ore 15, 18.20, 20.25, 22.30 L. 4500

LUX (via XX Settembre 258r, tel. 561.801) Fratelli, vedo il lusso, con C. Eastwood Ch 15, 17.50, 20, 22.30 L. 4500

NUOVO ARLAZZO (salita S. Caterina 17, tel. 585.512) Perlì'a, quegli strani pezzi peruviani V 18 Ch 15, 18.20, 20.20, 22.30 L. 4000

COLON (corso Buenos Aires 83r, tel. 368.206) Grease 2 Ch 15, 18.10, 20.20, 22.30 L. 4500

OLIMPIA (via XX Settembre 21r, tel. 581.418) Delitto sull'autostrada, con Tomas Milian e V. Visentin, r. S. Corbucci Ch 15.15, 18.50, 20.40, 22.30 L. 4500

ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 582.855) Bianco rosso con N. Pozzetto e L. Antonelli, regia P. F. Campanile Ch 15.30, 17.30, 19.10, 20.50, 22.30 L. 4500

PLAZA (piazza Tommaseo 17r, tel. 362.853) Una commedia sexy in una notte di mezza estate, di Woody Allen Ch 15, 17.20, 19.10, 20.45, 22.30

RIALTO (via IV Novembre 18, tel. 589.912) Poliziotti, regia T. Hooper. Ch 15.45, 18, 20.30, 22.30 L. 4500

SAN MARCELLO (piazza Terralba 7) Porno shock V. 18 L. 3500

SUPERSEXYNOVE II (via Cesare Battisti 8r, tel. 894.760) Dr. Angelina V. 18 Ch 14.30, 22.30 L. 4000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.315) Grand Hotel Excelsior, con Cameriano D. Abbandono E. Montesano, Ch E. Zareli 16 Ch 15.30, 18, 20.20, 22.40 L. 4500

VERDI (via XX Settembre 33, tel. 882.137) Sesso se è poco, con Monica Vitti, Ugo Tognazzi, Diego Abatantuono, F. M. Vicario V. 18 Ch 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30 L. 4500

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CRISTALLO (largo della Zecca 17, tel. 298.987) A.A.A. A maggi giapponesi cercasi ragazze disposte. V. 18.

LIDO (v. De Gasperi 21r, tel. 360.853) Obiettivo mortale.

MARIN (corso Armellini 4, tel. 891.002) [illegible] meccanico. V 18

CINEMA D'ESSAI

DANTE (via Carducci 11a, tel. 580.737) La notte di San Lorenzo. L. 4500

[illegible] (via Cecchi 8 rosso, tel. 590.237) Halloween: la notte delle streghe.

CINECLUB LUMIERE - Cinema San Fruttuoso (via Vinzoni 3, tel. 505.836) Soltanto la luce L. [illegible] + tesseramento L. 1500

SECONDE VISIONI

ARALDO (corso Firenze 70/1) [illegible] mezzanotte.

CHIAMATA (via Chiabrera 1 tel. 298.516) Sexy club V. 18

CORALLO (via Innocenzo IV 13/r, tel. 396.616) Un maggiolino tutto matto.

SUPERBA (Sp. S. Giovanni di Pré 25 R, tel. 261.255) Adolescenza perversa. V 18.

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Sortilegio - Il prete mascherato di nascosto.

ASTORIA: La Vergine e la bestia. V 18

ELDORADO: Porno erotico. V. 18

MODERNA: Perfino la paura alla rovescia.

SPLENDOR: Il pianeta del terrore.

CENTRO

COLOMBO: Sesso sesso... erotico. V 18

SESTRI PONENTE

GARDEN: Mia moglie erotichetta. V 18

ROMA: Hollywood, la notte delle streghe.

VERDI: Profondo [illegible]

PEGLI

[illegible] - ore 21 Chiostro di [illegible] parodia.

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: nuovo

QUINTO

FLORA: [illegible] chiusa.

RECCO

ARENA: nuovo

ARENZANO

ITALIA: nuovo

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: nuovo

MIGNON: Tropici porno V. 18

CHIAVARI

ASTOR: Sesso un piacere di vivere.

CANTIERI: ore 19 Show di Walter Chiari (prima Cie)

NUOVO: Porno piaceri erotici della perversione. V. 18

[illegible]: chiuso

[illegible]: Scomparsa (Missing).

RAPALLO

AUGUSTUS: nuovo

CRISTOFORO: Tranquilla donna di campagna.

ITALIA: Di chi è la mia vita.

SESTRI LEVANTE

ARISTON: nuovo

CENTRALE: nuovo

CAIRO MONTENOTTE

ARENA: Convoy.

CRISTALLO: Pueca nel ventre. Vietato ai minori di 18 anni.

FINALE LIGURE

ORIONE: Cinetorium Donna Flor.

VITTORIA: nuovo

LOANO

LOANESE: Cavalo per forza

PERLA: La sexy bollente. V. 18

MILLESIMO

ITALIA: W la fica

LUX: nuovo

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Aranda mascherina. V. 18

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Paleocapa 2, tel. 22.083) Grand Hotel Excelsior

RITZ (via Nazario Sauro) Porno, quasi per caso perverso

ASTRA (via Quiliano 50, tel. 85.810) Tinto chiama Cheste 6.

SANREMESE La peccata storia della Marchesa di [illegible] V. 18

CENTRALE (via Matteotti) Sesso se è poco, con V. Villi, U. Tognazzi, D. Abatantuono

SUPERCINEMA: Delitto sull'autostrada, con T. Milian V. Visentini

ORFEO: Il contrabbando e fare la pelle (negli) V. 18

VISIONI

AMBRA: Porno storie di famiglia. V. 18

ROSSINI (Oregina - via Vesuviana 18, tel. 93.474) Spettacolo completo Gay Varietà, ore 21

CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Cavour 69, tel. 62.971) Sotterfugio di peso

DANTE (Oregina - via F. Bonfiglio, tel. 29.920) Porno vietato.

IMPERIA (Oregina - piazza Unione 2, tel. 22.745) Il delitto della rosa spettinata.

CAVOUR: Prenotazioni (ore 10-12 16-20) per la commedia La visita della vecchia signora e per la Stagione Lirica 1983

TEATRI

SALA CARBONARO (v. Vico Chiodo 8 - tel. 590.513) Oggi «Maria Cecarini» spettacoli ore 20.30 L'amb e resta da lungo un figlio di A. Fiorelli L. 4500 - 3500

POLITEAMA MARGHERITA (v. XX Settembre 29 tel. 589.329) Stagione Sinfonica d'Autunno domani ore 21.15 Concerto del violinista Salvatore Accardo musiche di Paganini. L. 7000 - 5000 - 3500 giovedì ore 21 Concerto del pianista Arturo Benedetti Michelangeli. Ingresso libero

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 883.585) Il principe di Homburg di H. Von Kleist, regia di Walter Pagliaro con G. and Santacroce. Prog. Abbon. Musicali Xenia L. 10.000, 6000 Ch 20.30

SANREMO

PRIME [illegible]

ASTOR (via Pia, tel. 72.184) Sesso e volentieri.

ELDORADO [illegible] S. Teresa, tel. 20.583) nuovo

ARIS (via Vegano, tel. 20.840) Kramer contro Kramer.

JOLLY (via F. Basso 5, tel. 21.170) Bella da morire di una diciottenne. V. 18

DIANA: Grand Hotel Excelsior.

OLIMPIA: Poliziotti.

ALTRE VISIONI

FALMETTO (D-Az 46, tel. 20.63.22) Amori al plenilunio.

LUX (v. Boccardo, tel. 22.913) nuovo.

[illegible] D'[illegible]: nuovo

ALASSIO

COLOMBO: Ninfomania porno. V. 18

RITZ: Amori spettrali.

ALBISSOLA

AMBRA: L'amore proibito d'amore. V. 18

ASTOR: Due fratelli e una sorella. V. 18

CRISTALLO: nuovo

ORFEO: Il contrabbando e fare la pelle (negli) V. 18

ALBISSOLA SUPERIORE

LEONE: nuovo

TELEVISIONI

ALBENGA: Porno storie di famiglia. V. 18

ROSSINI (Oregina - via Vesuviana 18, tel. 93.474) Spettacolo completo Gay Varietà, ore 21

CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Cavour 69, tel. 62.971) Sotterfugio di peso

DANTE (Oregina - via F. Bonfiglio, tel. 29.920) Porno vietato.

IMPERIA (Oregina - piazza Unione 2, tel. 22.745) Il delitto della rosa spettinata.

CAVOUR: Prenotazioni (ore 10-12 16-20) per la commedia La visita della vecchia signora e per la Stagione Lirica 1983

DIANO MARINA

DIANESE: Attenti a quella due sfacciata... V. 18

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Hard e coppiti.

CENRI: Le ragazze del porno shop. V. 18

BORDIGHERA

COLUMBIA: I mostri della guerra.

ZENI: nuovo

Riva Ligure

CORALLO: La sexy operaia del porno. VENTIMIGLIA

ITALIA: Il Casanova

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 78, tel. 71.071) Grand Hotel Excelsior

RITZ (via Nazario Sauro) Porno, quasi per caso perverso

ASTRA (via Quiliano 50, tel. 85.810) Tinto chiama Cheste 6.

SANREMESE La peccata storia della Marchesa di [illegible] V. 18

CENTRALE (via Matteotti) Sesso se è poco, con V. Villi, U. Tognazzi, D. Abatantuono

SUPERCINEMA: Delitto sull'autostrada, con T. Milian V. Visentini

ORFEO: Il contrabbando e fare la pelle (negli) V. 18

ALTRE VISIONI

FALMETTO (D-Az 46, tel. 20.63.22) Amori al plenilunio.

LUX (v. Boccardo, tel. 22.913) nuovo.

[illegible] D'[illegible]: nuovo

ALASSIO

COLOMBO: Ninfomania porno. V. 18

RITZ: Amori spettrali.

ALBISSOLA

AMBRA: L'amore proibito d'amore. V. 18

ASTOR: Due fratelli e una sorella. V. 18

CRISTALLO: nuovo

ORFEO: Il contrabbando e fare la pelle (negli) V. 18

ALBISSOLA SUPERIORE

LEONE: nuovo

TEATRI

SALA CARBONARO (v. Vico Chiodo 8 - tel. 590.513) Oggi «Maria Cecarini» spettacoli ore 20.30 L'amb e resta da lungo un figlio di A. Fiorelli L. 4500 - 3500

POLITEAMA MARGHERITA (v. XX Settembre 29 tel. 589.329) Stagione Sinfonica d'Autunno domani ore 21.15 Concerto del violinista Salvatore Accardo musiche di Paganini. L. 7000 - 5000 - 3500 giovedì ore 21 Concerto del pianista Arturo Benedetti Michelangeli. Ingresso libero

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 883.585) Il principe di Homburg di H. Von Kleist, regia di Walter Pagliaro con G. and Santacroce. Prog. Abbon. Musicali Xenia L. 10.000, 6000 Ch 20.30

Le televisioni private in Liguria

TIVUESSE

UHF 43, 54, 58, 59, 60 — Ore 10 Qui TVS Mini e [illegible] ragazze [illegible] pallavolo, cartoni, 10,30 General Hospital, telefilm; 11,15 Poliziotto [illegible] quartiere, telefilm; 12,05 Vita da strega, telefilm; 12,30 Arrivano i superboys, cartoni; 13 Un vero scapolo, telefilm; 14 General Hospital, telefilm; 14,50 Annabel a Brooklyn, film; [illegible] 15 L'incredibile coppia, cartoni, 16,30 Sam ragazzo [illegible] West, cartoni; 17 Bim Bum Bam Cyborg I [illegible] supersonici, cartoni, Harlem contro Manhattan, telefilm Lady Oscar, cartoni, 18,30 «Quotidiana»: Calendario, Gran- [illegible] lampi, Punto notizie; 19,30 Bacon Buddies, telefilm; 20 Vita da strega, telefilm; 20,30 Falcon Crest, telefilm; 21,30 Superfilm: Matilde; 23,15 Domani sul «Secolo XIX»; 23,20 Coppa Davis, semifinale di tennis. Francia-Nuova Zelanda

A [illegible] G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 60 — Ore 8,30 Buongiorno Italia, 8,40 Cartoni; 9 Telefumetto Aspettando il domani, 9,20 Telefumetto Una vita da vivere, 10,10 Telefilm Il ritorno di Simon Templar; 11 Rubriche; 12 Ilia, 12,30 Il pranzo è servito, 13 Cartoni Piccole donne, 13,30 Telefumetto Aspettando il domani, 14 Telefumetto Sentieri, 15 Telefumetto [illegible] vita da vivere 15 Telepranzo Dottore 15,30 Telefilm Alice, 17 Cartoni Candy Candy; 17,30 Cartoni Goldrake - Mazinga; 18 Telefilm [illegible] 18,30 Pop Corn, [illegible] Cartoni I puffi 19,30 Telefilm Spazio 1999 [illegible] Ridiamoci sopra, «rivista», 21,30 Film Per grazia ricevuta, per il ciclo «Sexy»; 23,30 Canale 5 News, 24 Film Fai in fretta ad uccidermi... ho freddo, commedia - Telefilm Agente speciale.

TELEMONTE TN4

UHF 24, 39, 41, 44, 48, 52, 58, 60 — Ore 9 Ciao ciao, cartoni; [illegible] Dancin'days, sceneggiato, 10,30 Quello strano sentimento, film commedia Usa 1965 12 [illegible] amori favolleggio, telefilm [illegible] Love, [illegible] 13,30 Mi benedica padre, telefilm; 14 Storia di vita, Dancin'days, sceneggiato, 14,45 Il giardino di Allah, film drammatico [illegible] 16,30 Ciao ciao, cartoni, 18 Cuore, cartoni, 18,30 Due onesti fuorilegge, telefilm, 19,30 Charlie's Angels, telefilm; 20,30 Dynasty, telefilm, 21,30 Film, Joe Valachi, 23,20 L'oroscopo di domani; 23,25 Mi benedica padre, telefilm; 23,55 Ore [illegible] film avventuroso, 1,40 Accademia [illegible] pallina, film drammatico

TELECITTA'

UHF 49, 57, 64 — Ore 11,30 Album [illegible] ricordi; 12,30 Leggiamoli insieme, 13 Film Tre regazzi in [illegible] all'attacco di Ufo, 14,30 Commercio e società; 14,45 Cartoni 15,15 Telefilm, The Great Detectives, 16,15 Documentario, Natura selvaggia, 17,30 Cartoni, 18 Cartoni; 18,15 Telefilm, L'ora di [illegible], 18,45 Chiedetelo all'assessore, 19,15 Liguria notizie, 19,30 Leggiamoli insieme 20 Telefilm Salut Champion, 20,30 Stella tutto, gioca con noi, [illegible] Film [illegible] quattro cracl al El P[illegible], 22,30 Asta.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, [illegible] — Ore 10 Film Super regina a Milano, 11,30 Tre volte donna, rubrica; 12 Il mercatino, 13 TG Tris, 13,15 Roberta e le stelle, 14 Jolly goulette, 15 Film 6 per l'inferno, 16,30 Cartoni, 17,30 Bordering, 18 TG Tris, 18,15 Film Bella le belle della California, 19,45 Speciali musicali, 20 TG Tris, 20,15 Supercassetica show, 21,30 Asta [illegible] Tris 0,30 Da Oa gira asta.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 38, 39, 45, 49, 55, 58, 62, 66 — Ore 9 Mission impossibile, telefilm, 10 I detectives, telefilm, 11 Telerama sport, telefilm, 11,30 Redazionale, 12 Videostar in concert: [illegible] do; 12,50 Richiestolle 13 Oroscopo, 13,10 Vivere il futuro, telefilm, 13,40 Sport Spettacolo; 13,50 Pagina tre, 14 Il tombolone, 15 La morte in faccia, telefilm, 16 L'uomo con la valigia, telefilm, 17 Mini misery theatre, telefilm, 18 Diretta da studio 20 Tapestries: «La fabbrica di Topolino», 20,30 2RTV - Echeregione, 20,40 Brasilia comedy, telefilm, 21 Film Un assassino per un istante, 22,30 Echemondo; 22,40 Mondo antiprime 23 Carta Pesada, telefilm, 24 Hotel Bella Marianna, telefilm, [illegible] Film Candida dove sei senza pelliccia, 2 Buonanotte in musica blues.

PRIMO CANALE

UHF 63, 33, 29, 27 — Ore 10 Boys and girls, telefilm; 10,30 Primomattino con Primocanale, [illegible] Ryu ragazzo delle caverne, cartoni, 13 Supercassetica show; 13,45 Laura e... Telenovela, 14,30 Colpo rovente, film giallo; 15 Corum, cartoni; 16,30 Huckleberry Finn, [illegible] 17 La leggenda di Custer, telefilm; 18 Mork and Jenny, telefilm, 19 Primocanale notizie, 19,30 Project Ufo, telefilm, 20,20 Il grillo parlante, con Beppe Grillo, 20,25 Weekend di terrore, film drammatico; 22 CB7 allarmi di guerra, telefilm; 22,50 Il grillo parlante, con Beppo Grillo 23 Una giornata [illegible] Ivan Dandevolic, [illegible] drammatico; 0,45 Project Ufo, telefilm

TELEBUONGIORNO

UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 15 Cartoni, 15,30 Intervallo musicale, 15,45 Lezione di francese, 16,15 Intervallo musicale 16,20 Lezione di inglese 16,50 Film Avventure al circo di [illegible] 18,20 Cartoni, 18,30 Replica lezione di francese 19 Telefilm 20 Rubrica cinema 20,15 Speciale Nacchi, 20,30 Il gilola del Danubio, film d'avventura 22 Telesalto o Film.

CANALE 31 - Sanremo

UHF — 31 42, 21, 22 — Ore 13 TG; 13,15 Asta, 15 Film [illegible] scarlatto al sole; 17,25 Cartoni, 17,50 Film La sua strada; 19,20 Parlamone stasera 20,15 TG; 20,45 Noa la sapessi, ma lo so...

TELEGENOVA

UHF 35, 45, 42 — Ore 10 Fronzoletti maledetti, film, 11,30 Peper Moon, telefilm, 12 Al banco delle difese, telefilm, 13 Storia di un criminale, film avventura 14,30 Cartoni L'uomo tigre 15 Cartoni Pirata Man; 15,30 cartoni Trider G7 16 Bulagini fate papà, dramma; 17,30 Peper Moon, telefilm, 18 Cartoni L'uomo Tigre, 18,30 Cartoni [illegible] Man, 19 Telegenova notizie; 19,30 Cartoni Trider G7, 20 Operazione sottoveste, telefilm; 20,30 Commando, film guerra; 22 Ruote in pista, rubrica sportiva 23 Sport 23,30 Francobolli maledetti, film giallo

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 56 — Ore 11 Film Piccioni; 12,30 Grizzly Adams, 13,30 La pantera rosa e i suoi amici; 13,50 Fantaman, 14,15 The great detective; 15,25 Intervallo, 15,30 Film Sant'Elena piccola isola; 17 Le [illegible] e i suoi amici; 17,30 Fantaman, 18 Music, 18,30 Grizzly Adams; 19,30 The great detective, [illegible] Liscio 22,30 Film La trappola scatta a Beirut, 23 Pallo di neve; 0,30 The [illegible] detective, 1,30 [illegible].

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, [illegible], 41, 51 — Ore 12 Cartoni Superoa Goldger 12,30 Cartoni [illegible] dei ranocchi 13 Vivere il futuro, 13,30 Telefilm David Niven, 14 Telefilm Ghe, 14,30 Live in music - Marcatina, 16 Film Catastrofe, 17,30 Cartoni Superoa Goldger 18 Cartoni Banda dei ranocchi; 18,30 Musica eccellente; 18,45 Remoscliendu pe z cà, 19,15 Notiziario 19,30 Filò diretto col clan [illegible] di Savona, 20,30 Film Alert in alto il [illegible] rapina [illegible] Telefilm David Niven; 22,30 Notiziario; 22,45 Telesalto. Gallerie Lupi.

RETE 20

UHF 31 49 [illegible] — Ore 12 Telefilm Sulla strada della California 13 Cartoni Ape Magà - Gundam - I-Zemborg - La principessa Zaffiro; 14,30 Telefilm Tesi, 15 Telefilm Fantasilandia; 16 Film. Un generale e mezzo, 17,30 Telefilm Quella casa nella [illegible], 18,30 Telefilm La strana coppia; [illegible] Cartoni Ape Magà 19,30 Cartoni I-Zemborg; [illegible] 55 Cartoni Il fantasma blizzard, 20,20 Film Un revolver nel buio - Telefilm L'incredibile Hulk - Segue film Amico di famiglia - Segue programma con Tesacity

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 10 15 Laura sceneggiato, 10,45 L'assistente Buey, telefilm, 11,30 TV amica; 12 Capitani e re, [illegible], 12,50 Plastic [illegible] cartoni 13,20 Zoom TG Ponente, notiziario, 13,30 Matt e Jenny, telefilm, 14 Teatro, sceneggiato, 14,30 La storia di Elisabeth Blackville, film, commedia, 16 Tempo di cinema; 16,30 Sebastiano, telefilm; 17 Bye Bye Boys - Plastic Man, cartoni, 17,30 Il grande Mazinga, cartoni, 18 Matt e Jenny, telefilm; 18,30 L'ispettore Buey, telefilm, 19,20 [illegible] cinema, 19,35 Zoom Tg Ponente, [illegible] 20 Il grande Mazinga, [illegible] 20,30 Una [illegible] chiamata Tomba, film, [illegible] serti Usa 1962, 22,15 La leggenda di Custer, telefilm, 23,15 Zoom Tg Ponente, notiziario; 23,30 Ruote in pista; 24 Alla quattro del mattino due uomini, due donne, film drammatico. Gran Bretagna. 1965

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 12 Telefilm, Love Boat; 12,50 Diario giorno, 13 Cartoni Roger Ramjet, 13,30 Attualità; 14,30 Telefilm Il ragazzo [illegible] circo; 15 Film, 16,30 Cartoni Hanna e [illegible], 17 Telefilm, Police Surgeon 17,25 Diario [illegible] re, 17,35 Cartoni Ryu, 18 Cartoni Hanna e Barbera, 18,30 Telefilm Laverne e Shirley, 19 Il discorrire, [illegible] Diario [illegible], 19,35 Telefilm, Dottor Kildare; 20 Telefilm, Police Surgeon, 20,30 TG; [illegible] Oroscopo, 21 Carosello, 21,05 Diario Sera, 21,35 Telefilm, Questa casa nella prateria; 22,30 Film, 24 [illegible] notte, 0,10 Telefilm, Wanted.

CANALE 7

[illegible] 22, 24, [illegible] 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 10 Una strana ragazza, telefilm; 10,25 Giorno per giorno, telefilm; 10,50 Capitan Cerebro, film avventura, 12,20 Plastic Bertrand, spettacolo musicale, 12,40 Speciale Canale 7; 13,05 Il gusto del peccato, film suspense, 14,30 Sam, cartoni; 14,55 Cinquiser, cartoni, 15,20 Una strana ragazza, telefilm; 15,45 Giorno per giorno, telefilm 16,10 Sam, cartoni 16,35 Gasper, cartoni, 17 Cinquiser, cartoni 17,25 I love America, telefilm 17,50 Una strana ragazza, telefilm, 18,15 Alexandra uomo latino, film commedia, 19,45 Rubrica di erbe, 20 Gasper, cartoni; 20,30 Sam, cartoni; 21 I love America, telefilm, 21,15 Ritmo, varietà; 22,15 Giorno per giorno, telefilm; 22,45 L'oroscopo di domani; 22,50 I segreti della casa delle torture, film, 0,20 Intervallo di mezzanotte, 0,30 Donne coraggiose, film guerra; 2 Dutola in fuoco.

TELERADIOCITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7,15 Cartoni Baldjos, 7,40 cartoni Tarlan, 8,05 Cartoni Piccola Ines; 8,35 cartoni Lupin III [illegible] Film Passione gitana; 10,50 Telefilm Fantasilandia, 11,50 Telefilm Tesi 12,20 Telefilm La strada coppia, 12,50 Movie on; 13,50 Telenovela Cuore selvaggio, 14,20 Telefilm Peyton Place, 15,20 Telefilm Questa casa nella prateria; 16,20 Viva: cartoni Hanna & Barbera - Baldjos - [illegible] Cassidy - Lupin III - Tarlan 16,55 Telefilm Peyton Place [illegible] Telefilm La strana coppia, 20,20 [illegible] I [illegible] rebili, 20,30 Film Non si maltrattano così le signore - Oroscopo - Telechy non stop.

TELEIMPERIA

UHF 24, 39, [illegible] 61 — Ore 12,45 Notiziario, 13 [illegible] 16,30 Telefilm, 17 Telefilm, 17,30 Film, [illegible] Telerompano: 19,30 Speciali; 20 Filo diretto con... 20,30 Notiziario [illegible] Film, [illegible] 30 Film, [illegible] Pugilato.

LE TELEVISIONI FRANCESI

F 1

Ore 12 Médici première, 12,10 Juke box; 12,30 Atout coeur 13 TF1 actualités; 13,35 Un métier pour demain, les métiers de l'optique de précision 13,55 Mercredi - dis - moi - tout 14 Variétés 14,05 Reval «Un maître admirable», 14,25 [illegible] en vogue «Poèmes en main», 14,35 Tohby: «L'inventeur», 14,45 Variétés: Henri Tachan 14,50 «L'atelier bleu» «Un baby foot», 15,10 Variétés: Sheila; 15,15 Le petit Cid 15,40 Variétés, 15,55 Jous le jeu de la santé; 15,55 Spécial aéronautique, 16,25 Dessin animé, 16,30 Variétés, 16,35 La parade des dessins animés 16,50 Coup de coeur 17 Les folies, 17,15 Variétés, 17,30 L'équipe, feuilleton, 17,55 Variétés: Plastic Bertrand, 18 Spécial robots, 18,25 La village dans les nuages, 18,50 Histoire d'en rire 19,05 A la une, 19,20 Actualités régionales, 19,45 S'il vous plaît, 19,50 Tirage de la loterie nationale 20 TF1 actualités, 20,30 Tirage du Loto, 20,35 Les merveilles de l'information, Gilens le clou vous, reportage, 21,35 Musique en scène, 22,40 Le monde bleu, dernière le ma- [illegible] 23,10 TF1 actualités.

A 2

Ore 11,45 Magazine régional 12 Flash et météo; 12,05 L'académie des neuf, 12,45 Journal de l'A2, 13,30 Stade 2 midi, 13,50 La vie des autres, L'autre femme - feuilleton 14 Les carnets de l'aventure Kayak Alaska film 14,30 Dessins animés, variété-variété - Goldorak; 15,05 Récré A2, 17,10 Platine 45 17,45 Terre des bêtes 18,30 C'est la vie 18,50 Des chiffres et des lettres 19,20 Actualités régionales, 19,45 La théâtre de Bouvard, 20 Journal de l'A2 20,35 Ventes [illegible] hiver, 1[illegible]m; 22,10 Bonne musique, 23 Journal de l'A2.

FR 3

Ore 15 [illegible] Nationale; 18,30 FR 3 jeunesse, Le tour du monde en 42 jours 18,55 Tribune libre, [illegible] Mouvement pour le désarmement, la paix, la liberté, 19,10 Soir 3, Dossier Les [illegible] cles 19,20 Actualités régionales, [illegible] Télévision régionale, 19,55 Dessin animé; 20 [illegible] jour de [illegible] à Amiens; [illegible] Les pa- [illegible], feuilleton britannique, 22,20 Soir 3, [illegible] Prélude à la nuit.

Ha settantacinque anni e [illegible] esibirà il 4 novembre [illegible] Casino de Paris

La Francia attende un vecchio mito Tino Rossi, il cantante Casanova

PARIGI — In piano stile-retro. Il mondo [illegible] spettacolo parigino ripresenta [illegible] 4 novembre al Casino de Paris il settantacinquenne Tino [illegible], definito [illegible] sue fans (che esistono ancora) il Valentino francese. Così, dopo il rilancio l'anno [illegible] Yves Montand all'Olympia, di Line Renaud e Michèle Morgan sui paloscenici *boulevardiers*, degli intramontabili Barrault e Madeleine Renaud [illegible] un ennesimo rifugio teatrale, dell'ex re dello «ye ye» Johnny Hallyday che miete [illegible] in un ennesimo music-hall vent'anni dopo. Parigi s'appresta ad applaudire il sempiterno cantante còrso che da più di mezzo secolo tiene banco, incurante del passaggio delle Repubbliche (nato [illegible] la terza è già arrivato alla quinta) e dei regimi politici, soltanto sfiorato dalla guerra, dall'occupazione e dalla Liberazione.

Il «mito» di Tino Rossi resiste, dunque, da oltre cinquant'anni reggendosi [illegible] pilastri di [illegible] successo mirabolante: duemila canzoni registrate, duecento milioni di [illegible] venduti, una trentina [illegible] film, una valanga (non quantificabile) di guadagni. Ma, ed è l'aspetto più sorprendente tutto questo non risale al passato: ogni [illegible] vendono ancora 300 mila [illegible] del [illegible] classico «Petit Papa Noël», che [illegible] raggiunto in Francia e all'estero il record di trenta milioni di esemplari.

C'è un segreto per spiegare questa eccezionale resistenza all'usura [illegible] tempo? Se c'è, Tino Rossi [illegible] lo rivela e s'accontenta di sorridere scoprendo i denti bianchissimi, passando la mano sui capelli nerissimi e disciplinati, sfoggiando quegli occhi verdi che, qualche decennio fa, provocavano il delirio delle [illegible] ammiratrici. Insomma, il Casanova della canzone francese, il bel corso dallo sguardo vellutato è rimasto fedele al *cliché* che gli aveva dato il [illegible] mezzo secolo fa.

Ma per raggiungere la vetta, e per [illegible] Tino Rossi ha lavorato molto, e sodo. Prima di «salire» a Parigi, il giovane Tintin, quarto figlio di una famiglia modesta, studente mediocre, sbarca il lunario cantando le serenate, esibendosi nella «boîtes» di Ajaccio fino a quando intraprende il primo passo della [illegible] favolosa carriera, lasciando [illegible] la Corsica.

Ma il successo si può raggiungere soltanto a Parigi e l'ambiziosissimo Tino decide il gran passo. Nel '30 è uno dei «boys» del Casino de Paris, dove nessuno lo nota. Ma Tino Rossi fa [illegible] straordinari in un music-hall, l'Abc, che va di moda, e là, finalmente, coglie al volo la sua occasione.

[illegible] palcoscenico dell'Abc, al «Casino» e poi all'«Européen», Tino Rossi s'impone e il favore strepitoso che incontra «Marinella» [illegible] definitivamente nel 1935. E' la sua epoca d'oro, l'anteguerra. Il successo sulle scene s'attraversa i dischi [illegible] sapientemente [illegible] dalle apparizioni cinematografiche. Non si [illegible] certo [illegible] grandi [illegible], ma servono da trampolino di lancio per nuove canzoni. Il duplice ruolo di cantante e d'attore rubacuori accentua l'isteria delle [illegible] ammiratrici che l'aspettano all'uscita del «camerino» per strappargli un bottone come ricordo, che gli inviano lazzaletti, calze [illegible] seta, reggiani, sognando [illegible] suscitare le sue attenzioni.

Ma nel frattempo, il Casanova della canzone si sposa con una attricetta, Lilia Vetti, alla quale resta fedele [illegible] oggi, trentacinque anni dopo, ha un figlio, e dopo la guerra, inizia una lunga serie di rimpatri. All'estero, dalla Svezia [illegible] Stati Uniti, dall'Argentina all'Africa, al Giappone Tino Rossi propaganda la canzone francese, mentre in patria nascono nuovi idoli, liberano nuove mode. Ma quella di Tino Rossi non tramonta mai. Il cantante si trasforma in attore per recitare Sacha Guitry («*Si Versailles m'était conté*»). Tutte cartelone due anni con «La Méditerranée», s'impone anche sul piccolo schermo della tv.

E non disarma [illegible] dimostra il [illegible] prossimo «show» al «Casino de Paris», il locale che l'aveva lanciato 50 anni [illegible]. Nelle ultime [illegible] ne, Tino Rossi è stato insignito dal governo socialista della «Legion d'onore», ha davvero ben meritato dalla Repubblica.

p. pat.

Al Louisiana il trombone di Winding

GENOVA — Si apre domani sera, con il concerto di Kai Winding, uno dei più grandi trombonisti jazz, la stagione 1982-1983 del Louisiana, il club di piazza Matteotti che proprio in questi giorni ha terminato alcuni lavori di miglioramento della sede. Il programma di quest'anno è particolarmente ambizioso: oltre alla serie di concerti il Louisiana organizzerà una scuola di jazz, articolato in quattro corsi fondamentali (armonia, sassofono, chitarra e pianoforte) integrati da un corso completamente gratuito, di storia della musica jazz.

Oltre a Winding suonerà al club di piazza Matteotti il trombettista Joe Newman (11 novembre), componente dell'orchestra di Count Basie e attualmente uno dei maggiori esponenti del «Mainstream». Sono in corso trattative per Bob Erg, Bob Wilber, Ralph Sutton, Jay McShann, Buddy Tate, Tommy Flanagan e Franco D'Andrea. Oltre, naturalmente, ai gruppi genovesi che fanno capo allo stesso Louisiana.

Kai Winding sarà accompagnato da Riccardo Zegna, Luciano Milanese e Gianni Cazzola.

a. p.

La sera attore a Genova, il pomeriggio regista a Imperia

Pino Micol, un pendolare fra Kleist e Dürrenmatt

IMPERIA — *Il pomeriggio, a Imperia, fa il regista, dirige le prove della* Visita della vecchia signora *di Friedrich Dürrenmatt, che apre domani la stagione di prosa del Carour. Alle 17,30, balza in auto e via a Genova, dove, la sera, è impegnato come attore, per lo Stabile, nel* Principe di Homburg *di Von Kleist.*

Pino Micol «pendolare» del teatro, dunque? «E' un impegno un po' pesante. Avrei preferito dedicarmi ad una attività per volta, ma [illegible] costretto a questo "tour [illegible] force" da una contemporanea di date», risponde. «Le critiche, non proprio benevole, rivolte allo spettacolo attualmente in [illegible] a Genova, non lo hanno neppure scalfito». «Di questo "Principe di Homburg" sono soddisfatto. Perché [illegible] dovrei esserlo? E' un figlio [illegible] e [illegible] affezionato».

Come protagonista. «E attendono quest'anno altri ruoli di spicco, da Anfitrione, ancora [illegible] Von Kleist e sempre per lo Stabile, al Don Chisciotte che Maurizio Scaparro realizzerà a puntate per [illegible] televisione».

*Ma il desiderio più vivo, per Micol, che molti ricorderanno come Amleto e Cyrano, è quello di dedicarsi con maggiore intensità alla regia. Il primo approccio, appunto [illegible] Visita, è stato lusinghiero: «Dopo quindici anni trascorsi sul palcoscenico come interprete, ho sentito la

Sfogo polemico dell'attore, protagonista un incontro organizzato da Perugia e dall'Eti

Eduardo, come va il teatro? «Bene, benissimo ma per quelli che non lavorano o lavorano male»

Eduardo De Filippo: «Noi come foglie, mutiamo ad un soffio di vento. La nostra è una vita arborea»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PERUGIA — C'è un uomo, lassù, sul palco del teatro Morlacchi, un altro gioiello di teatro all'italiana che ha compiuto duecent'anni. C'è un uomo, lassù, sotto una coppola grigia e un spolverino a scacchi. Passeggia e lischetta, guarda in alto e sospira.

E' Eduardo, anzi il senatore a vita Eduardo De Filippo, anni ottantadue rispetta che i tecnici, a martellate sonore, gli montino «l'immobile». «Il palazzone», che fa da sfondo a *Mettiti* in pasa, la commedia che Claudio Bruchino, ex allievo del corso di drammaturgia dell'Università di Roma, ha scritto su una sua idea-base e che lui ora sta allestendo, in veste di regista, interpreti Paolo Graziosi e Lina Sastri.

Di lì a poco, per via di quelle martellate al «palazzone», dovrà inaugurare nel *foyer*, e non in platea, il ciclo *Incontri coll'attore*, che l'Eti e il Comune di Perugia hanno organizzato quest'anno. Il *foyer* è gremito di duecento persone, un centinaio stanno fuori a protestare e si vuole tutto il fascino di Eduardo per mettere tranquille. Poi si comincia, una domanda dopo l'altra, e l'ultrasettantenario intervistato dimostra la vivacità intellettuale e la verve polemica di un ventenne.

Il mito dell'attore è morto o vivo? domanda qualcuno: «*L'attore non è mai morto. Gli ha ucciso il maitatore tardo-ottocentesco, alla Zacconi, così ammalato di protagonismo da pretendere che Oreste fosse il personaggio principale di Spettri, mentre lo è il suo madre. Gli ha ucciso il prevalere del regista nel secondo dopoguerra. Ma già il giovane Gassman, proprio negli stessi anni, ci fece capire quanto l'attore di talento possa da solo esprimere. Ora, con i registi "nuovi", lo importante è tutto*».

Attori si nasce o si diventa? «*I figli d'arte, come me, rincorrono il destino d'essere attori. Ma chiunque può esserlo, se vuole: a condizione che creda profondamente questa scelta, ecco il segreto*».

Per un attore più la scuola o la vita? «*L'attore non deve stancarsi mai di osservare i suoi simili, giorno dopo giorno, per strada, al caffè, sull'autobus. Questa è per lui palestra insostituibile. Ma c'è poi quell'altro lavoro di palestra che è l'apprendistato tecnico. Parlano tanto delle pause di Eduardo. Non sono altro che il risultato di una corretta divisione dei fiati. L'attore deve padroneggiare il suo punteggiatura fonica, deve proseguire e fermarsi a dovere, questa è la musica*». E, subito, ristteggia in tre o quattro modi diversi, con pause e senza pause, una frase qualunque, strappando l'applauso.

E' più importante, nell'attore, il cervello o il cuore, l'autocontrollo o l'istintività? «*Tutto, nell'attore, deve essere sottoposto a ricorso controllo. L'emotività rovina il teatro. E' il pubblico che deve piangere, non l'attore. L'attore piange con una spalla, con un gesto, una frattura della voce. Nel dirlo, l'ha fatto. La voce gli è accarezzata dentro, come per uno spunto improvviso: ed è un altro applauso grande.*

Ma come fa l'attore a dialogare con il pubblico, che è muto? «*Il pubblico è una persona sola, l'attore avverte, con un fiuto, quale sera dopo sera, e deve saper mutare registro. Il recitazione a seconda delle specifiche esigenze di quel dato pubblico. Tracciano regole generali sul nostro lavoro, costruiscono teorie, ma noi siamo come foglie, mutiamo ad un soffio di vento. La nostra è una vita arborea, non lavoriamo mica in un calzaturificio*».

E' vero che lei è un regista despota? «*Questa voce l'hanno messa in giro gli attori mancati, per me sono un antipatico di professione. Io discuto con gli attori, ne accetto le reazioni, a diciott'anni fui il primo a ribellarmi alle imposizioni di certi capocomici*».

L'impegno politico dell'attore deve cominciare dal palcoscenico? «*L'attore deve essere apolitico, perché deve essere libero. Le sue idee politiche le deve trasmettere al pubblico secondo tattiche schermaglia. Sono le idee di Brecht sui cinque modi di dire il vero, che sono poi le stesse dei nostri vecchi comici dell'arte*».

Qual è la situazione del teatro oggi in Italia? «*Oggi il teatro va bene, ma francamente non so per chi. Ci sono duecentotrenta compagnie al lavoro. La maggior parte si battono i contributi dello Stato e non lavorano affatto. Altre, purtroppo, lavorano, ma male da costringere il pubblico ci sono le compagnie come la mia, che tempo è definita "trainante". Ma chi trainiamo? I nostri compagni cattivi attori? Il pubblico che loro vanno diseducando? Se questo è il benessere del teatro, chi ci capisce qualcosa è bravo*».

Guido Davico Bonino

Lo spettacolo domani Mario Maranzana

Wajda racconta a Trieste la rivoluzione di Danton

TRIESTE — *Secondo spettacolo italiano di Andrzej Wajda, nell'ultimo scorcio. Dopo l'Amleto rappresentato in settembre a Roma, il regista è a Trieste, impegnato a rifinire con il suo gruppo di lavoro L'affare Danton della scrittrice polacca Stanislawa Przybyszewska, in scena da domani sera al Politeama Rossetti per il Teatro Stabile, interpretato da Mario Maranzana, Vittorio Franceschi e altri venticinque attori.*

Il dramma è del 1930 ed è il primo dei tre testi che Przybyszewska dedicò alla Rivoluzione francese. Gli altri sono Il termidoro, pubblicato nel '33 e L'anno 93 rimasto inedito fino alla morte della scrittrice, avvenuta nel '35, a soli trentaquattro anni, per un'overdose di cromo.

L'affare racconta la scontro fra Danton e Robespierre provocato da diverso modo di concepire la rivoluzione. Tema complesso, che per Wajda deve assumere addirittura lancinante. Il regista è giunto alcuni giorni fa dalla Polonia con regolare autorizzazione del suo governo. Sarebbe interessante sentire da lui quali meditazioni gli suggerisce il contrasto fra Danton e Robespierre, quali nessi creda si possano stabilire fra il 1789 e i nostri Anni Ottanta.

Ma Wajda purtroppo non parla. Come aveva già fatto a Roma e, prima ancora, a Parigi, ha diffuso un comunicato in cui spiega le ragioni del suo silenzio. Dice:

Wajda: «La Polonia sconfitta vincerà con la sua speranza»

«*La situazione nel mio Paese è pari della mia personale sono a tal punto difficili e drammatiche che, me ne scuserete, non vorrei parlarne in questo momento in pubblico. Non vorrei soprattutto perché ho fatto per venticinque anni film il cui messaggio e scopo erano di non lasciare che si stabilizzasse una situazione come quella che si è verificata nel mio Paese dal dicembre '81. Così che quello che è successo è in qualche modo una mia sconfitta personale. Ma, ricco della mia esperienza e dell'esperienza dei miei film, credo che questa sconfitta momentanea possa arricchire l'immensa che milioni di persone in Polonia avevano in hanno ancora verso un grande movimento di solidarietà e verso lo sviluppo delle libertà democratiche del mio Paese*».

«*Finora non mi sono pronunciato e non vorrei parlare in questo momento, poiché troppe persone che avevano anche più diritto di me di farlo, sono costrette al silenzio. Ma questo silenzio è temporaneo, ne sono convinto. E perciò vi prego di capire che non posso e non voglio rispondere a vostre domande*». g. f.

Stasera in tv seconda puntata dell'«Alexanderplatz» di Fassbinder

Donne, musica, disperazione a Berlino mentre il nazismo esce dall'ombra

Berlino Alexanderplatz di Fassbinder viene dalla rete 2, collocato a tarda: stasera parte alle 20 per finire a mezzanotte. E' una collocazione scomoda per la stragrande maggioranza dei telespettatori che devono alzarsi presto alla mattina. Ma una volta tanto la si può capire. Il film, pur non contenendo gratuite oscenità, è di un crudele assoluto, ed è comprensibile che la Rai lo riservi a un pubblico maturo «familiare» che a quell'ora fa una scelta precisa.

La prima delle quattordici puntate è stata di introduzione: presentare il protagonista Franz appena uscito di galera dove era stato rinchiuso per aver ammazzato a botte la moglie, e analizzare il suo sfruttamento delirante di fronte al mondo in cui si trovava a ricominciare, a Berlino fine Anni Venti.

Stavolta non è che Franz sia meno importante. Anzi, formula da principio alla fine con la sua mole massiccia, il suo fardello. Il suo volto aperto e privo di deviazioni folliti. Ma vengono fuori anche, con lezzo terribile in Berlino e la Germania di allora. «Hai capito?» — grida Lina sotto a un lampione — a Berlino ci sono settecentottantatremila e 582 disoccupati!» — No, ti sbagli — risponde (a) barcollante da un'interruzione all'altra — la cifra non è esatta, sono settecentottantaremila e 581. Ci sono anch'io!».

Ditoccupati inflazione, monete come montagne di carta straccia, fame, governo impotente, ricchi privilegiati, violenze, il nazismo è appena l'ombra. Ma la gente cerca di divertirsi.

Esemplare la sequenza nel café - chantant, giocata su colori forti e stranianti calati in un'atmosfera fumosa. Valzer sentimentale, risate, brindisi, canti, e d'improvviso, in un silenzio totale, da dietro i veli appannati, Franz guarda nella via deserta e buia e con un'espressione di paura «Il mondo...», ed è Lina ad appoggiarsi il bel viso accanto alla maschera tragica e cadaverica.

L'ultimo il nazismo. A Franz imbottigliano il cranio con la forza dell'ordine a tutti scarti, e lui, pur di campare, vende i giornali di Hitler con una stretta al braccio.

Altre due sequenze di grande rilievo. La discussione politica operai di sinistra, suoi ex amici, nel sotterraneo della ferrovia, e, mentre gli altri invocano la rivoluzione russa e Lenin, Franz si abbandona a un furibondo comizio che sta fra l'invettiva qualunquistica e il monologo disperato, e intanto la voce fuori campo ripete con ritornello ossessionante «Dovrà scorrere il sangue a fiumi».

E poi lo scontro con gli ex operai nella squallida birreria con la poesia detta da Franz sull'uomo che trascorre l'esistenza oppresso dallo Stato e che in un lampo si ritrova vecchio ed emaciato (...E allora cerpi chiedendoti — cos'è mai la vita...). Finale di: puntata con Franz nella via oscura, smarrito e inorridito. Attorno, la notturna Berlino incombente.

Per tale materia — assai lo straordinario romanzo di Döblin — ci voleva solo Fassbinder, un regista che fosse insieme, e della sua tempra artistica e soprattutto della sua personalità, tormentata quanto il romanzo e per qualche verso simile a quella del protagonista. Il quale è interpretato con sublime e straziante coloratura da Gunther Lamprecht, che sembra uscito da un dramma di Toller da un diagno di Grosz.

Ugo Buzzolan

I FILM DI STASERA ALLE TELEVISIONI

Dustin Hoffman alienato e Tognazzi farsaiolo

Alienazione, satira e umorismo amaro nella commedia con Dustin Hoffman *Chi è Harry Kellerman e perché parla male di me?* (1971) di Groshard in onda a Rete 4, altri interpreti Barbara Harris e Jack Warden.

Dustin Hoffman, che aveva da pochi anni imposto il suo tipo di divoman mite, non bello, non disinvolto, così diverso dal classico eletto hollywoodiano, ha girato questo film nel suo periodo di maggior successo tra «Il piccolo grande uomo» e «Cane di paglia». E' il ritratto di un big della canzone che nella cerchia alla celebrità ha trascurato la vita privata, i rapporti sentimentali, le amicizie; in preda alla nevrosi finisce col crearsi un esilio e fa telefonate anonime parlando male di se stesso.

Parte su Italia 1 una personale di Tognazzi che s'inizia con *Il commissario Pepe* (1969) di Scola: colorito quadro del maschilismo imperante, soprattutto sessuale che si cela in una cittadina veneta mascherato sotto uno strato di perbenismo. Tognazzi è il commissario che scopre tutto ma che per non toccare i pezzi grossi preferisce tacere. Sul circuito Euroty un kolossal del '61, *I miserabili* interpretazione di Jean Gabin. *I miserabili* di Le Chanois, dal capolavoro di Victor Hugo.

Per il ciclo di Douglas Sirk a Rete 3 il dramma sentimentale *Magnifica ossessione* (1954) con Rock Hudson e Jane Wyman (ora sì in veste coprotagonista di «Falcon Crest») e la storia di un miliardario ossessionato per avere involontariamente causato la morte di un medico e la cecità della moglie di costui.

Per Malizia in tv

Anche Samperi denuncia le private

ROMA — Il regista Salvatore Samperi ha chiesto al pretore di Roma di proibire alla rete televisiva Italia 1 l'ulteriore distribuzione e diffusione dei suoi film con inserzioni pubblicitarie. Nei giorni scorsi Italia 1 aveva trasmesso il film di Samperi, «Malizia» e «Peccato veniale», interrotti da numerosissimi «spot» pubblicitari, e ne ha in programma altri.

L'iniziativa, analoga a quella presa da altri registi, mira a tutelare il diritto morale dell'autore da modificazioni (quali le pubblicità) da lui non consentite.

La Minnelli e Forattini a Primissima

ROMA — Un servizio sullo spettacolo di Liza Minnelli a Milano e la prima mostra dei disegni di Forattini, che si sta svolgendo nelle Marche, sono due temi del sommario di «Primissima» la rubrica culturale del TG1 curata da Gianni Ravera e Vanni Ronsisvalle, in onda oggi alle 13 sulla rete Uno tv.

Il numero comprende anche: Giulio Bosetti che legge testi di Garcia Marquez, premio Nobel 1982; una corrispondenza da Assisi sui danni alle pitture di Giotto.

Premi per mezzo miliardo a «Premiatissima '82»

La Canzonissima di Canale 5 con Amanda Lear e Cecchetto

MILANO — La presentazione di «Premiatissima '82» — una di «Lotteria di Capodanno» che riporta in fasti di «Canzonissima» degli Anni — e l'annuncio della collaborazione stabile con l'organizzatore di spettacoli musicali Vittorio Salvetti sono stati i temi di una conferenza stampa tenuta a Canale 5 nella sede di via Rovani.

Amanda Lear e Cecchetto animeranno, alle 20,30 di ogni venerdì, dal 29 ottobre al 1° gennaio, la grande produzione musicale che culminerà nell'estrazione di un premio di milioni, un mondo di 100 e un terzo di 50, nonché l'assegnazione, di settimana in settimana, di un'auto, una pelliccia, 10 televisori a colori e 200 cofanetti messi a disposizione da una casa di cosmetici.

Per partecipare alla lotteria, gli spettatori dovranno spedire un'apposita cartolina che troveranno inserita nelle pagine di un rotocalco specializzato in musica leggera e nei fustini di un noto detersivo). Costo di ogni puntata, 80 milioni; la trasmissione viene registrata in due nuovi studi della rete televisiva; le case discografiche classicamente e ufficialmente presenti con «squadre» di cantanti che intervengono a rotazione e che saranno sottoposti al giudizio di una giuria di oltre 500 persone selezionate in varie località. Ospiti d'onore della prima puntata, Carla Fracci e Alberto Sordi.

Amanda Lear

Cos'è Rete 10?

A proposito voci circolate nei giorni scorsi, secondo cui «Canale 5» si appresterebbe a varare una seconda rete (il cui nome è «Rete 10»). Vittorio Mocciaglia, responsabile delle relazioni esterne Network di Berlusconi smentisce.

«*In realtà* — spiega — *c'è soltanto la richiesta di collaborazione da parte di una costituenda rete televisiva, che farà capo a "Giornale Nuovo" di cui la nostra società è comproprietaria per il 37%. Per la nostra esperienza in campo tecnico, organizzativo e commerciale (anche per il fatto di avere, appunto, interessi parzialmente comuni) siamo stati interpellati per un rapporto di consulenza stabile, in ognuno dei suoi settori. Abbiamo aderito con gioia all'invito e la stessa risposta per esempio abbiamo dato qualche tempo fa ad un gruppo spagnolo che ci aveva richiesto analoga collaborazione. La nuova rete televisiva dovrebbe in parte far capo direttamente al gruppo editoriale interessato e in parte giovarsi del contributo di alcuni industriali; infine, potrebbe chiedere al pubblico più vasto di investire i propri risparmi acquistando titoli della società. Resta comunque fermo che Canale 5 e la nuova rete televisiva sono e rimarranno autonomi per capitale, personale e strutture organizzative*».

Roma e il teatro nel '700

ROMA — Un gruppo di istituti di cultura (l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana, l'Istituto di studi romani, la Società italiana di studi sul secolo XVIII), un comitato di organizzatori esperti (Paolo Alatri, Luigi Squarzina, Marcello Fagiolo), un programma e di taglio ricercato: dal 15 al 20 novembre si svolgerà a Roma, con questa premessa, il convegno internazionale «Roma e il teatro nel '700».

«L'idea di un convegno di studi per celebrare il 250° anno di vita del Teatro Argentina — ha spiegato Paolo Alatri — è venuta fuori dall'esigenza di conoscere il '700, oltrepassando i limiti di un discorso legato solo al teatro e trasformando quest'occasione in punto di partenza per ulteriori iniziative e approfondimenti».

«Il Teatro Argentina, che è solo una delle sedi in cui opera l'Ente teatro di Roma — ha aggiunto Squarzina — ha una tradizione intimamente connessa alla vita della città, da sempre ha accolto un pubblico popolare questa occasione è anche un modo per ribadire questa caratteristica e per dimostrare la sua vitalità a quelli che la mettono in dubbio, proprio nel momento in cui l'ente dà maggiori dimostrazioni di funzionalità».

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale 13, 30, 17, 20, 22 15, 23,20.
12,30 Dse: scheda **Moderni agricoltori**; didattica agricola nella Regione Lombardia, regia di S. Pizzocchero
13 — **Primissima**, attualità culturale del Tg1 di Ravera e Ronsisvalle - **Che tempo fa**
14 — **Illusioni perdute**, di Honoré De Balzac (3° p.)
14,25 Benevento: **Calcio**, Italia- Romania Under
16,20 **Jackson Five**, dis. anim.
16,45 **Dick Barton, agente speciale**, con Tony Vogel
17,05 **Avventure, avventure e amori di Nero**, cane di leva, dis. Il giorno della visita (24° ep.)
17,20 **Zuccotelli olandesi**, con Shirley Temple
18,50 **Chi rivedo?!**, Sandra Mondaini e Raimondo Vianello in Stasera niente di nuovo, regia di Romolo Siena (3° p.)
19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20,30 **Kojak**, telefilm: La neve mortale, con T. Savalas
21,25 **Anita Garibaldi**, un programma di Giuditta Rinaldi
Appuntamento al cinema a cura dell'Anicagis
22,30 **Speciale Tg1** a cura di Bruno Vespa. **Enrico Mattei: Un protagonista diverso** di Franco Calucci (2° parte)

RETEDUE

Telegiornale 13, 17,30, 19,45, 22,15, 23,55
12,30 **Meridiana**, a cura di Enzo Battoni - **Lezioni in cucina** di Luigi Veronelli e Maria Maddalena Yon
13,30 Dse: **Il caso Nietzsche**, di Ennio Bispuri. Regia di Michele Scaglione (3° puntata)
14 - 16 **Tandem**, due ore in diretta dallo Studio 7 di
14,05 **Parolamo** (1° parte), presentano Marco Dane e Emanuela Giordano
14,15 **Doraemon** dis.
14,55 **E' troppo strano**. Spettacolo di curiosità (2° parte)
15,15 **Quiz**
15,30 **Doraemon**, dis. anim.
16 — Dse: **Follow me**, corso di inglese (10° trasm.)
16,30 **Università** Ida, testi di Gianfranco Manfredi, Roberto Manfredi e Ricky Gianco, regia di Angelo Zito
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **Omni - Le nuove frontiere**. Conduce Peter Ustinov
18,25 **Mink de Ville canta al Savoy**
18,40 **Tg2 sportsera**
18,50 **I professionals**, telefilm poliziesch con Gordon Jackson e Lewis Collins. Un weekend in campagna
20,25 Eurovisione: Roma **Calcio**: Italia - Svizzera. Telecronista Nando Martellini
22,20 **Tribuna** a cura di Jader Jacobelli. Incontro stampa con la Confcommercio
22,55 **Berlin Alexanderplatz**, dal romanzo di Alfred . 1° film in 14 puntate di Rainer Werner Fassbinder. Con Günter Lamprechi, Elisabeth Trissenaar, Axel Bahar (2° p.)

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,45
17,15 **Un doppio tamarindo** corretto panna, gratin improbabili di Guido Ciancetti e Alberto Roderi. **Una lezione di classe** con Milena Vukotic, Tullio Solenghi, Giustino Durano, Vittoria , Mario Brusa. Regia di Massimo Scaglione
18,30 **L'orecchiocchio**, quasi un quotidiano tutto musica, a cura di Lionello Sena
19,35 Liguria . **Figurine di Liguria**, penne, spumale
20,05 Dse: Educazione e Regioni, a cura di Mauro Gobbini. **Asili nido: Un laboratorio europeo**. Un'isola nell'indifferenza. Regia di Massimiliano Santella
20,40 Passioni. Film di Douglas Sirk (3°). **Magnifica ossessione** (1954), regia di Douglas Sirk, interpreti Jane Wyman, Rock Hudson, Barbara Rush
22,15 **Tg3 - Settimanale del Tg3**
23,15 Dse: Educazione e Regioni. **Asili nido: Un laboratorio europeo**. Un'isola nell'indifferenza

Rock Hudson nel film di Sirk «Magnifica ossessione»

Italia 1

10,20 **General Hospital**
11,55 **Vita da strega**
14,50 **Piccole volpi**, film di William Wyler, con Bette Davis
17 — **Bim bum bam**
19,30 **Henry e Kip**, telefilm
20 — **Vita da strega**
20,30 **Falcon Crest**
20,30 **Il commissario Pepe**, film di Scola per la «personale» dedicata a Ugo Tognazzi
23,15 **Tennis**

Svizzera

Telegiornale 18,45; 20,15; 22,10; 24
18 — **Per i più piccoli**. Il lecca e il lupo
18,05 **Per i ragazzi**. Alpinismo con Reinhold Messner
18,50 **Amore e matrimonio**, telefilm della serie M.A.S.H.
19,15 **Il Regionale**
20,40 **Argomenti**, settimanale di informazione
21,35 **Omaggio all'Autore**
22,20 **Mercoledì sport**

Canale 5

8,30 **Buongiorno Italia**, cartoni animati e telefilm
13,30 **Aspettando il domani**
14 — **Sentieri**
16 — **Doctors**
18 — **Hazzard**, telefilm
19,30 **Spazio 1999: Vega**
20,30 **Ridiamoci sopra**
21,30 **Noi donne siamo fatte così**, film Mo Vitti
24 — **Ponte** comando, film Alec Guin, Bogarde.

Capodistria

Telegiornale 17,30; 21,15; 22,25
13,30 **Cordino aperto**
17 — **La scuola** - Storia dell'arte Icone - IV trasmissione
18 — **Film. Replica**
19,30 mil... la studio: Vetrina vacanza. In collaborazione con la Kompas - Jugoslavia
20,15 **Calcio: Bulgaria-Norvegia**
22 — **Il fascino della montagna**, telefilm

Rete quattro

10,30 **L'amore di una ghei-sha**, film
13 — **Cuore**, cartoni
13,30 **Mi benedica padre**
14 — **Dancin' Days**
14,50 **Bonjour tristesse**, film
18,30 **Due soesti fuorilegge**
19,30 **Charlie's Angels**
21,30 **Il Harry Kellerman e perché parla male di me?**, film con D. Hoffman
23,30 **Mi benedica padre**

Montecarlo

Telegiornale 18,30; 23,30
14,30 **Il Circolo Pickwick**
15,40 **Monjiro**, setta-rio
17 — **Flipper**, telefilm
17,30 **Quark** (6° puntata)
18,35 **Adozione**
19,05 **Shopping**
19,20 **Telemenu**
19,30 **Bolle di sapone**
20 — **Il mio amico Bettoni**, telefilm
20,30 **Programma sportivo**
23 — **Incontri fortunati**. Dibattito

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio 7; 8, 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
8,02-10,03 Radio anche tu '82
11,34 I Buddenbrook
13,35 Master
14,30 C'era una volta
16 — Il pagliaccio
19,30 Radiouno jazz 82
21,03 La borsa del gusto
23,19 La telefonata

RADIODUE

Giornali radio 6,05 8,30, 9,30, 11,30 12,30; 13,30; 17,30; 18,30 19,30; 22,30
6-6,06-6,35-7,05 I giorni
8,45 Giorgio Vinda il grande
9,32 L'aria che tira
10,30-11,32-22,30 Radiodue 3131
13,41 Sound-Track
15,42 Concorso radiofonico Rai
16,32 Le carte parlano
20,40 Calcio: Italia - Svizzera
21,30 Viaggio verso la notte
22,50 Le 3131 note
23,29 Chiusura

RADIOTRE

Giornali radio 6,45 7,25, 9,45, 11,45, 13,45; 18,45; 20,45, 23,55
6-8,55-8,30-10,45 Il concerto del mattino
10 — Voi, loro e donna
12 — Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso
17,30-19 Spaziotre
21,15 Secondo centenario della nascita di Paganini
23,25 Il jazz

Un'indagine dell'assessorato al Commercio sui prezzi

A Novara i negozi più cari sono quelli della periferia

Porta Mortara, Bicocca e Santa Rita sono segnate in rosso nella rilevazione del Comune - Mercati: i più convenienti sono quelli di viale Dante e largo Pasteur

NOVARA — L'azione intrapresa dall'assessorato al commercio di Novara, per «sorvegliare» i prezzi di alcuni prodotti (ortofrutticoli e generi di largo e generale consumo) con rilevamenti periodici e raffronto fra le quotazioni nelle diverse forme di distribuzione, sta dando i primi risultati positivi.

Quella dell'assessore Quinto Leone è un'iniziativa contrastata dalle organizzazioni di categoria. Il metodo di rilevazione quindicinale per i prodotti ortofrutticoli comprende adesso una quotazione minima e massima, per quello che riguarda i prezzi all'ingrosso, e non solamente l'indicazione del prezzo prevalente. Ciò dipende dalla qualità del prodotto ed è in relazione alla sua immediata possibilità di commercializzazione o conservazione.

Con l'ultima rilevazione è stato possibile stabilire che i rincari dall'ingrosso ai mercati rionali risultano contenuti in una percentuale che va dal 25 all'80 per cento. I prezzi più convenienti sono quelli registrati ai mercati di viale Dante e largo Pasteur. Sono rientrate nella media anche le quotazioni del mercatino di Sant'Agabio che rappresentava nelle rilevazioni passate un'eccezione negativa. In evidenza, questa volta, i prezzi elevati del mercato in regione Veia.

Quotazioni medie inferiori del dieci per cento, rispetto ai mercati rionali, si registrano nella grande distribuzione, cioè nei supermercati. Ciò dipende anche dal fatto che, mentre nel mercatino rionale il cliente può scegliere la merce, al supermercato è costretto a servirsi generalmente della stessa già confezionata ed allora subentra un discorso di qualità. I prezzi più elevati si sono registrati comunque nei supermercati «Coop» ed alle «Paltorie Emiliane».

Dati interessanti emergono dalle rilevazioni nei negozi sorteggiati per ognuna delle sette zone commerciali in cui è stata suddivisa la città. Innanzitutto sono quasi scomparse le «punte» massime emerse dalle prime indagini. E' diminuita anche la percentuale di ricarico rispetto al mercato all'ingrosso che risulta adesso contenuta in una percentuale che varia dal 70 al 120 per cento.

«Abbiamo poi notato — afferma l'assessore Leone — *un singolare fenomeno per quanto riguarda i negozi. Le zone più care risultano essere la 7 (Porta Mortara e Bicocca) e la 4 (Santa Rita), cioè alla periferia della città. Subito dopo troviamo i negozi del centro storico*».

La prima rilevazione sui prodotti di più largo e generale consumo (caffè, olio, pasta, riso, formaggio, burro, margarina e derivati) ha posto in evidenza come i prezzi più convenienti siano quelli praticati dalla larga distribuzione ovvero dai supermercati. Per questi prodotti non si registrano poi le differenze notevoli fra le diverse forme di distribuzione, così come avviene ad esempio per gli ortofrutticoli.

La prossima rilevazione dovrebbe comprendere tutte le quotazioni dei prodotti compresi nel famoso pacchetto Marcora dei prodotti il cui prezzo è controllato alla produzione.

Ma l'azione dell'assessorato, in materia di controllo dei prezzi, non si limita a queste prese d'atto di situazioni diverse. Per la ricorrenza dei morti, ad esempio, in collaborazione con la cooperativa agricola «Valle Intrasca» è stata decisa una vendita controllata di crisantemi a San Nazzaro della Costa (davanti al Colle della Vittoria).

I vasi di crisantemi con 15-20 fiori sono posti in vendita a 4800 lire; i crisantemi recisi di prima scelta a 1500 lire e quelli di seconda a 1000 lire. Coltivatori di crisantemi, per una vendita diretta al consumatore, saranno presenti, da oggi, in via Alcarotti (davanti al vecchio stadio) e in via Morea, fra i padiglioni del mercato coperto.

r. a.

I crisantemi sotto controllo

Novara. Crisantemi a prezzi controllati davanti al cimitero

A Pallanza insieme con un gruppo di tossicodipendenti

Vende droga sul lungolago Preso giovane di Mergozzo

Un arresto a Mortara: rubava per comprare l'eroina alla fidanzata

VERBANIA — Ancora la droga nella cronaca cittadina. Una piaga che sempre si rinnova e che gli sforzi di polizia e carabinieri e Guardia di Finanza non riescono purtroppo a sanare anche se la caccia allo spacciatore non ha tregua.

Dopo gli arresti delle scorse settimane nel Cusio, nel Verbano, nell'Ossola, dove i «pesci piccoli» sono stati sorpresi in flagranza di reato, un altro arresto è stato fatto a Verbania.

Giovanni Bessozzi, 22 anni, Mergozzo, via Sempione 1, da tempo sorpettato di essere uno tra i fornitori dei giovani tossicodipendenti della zona e del Cusio, è stato intercettato da una pattuglia di agenti della polizia di Stato mentre era all'opera sul lungolago di Pallanza insieme a un gruppetto di giovani noti drogati. Avvicinatisi gli agenti al gruppetto che Bessozzi stava contrattando, Bessozzi è stato bloccato, perquisito, gli sono state trovate in tasca dosi di eroina già confezionate per un totale di 9 grammi.

Sembra che, certamente per il timore delle rappresaglie dei fornitori, abbia negato, decisamente di conoscere chi gliele aveva vendute.

La versione è quella di avere acquistato la droga a Milano nella zona della stazione da persone incontrate casualmente o da altre conosciute solo con il nome di battesimo e di aver poi deciso l'acquisto «*ma solo per uso personale*».

a. c.

MORTARA — Ha rubato per amore ed è stato subito individuato e arrestato. E' Luciano Bello, 20 anni, residente in città in via Cadorna 17, figlio di un artigiano.

Mentre con la sua fidanzata era nella discoteca «The Farm» in località S. Maria di Lomello, ha rubato un paio di borsette ad altrettante persone che aveva poi nascoste all'interno dell'auto di una cugina, risultata poi completamente estranea all'episodio. Contenevano complessivamente 50 mila lire in contanti e i documenti delle proprietarie.

«*Volevo aiutare la mia fidanzata*» ha detto. La ragazza, come si è poi appreso, è una tossicodipendente e il giovane, non avendo il denaro sufficiente per pagarle la dose di stupefacente che le serviva, aveva pensato di compiere qualche furto.

Arrestati per furti nelle scuole

NOVARA — In due diverse operazioni gli agenti della «Mobile» della questura di Novara hanno bloccato i responsabili dei ripetuti furti nelle scuole novaresi e i non meno pericolosi «scippatori» che negli ultimi tempi avevano aggredito alcune vecchiette.

I primi sono stati scoperti con l'auto carica di refurtiva. Si tratta di Mario Pennelli, 32 anni, abitante in viale Giulio Cesare ed Antonio Rabinda, 19 anni, abitante in via Adamello bloccati a bordo di un'auto che trasportava materiale didattico compresi macchine per scrivere e duplicatori. Per ora sono stati trattenuti in stato di fermo in attesa di quanto disporrà la magistratura nei loro confronti.

r. f.

Più grande la prossima Fiera del Lago

VERBANIA — E' già deciso. L'edizione 1983 della «Fiera di Verbania - Campionaria del Lago Maggiore» si terrà il prossimo anno dal 10 al 19 settembre, con 40 giorni di anticipo.

Marco e Pierluigi Faccinetti, i due organizzatori, hanno anche annunciato che l'area espositiva verrà ampliata (e forse trasferita in zona più centrale: ci saranno trattative con il Comune); che verrà chiesto l'inserimento della manifestazione nel calendario ufficiale delle Fiere italiane.

m. r.

Rino Godi sostituisce Migliari

Da ieri a Gozzano un nuovo sindaco

Imprenditore, è indipendente dell'Alleanza

GOZZANO — Con i 12 voti della maggioranza (dc, psdi - sol, pri, pli) Andrea Rino Godi, 57 anni, imprenditore tessile, indipendente dell'Alleanza Civica, è stato eletto sindaco del Comune in sostituzione di Aminta Giorgio Migliari (dc), dimissionario. L'elezione di Godi, che è il primo sindaco non democristiano, insediato dalle elezioni con il sistema proporzionale dal 1985 in poi, è stata salutata con applausi dal numeroso pubblico presente; il pci ha dato 3 voti a Rossana Mangeruca, psi e msi hanno deposto nell'urna scheda bianca.

Nessuna sorpresa anche nel rimpasto della giunta: i nuovi assessori (in sostituzione di Carlo Brustia (indipendente) e dell'ex sindaco Migliari, sono l'industriale Vittorio Albertoni (pli) e il medico Giovanni Battista Gattoni (dc). Confermati gli assessori della precedente giunta Giampiero Ruga (psdi), Alberto Craveru (pri), Gianni De Bernardi e Aldino Ruga (dc); quest'ultimo, che rivestirà l'incarico di assessore anziano, è l'attuale allenatore della squadra di calcio del Gozzano, militante nel campionato di Promozione.

Il capo-gruppo della dc Giuseppe Signorelli ha tracciato un breve consuntivo dell'attività della giunta presieduta da Migliari sottolineando che gli avvicendamenti ai vertici del Comune «*hanno carattere di continuità nell'ambito dell'amministrazione nel rispetto degli accordi raggiunti dalla maggioranza al momento della sua costituzione nell'ottobre del 1980*».

Andrea Godi

Rintuzzati in apertura di seduta alcuni tentativi dell'opposizione di spostare il dibattito politico su questioni di carattere personale. Migliari ha evitato la polemica precisando che le sue dimissioni, dovute a motivi di salute, anticipano di pochi mesi le scadenze già concordate con la maggioranza.

r. b.

La società non esclude il ricorso a licenziamenti

Alla Montedison di Villadossola saranno tagliati novanta posti?

DOMODOSSOLA — Nuova manifestazione dei dipendenti della Montedison per i quali è scattata lunedì la cassa integrazione. Un corteo di lavoratori si è formato davanti ai cancelli dell'azienda ed è sfilato fino davanti al municipio, dove il consiglio di fabbrica e i rappresentanti della Fulc (Federazione lavoratori chimici) si sono incontrati con i parlamentari dell'Alto Novarese.

I sindacati hanno sollecitato un intervento del governo sulla situazione complessiva degli stabilimenti Montedison dell'Ossola che, dopo qualche mese di calma solo apparente, sono tornati nell'occhio del ciclone. Alla Montedison di Domodossola la cassa integrazione è infatti iniziata senza alcuna reale prospettiva di ripresa. Lo stabilimento era già rimasto fermo per oltre un anno. Le sorti dell'industria domese, che produce ferrosilicio, sono ormai legate al suo passaggio definitivo alla Finsider nel momento che la Montedison ha confermato più volte di volersi disimpegnare dal settore delle ferroleghe.

Ma l'operazione, che avrebbe dovuto essere perfezionata entro l'estate, sta segnando il passo. Altrettanto precaria la situazione dello stabilimento di Villadossola dove, oltre alla chiusura definitiva del reparto per la produzione del carburo di calcio, sono stati annunciati altri, massicci tagli occupazionali nel settore vinavil. La società ha denunciato un esubero di circa novanta dipendenti e non ha escluso l'ipotesi di licenziamenti.

Allo stabilimento di Villadossola c'era già stato un calo di 110 dipendenti, per prepensionamenti o dimissioni, nell'ultimo anno. A questi si devono aggiungere i 90 dipendenti del reparto carburo in cassa integrazione a zero ore e i nuovi tagli annunciati dalla società; in sostanza l'organico dello stabilimento di Villadossola, che era di settecento dipendenti, rischia di risultare dimezzato. I parlamentari dell'Alto Novarese si incontreranno il 10 novembre con il ministro La Malfa, delegato dal governo ad affrontare il «caso Piemonte». L'ulteriore aggravamento della situazione occupazionale nel Verbano - Cusio - Ossola sarà appunto uno dei temi centrali dell'incontro.

a. v.

Fabbriche in crisi nel Vallese

BRIGA — Per quanto riguarda i frontalieri dell'Ossola che lavorano nel Vallese, la situazione non è molto favorevole in questo momento. Essa potrebbe anche aggravarsi durante l'inverno. Per il momento, i principali datori di lavoro, «Alusuisse» e «Lonza», sono riusciti a mantenere l'occupazione, senza dover procedere a licenziamenti.

Questo problema si pone anche nella fabbrica della «Scintilla» di Sankt Niklaus, nella Valle di Zermatt, la quale occupa diversi lavoratori italiani. A causa di difficoltà momentanee nello smercio dei suoi prodotti, la fabbrica lavora con un orario ridotto, cioè dal lunedì al giovedì sera. Queste misure saranno osservate fino a metà dicembre. A partire dall'anno prossimo, si spera di superare queste difficoltà.

(lo. li.)

Tragico incidente a Villadossola

Giovane, 22 anni, muore nello scontro a uno stop

VILLADOSSOLA — Un autotrasportatore di 22 anni, Mauro Fantone, abitante a Villadossola in via Boves 3, è morto in un incidente stradale avvenuto l'altra notte sulla statale del Sempione, nel centro abitato di Villadossola.

La sua auto, una «Volvo», si è schiantata contro un'autocisterna che si è immessa sulla statale senza rispettare il segnale di stop.

Il giovane aveva trascorso la serata sul Lago Maggiore. Nelle prime ore del mattino stava rientrando a casa percorrendo la statale del Sempione che alla periferia di Villadossola assume la denominazione di via Milano. Da una strada laterale, via Vigorelli, è uscita un'autocisterna carica di prodotti chimici e condotta da Carmelo Vespo, 23 anni, di Pavia, che proveniva dallo stabilimento Montedison. L'urto è stato inevitabile e particolarmente violento.

La parte anteriore della «Volvo» si è letteralmente accartocciata: dal posto di guida è stato tirato fuori il corpo del giovane conducente, subito avviato con un'ambulanza all'ospedale San Biagio di Domodossola. Il giovane è morto durante il tragitto per trauma cranico e altre gravi lesioni interne. Sul posto è accorsa una pattuglia dei carabinieri di Domodossola che stanno conducendo un'inchiesta sulla sciagura.

Mauro Fantone

a. v.

Verbania — Corsi di formazione professionale (patrocinati dalla Regione e dall'amministrazione comunale) si avvolgeranno nelle sale dell'Istituto statale «Cobianchi» di Verbania. Interessano varie specializzazioni (elettricista, impiantista, analista chimico, macchine utensili, disegno ornato, progettazione sistemi elettronici).

Invitato a dimettersi dall'incarico dopo le polemiche

Il psi ha sospeso dal partito presidente dell'Usl di Omegna

OMEGNA — In una riunione tenuta lunedì sera a Novara, il comitato direttivo provinciale del psi ha deliberato di «intimare» ad Antonio Nobili, presidente dc del comitato di gestione dell'Usl 57, la rinuncia immediata all'incarico.

Nel contempo lo ha sospeso dal partito «*ai sensi del punto D dell'articolo 33 dello statuto*», riservandosi ulteriori provvedimenti disciplinari. Non si conoscono i motivi che hanno portato il comitato direttivo socialista ai provvedimento, al momento nessuna notizia è trapelata al riguardo.

Nobili coprirebbe l'incarico di presidente dell'Usl a titolo personale. Assessore comunale ad Omegna, Antonio Nobili era stato eletto al vertice dell'ente, che riunisce 20 Comuni dell'area del lago d'Orta con una popolazione che supera le 44 mila unità, nel maggio dello scorso anno con i voti democristiani e socialdemocratico (il candidato aveva votato scheda bianca).

Il comitato di gestione è composto da 9 membri: 4 democristiani, 3 comunisti, 1 socialista, 1 socialdemocratico. Invitato a dimettersi dall'incarico già in precedenza, Nobili aveva convocato il comitato di gestione il 20 ottobre scorso per presentare ai membri dell'esecutivo le sue dimissioni. La riunione si era però conclusa con un nulla di fatto su richiesta di rinvio da parte della segreteria provinciale socialista.

L'esecutivo è stato nuovamente convocato per oggi pomeriggio al fine di prendere atto delle dimissioni del presidente e nominare il sostituto. Ieri sera le segreterie dei partiti interessati si sono riunite per accordarsi sui nominativi da proporre all'incarico. Da indiscrezioni avute, in casa democristiana si sono fatti i nomi di Gian Maria Antonini e di Antonio Quaretta, attuale vicepresidente dell'ente.

a. m.

Morì sul bus nella scarpata condannato l'autista

VERBANIA — Un anno e mezzo di reclusione con i benefici di legge per omicidio colposo e lesioni plurime gravi sono stati inflitti dal tribunale di Verbania (già l'assicurazione aveva tacitato tutte le vittime) all'autista Carlo Par-

Arona — Si sta organizzando nella cittadina una scuola musicale; la richiesta era stata avanzata da un centinaio di genitori dei ragazzi della media Giovanni XXIII.

La scomparsa del noto industriale

Il cordoglio di Novara ai funerali di Comazzi

Oscar Comazzi

NOVARA — Si sono svolti ieri mattina i funerali di Oscar Comazzi, uno dei «personaggi» della città morto all'età di 72 anni.

Infatti da operoso piccolo artigiano aveva saputo creare un complesso di alta tecnologia che forniva in tutto il mondo apparecchiature di precisione per le prove di materiali.

Si era anche occupato della vita amministrativa: in consiglio comunale aveva per oltre dieci anni portato la saggezza della gente del popolo dalla quale non si era mai staccato, tanto è vero che per dare maggior incisività ai suoi interventi si rivolgeva spesso ai colleghi anche in dialetto.

Negli ultimi anni le redini della sua attività erano state prese, con la costruzione del nuovo stabilimento di Garbagna, dai figli Gianfredo (attuale presidente dell'associazione Industriali di Novara) e Adelrita.

La generosità di Oscar Comazzi non ha bisogno di essere sottolineata ma continuerà a essere viva per tutti quelli che hanno avuto modo di conoscerlo attraverso le sue opere, non ultima quella della Pia Casa della Divina Provvidenza.

Una gran folla ieri ha dimostrato alla moglie, Marcellina Facchini, e ai figli il cordoglio di tutta la città.

L. L.

PANORAMA DEL NOVARESE

Verbania — Della onorificenza di cavaliere di Gran Croce al merito della Repubblica, è stato insignito il commendator Antonio Cappelletto, da 50 anni amministratore dei «Giardini botanici di Villa Taranto».

Verbania — La Società di mutuo soccorso fra gli artigiani e gli operai di Pallanza ha aperto corsi di taglio, cucito e ricamo. Le lezioni si svolgono il pomeriggio e la sera di ogni mercoledì nella sede di viale Azari, ove per altro gli interessati possono sempre rivolgersi per informazioni.

Verbania — La sezione Arci - Uisp - Alto Novarese, organizza anche quest'anno corsi d'attività motoria per adulti. Informazioni e iscrizioni negli uffici di piazza Flaim, a Intra.

TEGOLE
Le vere tegole originali canadesi della
ESGARD
ESSO CHEMICALS BUILDING PRODUCTS
of Canada limited
PREVENTIVI INFORMAZIONI
per le prov. di Novara e Vercelli
TRIVELLATO DINO
C.so Italia, 27
NOVARA
Tel. 0321 32.258

ARONA
lungolago cediamo avviato negozio tabelle 12 e 14
Rivolgersi
AGENZIA DE AGOSTINI ARONA

1000 MODI DIVERSI per gustare
UN BUON PANINO
da GIANNINO ZUIN
PANINOTECA GRAN BAR
Piazza Cavour 10 - NOVARA

Everest IMMOBILIARE
NOVARA - Via Torelli
Tel. 0321/45.90.85

TRIBUNALE DI NOVARA
Avviso di vendita di beni immobili all'incanto.
Il giorno 1° dicembre 1982 alle ore 11,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà del sig. Gallo Germano, siti in COMUNE di CAMERI nel fabbricato di via Marconi n. 61:
lotto 1°: autorimessa mq 17 non commerciale, censita nel N.C.E.U. al F. 56 mapp. 304/16;
lotto 2°: autorimessa mq 17, con ripostiglio, censita al F. 56 mapp. 304/8;
lotto 3°: appartamento al 2° p. di mq 150, composto da salone, 3 vani, cucina e servizi, oltre a 4 balconi;
lotto 4°: appartamento mansarda di mq 125, composto da 4 vani, cucina e servizi, oltre balconcino e terrazzo;
lotto 5°: nel fabbricato di via Matteotti n. 70, ampio ufficio con annesso servizio al piano terra.
Condizioni di vendita:
1) prezzo base, determinato con perizia:
lotto 1° L. 4.575.000; lotto 2° L. 6.172.000; lotto 3° L. 50.790.000; lotto 4° L. 37.410.000; lotto 5° L. 30.075.000;
2) offerta minima d'aumento L. 50.000 per i lotti 1° e 2°, L. 300.000 per i lotti 3°, 4° e 5°;
3) deposito per cauzione e spese da effettuare in Cancelleria entro le ore 10 del 1°-12-1982:
lotto 1° L. 1.300.000; lotto 2° L. 1.400.000; lotto 3° L. 12.000.000; lotto 4° L. 10.000.000; lotto 5° L. 5.000.000;
4) versamento del prezzo entro 30 gg dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria.
Novara, 11 agosto 1982
IL CANCELLIERE Debenedi

TRIBUNALE DI NOVARA
Avviso di vendita di immobili all'incanto
Il giorno 16 novembre 1982 ore 11,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di pertinenza del fallimento della S.p.A. Azienda Industriale Fonderie, siti:
in COMUNE di VERBALLO POMBIA:
a) terreno industriale di mq 19.000 circa, con fronte sulla statale Novara-Sesto (F. 9 m. 385, 183, 184);
b) fabbricato di civile abitazione della superficie di mq 215 con fronte sulla stessa Novara-Sesto, a 3 piani fuori terra, oltre a piano interrato, con annesso a autorimessa;
c) in COMUNE DI GOLASECCA (Varese)
terreno artigianale di mq 3000 circa con fronte sulla via Roma (F. 3 mapp. 1089 e 1190).
Condizioni di vendita:
1) prezzo base d'incanto (2° esperimento) L. 272.000.000;
2) offerta minima d'aumento L. 5.000.000;
3) deposito per cauzione e spese da effettuare nella cancelleria del Tribunale entro le ore 10 del 15-11-82 L. 82.000.000;
4) versamento del prezzo entro 30 gg dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in cancelleria o presso il curatore dr. Renato Aldini, via Perlongher 12, Novara, tel. 32.329.
Il Cancelliere Debenedi

stefanini IMMOBILIARE
BORGOMANERO ceduti BAR centralissimo fronte strada di passaggio con parcheggio. Richiesta mite
Sede Arona - tel. 0322 46.466

CUOCO di PARTITA offresi
per lavoro saltuario per alberghi e case private
Tel. 0323/496.049

PERITO
corrispondente in inglese e francese, esperienza biennale come responsabile di segreteria e come traduttrice è disponibile per eventuale offerta di lavoro in Novara e provincia.
Telefonare allo 0321/26.044 ore ufficio

CENTRO SPOSE PASTORE
industria abiti da sposa
VENDITA DIRETTA AI PRIVATI
Dal lunedì al sabato - ore 8,30-12,00 14,00-18,00
NOVARA - Via Belletti, 2 - Tel. 0321/471.821

Domenica due manifestazioni finali a Stresa e a Belgirate

Con Gozzano e le rose agli anziani un saluto dalla stagione del lago

Riconoscimenti alle poesie dedicate al poeta - Tra i «non più giovani» anche un omegnese

STRESA — La stagione turistico-culturale sul Lago Maggiore si conclude domenica 31 ottobre con due grosse manifestazioni: saranno assegnati, a Stresa, il «Premio nazionale dell'anziano» e a Belgirate il Premio Nazionale di Poesia «Guido Gozzano». Dietro a questi avvenimenti c'è il lavoro di un anno.

Il «Premio» di Stresa, indetto dall'Azienda di soggiorno con il patrocinio della Regione e del Comune, è stato ideato dalla «Pro Senectute» di Omegna per ricordare l'Anno internazionale dell'anziano. E' articolato in tre sezioni per ciascuna delle quali saranno assegnate le «rose d'oro». Sono destinate a: «*Un vecchio e il suo esempio*», «*Gli amici degli anziani*» e a «*Un vecchio di montagna*».

Guido Gozzano

Oltre quattrocento sono state le «segnalazioni» arrivate alla giuria da associazioni ed enti per gli anziani, da società e cattedre universitarie di gerontologia e geriatria, oltre che da alcune sezioni del Club Alpino Italiano. Ognuna rappresenta una «storia» spesso una vita, una dedizione, un esempio.

Non è stato facile per la giuria (ne fanno parte tra gli altri l'editore Valentino Bompiani, l'attrice Diana Torrieri, il giurista Giovanni Grossani, i professori Scardigli, Favilli e Maderna, esperti di geriatria, oltre a Giacomo Printia, presidente nazionale del Cai, e Giorgio Germagnoli, presidente delle guide alpine) scegliere dei protagonisti.

Tutti, comunque, saranno invitati a Stresa per partecipare a una giornata di festeggiamenti e a ciascuno sarà dato un riconoscimento.

Le Rose d'oro per la prima sezione («Un vecchio e il suo esempio») andranno a: Vlado Kogoy di Gorizia; Antonio Bini di Borgomo; Giuseppe Ricca di Omegna e Guglielmo Nencini di Certaldo.

Per «Gli amici degli anziani» saranno premiati: Marino Borra di S. Stefano Lodigiano; Massimiliano Fili di Rodigo; don Giuseppe Corsi di Firenze, e Marina Corsi di Milano. Infine, per «Un vecchio di montagna», la rosa d'oro andrà a Guglielmo Gazzo.

A Villa Carlotta, con l'assegnazione del Premio nazionale di Poesia intitolato a Guido Gozzano, incomincerannno le manifestazioni per il centenario della nascita del poeta, promosse dalla «Pro Belgirate» con il patrocinio del Comune e della Regione.

La giuria del Premio (Giorgio Barberi Squarotti, Piero Bianucci, Livio Caputo, Carlo Della Corte, Renato Giuntini, Pietro Prini, Marcello Staglieno e Ugo Ronfani) ha già scelto la «rosa» dei finalisti.

Per le opere edite sono: Josué Antonio Capo di Mestre; Franco Esposito di Stresa; Vincenzo Santoro di Bologna; Dante Sticca di Pontanelo d'Agogna. Per gli inediti: Antonio Chiarelotto di Venezia, Leanes Dagoberto di Bologna e Gilda Musa di Milano.

I vincitori, per le due sezioni, si conosceranno durante la manifestazione nella quale Bianucci, Ronfani e Staglieno, dopo la prolusione di Pietro Prini, parleranno di «Guido Gozzano e la poesia del Novecento». Tra le tante opere arrivate la giuria ha ritenuto di «segnalare» quelle di Ugo Manzoni, Wanda Scorsa, Gian Carlo Mazza, Franco Tavano, Selim Tiello, Mario Cercello, Fabia Berio, Tullia De Mayo, Vittoria Pulazzo, Daniela Canelli, Mario Panagia, Liana De Luca, Remigio Biancossi, a cui verrà assegnato un diploma d'onore.

Piero Barbé

Il restauro dei castelli di Cannero

CANNERO — Si riparla del «salvataggio» dei castelli di Cannero, l'antica rocca Borromea in fase di progressivo degrado (forse sarebbe meglio scrivere «rovina») dei cui restauri si è parlato a più riprese negli ultimi anni, dopo che l'associazione «Amici dei castelli» ne ha proposto il recupero.

Ormai convenuta che una ristrutturazione del complesso edilizio sarà impossibile senza l'intervento pubblico (le poche decine di milioni raccolte dai privati si sono polverizzati sotto la spinta dell'inflazione), si è fatto appello alla Regione, allo Stato e ai parlamentari della zona.

Proprio negli ultimi giorni il sen. Cornelio Bisciardi — smorzando alcuni entusiasmi riemergenti — ha fatto sapere che eventuali finanziamenti (anche regionali) potranno essere ottenuti solo con la compilazione del bilancio per il 1984.

E' quanto dice anche la Sovrintendenza per i Beni ambientali e architettonici per il Piemonte.

n. c.

CINEMA E TACCUINO

NOVARA

ASTRA: Porno peruliari.
COCCIA: La notte di S. Lorenzo.
ELDORADO: Grand Hotel Excelsior.
EXCELSIOR: riposo.
FAMAGOSTA: Il harem.
VITTORIA: riposo.
IL CUORE: Arturo.
ARALGO: E io mi gioco la bambina.

ARONA

ROMA: Proibitissimo.

BORGOMANERO

NUOVO: Easy rider.
MODERNO: No nukes.

DOMODOSSOLA

CORSO: Brivido caldo.
CINEUNO: Elephant man.

TRECATE

VITTORIA: Computer per un omicidio.

VERBANIA

APOLLO: Intercettor il guerriero della strada.
ARISTON: Il mondo nuovo.
VIP: Ragazzi di guerra.
EDCIALE (Pallanza): Grand Hotel Excelsior.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Missing.
CAGNONI: Rocky 3.
MARCONI: Brivido erotico.

FARMACIE

NOVARA: dalle 8,30 alle 20. Del Rosario, piazza Gramsci. Dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 22. Madonna Pellegrina, corso Vercelli. Dalle 22 alle 8,30: Nigri, corso Risorgimento.

«La Stampa» - Novara

Uffici di corrispondenza: Novara, corso Marzini 1, tel. 36.301 - 29.381; **Arona** (0322) 2560; **Borgomanero** (0322) 94.264; **Domodossola** (0324) 43.702; **Omegna** (0323) 89.176; **Verbania** (0323) 43.435.

ALLE TV

ANTENNA 3

20,30 Non lo sapevi, ma lo so, con Massimo Boldi, Teo Teocoli e Gerry Bruno
24 — Telefilm I cavalieri del cielo

CANALE 51

20,30 Telefilm Dynasty
21,30 Film Chi è Harry Kellerman e perché parla male di me? Uomo psicologicamente instabile fa agli amici telefonate diffamatorie su se stesso (1971)

TELENOVA

20,30 Film I miserabili: dal romanzo di Victor Hugo, la storia di Jean Valjean, ergastolano graziato che si occupa di Cosetta (1958)

VIDEODELTA RETE 4

20,30 Telefilm Dynasty
21,30 Film Chi è Harry Kellerman e perché parla male di me? Uomo psicologicamente instabile fa agli amici telefonate diffamatorie su se stesso (1971)
23,30 Telefilm Mi benedica, padre

PRIMA ANTENNA

20 — Telefilm New Scotland Yard
21 — Divertimenti con il meglio della commedia brillante
23 — Telefilm Hazzel

G.R.P.

20,35 Film I miserabili: dal romanzo di Victor Hugo, la storia di Jean Valjean, ergastolano graziato che si occupa di Cosetta (1958)
22,15 Telefilm Sesto senso

ECONOMICI

2 Affari e capitali

A.A.A. ABBIGGIANADO finanziamenti anche mediante lotti pesanti. Redigersi a Novara, viale Volta 33 - Novara, telefono 0321 463.807.
A.A. ICOFIN concede prestiti immediati lavoratori su tutto territorio. Novara, via Rovereto 30, tel. 0321 458.872; Biella, via Carducci 4, tel. 015 31.055.

3 Aziende, negozi

CEDESI avviato negozio frutta verdura alimentari in Trecate, via Roma 30. Telefonare 0321 73.787.

5 Locali e negozi

AFFITTASI in zona centrale di Arona locale ad uso magazzino di mq 430. Telefonare 0322 73.61.

6 Domande lavoro e impiego

ALTISTA patente C offresi libero subito. Telefonare 0321 402.322 ore pasti.
RESIDENTE in provincia di Novara maturato lavoro a domicilio (lavoro carta e lavoro ufficio). Scrivere «Pubblikompass 1417 — 10100 Torino».
SIENNE ex domestica cerca per lavoro si ore lavoro fisso, lavare e stirare. Telefonare 0321 402 392.

19 Vendita alloggi

A acquarossa affittasi locali 3 locali servizi (cucina), possibilità box. Telefonare 0321 390 443.
A 12 minuti camera più 20 minuti discesa. Lui appartamento 3 locali servizi. Novara 390 443.
AFFARE 33 milioni appartamento 2 camere soggiorno cucina bagno. Telefonare 0321 390 443.
APPARTAMENTO luminoso zona semicentrale tre locali soggiorno cucina bagno cantina box. Novara 0321 390 443.
CAMERI vendesi costruzione libera inviolabile con camera cucina cinque bagno cantina box, riscaldamento autonomo. Telefonare 0321 390 443.
LIBERO 10 minuti centro 3 minuti servizi cinque 2 locali servizi. Telefonare 0321 390 443.
ZONA splendido luminoso appartamento composto da 4 vani doppi servizi cucina box, riscaldamento autonomo. Telefonare 390 443.

20 Domande affitto

CERCO in affitto a Novara appartamento 3 locali servizi box. Telefonare 390 443 ore pasti.

33 Matrimoniali

SIGNORINA vedovina carina dolcissima simpatica cerca amico massimo serietà per amicizia scopo matrimonio. Scrivere Fermo Posta Vallanza Pallanza, via Cavour n° 43/A/3/12.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

MARANO Ticino splendido appartamento 3 vani servizi centralissimo. Novara 390 443.

49 Informazioni

EUROPOL organizzazione investigativa, via Sangiorgio 4 - Novara, 0321 28.600 - 29.233 indagini civili, penali, separazioni, divorzi, assegni, contratti personali, beni aziende.

STUDIO PROFESSIONALE stefanini IMMOBILIARE
MARANO TICINO VILLA centralissima
composta di cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, ampia veranda, mq 120, oltre cantinato con garage. Terreno cintato mq 2000. Prezzo interessante.
Sede ARONA - Tel. 0322 46.466

STUDIO PROFESSIONALE stefanini IMMOBILIARE
LAGO D'ORTA
cedesi caratteristico BAR RISTORANTE indipendente sul lago con spiaggia privata ed attracco. Modernissimo. Abitazione. Dilazioni.
Sede ARONA - Tel. 0322 46.466

VENDIAMO A GALLIATE
in signorile palazzina di nuova costruzione appartamenti di: ingresso living, salone, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, balconi, cantina, box, posto auto. Risc. auton. Ottime finiture.
Tel.: 0321/34203

CEDESI in NOVARA
RISTORANTE BAR
completamente arredato ed attrezzato
Tel. 474.790

Media industria novarese di carpenteria e caldareria ricerca
GIOVANE INGEGNERE MECCANICO
per guida ufficio controllo di qualità. Requisiti essenziali la capacità di specializzarsi in attività tecniche e la residenza nella zona di Novara.
Scrivere: «Pubblikompass 1416 — 10100 Torino».

CERCASI CAPANNONE INDUSTRIALE
da affittare o acquistare, superficie coperta 1000/2000 mq, servito da acqua, energia elettrica, telefono e servizi igienici. Necessita buon accesso per camion e lontananza centri abitati.
Zona interessata: dintorni di Novara.
Scrivere:
«PUBLIKOMPASS 1415 — 10100 TORINO»

studio casa Gruppo Società Immobiliari
28026 OMEGNA
Largo Lago Buzzi 3/B
Tel. 0323 - 61313
VENDE
ARIZZANO villetta a schiera nuovissima costruzione 150 mq + composta da: ingresso cucina soggiorno 3 letto 2 bagni ripostiglio terrazzo a solaio, cantina, taverna/dep., giardinetto privato, box. Riscaldamento autonomo a metano, facilitazioni di pagamento.
LAGO MAGGIORE Pressolini vista bellissima appartamenti indipendenti 80 mq cadauno, cantina, autorimessa, terreno di 1400 mq pianeggiante, incantevole vista lago.
OMEGNA località Bagnolese casette indipendenti disposte su 2 piani: p.t. cucina e soggiorno, 1° p. 2 camere e bagno, cantina e solaio, ripostiglio, garage, riscaldamento, giardino di 500 mq. L. 75.000.000
BERGNA: appartamento nuovo 100 mq 3 piu servizi cantina ed eventuale possibilità box L. 46.000.000
BUCCIA NOVARESE: appartamento nuovo composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 1 camera doppia, cantina L. 45.000.000
GOZZANO: immobile indipendente da ristrutturare con possibilità di ricavare appartamento di 100 mq autorimessa e piccolo magazzino, cantina e giardino, posizione soleggiata. L. 26.000.000
GARGALLO: villa da ultimare di 110 mq di abitazione su piano rialzato e sottotetti di abitabili, terreno pianeggiante di 640 mq; strada luce e acqua L. 75.000.000

Malgrado fossero in programma alcuni scontri tra «grandi», nessuno sconvolgimento nelle classifiche dei dilettanti

Iris-Borgosesia: pareggio a gran ritmo e nulla cambia in vetta alla Promozione

NOVARA — La sesta giornata del campionato di Promozione non ha cambiato di una virgola l'alta classifica, e questo malgrado fossero in programma alcuni scontri diretti tra le attuali «grandi».

E' successo, infatti, che le prime sette hanno ottenuto un punto (a eccezione del Grignasco che ne ha incassati due) e le distanze sono quindi rimaste immutate.

Al comando c'è sempre l'Iris Borgoticino, uscita indenne (0-0) dal campo del Borgosesia al termine di una gara giocata dalle due contendenti a grande ritmo. I valsesiani hanno attaccato di più, come prevedeva il copione, ma i ticinesi non si sono lasciati travolgere e, in contropiede, hanno tentato nel finale di aggiudicarsi il bottino pieno.

Si può dire che questo match senza vinti né vincitori ha confermato la validità dei due complessi, entrambi sicuramente all'altezza del ruolo che stanno recitando.

Una conferma è venuta pure da parte del Mezzomerico, imbattuto a Domodossola. Anche se privo di alcuni titolari, il complesso di mister Ambrosi ha tenuto bene il campo e il punto strappato alla Juve Domo è da considerare meritatissimo.

Tra le pretendenti al successo finale, l'unica vittoria l'ha conseguita il Grignasco, una squadra che sembra migliorare di giornata in giornata. Domenica i rossoneri sono andati a prendere i due punti a Stresa, inserendosi d'autorità al secondo posto e mettendo nel guai gli azzurri di Stresa, ancora a digiuno di vittorie.

Previsto, infine, il pareggio tra il deludente Verbania e l'Indy Cravellona, mentre è stato aiutato dalla dea bendata il Gozzano per ottenere lo stesso risultato a Fara Novarese dove i locali, finalmente all'altezza della situazione, hanno sfiorato ripetutamente il successo pieno.

Chiudono le prime vittorie di Oleggio e Castelletto. A farne le spese sono state l'Arona, ormai tutta sola in coda e il Villadossola che avendo una gara da recuperare apera sempre in una classifica migliore.

m. s.

Verbania: eletto il consiglio del «Juve-club»

VERBANIA — E' stato eletto il nuovo consiglio direttivo locale dello «Juventus Club - G. Boniperti».

Lo compongono: Lorenzo Lanza, presidente; Giovanni Porta e Giuseppe Romano, vicepresidenti; Umberto Bertolasi, con funzioni di segretario e amministratore; ed i consiglieri: Giampiero Bertella, Vittorio Carganico, Adriano Corna, Sergio Gabbi, Emilio Tornimbene.

In Prima la Ju-Cameri è sola Seconda, il Domo inarrestabile

NOVARA — La Ju-Cameri, con la terza vittoria consecutiva (3-1 alla Crevolese), è rimasta sola al comando della classifica di Prima Categoria.

I nerazzurri di mister Serra, malgrado il prestigioso piazzamento, continuano a professare modestia e a meravigliarsi quando si parla di un'eventuale promozione, ma rimane il fatto che oggi la loro è una delle più interessanti squadre del torneo.

Tutte le altre formazioni della parte alta della classifica hanno infatti perso un punto rispetto alle Ju-Cameri, a cominciare dalla coppia Meina - Romagnano, che alla vigilia era indicata come il tandem destinato a disputarsi il successo finale.

Tutte le altre formazioni della parte alta della classifica hanno infatti perso un punto rispetto alle Juve Cameri, a cominciare dalla coppia Meina - Romagnano, che alla vigilia era indicata come il tandem destinato a disputarsi il successo finale.

Domenica hanno dato vita a uno scontro diretto impostato secondo la regola del «prima non perdere». Infatti è finito fatalmente a reti bianche.

Pareggio, ma con quattro gol (uno dei quali del portiere novarese Stefanondi su rigore), tra Olimpia e Bavono, due squadre dimostratesi vitali e meritevoli dell'eccellente classifica che occupano.

La quinta giornata ha fatto registrare la rinascita del Galliate (3-0 al Crusinallo) e del Bellinzago (1-0 al Cargnano), mentre il risultato a sensazione l'ha ottenuto la Romentinese andando a vincere a Dormelletto.

In pareggio infine si è concluso il match tra Ceriano e Suno, un pareggio che ha lasciato l'amaro in bocca agli ospiti in vantaggio fino a due minuti dalla fine.

NOVARA — Nel girone «A» di Seconda categoria continua l'inarrestabile marcia del Domodossola che ha conquistato il quarto successo consecutivo (su 4 gare disputate), a Nebbiuno.

Fermo il Lesa, bloccato dal maltempo, alle spalle dei domesi sono tornate la Sazzese, al successo dopo tre turni di astinenza, il Fondotoce (solo 1-1 col Gargallo) e la sempre più sorprendente Montecrestese che ha inflitto la prima sconfitta (5-2) alla Pievese.

Nel girone «B», come previsto, il Borgolavezzaro è rimasto solo in vetta battendo la Fontanetese e fruendo della collaborazione del Cavaglio che ha fermato la Granozzese.

Adesso alle spalle del «Borgo», con un ritardo di due lunghezze, si è formato un quintetto del quale fanno parte, assieme a Granozzese e Cavaglio, il Casalvolone (splendido il suo successo a Bogogno), la Pembiese (3-1 alla Ghemmese) e la Maranese, unica squadra imbattuta del girone e specializzata in pareggi.

Domenica l'undici di Marano ha conquistato il suo quarto pareggio (su 5 gare) nel confronto con la «matricola» Sammarinese.

La quinta giornata ha registrato il primo successo stagionale per il Vespolate che a sorpresa ha espugnato il terreno del Villaggio Dalmazia, e il pareggio tra Pernatese e Varallombrese, le due formazioni che si dividono il terzo posto della classifica.

m. s.

In festa le ginnaste Libertas

NOVARA — Le ragazze della «Libertas Ginnastica Novara» hanno brindato al nuovo scudetto tricolore sbaragliando il campo nella prima selezione regionale del «Trofeo Italia» svoltasi domenica a Novi Ligure.

Nella categoria seniores la società novarese ha piazzato tre sue ginnaste ai primi tre posti. Ciamplera Gambaro ha preceduto, nell'ordine, Isabella Mollica e Silvia Ramella che tornava alle gare dopo una sosta forzata imposta dalla Federazione nel migliore dei modi. Tra le juniores (13 in gara) la campionessa d'Italia in carica, la novarese Elena Ghiselli, ha ribadito la sua supremazia precedendo la consocia Claudia Larghi.

(l. l.)

TERZA CATEGORIA — Ogni settimana una squadra alla ribalta

Lumellogno in testa

NOVARA — Anche in terza categoria — l'ultimo dei campionati — ogni domenica si gioca qualche big-match. Uno di questi, in occasione della terza di campionato, era in programma a Lumellogno, frazione di Novara con 1300 abitanti, 130 dei quali sono tifosi dell'undici locale.

L'avversaria del Lumellogno era una delle squadre più forti del girone «E»: il Leone San Marco che quest'anno ha fatto follie nella campagna di rafforzamento. La gara ha mantenuto tutte le promesse ed è stata combattuta dall'inizio alla fine. Quelli del Lumellogno — lo riconoscono loro stessi — hanno avuto un pizzico di fortuna ma anche tanto merito nell'essere riusciti a realizzare il gol-vittoria a un solo minuto dalla fine per merito di Ciroletti nel corso di una furibonda mischia.

Nel primo tempo — quando si era ancora sullo 0-0 — un gran tiro degli ospiti era andato a finire sulla traversa e poi in rete (almeno così giurano quelli del Leone S. Marco) ma l'arbitro si trovava a centrocampo e non si è accorto.

Il «Leone» era comunque poi riuscito a passare per merito di Cito e aveva chiuso i primi 45' in vantaggio. Nella ripresa, però, la reazione del Lumellogno era stata veemente e aveva consentito il ribaltamento del risultato da 0-1 a 2-1. Con questo successo la squadra azzurra (gestita dal comitato di quartiere) è rimasta a punteggio pieno in vetta alla classifica assieme al Cutrax Veveri che ha «stranazzato» il Garbagna (5-1) confermandosi squadra dal gol facile: 13 in 3 gare. All'inseguimento di questa coppia c'è la Juventus Nibbiola.

Negli altri gironi le squadre maggiormente «in palla» sono apparse anche domenica scorsa lo Sparta (gloriosa società novarese che ha lanciato in passato giocatori come Antoniotti, Caviglioli, i fratelli Molina, Rosetta, Patti ecc.), il Vaprio (girone «C»), Orta e Pella (girone «B») e la coppia Cuzzego-Pregliese nel girone «A».

m. s.

GIRONE «A»

RISULTATI — Pregliese - Crodo 4-2; Anaola - Margozz Un. 0-0; Cannero - Cannobiese 3-2; Mergozzo - Masera 0-0; Piedimulera - Vogogna rinv.; Ornavasso - Cuzzego 1-2.

CLASSIFICA — Cuzzego e Pregliese punti 6; Mergozzo, Crodo e Cannero 4; Cannobiese 2; Ornavasso e Piedimulera 2; Margozz Un., Anzola e Masera 1; Vogogna 0.

GIRONE «B»

RISULTATI — Invoriese - Pella 0-1; Casale C.C. - Ghevio 2-1; Missinese - Humilitas 0-0; Feriolo - Agrano 3-2; Renco - Arnuno rinv.; Orta - Oleggio C. 3-1.

CLASSIFICA — Orta e Pella punti 5; Agrano, Feriolo e Casale C.C. 4; Armeno e Humilitas 3; Ghevio e Missinese 2; Renco e Oleggio C. 1; Invoriese 0.

GIRONE «C»

RISULTATI — Cressese - Maggiorese rinv.; Barengo - Pratese 3-1; Sizzano - S. Croce 1-0; Momo - P. Loco Comignago 2-1; Vaprio - Revislate 4-1. Riposa: Pro Loco Boca.

CLASSIFICA — Vaprio, Pro Loco Boca, Momo e Sizzano 4; Pratese 3; Cressese, Maggiorese, Barengo e Pro Loco Comignago 2; S. Croce 1; Revislate 0.

GIRONE «D»

RISULTATI — Pro Nibbiese - Vicolungo 0-1; Briona - Sparta 2-2; Caltignaga - Recetto 5-0; Caltignaga - Vignale 82 0-1; Casalbeltrame - S. Pietro 1-0. Riposa: Casalino.

CLASSIFICA — Sparta punti 5; Caltignaga, Casalino, Casalbeltrame e Briona 4; Vicolungo 3; Casaleggio, S. Pietro e Recetto 2; Pro Nibbiese e Vignale 82 0.

GIRONE «E»

RISULTATI — Cutrax Veveri - Garbagna 5-1; S. Andrea's - S. Rocco rinv.; Lumellogno - Leone S. Marco 2-1; Juve Nibbiola - Torrionese 3-0; Terranco C. - Voluntas 2-2; Forla Mortara - Vignale rinv.

CLASSIFICA — Cutrax Veveri e Lumellogno punti 6; Juve Nibbiola 5; Voluntas e Terranco C. 4; Torrionese 3; Garbagna 2; Leone S. Marco e Vignale 1; S. Rocco, S. Andrea's e Forla Mortara 0.

L'American stasera a Ferrara

VIGEVANO — L'American-Eagle, la squadra di pallacanestro locale che dopo sei turni, al pari della Sav di Bergamo, conduce la classifica a punteggio pieno nel campionato di A/2, per il secondo impegno feriale del torneo, questa sera, alle 20.45, sarà ospite a Ferrara della Mangiacheval. Il pronostico è a favore del quintetto vigevanese condotto dal coach Dido Guerrieri.

«L'incontro non è dei più facili — ha premesso l'allenatore — *in quanto la formazione emiliana ha bisogno di punti per migliorare la sua precaria classifica».*

(gc. r.)

Talarico ha ritrovato se stesso dopo il gol segnato contro l'Omegna

Il «bomber» ha pianto di gioia

La punizione-bomba di Talarico (foto Finotti)

NOVARA — Non si sono ancora spenti, a Omegna e a Novara, gli echi del derby di domenica scorsa. Tutti, indistintamente, gli osservatori neutrali, pur non mettendo in dubbio la legittimità dei novaresi i quali, a differenza dei rossoneri, sono riusciti ad andare in gol con una gran botta di Talarico, hanno sostenuto che non è stata una bella partita.

Una gara più combattuta che giocata potrà essere avvincente ma non sicuramente spettacolare. D'altra parte l'eccessivo tatticismo sui due fronti, fra due avversari che non vogliono assolutamente perdere e per questo obiettivo si sono schierati in campo, così come le condizioni del terreno, non potevano riservare uno spettacolo diverso.

Protagonista indiscusso della giornata è stato certamente Talarico, bomber in «cassa integrazione», fino a domenica scorsa, anche se aspira da sempre a un impiego a tempo pieno. Neppure dopo la sua prodezza, Talarico ha voluto scendere sul piano della polemica con quanti non credono in lui.

«Sono così felice di aver segnato quel gol che mi pare davvero inopportuno, in questo momento, stare a rivangare il passato — ha commentato — *Domenica mi sono commosso fino alle lacrime, non ho vergogna ad ammetterlo. Temevo di non essere più capace di giocare al pallone, di fare la mia professione. Quel gol invece mi ha ridato morale e fiducia oltre che una gioia immensa, sgombra da qualsiasi velatura polemica».* Archiviato il derby, Novara e Omegna sono impegnate, in questi giorni, al «mercato di riparazione».

I novaresi sono alla ricerca di un difensore puro e possibilmente di una «punta». I novaresi cercano una «mente» anche se i recenti risultati potrebbero indurre il clan di Tarantola a ritenersi sufficientemente coperto. Il mercato chiude domani sera.

r. amb.

L'influenza della «carnitina» sulla contrazione del cuore

Da anni il reparto cardiologia usa il farmaco degli azzurri in Spagna

Combatte le aritmie negli infarti - Inoltre brucia i grassi e produce energie

VERCELLI — La «carnitina», il farmaco di cui sta parlando tutt'Italia (lo hanno usato gli «azzurri» in Spagna per aumentare il tono muscolare), è stata sperimentata per la prima volta nel nostro Paese dalla divisione cardiologica dell'ospedale «Sant'Andrea».

Ricorda il primario Mario Pietro Giordano: *«Le ricerche sull'influenza dell'acetilcarnitina sulla contrazione del muscolo cardiaco sono state avviate nella nostra cardiologia e in quella dell'ospedale di Cagliari nel 1977. L'anno successivo, in una pubblicazione a firma mia e dei dottori Gabaglio, Falcone e Roncarolo furono rivelati gli effetti antiaritmici della sostanza. Nel 1979, al Congresso di angiologia di Vienna annunciai che, con l'uso dell'acetilcarnitina, avevamo ottenuto nella nostra divisione una diminuzione del 30 per cento delle aritmie negli infarti acuti».*

Da quegli anni, il «Sant'Andrea» usa regolarmente la «carnitina», anche perché — come il professor durante il recente convegno con il professor Sodi Pallares di Città del Messico — la cardiologia vercellese sta sempre più sperimentando la via della cura e prevenzione metabolica delle malattie del cuore.

Osserva il professor Giordano: *«Dalle ricerche sull'influenza della carnitina sul muscolo cardiaco, si è passati altrove e quelle sui muscoli, in generale. Se davvero il professor Vecchiet, il medico della Nazionale, ha utilizzato questo farmaco per gli azzurri in Spagna, gli devo sinceramente fare i complimenti perché si è dimostrato colto e aggiornato».*

Per sgombrare il campo da ogni polemica, il professor Giordano mette in rilievo che la «carnitina» non è una droga. *«Tutt'altro — afferma: — è addirittura una sostanza naturale che viene prodotta dall'organismo, e non ha niente a che vedere con le famigerate "bombe" che si prendono nello sport. Se l'ha utilizzata ai Mondiali, il professor Vecchiet si è semplicemente dimostrato più attento di tanti altri suoi colleghi. Il farmaco circola ormai, infatti, in tutto il mondo e in medici delle altre nazionali non l'hanno sfruttato, peggio per loro».*

Ma che cos'è esattamente la carnitina? *«Si chiama così — spiega il primario di cardiologia — perché è stata isolata per la prima volta, nel 1905, da alcuni chimici che stavano lavorando agli estratti di carne per fare i dadi. E' una specie di vitamina prodotta naturalmente dal nostro organismo e le cui carenze si fanno sentire. Infatti, la carnitina consente alle cellule muscolari di bruciare i grassi producendo energia. Di qui la recentissima scoperta del suo impiego in diversi settori della medicina, primo fra tutti la cardiologia che ha che fare con il muscolo più importante dell'organismo».*

Il 1982, dunque, sta diventando l'anno della carnitina: prima con la vicenda dell'olio di colza adulterato che, in Spagna, mieteva vittime su vittime (e solo questo farmaco fu in grado di bloccare la terribile epidemia), quindi con il «caso» dei Mondiali.

Enrico De Maria

Tavola rotonda alla «Tizzoni»

Bertagnetta Quale futuro?

VERCELLI — *Quale sarà il futuro dell'ospedale pneumatisiologico «La Bertagnetta»?* E' stata la domanda di fondo della tavola rotonda che si è svolta l'altra sera alla Sala Tizzoni, organizzata dal comitato cittadino della dc. *Sono intervenuti i professori Carlo Grassi, direttore dell'Istituto di fisiologia e delle malattie dell'apparato respiratorio dell'università di Pavia, e Gaetano Fara, direttore dell'Istituto di igiene dell'università di Milano.*

I due relatori sono stati presentati dal senatore Carlo Troglio (il sindaco che, dieci anni fa, caldeggiò l'istituzione della pneumatisiologia a Vercelli) e dal segretario cittadino della dc, Mario Barbaria.

Il problema centrale della discussione (l'accorpamento delle due divisioni all'ospedale «Sant'Andrea») è stato illustrato da Gianfranco Sarasso, vicepresidente dell'Usl. Sarasso ha spiegato che, secondo il piano socio-sanitario approvato a maggioranza in Regione, sia prevalsa l'opinione che pneumologia e fisiologia dovevano essere trasferite, in un primo tempo, all'ospedale «Sant'Andrea». Una scelta presa per «mai chiarite ragioni di carattere economico e funzionale».

I due medici che hanno partecipato alla tavola rotonda hanno fatto notare che, nell'una e nell'altro caso prospettati da Sarasso, la soluzione sarebbe assurda. «Pneumologia e fisiologia — ha spiegato il professor Grassi — sono inseparabili. Pareste ridere tutti se le dividesse».

e. d. m.

Hanno dovuto abbandonare gli alloggi inabitabili dopo le piogge

Il sindaco invita il padrone di casa a pagare l'albergo alle due famiglie

Lo stabile di corso Libertà, nel centro storico, ha il tetto da rifare - Infiltrazioni d'acqua

VERCELLI — Centro storico nuovamente alla ribalta della cronaca: se il livello di degrado delle abitazioni è in sensibile aumento, il responsabile non sempre è il Comune. Ne è conferma quanto è accaduto a due famiglie, alloggiate in un albergo su intervento dell'ufficio tecnico comunale, perché la loro casa è attualmente inabitabile.

L'episodio non è che uno dei tanti esempi di quel che succede in città in seguito alle abbondanti piogge. L'edificio in questione (di proprietà della famiglia Buffa) sorge in corso Libertà. Lo stabile dimostra tutti i suoi anni: non sono mai stati eseguiti lavori di restauro, malgrado le sollecitazioni dei tecnici.

In particolare, il tetto è rotto in più punti e non garantisce più la sua funzione quando piove a dirotto. E' successo quindi che la pioggia, non più trattenuta, si infiltrasse nei muri, facendo crollare gli intonaci delle pareti.

Le famiglie Modena e Trentin, che abitano all'ultimo piano della casa, sono state perciò fatte sgombrare a titolo precauzionale e sistemate in un albergo. Sorge spontaneo, a questo punto, l'interrogativo su chi dovrà pagare il conto del soggiorno.

Il sindaco, a questo proposito, ha inviato un telegramma ai proprietari, invitandoli a porre rimedio alla situazione ed a sostenere le spese dell'albergo, per tutto il tempo della permanenza delle due famiglie, complessivamente nove persone: i Modena sono in cinque (genitori e tre figli), mentre i Trentin in quattro.

La vicenda è solo la tessera di un mosaico. L'ufficio tecnico fa notare che il Comune ha acquistato parecchi edifici del centro urbano e che li sta risistemando: l'iniziativa sarebbe però completa ed efficace con l'intervento dei privati.

Molti proprietari di case, infatti, agiscono quando il danno è praticamente irreparabile, mentre potrebbero affrontare i problemi con minor spesa, come è successo che si presentano.

d. ca.

Santhià: le coppie imparano a diventare genitori

Un corso per le future mamme (e ci saranno anche i papà)

Previsti visite, incontri individuali e di gruppo anche dopo il parto

SANTHIA' — «Diventare madre-diventare padre» è il tema di una serie di incontri promossi dagli operatori dell'Unità sanitaria locale. L'iniziativa si propone di mettere a disposizione delle coppie il servizio di un ginecologo, di un'ostetrica, un assistente sociale, un assistente sanitario, uno psicologo.

«Sono previsti incontri individuali o di gruppo — *ha spiegato Miltone Balocco, presidente del Comitato di gestione dell'Usl* —, seduti di preparazione al parto, con la tecnica del "training autogeno". Ci saranno anche colloqui informativi e verranno effettuati tutti i controlli clinici necessari».

Secondo le intenzioni degli operatori interessati al progetto, questo dovrebbe iniziare sin dal primo trimestre di gravidanza della donna, e concludersi solo dopo la sesta settimana successiva al parto.

La «scaletta» prevede un primo test di gravidanza fatto dall'ostetrica in consultorio, ed una visita ginecologica preliminare. Un'altra visita dello stesso tipo ed un incontro di gruppo con lo specialista e le psicologhe dovrà avvenire nel primo e nel secondo trimestre di gravidanza.

Al settimo ed all'ottavo mese nuova visita e nuovo incontro di gruppo con gli assistenti sociali, le psicologhe ed il pediatra. In questo periodo è programmata anche una «preparazione psico-profilattica» e le coppie saranno accompagnate in visita al reparto maternità dell'ospedale. Appena dopo la nascita del bambino, a richiesta, nuovo incontro della madre con la psicologa durante il soggiorno in ospedale ed un altro a casa, dopo che la madre è stata dimessa. Un ulteriore controllo ginecologico è previsto al consultorio dopo la sesta settimana dal parto.

«Questo progetto — dicono gli esperti dell'Usl — vuole aiutare la donna ad essere più cosciente nel periodo in cui diventa madre». *Gli incontri si svolgeranno ogni mercoledì dalle 15,30 alle 16,30 nell'ex ambulatorio Inam, in via Matteotti. Il corso è gratuito.*

w. ca.

Tre feriti in uno scontro

SAN GERMANO — Scontro frontale sulla statale per Torino, alla periferia del paese: tre persone sono rimaste ferite ed hanno dovuto essere ricoverate all'ospedale di Vercelli. Sono Armando Costa, 44 anni, di Ivrea, ed i fratelli Luciano e Palmino Maestrelli, di 31 e 28 anni, residenti a Vercelli in via Lissamburgo.

Trino — E' morta Dina Zani Pregnolato, la donna di 24 anni che giovedì scorso era stata investita da un'automobile davanti al cimitero comunale, riportando un trauma cranico e stato comatoso. Trasportata prima a Casale e poi ad Alessandria, a nulla sono valse le cure dei medici per strapparla alla morte.

Vercelli — Venerdì sera i rappresentanti dei rioni, dei circoli e dei comitati benefici cittadini si riuniranno nella sede della Famija Varsleisa per gettare le base del Carnevale vercellese 1983.

A Villarboit

La donna scomparsa ricerche ancora vane

VILLARBOIT — Sono state intensificate, nei giorni scorsi, le ricerche del corpo di Clelia Sgorbati, la donna di 60 anni che manca da casa ormai da cinque mesi: approfittando della stagionale «asciutta» del canale Cavour, un gruppo di giovani volontari ha esplorato a piedi il letto del canale, mentre un gruppo di sommozzatori dei vigili del fuoco si è calato nelle «tombe» (il punto in cui il «Cavour» sottopassa il fiume Sesia) ancora piene d'acqua.

Purtroppo il corpo della donna non è ancora stato trovato. La poveretta, qualche anno fa, era rimasta sconvolta per la morte del marito, ed aveva più volte manifestato propositi suicidi.

Un giorno era stata incontrata sulla sponda del canale, ma era stato dissuasa e riaccompagnata a casa. In seguito era stata ricoverata nella casa di riposo di Caresanna, ma il suo stato di depressione era ancora aumentato ed era stata dimessa dietro sua esplicita richiesta.

L'ultima volta che è stata vista in paese risale ormai al 31 maggio scorso.

w. ca.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: L'impero dei sensi 2.
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: Grease 2.
PRINCIPE: chiuso.
SALA DUGENTESCA: ore 16 e ore 21 prova finale della sezione di due e due pianoforti nell'ambito del Concorso Internazionale Viotti.

FARMACIE

VERCELLI
Ravera, corso Libertà 176.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.855; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.504.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, tangenziale Sud; **Api**, via Massaua; **Mach**, via V. Manzoni; **Esso**, piazza Cugnolio; **Gulf**, corso Matteotti; **Totsi**, via Tasso; **Texaco**, piazza Mazzucchelli; **Deltalanza**, via dei Dicembre; **Chevron**, via V. Manzoni.

MOSTRE

Auditorium di Santa Chiara: mostra «L'evoluzione e l'origine dell'uomo». Orario 10-12, 17-19.

Galleria d'Arte Arcadia: personale del maestro Antonio Mongiuerra. Orario: 9-12.30, 15.30-19.30.

ALLE TV

STP

19 — Partita di calcio serie «Eccellenza»
19,40 **Cartoni animati**
20 — Telefilm della serie Scotland Yard
21 — **Divertiamoci con il meglio della commedia brillante**
22,45 **Telenotte**, notiziario
23 — Telefilm della serie Hazell
24 — Film **I selvaggi della prateria**
1,30 **Buona notte con...**

VIDEOVERCELLI

16 — Film **Abuso di potere** (drammatico)
17,30 **Cartoni animati**
18 — Cartoni animati della serie **Le avventure di Arsenio Lupin III**
19 — **Telefilm**
20 — Cartoni animati della serie **Le avventure di Arsenio Lupin III**
20,30 **Videovercelli Notizie**
20,45 Film **I miserabili**, con Jean Gabin, Serge Reggiani e Danielle Delorme (drammatico)
23,30 **Videovercelli Notizie**

ECONOMICI

A.S. ECOFIN concede prestiti immediati a dipendenti su tutto territorio Novara via Rovereto 30, tel. 0321/458.597. Orario via Gerolamo 4, tel. 010/31.010.

Società di Leasing
di importanza nazionale ricerca
AGENTE
al quale affidare il mandato per la zona di **VERCELLI**
Scrivere a
Publikompass 357
10100 Torino

PROMOZIONE I granata hanno deluso, gli azzurri entusiasmano

Trino all'arrembaggio della forte Valenzana

TRINO — Un Trino orgoglioso, pieno di grinta e di voglia di vincere è riuscito dopo una rincorsa durata 63 minuti ad avere la meglio (3 a 2) su di una Valenzana che voleva assolutamente fare dei punti. Trovatosi due volte in svantaggio, l'undici azzurro ha saputo reagire e attaccare con lucidità, sospinto a gran voce dal pubblico del Comunale.

Dal 25' del primo tempo il Trino è stato costretto a giocare in dieci per l'espulsione del terzino Brusa. La partita è stata molto bella, con numerose azioni da rete e continui rovesciamenti di fronte. Buono l'esordio di Claudio Milani: il ragazzo si è messo bene, dimostrando la sua classe.

Ma veniamo al gol. Primo tempo: al 14' Baglini entra in area, salta Brusa e tira. Lucon non trattiene a causa del pallone viscido e la Valenzana è in vantaggio. Al 23' un cross di Graziano trova Guglielmotti puntuale alla deviazione di testa in rete ed è il pareggio.

Nella ripresa, capiti in vantaggio ancora al 3' con un gol di Sciacca. A questo punto il Trino di Caramaschi si getta all'arrembaggio. Al 17' Pivetta pareggia con un diagonale dal limite. Al 37' infine Guglielmotti, ancora di testa su corner di Pivetta, segna la rete della vittoria trinese.

r. s.

Crescentino: sfortuna o errori di tattica?

CRESCENTINO — *Ancora una sconfitta esterna per il Crescentino. Domenica, a Cafasse, i granata hanno subito un 2 a 0 che ha lasciato il segno nell'ambiente sportivo.*

La vigilia dell'incontro era stata turbolenta dalle polemiche per l'abbandono di Giorgio Kuss. Quest'ultimo è stato ufficialmente ceduto in prestito al Monferrato per un milione e 250 mila lire. La trasferta di Cafasse era quindi particolarmente attesa dai tifosi crescentinesi. Molti speravano che la squadra di mister Laurenti avesse una reazione d'orgoglio e di determinazione dopo il «tourbillon» dei giorni precedenti.

Invece Scordino e compagni, pur fornendo una più che dignitosa prestazione, hanno dovuto ugualmente soccombere. Gli uomini di Mario Laurenti hanno avuto un palo di occasioni per riequilibrare l'incontro, ma gli attaccanti granata hanno fallito il bersaglio.

Tutto va storto in questo momento al Crescentino, ma secondo alcuni dirigenti e tifosi non è questione solo di sfortuna. Sotto il fuoco incrociato della critica è ancora una volta Mario Laurenti: non viene infatti condivisa la disposizione tattica della squadra e si accusa il trainer vercellese di avere troppa poca autorità sui giocatori.

L. p.

BASKET Autosociale in testa alla D

Opel, una vittoria sudata su un avversario che conta

VERCELLI — L'Autosociale Opel è in testa alla classifica della Serie D di pallacanestro con la Crocetta, la Ginnastica ed il Moncalieri (due partite, due vittorie). Ha battuto, domenica pomeriggio, a Novara, la Chemmese: un avversario molto duro.

La partita si è conclusa, dopo i tempi supplementari, con il punteggio di 77-71. I tempi regolamentari si erano chiusi sul 61-61 dopo che l'incontro aveva messo in evidenza la felice giornata dei vercellesi, malgrado fosse mancata ancora De Chirico e Nebbia non fossero nelle migliori condizioni fisiche.

La squadra aveva saputo ribattere colpo su colpo agli attacchi degli avversari. Il suo gioco, man mano che passavano i minuti, diventava sempre più produttivo.

Ma tutti lottavano, soprattutto facevano gioco. Si andava al primo tempo supplementare. Ancora parità alla fine: 69-69. Si doveva andare così al secondo. La maggior freschezza dei vercellesi a questo punto aveva la meglio. Ed i novaresi erano messi sotto di sei punti.

L'Autosociale ha giocato con: Partina 24, Nebbia 18, Majorana 6, Mo 18, Zanotti 9, Castiglione 2, Serone, Ravera, Rigolino, Fanelli.

f. b.

DA OGGI C'E'
UNA NUOVA CONCESSIONARIA **FIAT**
A VOSTRA DISPOSIZIONE:

BI-CAR s.r.l.

GAGLIANICO - BIELLA Via Cavour 57 (Strada Trossi) tel. (015) 542707

CHE VI INVITA A PROVARE PRESSO LA SUA SEDE
LE NUOVE FIAT PANDA 45 SUPER E RITMO

FIAT

L'iniziativa è stata lanciata dal gruppo Ana di Varallo

«Operazione verde» per gli alpini Piantano abeti e noci in Valsesia

Già distribuiti 1500 alberelli, un altro migliaio arriverà entro la fine del mese

Varallo. I veci» alpini al lavoro nei boschi della Valsesia: hanno già piantato parecchi alberi

VARALLO SESIA — In Valsesia gli alpini sono in prima linea: la battaglia che da qualche anno stanno combattendo è quella per il recupero e il rilancio del patrimonio boschivo.

«Operazione verde» è il nome in codice dell'iniziativa con la quale le penne nere vogliono far ritornare sulle pendici valligiane castagni e noci. «In otto mesi abbiamo già conseguito importanti successi — affermano i responsabili del gruppo Ana di Varallo —. Dopo un avvio tentennante, siamo riusciti a distribuire alle nostre sottosezioni oltre 1500 piantine, destinate al rimboschimento delle zone più povere di alberi d'alto fusto».

Abeti rossi, pini neri, frassini, querce, larici, castagni e noci sono stati trapiantati dai volontari nei comuni di Varallo, Borgosesia, Foresto, Quarona, Riva Valdobbia, Cervarolo, Campertogno, Cravagliana, Valduggia, Roccapietra e in alcune località della Valsesiera.

«Abbiamo scelto come campo d'intervento il territorio comprensoriale — spiegano i soci del gruppo "Ana Valsesia" — *La nostra intenzione è però quella di coinvolgere altre sezioni dell'Associazione nazionale alpini e gli organismi che lavorano per la tutela dell'ambiente*».

Anche in questo senso l'operazione verde procede bene. Sulla scia delle penne nere si sono infatti accodate tutte le Pro loco valligiane e la Comunità montana Valsesia.

«Hanno raccolto il nostro invito e ci stanno dando una mano nell'assegnazione degli alberelli — sostengono gli artefici dell'iniziativa —. Ora, per poter far fronte a tutte le domande, abbiamo fatto richiesta perché la Regione e il dipartimento forestale di Vercelli ci assegnino altri esemplari per il trapianto».

Entro la fine del mese in Valsesia dovrebbero arrivare un migliaio tra castagni innestati e noci americani.

«Abbiamo insistito per avere questi due tipi di alberi perché sono sempre stati la bandiera delle nostre valli — dicono gli alpini —. Purtroppo, negli ultimi tempi, soprattutto i castagni sono stati colpiti da un cancro alla corteccia che li ha decimati. Noi intendiamo farli ritornare rigogliosi e produttivi».

Per i noci, oltre alla quaitità inviata dalla Regione, i soci della «Valsesiana» hanno deciso l'acquisto di alcune centinaia di piantine del tipo «Sorrento», «Feltrina» e «Comune». I fondi sono stati offerti dalla Provincia, dalla Camera di commercio di Vercelli, dalla Comunità montana e dalla Banca Popolare di Novara.

Gianni Perino Vaiga

Viaggio nelle «boutiques» cittadine

Moda? Anche Biella è all'avanguardia

Capi per tutti i gusti e tutte le esigenze

BIELLA — «D'accordo, è una donna sempre particolarmente elegante, ma non è tutto merito suo: si serve a Torino, da gente che di moda e di buon gusto se ne intende».

Il commento, con un po' di pepe dell'invidia, era assai frequente qualche tempo fa, soprattutto da parte di chi, per vari motivi, doveva «accontentarsi» dei negozi in città.

Ancor oggi c'è gente convinta che «solo nelle grandi città si possano comperare capi raffinati», ma sono casi sporadici. *Quasi tutte le biellesi, e il discorso vale ugualmente anche per gli uomini, si sono ormai rese conto che nella loro città molti negozi si sono messi sull'identico piano di quelle famose «boutiques».*

Un modello autunno-inverno

Il proposito principale dei commercianti del settore abbigliamento è di offrire alla clientela il meglio, scegliendolo col tipico scrupolo professionale dei biellesi d'origine o d'adozione, non c'è alcuna differenza, seguendo i capricci della moda senza perdere d'occhio quanto è e rimarrà immutabilmente «classico». Si è poi aggiunta in certi casi un po' di fantasia, se non proprio di esotismo.

Fernanda Magnoni, ad esempio, ha scelto la denominazione «Sparkboutique» per il suo «santuario dell'alta moda». Un altro negozio in via Puglia 3, che offre in particolare i caratteristici capi di pelliccia prediletti da chi intende «vestire giovane», ha adottato il termine spagnolo «El Gringo», assai appropriato e dal significato ormai conosciuto da tutti. Bruno Spigolon alla sua pelliccieria ha dato il nome «Maribrù», che crea l'immagine di una donna spigliata e, di lì non si scappa, elegante.

C'è anche chi sventola nell'insegna del negozio il proprio nome e cognome, punto e basta. E' il caso di Margherita Meraviglia («Bella forza — dicono scherzosamente gli amici — è talmente conosciuta che basterebbe il nome di battesimo») e di Eugenio Bocchio. A proposito di quest'ultimo negoziante c'è da fare una considerazione: nella vendita di abiti confezionati, prevalentemente maschili, si avvale dell'esperienza, sempre più rara, acquisita quale sarto «di gran taglio».

p. m.

Una proposta molto interessante per il consumatore da parte di un piccolo imprenditore. Data l'inflazione galoppante e i conseguenti continui rincari di tutti i generi di prima necessità, il consumatore medio, si trova con possibilità sempre più limitate per l'acquisto di capi d'abbigliamento. Ora, per poter ridare al potenziale consumatore un miglior potere d'acquisto del suo denaro, non rimane per noi dell'abbigliamento che una strada: acquistare tessuti e confezionare direttamente i capi. Si controlla meglio la qualità del prodotto e i prezzi scendono a cifre coerenti con il valore del prodotto venduto.

EL GRINGO *vi propone proprio questo!*

Si producono pantaloni classici, sportivi e jeans, in tessuti di pura lana, cotone, lino, velluto elasticizzato di cotone e lana ed altri molti articoli.

EL GRINGO si trova a Biella in Via Puglie 3
Tel. 015/402.164 (vedi stradario di BIELLA).

pelliccoria pelle
maribru
via Pietro Micca 31 - BIELLA

BIELLA
VIA P. MICCA 31
Tel. 29.755

MARIBRU
PER LA VOSTRA PELLICCIA

ELEGANZA - QUALITA' - CONVENIENZA - ELEGANZA - QUALITA' - CONVENIENZA - ELEGANZA - QUALITA' - CONVENIENZA - ELEGANZA - QUALITA'

PER I VOSTRI CAPI IN PELLE

MARIBRU
BIELLA
VIA P. MICCA 31
Tel. 29.755

pelliccoria pelle
maribru
via Pietro Micca 31 - BIELLA

Per 10 anni ha diretto l'Associazione commercianti

Fortunio Boraine

BIELLA — L'ex presidente dell'Associazione commercianti, Fortunio Boraine, è stato festeggiato per i dieci anni di intensa attività svolta a favore dell'organismo di categoria, forte di oltre 2500 iscritti.

Boraine, che ha notevolmente potenziato l'«Ascom», ora retta da Giovanni Pozzi, si dedica anche ad altre attività in campo associativo.

TACCUINO BIELLESE

BIELLA

APOLLO: Prevenion.
IMPERO: Grease 2.
MAZZINI: Terrore in città.
ODEON: Grand Hotel Excelsior.
SOCIALE: Stagione teatrale. **Quando a Napoli è commedia** con Luigi Ed Filippo.

FARMACIE

Biella: Vigliani, piazza Falcone 3, tel. 22.402.
Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341.
Cossato: San Raffaele, via Marconi 60/A, tel. 94.158.
Varallo: Ansaldetti, corso Umberto I 25, tel. 51.180.
Vigliano: Rolando, via Milano 149, tel. 510.711.

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** tel. 25.03.33. **Borgosesia** 25.515. **Cavaglià** 86.470. **Cossato** 922.600. **Mongrando** 666.913. **Trivero** 756.566. **Vallemosso** 72.407. **Varallo** 52.412.

MOSTRE D'ARTE

Centro d'arte G 77 (piazza Falcone 1, tel. 26.633) Mostrine di Ernesto Bonino. Pietro Cascella e Gio Pomodoro (10-12.30, 16-19.30, festivo 10-12.30).
Garibaldo e Parazzone (vicolo Rosa 15, tel. 25.484) Personale del pittore Carlo Tempia. Orario 15-20, compreso festivi.

• **Il Consiglio comunale** di Biella ha ieri potuto svolgersi regolarmente: i due rappresentanti dei msi hanno dichiarato di rinunciare all'ostruzionismo, attuato nelle sedute precedenti per protestare contro la mancata concessione di un salone comunale per un comizio di Almirante. I presenti hanno ratificato oltre cento delibere adottate dalla giunta avvalendosi delle sue facoltà.

• **Proseguе lo «sciopero articolato»** dei medici ospedalieri, indetto in campo nazionale dai sindacati di categoria «per sollecitare la soluzione di questioni di importanza rilevante, che si trascinano ormai da troppo tempo». A Biella anche ieri si è verificato qualche disagio nei reparti in cui si è svolta l'azione di protesta, ma di scarso rilievo.

• **I familiari hanno** denunciato la scomparsa di Filippo Berbiglia, 22 anni, di Valle San Nicolao, uscito di casa otto giorni fa, dicendo che si recava a cercare lavoro, non si è più tornato. Il giovane, che da tempo è apparso disorientato, vive con la madre di padre è morto e due fratelli. E' alto un metro e 80 ed è di corporatura robusta. «Chi l'ha visto — pregano i familiari — telefoni in municipio, o ai carabinieri di Biella».

• **La Pedrotti Biella** ha partecipato, a Vercelli, alla prova di qualificazione per i campionati piemontesi.

La Regione sembra disposta a finanziare i lavori

Per la pista del La Marmora occorrono circa 160 milioni

Il manto sintetico è danneggiato - Progettato un secondo impianto

BIELLA — *Lo stadio La Marmora avrà la nuova pista di atletica. La Regione ha chiesto al Comune la documentazione necessaria per poter concedere l'apporto finanziario indispensabile per la realizzazione dell'opera.*

L'impianto sportivo è stato recentemente al centro di risvolti polemici perché, nonostante il rilevato deterioramento, non erano stati effettuati tempestivamente i lavori di rifacimento inevitabilmente la pista dello stadio, sulla quale in passato si sono svolte anche manifestazioni d'importanza internazionale, è stato declassato: quest'anno è saltato lo rientrare di atletica del «Memorial don Walter Ilotta».

Il ripristino del manto in materiale sintetico richiede una spesa di circa 160 milioni, di cui un centinaio dovrebbero essere stanziati dalla Regione, che dovrebbe anche sovvenzionare con una cifra analoga la realizzazione del secondo campo sportivo, a Sud della piscina Massimo Rivetti, in corso 53° Fanteria.

L'impianto sportivo, prevalentemente destinato al rugby, sarà dotato anche di spogliatoi. L'assessore Franco Bielli non è apparso molto ottimista sulla costruzione dei due impianti: «C'è stato un interessamento della Regione — ha confermato —, ma, visto i precedenti, dubito che la realizzazione dei progetti riesca ad andare in porto entro l'anno in corso».

Intanto è imminente l'inizio dei lavori per dotare il campo «numero uno» di corso 53° Fanteria di illuminazione. L'opera è stata affidata alla ditta Barbera di Biella, che ha già installato i fari dello stadio La Marmora.

Infine verrà recintata l'area attrezzata di via Liguria, che ospita i giochi dei bambini del rione. In quella zona alcune settimane fa è stato investito da un'auto un ragazzo che stava inseguendo il pallone. Il fatto ha logicamente preoccupato le famiglie del quartiere. In attesa che il campo sia delimitato da un'alta siepe di «sempreverdi», sarà provvisoriamente installata una rete metallica per evitare il ripetersi di incidenti.

m. al.

E' morto il pensionato travolto da un'auto

BRUSNENGO — Mario Pirondini, 66 anni, è morto all'ospedale di Novara per le ferite riportate in un incidente stradale. La disgrazia risale al 10 ottobre scorso.

Nell'immettersi nella strada provinciale da un sentiero di campagna, l'uomo, che era sul suo ciclomotore, è stato investito da un'auto condotta da Armando Foglio, 32 anni, di Biella.

(m. al.)

LA FORMAZIONE VALSESIANA E' BALZATA AL COMANDO DEL CAMPIONATO DI PRIMA CATEGORIA

Quaronese ha fatto il pieno e «aggancia» il Sandicarisio

I gialloblù di Sala hanno superato per 4 a 1 la squadra del Valle Cervo

QUARONA — Entusiasmo alle stelle nel centro valsesiano: da domenica sera i gialloblù sono al comando della graduatoria del girone B di Prima categoria. Nettissimo il successo che ha consentito alla Quaronese di agguantare il fuggitivo Sandicarisio: l'undici di Sala ha espugnato per 4 a 1 il terreno del fanalino Valle Cervo, mostrando gioco di intesa.

Ai valsesiani è bastato un quarto d'ora per chiudere la contesa grazie a una doppietta di Frigiolini al 7' e al 15' e al punto del ritrovato Baldo al 10'. Nella ripresa dopo che i biellesi avevano mancato un calcio di rigore e venuta al 32' la quarta realizzazione a opera di Seguini un palo di minuti prima che Tiboldo segnasse il gol della bandiera dei padroni di casa.

E' caduta invece la Dufour nel derby con la Pro Rensio: i varallesi alla loro seconda battuta a vuoto consecutiva sono apparsi un po' troppo farfalloni in difesa e l'ingenuità del presidente Baglione più accorti tatticamente al 10' della ripresa con Zaffalon hanno firmato il punto della loro prima vittoria esterna.

Su un terreno di gioco ai limiti della praticabilità il Sandicarisio ha dovuto accontentarsi di un pareggio a reti inviolate con il Valdengo. In classifica ha praticamente perso un punto ed è stato raggiunto in vetta dalla Quaronese.

Pareggio per 0 a 0 anche tra Vigliano e Pont Donnaz. I ragazzi di Ubertalli hanno disputato un buon incontro, schierandolo nella loro area gli capitì. Un arbitraggio discutibile è stato negato ai biellesi un gol, segnato da Barbirato ed è stato sottovalutato un fallo da calcio di rigore), nonché un pizzico di sfortuna da traversa ha respinto un insidioso tiro di Conchina, hanno determinato il risultato «in bianco». Il Vigliano ha concluso l'incontro in dieci uomini per l'espulsione di Dovana, provocata da una doppia ammonizione.

Aria di crisi infine nell'ambiente della Valle Cervo, sconfitto in casa dalla Quaronese per 4 a 1. I ragazzi di Binelli hanno incassato in un quarto d'ora ben tre reti: due di Frigiolini e una di Baldo. Ormai alla deriva, sono stati travolti ancora da Seguini nella ripresa, prima di riuscire a mettere a segno il «gol della bandiera» con Tiboldo.

Maurizio Alfisi

Un pugno ad Enzo a fine incontro

E' stato il capitano del Cuneo a provocare

Enzo è stato picchiato

BIELLA — *Fabio Enzo, centravanti della Biellese, domenica scorsa è stato aggredito al termine della partita vinta dai bianconeri a Cuneo. Mentre raggiungeva gli spogliatoi insieme ai compagni, è stato colpito con un pugno dal capitano del Cuneo, Bortolin, che gli ha provocato una ferita all'arcata di un occhio.*

«E' stato Stinchelli, unitamente ad altri tre cuneesi — *hanno precisato alcune persone presenti al fatto* — ad incominciare la provocazione. Bortolin si è poi tolto la maglia per non farsi identificare e ha colto di sorpresa Enzo. Era presente anche un segnalinee: l'atto antisportivo dovrebbe perciò essere stato riferito con tutti i dettagli».

(m. al.)

Pietro Anastasi va negli Usa (e non a Cossato)

COSSATO — Pietro Anastasi, l'ex punta di diamante di Juventus, Varese, Inter e Ascoli, non vestirà, almeno per quest'anno, la maglia azzurra. «Pietruzzo» nei giorni scorsi ha deciso di trasferirsi oltre oceano, negli Usa, dove prenderà parte al campionato americano di «soccer».

Vengono così a cadere le sempre più insistenti voci sul suo ingaggio nelle file laniere.

Dopo il capitombolo interno di domenica scorsa con l'Acqui, s'è ripresentata la necessità di rinforzare ulteriormente la «rosa» dei giocatori a disposizione di Giancarlo Bersellino. Al termine della campagna trasferimenti dei dilettanti mancano però solo tre giorni (si chiude alle 20 di venerdì), un arco di tempo davvero limitato per concludere qualche vantaggioso affare. Sembra comunque imminente l'arrivo nella Cossatese di un centrocampista.

(r. c.)

Il Lunardelli «affonda» Avversari troppo esperti

BIELLA — Amaro esordio del Lunardelli Biella nel campionato di rugby di serie C2: è stato sconfitto in casa per 21 a 3 dal Valledora. I ragazzi di Tarello probabilmente non sono ancora entrati nel «clima» giusto e non potendo esprimersi con veloci azioni alla mano, date le condizioni impossibili del terreno di gioco, simile a un acquitrino, hanno opposto una debole resistenza ai blasonati avversari.

Il Valledora due anni fa militava ancora in serie B e nonostante le consecutive retrocessioni ha mantenuto un organico decisamente competitivo.

Nei primi 20 minuti di gara il Lunardelli ha attaccato con la consueta irruenza, ma non appena ha incassato una meta degli avversari si è disunito e non è stato più in grado di replicare con efficacia. A peggiorare le cose è poi venuta l'espulsione di Segato, coinvolto in uno scontro «fuori programma».

Con un uomo in meno, sono tramontate le possibilità della formazione biellese di raddrizzare le sorti della partita e il Valladora ha dilagato.

m. al.

DA
MERAVIGLIA
VIA TORINO 37 - BIELLA

è pronta la

NUOVA COLLEZIONE AUTUNNO INVERNO

I CAPPOTTI e i TAILLEURS
di MASKA e MAX-MARA

I COMPLETI
«I BLUES»
e per le taglie forti
I CAPI di MARINA RINALDI

GLI ABITI
di SELENE

L'uomo esigente veste da

Bocchio
assistenza sartoriale

VIA DAL POZZO n. 3
Tel. 015/31.728 - BIELLA

GIANFRANCO FERRE'
LAURA BIAGIOTTI
MANI di ARMANI
HELYETT
UMBERTO GINOCCHIETTI
MONDRIAN BY FERRE'

spark BOUTIQUE
Via Mazzini, 1 - Tel. 015/29.935 - BIELLA

Non accontentarti di una pelliccia fatta in serie, prenota un modello su misura 1982-83 firmato

SABPel
Pier Giorgio Grosso
Via Bertodano, 11 - BIELLA - Tel. 015/26.196